

# RADIOCORRIERE

**Televisione e  
violenza:  
un problema  
reale?**

**Vi  
aiutiamo  
a fare  
una  
discoteca  
classica**

*Sandra Mondaini  
alla TV  
in «Tante scuse»*



## In copertina

Sandra Mondaini è la protagonista, con il marito Raimondo Vianello e i Ricchi e Poveri, dello spettacolo televisivo a puntate. Tante scuse in onda il sabato sera: uno show che vuol rivelare agli spettatori quello che avviene dietro le quinte di un palcoscenico. Al programma è dedicato un servizio pubblicato alle pagine 157-159. (La fotografia è di Barbara Rombi)

## Servizi

La violenza in TV di Giuseppe Tabasso	30-36
Una rubrica al giorno prima dei pasti di Gianni De Chiara	39-42
Ritorno a Suez di Marcello Gilmozzi	44-48
Un'immagine dell'Egitto diversa dalle consuete di Giuseppe Bocconetti	46
Ogni anno più spettatori di Marcello Persiani	50-56
Sono il fratello di Pippi e Cjorven di Carlo Bressan	58-62
Il folk al Teatro delle Vittorie di S. G. Biamonte	64-70
La famiglia entra nelle scuole di Grazia Polimeno	73-76
Tutti i motivi raccontati dall'orchestra di Giorgio Albani	128-134
Un - Cuore - per Sapere di Maurizio Adriani	137-142
Una risposta all'indagine UNESCO di Luigi Fait	144-146
L'italiano riveduto e corretto di Giuseppe Sibilla	149-154
Gli addetti ai lavori del sabato sera a cura di Fiammetta Rossi	157-159
Oh come mi sono divertito di Adolfo Moriconi	160-164
ALLA RADIO - IL RITORNO DI ROCAMBOLE - Rilancio del foglietto di Franco Scaglia	167-169
Il Rocambole di oggi è Paolo Ferrari di m. a.	170-172
FARSI UNA DISCOTECA Come? Ecco, orientatevi così di Laura Padellaro	174-178

## Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	80-107
Trasmissioni locali	108-109
Televisione svizzera	110
Filodiffusione	111-118

## Rubriche

Lettere al direttore	2-4
5 minuti insieme	12
Dalla parte dei piccoli	14
La posta di padre Cremona	17
Il medico	18
Come e perché	20
Leggiamo insieme	22-26
Linea diretta	28
La TV dei ragazzi	79
La prosa alla radio	119
I concerti alla radio	121
La lirica alla radio	122-123
Dischi classici	123
C'è disco e disco	124-125
Le nostre pratiche	180
Qui il tecnico	182
Mondonotizie	183-184
Moda	186-189
Il naturalista	190
Dimmi come scrivi	196
L'oroscopo	199
Plante e fiori	200
In poltrona	200-203

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101

redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61

redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato  
alla Federazione  
Italiana  
Editori  
Giornali



Un numero: lire 250 / arretrato: lire 300 / prezzi di vendita all'estero: Grecia Dr. 38; Jugoslavia Dln. 13; Malta 12 c 5; Monaco Principato Fr. 350; Canton Ticino Sfr. 2; U.S.A. \$ 1,15; Tunisia Mm. 480

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 10.500; semestrali (26 numeri) L. 6000 / estero: annuali L. 14.000; semestrali L. 7.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIO-CORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. • Angelo Patuzzi • / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

## lettere al direttore

### La porta di Manzù

« Signor direttore, desidererei sapere qual è il concetto ispiratore generale della "Porta della Morte" di Manzù e qual è il significato dei singoli pannelli che la compongono (almeno dei principali) » (Giuseppe Papucci - S. Benedetto).

Il significato della "Porta della Morte" che Manzù scolpì per la Basilica di San Pietro è stato abbastanza discusso fin dal momento in cui l'opera è stata montata al suo posto, il che è avvenuto all'inizio dell'estate del 1964. Ci fu, in proposito, una vivace polemica tra *L'Unità* e *L'Ossevatore Romano*. Ma andiamo per ordine. La porta fu commissionata allo scultore bergamasco nell'aprile del 1952 e fu inau-

co, la figura del Salvatore « ci sembra più quella di un partigiano »; san Giuseppe un sublime vecchio « che si stende e muore al grande sereno fine di sua vita »; Abramo « accentua plasticamente il senso naturale della morte »; Gregorio VII è « chiuso e imprigionato nei suoi paramenti di fronte al giovane aguzzino nazista »; Giovanni XIII si raccoglie « sorridente nella forma tenera e vitale della colomba di Picasso ». Replicò *L'Ossevatore Romano*, tramite la penna del direttore Manzù: « Il divino non distrugge l'umano. Rappresentando la realtà dell'uomo e la forma reale delle cose in valori plastici positivi, come ha fatto Manzù, si afferma la verità del creato opera di Dio. Non è solo naturalismo, è oggettività. Il realismo non ha ispirato le grandi opere religiose del Rinascimento?... Il sentire fino in fondo la verità dell'uomo, come la verità delle cose, ed esprimerele plasticamente in forma di evidenza e sofferenza nobilmente umana come ha fatto Manzù non è un atteggiamento solo naturalistico... Il divino non distrugge l'umano e l'umano non ostracizza il divino... Di questo discorso sacro e non profano nella porta di Manzù e secondo i modi sentiti dall'artista, ai quali va l'elogio del critico, parlano le raffigurazioni della morte di Cristo e della Vergine, i simboli eucaristici e il radioso ed eroico trapasso di san Giuseppe e di altri grandi santi, con episodi che chiamano alla realtà perenne dell'uomo, alla verità che ci trascende, alla certezza di una vita invisibile verso la quale siamo in cammino, condizioni espresse dallo scultore con potente e veridica espressione ».

**Invitiamo  
i nostri lettori  
ad acquistare  
sempre  
il « Radiocorriere TV »  
presso la stessa  
rivendita.  
Potremo così,  
riducendo le rese,  
risparmiare carta  
in un momento  
critico per il suo  
approvvigionamento**

gurata il 28 giugno del 1964. I due pannelli superiori rappresentano la morte di Cristo e la dormizione della Madonna; gli otto inferiori raffigurano la morte di Abele, di san Giuseppe, di santo Stefano e di san Gregorio VII, nonché alcuni temi di attualità: la morte di Papa Giovanni, la « morte violenta » (che è una scena di guerra), la « morte nello spazio », la « morte sulla terra ». Nello spazio esistente fra i bassorilievi superiori e quelli inferiori sono rappresentati due simboli eucaristici ad alto rilievo; alla base è scolpita una serie di animali, tra i quali la civetta e il riccio. Il pannello posteriore rappresenta l'apertura del Concilio Ecumenico e l'incontro tra Papa Giovanni e il cardinale negro Ruggambwa.

Secondo il critico d'arte dell'*Unità* il senso dell'opera sarebbe « un appello laico contro la violenza » « un razionale invito ad essere uomini in proporzioni umane. Nella morte del Cristo », scriveva quel criti-

### Tre quesiti

« Egregio direttore, mi perdoni se la importuno con qualche quesito al quale le sarò grato se vorrà dare una risposta.

Il primo quesito è questo: tutte le opere musicali di Mozart sono contrassegnate dalla lettera K seguita da un numero. Mentre immagino che il numero corrisponda ad un ordine di catalogazione delle opere del musicista, non so immaginare invece cosa possa significare la lettera K.

Il secondo quesito è il seguente: come appassionato di musica classica e lirica, sono molto attento a tutto ciò che riguarda il mondo della musica seria. Alcuni giorni or sono, ascoltando due brani musicali, sono rimasto colpito

segue a pag. 4

# fratello fuoco

Grazie fratello fuoco, il tuo calore distilla  
il buon vino da cui nasce VECCHIA ROMAGNA,  
il tuo calore riunisce gli amici.

VECCHIA ROMAGNA,  
il brandy che crea un'atmosfera.



una delle cose buone della vita

# evviva snacckiamoci **fiesta** snack



tre gusti buoni  
da impazzire!



È UN PRODOTTO **FERRERO**

## lettere al direttore

segue da pag. 2

dalla loro straordinaria sognanza. Due brani di compositori diversi: si tratta dell'aria di Lenski dall'opera Eugenio Onieghin di Ciaikowski e del "Cercherò lontana terra" dal Don Pasquale di Donizetti. Non so se è solo una mia impressione ma in alcuni momenti del brano si notano addirittura gli stessi accorati accenti tanto che ad un ascoltatore addirittura può sembrare la stessa romanza di Ernesto cantata in lingua russa.

So che il grande musicista russo è stato oggetto delle più disparate critiche, è stato accusato di avere interpretato epoche musicali tramontate, e cioè di decadentismo, è stato giudicato discontinuo e troppo sentimentale, musicista di stile troppo eclettico per essere del tutto indigeno e infine di avere subito influenze cosmopolite. Queste ultime critiche mi sono tornate alla mente ascoltando i brani suddetti e mi hanno indotto a formulare la seguente domanda: è possibile che la musica europea occidentale abbia così fortemente influenzato Ciaikowski fino al punto da indurlo ad imitarla o addirittura in alcuni casi copiarla?

Ora, signor direttore, mi consenta una precisazione brevissima alla signorina Dina Enna Danaro di Torino che nella sua lettera al Radiocorriere TV mi citava a proposito delle grandi voci del passato. Il baritono Gino Bechi, all'epoca della Traviata televisiva, aveva cinquantaquattro anni circa e non ottantuno come nel caso citato del grande Lauri-Volpi del quale sono stato un grande ammiratore. Sono però convinto (e questo vale per tutti i cantanti del passato) che queste incisioni fatte in età troppo avanzata, queste riesumazioni delle grandi voci del passato devono sempre in chi le ascolta tanta curiosità ma anche tanta pena. Grazie dell'ospitalità e saluti» (Dardo Gardi - Sestri Ponente, Genova).

Risponde Laura Padellaro:

« Primo quesito. Il Radiocorriere TV ha più volte chiarito, sia nelle rubriche d'argomento musicale sia nelle "Lettere aperte", il significato del famoso "kappa" che suona precedere il numero d'opus delle musiche mozartiane. Quel "kappa" costituisce l'iniziale del cognome del musicologo che compilò il catalogo delle opere di Mozart: l'austriaco Ludwig Alois Friedrich Köchel, vissuto dal 1800 al 1877. Naturalista, prima che esperto mozartiano, il Kö-

chel è noto per via del suo *Cronologisch-thematisches Verzeichnis sämtlicher Tonwerke W. A. Mozart* (Indice cronologico-tematico dell'opera omnia musicale di W. A. Mozart) la cui prima edizione comparve nel 1862. Il catalogo fu pubblicato poi, a cura del Waldersee, nel 1905.

Secondo quesito. La somiglianza tra l'aria di Lenski, dall'*Eugenio Onieghin* di Ciaikowski, e la ballata di Ernesto "Cercherò lontana terra", dal *Don Pasquale* di Donizetti, può certo ravvisarsi nell'accorato che accomuna entrambe (Ernesto e il poeta danno il mestio addio all'amore e alla vita: Lenski, infatti, soccomberà nel duello con Onieghin). Vi è poi, nelle due pagine, qualche analogia rilevabile con la partitura alla mano. E' indubbio, d'altronde, che Ciaikowski fu sensibilissimo agli influssi dei compositori occidentali. Ma non parliamo di plagio o di copiatura: anzitutto perché non è qui il caso; e poi perché il discorso sarebbe lunghissimo. Le basta sapere che nell'opera del sommo Haendel, tanto per dirne una, le "analogie" non si riferiscono a qualche battuta, a un'identità d'accento o di clima. Interi passi haendeliani sono addirittura tolti di peso da testi di altri autori. Ma nella pagina di Haendel s'agita un soffio che non è certo quello che spira nei "cittati".

Terzo quesito. Le voci del passato. D'accordo: i cantanti dovrebbero, soprattutto se grandi, evitare le incisioni discografiche non appena la voce incomincia a perdere lo smalto, a incrinarsi. Ma nel caso di Giacomo Lauri-Volpi il discorso non vale: il microsolco registrato dal tenore, oggi ultrattantenne, è un vero e proprio miracolo. Esperti di vocalità e cantanti restano di stucco quando ascoltano il si ben-molle di "Recondita armonia" o la difficile aria degli Ugonotti nell'esecuzione dell'illustre vegliardo. E tanto più si sorprendono se sono veramente esperti e veramente cantanti. Quel si bermoli della *Tosca*, per esempio, starebbe bene in bocca a un tenore trentenne, mi creda».

Vuol rivedere  
i film di Gary Cooper

« Caro direttore, sono una ragazzina e leggo sempre la tua bella rubrica sul Radiocorriere TV. An'ch'io adesso ho bisogno del tuo aiuto: avere le possibilità di vedere replicare una serie di film di Gary Cooper» (Giuseppina Di Salvo - Monreale).

# DONNA CORRIERE

Inserto a colori

ALIA

chi fa da se...

## Magliabella

In televisione:  
una nuova  
protagonista

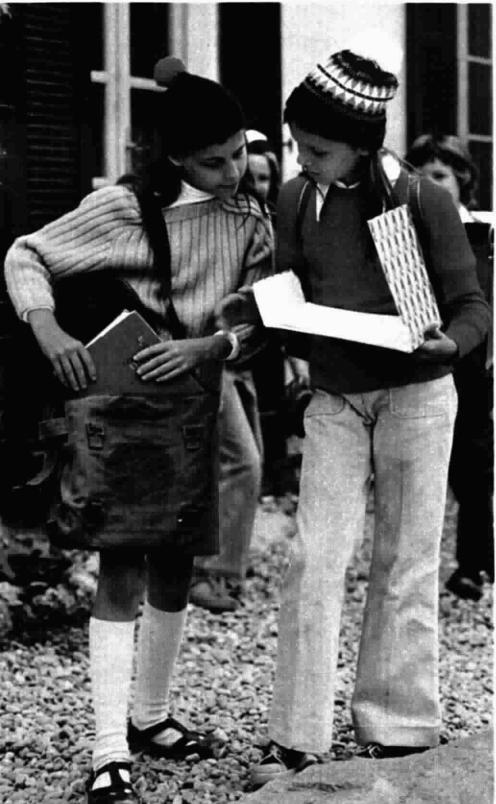
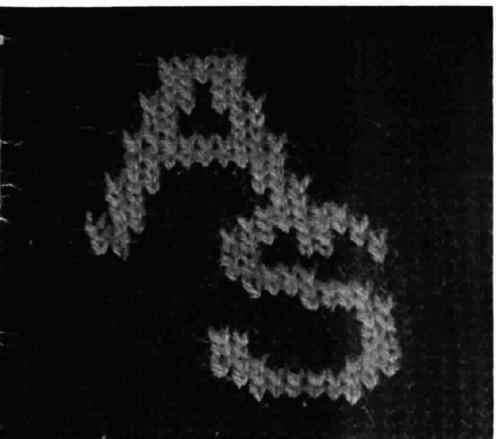
TED BATES

FRA  
6 PAGINE  
UNA GRANDE  
OFFERTA

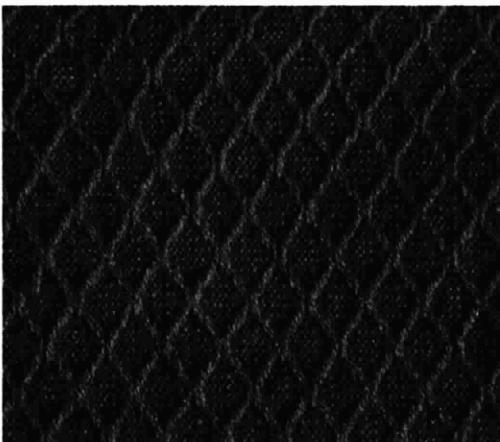
**chi fa da sé...**



# una nuova macchina tutta da scoprire



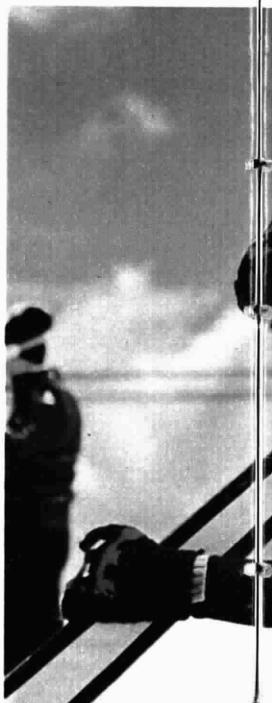
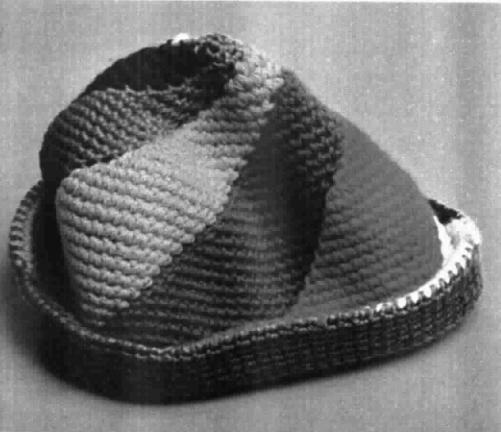
Qui a sinistra Magliabell 2200 in azione: potete vedere che l'ombro è ridotto e l'uso semplice. Qui sopra dei simpatici maglioni per ragazzini, uno dei bei lavori eseguiti con Magliabell.



Ecco alcuni punti e decorazioni eseguiti con Magliabell. La gamma di punti che si possono eseguire con Magliabell è veramente vastissima, e si possono usare filati e lane di ogni spessore.

Quei meravigliosi maglioni da boutique, oggi a prezzi astronomici... quei meravigliosi maglioni invidiati alle vostre migliori amiche... come averli, senza spendere un patrimonio? Torna allora il vecchio proverbio: chi fa da sé, fa per tre. Be'... forse non proprio da sé, ma con Magliabell della Singer. Magliabell è la nuova macchina casalinga per maglieria della Singer, un prodigo tutto da scoprire. Diamo anzitutto che è una macchina molto completa ma contenuta in dimensioni ridotte, quindi facile da sistemare, da smontare e da riporre. Diamo un'occhiata poi alla varietà di punti, anche i più spettacolari, dal famoso jacquard al jersey doppio alla maglia a coste, che si possono eseguire sia con lane grosse che con sottili cotone. La resa di Magliabell è assolutamente pari a quella delle macchine per maglieria industriale. Ma veniamo al fatto più importante per una donna: Magliabell è una macchina casalinga per maglieria molto facile da imparare a usare; un solo pomeriggio vi basterà per cominciare a fare i vostri primi capi. Magliabell 2200 può essere munita, a vostra scelta, anche di motore elettrico, come tutti gli altri modelli della Singer; ha una selezione completamente automatica degli aghi; e inoltre un vero e proprio « cervello ». Si chiama "Memo-Matic", un brevetto esclusivo della Singer, e permette di programmare qualsiasi disegno decorativo per ogni lavoro. Ecco che con una macchina divertente e semplice da usare potete fare corredi interi per tutta la famiglia, al solo costo della lana, con un risparmio più che notevole: è questo l'ultimo vantaggio, che specialmente oggi merita di essere considerato come primo!

# la maglieria fra moda e praticità'



La maglieria entra sempre più nella vita di tutti i giorni come nelle parentesi dei week-end: moda e praticità si sposano perfettamente nella maglieria, e ora anche l'economia, con Magliabell... Un bellissimo maglione, ad esempio, come quello che vedete qui sopra, è un lavoro assai semplice e veloce con Magliabell... e la resa è assolutamente da boutique. Anche i cappellini da montagna (e qui ci si può sbizzarrire con strisce, decorazioni e colori) diventan semplici, e fanno completamente dimenticare il tedioso sferruzzare delle nostre nonne... Più impegnativo, certo, un maglione a maniche lunghe, come quello illustrato qui a fianco, ma pur sempre fattibile in un solo pomeriggio, con Magliabell della Singer. Una velocità veramente invidiabile.

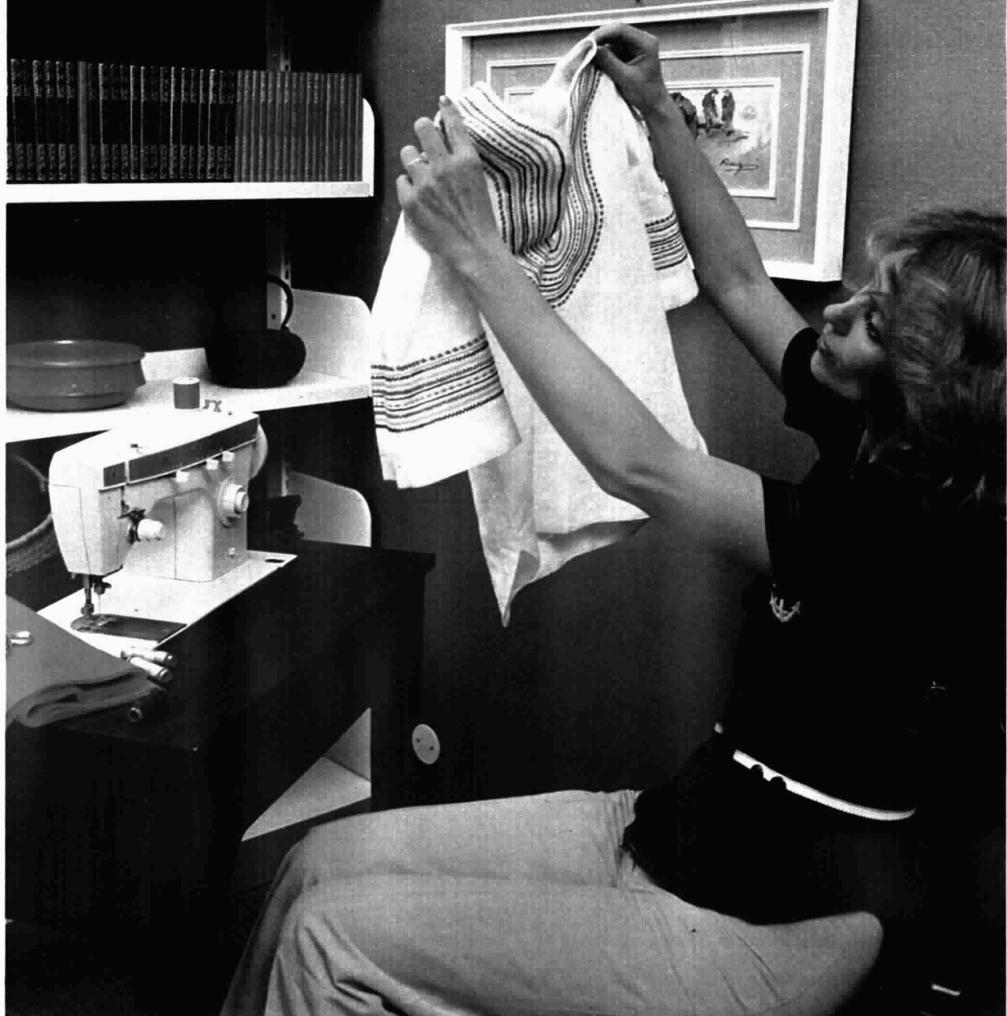


Quando si va a sciare, uno dei capi più impegnativi, e costosi, è certamente il maglione. Pensando, poi, che ce ne vuole più di uno, perché i ruzzoloni nella neve son pur sempre da preventivare, ne deriva che il corredo per una famiglia è abbastanza vasto. Con Magliabella della Singer potete approntare tutto questo corredo in pochi giorni, e con punti e decorazioni assolutamente personali, grazie al "Memo-Matic", il cervello di Magliabella che programma ogni disegno.

Anche per l'ufficio (vedi foto sopra) Magliabella della Singer apre nuove prospettive, per essere sempre eleganti, moderne e diverse. Perché proprio questo è uno dei piccoli (ma non troppo...) problemi che la vita d'ufficio presenta. Con Magliabella della Singer potete confezionarvi, con poca spesa e poco tempo, tutta una serie di maglie e maglioncini, con

ogni tipo di filati, dai più leggeri ai più pesanti. Una moda pratica ed elegante, che è anche assolutamente personale, come nessun capo preso in boutique potrebbe essere.

**FRA  
2 PAGINE  
UNA GRANDE  
OFFERTA**



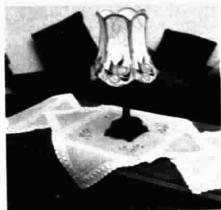
La macchina per cucire Automatica 368 della Singer sarà la protagonista di una nuova serie di Caroselli, mostrando, come sempre, la quantità di lavori che una donna può fare in casa. L'Automatica 368 è molto moderna di concezione, assai bella e compatta di linea, e molto completa di punti (da 11 punti ricamo allo zig zag di ogni ampiezza). L'uso è molto semplice, con tutti i comandi raggruppati in maniera compatta e molto pratica, e la manutenzione è praticamente nulla. Una donna non ha quindi preoccupazioni tecniche, ma solo il piacere di sbrigliare la propria fantasia. Vogliamo vedere insieme qualche risultato?

# in televisione una nuova protagonista piu' bella e piu' moderna



Mille ricami con la nuova Automatica 368 della Singer, in questi giorni alla ribalta di Carosello. Ecco alcuni con i quali è stata decorata la blusa indossata dalla ragazza in copertina.

**proviamo insieme**



Su una montatura di metallo di una lampada magari vecchia, è sufficiente montare della stoffa, e una volta tagliata decorarla con ricami della Automatica 368 della Singer. Fra gli 11 punti ricamo e lo zig-zag magari con filo decorato, è semplice fare una abat-jour divertente e molto decorativa e di sicuro effetto.

Un altro lavoro semplice e d'effetto consiste nel ricoprire i cuscini con stoffe ricamate con estrema libertà e fantasia. Cuscini da tenere sui divani, o semplicemente sul tappeto o sulla moquette nella camera dei ragazzi... Ogni ricamo va bene, purché non si abbia paura di usare colori e fantasia.

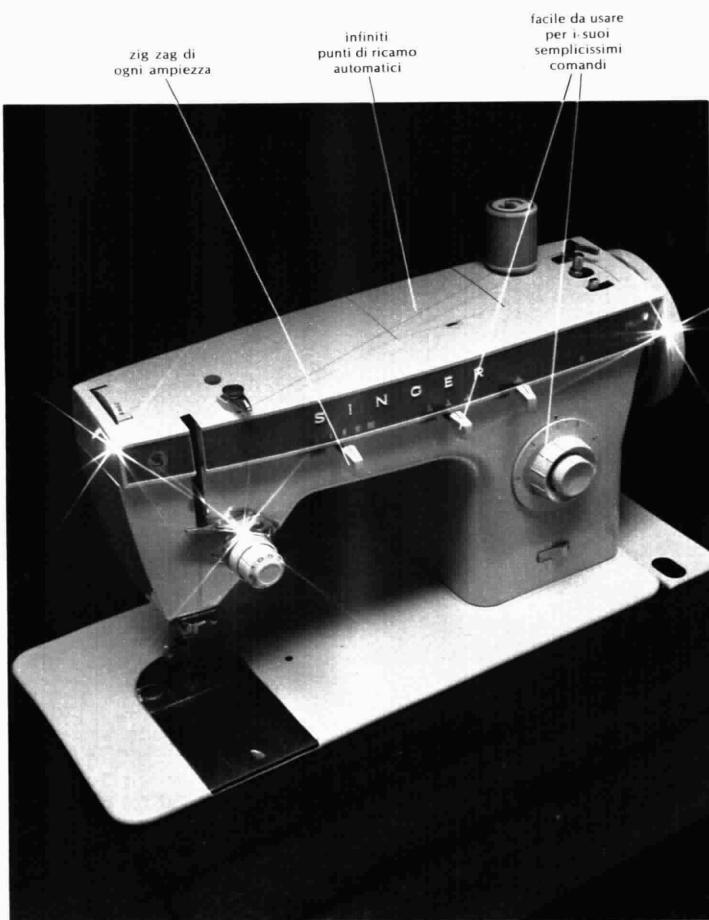
## **fantasie e ricami**



Una breve panoramica che va, come si dice, dall'utile al dilettevole. Le solite tovaglie bianche, un po' banali, possono essere ravvivate in maniera assolutamente personale con la Automatica 368 della Singer. Basta scegliere un ricamo, e fare dei bordi e dei centri nella tovaglia, ripetendo lo stesso motivo sui tovaglioli. Entriamo nel campo dell'utile: la tradizionale ma sempre di-

vertente e (perchè no?) elegante "toppa" di pelle o cuoio sul maglione è molto semplice da eseguire con l'Automatica 368 della Singer... Un "utile" che è decisamente elegante, è anche questo vestitino per bambina: il taglio è semplice, e cucitura e arricciatura sono semplici da fare con l'Automatica 368 della Singer. Una macchina, questa Automatica 368, che è proprio tutto fare...

**La nuova Automatica della Singer.  
Difficile resistere  
alla tentazione di comprarla...**



• Un marchio di fabbrica di The Singer Co.

più bella, più moderna.... e in offerta di lancio

**sconto L.30.000**

È un'occasione da non perdere perchè solo per il lancio questa nuova Automatica, così bella, completa, moderna e facile da usare, viene offerta a condizioni tanto favorevoli.

Andate a vederla presso un negozio Singer. Troverete sconti favolosi anche sugli altri modelli.

**SINGER\***  
**risparmiare con amore**

# FUNDADOR

## "L'amico di casa"

Sempre presente a casa nostra e sempre gradito a casa dei nostri amici. Si. FUNDADOR è l'inseparabile amico di casa. È il Brandy andaluso che ci porta la fragranza delle uve di Spagna.



DISTRIBUITO IN ESCLUSIVA DALLA PEDRO DOMEQ ITALIA S.p.A. TORINO

## 5 minuti insieme

### I gusti diversi

« Ci auguriamo di avere da lei una risposta positiva, o comunque giustificativa, in merito al Secondo Programma radio che da oltre un anno, tutte le sere, ci afflige con musica degena dei negri più arretrati. Ma la radio ha una miniera inesauribile di simili offese al buon gusto e ai sentimenti di noi latini, legati a quelle caratteristiche di gentilezza d'animo sconosciute ai pellirosse ai quali si ispirano, evidentemente, gli ignoti propagandisti di Supersonic, al quale ha fatto seguito quell'altra banale e sciocca trasmissione che si chiama Popoff (evidenti nostalgici del povero mužik della steppa). Se Dio vuole siamo in Italia, culla della civiltà e del sentimento, e non ancora nelle pampas o nelle steppe dell'arretrata, dal lato musicale, America, che ha creato la musica "pop" utilizzata dalla gioventù moderna per la depravazione e la delinquenza che da essa si sprigiona! Ma si potrà obiettare che se non piace Supersonic, vi sono altri programmi ai quali attingere, ma gli utenti sanno che vi sono seralmente tre programmi e non due, come praticamente si è ridotta la radio avendo stabilito (per quale legge?) che ogni sera degli spiritosi devono trasmettere per le ragazzine o i patiti del folk tante crotinate » (Bob Silovini - Napoli - e 19 giovani moderni amanti della musica).

Ebbene, se vuole sapere come la penso, debbo dirle innanzitutto che in fatto di « arretratezza » lei ha un concetto del tutto personale. Ma ognuno è libero di pensare come preferisce e perciò non mi sembra il caso qui di polemizzare. Desidero ribattere, invece, sulla questione programmi. Un certo tipo di musica esiste e non si può ignorare, inoltre vi sono moltissimi ascoltatori ai quali piace che la pensano diversamente da lei e dai suoi amici e che possono fare il discorso opposto al suo: « i programmi sono tre e non uno come praticamente si è ridotta la radio avendo stabilito (per quale legge?) che ogni sera... si debbano trasmettere musica classica, commedia, dibattiti e via discorrendo », non le pare? E' impossibile accontentare tutti, ma non vedo perché dovrebbe essere soppresso un programma che permette l'ascolto di musica d'avanguardia a tutti coloro (e sono moltissimi) che l'apprezzano. Si sintonizz sul Terzo che trasmette sempre splendida musica classica.

Oppure lei è come il signore del quale riporto la lettera qui sotto?

« La radio e la TV sono per me un insuperabile divertimento per i bei programmi che posso ascoltare e vedere. Con un certo allenamento riesco a sentire due programmi radio, uno per ogni orecchio, con due radio accese; quando poi comincia la TV, accendo l'apparecchio e posso vedere le immagini con o senza audio, ma disgraziatamente non ho due apparecchi TV e così non ne posso vedere che uno solo! A questo punto la prego, lei che ha certo la possibilità di far modificare il sistema di trasmissione, di far mettere in fondo a sinistra sullo schermo un piccolo quadrato di circa 5 o 6 cm. in cui si possa vedere la trasmissione effettuata sull'altro canale » (Emilio G. - Casciana Terme).

E perché non cambiare, dico io, il televisore che possiede con uno a pile da portare anche al cinema, assieme alle due radio? Con un po' di allenamento sono sicura che riuscirebbe a seguire tutto contemporaneamente. Se un giorno, comunque, dovesse farle la testa, è solo il cervello che fonde,

### Scommessa

« Ho finalmente rivisto alla mostra di musica leggera di Venezia Caterina Caselli, la mia cantante preferita, e in casa è sorta subito una discussione sfociata in una scommessa. La chiamiamo in causa come

arbitro: in quale anno la Caselli ha iniziato la sua carriera e qual è stata la sua prima canzone? » (Roberto M. - Caserta).

L'anno è il 1965 quando partecipò al Cantagiro con Sono qui con voi.

Aba Cercato



ABA CERCATO

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00167 Roma

# Lines sicurezza totale

Ecco perché  
milioni di donne  
lo preferiscono

Un foglio  
di morbido politene  
non solo verso l'esterno  
ma anche sui due lati  
assicura, ora più che mai,  
una completa protezione  
oltre al classico  
benessere Lines!



# dalla parte dei piccoli

Un'organizzazione spagnola, la « Plus Ultra », ha recentemente portato in viaggio-premio a Roma sedici bambini: i più buoni del mondo. Perché essi hanno guadagnato i premi della bontà? Un piccolo lustrascarpe colombiano ad esempio, orfano di padre e di madre, perché con il suo lavoro mantiene le tre sorelline. Una bambina tedesca perché accudisce alla nonna anziana e al padre invalido senza mancare alla scuola, mentre la mamma lavora. Una bambina genovese perché cura la madre paralizzata e alleva il fratellino guadagnando qualcosa lavando le scale del palazzo e frequentando la scuola con la media del nove. Bisogna dunque essere molto sfortunati per guadagnare il premio della bontà? In fondo no, non è necessario. Una piccola egiziana lo ha avuto perché aiutò i più piccoli, a scuola, e organizza per loro giochi e gare, distribuendo ai più bisognosi tutto quello che ha, persino il proprio cappotto e le proprie scarpe. La bontà, questo termine impolverato che richiama alla mente noiosi bambini troppo obbedienti, diventa oggi, con questi sedici bambini, un atto di coraggio e di responsabilità, capacità di solidarietà e di amore. Questi bambini non sono comunque soli, nel mondo, ad essere buoni: ce ne sono innumerevoli altri che affrontano situazioni tragiche senza che nessun plauso si levi per i loro sacrifici.

## Bontà nascosta

Proprio per i bambini buoni senza lode usci presso Mondadori nel 1970 un piccolo libro, *Solo per te*, di Gail Mahan, illustrato con grazia da Merrily Michel. Era stato pubblicato nel Missouri nel 1967 dalla Hallmark Cards. In Italia non ha avuto fortuna ed è finito subito ai Remainder's Books, dove lo si può trovare a metà prezzo: cinquecento lire anziché mille. « Apri questo libricino quando sei tutto solo e nessuno ti vede », leggerà il bambino nella prima pagina, « sono lodi per quello che sei e quello che fai quando nessuno è con te ». E le lodi non vanno solo a gesti di generosità e di coraggio, compiuti senza che nessuno se ne accorga. Vanno anche ai sogni, « ai magnifici sogni che tu solo sai fare », alla capacità di vedere « le belle cose che gli altri non vedono », e infine le meriti, « perché sei più buono di quanto non credi ». Perché in fon-

do la cattiveria del bambino spesso non è che una difesa verso un ambiente che non lo capisce e non lo ama abbastanza, non nel modo giusto.

## Ambiente e sviluppo mentale

I fattori socio-culturali sono determinanti nello sviluppo mentale del bambino e possono causare l'insufficienza mentale leggera. Sul piano pedagogico un intervento specializzato di recupero è sicuramente più dannoso di quanto potrebbe risultare un'azione preventiva, da realizzare attraverso l'opera di insegnanti-animatori di comunità. Questi i risultati dell'incontro internazionale organizzato in Normandia dall'Unione Internazionale Protezione dell'Infanzia, sul tema: « Incidenza dei fattori socioculturali sullo sviluppo mentale ». Hanno partecipato all'incontro specialisti di venti Paesi europei ed extraeuropei. Per l'Italia erano presenti la dr. Scarzella,



del Villaggio della Madre e del Fanciullo di Milano, i prof. Belloni e Canevaro della Università di Bologna, il giudice Fadiga del Tribunale dei Minorenni di Bologna e il dr. Paolo Marcon della Scuola di formazione educatori di Comunità dell'Università di Roma.

## Scuola via radio

I bambini delle isole del Pacifico, dalle Hawaii alla Papua-Slesia, dalla Nuova Guinea alla Nuova Zelanda, formeranno un'unica immensa scuola: i nove centri educativi disseminati nelle isole sono stati infatti collegati via radio tramite un satellite USA. L'esperimento ha preso il nome di Pan-Pacific Educational and Communication Experiment by Satellite. Dalle iniziative di queste parate è stata tratta la sigla che caratterizza la singolare rete radiofonica: PEACESAT.

## Da tagliare a metà

Da tagliare a metà il libro di Marisa Leddi, pubblicato nella collana « Tantibambini » al n. 32, con il titolo *Con le farfalle le foglie ballano*. Nelle pagine, tagliate a metà, restano immagini tagliate a metà e frasi tagliate a metà. Girando le pagine si possono ottenere le più strane combinazioni di immagini e di parole. Il bambino può cercare di completare l'immagine, e ciò facendo si completa anche la scritta, con un senso logico. Oppure si può divertire a trovare ben 14 alternative bizzarre per ciascuno dei 14 disegni tagliati a metà.

## Biblioteca verde

L'editrice Hachette ha celebrato quest'anno il cinquantesimo anniversario della nascita della « Biblioteca verde », la collana per ragazzi venduta in cento milioni di esemplari. Nel 1924 la « Biblioteca verde » esordì con due romanzi di Verne: *La chasse au météore* e *Le Chancellor*. Propose ai ragazzi opere di romanzi famosi, poi anche gialli, romanzi di fantascienza e libri specifici per adolescenti. Negli ultimi quattro anni infine ha pubblicato opere di giovanissimi autori, sotto i vent'anni. A fianco della « Biblioteca verde », che conta oggi 120 titoli, sono nate la « Biblioteca rosa » e la « Biblioteca blu »: la prima per ragazzi dai 10 ai 14 anni, l'altra dai 14 ai 17.

Teresa Buongiorno



# Bertolini

Ricchedeteci con cartolina postale il RICETTARIO lo riceverete in omaggio.  
Indirizzate a: BERTOLINI - 10097 REGINA MARGHERITA TORINO 1/1 - ITALY



**arreda  
il bagno  
come  
una vera  
stanza**

Carrara & Matta: elementi componibili per "inventare" il bagno come piace a te. Nella foto, alcuni elementi della serie "America", specchio, diffusore, mensola, angoliera, ecc. in color cobalto, per un bagno giovane e moderno. Gli elementi della serie "America" sono disponibili anche nei colori: bianco, senape e aragosta.

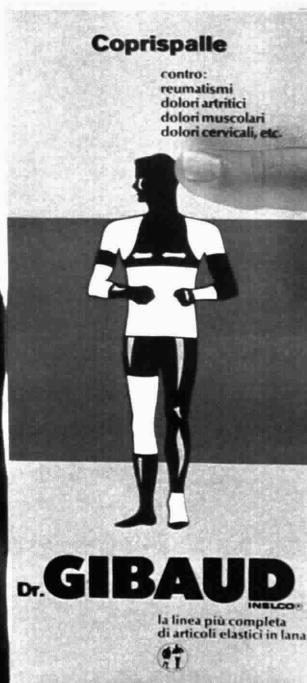
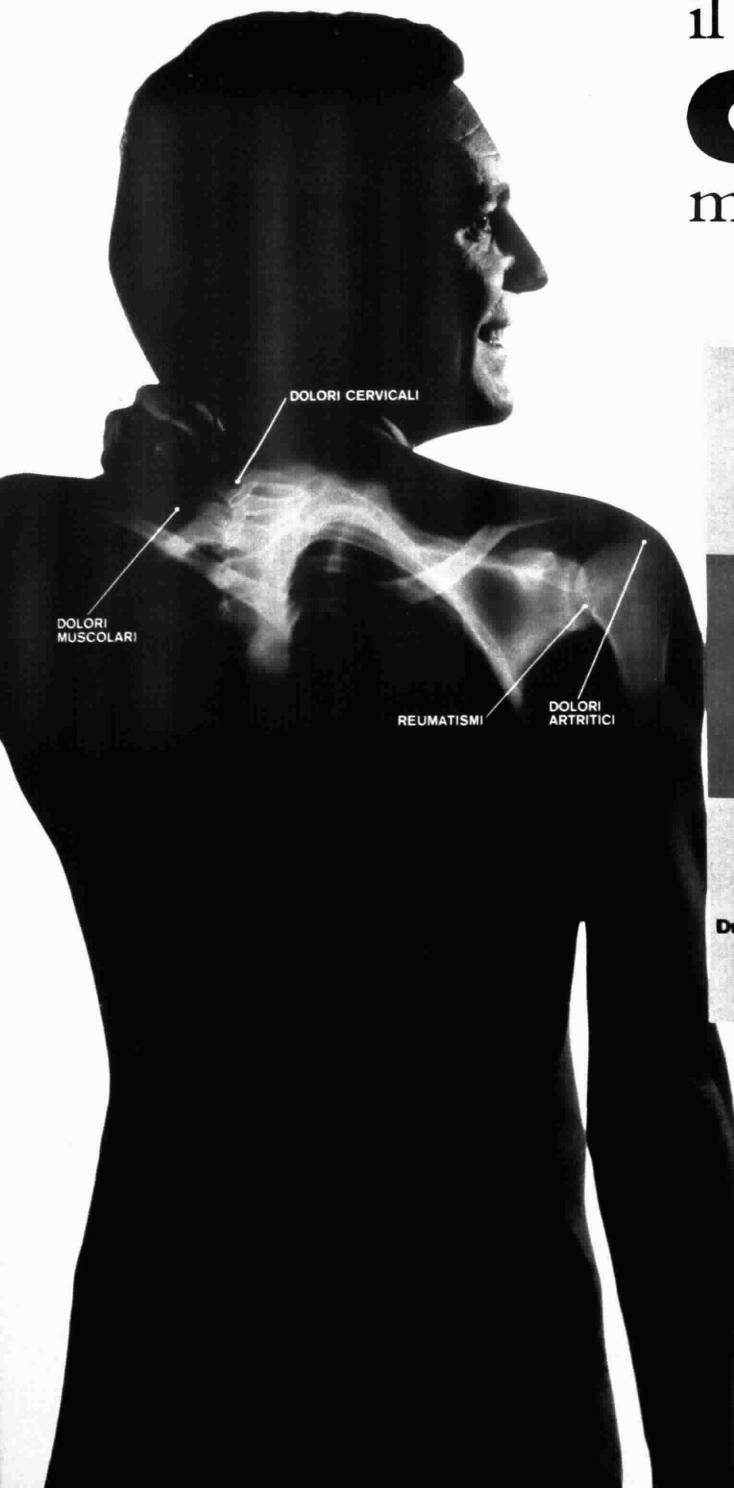


**Carrara & Matta**  
gli arredabagno



# aveva ragione il farmacista

il copriscapelli del dott.  
**GIBAUD®**  
mi aiuta



è stato studiato da un medico

Dolori cervicali, muscolari, reumatici...

richiedono sostegno e calore:  
il copriscapelli del dott. Gibaud mantiene il giusto  
sostegno e il giusto calore, perché  
è stato studiato scientificamente da un medico.

Il copriscapelli del dott. Gibaud è  
morbido lana, non dà fastidio e non si arrotola  
anche dopo moltissimi lavaggi.

**Dott. GIBAUD®**  
giusto sostegno, giusto calore

in vendita in farmacia e negozi specializzati

# la posta di padre Cremona

## Bambini per un mondo nuovo

« La Chiesa rilancia il problema della evangelizzazione, perché riconosce che gli uomini si sono allontanati dalla fede e che alcune espressioni di fede, una volta forse valide, sono oggi anacronistiche. In questo contesto, quale crede che l'apostolato più urgente? » (Carlo Mattei - Ronciglione).

Questa domanda e l'altra che segue mi sono state sottoposte la scorsa estate nella rubrica televisiva *Domenica ore 12*. Poiché parecchi telespettatori me ne hanno scritto, ritengo opportuno sintetizzare quanto io dico, per sottolineare meno fugacemente l'importanza del problema. E' difficile dire quale opera di apostolato sia, oggi, più necessaria, anche perché, nelle sue varie forme, l'apostolato è unitario e globale; non può rivolgersi ad una categoria senza tener conto delle altre. Qualunque sia il settore umano cui specificatamente si rivolge, parlare agli uomini di Dio, della sua bontà, di quel che Egli vuole che essi facciano per adempiere la sua volontà dolce e onnipotente (poiché questo si chiama evangelizzazione o apostolato) è, fra tutte le nostre attività, l'opera più necessaria. E' un dovere, per esempio, l'apostolato missionario vero e proprio, quello che si propone di far conoscere il Vangelo e la sua essenza di amore ai popoli che non hanno mai appreso questa inconfondibile buona novella. Sarebbe un errore enorme pretendere che noi cristiani ci recassimo da loro per sopprimere la loro civiltà e la loro cultura o per negare che essi possano possedere una loro civiltà e una loro cultura, come se fossero dei barbari. Bisogna, anzi, rispettare gelosamente i loro valori culturali e farne noi stessi tesoro in un reciproco scambio. Ma la feconda assimilazione del Vangelo da parte di quelle popolazioni indigene dimostra quanto esse avessero bisogno, anche per la loro civiltà e lo sviluppo della loro dignità, di questo arricchimento spirituale. Ma se è necessario evangelizzare i popoli non cristiani, è anche necessario l'apostolato tra i cristiani, i quali hanno quasi abdicato alla loro fede. E' poi necessario l'apostolato nella scuola, nei luoghi di lavoro, tra gli intellettuali, tra gli operai, tra i giovani. Eppure, se riflettiamo bene sulla situazione dell'umanità, noi la vediamo spiritualmente stanca ed invecchiata, anche se cerca di nascondersi le rughe con i palliati del progresso, come le donne attempate con le creme. L'umanità ha bisogno di un profondo rinnovamento dalle sue radici. Restauriamo pure l'uomo, ma se possibile nasca l'uomo nuovo. E allora io giudico che c'è una opera di apostolato quanto mai urgente e delicata: salvaguardare l'innocenza del bambino, alimentarla con il dono della verità e dell'amore che Dio ha fatto all'uomo. Se leggiamo il Vangelo ed osserviamo il comportamento

di Gesù vediamo che l'uomo di ogni condizione gli era caro. Ma per i bambini... li ha presentati come la pupilla dei suoi occhi, guai a chi facesse loro del male, a chi li turbasse, essi che nelle pupille innocente potevano riflettere il volto di Dio. Gesù opera per un mondo nuovo di cui, presto, loro sarebbero stati i protagonisti. Perciò, prendendo un braccio a un bambino, diceva ai grandi: « Se non vi fate come uno di questi bambini non saprete mai così il Regno di Dio... ». Noi siamo attranagliati da una crisi angosciosa e universale che è, non ce lo nascondiamo, di valori morali, direi religiosi. I bambini che crescono velocemente e che noi stiamo educando o forse contagiando e corrompendo potrebbero rinnovare la vita se noi li stacchiamo da Dio e se appremo ritrovare anche noi Dio sulle orme della loro innocenza. E' la nostra più grande responsabilità.

## Gli orfani della legge

« Secondo la sua esperienza diretta, qual è un impegno di apostolato concreto, degno di essere ricordato?... » (Carmen De Rinaldis - Campi Salentina).

Rimango sul settore della innocenza. Ho conosciuto una certa congregazione religiosa che si dedica ai bambini più abbandonati. Molte delle conosceranno: parla delle Suore Calasanziane che, nel loro apostolato, fanno rivivere lo spirito di S. Giuseppe Calasanzio, il padre degli orfani cui provvide una casa, un pane, una scuola: una delle figure più nobili che incarnano la carità di Cristo. Le Suore Calasanziane si occupano in particolare degli orfani, non solo quelli che la morte ha privato dell'affetto e della sollecitudine dei genitori, ma anche dei cosiddetti orfani della legge, coloro, cioè, ancora più infelici, i cui genitori sono separati dai figli perché debbono scontare la condanna del carcere. Le fondo e le diffuse in Italia, alla fine del secolo scorso, una donna di profonda pietà, umilissima e coraggiosa: Madre Celestina Donati di Firenze. Da piccola attraversava spesso crisi di pianto e rimase presto orfana della mamma. Dicevano di lei: « Quando sarà grande, il suo destino sarà di consolare chi piange... ». Povera, si mise a raccogliere nella sua casa le bambine abbandonate. Non riusciva a stabilire la sua congregazione a Roma. Diceva: « Io voglio tanto bene a S. Pietro, ma Lui a Roma non mi vuole... ». Gettò un seme e affidò, allora, quest'impresa ad una giovane discepolo: Suor Virginina Fiorini, dotata di una carica eccezionale di umanità. Capace non solo di fare un gran bene, ma di convincere altri a farlo, lavorò a Roma per cinquant'anni, fondando le Oasi Calasanziane, sparse anche nell'Italia del Sud. Chi vuol saperne di più di queste due anime eccezionali e della loro opera mi scriva in via del Babuino 9 a Roma.

Padre Cremona

# perché piangere sul fornello sporcati?

**SCONTO  
INVITO  
L. 150**

**fortissimo  
LIMONE**

**pulisce a nuovo  
fornelli e forno  
senza far lacrimare**

**e.... che odore di pulito!**

# il pieno d'espresso pieno di sprint



**Pocket  
Coffee...  
giornata sì**



è un'idea **FERRERO**

XII H Medicina

## il medico

### NUOVO FARMACO PER L'ASMA

**L**a signora Arduina Bassini, di Pieve S. Giacomo (Cremona), ci scrive domandandoci se sia vero che è stata scoperta una cura per guarire definitivamente l'asma bronchiale. Le rispondiamo volentieri e le diciamo subito che è vero e che i risultati finora sono davvero incoraggianti per tanti malati che già si sono sottoposti a questa nuova cura.

L'asma bronchiale può definirsi una sindrome, un complesso di sintomi, causati da una aumentata reattività dell'organismo, a livello respiratorio, nei confronti di sostanze estranee all'organismo stesso e di altri stimoli, che insorge, nella maggior parte dei casi, in soggetti costituzionalmente predisposti. L'asma è caratterizzata, dal punto di vista clinico, da crisi ricorrenti di affanno che insorge durante l'espirazione, cioè durante quella fase del respiro nella quale viene espulsa tutta l'aria esistente nelle vie respiratorie. Il tutto è dovuto ad un restringimento del lume dei piccoli bronchi per uno spasmo della muscolatura liscia dei bronchi, edema e ipersecrezione bronchiale, scatenati da fattori diversi, in primo luogo allergici.

L'incidenza dell'asma bronchiale, pur potendo presentare sensibili variazioni in rapporto ad diversi Paesi, all'età dei pazienti ed alle categorie professionali, raggiunge in genere percentuali variabili dallo 0,5 all'1 % della popolazione.

L'asma bronchiale può esordire, in qualsiasi età, esordisce nella prima decade di vita nel 30-40 % dei casi; tra i dieci e i quattordici anni nel 50 % dei casi; dopo i quarant'anni nel 10-20 % dei casi.

Prevalente nel sesso maschile ed inoltre non ha preferenze razionali. L'asma è spesso legata ad alcuni mestieri o professioni: fioristi, mugnai, falegnami, agricoltori, insegnanti. Vi è anche una predisposizione ereditaria all'asma. Molti fattori neuro-psichici possono essere la causa scatenante della malattia, ma i fattori efficienti dell'asma bronchiale sono senza dubbio quelli allergici, che agiscono di solito per via inalatoria: sono allergici da inalazione i pollini di varie piante, le polveri delle abitazioni, la forzora degli animali, la vegetale, le piume, la seta, il cotone, il seme di lino, il crine vegetale, il seme di ricino, i cereali, la farina di grano, la polvere di grano, ecc. Vi è anche un asma bronchiale da ingestione (più frequente nei bambini) di cereali, di frutti di mare, pesci conservato, latte e derivati, uova (specie l'albumel), carni diverse, ecc. Si descrive anche un'asma bronchiale da iniezione e da batteri (asma batterico ed infettivo).

Nella sua forma più tipica l'asma è caratterizzata da crisi di affanno di varia intensità e durata, intercalate da periodi di completo benessere (asma parossistica). Vi è anche una asma cronica e vi è anche uno stato di male astmatico, espressione morbosa di estrema gravità, in cui gli accessi possono anche manifestarsi così ravvicinati nel tempo che fra questi non si verifichi una interruzione apprezzabile della sintomatologia.

Alcune volte la forma morbosa esordisce in modo brusco, con un tipico accesso astmatico, che compare dopo uno stato di affanno di varia intensità o dopo un breve periodo prodromico, caratterizzato da irrequietezza fisica e psichica, a volte da sonnolenza e da disturbi a carico dell'apparato digerente (eruttazioni, acidità, stitichezza o diarrea, dolori addominali), da un comune raffreddore o da rinite vasomotoria (starnuti con idr沁orrea o scolo di liquido acquoso dal naso).

Altre volte il paziente avverte sudorazione e prurito localizzato al dorso, o allo sterno, o alla regione interscapolare. L'accesso astmatico rappresenta la più caratteristica manifestazione clinica dell'asma bronchiale e si estrinseca essenzialmente nella triade costituita da affanno, tosse ed espettorazione biancastra.

L'affanno è di tipo respiratorio e si accompagna ad un caratteristico sibilo. Il paziente avverte una sensazione sempre più intensa e molesta di soffocazione e di bisogno di aria e prova la penosa impressione di una morsa che costringe il torace. L'incapacità respiratoria, al suo acme, terzizza il malato e chi gli sta vicino. Il volto del malato è pallido, a volte cianotico, si ricopre di sudore freddo; gli occhi appaiono sbarrati e lucenti, le pinne nasali alitanti, la bocca semiaperta; i muscoli del collo si rendono bene evidenti e tesi nello sforzo di superare l'ostacolo della respirazione forzata.

La tosse è secca e stizzosa dapprima, quindi diventa umida man mano che si forma un espettorato mucoso, gelatinoso, vischioso, di colore biancastro. La cura dell'accesso astmatico si avvale di farmaci a base di adrenalina, eferina, amino-fillinina, teofilina-ettidiliamina.

Più recentemente la terapia dell'asma bronchiale (compresa la crisi acuta) si è arricchita di farmaci come l'ACTH ed i cortisonici, i quali però non sono sive, a lungo andare, da effetti collaterali più o meno sgradevoli. In questi ultimi mesi si è verificato un miracolo, una vera «epifania» per la numerosa schiera dei malati di asma bronchiale: la scoperta di un preparato cortisonico, il beclometasona, il quale esprime la sua azione antiallergica o antidisettante ad esclusivo livello bronchiale (il farmaco è in confezione «spray», è un aerosol dosato per il trattamento cortisonico locale dell'asma bronchiale). Se ne è parlato a lungo in un recente simposio svoltosi a Salsomaggiore in giugno.

Si tratta di un evento terapeutico della massima importanza perché si possono ottenere tutti i benefici della terapia cortisonica senza farne pagare le conseguenze negative al paziente.

Il nuovo tipo di aerosol cortisonico permette una notevole diffusione del farmaco fino ai più piccoli bronchi e, in definitiva, con una piccola dose di cortisone o meglio di beclometasona somministrato localmente si possono conseguire gli stessi risultati dei tradizionali composti cortisonici. Questa nuova terapia costituisce un vero e proprio trattamento di fondo antiallergico ed antisettivo, i cui benefici, effetti si osservano subito e si consolidano dopo 10-15 giorni.

La disponibilità di questo farmaco apre finalmente in Italia un capitolo nuovo nella terapia dell'asma bronchiale.

Mario Giacovazzo



# Nuovo Brut 33. Con il più famoso profumo del mondo.

Brut, il più famoso profumo del mondo, è ora disponibile in una linea di prodotti da toilette che si chiama Brut 33.

Questa linea è stata creata da una delle più famose case di profumi del mondo: la Fabergé.

Da oggi potete pertanto scegliere fra sette prodotti... tutti con il delizioso profumo di Brut.

**Shampoo Brut 33**, che non solo pulisce e rinforza i capelli ma li rende profumati.

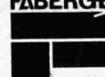
**Lacca per capelli Brut 33**, che non li mantiene solo a posto ma li rende profumati.

**Crema da barba Brut 33**, che non solo garantisce una migliore rasatura ma rende il viso profumato.

**Bagno schiuma Brut 33**, che non solo tonifica la pelle ma la rende profumata.

**Deodorante e antitraspirante Brut 33**, che non solo vi mantiene freschi e asciutti ma vi rende profumati.

**Splash-on Brut 33**, che non solo rinfresca il corpo e il viso ma li rende profumati.

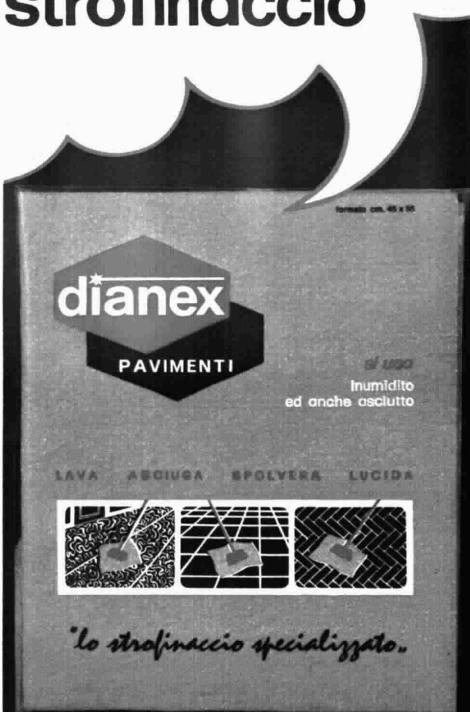


**Linea Nuovo Brut 33, tutta con il delizioso profumo di Brut.**

Signora,  
è soddisfatta dello  
strofinaccio che  
usa per lavare  
e pulire i suoi pavimenti



# Provi dianex diventerà il suo strofinaccio



Dianex è lo strofinaccio  
specializzato, garantito  
dalla lunga esperienza  
della Casa produttrice  
di  
**FAVILLA e SCINTILLA**

FACCO G. & C. s.r.l. via Anzani 4 Milano

## ix/c come e perché

« Come e perché » va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

### IL SALE DEL MARE

« Vorrei sapere », ci domanda la signora Norma Ghione di Genova, « qual è la composizione chimica dell'acqua del mare e se è differente da quella dei primi mari formatisi sulla terra tre o quattro milioni di anni fa ».

Anzitutto occorre precisare che all'inizio della storia geologica i mari, molto probabilmente, non esistevano. Infatti pare che allora le eventuali piogge evaporassero subito, perché cadevano su un suolo ancora troppo caldo. In seguito ad un successivo raffreddamento vi sarà stata una lenta e graduale formazione di pozanghere, laghetti, piccoli mari e infine oceani. Questi ultimi avevano certamente una forma e una distribuzione del tutto diverse da quella attuale, dal momento che gli oceani Pacifico, Atlantico e Indiano sono di formazione recente. La salinità dei mari odierni è dovuta a due sali principali, il cloruro di sodio e il cloruro di magnesio, e ad una quantità di altri sali che vi si trovano in percentuale molto minore. Nell'insieme l'acqua marina contiene sali in una quantità media di 35 grammi per litro. Ma bisogna anche tener presente che nelle zone calde, dove l'evaporazione è maggiore, la salinità è più elevata, mentre nelle aree fredde può essere anche molto più bassa. Un tempo si riteneva che i sali fossero stati portati al mare dall'acqua dei fiumi, che in effetti sciolgono dalle rocce piccole quantità di composti chimici che da tempo immemorabile vanno a finire negli oceani. Successive ricerche però hanno messo in luce che un'altra conspicua fonte di sali è data dall'alterazione che le rocce del fondo marino subiscono a contatto con l'acqua. Altri sali, in misura notevole, sono usciti ed escono tuttora dalle bocche vulcaniche. Queste ultime sono abbondantissime sui fondi oceanici ed emanano gas e vapori che contribuiscono ad aumentarne la salinità. Concludendo, quindi, riteniamo che i mari primitivi, nei quali si crede che sia nata la vita, avessero una salinità molto più bassa ed un ben diverso contenuto di ossigeno e di altri gas rispetto ai mari attuali.

### FUNGHI VELENOSI

Un giovane di Novara domanda se sono proprio tutte infondate le presunte « prove » empiriche della velenosità dei funghi, ed inoltre vuol sapere se eventuali fattori ambientali possono influire sulla velenosità stessa: ossia, in sostanza, se un fungo buono può diventare velenoso a seconda di dove cresce.

Diciamo subito che in un solo caso un fungo buono diventa velenoso: ciò accade quando sia passato troppo tempo dalla raccolta senza essere consumato. In tal caso le sostanze proteiche di cui è ricco subiscono una modifica chimica e danno luogo ad alcaloidi cadaverici o ptomaine, esattamente come nella carne avariata. All'infuori di questo caso la velenosità o la commestibilità sono caratteri specifici, legati a ciascuna specie fungina, come la forma, il colore, l'odore, eccetera. Pertanto ciascun fungo che incontriamo è buono o è velenoso a seconda della specie botanica cui appartiene e assolutamente nulla significa se cresce in questo o in quel terreno, sotto questo o quell'albero.

Solo l'esatto riconoscimento della specie cui il fungo appartiene consente una discriminazione sicura fra quelli commestibili e quelli velenosi. Perciò a

nulla servono le presunte prove della velenosità mediante sistemi casalinghi. Anche la prova con animali domestici può non avere alcun valore, dato il diverso modo di reagire ai veleni fungivi degli animali.

### GERONI

« Ho 67 anni », ci scrive il signor Luigi Rossi di Roma, « e ricordo che quando ero giovane moltissime persone soffrivano di geloni. Dopo l'ultima guerra ho notato che i geloni sono diventati molto meno frequenti. A che cosa è dovuto questo fenomeno? ».

E' vero: i geloni oggi sono molto rari, al contrario di quanto avveniva non molti decenni orsono. Essi comparivano regolarmente durante la stagione fredda ed erano causa di intense sofferenze per i malati. Le cause dei geloni sono molteplici. Il ruolo del freddo è determinante, ma non tanto il freddo secco e pungente, quanto quello umido e persistente del tardo autunno. Le condizioni ambientali dei locali umidi e non riscaldati, ad esempio, erano responsabili dei geloni nei soggetti in cattive condizioni generali di salute. Ma anche altri fattori sono stati incriminati: ad esempio i disturbi vascolari periferici, la cattiva secrezione delle ghiandole endocrine (ovarie e tiroide), ed i fattori alimentari.

Furono accusate soprattutto le diete povere di grassi animali e le carenze di vitamine A, D e del gruppo B. Ai nostri giorni la diffusione degli impianti di riscaldamento, una più ricca ed equilibrata alimentazione in larghi strati di popolazione e una più accurata osservanza igienica negli ambienti di lavoro sono stati indubbiamente più efficaci dei numerosi impiasti, pomate, unguenti di una volta.

### CORSA DEL GHEPARD

Ecco cosa desidera sapere il signor Pasquale Labarbuta di Matera: « E' vero che il ghepardo può correre alla velocità di 112 chilometri orari, solo per circa 500 metri? ».

E' vero che il ghepardo è uno dei più veloci quadrupedi del mondo ed è anche vero che ha poca resistenza. Questo magnifico carnivoro si distacca dal felino per alcuni caratteri particolari: ha, ad esempio, le unghie solo in parte retrattili, che ricordano quelle dei canidi, e l'altezza delle zampe è simile a quelle di un leviero. Vi sono due specie di ghepardo: quello africano e quello asiatico. Queste due specie, abbastanza simili tra loro, hanno in comune la capacità di sfrecciare veloci come saette. Raggiungono la velocità di 115 e anche 120 chilometri orari. Dopo però mezzo chilometro, tutt'al più dopo sette o ottocento metri, il felino si sfiata, non ce la fa più. E, ben consci di questi suoi limiti, usa una tattica particolarmente astuta nell'inseguimento delle prede. Infatti, avvistata da lontano una gazzella, un'antilope o un capriolo, si avvicina lentamente e silenziosamente all'oggetto del suo desideri. Soltanto quando è arrivato a qualche centinaio di metri di distanza scatta all'improvviso e per la vittima predestinata non vi è possibilità di scampo nella fuga.

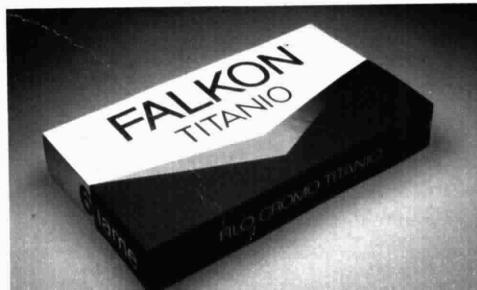
Nessun mammifero può competere con la sua velocità eccezionale. Una volta raggiunta la preda, il ghepardo l'agredisce con le zampe anteriori, la sgozza e avidamente ne succhia il sangue. Per la sua supremazia nella corsa il ghepardo era utilizzato, nell'antichità, nella caccia alle antilopi e lo è anche oggi in alcuni Paesi dell'Oriente.

Il Titanio è partito da molto lontano  
per arrivare alla tua barba.



## Nuova lama Falkon<sup>®</sup> Titanio.

Il filo della nuova lama Falkon Titanio è eccezionalmente perfetto e duraturo, perché



sottoposto ad un bombardamento intensivo di particelle di titanio: il metallo inalterabile, sperimentato nello spazio da capsule e missili.

Ecco perché Falkon Titanio rade a fondo la barba più dura con una leggerezza mai provata sine ad ora.

Giorno dopo giorno, barba dopo barba.

**L'unica al Titanio.**

# AMAR ISSIMO® Sanley



## Un intruglio diabolico

**Salvalaggio: «Il campiello sommerso»**

## DEDICATO A VENEZIA

Venezia è una dimensione a sé i cui confini sono imperscrutabili e sfumano nel mito e nella leggenda. Forse per questo è difficile scrivere la sua storia, e sinora nessuno v'è davvero riuscito. Come si fa ad intendere una realtà composta di tanti elementieterogeni, nella quale la fantasia si mescola col più crudo verismo? Guardate, del resto, com'è fatta; assurda nella sua costruzione, nei suoi monumetti, nelle sue stesse vicende piene di tante contraddizioni. Cosa abbia da partire la Venezia dura ed eroica del Medioevo che costruì un impero commerciale non ancora egualgiato mediante il saccheggio e il coraggio indomabile dei suoi cittadini, con la Venezia di Casanova, la Venezia ridotta a postribolo d'Europa il cui ultimo doge, un Manin, viene derubato in Piazza San Marco dell'orologio da un laduncolo di passaggio e va a casa senza una minima protesta quando a Campoformio viene decretata la morte della Repubblica, di solo lo sa.

Questa Venezia di cui si è celebrato il funerale tante volte, ma è sempre dura a morire, ci ha abituati a mille sorprese, come ispiratrice di cose belle; ma tra le sue virtù bisogna porre anche, ora, un buon numero di romanzi e di rievocazioni storiche romanzate che vi hanno trovato l'ambiente consueto. Mettiamo anche l'ultimo romanzo di Nantas Salvaglio, che è tra i migliori apparsi quest'anno in Italia: «Il campiello sommerso» (ed. Rizzoli, pagg. 176, lire 3000), sul quale forniamo in chiave critica dopo averne pubblicato, la settimana scorsa, una succinta scheda. Era difficile trovare tanta spigliatezza di stile, gusto della narrazione e inventiva, quanta ne è stata necessaria a Nantas Salvaglio, veneziano, per scrivere questa storia nella quale non si sa se più ammirare l'abilità del giornalista consumato o la finezza dell'artista di vocazione. Perché niente sembra in questa narrazione artificiale, ma tutto ha l'apparenza di una realtà che per essere totalmente esatta ha bisogno soltanto, talvolta, del nome e cognome dei personaggi. La tesi generale è semplice e può essere accettata o respinta; per noi non è molto convincente perché la ricerca della verità è sempre cosa ardua e rifugie dalla schematizzazione.

La tesi è che il movimento di opinione pubblica che a suo tempo spinse i governanti a tentare il salvataggio di Venezia, insidiata ad un tempo dallo smog e dall'acqua alta; questo movimento, dunque, sarebbe stato arrestato e paralizzato, per arte occulta di profitto, proprio da chi avrebbe dovuto studiare i mezzi per arrestare il crollo fatale e provvedere a creare i presupposti della rinascita.

Uno dei protagonisti del ro-

## leggiamo insieme

**racconto psicologico ricco di effetti e per dar vita a molti personaggi che riempiono d'interesse le pagine e invitano propetamente, una volta iniziata la lettura, a continua-**

**re. Vi sono nel racconto molte scene di gusto moderno e che potremmo definire spregiudicate; ma anche queste scene, che in altri tempi si sarebbero dette ardite, sono condotte con eleganza e quindi rientrano nel quadro generale della società che l'autore intende descrivere.**

**Perciò, ripetiamo, «Il campiello sommerso» è nel numero ristrettissimo dei romanzi che val la pena di segnalare non per indulgere alla moda o per obbedire ad interessi che nulla hanno da vedere con la letteratura, ma perché possiede un proprio pregio evidente, e pone il suo autore fra quelli, che non sono molti, per i quali si può veramente dire che hanno la vocazione dello scrivere, e dello scrivere bene.**

**Italo de Feo**

## in vetrina

### Ricerca nelle elementari

**«La macchina del vuoto».** Una ricerca sul processo di socializzazione nella scuola elementare condotta da M. Livolsi, A. Schizzero, R. Porro, G. Chiari.

Il presente volume, che raccoglie i risultati di un'indagine svolta all'interno del Laboratorio di Ricerche della Facoltà di Sociologia di Trento, si discosta dagli studi di sociologia dell'educazione condotti finora in Italia in quanto è dedicato esclusivamente alla scuola elementare e all'analisi delle modalità assunte dal processo di socializzazione al suo interno.

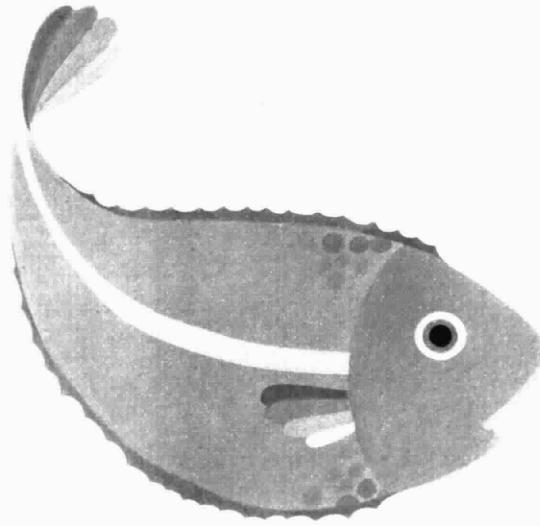
In particolare, gli autori hanno esaminato quali sono i modelli culturali, le convinzioni professionali e le concezioni pedagogiche dei maestri elementari, i valori e le norme di comportamento che essi e i libri di testo trasmettono agli scolari, il tipo di relazione che si instaura tra gli insegnanti e gli allievi nella classe, e i vari meccanismi di selezione che operano all'interno della nostra scuola elementare.

Due sono le conclusioni principali alle quali perviene la ricerca. La prima può essere sintetizzata dicendo che nella scuola elementare, accanto alla tradizionale forma istituzionale di selezione, basata sulle ripetenze e sugli abbandoni, opera un altro tipo di discriminazione occulta ed informale, ma ugualmente efficace, che tende ad ampliare e a cristallizzare le originarie differenze sociali, culturali e di classe esistenti tra gli alunni. Da una parte stanno quegli scolari che il maestro apprezza, segue da vicino e che, proprio per ciò, hanno della scuola un'immagine positiva e riusciranno più avanti ad affrontare con successo gli ulteriori impegni di studio e lavorativo. Dall'altra quegli alunni che, non adeguandosi alle richieste dell'insegnante e venendone sistematicamente ripresi o trascurati, vivono l'esperienza educativa come un fatto frustrante, introiettano la loro presunta condizione di inferiorità rispetto al compagno, e sono portati ad abbandonare gli studi non appena concluso l'obbligo e ad accettare, anche da adulti, come naturale e legittima una condizione sociale e lavorativa del tutto subalterna.

Il secondo e più importante risultato consiste nell'aver posto in luce come la scuola elementare contemporanea si sia trasmutata in una istituzione burocratica del tutto avulsa dalla realtà nella quale opera. Più attenta alle procedure formali del processo educativo che ai suoi contenuti e ai fini che la dovrebbero orientare, essa si limita a trasmettere usatissimi criteri di perbenismo e bandi norme di comportamento quotidiano. Ma proprio in questa lontananza dal reale, in questo suo disfisiono richiudersi su se stessa di fronte alle richieste di trasformazione emergenti dalla società, la scuola riesce ad incidere profondamente sulla formazione della personalità dei suoi alunni. Non facendoli riflettere sulle mete che dovrebbero orientare la condotta dei singoli e dei gruppi, impedendo loro di conoscere il contesto sociale vivido e sempre destinato, da adulti, ad aprire, imponendo loro il rispetto di astratte e immotivate norme disciplinari, ecc., essa abitua all'ossequio e alla cieca obbedienza nei confronti dell'autorità costituita, spinge al prevalere della dimensione privata su quella pubblica dell'esistenza, in breve favorisce la precoce intromissione di un destino eterodiro.

Il libro non si limita, però, ad una semplice analisi e ad una pura critica in negativo dell'esistente, e cerca di proporre un modello alternativo di scuola dell'obbligo. In questo modello vengono avanzati alcuni suggerimenti relativi ai contenuti e agli strumenti conoscitivi che si dovrebbero fornire agli scolari, ai modi con cui si potrebbe insegnare affinché la scuola diventi uno strumento di effettiva uguaglianza so-

segue a pag. 24



# un pesce è pesce

soprattutto per il tuo bambino.

Infatti per una alimentazione organica e corretta del tuo bambino è necessario che un pesce sia pesce, cioè, che il pesce mantenga "intatto" il suo valore nutritivo naturale.

Inoltre, secondo la moderna dietetica, al bambino, fin dal 3° mese di vita, sono indispensabili per un armonico sviluppo i valori nutritivi di tutti gli alimenti naturali.

Gli alimenti dietetici Bracco, non solo omogeneizzati ma anche liofilizzati, sono in grado di offrire al tuo bambino "intatte" dalla natura le sostanze fondamentali per la crescita, proprie dei diversi alimenti naturali: dal pesce al cavallo, dal manzo al pollo, dall'uovo al prosciutto, dal fegato al cervello, alla carota, all'ananas.

I liofilizzati Bracco sono in vendita solo nelle farmacie.



## liofilizzati bracco



Se lo vuoi forte domani, dagli oggi il dietetico "intatto".

# ...e Bulova creò ACCUTRON®



Bulova ha inventato il movimento a diapason creando Accutron, lo strumento spaziale al servizio dell'uomo.

Accutron è già alla sua 5<sup>a</sup> generazione con mini Accutron, l'unico orologio a diapason per signora.

Bulova Accutron, che funziona ininterrottamente sulla Luna dal 1969, è impermeabile, antiurto, antimagnetico.

Non si carica mai: una microbatteria consente il funzionamento per oltre un anno. Scogliete il vostro Bulova in una collezione di 500 modelli.

se pensate a un regalo... pensate Bulova

**BULOVA**  
l'orologio dell'era spaziale

## in vetrina

segue da pag. 22

ciale e di formazione di personalità libere ed autonome, consapevoli della realtà in cui vivono. (Ed. Il Mulino, 3000 lire).

### Paperbacks

La collana «economica» del Mulino «Universale paperbacks» si è arricchita di altri due titoli, giungendo così, fra novità e ristampe, a quattordici volumi pubblicati fra marzo e settembre.

I due volumi che escono ora sono ristampe di opere che hanno già avuto, a livello di pubblico di critica, un notevole successo: *Heinz Reichenbach. La nascita della filosofia scientifica* e *Peter P. Berger e Thomas Luckmann. La realtà come costruzione sociale*.

Il primo volume, diventato ormai un classico, è una introduzione alla filosofia della scienza, destinata a un pubblico assai vasto in quanto non presuppone conoscenze «tecniche». Vi è illustrato, con rigore e chiarezza, il trappasso da quella che l'autore chiama filosofia della speculazione alla conoscenza scientifica.

Il secondo rappresenta uno dei tentativi più validi di impostare il problema della sociologia della conoscenza in maniera nuova. Riallacciandosi alla sociologia fenomenologica di Alfred Schutz, gli autori integrano le prospettive sociologiche-strutturali tradizionali con elementi psico-sociologici fin qui poco considerati.

(Ed. Il Mulino: il primo volume, di 328 pagine, 2000 lire; il secondo, di 264 pagine, 1800 lire).

### Chiesa e società

**Ruggero Orfei:** «I tabù della dottrina sociale cristiana». Tutta la Chiesa cattolica, ormai da diversi anni, è scossa dalla ridiscussione di se stessa: un dibattito che, al presente, è certo caratterizzato più dal segno dell'incertezza che da una qualsiasi certezza. Ed in nessun campo, come quello della «dottrina sociale», il bisogno della ricerca e della verifica si è fatto sentire con maggiore urgenza. Forse nessuno, nella Chiesa di oggi, rivendica più per il cristianesimo una dottrina sociale intesa come «corpus coerente e normativo»: la Chiesa sa, e proclama al suo massimo livello, di non aver più una parola unica in materia sociale da dire al mondo.

E' un fatto profondamente rivoluzionario, come lo è la riflessione che, a partire proprio da questa certezza negativa, si svolge oggi sulle tante «parole uniche» che, invece, la Chiesa ha detto, nei suoi due millenni di storia e che, spesso, hanno costituito dei veri e propri tabù nella sua vita e per la sua vita: sulla schiavitù, ad esempio, o sulla lotta di classe, sul socialismo...

Se non esiste più un «codice» od uno schema, resta aperto un problema che è quello del rapporto tra fede e politica, tra fede e storia, tra coscienza e società. Un problema che non ha una soluzione, ma molte soluzioni che, via via, si susseguono. Lo sforzo del cristiano è quello di cercarle e di assumerle anche e soprattutto quando sono scomode per gli equilibri consolidati ed im-

pongono una soluzione di avanguardia nei confronti dell'umanità.

Ruggero Orfei è nato a Perugia nel 1930. Laureato in filosofia all'Università Cattolica, ne ha diretto per dieci anni la biblioteca. Giornalista e saggista, ha diretto, sino alla chiusura avvenuta nel giugno 1974, il settimanale *Sette Giorni*. Ha scritto tra l'altro: *Antonio Gramsci: coscienza critica del marxismo* (Milano 1965); *Non nemici ma fratelli separati, nel volume Il dialogo alla prova* (Firenze 1964); *Cattolici e comunisti di fronte al dialogo*, nel volume Il dialogo ad una svolta (Roma 1970); *Marxismo e Umanesimo* (Cines, Roma 1970). (Ed. Coines, 212 pagine, 2400 lire).

### Religioni orientali

**Paul Arnold:** «Viaggio fra i misteri del Giappone». *Delte tradizioni religiose giapponesi* si conoscono in Occidente soltanto lo scintoismo e il buddismo zen, che sono le meno diffuse. Paul Arnold, noto per i suoi studi sul buddismo tibetano, narra in questo libro un suo viaggio nel Giappone mistico durante il quale, grazie agli stretti legami con autorevoli esperti religiosi, ha potuto conoscere dall'interno tradizioni e scuole di grande interesse, dallo sciamanismo popolare delle «itako» a quello degli «yamabushi», dal buddismo «tendai» allo «shingon», fino alle varie scuole zen. Dalla viva voce dei maestri più stimati ha raccolto informazioni di prima mano, sovente ignorate anche in Giappone, e ha partecipato eccezionalmente a riti, altrimenti preclusi agli occidentali, grazie al suo atteggiamento tradizionale. Il suo infatti non è stato un puro viaggio esteriore mosso da una semplice curiosità intellettuale, ma la occasione per un viaggio interiore. Ogni incontro e scoperta sono per lui un segno, un suggerimento, una indicazione, una meditazione profonda sul destino dell'uomo e sull'invisibile. (Ed. Rusconi, 186 pagine, 3600 lire).

### La geografia di Biagi

**Enzo Biagi:** «Russia». Dopo America, ecco Russia, il secondo volume della «Geografia di Biagi». Seguiranno l'Italia, la Germania, la Francia, l'Inghilterra e altre nazioni ancora. Ci sono tante cose da raccontare, e il mondo è sempre da scoprire. Anche questa volta Enzo Biagi ha applicato il consiglio di un grande giornalista francese: «Cercate di spiegare le idee attraverso i fatti, e i fatti attraverso gli uomini». Si è avvicinato all'Unione Sovietica, che qualcuno ha definito un «pianeta», un «fenomeno», senza pregiudizi e senza spirito polemico: anche se, come è ovvio, di fronte all'URSS, in particolare, ognuno porta con sé il bagaglio di esperienze e di idee, e c'è chi va a cercare delle conferme per la sua fede, o nuovi argomenti, il suo dissenso. Quelle che leggono i sei pagine senza polemica, animata soprattutto dal desiderio di capire una realtà politica e umana che condiziona non soltanto il destino di un popolo, ma anche quello di tutti noi. Attraverso gli incontri con una lunga serie di personaggi, che sono stati

segue a pag. 26

**formaggio di prima scelta  
più panna  
e burro fresco fanno...  
...Starcrem  
spalmabilissimo**



**Offerta  
speciale  
L.380**



segue da pag. 24

protagonisti, testimoni o vittime delle tormentate vicende del comunismo russo, si disegna la suggestiva immagine di una terra favolosa e drammatica, l'avventura, quasi sempre dominata dal dolore, di gente forte e coraggiosa, alla quale dobbiamo i romanzi di Tolstoj, il teatro di Cecov ma anche l'incrollabile trincea di Stalingrado. Parlano la figlia di Rasputin e la nipote di Stalin; Ehrenburg e Lili Brik, la passione di Majakovskij, gli scienziati e le donne, i dirigenti che formano la nuova classe e gli esuli e i giovani, i disperati delle prigioni, i detenuti di un carcere, c'è il peccato e la cancellabile ricerca di Dio, le preoccupazioni di milioni di persone comuni e quelle dei potenti che si riuniscono dietro le mura del Cremlino, le aspirazioni e i conflitti degli intellettuali, le conquiste di una società alla ricerca di un difficile equilibrio.

Enzo Biagi è nato nel 1920 a Lizzano in Belvedere. Era ancora ragazzo quando la famiglia si trasferì a Bologna dove ha studiato e ha iniziato giovanissimo la carriera giornalistica. È stato direttore di *Epoca*, del *Telenazionale* e del *Resto del Carlino*. Attualmente scrive per il *Corriere della Sera* e lavora per la TV. Ha pubblicato diversi libri tradotti anche in Germania, Stati Uniti, Spagna, Inghilterra, Portogallo, America latina. Ha vinto con *Testimone del tempo* il Premio Bancarella; con la commedia *Giulia viene da lontano* il Premio Riccione e due volte il Saint-Vincent per inchieste internazionali. (Ed. Rizzoli, 288 pagine, 5000 lire).

#### Un manuale per dipingere

**J. Martin-Barbaz:** « Il libro del pittore dilettante. Questo volume è una vera e propria guida all'arte e all'espressione pittorica, un manuale teorico-pratico, che conduce il lettore nel cuore della creazione artistica, accompagnandolo attraverso il lento processo di gestazione e di elaborazione di un quadro, fino alla sua « fattura » vera e propria. Dal « progetto » o ideazione si passa alle fasi della scelta del « soggetto » e dei mezzi di « espressione », per giungere all'adozione delle tecniche e dei materiali più adatti a tradurre adeguatamente l'immagine « mentale » in immagine pittorica, secondo le intenzioni dell'artista e le norme della « buona » pittura.

Ogni fase di questo processo è analizzata dall'autore con impegno, sia sulla base della sua esperienza di pittore e di amatore d'arte sia avvalendosi di una profonda conoscenza della pittura antica e contemporanea e della letteratura artistica, incluse le più recenti indagini della psicologia dell'estetica.

Un libro dunque, prezioso per chi ama dipingere, l'artista vi troverà utili indicazioni di metodo e una messe di suggerimenti pratici che gli saranno di grande aiuto nel suo lavoro, senza condizionarne la libertà creativa. L'amatore d'arte vi troverà una guida intelligente per capire meglio la pittura di tutti i tempi, in ogni sua componente. (Ed. Mursia, 360 pagine con 10 tavole e 22 disegni, 4500 lire).

# Vivi Kambusa

## il digestivo-natura di erbe amaricanti

...oggi anche DRY

**Kambusa trae dalle erbe amaricanti il sapore inimitabile, il colore ambrato naturale (senza coloranti artificiali), il gusto pieno, le sue qualità digestive.**

**Kambusa è il digestivo per chi sa vivere: dopo ogni pasto, in casa, al bar, liscio o con ghiaccio.**

**KAMBUSA dal gusto classico morbido e generoso (etichetta gialla)**

**KAMBUSA DRY dal gusto secco e asciutto (etichetta rossa)**





# fedelissima sempre



Perchè la lavatrice Ariston  
è costruita per durare  
accanto a voi  
fedelissima  
per anni e anni.

Sempre efficiente e  
silenziosa, sempre delicata col  
suo programma "salvacolori".

Ariston:  
la qualità che dura.



fedelissimi sempre

**ARISTON**  INDUSTRIE  
MERLONI  
FABRIANCA

# IX E CANZONISSIMA '74

## Così ai nastri di partenza

### Prima trasmissione 6 ottobre

(Musica leggera)			
IL CAMELEONI	VOTTI	MINO REITANO	VOTTI
(Il campo delle fragole)	85.533	(Innamorati)	64.400
GILDA GIULIANI			
(Si ricomincia)	84.433	(Musica folk)	
ROMINA POWER		TELE PROFAZIO	
(Con un paio di blue jeans)	78.866	(L'ammiraglia)	75.533
FRANCO SIMONE		FAUSTO CICLIANO	
(Fiume grande)	78.866	(Lo guerraccio)	71.100

A questi voti espressi dalle giurie del Teatro delle Vittorie andranno aggiunti i voti inviati per posta dal pubblico.

Sono ammessi al turno successivo tre cantanti di musica leggera e uno folk.

### Seconda trasmissione 13 ottobre

(Musica leggera)			
DUO CALORE		I NOMADI	
PAOLA MUSIANI		(Musica folk)	
GINO PAOLI		ROSA BALISTRERI	
MASSIMO RANIERI		LANDO FIORINI	

Sono ammessi al turno successivo tre cantanti di musica leggera e uno folk.

### Terza trasmissione 20 ottobre

(Musica leggera)			
GIANNI BELLA		I NUOVI ANGELI	
PEPPINO CAPRI		(Musica folk)	
ANNA MELATO		CANZONIERE INTERNAZIONALE	
LA VIANELLA		TONY SANTAGATA	

Sono ammessi al turno successivo tre cantanti di musica leggera e uno folk.

### Quarta trasmissione 27 ottobre

(Musica leggera)			
AL BANO		EQUIPE 84	
ORSETTA BERTI		(Musica folk)	
CLAUDIO VILLA		ELENA CALIVA'	
WESS-DORI GHEZZI		DUO DI PIADENA	

Sono ammessi al turno successivo tre cantanti di musica leggera e uno folk.

### Quinta trasmissione 3 novembre

(Musica leggera)			
GIGLIOLA CINQUETTI		I DIK DIK	
MEMO REMIGI		(Musica folk)	
PEPPINO GAGLIARDI		MARINA PAGANO	
LITTLE TONY		SVAMPA E PATRINO	

Sono ammessi al turno successivo tre cantanti di musica leggera e uno folk.

### Sesta trasmissione 10 novembre

(Musica leggera)			
NICOLA DI BARI		GLI ALUNNI DEL SOLE	
GIOVANNA		(Musica folk)	
GIANNI NAZZARO		ROBERTO BALOCCHI	
MARISA SACCHETTO		MARIA CARTA	

Sono ammessi al turno successivo tre cantanti di musica leggera e uno folk.

### Secondo turno

#### Prima trasmissione 17 novembre

Partecipano otto cantanti (sei di musica leggera e due folk). Supereranno il turno della musica leggera tre cantanti di questa trasmissione e il miglior quarto delle tre puntate del secondo turno; per la musica folk un cantante di questa trasmissione e il miglior secondo delle tre puntate del secondo turno.

#### Seconda trasmissione 24 novembre

Partecipano otto cantanti (sei di musica leggera e due folk). Supereranno il turno della musica leggera tre cantanti di questa trasmissione e il miglior quarto delle tre puntate del secondo turno; per la musica folk un cantante di questa trasmissione e il miglior secondo delle tre puntate del secondo turno.

#### Terza trasmissione 1º dicembre

Partecipano otto cantanti (sei di musica leggera e due folk). Supereranno il turno della musica leggera tre cantanti di questa trasmissione e il miglior quarto delle due puntate del terzo turno; per la musica folk un cantante

#### Seconda trasmissione 15 dicembre

Partecipano con canzoni inedite, sette cantanti (cinque di musica leggera e due folk). Supereranno il turno del girone di musica leggera tre cantanti di questa trasmissione e il miglior quarto delle due puntate del terzo turno; per la musica folk un cantante

#### Passerella finale 22 dicembre

Partecipano otto cantanti, ossia i finalisti (sette di musica leggera e due folk) che si esibiranno esclusivamente per il pubblico che vota attraverso le cartoline: non funziona al Teatro delle Vittorie nessuna giuria.

#### Finalissima 6 gennaio

La finalissima dell'edizione '74 di Canzonissima verrà, come sempre, trasmessa in diretta dal Teatro delle Vittorie. Quest'anno saranno premiate due canzonissime: una per il girone di musica leggera e una per quello folk. Partecipano alla finalissima sette cantanti di musica leggera e due folk.

Il servizio su « Canzonissima » è a pag. 64

# linea diretta

a cura di Ernesto Baldo

## Balletto « poker d'assi »

Con Romolo Siena regista sono cominciate allo Studio Uno di via Teulada le prove di « Totabol » (titolo provvisorio), lo show scritto da Terzoli e Vai-mme per Iva Zanicchi e destinato, a cavallo tra gennaio febbraio, al sabato sera. Si tratta di quattro puntate per ognuna delle quali la Zanicchi avrà ospite un personaggio popolare: per ora sono sicuri Alighiero Noschese e Walter Chiari. Il balletto della trasmissione sarà esclusivamente formato da quattro primi ballerini: Renato Greco (anche coreografo), Maria Teresa Del Medico, Maria Grazia Garofoli ed Amedeo Amadio. La parte musicale del programma sarà curata da Pino Calvi, direttore dell'orchestra.

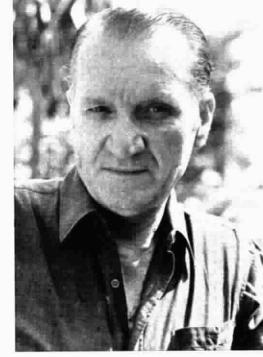
primi programmi televisivi sperimentali e in coincidenza dell'evento venne mandato in Italia un giornalista a intervistare l'uomo che aveva inventato la radio. E così, attraverso questa intervista che sui teleschermi sarà condotta dall'attore Luigi La Monica, cercheremo di far rivivere i momenti salienti della vita di Marconi uomo e scienziato ».

L'episodio dell'« Elettra » sarà ricostruito a La Spezia dove la marina militare metterà a disposizione del regista televisivo un'imbarcazione che per l'occasione prenderà il nome della nave sulla quale lo scienziato realizzò i suoi esperimenti di trasmissione a distanza.

## A giochi fermi

Conclusa l'edizione 1974 di « Giochi senza frontiere » è immediatamente cominciata la preparazione di « Giochi sotto l'albero », il tradizionale appuntamento che le televisioni europee programmano tra Natale e Capodanno. Nel 1973 « Giochi sotto l'albero » è andato in onda da Cortina; quest'anno la manifestazione si svolgerà ad Aviavore, in Svizzera, e la squadra italiana sarà composta da sette ragazzi e cinque ragazze di Courmayeur. Nel frattempo si stanno tirando le somme di « Giochi senza frontiere '74 » che ha visto per la prima volta l'Italia dominatrice nella classifica per nazioni nonostante che nella finale di Leida, in Olanda, la formazione azzurra (Marostica) sia stata preceduta da quella svizzera. Al successo per nazionali l'Italia ci è arrivata grazie ai due primi posti ottenuti dalle squadre di Marostica e di Acqui; ai due secondi posti di Cerveteri e di Barga; al terzo posto di Fabriano e ai due quinti posti di Mondello e Gaeta.

## Una voce popolare per Marconi uomo



Gualtiero De Angelis sarà Marconi alla TV

Sui teleschermi il 18 dicembre, in un programma celebrativo del centenario della nascita di Guglielmo Marconi, apparirà un personaggio che i telespettatori non hanno mai visto in faccia ma del quale conoscono certamente la voce. Appena aprirà bocca infatti egli rivelerà la sua identità. Per impersonare Marconi il regista Sandro Bolchi ha scelto (in uno sceneggiato che sta realizzando tra Roma, Bologna e La Spezia) Gualtiero De Angelis che da quarant'anni fa il doppiatore prestando la sua voce ai più popolari attori americani: da Clark Gable a James Stewart, da Dean Martin a Errol Flynn. « Pensando a Marconi » è il titolo provvisorio di questo programma sceneggiato da Diego Fabbri e da Benvenuto Garone e realizzato dalla Intervision.

« Non vuol essere un programma celebrativo del centenario di Marconi », precisa Sandro Bolchi, « ma su Marconi uomo. Per questa ragione tutto avviene in una giornata. Attorno al 1935 negli Stati Uniti si cominciarono a trasmettere i

## Un « ricatto » morale

Il regista Enrico Colosimo si è trasferito a Torino dove negli studi di via Verdi realizzerà la commedia di Terence Frisby « Il colpevole ». Protagonista della vicenda è un commesso viaggiatore di una casa di moda (Aldo Massassio), testimone di un assassinio. Convocato dalla polizia non ha difficoltà a riconoscere l'autore tra una serie di fotografie. Messo successivamente di fronte all'assassino e reso cosciente del fatto che dal suo riconoscimento ufficiale l'uomo finirà impiccato, il commesso viaggiatore rifiuta il confronto. L'ispettore (Silvano Tranquilli) lo costringe però a recedere dal suo atteggiamento attraverso un « ricatto » morale. Marisa Belli è in questa commedia di Frisby la moglie del commesso viaggiatore. Si tratta di un testo scritto dall'autore inglese prima del 1965, poiché in quell'anno il Regno Unito abolì la pena di morte che è appunto il fulcro della commedia.

# tra gli invitati: la Cassa di Risparmio



All'inaugurazione. Se in un momento come questo hai pensato alla Cassa di Risparmio è perché la Cassa di Risparmio è la banca che ti ha aiutato a risparmiare e ad investire meglio, che ha partecipato e parteciperà sempre ai tuoi problemi, ai piccoli e grandi avvenimenti della tua vita.

Quello che costruirai, i successi che raccoglierai saranno favoriti e incoraggiati dalla Cassa di Risparmio. Una banca sociale, cioè aperta ai tuoi problemi e alla società nella quale vivi.

**le CASSE DI RISPARMIO  
le BANCHE DEL MONTE**

alt tuo servizio dove vivi e lavori



*Quali tendenze sono emerse dal  
Convegno internazionale svolto a Firenze  
nell'ambito del Premio Italia*

**La vi**



Le immagini che presentiamo a commento dell'inchiesta hanno carattere emblematico e si riferiscono a scene e situazioni di violenza nella finzione spettacolare. Nella foto qui sopra, ad esempio, la morte di Badalamessa (l'attore è Salvo Randone) nello sceneggiato televisivo « Nessuno deve sapere »

**IX/E**

di Giuseppe Tabasso

Firenze, ottobre

**B**en 76 italiani su 100 ritengono che la rappresentazione di atti di violenza spinga alla violenza. Il dato è emerso da un sondaggio del Servizio Opinioni della RAI (tuttora in corso di elaborazione) di cui sono state fornite alcune anticipazioni di massima a Firenze durante i lavori del recente Premio Italia, nell'ambito del quale si è appunto svolto un convegno internazio-

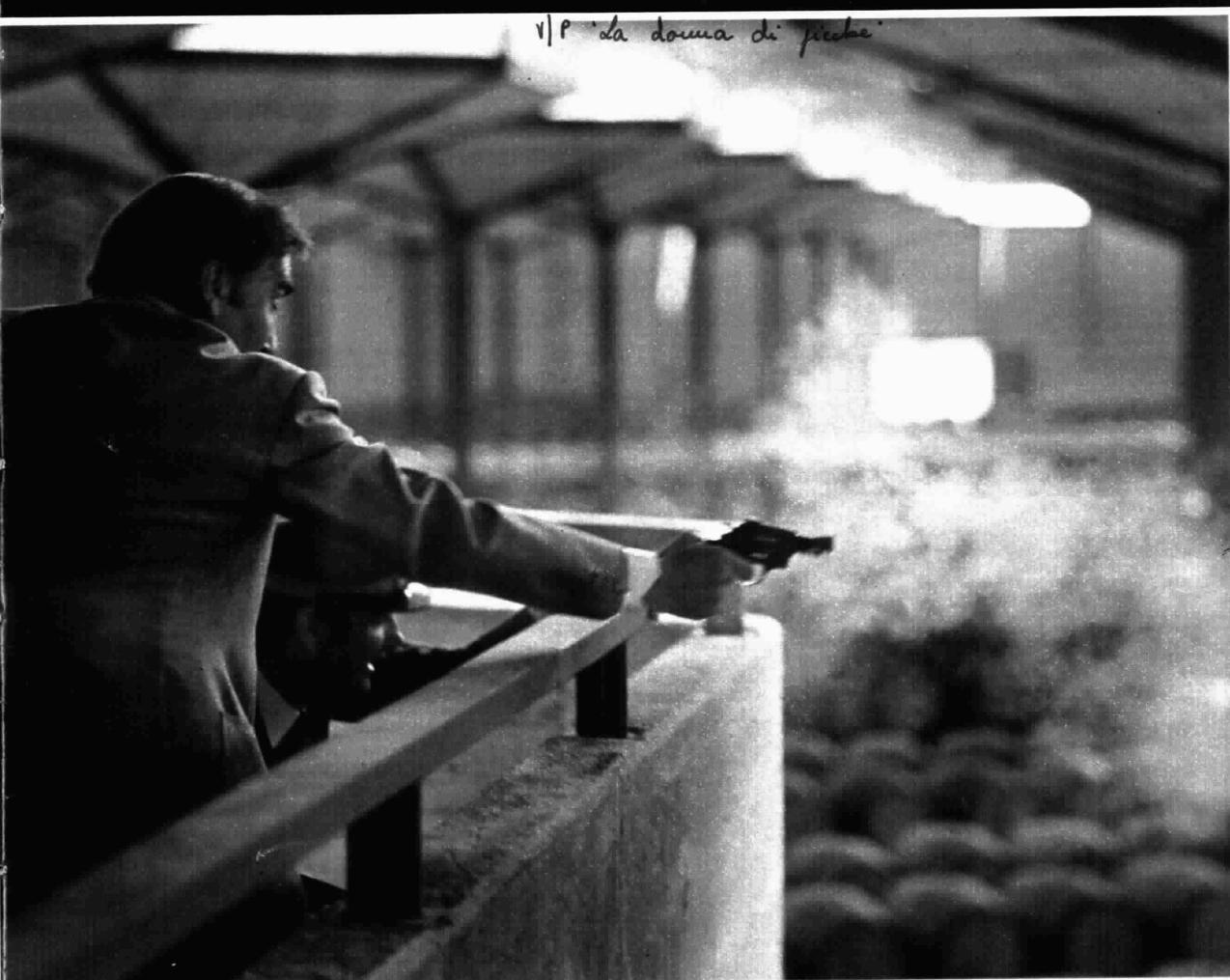
nale sul tema « *Violenza in televisione e criminalità* ». Per due giorni sociologi, criminologi, giuristi, programmati televisivi, giornalisti e antropologi culturali di ogni Paese e tendenza hanno discusso sulla « violenza televisiva »: prima però di dare un resoconto di questo dibattito vediamo intanto cosa è risultato dai primi dati dell'indagine promossa dalla RAI (ripromettendoci di tornare sull'argomento ad elaborazione compiuta dell'inchiesta).

Il sondaggio intendeva innanzitutto verificare: quale giudizio il pubblico da del grado di violen-

**Tra i mezzi di comunicazione di massa quello televisivo è considerato dagli italiani il meno violento. Ma alcuni esperimenti hanno dimostrato che effetti di aggressività possono essere scatenati, in certe condizioni, anche da trasmissioni prive di sequenze brutali. Che cosa si ottrebbre eliminando per qualche tempo i programmi con immagini troppo crude?**

# olenza in TV

11 P "La donna di picche"



Ubaldo Lay nei panni di Sheridan a caccia di criminali in « La donna di picche ». A giudizio del pubblico, secondo un'indagine condotta dal Servizio Opinioni della RAI, le situazioni che provocano un maggiore « shock » nello spettatore sono quelle che si riferiscono ad atti brutali contro i bambini

IX/E

za dei diversi mezzi di comunicazione, tra i quali la TV; a che cosa pensa spontaneamente quando si parla di « violenza in TV; quali scene o episodi, « tipici » della violenza degli spettacoli e delle letture di massa, il pubblico considera più o meno « impressionanti »; e, infine, quali effetti, tra quelli ipotizzati (ma mai comprovati dimostrati) dagli scienziati, siano attribuiti più o meno diffusamente alla comunicazione di massa, relativamente ad adulti e bambini. In questo campo gli interrogativi sulle opinioni del pubblico non sono ille-

gitimi e non tanto perché queste opinioni debbano considerarsi determinanti quanto perché sarebbe scorretto non tenerne conto.

E' dunque risultato che tra il cinema, i fumetti e i settimanali illustrati, il mezzo più caratterizzato da contenuti violenti è, secondo il pubblico, il cinema e quello meno violento la televisione. Il cinema è anche considerato il mezzo in cui la violenza è più dettagliata, « realistica »: ciò accade con molto minor frequenza negli altri mezzi. Il pubblico ha una diffusa fiducia verso la TV, dimostrata in particolare dal fat-

to che la TV per ragazzi è il mezzo meno controllato dai genitori tra i « mass-media » fruiti dai giovani.

Le scene o episodi di violenza che il pubblico considera più impressionanti nella comunicazione di massa sono quelli di violenza su « inermi » (bambini, donne, popolazione civile, detenuti, ecc.); sono considerate meno impressionanti le sequenze più standardizzate (tipiche dei film d'avventura, western, gialli, ecc.).

Passando alla violenza in TV, il pubblico cita spontaneamente l'informazione più che lo spettacolo,

lo, con particolare riguardo all'attualità sulle violenze politiche e sulla guerra: il pubblico resta cioè colpito dalla violenza « vera » mentre è abbastanza assuefatto a quella degli spettacoli, salvo i casi più « truci ». La grande maggioranza del pubblico giudica la televisione meno violenta della realtà di oggi, e peraltro ritiene che l'attuale « dose » di violenza non debba essere superata.

Infine una larga parte del pubblico ritiene che la violenza nei vari mezzi di comunicazione di



massa possa « insegnare » atti criminosi ai soggetti adulti predisposti al delitto, mentre altri effetti sono riconosciuti come possibili da una percentuale minoritaria; sui bambini il pubblico pensa che la rappresentazione della violenza possa, più che altro, avere effetto di paura, ansia, o che possa renderli più nervosi o aggressivi. Gli effetti « criminogeni », come quelli di « assuefazione », sono riconosciuti da quote minoritarie di pubblico, il quale, tuttavia, non riesce ad immaginare l'assenza di ogni effetto, o di un effetto positivo (liberatorio).

Come si vede le opinioni comuni non sono troppo allarmistiche, ma naturalmente non hanno raggiunto la posizione di « indifferenza » che tende ad affermarsi nel mondo scientifico. Infatti, per il mondo scientifico, in vario modo rappresentato al convegno organizzato in seno al Premio Italia, il problema della violenza non sta, sic et simpliciter, nella sua rappresentazione o non rappresentazione, ma altrove, più a monte. Cosa si otterrebbe — si è domandato qualcuno — se per un paio di mesi eliminassimo completamente qualsiasi scena di violenza dai teleschermi? Nulla — è stato risposto — sarebbe una mistificazione e si rischierebbe solo di rappresentare un mondo migliore di quello che è e di creare quindi nello scontro con la realtà delle frustrazioni, le quali, a loro volta, producono violenza. Così il cane si morde la coda. Molti, come la semiologa Violette Morin, hanno anzi ravvivato nelle polemiche contro la « televisione criminogena » un « alibi di pigrizia »: quella che è stata definita la teoria del « capro espiatorio ». « Una teoria che nella sua ingenuità finisce per essere un mezzo per



Firenze: un momento dei lavori del convegno internazionale su « Violenza in televisione e criminalità », presieduto da Angelo Romano e organizzato da Luigi Villa e Sergio Borelli. Vi hanno preso parte autorevoli esperti d'ogni parte del mondo. La relazione di base è stata svolta dal professor Alphons Silbermann

camuffare i veri problemi », ha affermato Alphons Silbermann, professore di sociologia delle comunicazioni di massa all'Università di Colonia e autore della relazione di base del convegno fiorentino. Nel corso del quale sono stati illustrati, o semplicemente ricordati, vari esperimenti condotti, specie nei Paesi anglosassoni e scandinavi, per « misurare » gli effetti di programmi ad alto o a basso « potenziale aggressivo ».

Un noto esperto, il prof. Seymour Feshbach, dell'University of California, ha utilizzato un test denominato TAT (Thematic Apperception Test) su 665 ragazzi di varie città americane sottoposti per almeno 6 ore settimanali ad una cosiddetta « dieta aggressiva » per studiare le relazioni tra realtà, fin-

zione e aggressività. Ad un gruppo è stato, per esempio, mostrato un cinegiornale della NBS su una sommossa studentesca (reale); ad un secondo gruppo è stato invece proiettato un telefilm dello stesso contenuto e interpretato (nella finzione) da attori abbastanza noti. La « risposta aggressiva » data dal primo gruppo è stata quantificata in 4,30, quella del secondo in 2,29, cioè quasi la metà. Ad altri ragazzi tra i 6 e i 14 anni fu proiettata una sequenza molto violenta del film *Prince Valiant*, mentre ad altri spettatori della stessa età veniva mostrato un incontro di baseball: quest'ultimo gruppo ebbe una « risposta aggressiva » superiore a quella data dal primo.

Ma altri esperimenti, di cui

ha dato conto a Firenze la giovane sociologa svedese Olga Linne, hanno invece dimostrato che non vi sarebbe differenza di comportamento aggressivo tra giovani spettatori di un film con scene di violenza e dello stesso film girato senza scene di violenza. La Linne, tuttavia, ha sottolineato la differenza tra film con scene di violenza e film ad alto livello emotionale: gli spettatori di quest'ultimo tipo di film, sollecitati da un accumulo di sequenze che culminano nel « climax » (cioè il punto più alto di tensione, non necessariamente violento), darebbero risposte più aggressive. Il che tocca il problema del come è rappresentato l'atto violento nel messaggio televisivo, di come e inserito nel contesto (una scena violenta in un film comico viene recepita in modo diverso).

Le conclusioni sperimentali sono dunque spesso contrastanti, anche perché variano a seconda delle situazioni sociologiche e appaiono quindi coinvolte in radicali contraddizioni; per cui uno spettacolo che alla luce di una certa indagine appare fornito di delinquenza minorile, alla luce di una nuova inchiesta presenta altri effetti. Le ricerche empiriche, isolando i fattori, non consentirebbero quindi di giungere a conclusioni generali.

Comunque il relatore Silbermann ha schematizzato tre interpretazioni di quella che il criminologo Franco Ferracuti (presente al convegno fiorentino) ha definito la « sottocultura della violenza » (titolo di un suo libro pubblicato a Londra). Primo: le rappresentazioni della violenza, specie quelle in cui essa finisce per raggiungere lo scopo, sarebbero tali da far considerare violenza e brutalità come un modo di vita o come una soluzione ai problemi personali e sociali.

Secondo: vedere scene di violenza in TV provoca l'effetto esattamente contrario, liberando lo spettatore da ciò che altrimenti sarebbe portato a compiere. Per esempio Feshbach e



La violenza « vera », al di fuori della finzione spettacolare: qui un rastrellamento nazista nel ghetto di Varsavia. E' questo tipo di violenza a colpire di più il pubblico, mentre verso quella dei « gialli » televisivi o dei western mostra un certo grado di assuefazione

# Nessuno ti rimette in sella come Ramazzotti.

Ramazzotti è il primo degli amari,  
nato nel 1815.

La sua ricetta è a base  
di 33 benefiche erbe, dosate in un  
equilibrio che costituisce il segreto  
della sua efficacia.

Nessuno è mai riuscito ad imitarlo.  
E nessuno ti rimette in sella come  
Ramazzotti.

**Amaro Ramazzotti.**  
**La giusta ricetta**  
**che fa sempre bene.**





Una scena della serie western « Bonanza ». Secondo alcuni studiosi gli spettacoli di violenza in TV costituiscono, entro certi limiti, una valvola di scarico degli impulsi aggressivi

← Singer non hanno potuto dimostrare che una « dieta » aggressiva, o non aggressiva, eserciti una qualche influenza sui bambini americani delle classi medie. Ma hanno dimostrato che per i bambini delle classi povere l'osservazione di trasmissioni con contenuto di violenza avrebbe per risultato una significativa diminuzione di atti aggressivi contro le bande rivali, mentre l'osservazione di trasmissioni prive di violenza comporta un aumento di aggressività. La osservazione passiva di atti di violenza rappresenterebbe, insomma, uno scarico di impulsi aggressivi.

Terzo: le rappresentazioni televisive della violenza non provocano che ripercussioni minime, se non nulle, poiché in una società ben controllata e relativamente sicura lo spettatore passivo può accogliere quelle immagini senza che i suoi sentimenti o i suoi moduli di comportamento ne siano influenzati.

Entrano così in scena gli psicologi e gli psicanalisti che considerano l'aggressività non solo come fatto naturale, ma necessario alla vita, e che vorrebbero le persone introversi più facilmente condizionabili e quindi più pronte ad assorbire valori socializzati, mentre gli individui estroversi sarebbero più resistenti ai condizionamenti e

quindi preda di reazioni impulsive e antisociali. Bisognerebbe allora riconsiderare l'ipotesi secondo cui « alcuni tipi di comunicazione, riguardanti alcuni tipi di problemi, portati all'attenzione di alcuni tipi di persone, sotto determinati tipi di condizioni, producono qualche tipo di effetto »?

In realtà gli sforzi (e i contrasti) maggiori del convegno di Firenze sono stati rivolti proprio alla definizione del concetto di violenza. Il relatore Silbermann ha messo la violenza sullo stesso piano del crimine, esercitato contro bersagli di tipo politico, sociale e culturale, cioè contro il sistema. Ma questa classificazione è stata da molti giudicata un'arbitraria operazione ideologica a senso unico, in quanto esiste anche una violenza delle istituzioni. Il professor Graham Murdoch dell'Università di Leicester ha parlato, ad esempio, degli sforzi dei giornalisti radiotelevisivi inglesi per emendarsi da possibili distorsioni nell'informazione sui fatti irlandesi: classico il caso della parola « gang », riferita con connotato delinquenziale a gruppi di giovani in rivolta, e poi diventata, in seguito a spostamenti di paradigmi politici, « mob », termine che esprime il concetto di « folla eccitata » e che non attiene alla criminologia.



PASQUALINI GENOVA

# PANEANGELI®

E' anche una prova d'amore fare con le nostre mani una torta per i nostri cari: una torta sana e genuina, alta alta e buona buona come tutti i dolci fatti col Lievito Vanigliato PANE degli ANGELI, il lievito-lievito per tutte le farine, il lievito che ci fa presentare a torta alta!

(... e non dimentichiamo tutti gli altri prodotti PANEANGELI per la buona cucina: budini, spezie, zafferano, tè, cacao, camomilla, lievito per pizze, fecola, vanillina ecc. ecc.



GRATIS IL "NUOVO RICETTARIO", inviando 10 figurine con gli angeli, ritagliate dalle bustine, a: PANEANGELI, C. P. 96, 16100 GENOVA

perché ha un papà che gli vuole bene,  
un papà che pensa a lui,  
un papà che non gli fa mancare nulla.



ATA Univas

# Perché ha un papà.

Per te, papà, c'è una polizza-vita della SAI  
e si chiama "La mia Assicurazione".

Per assicurare i tuoi anni più importanti,  
gli anni che vanno da oggi a quando tuo figlio sarà grande.  
Parlane con la SAI. Domattina.

Fino a quando i tuoi hanno bisogno di te,  
tu hai bisogno della SAI.



# anche per tutto il corpo. CERA di CUPRA

Ogni donna conosce bene il proprio corpo e sa quali sono i punti più difficili, che richiedono cure particolari. Facciamo qualche esempio.

I gomiti appaiono ruvidi, grinzosi, davvero trascurati. Ebbe-ne basta un po' di crema "Cera di Cupra" ed un delicato massaggio per trasformarli in gomiti perfettamente levigati.

Riservate lo stesso trattamento con "Cera di Cupra"

anche alle ginocchia.

Una pelle ben tesa sul ginocchio valorizza la gamba e "fa giovane".

Sapete qual'è il segreto delle donne belle?

Una cura completa di tutto il corpo con "Cera di Cupra" prima di immergersi nella vasca da bagno.

"Cera di Cupra" rimette a nuovo restituendo una pelle deliziosamente compatta e morbida come seta.



Avete scoperto un angolino di pelle più sciupato degli altri? Ecco, è proprio lì che dovete esperimentare l'efficacia di "Cera di Cupra", questa ottima crema con cera vergine d'api.

Provate ed avrete ottimi risultati da questo preparato semplice e genuino che, invariato attraverso i tempi, continua a dare tante soddisfazioni alle donne che ne fanno uso.



Un altro tipo di violenza « standardizzata », e dunque meno sentita dal pubblico medio, è quella dei film avventurosi, di cappa e spada. Qui un duello TV da « I banditi del re »

IX/E



Il dibattito si è quindi sviluppato intorno ad una serie di quesiti: esistono una microviolenza e una macroviolenza? Una violenza filmata e una reale? E quali sono le linee di demarcazione tra violenza e violazione, tra violenza e devianza, tra violenza e coercizione, tra crimine violento e crimine senza violenza? E se la violenza equivale all'uso ingiustificato della forza, esiste anche un uso giustificato? E giustificato in rapporto a che cosa? Il bisteri del chirurgo e quello delle SS hanno obiettivi diversi: ma non è forse l'obiettivo che li qualifica? E il « messaggio » della violenza risponde forse alla « domanda » inconscia del telespettatore che « metabolizza » ciò che risponde meglio alle sue esigenze di individuo inserito in una società (di cui la TV è specchio) fondamentalmente violenta, basata com'è sulla competizione? (A Firenze è stata messa sotto accusa anche la « violenza dolce » delle competizioni canore).

(quelli almeno più affezionati alla sociologia) hanno infine indicato la necessità di risalire alle « tendenze tipiche », non permanenti ma significative, per inquadrare il problema generale della violenza.

## Tendenze sociali

« Bisogna tener conto di queste tendenze che si manifestano nella società », ha affermato il relatore Silbermann, « quando si esprime un giudizio sulla violenza in televisione e i suoi effetti. Nessun individuo né singola istituzione possono mutare la direzione di una tendenza sociale tramite sforzi personali e istituzionali. E nessun individuo, gruppo o istituzione può arrestare la tendenza attuale che è quella della cosiddetta "società permissiva". Ma essere conscienti delle tendenze è già una salvaguardia contro la fede nei miti. Non si tratta tanto di esercitare una protezione da una criminalità che si risveglia per l'influenza della televisione, quanto piuttosto di collegare tutte le norme e i valori di ieri e di oggi e di sintonizzarli l'uno con l'altro, tenendo presente che i sistemi di valori di un tempo hanno perduto la loro validità ».

Non si può dunque ipotizzare una televisione repressiva in una società permissiva. Del resto — è stato detto — la televisione non è solo specchio della società ma anche del sistema sociale; è condizionante ma al contempo anche condizionata.

Il convegno — come ha sintetizzato in un riassuntivo intervento finale l'antropologo culturale Tullio Seppilli — è dunque andato da contributi empirici e sperimentali a indicazioni teoriche generali. Da queste è emersa, tra l'altro, l'esigenza di una « deontologia dei ricercatori » i quali, ha detto Seppilli, si rifiutano di essere portatori di risposte tecniche e pongono invece alle forze sociali il problema dei rapporti tra ricerca e uso sociale della ricerca.

Giuseppe Tabasso

# In Farmacia l'Alka-Seltzer c'è, e in casa vostra?

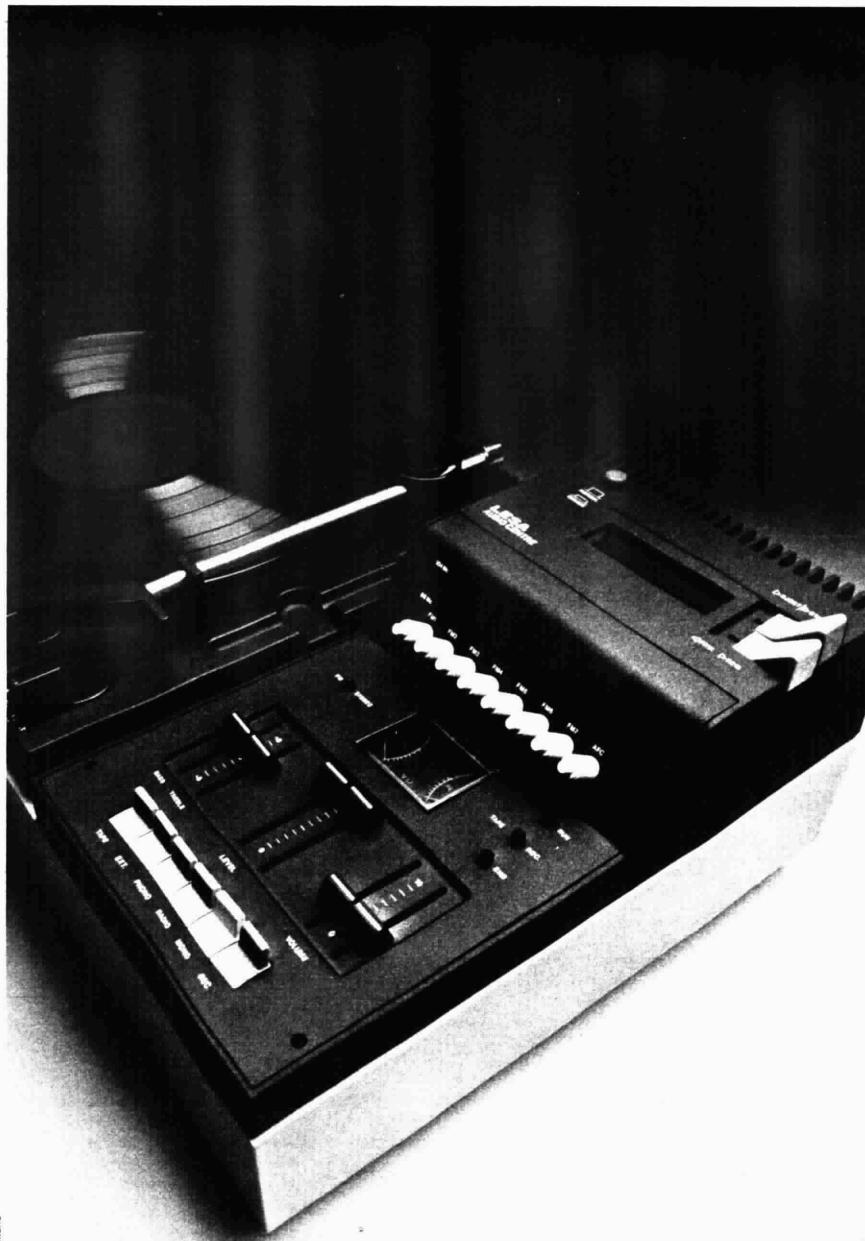


Un pasto pesante o affrettato. Magari in un momento di tensione. Ecco, pesantezza di stomaco e mal di testa. Una barriera tra voi e gli altri. Siete soli fra la gente che vi vive attorno. E' il momento di prendere due compresse di Alka-Seltzer effervescente. Due compresse di Alka-Seltzer in mezzo bicchiere d'acqua vi restituiscono a voi stessi e agli altri, eliminando rapidamente pesantezza di stomaco e mal di testa. Nell'uso seguire le avvertenze degli stampati.

**Alka-Seltzer: solo in Farmacia.**

E' un prodotto  Miles laboratories

# Audio Centre 6331 un centro di riproduzione, di registrazione e di ascolto diretto da voi. A casa vostra.



**P**er sentire la radio, un disco, un nastro registrato, bastano una radio, un giradischi, un registratore.

Ma se volete spingervi un po' oltre e comporre qualcosa di vostra, dovete arrivare all'Audio Centre 6331. Nell'Audio Centre i tre apparecchi possono essere usati separatamente, ma se li collegate tra loro potete manipolare musica, voci, suoni e rumori in tutte le varianti che riuscite a immaginare.

Cioè, fare il mixage. Se volete musicare il giornale radio, potete.

Se volete fare un duetto con Mina, potete. Se volete cantare in coro con voi stessi, potete.

Potete portare alcune voci in primo piano e sfumarne altre, decidere i toni "in crescendo" e "in fondu". E riascoltare tutto, subito. L'esperienza del mixage vi appassionerà, scoprirete quante cose si possono fare con la musica, oltre che ascoltarla.

Audio Centre riunisce in un unico elegante mobile: cambiadischi automatico stereofonico amplificatore stereo di potenza musicale 2x16 Watt registratore riproduttore stereo radio ricevitore stereo con sintonia predisposta su sette stazioni. E' disponibile anche nelle versioni 6321 e 6301.

**LESA**

Lesa  
è un marchio  
**SEIMART**

## Panorama delle trasmissioni che precedono il Telegiornale delle 13,30

di Gianni De Chiara

Roma, ottobre

**D**a domenica 29 settembre sono ritornate in TV le trasmissioni della fascia meridiana, quei programmi cioè che vanno in onda alle 12,30 e che si concordano con il *Telegiornale* delle 13,30. Lo scorso inverno alcune di queste rubriche hanno riscosso un buon successo di pubblico grazie soprattutto alla varietà dei temi trattati e agli argomenti e problemi che sono stati portati all'attenzione del pubblico.

Qui illustriamo soltanto alcune di queste trasmissioni e cioè *Tuttilibri* che va in onda il lunedì, *Bianconero* il martedì, *Inchiesta sulle professioni* il mercoledì, *Nord chiama Sud* il giovedì, *Cronaca* il venerdì e *Oggi le comiche* il sabato. Nei giorni feriali questi programmi sono preceduti dalla replica di *Sapere*.

La domenica la programmazione televisiva comincia alle 11 del mattino con la Santa Messa (seguita dalla rubrica religiosa *Domenica ore 12* a cura di Angelo Gaiotti);

**Attualità:** «Bianconero», «Cronaca», «Nord chiama Sud», «A - come agricoltura». **Spettacolo:** «Canzonissima anteprima» e «Oggi le comiche». **Cultura:** «Tuttilibri». **Orientamenti sociali:** nuova «Inchiesta sulle professioni».

prosegue poi alle 12,15 con *A - come agricoltura*, il settimanale di Roberto Bencivenga dedicato alla vita e ai problemi della gente dei campi, e si conclude, prima del *Telegiornale* delle 13,30, con un minishow: *Canzonissima anteprima*, condotto da Raffaella Carrà. Questa rubrica, che andrà avanti fino al 6 gennaio, è impostata sulla presentazione dei cantanti che partecipano qualche ora dopo alla vera e propria *Canzonissima*. Raffaella Carrà coglie l'occasione per rispondere poi direttamente alle lettere dei telespettatori e Maria Giovanna Elmi, che è quest'anno «la ragazza della fortuna», annuncia il nome del vincitore del quiz e quelli dei tre vincitori dei premi settimanali della Lotteria riservati a quanti spediscono le cartoline-voto per la classifica dei cantanti.

*Tuttilibri*, realizzata negli studi

TV di Milano, è curata da Giulio Nascimbeni, con la collaborazione di Walter Tobagi e Giuseppe Bonura. La regia è di Raoul Bozzi. Nascimbeni, che conduce la trasmissione anche dal video, è coadiuvato dalla presentatrice Ivana Monti. I cicli precedenti di *Tuttilibri*, che, come risulta dal titolo, si occupa di letteratura e di novità librerie, sono stati molto apprezzati dal pubblico già iniziato, pur avendo nello stesso tempo un significato di divulgazione e di sensibilizzazione nei confronti di quei telespettatori meno vicini ai problemi e alle novità dell'editoria libraria. Ogni puntata ha una durata di circa 27 minuti e pur variando naturalmente da settimana a settimana

si avvale di una «scaletta-tipo» che comprende quasi sempre, nel servizio di «apertura», un ampio dibattito su un'opera di grande attualità. Nella prima puntata, ad esempio, il libro preso in esame è stato *La Storia* di Elsa Morante.

Segue, quindi, una sottorubrica dal titolo «Biblioteca in casa», nella quale si prende in esame una pubblicazione classica di poesia o narrativa o di saggistica. Un angolo



# Una rubrica al giorno prima dei pasti

V/A Vari



Questa settimana «Nord chiama Sud-Sud chiama Nord» si occupa di turismo: in un'inchiesta di Vittorio Mangili si fa un bilancio della scorsa stagione estiva. Nella foto: una spiaggia lungo le coste del Meridione

# Una rubrica al giorno prima dei pasti

V/A Vari



lo del programma è riservato poi al personaggio che emerge dall'autorialità editoriale (Nenni ad esempio come autore) oppure al protagonista o al fulcro di un'opera, in tal caso Hitler o Togliatti tanto per citare qualche nome. Un filmato illustra le vicende narrate nel

libro oppure episodi di vita dell'autore. La trasmissione si conclude con una carrellata panoramica sulle novità editoriali di ogni campo, poesia, saggistica, storia, narrativa, ecc.

Il martedì è la volta di *Bianconero*, a cura di Giuseppe Giacovazzo, di cui già si conoscono altri programmi come  *Incontri '74* e

V/C



Con la ripresa della fascia meridiana è tornata sui teleschermi anche l'edizione delle 13,30 del «Telegiornale», che come sempre rivolgerà particolare attenzione alla cronaca e ai principali argomenti della vita italiana, dalla cultura allo sport, dallo spettacolo all'ecologia. In studio, da domenica 29 settembre, si alternano due coppie fisse di giornalisti: una formata da Fulvio Damiani e da Liliano Frattini (foto sopra) e l'altra da Gianni Manzolini e Giuseppe Vannucchi. Per lo sport interviene di volta in volta Maurizio Barendson

*Controcampo*. La formula è molto semplice, ma forse proprio grazie ad essa lo scorso anno il programma ha ottenuto un notevole gradimento. *Bianconero* si propone come un minidibattito della durata di mezz'ora tra due personalità che su un medesimo problema la pensano in maniera opposta: in pratica bianco o nero, pro o contro, sì o no.

«Per gli argomenti», dice Giacovazzo, «niente preclusioni: cultura, politica, economia, arte, sport sono entrati indistintamente in questa trasmissione che ha interessato il pubblico più vario. L'anno scorso», ricorda l'autore, «abbiamo avuto la possibilità di operare qualche "colpo" giornalistico. Ricordate la polemica Ghedafi-Fruttero e Lucentini? Ebbe nei realizzammo a tamburo battente un dibattito in cui intervenne l'addetto diplomatico del capo di Stato libico; anche molto interessante fu quello tra Lelio Basso e il cardinale Poletti. Per quest'anno la formula non cambia. Non possiamo prevedere in anticipo i temi, perché vogliamo star dietro all'attualità». Regista della trasmissione è Silvio Speccchio.

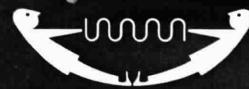
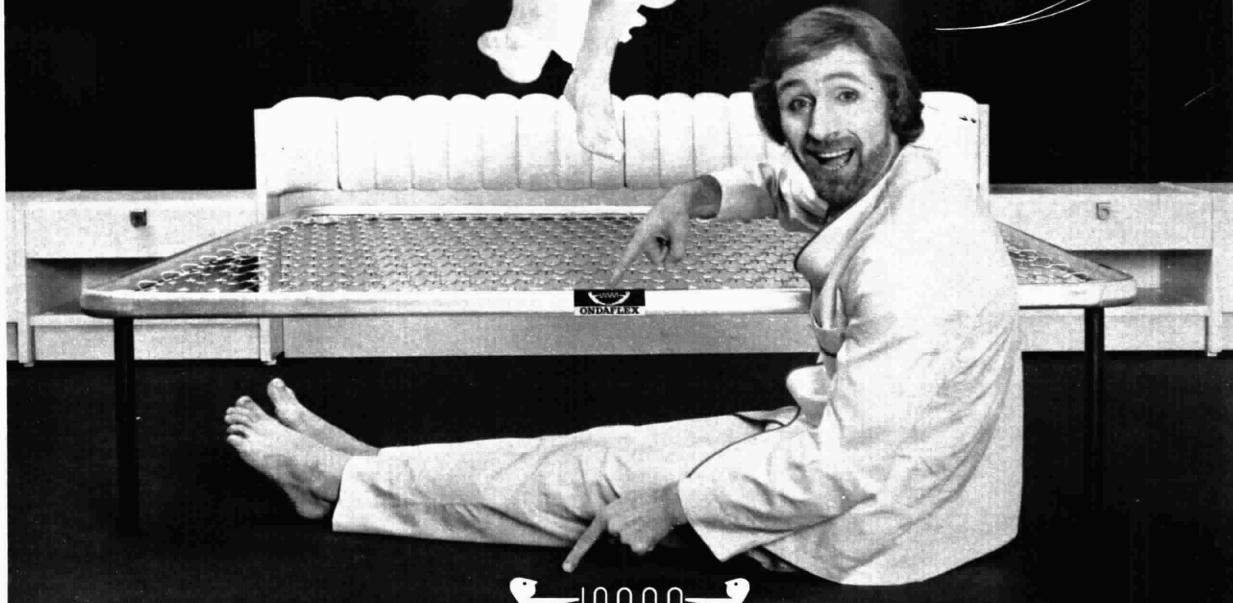
*Richiesta sulle professioni* (mercoledì) è giunta al quinto ciclo; curata da Fulvio Rocco è coordinata da Luca Ajroldi che è regista anche di alcune inchieste. Il programma ha come scopo principale l'analisi delle nuove professioni emergenti dal sistema produttivo e di indicare e ragguagliare concretamente circa il modo in cui è possibile avviarsi a tali attività. Nei cicli precedenti erano state prese in esame le libere professioni più comuni, come l'avvo-



ONDAFLEX la moderna rete per il letto

LENZI

MA ATTENZIONE:  
AL MOMENTO DELL'ACQUISTO  
CONTROLLATE CHE SULLA RETE  
CI SIA IL MARCHIO ONDAFLEX



**ONDAFLEX**

**ONDAFLEX non cigola, non arrugginisce, è elastica, economica, indistruttibile... è la rete dai quattro brevetti.**

È perfetta, non si deforma e non rimane mai infossata. Tutti gli organi di attrito sono sperimentati. La rete Ondaflex è sottoposta a speciale trattamento zincocromico e collaudata in prova dinamica di 500 Kg. L'acciaio impiegato è della più alta qualità. Economica, non richiede alcuna manutenzione. Undici modelli di reti, tutte le soluzioni per ogni esigenza e per tutti i tipi di letto. Nel modello "Ondaflex regolabile", potete regolare Voi il molleggio, dal rigido al molto elastico: come preferite!

# Una rubrica al giorno prima dei pasti

V/A Varie



cato, l'ingegnere; libere professioni cosiddette intermedie come il farmacista, il veterinario; poi ci si era occupati dell'artigianato che muore; infine, l'anno passato, delle professioni che nascono oggi con l'evolversi dei tempi, con le nuove esigenze della scienza, con lo sviluppo sempre più tumultuo-

so di altre attività commerciali. Il ciclo iniziatosi quest'anno in pratica ne è un po' la continuazione. Le professioni nuove prese in esame infatti sono quelle del designer, dell'addetto al marketing; si parla anche delle nuove prospettive che si pongono a chi vuole avviarsi o già è impegnato in attività marine. Per quanto riguarda la marina mercantile, le prospet-

tive — dice Ajroldi — non sono brillanti. La situazione si aggraverà con la « messa a riposo » dei transatlantici « Michelangelo » e « Raffaello » che impegnano circa 1700 persone di equipaggio, compresi cuochi, addetti ai servizi, camerieri, chef.

Di contro la marina militare richiede continuamente personale da addestrare presso le scuole specializzate di Taranto per servizi sociali, nocchieri di porto, tecnici di radar ed altre specializzazioni anche ben retribuite. Altre attività analizzate nel corso del ciclo saranno quelle dell'operatore agricolo e dell'artigiano a metà strada tra la tradizione e la industrializzazione del settore.

*Nord chiama Sud - Sud chiama*

*Nord*, a cura di Baldò Fiorenti, no e Mario Mauri, si propone il compito di far conoscere problemi economici, sociali, di costume, aspetti e personaggi del Settentrione e del Meridione. E' un po' un « ponte » ideale che si getta fra regioni geograficamente distanti e tra concezioni diverse, col proposito, oltre che di indicare se è possibile la risoluzione di certi problemi, anche di trovare i punti di contatto fra due realtà apparentemente lontane. In studio vi sono due telegiornalisti noti al pubblico: a Napoli Luciano Lombardi, a Milano Elio Sparano. Tra i tanti problemi che verranno presentati ed analizzati, oltre a quelli per esempio degli emigranti, delle università, delle scuole, dell'artigianato e dell'agricoltura, ci siamo la situazione dei giornali quotidiani al Nord e al Sud, la diffusione dei settimanali e altri temi culturali.

*Cronaca*, una trasmissione giornalistica curata da Raffaele Siniscalchi con la collaborazione di Luca Ajroldi, Stefano Guglielmo, Leandro Lucchetti, Renato Parascandolo e Salvatore Siniscalchi, va in onda il venerdì e presenta servizi di cronaca non immediata, legati ai temi generali delle riforme, discussi con gli stessi interessati e non a livello di esperti. Il programma di Siniscalchi coinvolge gli stessi protagonisti nella realizzazione delle trasmissioni, li fa parlare riportando le loro dichiarazioni, riprendendo le loro assemblee se si tratta di operai di una fabbrica, di degenti di un ospedale psichiatrico « aperto », come è avvenuto per quello di Arezzo nella prima puntata. Tra gli altri servizi di cui *Cronaca* si occuperà vanno segnalati quelli sulle operaie della « Ducati », sul problema del tifo sportivo a Napoli strumentalizzato per secondi scopi, sulle istanze dei detenuti del carcere minorile di Monte Mario a Roma, sul Parco dell'Uccellina in provincia di Grosseto.

Di tutt'altro genere *Oggi le comiche*, che viene teletrasmesso il sabato. Sono previste brevi pellicole, spiritose e vivaci, che hanno il compito di delineare un profilo dei grandi dell'epoca del cinema comico muto. Una serie antologica, per esempio, con Ben Turpin, i Keystone Cops; una nuova serie di *Testemmate* (5 minuti per ogni puntata), ed altri cicli, ancora in fase di preparazione. Questi alcuni titoli: *Attori della risata*, *Zibaldone*, *Facce beate*, *Parata di eroi*, *Tomalio*, *Fatty il pasticciere*.

Gianni De Chiara

IX/E



II 13562

Raffaella Carrà  
è la presentatrice  
di « Canzonissima  
anteprima », in  
onda la domenica.

A destra  
Ivana Monti:  
un volto nuovo  
per la  
rubrica culturale  
« Tuttilibri »





**A volte per rinnovare il mondo, basta partire dalle piccole cose.  
Anche da una poltrona Longuette Coim.**



**Coim, il design della nuova società.**

Coim S.p.A.  
67100 L'Aquila

*VC* *my age* -

**Questa settimana in TV un programma dei Servizi Culturali sulla riapertura del Canale: com'era, com'è e come sarà negli anni futuri**

*VC* *Serv. cult.*

Fra i relitti che ingombrano il Canale il più grande è quello della « Mecca » (foto sotto), una nave-trasporto di pellegrini musulmani, affondata nel giugno '67 all'uscita verso il Mediterraneo. La « Mecca » è stata tagliata in cinque parti che vengono rimosse (foto a fianco) da una gigantesca gru



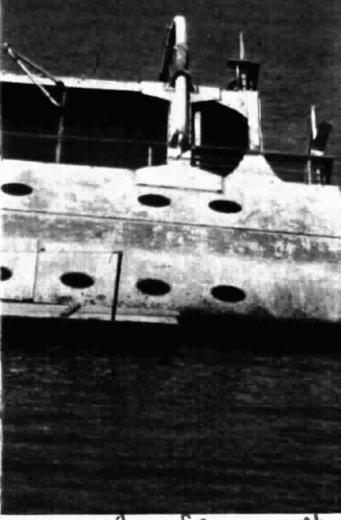
# Ritorno a Suez

**La chiusura è durata 7 anni. In questo periodo petroliere e navi da trasporto hanno percorso la rotta più lunga, quella della circumnavigazione dell'Africa. Il ruolo che assume oggi la grande via d'acqua nel panorama politico mondiale. L'interesse dell'Italia, che dopo l'Inghilterra vantava il maggior traffico attraverso il Canale**

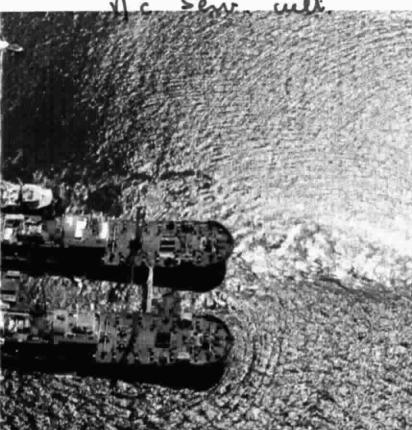




V/C Serr. cult.



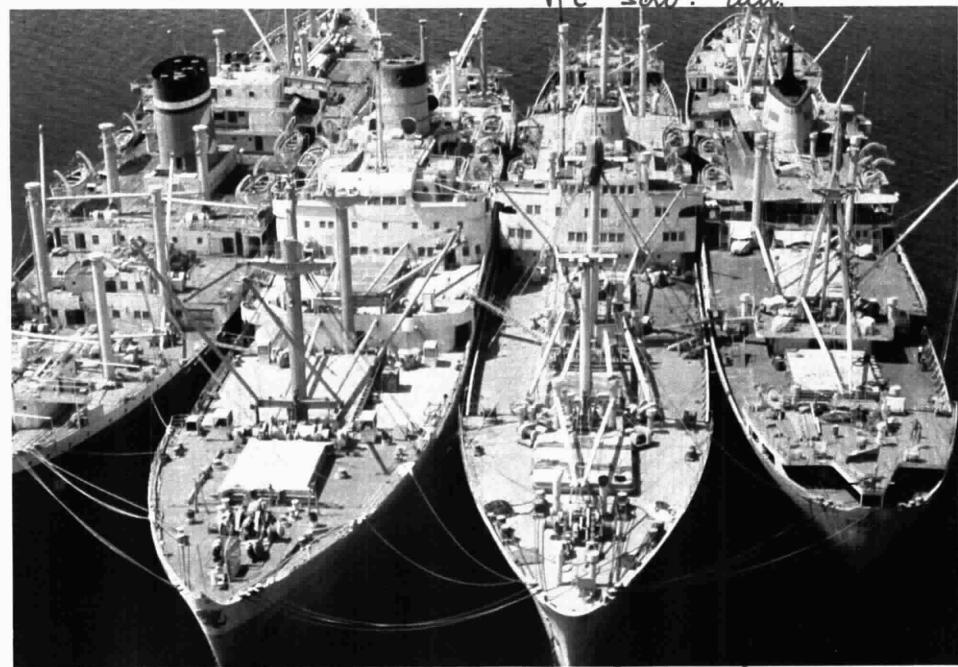
V/C Serr. cult.



Un altro modo per rimuovere gli scafi affondati: queste «navi-camme» li agganciano sott'acqua e li trasportano fino ai Laghi Amari, per poi abbandonarli su un fondale

Sommozzatori egiziani recuperano per neutralizzarla una bomba sganciata sul Canale nell'ottobre '73. Nella foto sotto: navi di varia nazionalità bloccate dalla guerra sui Laghi Amari. Ripartiranno non appena i lavori saranno ultimati

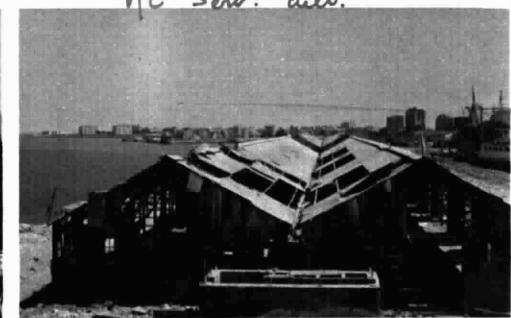
V/C Serr. cult.



V/C Serr. cult.



VII/ Egitto



Sui moli ancora abbandonati di Suez i capannoni vanno in rovina. A sinistra: accanto agli interventi internazionali l'iniziativa del popolo egiziano per la rinascita dell'Unione dei Giovani d'Egitto lavorano nello stadio di Ismailia

V/C Serrizi culturali TV

di Marcello Gilmozzi

Roma, ottobre

**L**e note della marcia trionfale dell'*Aida* accompagneranno nel marzo 1975 la solenne cerimonia per la riapertura ufficiale del Canale di Suez, come oltre un secolo fa avevano accompagnato la felice conclusione di una delle più colossali opere di ingegneria idraulica. Musica italiana — appositamente commissionata nel 1869 a Giuseppe Verdi dalla Compagnia Universale del Canale — per celebrare una realizzazione che portava molte impronte della genialità e del lavoro italiani. Realizzazione imponente, nella quale la

Francia di Napoleone III — la cui consorte, imperatrice Eugenia, aveva tagliato il nastro inaugurale — vedeva concretarsi, sessant'anni dopo le intuizioni e i sogni di grandezza di Napoleone I, una propria funzione preminente nel controllo di una via d'acqua che diventava elemento essenziale nei traffici di quel tempo. Per questo l'Inghilterra aveva tentato di ostacolare a più riprese i lavori, riuscendo anche a farli sospendere per tre anni, fra il 1863 e il 1866, con l'accusa che vi si praticava il lavoro forzato di ventimila «fellahin», messi a disposizione dal sultano Sa'id: ma in realtà Londra avvertiva l'importanza decisiva, economica e strategica, del Canale; ed



Che cosa offre la trasmissione televisiva

# Un'immagine dell'Egitto diversa dalle consuete

V/C Suez. aut.



Due immagini in sequenza: un gruppo di artificieri raggiungono in battello una mina vagante e la fanno esplodere

V/C Suez autunno TV

di Giuseppe Bocconetti

Roma, ottobre

**S**ulla rotta di Suez è stato realizzato da Mario Foglietti, a cura di Valerio Ochetto che, insieme con il regista, è responsabile anche dei testi. È il primo esempio di coproduzione tra un ente televisivo europeo (la RAI, appunto) e l'Egitto. Otto mesi sono durate le riprese. Il programma era stato concepito, in un primo momento, sotto il profilo strettamente tecnico-documentaristico, nel senso che gli autori avrebbero voluto « raccontare » il Canale di Suez. E cioè: come l'avevano lasciato la « guerra dei sei giorni » (1967) e quella dello Yom Kippur (1973); com'è oggi, a otto mesi circa dall'inizio dei lavori di ripristino, e come sarà domani quando, più largo e più profondo, diventerà percorribile anche dalle gigantesche superpetroliere. Foglietti e Ochetto pensavano di illustrare in forma spedita, da reportage, che cosa si è fatto e che cosa si sta facendo, con quale spiegamento di uomini e mezzi tecnici per il dragaggio dell'importante via d'acqua, per la ripulitura del suo letto, lo sminamento e il recupero delle navi e natanti di varie dimensioni e tonnellaggio che vi sono stati affondati per cause belliche. La maggiore di queste navi, ad esempio, era la « Mecca », di 14 mila tonnellate, impiegata per il trasporto dei pellegrini a La Mecca, città santa dei musulmani, da tutto il mondo arabo. Riportarla alla superficie così com'era è stato praticamente e tecnicamente impossibile. S'è reso necessario sezionarla in cinque tronconi, recuperati poi una alla volta e sistemati lungo la sponda occidentale del Canale, in una sorta di « museo », a ricordo della guerra per le generazioni future.

Ma, come si dice, l'appetito vien mangiando, sicché il Canale è diventato un pretesto, l'occasione per allargare il discorso sull'Egitto e tracciare un parallelo tra i due modi di essere più vistosi e recenti del Paese, e cioè: l'Egitto di Nasser e quello di Sadat. Che cosa è cambiato, in che misura, quali le prospettive per l'avvenire e che cosa è rimasto di ciò che gli stessi egiziani definiscono « rivoluzione nasseriana »? Il programma di Foglietti e Ochetto illustra minuziosamente, nel dettaglio, gli aspetti tecnici ed economici, e l'impegno, naturalmente non solo dell'Egitto ma anche delle grandi potenze, per restituire il Canale di Suez alla sua funzione. Ma attraverso le immagini e per il tramite di alcuni personaggi di rilievo nella vita culturale, politica ed economica egiziana (come ad esempio il ministro per la Ricostruzione Osman Ahmed Osman) il discorso iniziale si è fatto sociologico, per testimoniare il balzo compiuto dal Paese africano nell'arco di questi ultimi anni, sia pure tra mille difficoltà e contraddizioni, qualche volta fors'anche in modo frenetico.

La « troupe » italiana si trovava in Egitto sin dal giorno dopo la cessazione delle ostilità con Israele, sicché ha potuto documentare « dal vivo » anche la lenta ripresa della vita nell'intero Paese, in generale, ma più in particolare nelle città che la guerra aveva quasi completamente distrutto.

L'ampliamento degli argini e della capacità « ricettiva » del Canale di Suez non potrà avvenire prima di due o tre anni. Molto dipenderà dall'evoluzione politico-militare di quella tormentata regione del Mediterraneo. E', però, nei progetti di Sadat fare del Canale la colonna portante di un vasto piano di sviluppo che dovrebbe consentire all'Egitto di allinearsi con i Paesi maggiormente industrializzati nel volgere di poco tempo. Le imprese che lavorano a questa eccezionale opera di « ripulitura » del corso d'acqua e di preparazioni al suo futuro sviluppo sono americane, inglesi, francesi, sovietiche e ovviamente egiziane. L'Italia, invece, si è assicurata la costruzione della « pipe-line » che congiungerà Suez ad Alessandria, per il trasferimento del greggio dal Mar Rosso al Mediterraneo, in attesa, appunto, che il Canale venga ingrandito. Un oleodotto lungo 320 chilometri che, in un tratto, attraversa anche il Nilo.

« Abbiamo cercato di dare allo spettatore », dice Foglietti, « una immagine dell'Egitto diversa da quella convenzionale e spesso folkloristica che ci siamo fatto, ponendo a confronto passato e presente: un passato di cultura e di tradizioni, che gli egiziani intendono conservare intatto; e un presente carico di novità e di tensioni ». Il processo di occidentalizzazione è abbastanza visibile in Egitto, ma avviene in una forma che tiene conto della ferocia del suo popolo, del suo orgoglio. A che cosa è dovuto — per fare un esempio — il fatto che i sommozzatori egiziani abbiano voluto riservare per sé il lavoro di sminamento più pericoloso, se non a questo? Gli stessi egiziani, che nel 1955 si sollevarono contro il dominio coloniale, oggi però accettano la presenza occidentale, perché l'avvertono « diversa ». Non solo, ma a livello dei rapporti umani cercano, sollecitano la collaborazione e l'amicizia. Si rendono conto che se vogliono condurre in porto i loro programmi hanno bisogno di aiuto. E in realtà sul Canale di Suez è stata trasferita la tecnologia più avanzata. Per la prima volta, in tempo di pace, è stato utilizzato un computer per la realizzazione, altrimenti impossibile, di una « mappa » delle mine e delle bombe inesplose, sia sul fondo del Canale sia sulle rive. Non si è cercato alla cieca, ma si è andati a colpo sicuro, in un preciso punto, a una precisa profondità. La trasmissione recupera anche una parte più propriamente storica del Canale, attraverso le testimonianze ancora visibili della sua epoca d'oro, l'epoca dell'imperatrice Eugenia. Un « tempo fastoso » vissuto da un ristretto gruppo di privilegiati che si dividevano la fetta più grossa dei profitti della Compagnia Universale del Canale.

to politico dell'intera regione, in cui soprattutto Francia, Gran Bretagna e Impero Ottomano si contendevano una supremazia, nettamente ipotecata fin dal 1882 dall'Inghilterra con il suo insediamento militare in Egitto prolungatosi fino al 1954. Tutta la situazione mediorientale risente ancor oggi, in varia misura, di quel confronto, sviluppatosi con alterne vicende fino ai giorni nostri. Oggi sono cambiati i protagonisti, non gli obiettivi generali.

Nel riflesso delle grandi manovre attorno al Canale di Suez sono stati « inventati » in questi decenni nuovi Stati; antichi principati ed imperi si sono dissolti; sono nati porti e città; l'economia e la storia di interi Paesi sono state profondamente influenzate e coinvolte. Per ottant'anni il Canale di Suez è stato il simbolo più prestigioso della potenza e del predominio di alcuni Paesi europei sui loro grandi imperi orientali.

Lungo i 169 chilometri fra Suez e Porto Said passavano, ogni anno circa ventimila navi, con un traffico di merci che aveva raggiunto — prima della chiusura del '67 — i duecento milioni di tonnellate. Suez era la vera porta del Mediterraneo, la via del petrolio, il punto obbligato d'incontro — ma per ciò stesso anche di confronto e di scontro — fra tre continenti.

La lunga chiusura successiva alla « guerra dei sei giorni » (quindici grandi navi e decine di battelli vi vennero affondati e sono stati rimossi solo ora da imprese specializzate anglo-americane e francesi) ha costretto l'Europa ad adattarsi progressivamente alla nuova situazione, che sembra aver relegato in posizione sussidiaria il Canale. Le grandi petroliere — di 300 o 500 mila tonnellate — non potranno in ogni caso servirsi della via d'acqua e continueranno a circumnavigare l'Africa. Ma vi è tuttavia un intenso traffico commerciale — sensibilmente aumentato in quest'ultimo decennio — che nella riapertura del Canale ritroverà la sua via naturale, con una sensibile diminuzione dei costi di trasporto. Già la chiusura per sei mesi, in seguito alla guerra anglo-franco-egiziana, del 1956 — una breve, sordida guerra, espressamente motivata dal proposito di « punire » Nasser per la nazionalizzazione del Canale, come risposta al rifiuto di Washington e Londra di finanziare la diga di Assuan (rifiuto che segnerà l'inizio della penetrazione sovietica nella regione) —, aveva messo in evidenza un sensibile calo nell'importanza economica e strategica del Canale. Nell'era dei bombardieri supersonici, d'altronde, è estremamente semplice interromperne la navigazione, affon-

di ogni altro aveva contribuito a convincere il sovrano d'Egitto a consentire la costruzione del Canale. La profezia si è più volte avverata, dai ripetuti tentativi turco-tedeschi nel 1916-17 e durante la seconda guerra mondiale, con l'offensiva di Rommel, per assicurarsi il controllo della via d'acqua; alla guerra del 1956, che aveva come obiettivo la riconquista del pacchetto azionario della

Compagnia, confiscato da Nasser. Ma è anche vero che il Canale è sempre stato ed è tuttora al centro di complessi giochi politici e strategici, che ne hanno accompagnato costantemente l'attività. Già nel 1875 la Gran Bretagna — acquistando in blocco il pacchetto del sultano — diventava la principale azionista della Compagnia Universale, dando inizio a quella penetrazione progressiva che avrebbe portato gli inglesi al pratico e prolungato controllo dell'intero Medio Oriente e delle nuove rotte di navigazione, che dimezzavano la distanza fra Londra e Bombay. Le motivazioni del confronto franco-britannico del XIX secolo erano soprattutto di natura economico-commerciale: ma danno vita ad un gigantesco movimento di generale riasset-



era per essa intollerabile lasciare nelle mani dei francesi questa nuova porta aperta sulla « via delle Indie ».

« Voi avete segnato il campo di battaglia delle guerre future », ammoniva Lassalle, scrittore, filosofo e irrequieto uomo politico tedesco, rivolgersi a Ferdinand de Lesseps, il console francese che più





# Amaro Cora dá le carte

54 vere carte da gioco  
dell'antica casa viennese Ferd. Piatnik & Sons  
nelle confezioni 3/4 'guanto rosso' o 'guanto blu'.

**Amaro Cora**  
l'unico amarevole.



Cioccolato al latte,  
caramella mou,  
crema al malto.

Insieme.



**Mars**  
...e di nuovo in forma.



dando qualche nave nei passaggi più stretti e meno profondi. Ma sarebbe improprio dedurre da questo che il Canale di Suez sia ormai un accessorio senza importanza e senza avvenire.

Se è facile ostruirlo, le recenti esperienze hanno dimostrato che è invece alquanto difficile riaprirlo; e non per motivi tecnici (la « pulizia » dell'intero percorso non ha richiesto più di due mesi); ma per ragioni politiche e strategiche, che dominano ancor oggi la funzione della via d'acqua. Fra le cause principali che hanno impedito, fino a recenti accordi, la riapertura del Canale — la cui riva orientale era occupata dagli israeliani — vi è senz'altro anche la decisa opposizione degli Stati Uniti, soprattutto per due ragioni: allungare il più possibile il percorso delle navi sovietiche che rifornivano, partendo da Odessa, il Vietnam del Nord durante la guerra del Sud-Est; in secondo luogo, e di riflesso, contenere la penetrazione sovietica nell'Oceano Indiano. Con gli accordi di Parigi del gennaio 1973 e il rafforzamento delle posizioni strategiche americane nell'Oceano Indiano (con la costruzione della grande base aeronavale di Diego Garcia) entrambi questi motivi vengono sensibilmente attenuati. Il processo di distensione in atto fra le due maggiori potenze, le intuibili pressioni dell'Egitto durante le convulse trattative che hanno portato al « disimpegno » di Israele, il chiaro interesse di tutti i Paesi europei — l'Italia in primo luogo — a vedere nuovamente in attività il Canale, hanno ricreato le condizioni internazionali indispensabili alla riapertura, che va quindi salutata da ogni punto di vista come un sintomo particolarmente significativo di un concreto sviluppo della coesistenza e della cooperazione internazionali.

L'idea del canale — con il taglio dell'istmo di Suez — è sempre stata presente, fin dall'antichità, sulle rive del Nilo. Nel 600 avanti Cristo esisteva sicuramente, fra il Mar Rosso, il Lago Timsah (ancor oggi inserito nel sistema di navigazione) e il corso del Nilo, un collegamento navigabile, fatto costruire dai faraoni. L'imperatore persiano Dario, Alessandro Magno, i Tolomei contribuirono ad ingrandire e rendere più efficiente la via d'acqua, che raggiunse il massimo sviluppo con l'imperatore Traiano, che le diede anche il proprio nome. La decadenza dell'Impero Romano portò anche alla decadenza di questa via di comunicazione, che già alla fine del II secolo aveva perso sensibilmente d'importanza; e nel VII secolo già risultava praticamente insabbiata e abbandonata per l'intera lunghezza del suo percorso.



**Mario Foglietti, che ha realizzato il programma televisivo**

All'inizio del XVI secolo i veneziani mettevano a punto un progetto — simile a quello poi realizzato — per congiungere direttamente, lungo la via più breve, utilizzando i Laghi Amari e le grandi lagune, il Mar Rosso e il Mediterraneo; ma difficoltà di ordine politico, tecnico e finanziario ne impedirono l'attuazione.

L'idea riprendeva vigore in seguito alla spedizione napoleonica e ai progetti di Lepere e di Linant de Bellefonds, fautori anch'essi di un tracciato diretto. Progetti certamente noti al Lesseps, rappresentante di Parigi ad Alessandria e intimo amico del sultano; e anche per questo principale animatoro, sul piano politico ed economico, del grandioso disegno. Sul piano tecnico ed operativo Lesseps si valse principalmente — in un rapporto non pienamente ancora chiarito — dell'opera di Luigi Negrelli, di origine trentina, capo del gruppo italo-austriaco, di gran lunga il più attivo dei tre che componevano la « società di studi » creata fin dal 1846. Per questo a Negrelli doveva essere affidata la direzione lavori della colossale impresa: compito che egli non poté svolgere, essendo sopravvenuta la morte nel 1858. Ma l'intera impostazione tecnica reca soprattutto la sua impronta, anche se le polemiche in proposito non sono ancora del tutto sospite.

Al momento della nazionalizzazione — con cui Nasser, il 26 luglio 1956, sfidava apertamente le grandi potenze occidentali — la gestione del Canale rendeva alla Compagnia Universale (a prevalente capitale anglo-francese) circa cento milioni di dollari all'anno, che rappresentavano — secondo i vecchi accordi di concessione — il 75 per cento dell'intero reddito. Un altro 15 per cento era devoluto all'Egitto e il restante 10 per cento ai « fondatori ». Allora era stata soprattutto la prospettiva di mettere le mani su una fonte di valuta pregiata che aveva spinto Nasser a tentare la sua carta, giocata con successo dopo le due inconclu-

denti conferenze di Londra e la guerra anglo-franco-israeliana, rapidamente neutralizzata dall'azione diplomatica combinata degli Stati Uniti e dell'URSS.

Oggi i problemi che si agitano lungo il Canale sono forse ancora più complessi; e ne fanno uno degli indici più sensibili dello stato reale di salute della coesistenza mondiale: perché la « politica del Canale » e la sua agibilità sono strettamente collegate non solo con la politica del petrolio, la crisi palestinese, ma anche con l'intero quadro della sicurezza e della distensione in un'area cruciale per il mondo intero. Anche per questo la sua riapertura è sicuramente un fattore di pace, pur nel contesto di una più ampia strategia, entro la quale la funzionalità del Canale — a differenza di cinquanta o trent'anni fa — rappresenta la conseguenza ed il riflesso, non la causa, del confronto internazionale.

Questa riapertura, attesa e sollecitata da anni (particolarmente dall'Italia, che dopo l'Inghilterra è il Paese più direttamente interessato per volume di traffici — 30 milioni di tonnellate nel 1966 —), rappresenta anche un cospicuo rilancio per i porti e le attività commerciali del nostro Paese; e premia una lunga coerente azione diplomatica, sviluppata costantemente in questa direzione.

Anche se i rumori di guerra non sono del tutto sotpiuti lungo le sue rive, la riapertura rappresenta — pur nel più ristretto quadro della crisi mediorientale — l'inizio di un decisivo processo di decongestionamento generale, restituendo all'Egitto una funzione internazionale importante e offrendo a Israele una conferma ed una garanzia che dal disimpegno militare stanno nascendo concrete prospettive per una più intensa e stabile cooperazione internazionale: prospettive che vanno in ogni modo incoraggiate.

**Marcello Gilmozzi**

**Sulla rotta di Suez va in onda martedì 15 ottobre alle ore 21.45 sul Programma Nazionale televisivo.**

# Durban's Bianco



## bianco irresistibile



**(prendi ciò che vuoi con un sorriso)**

# Il Prof. Crisostomo, noto entomologo, cattura una vanessa in uno sperduto prato dell'alta Brianza.



**Salute!**  
Le grandi imprese riescono sempre  
con Ferro China Bisleri.

Ferro China Bisleri è un tonico insostituibile.  
Ti dà la sveglia quando sei un po' giù,  
ti rinfranca quando vuoi essere in forma, ti dà  
sicurezza e voglia di vivere, di osare, di fare.

Perchè Ferro China Bisleri contiene ferro,  
china, alcool quanto basta: proprio un giusto  
equilibrio di ingredienti corroboranti  
naturali. Salute!



**Bisleri**  
Quelli del Ferro-China

Bisleri vi ricorda  
anche la Grappa del Leone



Due immagini della strage di Brescia: i funerali delle vittime e, a sinistra, una foto scattata pochi minuti dopo lo scoppio della bomba. E' uno dei fatti di cui «Stasera-G7» si è tempestivamente occupato

# Ogni anno più spettatori

di Marcello Persiani

Roma, ottobre

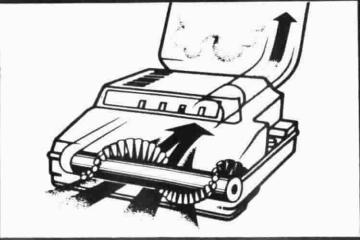
**S**ono ancora in molti, anche in Italia, a considerare prevalentemente la televisione come « cinema in casa » o al massimo come una scatola che, di sera in sera, contiene film, sceneggiati, commedie o varietà. Ma aumenta costantemente anche da noi, come in altri Paesi del mondo, il numero di coloro che intendono ormai il video principalmente come strumento di arricchimento culturale, di informazione, di partecipazione ai grandi eventi che agitano il mondo. Il merito di questo mutamento di prospettiva va dato in primo luogo a una trasmissione che, sotto diverse te-

*Ha superato i dieci milioni di spettatori l'appuntamento del venerdì sera con il rotocalco televisivo. Nell'ultimo ciclo il numero che ha toccato un indice record di interesse (82) è stato quello dedicato alla strage di Brescia*



# "Aspirare spazzolando è meglio"

con Progress Mercedes  
"l'aspira-spazzola"  
dell'anno



La spazzola rotante esclusiva  
degli "aspira-spazzola" PROGRESS  
rimuove in profondità  
fili, capelli, polvere...

Ogni tipo di sporco, anche  
quello più difficile, viene aspirato:  
meglio e all'istante.

PROGRESS "aspira-spazzola":  
il miglior sistema che si conosca  
in fatto di pulizia  
di tappeti e moquette.



Richiedete gli elettrodomestici Progress  
presso i negozi più qualificati  
e i Grandi Magazzini

## PROGRESS ITALIA

20133 Milano - Via Sansovino, 11 - Tel. 22.88.89

Aspirapolvere, "aspira-spazzola" (battitappeti),  
lucidatrici, piccoli elettrodomestici da cucina,  
ventilatori, apparecchi elettrici per riscaldamento

←

sta, vanta ormai una tradizione più che decennale.

Adesso si chiama *Stasera-G7*, in passato si chiamò inizialmente *RT* e poi *TV 7*, un titolo rimasto sulla bocca di tutti come quelli di *Lascia o raddoppia?* e di *Studio Uno*. Il rotocalco televisivo nacque nel 1962 come uno spazio per ampliare settimanalmente la prospettiva dell'informazione quotidiana fornita con il *Telegiornale*. Ben presto, si impose per il suo particolare stile di programmazione vivo, di punta, polemico. Gli spettatori aumentavano. Piano piano questa forma di giornalismo televisivo rischiava fasce di pubblico dappriama al film, poi alla commedia che gli faceva concorrenza sul Secondo Programma. Si aprivano intanto ulteriori spazi per programmi giornalistici e culturali liberi dal condizionamento orario dei notiziari giornalisti. Rubriche come *AZ: un fatto come e perché, Faccia a faccia, Io compro, tu comprì, La terza età, I bambini e noi* approdavano sul video per fare da complemento alle edizioni del *Telegiornale*, offrendo agli spettatori «qualcosa di più» con un taglio particolarmente attraente, sulla scia, cioè, tracciata da *TV 7*.

## Gli argomenti

Il rotocalco intanto maturava, concentrando maggiormente la sua attenzione sui grandi temi della vita nazionale e internazionale e inserendosi più direttamente nel quadro dei servizi del *Telegiornale*. Ma ciò non significava entrare nel regno dell'ordinaria amministrazione. Non tutte le settimane, certamente, si può disporre di servizi eccezionali. Il più delle volte tuttavia le attese degli spettatori rimasti fedeli all'appuntamento vengono rispettate. Chi sceglie di trascorrere un'ora, il venerdì sera, sintonizzato sulla lunghezza d'onda dell'attualità per suoni e immagini può star certo che il rotocalco lo compensa adeguatamente. Gli spettatori più accorti possono addirittura tentare di indovinare quale sarà di volta in volta il piatto forte della serata, nella misura in cui riescono a individuare nelle cronache quotidiane il fatto più saliente della settimana.

D'altra parte, per sua natura, la trasmissione viene confezionata all'ultimo momento. L'affermazione che ogni «fascicolo» si chiude appena mezz'ora prima che vada in onda non è una battuta, non è narcisismo. E' la pura verità. E' v. o: ci sono sempre dei servizi di riserva tenuti da parte per le serate di magra. Ma poi, a conti fatti, questi servizi di riserva, pur validi e interessanti, finiscono quasi sempre per rimanere nel magazzino, perché

la cronaca è sempre tanto ricca da riservare all'ultimo momento molte sorprese. Filmati, interviste, testimonianze vengono raccolti «a caldo», proprio perché è questa la formula caratteristica del rotocalco TV. La dimensione dei servizi può variare; anzi, varia di volta in volta a seconda del materiale a disposizione. Lo schema di massima, che prevede per ogni fascicolo quattro o cinque servizi della durata standard di dieci o quindici minuti, viene fatto saltare spesso e volentieri. E, più lo schema salta, più la puntata diventa appetibile. Non a caso i due numeri più interessanti dell'ultimo ciclo, che si è concluso prima dell'estate, sono stati quelli monografici, di un'ora ciascuno, dedicati a due eventi eccezionalmente importanti: la strategia di Brescia e la questione greca dopo Cipro. Il primo, in modo particolare, è stato salutato da più parti come una prova fuori del comune del livello d'interesse che può raggiungere un documento presentato sul video a brevissima distanza dal verificarsi del relativo avvenimento. Ed ha confermato, se ce n'era bisogno, la validità di una scelta dell'«équipe» redazionale di *Stasera-G7*, che distribuisce i servizi sui fatti nazionali e sui fatti internazionali secondo un rapporto di tre a uno. D'altra parte, gli spazi riservati in TV all'informazione sugli eventi di rilevanza mondiale sono progressivamente aumentati, negli ultimi anni (basti pensare ai *Servizi Speciali del Telegiornale*), così da consentire al settimanale una maggiore attenzione per le vicende di carattere nazionale. E' una dimensione, peraltro, perfettamente corrispondente alle attese attuali dei cittadini in un periodo delicato come l'attuale per la situazione sociale, economica e politica del Paese. La stessa puntata monografica sulla Grecia, come si ricorderà, trovò un suo punto di forza in modo particolare nella parte finale, in cui venivano approfonditi i riflessi della situazione greca sulla realtà italiana.

## La novità

Il ciclo di *Stasera-G7* cominciato venerdì 11 ottobre alle 20,40 sul Programma Nazionale si può praticamente considerare come una prosecuzione del ciclo precedente conclusosi a luglio. Si sono riaperti i battenti, cioè dopo la pausa estiva. La novità consiste nel fatto che i battenti si sono riaperti subito dopo le ferie, e non a dicembre come ormai da anni avveniva. E' accaduto un'altra volta soltanto, e più precisamente nel primo anno di vita di *TV 7*. Tutte le altre volte la sospensione è stata più lunga, salvo il caso di una

→

# Se non è Telefunken forse il tuo HiFi Stereo non è un vero HiFi Stereo

Si fa presto a dire HiFi. Ma vi siete mai chiesti che cosa 'veramente' significi questa sigla? In molti paesi europei vuol dire un lungo elenco di norme raccolte in una pubblicazione ufficiale che prende il nome di 'Norme DIN 45-500'.

#### Norme DIN? Che cosa sono?

Regole. Valori. Disposizioni. Numeri. Ma quelle sigle comprensibili a pochi segnano il limite qualitativo che 'deve' essere raggiunto da un apparecchio per meritarsi la sigla HiFi.

Impariamo a leggere alcuni valori HiFi.

#### Risposta in frequenza

Pensiamo ad una nota bassa, bassissima. La più bassa del controfagotto. E poi ad una

nota altissima: la più alta che riesce a raggiungere un violino. Bene, tra questi due estremi esistono infiniti suoni. Le norme DIN stabiliscono che tutti questi suoni devono essere uditi in maniera perfetta, impeccabile. Come si leggono? Con due valori in Hertz, un minimo e un massimo che devono essere rigorosamente rispettati.

#### Il rapporto segnale disturbo

Questo valore delle norme DIN riguarda i 'volumi di suono'.

In una parola significa che un apparecchio con la sigla HiFi deve garantire la ricezione perfetta di una vastissima gamma di volumi: dal volo di una zanzara, ad un sospiro, al frastuono di un treno in corsa.

Per essere ancora più chiari facciamo un esempio: prendiamo, dalla serie HiFi Telefunken un Giradischi. Lo abbiamo chiamato S 500 HiFi.

#### Vediamone le caratteristiche

CARATTERISTICA	NORME DIN	GIRADISCHI S 500 HiFi
Fluttuazione	± 0,2%	Inferiore al 0,08%
Rapporto segnale disturbo	Superiore a 50 decibel	Superiore a 62 decibel
Deriva di velocità	± 1,5%	Riducibile a 0 con controllo stroboscopico

S 500 HiFi  
Giradischi a due velocità  
per complessi ad alta fedeltà.  
Braccio di tipo professionale  
con testina magnetica.  
Antiskating, stroboscopio,  
comandi sensitivi.



## HiFi Telefunken: qualcosa in più della norma.

TELEFUNKEN



Desidero ricevere altre informazioni sulla produzione Telefunken HiFi.

COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_

CAP. \_\_\_\_\_ CITTÀ \_\_\_\_\_

Ritagliare e spedire a: AEG-TELEFUNKEN - Settore Pubblicità Telefunken  
V.le Brianza, 20 - 20092 Cinisello Balsamo (Mi)

MARTEDÌ SERA  
IN CAROSELLO  
**BROOKLYN**  
*GUSTOLUNGO*  
"gustolungo" della qualità



**BROOKLYN**  
*GUSTOLUNGO*  
"gustolungo" di vincere:

- 20 Auto MINI 1000
- 10 Matacross GUAZZONI
- 10 Pellicce di visone Annabella Pavia
- 100 Biciclette New York (Gios)
- 20 TV Colore GRAETZ
- 100 Registratori a cassetta RQ711 National
- 100 Polaroid ZIP
- 1.000.000 Sticks BROOKLYN

e novità:  
**VIGORSOL**  
"gustoforte"

Aut. Min. Conc.



non lontana estate in cui, anziché a luglio, si conclude la prima fase a fine agosto. La ripresa anticipata è significativa, perché fa trapelare l'intenzione di confermare nella continuità una tradizione ben consolidata. Torna *Stasera-G7* con la stessa redazione. La rubrica è diretta da Mimmo Scarano, così come è stato per le 35 puntate andate in onda nel primo semestre. Accanto a lui sono Angelo Campanella e Sergio De Santis, insieme con gli altri membri della redazione: nomi ormai consueti per i telespettatori come quelli di Manuela Cadrigher, Fernando Cancedda, Nino Criscenti, Franco Biancacci, Gianni Bisiach, Emilio Fede, Giuseppe Fiori, Carlo Guidotti, Paolo Meucci, Arrigo Petacco, Vittorio Panchetti.

Il gruppo è già al lavoro da alcune settimane e diversi servizi sono già pronti nel cassetto; ma ogni decisione sul sommario del numero che sta per andare in onda è rinviate inesorabilmente all'ultimo giorno, se non alle ultime ore. L'ancoraggio all'attualità è rigoroso. Il repertorio serve soltanto come documento per gli indispensabili collegamenti con fatti precedentemente accaduti. Accade spesso che servizi realizzati e non trasmessi servano in un secondo tempo a titolo di documentazione complementare. L'inedito ha sempre la precedenza assoluta sui reperti di cineteca.

**Promesse  
mantenute**

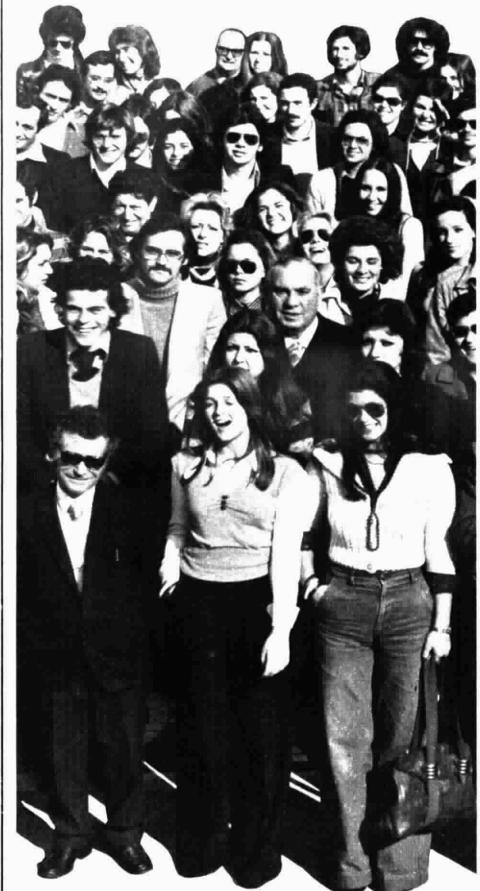
Mantenendo queste promesse, la rubrica con gli anni ha conquistato strati sempre più vasti di pubblico. Come si ricorderà, inizialmente il rotocalco era collocato di lunedì sera, in concorrenza con il film sull'altro Programma. Fu proprio in base alle richieste del pubblico, che non voleva perdere né l'uno né l'altro appuntamento settimanale, che si rivoluzionò il calendario. Ora il concorrente è la prosa, e bisogna dire che *Stasera-G7* ha battuto un record in questo campo, facendo registrare negli ultimi mesi una media di dieci milioni e più spettatori, mentre le commedie del «secondo» fanno abitualmente registrare indici di ascolto leggermente più bassi. E' l'unico caso, in tutta la settimana televisiva, in cui un programma di carattere spettacolare viene superato spesso e volentieri nell'ascolto da un programma giornalistico.

La stessa cosa accade per quanto riguarda gli indici di gradimento, che per la prossima oscillano di solito tra il 60 e il 70, mentre per *Stasera-G7* si aggirano attorno al 75, salvo ulteriori impennate in casi speciali. Il fascicolo dedicato ai fat-

→

**Enalotto è  
un gioco  
democratico.**

**Vince sempre  
la maggioranza.**



**Gioca Enalotto.**

Un modo facile  
per vincere ogni settimana  
con 10-11 e 12 punti.



# Molti si chiedono quale orologio elettronico scegliere. E molti non se lo chiedono affatto. Gli basta sapere che è firmato Longines.



Mod. 41934.23

**Longines Ultronics:** orologio elettronico a diapason equilibrato, a pila. Impermeabile fino M. 30. Datario. Vetro minerale. Quadrante argentato. Orologio e bracciale in acciaio.

Mod. 41934.21

Idem con quadrante blu.

Al di là delle mode, delle continue innovazioni tecnologiche, delle diverse esigenze personali in tema di precisione, la scelta di un orologio è, oggi più di sempre, un problema di fiducia.



Il funzionamento di ogni orologio Longines viene controllato in più di 4 posizioni. Questi apparecchi al quarzo confrontano e registrano la frequenza dell'orologio controllato, il che consente di regolarlo con maggiore precisione.

Mod. 41934.41

**Longines Ultronics:** orologio elettronico a diapason equilibrato, a pila. Impermeabile fino M. 30. Datario. Vetro minerale. Quadrante blu. Orologio e bracciale in acciaio



Fiducia in una grande marca come Longines che, con una tradizione centenaria alle spalle, lancia una nuova tecnologia solo quando l'ha collaudata a fondo.

Longines ha sperimentato la misura elettronica del tempo sul banco di prova più difficile: il cronometraggio sportivo.

L'ha trasferita al polso di migliaia di persone in tutto il mondo.



Mod. 41934.26

**Longines Ultronics:** orologio elettronico a diapason equilibrato, a pila. Impermeabile fino M. 30. Datario. Vetro minerale. Quadrante argentato. Orologio e bracciale in acciaio.

Mod. 41934.26

Idem con quadrante argentato.

Mod. 41934.25

**Longines:** orologio elettronico a pila. Impermeabile fino M. 30. Datario. Quadrante blu. Orologio e bracciale in acciaio.

Mod. 41934.26

Idem con quadrante argentato.



Mod. 47937.03

**Longines Ultronics:** orologio elettronico a diapason equilibrato, a pila. Impermeabile fino a M. 30. Datario. Vetro minerale.

Quadrante argentato. Orologio e bracciale in oro 750‰.

Mod. 47937.04

Idem con quadrante champagne.

L'ha perfezionata senza pause: i Longines Ultronics, per esempio, sono modelli elettronici a diapason equilibrato, di precisione avanzatissima.



E ha creato uno

styling che «veste» l'orologio con l'eleganza più attuale.

Molti si chiedono quale orologio elettronico sceglieranno. Chi sceglie un Longines lo sa già: il leader nella misura elettronica del tempo.

Alcune gare cronometrate dalla Longines, tra più di 20 000:

Olimpiadi di Monaco (1972)  
Olimpiadi di Montreal (1976)  
Campionati del Mondo di Sci alpino e nordico  
Gran premio di Monaco  
Giro d'Italia  
Campionati Mondiali Cavallerizze  
Campionati Europei di atletica a Roma

# LONGINES



Longines, all'avanguardia della misura elettronica del tempo

Prezzi da L. 103.000

**I. Binda S.p.A. — Organizzazione per l'Italia Longines-Vetta — 20121 Milano — Via Cusani 4**

# AMARO AVERNA «vita di un amaro»

**martedì sera in  
Do-Re-Mi  
sul programma  
nazionale**



**AMARO AVERNA  
HA LA NATURA DENTRO**

di Brescia, per esempio, ha fatto salire l'indice a 82.

Al programma non è mancato neanche il riconoscimento della critica. Tanto per cominciare, ha l'onore di essere fra i più citati nelle recensioni che appaiono sui giornali quotidiani, in un periodo in cui i critici tendono sempre più decisamente ad evitare di parlare «ogni giorno di tutto» e a selezionare i programmi da analizzare e commentare per i loro lettori. Non di rado il taglio delle recensioni è polemico sui contenuti, il che è naturale, data la caratteristica della rubrica di affrontare di preferenza i temi più scottanti. Il più delle volte, però, i critici si trovano d'accordo nel segnalare all'attenzione del pubblico la validità intrinseca della formula e la vivacità dello stile. Non a caso proprio a Mimmo Scarano, per il suo settimanale televisivo, è stato assegnato uno dei Premi Chianciano 1973 destinati dall'Associazione Italiana Critici Radio e Televisione (A.I.C.R.E.T.) a coloro che hanno più contribuito durante l'anno al progresso della comunicazione televisiva nelle sue diverse forme. Scarano è stato premiato, nello scorso mese di giugno, «per la ricchezza dei contenuti informativi della rubrica settimanale *Stasera - G7*, degna della miglior tradizione del rotocalco televisivo affermatasi con *TV 7* e continuata con i successivi appuntamenti del venerdì sera».

## Attualità

La formula, ormai, fa parte integrante della migliore tradizione della TV italiana. L'avventura che si ripete di settimana in settimana riguarda la selezione degli argomenti e la loro presentazione nei termini più significativi nel momento preciso in cui il programma viene recepito dagli ascoltatori. Si punta sui temi che possono contribuire, sostanzialmente, alla crescita della nostra società, mantenendo ferma l'esigenza di uno stretto aggancio all'attualità e la caratteristica di offrire il «servizio speciale», il supplemento d'informazione dal vivo. Non è la presa diretta, ma è comunque un modo di servirsi dello strumento televisivo rispettandone la natura di comunicazione immediata di cose reali, a dispetto di quanti continuano a considerare il video, come il relax obbligatorio della sera. Gli «altri» non sono tanti come i venti milioni e più spettatori di *Canzonissima* e di *Rischiatutto* ma sono già una buona metà, e continuano ad aumentare.

Marcello Persiani

Stasera - G7 va in onda  
venerdì 18 ottobre alle ore  
20,40 nel Programma Nazionale TV.

## Giovedì in girotondo TV

### bimbobello

piange...  
ma con il ciuccio  
in bocca  
è un vero  
tesoro...



tecnogiocattoli s.p.a.

**TO**  
**SEBINO**



### KRUPS

il grande nome dei piccoli elettrodomestici

La KRUPS di Solingen (Germania) fondata nel 1836 è oggi la più grande fabbrica di piccoli elettrodomestici in Europa. Inizio la sua attività nel 1856 con la fabbricazione di bilance da cucina e pesapersona. Nel 1952 viste le tendenze del mercato e prevedendo quale sviluppo avrebbe avuto la distribuzione dei piccoli elettrodomestici per la casa, iniziò la produzione di macinacaffè e sbattitori elettrici, conquistando in breve tempo il mercato tedesco e raggiungendo rapidamente una posizione di preminenza in tutti i paesi europei.

Questi primi prodotti furono ben presto seguiti da una gamma sempre più impegnativa, così oggi la produzione KRUPS va dai tostapane agli orologi, dalle affettatrici ai caschi, dagli asciugacapelli ai rasoi elettrici, dalle sveglie alle pentole in acciaio porcellanato.

Con i suoi 4900 dipendenti e con un fatturato nel 1973 di 250 milioni di marchi, pari a 70 miliardi di lire, la KRUPS può essere considerata l'azienda leader nel settore, sia per l'efficienza della propria organizzazione che per la qualità e il design dei suoi prodotti. Oltre ai tre stabilimenti in Germania, uno in Irlanda e uno in Jugoslavia, la KRUPS ha proprie filiali in tutti i paesi europei ed esporta in tutto il mondo.

Dal 1969 in Italia i prodotti KRUPS vengono distribuiti dalla KRUPS Italia e anche nel nostro Paese il successo non è mancato grazie ad una valida rete distributiva di grossisti e dettaglianti servita attraverso i depositi esistenti in ogni regione e sostenuta da una forte campagna pubblicitaria. I prodotti KRUPS vengono infatti reclamizzati alla televisione, alla radio e sui settimanali femminili per appoggiare l'azione di vendita dei rivenditori. La KRUPS si distingue oltre che per la sua eccezionale qualità, che riduce al minimo gli interventi di assistenza, anche per la linea di avanguardia premiata in numerose esposizioni. La KRUPS in Germania è inoltre costantemente alla ricerca di nuovi prodotti che immette regolarmente ogni anno sui mercati europei, tenendo conto delle esigenze dei vari Paesi, assicurando così alla propria clientela un rapporto continuativo che spesso si trasforma in vera e propria amicizia.

# Facis ha le misure di tutti.

(non ci credi? volta pagina...)

Felice Gimondi

John Charles

Nicola Pietrangeli

Bruno Arcari



# Sono il fratello di Pippi e Cjorven



Jan Ohlsson, il piccolo interprete di «Emil», alle prese con una tavola apparecchiata: è una delle mille avventure raccontate nel telefilm

Inventato da Astrid Lindgreen, famosa scrittrice per l'infanzia, il protagonista del telefilm è un bambino che ogni giorno riesce a combinare un guaio diverso

di Carlo Bressan

Roma, ottobre

**L**International Ju-  
gendbibliothek di  
Monaco di Baviera

organizza ogni an-  
no una mostra di  
libri per ragazzi cui parte-  
cipano editori di tutto il  
mondo con lavori stampa-  
ti, per la prima volta, nel  
corso dell'anno, o con «ri-  
stampe» particolarmente  
importanti e significative,  
o, ancora, con opere pre-  
minate o segnalate in con-  
corsi riservati alla lette-  
ratura giovanile. Alla ma-  
nifestazione intervengono  
scrittori d'ogni Paese, illus-  
tratori, cartoonist e, na-  
turalmente, studiosi di pro-  
blemi riguardanti la gio-  
ventù, educatori, pedagogi-  
sti, psicologi e così via.

La mostra viene allesti-  
ta nei saloni al primo pia-  
no del grande palazzo della  
Biblioteca di Stato, in  
Ludwigstrasse. Abbiamo  
notato che, tra le opere de-  
gli autori scandinavi, un  
posto di spicco viene riser-  
vato alla produzione di  
**Astrid Lindgreen**, definita  
«die beste Freundin aller  
Kinder», la migliore ami-  
ca dei ragazzi.

Astrid, che ha recente-  
mente festeggiato il suo  
65° compleanno circondata  
da un'allegria brigata di fi-  
gli, nuore e nipotini, è la  
più conosciuta ed appre-  
zzata scrittrice per ragazzi  
del suo Paese ed ha ormai  
raggiunto fama internazio-  
nale. Da molti anni risiede  
a Stoccolma, ma ricorda  
sempre, con profonda te-  
nerezza, il piccolo villag-  
gio natio presso Vimmer-  
by, nello Smaland, una  
delle regioni più meridio-

nali della Svezia, dove ha  
trascorso gli anni felici  
dell'infanzia.

Il suo primo libro, pub-  
blicato nel 1945, è il famo-  
sissimo *Pippi Calzelunghe*  
che fu e resta uno dei mag-  
giori successi di libreria e un  
grande successo nella  
riduzione scenica: cinema,  
teatro, televisione, radio,  
fumetti. Vi furono anche  
bambole-Pippi, di panno,  
di plastica, di legno, di  
porcellana. Pippi con la  
scimmietta su una spalla,  
Pippi che solleva un enor-  
me cavallo dal mantello a  
pois, Pippi appollaiata su  
un ramo come un uccello  
tropicale, Pippi sull'alta-  
lena.

La traduzione in gio-  
cattolo era facile, poiché  
Pippi, ragazzina-clown, ave-  
va caratteristiche assoluta-  
mente singolari: treccine  
rosse e rigide come sco-  
petti, viso pieno di lenti-  
gini, vestito buffo con alle-  
gre toppe, lunghe calze di  
cotone una marrone e l'al-  
tra nera, scarpe enormi.  
Un personaggio sorridente  
e patetico, sempre ondeg-  
giante tra realtà e fanta-  
sia. E la fida scimmietta  
di nome Karlsson e il mo-  
numentale cavallo bianco  
a macchie nere che Pippi  
chiama «Zietto» e solleva  
in aria come se fosse di  
gommapiuma. In Svezia  
la figurina di Pippi che sol-  
leva il cavallo è stata ri-  
prodotta anche sui fran-  
cobolli. L'interprete di *Pippi  
Calzelunghe*, la giovanissi-  
ma e brava *Eiger Nilsson*,  
è diventata una delle attrice-  
ci più popolari della Radio-  
televisione svedese.

Altro simpatico perso-  
naggio creato da Astrid  
Lindgreen è Cjorven, che i

# Facis ha le misure di tutti.

Lo provano questi famosi campioni.

**Felice Gimondi,**  
m. 1.85, torace 100, vita 84:  
taglia Facis 50  
snello extralungo.

**Bruno Arcari,**  
m. 1.65, torace 104, vita 88:  
taglia Facis 52  
snello corto.

**John Charles,**  
m. 1.87, torace 108, vita 100:  
taglia Facis 54  
mezzoforte extralungo.

**Nicola Pietrangeli,**  
m. 1.83, torace 104, vita 92:  
taglia Facis 52  
normale extralungo.



Quattro campioni, nomi e volti famosi del ciclismo, del pugilato, del calcio, del tennis:  
ognuno con le sue misure, ognuno col suo abito Facis.  
Non ci credi ancora? Chiedi un Facis anche tu nei negozi che espongono questo marchio.

**Facis**

a ciascuno il suo guardaroba

# DORIANO

## un gusto da primato



si, un gusto da primato, perché il cracker Doriano viene prodotto solo con ingredienti genuini e purissimi oli vegetali. E Doriano è l'unico cracker a giusta lievitazione naturale, cioè lievitato naturalmente come il buon pane di una volta, con l'arte di panificazione DORIA. Ecco perché il cracker Doriano è così fragrante e così altamente digeribile.



### Cracker Doria



Un'altra avventura di Emil. Ecco, con la testa incastrata in una pentola, mentre viene portato in ospedale. Il libro della Lindgreen è ambientato in un paesino svedese ai primi del '900

← *TV Varietà Ragazzi*

suoi piccoli fatti quotidiani della famiglia Svensson, composta da papà Anton, fattore, da mamma Alma, da Emil e da Ida, rispettivamente di nove e sei anni. Vi è Lina, servetta, cuoca, stiratrice, giardiniere a tempo perso, inventrice di torte complicatissime di cui nessuno riesce mai a scoprire la ricetta né la esatta proporzione degli ingredienti. E c'è Alfred, garzone di fattoria, stalliere, mandriano, spaccalenna quando ne ha voglia ed eterno fidanzato di Lina, la quale ogniqualvolta gli chiede di fissare finalmente la data delle nozze si sente rispondere: « Ih, quanta fretta! Il matrimonio è una cosa molto seria, bisogna pensarci su bene e a lungo ».

C'è Tata Marta, la vecchia dei boschi, che ha sempre tante storie da raccontare a ragazzi, storie antichissime piene di personaggi fantastici che terrorizzano la piccola Ida e fanno sghignazzare il caro Emil.

E eccoci giunti dove levavamo arrivare, a presentare Emil. Lo interpreta un ragazzino di nome Jan Ohlsson ed ha la stessa età del personaggio del libro: magro, occhi azzurri, biondo, svelto e vispo come un grillo, una faccetta dispettosa e simpaticissima, un'intelligenza viva e pronta che gli permette di affermare in un attimo qualsiasi situazione gli venga spiegata dal regista o dall'attrice, e di renderla immediatamente con scioltezza e semplicità.

Non è stato facile trovare un ragazzo come Jan, ci sono voluti mesi di ricerche e centinaia di provini. Quando finalmente Jan è stato scovato, Astrid Lindgreen lo ha abbracciato con le lacrime agli occhi ed ha voluto una fotografia-ricordo con il « suo piccolo eroe ». Eroe, certo, ma di marchette pepate e saporite. Emil è senza alcun dubbio il personaggio

→



**Scegli il combustibile che vuoi.**

**Con le stufe Warm Morning  
il cuore del caldo resta in casa.**



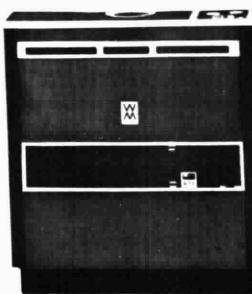
**Gas**

8 modelli (per ogni tipo di gas: metano, liquido, cittò) per riscaldare abitazioni da 45 a 120 metri quadrati.



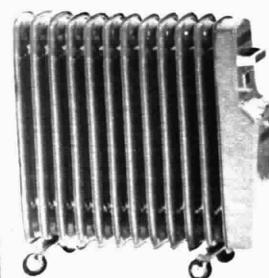
**Carbone o legna**

A fuoco continuo. 3 modelli per riscaldare abitazioni da 40 a 110 metri quadrati.



**Kerosene o gasolio**

11 modelli per riscaldare abitazioni da 50 a 120 metri quadrati.



**Termoradiatori elettrici**

6 modelli a circolazione d'olio per riscaldare locali da 15 a 25 metri quadrati.

Qualunque combustibile sceglierete, le stufe Warm Morning danno più caldo e così l'inverno vi costerà meno.

Le nostre stufe a gas e quelle a kerosene o gasolio hanno una speciale camera di combustione che consente notevoli risparmi rispetto alle stufe tradizionali.

Le nostre stufe a carbone o legna sono diventate leggendarie per rendimento, economia e risparmio.

I nostri termoradiatori hanno termostati che garantiscono un risparmio di oltre il 20%.

La scelta è vostra. Ma in ogni caso, con le stufe Warm Morning il cuore del caldo resta in casa.

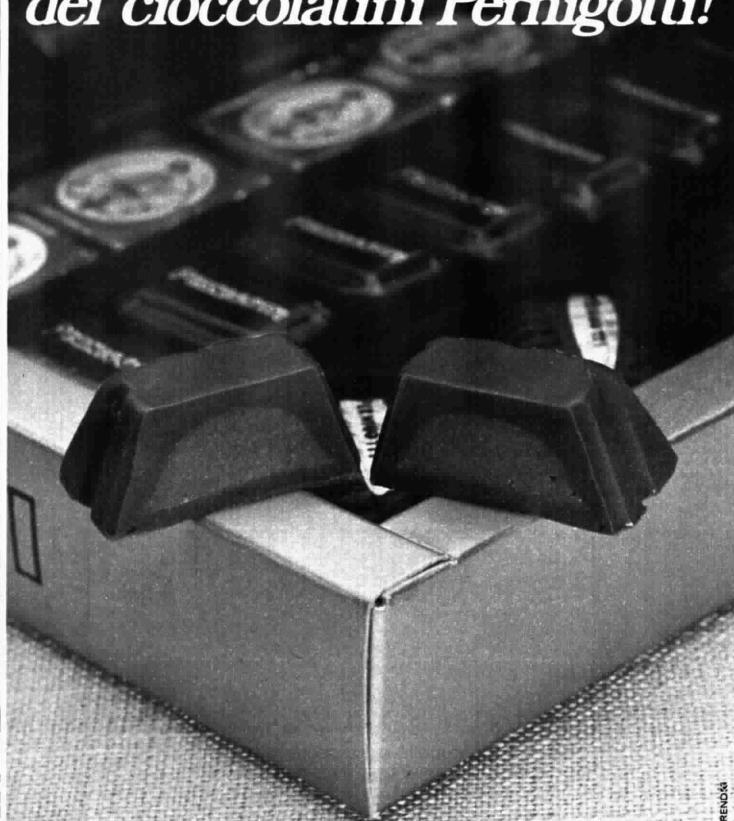


**Warm Morning**

Chiedete alla Warm Morning  
la guida alla scelta della stufa che fa per voi.  
Via Legnano 6 - 20121 Milano

# guardiamoci dentro!...

*...e anche nel ripieno  
il gusto e la delicatezza  
dei cioccolatini Pernigotti!*



TRONDI

**PERNIGOTTI**  
CIOCCOLATINI TORRONI GIANDUIOTTI



Altri due famosi personaggi di Astrid Lindgreen già presentati in TV sono Cjorven, la protagonista di « Vacanze nell'Isola dei Gabbiani », interprete Maria Johansson, e, qui a fianco, Pippi Calzelunghe (Inger Nilsson)



V/F Vanja TV Ragazze V/F Vanja TV Ragazze



che possa godersi il panorama.

Il papà urla con la voce rauca: « Questa volta me la paga per tutte! Ne faccio polpette! Dov'è, dov'è quel manigolo, quel monellaccio, lo voglio qui! »

Eh, sì! Emil — gnu! gnu! — sbuffando come un gatto raffreddato è già sparito. E' andato a chiudersi nella « falegnameria », che è il suo rifugio sicuro ed anche il suo « laboratorio artistico ». Già. Questo Gian Burrasca svedese non ha soltanto il genio delle marachelle, e se utilizza il suo cervello per inventarne ogni giorno di nuovo, vuole anche averne un premio. Il premio se lo fa da solo: un « Oscar », anzi una serie di « Oscar », quale nessun attore famoso o celebre regista ha mai ottenuto. Ogni marachella una statuetta di legno, che il bravo Emil, chiuso nella falegnameria, intaglia e scolpisce. Siamo arrivati al bel numero di novantasette, Novantasette trofei. Tra poco arriveremo a cento. Emil sorride: cento... Un bel traguardo!...

Carlo Bressan

La seconda puntata di Emil va in onda lunedì 14 ottobre alle ore 18,15 sul Programma Nazionale televisivo.



# Tortabella Pandea

più morbida e più fragrante, alla maniera casalinga

Tortabella te lo garantisce: la ricetta è squisitamente casalinga. Nella scatola trovi gli stessi ingredienti che useresti tu, se tu avessi la certezza di trovare proprio quel fior di farina, il granellato di zucchero perfetto per decorarla...

Tortabella te lo garantisce: il dosaggio è preciso, la miscelazione profonda.

Tu sai quanto conta per una buona riuscita, vero? Guarda, trovi tutto nella scatola, fino al centrino per presentare bene il tuo dolce. Qualcosa però devi mettercela tu: la voglia di preparare un dolce buono che fa allegria, un po' di latte e un tuoro perché devono essere proprio di giornata. Prova una Tortabella, vorrai provare le altre: al cacao, crostata di ciliege, crostata di prugne, margherita.



**Tortabella Pandea sceglie bontà di ingredienti, perfezione di dosi**



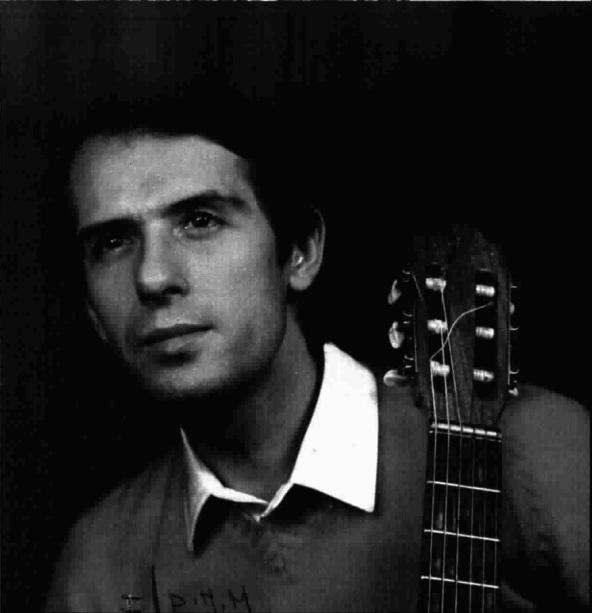
# Mentre parte l'edizione 1974 del torneo canoro televisivo vediamo perché molti esperti dicono che nel

Letterato, studioso della poesia popolare e di storia del Risorgimento, Profazio (foto a destra) è nato a Rende (Cosenza) nel 1934. Dopo il debutto alla radio nel 1953, ha inciso moltissimi dischi di sue composizioni e di canti del folklore calabrese. Ha fatto numerose tournée all'estero, specie in Francia, Svizzera, Germania, Canada, Stati Uniti e Australia. Maria Carta (qui sotto) è nata a Siliago (Sassari) 34 anni fa, cominciò a cantare ancora bambina nelle piazze dei paesi. Dopo il matrimonio con lo sceneggiatore Salvatore Laurani è entrata nell'ambiente musicale ed è diventata in pochi anni una delle esponenti più rinomate del folk italiano che ha trovato in lei una splendida interprete delle tradizioni musicali sarde. Ha preso parte anche a una rappresentazione della « Medea »

I | D. N. H.



Il Duo di Piadena (foto sotto) è formato da Amedeo Merli (35 anni) e Dello Chittò (30 anni) di Torre Picenardi (Cremona). Il loro primo spettacolo importante fu al Festival di Spoleto del 1964. Dopo un'esperienza di cabaret con Enzo Jannacci, hanno inciso un microsolo e hanno fatto tournée all'estero. Hanno cantato, fra l'altro, in Spagna, Inghilterra, Germania Orientale e in URSS



Roberto Balocco, torinese, 33 anni, ha esordito nel 1965 con uno spettacolo al Teatro Stabile, « Le canzoni della piola », dedicato ai canti più significativi e pittoreschi delle osterie. Ricercatore e studioso della poesia popolare piemontese, ha inciso otto long-playing e ha fatto più di 700 spettacoli a Torino, in Francia, in Belgio e nell'Unione Sovietica. A destra, Rossa Ballistreri. Nata a Licata (Agrigento) nel 1928, ha vissuto quasi vent'anni a Firenze prima di stabilirsi a Palermo. E' stata contadina, operaia, bambinaia. Ha esordito come cantante nel 1966 con lo spettacolo « Ci ragiono e canto ». Da allora, diventata una delle voci più importanti del folk, ha partecipato a seminari in alcune università

I | D. N. H.

nostro Paese è giunto il momento buono per questo genere di musica



Il Canzoniere Internazionale è un gruppo formato da Leontario Settimelli, Adriano Mortari, Ivan Roberto Orano, Luciano Francisci e Oretta Orenco. Dopo il debutto in un cabaret romano con un repertorio di canzoni di Pete Seeger e di canti del movimento internazionale della pace, si sono dedicati al folk. Una loro raccolta di canti cileni, pubblicata in disco, è stata premiata dalla critica



Lando Fiorini (sopra a sinistra), romano, classe 1938, viene da una famiglia numerosa di condizioni modeste e ha fatto per anni lo scaricatore ai mercati generali. Vincitore di concorsi ENAL e di festival minori, ebbe nel 1962 il suo momento magico col musical «Rugantino» in cui lanciò «Roma, nun fa' la stupida stasera». Da allora ha avuto molto successo anche nel cabaret. Elena Callivà (a destra), palermitana, è moglie d'un giornalista e madre di tre figlie. Ha studiato musica e ha vinto un concorso lirico come contralto. Ricercatrice di canti del folklore, ha composto lei stessa canzoni che si riallacciano alla tradizione siciliana. Ha inciso dischi e ha fatto una serie di concerti in Germania

# IL FOLK AL TEATRO DELLE VITTORIE

Il vero folklore musicale in Italia è oggi conosciuto soltanto da una ristretta cerchia di specialisti. Il fatto che a rappresentarlo siano stati chiamati cantanti delle estrazioni più diverse servirà a verificare se l'ascoltatore medio ha superato la diffidenza spesso manifestata verso questo repertorio

di S. G. Biamonte

Roma, ottobre

**M**olti esperti dicono che è arrivato il momento buono per la musica folk italiana. Se ne sono convinti dopo l'insuccesso di tanti complessi pop al Festival di Villa Pamphili a Roma, dove si sono salvati esclusivamente i gruppi più rinomati: il Soft Machine, per esempio, o il Banco del Mutuo Soccorso, o ancora il Perigeo che viene dall'area del jazz. In realtà la moda dei grandi raduni giovanili all'aperto era tramontata all'estero da almeno tre anni; e ora, col solito ritardo con cui avvengono da noi queste cose, è finita anche in Italia. Per completare il quadro c'è anche da dire che la musica pop, caratterizzata finora da un vero e proprio incalzare di novità, sta attraversando una fase difficile proprio perché le novità mancano da un po' di tempo.

Però a Villa Pamphili i cantanti e i gruppi folk sono stati effettivamente quelli che hanno avuto le migliori accoglienze. I ragazzi (ce n'erano migliaia) hanno scoperto *Bella ciao* e hanno applaudito il Duo di Padova. Sono rimasti disorientati, invece, con le canzoni di Rosa Balistreri che è senza dubbio una delle voci più significative della nostra musica popolare. Ma è un fatto che





si spiega facilmente, considerando il disagio che si prova di fronte a tutto ciò che è genuino quando si è abituati a consumare prodotti sofisticati.

Del resto non è che il vero folklore musicale italiano sia molto conosciuto fuori d'una ristretta cerchia di specialisti e ricercatori. Anzi si può dire che la maggior parte del pubblico giovane è meglio informata (sia pure superficialmente) sul folk anglosassone che su quello delle nostre regioni. I nomi di Bob Dylan, Joan Baez, Donovan, James Taylor, Carly Simon, Shawn Phillips, Carole King li conoscono tutti, o quasi. Sono cantanti che hanno fatto fortuna prima rispolverando vecchissime canzoni popolari americane e inglese e poi adattando a quel filone musicale le loro composizioni ispirate dai problemi della società di oggi. Le loro canzoni sono canzoni d'autore, ma sono anche folk nel senso che si riallacciano a una tradizione culturale mai interrotta; quella appunto del mensestro che, cantando i fatti del suo tempo, protesta per le ingiustizie e le prepotenze.

Con i dischi questo repertorio si è diffuso dappertutto in misura così massiccia da assumere quasi le caratteristiche d'una musica alternativa rispetto a quella di consumo corrente (canzonette, ballabili, ecc.). I giovani vi hanno trovato uno specchio abbastanza fedele delle loro ansie, dei loro slanci e delle loro in-

Marina Pagano (a destra), napoletana, è arrivata alla canzone folk dopo una lunga esperienza di teatro, specialmente accanto ad Achille Millo. Fra i suoi spettacoli più significativi « Io, Raffaele Viviani » e « Jesce sole » dello stesso Millo e di Antonio Ghirelli. Da « Jesce sole » la Pagano ha tratto le canzoni raccolte nel suo primo long-playing di successo. Tony Santagata (foto sotto), vero nome Antonio Morese, 35 anni, è nato a Sant'Agata di Puglia (Foggia) ed è stato tra i primi cantanti italiani a introdurre il repertorio folk nei cabaret. Vincitore di premi come paroliere, è autore della sigla della rubrica televisiva « A - come Agricoltura ». Tony ha partecipato anche al Festival della canzone di Sanremo



I | D. M. H.

I | D. M. H.

I | D. M. H.

## C'è un solo modo per pulire a fondo tappeti e moquette:

**battere,**

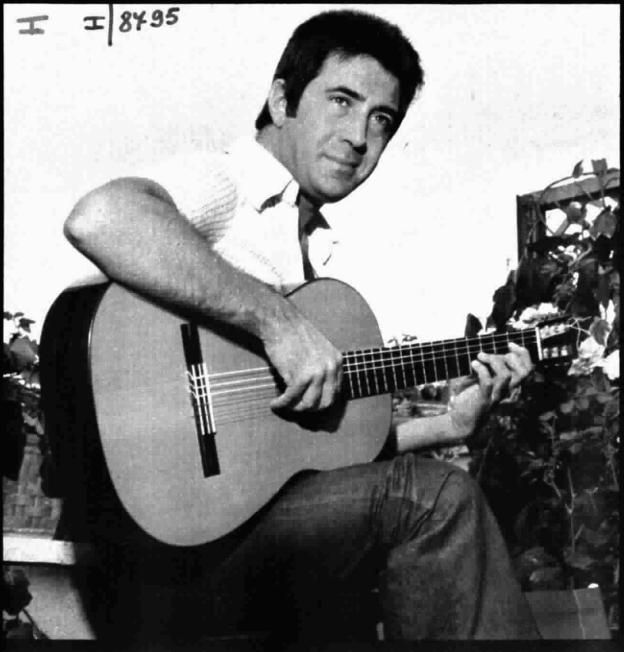


**spazzolare,**



**aspirare.**

Fausto Cigliano, ragioniere, nato a Napoli 37 anni fa, è stato posteggiatore prima di diventare un cantante richiesto dai festival importanti. Con Achille Millo ha realizzato una fortunata serie di trasmissioni radio e TV di poesie e canzoni. Negli ultimi anni si è dedicato al repertorio classico napoletano e ha perfezionato gli studi di chitarra classica con la guida di Mario Gangi



quietudini e l'hanno adottato quasi come una bandiera.

Dal punto di vista commerciale l'operazione è andata in attivo, dato che le case discografiche dei maggiori cantanti folk anglosassoni sono le stesse che pubblicano le incisioni di canzonette e ballabili. Ma è risultato più difficile del previsto portare a livello di grande consumo la produzione folklorica nostrana. Le ragioni sono molte, la principale è certamente da ricercarsi nel sempre più accentuato imbastardimento della canzone italiana «in lingua» da cinquant'anni in qua. Se ascoltiamo i dischi delle antologie storiche che Roberto Murolo, Sergio Centi e Nanni Svampa hanno dedicato rispettivamente alla canzone napoletana, alla romana e alla lombarda, ci accorgiamo che, quanto più risaliamo indietro nel tempo, tanto più diventa marginale la differenza fra canto tradizionale e composizione d'autore. La canzone dialettale, tuttavia, anche nelle espressioni più moderne, conserva un legame col filone d'origine. La canzone «in lingua», viceversa, l'ha completamente perduto.

Ci sono state decine di migliaia di canzoncine più o meno riuscite nel corso di mezzo secolo, ma i loro connotati d'originalità sono molto dubbi. Secondo alcuni specialisti, già prima del fascismo editori e autori di canzoni ricevevano sollecitazioni a dare il loro piccolo contributo all'unità nazionale mediante il



## Hoover Battitappeto batte spazzola, aspira. Proprio come fareste voi.

Il Battitappeto Hoover pulisce a fondo tutti i tipi di tappeto: le moquette a pelo corto e lungo, i tappeti persiani, i tappeti sintetici, di qualunque forma e fattura. E li lascia puliti a fondo e li fa diventare come nuovi.

**Batte.** Quando la gente mette i piedi in casa vostra, li mette anche sui tappeti e sulla moquette, portandosi dietro tutto quello che le scarpe hanno incontrato durante la giornata: polvere, fango e terriccio.

La parte più pesante, il terriccio, si annida nelle trame più nascoste e l'unico modo per farlo tornare in superficie è un'energica battitura. Per questo, Hoover Battitappeto batte a fondo tappeti e moquette.



**Spazzola.** Ma non basta riportare in superficie questo terriccio perché nel tessuto dei tappeti si infiltrano anche molta sporcizia di altra provenienza: fili, lanugine, capelli, briciole.

E' per raccogliere completamente tutti questi residui che Hoover Battitappeto spazzola a fondo tappeti e moquette.

**Aspira.** Man mano che Hoover Battitappeto batte e spazzola con il suo rullo elicoidale brevettato, tutto questo sporco viene eliminato grazie al suo elevato potere aspirante.

Ecco perché, Hoover Battitappeto aspira a fondo anche tutta la polvere, come un vero aspirapolvere. Fino all'ultimo granellino.

Quando è Hoover  
sono soldi spesi bene.



# amaro 18: il vizio e la virtù



la doppia faccia dell'amaro

Amaro 18: tante erbe naturali, selezionate, tutta natura prorompente imprigionata per dare forza, energia, salute. E un po' d'alcool per sprigionare calore, per eliminare la stanchezza del tuo dopopasto. Un mix di tentazione, di aroma, di proibito, e (perché no?) di mistero, per darti buona salute e piacere di vivere bene, questo è il tuo 18.



Nanni Svampa e Lino Patruno sono passati al folk dopo lo scioglimento del quartetto dei Gufi di cui facevano parte con Roberto Brivio e Gianni Magni. Svampa (che ha tradotto in italiano Brassens) ha curato un'antologia di canzoni lombarde. Patruno, già chitarrista della Riverside Jazz Band, ha inciso anche dischi con Joe Venuti, Wild Bill Davison e altri

IX/E XII/P

ripudio del dialetto e delle frasi musicali più marcatamente regionali. Il risultato è stato che la canzone «nazionale» è andata scimmiettando di volta in volta (a seconda della moda) la canzone francese, americana, brasiliiana, ecc. In tanti anni l'orecchio degli ascoltatori s'è abituato così a un prodotto musicale spuri, al punto che i canti della tradizione o quelli che ne derivano sono recepiti come vere e proprie curiosità.

Un'altra ragione della scarsa conoscenza che si ha oggi del folk italiano deriva dal fatto che per decenni questo vastissimo patrimonio musicale è rimasto praticamente disperso. Fino a vent'anni fa, se non ci fossero state le trasmissioni curate per la radio da Giorgio Nataletti, Diego Carpitella, Goffredo Petrassi e pochi altri (con registrazioni di materiale originale e trascrizioni), gli studiosi si sarebbero dovuti rivolgere agli archivi specializzati di biblioteche americane e tedesche. Poi è cominciata l'attività del *Nuovo Canzoniere Italiano* e di altri gruppi che, a partire dalla fine degli anni Cinquanta, hanno curato registrazioni, spettacoli, pubblicazioni di dischi e di testi, dando un notevole contributo alla raccolta sistematica di canti popolari di lavoro, dell'emigrazione, politici, religiosi, di carne, ecc., ordinatamente divisi per origine regionale.

I dischi di questo materiale sono destinati, naturalmente, a un pubblico di intenditori. Ma sono serviti a rompere il ghiaccio. Infatti li hanno ascoltati anche i professionisti della musica di consumo, ricavandone la convinzione che i canti più suggestivi e

orecchiabili potevano essere trapiantati, magari con opportuni ritocchi, nei dischi dei cantanti di successo, nel cabaret, perfino nei varieta musicali e al Cantagiro. Non sempre questi trapianti sono stati eseguiti con gusto impeccabile. Però si deve probabilmente a questa prudente somministrazione di piccole dosi di folk se autori e cantanti sono ormai entrati nell'ordine di idee che nelle canzoni ci devono essere meno mamme, meno lune e meno corna.

Quest'anno il folk arriva a *Canzonissima* con dodici concorrenti raggruppati in un girone speciale. Sono Roberto Balocco, il Canzoniere Internazionale, Maria Carta, Rosa Balistreri, Elena Caliva, Otello Profazio, Tony Santagata, Nanni Svampa e Lino Patruno, il Duo di Piadena, Fausto Cigliano, Lando Fiorini e Marina Pagano. Il fatto stesso che si tratti di cantanti delle estrazioni più diverse e una prova di più, da un lato, della situazione ancora incerta del folk italiano e, dall'altro, delle molte vie attraverso le quali vi si può arrivare.

La Pagano, per esempio, viene dal teatro, Cigliano, Santagata e Lando Fiorini dalla canzone di consumo o dal cabaret. Cabarettistica è pure l'origine di Svampa e Patruno (quest'ultimo, prima di diventare cantante, era chitarrista di jazz). Il Canzoniere Internazionale è nato come gruppo di teatro musicale politico ed è passato da poco al folk italiano, dopo aver messo insieme un vasto repertorio di canti stranieri. Roberto Balocco ha cominciato come divulgatore di canzoni piemontesi d'osteria. Elena Caliva, contralto, viene dagli studi

→



# Natural Bath

## natura da bagno

Immergersi nella vasca,  
come immergersi nella natura.

“Natura da bagno Viset”.

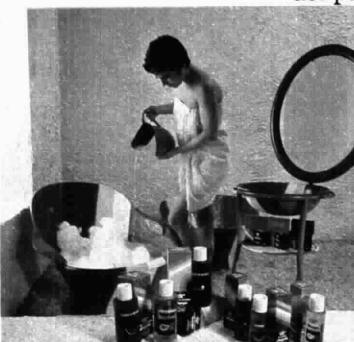
Anguria, una succosa  
fetta d'estate per la tua  
pelle assetata.

Mango, l'esotica fragranza dei Tropici  
per far provare

al tuo corpo sensazioni nuove.  
Betulla, la stimolante, intensa brezza  
del nord per vivificarti  
in profondità.

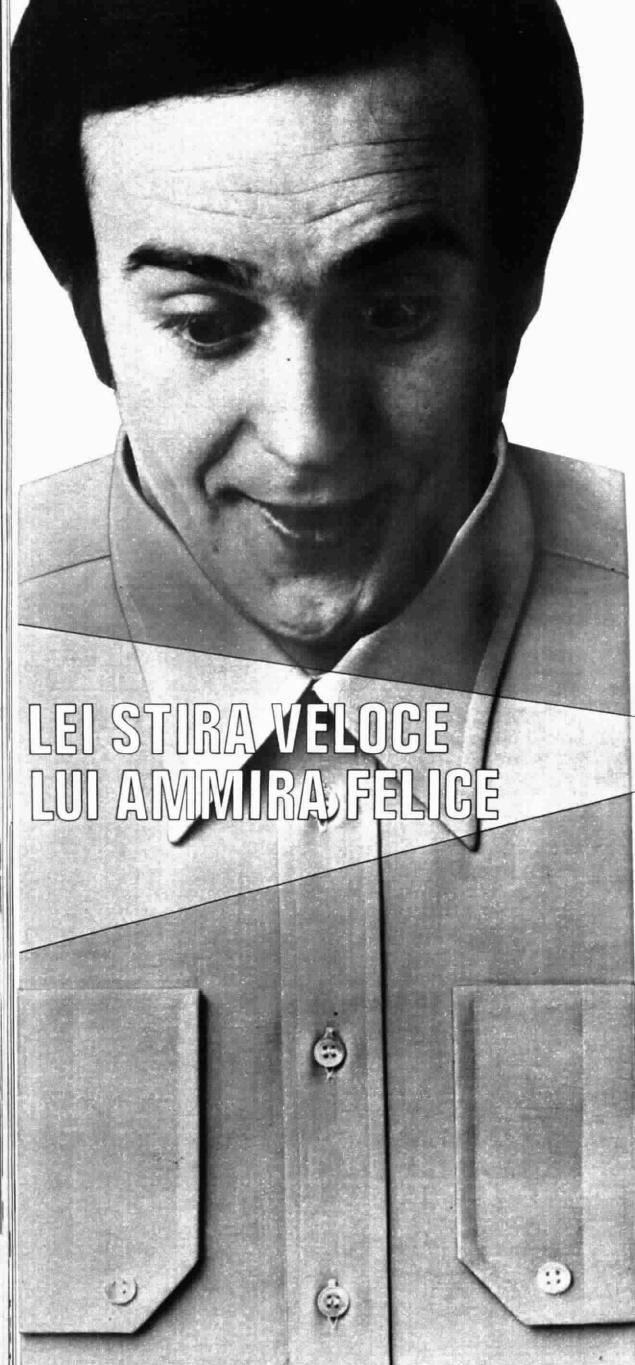
Natural Bath:  
un ritorno alla natura  
anche nel gusto  
dei particolari.

Natural Bath  
è natura “intera”,  
per tonificarti da  
capo a piedi.



**bagnoschiuma  
sapone  
shampoo**

LINEA  
anguria, mango, betulla: **natural  
bath** di Viset



# STIRA e AMMIRA

spruzzate



stirate



ammirate



GARANTITO DALLA  Johnson Wax

## Rinnova i tessuti ad ogni stiratura!

### come far felice vostro marito

Preparandogli gustosi pranzi? Anche! Ricevendolo ogni giorno con un bacio? Anche! Assecondandolo nei suoi piccoli hobby? Anche! Nella vita nervosa e frenetica di oggi, cercare di rendere felice il marito è per una moglie, la mossa più furba per trasformare la casa in una deliziosa basi di pace dove si sta e si torna sempre volentieri. Ecco perché è bene fargli iniziare la giornata nel modo migliore con una camicia fresca di bu-

cato, stirata alla perfezione. Non è poi così difficile, tanto più che con un buon appretto spray, la stiratura oggi è facile e senza problemi. Inoltre, non è questo l'unico vantaggio! Grazie all'appretto, il tessuto rimane a lungo sempre come nuovo e l'uomo può indossare una camicia che oltre ad avere uno speciale profumo di pulito, resia sempre fresca e a posto fino a sera. Questo è solo un consiglio: ma da non sottovalutare.

accademici. Cantanti folk dagli inizi sono Maria Carta, Rosa Balistreri e il Duo di Piadena (Amedeo Merli e Delio Chittò). L'esperienza più singolare è forse quella di Otello Profazio, approdato al canto folk dagli studi letterari (all'Università di Roma fece la laurea di Profazio in poesia popolare calabrese con accompagnamento di chitarra).

Un giro del genere a Canzonissima (in una manifestazione, cioè, che per anni s'è identificata coi nomi dei cantanti di musica leggera più fortunati) è comunque un esperimento da seguire. Il pubblico è infinitamente più numeroso di quello d'un festival. Si potrà quindi verificare subito se è giusta l'impressione degli esperti che sia arrivato il momento buono per il folk italiano. C'è da verificare in altre parole se l'ascoltatore medio ha superato la diffidenza che ha spesso manifestato verso questo repertorio, considerato alla stregua d'un pretesto per operazioni ora di filologia musicale, ora di contestazione politica.

Una volta tanto ci sarebbe voluto un divo. Il folk italiano, cioè, avrebbe avuto bisogno d'un cantautore dalla personalità forte come quella, per esempio, d'un Bob Dylan che negli anni Sessanta seppe diventare il portavoce di una generazione, riprendendo il discorso dei Woody Guthrie, dei Leadbelly, dei Pete Seeger e sviluppandolo fino a trasformarlo in un'arma di denuncia. Non per nulla un poeta suggerì l'immagine d'una chitarra imbracciata come un mitra contro i nemici della pace e della giustizia sociale.

C'è chi ha suggerito per i cantanti popolari la definizione di « canzoni dell'altra Italia », sottolineando la loro diversità da quelle senza nerbo che si consumano abitualmente. Ma gli ascoltatori più giovani aggiungono giustamente che l'« altra Italia » non deve identificarsi con l'Italia di ieri. Il folk cioè non può cantare indefinitamente le storie di Garibaldi e dei Borboni, altrimenti si ricadrebbe nell'evasione. Si può seguire l'esempio dei cantastorie che con le loro versioni, rozze ma efficaci, dei grandi temi suggeriti dalla cronaca, dai delitti della mafia alle attese dei poveri, dalle speranze alla rabbia nelle campagne, nelle fabbriche o negli uffici della piccola burocrazia. Senza ricorrere (come abbiamo sempre fatto) all'importazione, basterà ricordare i nostri dolori, le nostre ribellioni, la nostra storia.

S. G. Biamonte

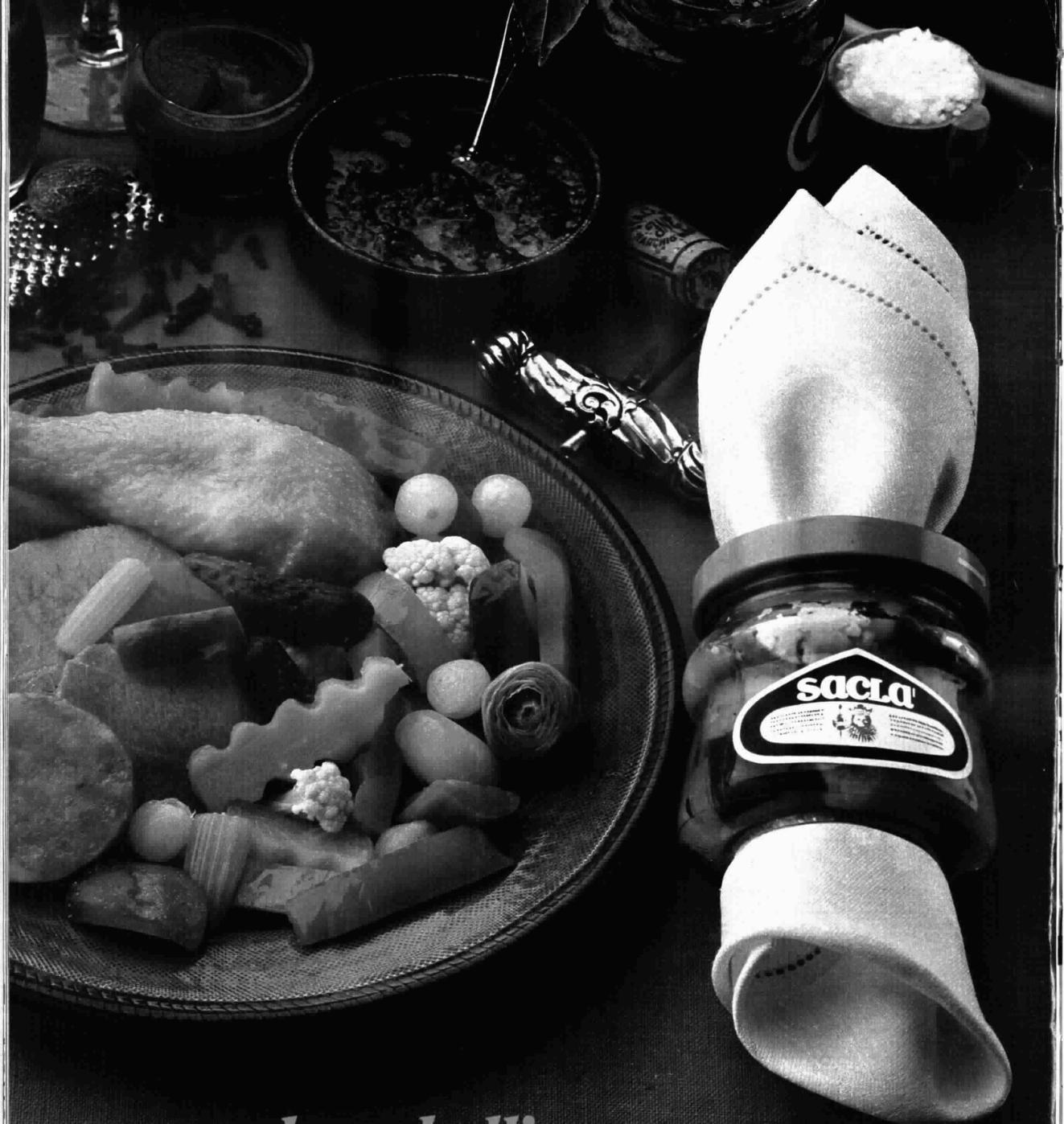
Canzonissima va in onda la domenica alle ore 17,40 sul Nazionale TV ed è preceduta alle ore 12,55, sempre sul Nazionale, da Canzonissima anteprema.



io credo di essere una buona cuoca, eppure un buon piatto di carne Simmenthal lo mangio sempre volentieri!

**carne Simmenthal  
merita un posto sulla vostra tavola**





*accanto al tuo bollito  
una piccola ricchezza  
sottaceti sottoli saclà*

SACLÀ, UNA PICCOLA RICCHEZZA IN CASA.

*I sottaceti e i sottoli Saclà  
sono una piccola ricchezza, perchè  
ti aiutano a trasformare il tuo bollito  
in un piatto più ricco e appetitoso.*

*Conosci tutte le specialità Saclà?  
Le cipolline, i peperoni, la giardiniera, i cetrioli:  
provati con il bollito o con l'arrosto!  
I carciofini, i funghetti: servili con un bel piatto  
di afferlati! E se in famiglia te li chiedono  
tutti i giorni, tieni in casa i formati più grandi:  
sono convenienti e durano di più.*

# La famiglia entra nelle scuole

XII F Scuola

**I lineamenti fondamentali e il significato di un assetto nel quale avrà notevole importanza la partecipazione dei genitori**

di Grazia Polimeno

Roma, ottobre

**I**decreti delegati sulla scuola, approvati dopo le polemiche dell'agosto scorso ed ora pubblicati dalla *Gazzetta Ufficiale*, entreranno in vigore nel prossimo mese di novembre. In che cosa consistono queste innovazioni e, soprattutto, che significato hanno per gli alunni, per gli insegnanti e per i genitori?

L'intento della « commissione dei 36 » (10 deputati, 10 senatori, 12 sindacalisti e 4 esperti di problemi pedagogici e scolastici), ai quali si deve lo studio e la stesura definitiva dei decreti, è stato chiaramente quello di liberalizzare la scuola, di darle, ossia, un assetto il più possibile democratico, sul modello di quanto è stato fatto da molti anni in Paesi di antica democrazia, come gli USA. Tutte quelle nuove definizioni, dunque, da « distretto » a « giunta esecutiva », che sembrano inaugurare un lessico di non facile comprensione per il cittadino assorbito dai molti problemi dell'ora attuale, possono essere descritte e spiegate avendo presente questo scopo.

Vediamo innanzi tutto che cos'è il distretto, ambito e nucleo di quello



Roma: lezione all'aperto del professor Melecchi, insegnante alla media « Tito Livio »

che possiamo chiamare « l'autogoverno popolare scolastico ». Il distretto è un comprensorio territoriale (delimitato sulla base di circa 100.000 abitanti: esso si può estendere quindi su più comuni) che abbraccia le scuole di vario tipo, ordine e grado (dalle elementari alle superiori) in esso situate (ne fanno parte, come vedremo, anche le scuole non statali). Il distretto si avvale del consiglio di distretto, la cui funzione non è decisionale, ma promozionale. Ciò significa che compito di tale consiglio è quello di studiare e proporre (« promuovere », appunto) tutte quelle iniziative che possono essere utili alla formazione degli allievi: così le attività scolastiche, parascolastiche ed extrascolastiche (quali i corsi di giornalismo, ceramica, disegno e vari dei doposcuola), i servizi medici o di assistenza psicopedagogica, il potenziamento delle attività culturali e delle attività sportive, la designazione delle attività di sperimentazione (classi sperimentali o scuola a tempo pieno).

Il consiglio di distretto è formato da un numero considerevole di membri (da 34 a 38) e cioè: 4 rappresentanti del personale direttivo, eletti dallo stesso personale direttivo e di cui uno scelto tra le scuole parificate, parificate o legalmente riconosciute appartenenti al distretto; 6 rappresentanti del personale docente, eletti dal corpo dei docenti e di cui uno proveniente dalle scuole non statali; 7 rappresentanti dei genitori degli alunni, eletti dai genitori e di cui, ancora, almeno uno avente il proprio figlio in scuola non statale (ove del distretto non facciano parte tali scuole, tutte le sopravvinte rappresentate vanno alle scuole statali, che quindi vanteranno un seggio in più sia nel persona-



**Scusate, abitualmente  
vesto Marzotto!**



**Ad una "matricola" può anche accadere di trovarsi in una situazione così imbarazzante...**

**Ma nella realtà, quando possiamo porre ogni cura nella scelta attenta di un tessuto, di un taglio perfetto, di finiture accurate, allora...**

**Marrotto**

Confezioni per donna, uomo, giovane, ragazzo.

## 11 milioni nelle aule

XII | F Scuola



XII | F Scuola

Oltre undici milioni di alunni grandi e piccoli hanno iniziato il primo ottobre l'anno scolastico 1974-75. L'anno scorso (a parte la scuola materna per la quale le cifre non possono mai considerarsi definitive e sufficientemente approssimate) gli studenti furono 9 milioni e 731 mila con un incremento di 190 mila rispetto al 1972-73. Questo significa però un rallentamento dell'espansione scolastica, che nel 1972-73 era stata di 227 mila unità. L'anno passato gli alunni erano così suddivisi: quattro milioni e 966 mila nelle elementari (quattromila in meno del '72-'73, nella prima classe ben 43 mila in meno), due milioni e 514 mila nella scuola secondaria

(con un incremento di 104 mila alunni rispetto all'anno precedente), un milione e 890 mila nelle superiori (88 mila in più del '72-'73). Quest'anno l'aumento non supera le 150 mila unità: gli iscritti alle elementari, medie e superiori sono infatti oltre 9 milioni e mezzo cui devono essere aggiunti quelli della scuola materna. Si arriva così a quota 11 milioni. Divisi per ordine di scuola gli alunni sono un milione e seicentomila nella materna, quattro milioni e 960 mila nelle elementari (con una diminuzione di circa seimila frequenze), due milioni e 620 mila nella media dell'obbligo, un milione e 980 mila negli istituti superiori.

XII | F Scuola



le direttivo, sia nel personale docente, sia, infine, tra i genitori eletti.

A questi vanno aggiunti i seguenti altri membri, scelti tra i residenti del distretto: 3 rappresentanti dei sindacati dei lavoratori dipendenti (ad esempio, i metalmeccanici), e 3 dei sindacati dei lavoratori autonomi (professionisti, artigiani, insegnanti ecc.); 3 cittadini facenti parte delle forze sociali rappresentative di interessi generali (di cui uno designato tra gli imprenditori della Camera di commercio, industria e agricoltura e 2 designati dal consiglio provinciale), 7 rappresentanti del comune eletti dal consiglio comunale (se trattasi di distretto comprendente più di un piccolo comune i rappresentanti saranno 11; se il comune abbraccia più distretti, come nel caso di Milano o Roma, i rappresentanti saranno 7 per ogni distretto).

gano della provincia), al consiglio regionale (organo della regione), al consiglio d'istituto (del quale parleremo) o, anche, al provveditore agli studi. Il compito di renderle operanti, invece, spetterà alla giunta esecutiva del distretto stesso, se questa ne avrà eletta una, oppure, in sua mancanza, al presidente del consiglio di distretto.

A livello delle varie scuole, ossia di istituto per le superiori o di circolo didattico per le primarie e le medie inferiori, lo schema dell'apparato democratico della scuola si ramifica in altre istituzioni, che sono quelle sulle quali dovrà convergere più strettamente e doverosamente l'attenzione di tutti i cittadini: genitori, allievi e docenti. Alludiamo al consiglio di istituto o di circolo, al collegio dei docenti, alla giunta esecutiva di istituto o di circolo, al consiglio di disciplina degli alunni, all'assemblea dei genitori, all'assemblea degli studenti e infine al comitato di valutazione del servizio docenti.

### Altre istituzioni

Infine il consiglio elegge, tra i suoi rappresentanti stessi, un presidente, che potrà essere uno qualsiasi di essi. Il compito, poi, di approvare tutte le iniziative del consiglio spetterà di volta in volta, a seconda della loro natura, al consiglio provinciale (o

segreteria scolastica o un bidello), 6 genitori. Per le scuole che superino i 500 allievi i componenti del circolo saliranno a 19, così ripartiti: il presidente o direttore, 8 insegnanti, 2 membri del personale non insegnante, 8 genitori.

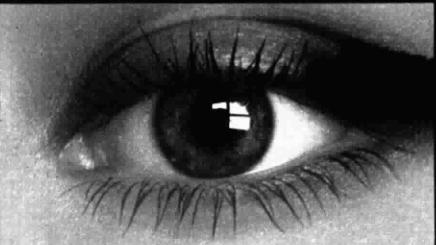
### Nuovo impegno

Il consiglio di istituto o circolo tratta per la sua scuola argomenti quali: l'amministrazione del bilancio, i programmi scolastici, la biblioteca, le attrezzature didattiche e sportive, gli scambi con altri istituti. Esso però, diversamente dal consiglio di distretto, ha potere deliberante. Il collegio dei docenti, che include tutti gli insegnanti della scuola, non rappresenta in sé un fatto nuovo, sebbene — nel quadro del possente mutamento in senso democratico apportato dai delegati — nuovo dovrà essere l'impegno dei suoi componenti. (Anche per le 20 ore mensili di consiglio con cui li occuperà).

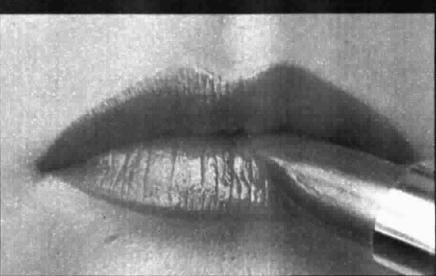
La giunta esecutiva avrà il compito di far eseguire le decisioni del consiglio (dal quale saranno stati eletti i suoi 5 membri: un docente, un segretario o bidello, 2 genitori per le elementari e medie inferiori).



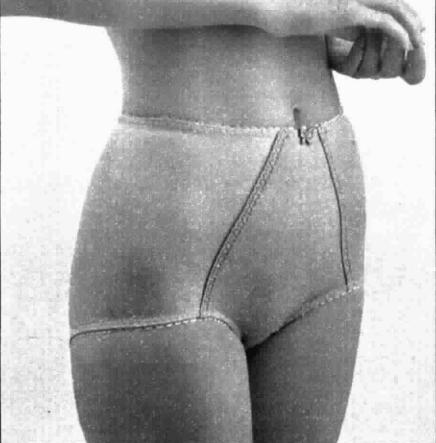
adesso prova a truccarti il corpo  
come ti trucchi il viso.



per gli occhi  
un ombretto  
luminoso



per la bocca  
un rossetto vellutato



per la linea  
Carezza Magica  
di Playtex

**Carezza Magica**  
come un cosmetico, elimina  
i piccoli difetti  
per darti una linea perfetta.

Carezza Magica è il primo cosmetico che si indossa! Dolce e leggero. È il tocco finale per eliminare i piccoli difetti ed avere una linea perfetta. Ancora più perfetta. È un'idea Playtex.

**Carezza Magica**  
il cosmetico che si indossa.  
da **PLAYTEX**.



riori, un genitore ed un allievo per le scuole superiori. Tutti i succitati rappresentanti, ad eccezione del presidente o direttore, vengono eletti con votazione. Del consiglio di disciplina degli alunni, non previsto per le elementari, faranno parte il presidente o il direttore e due docenti. Inoltre due genitori per le scuole medie ed un genitore ed un allievo di età non inferiore ai 16 anni per le superiori.

L'assemblea dei genitori (organismo nuovo, come il consiglio di istituto o circolo, quello di disciplina e la giunta) abbraccia tutti i genitori degli studenti ed ha la facoltà di discutere tutto quanto riguarda la scuola, riunendosi nei locali di questa. La richiesta per tali riunioni (da rivolgersi al presidente o direttore) potrà essere fatta o dalla maggioranza dei genitori eletti a far parte del consiglio di istituto o circolo (comitato dei genitori) o anche da un numero di genitori cospicuo e che così viene indicato: almeno 100 per scuola con popolazione scolastica fino a 500 alunni, almeno 200 per scuola con popolazione fino a 1000 alunni, almeno 300 per scuola con oltre 1000 alunni. Ottenuta l'autorizzazione dal capo della scuola, i genitori ne daranno comunicazione mediante affissione all'albo (la tavola murale su cui nelle scuole si espongono i vari avvisi), corredata dell'ordine del giorno degli argomenti da trattare.

stico 1974-75 articolata in molte nuove membra, che ne dovranno garantire la democraticità e, perciò, la sostanziale efficienza. Ma i cittadini e, in particolare, i genitori, gli insegnanti, gli allievi sono preparati ai compiti per loro inusitati che ne scaturiscono? Lo domandiamo al professor Vincenzo Rienzi, segretario nazionale del Sindacato Autonomo Scuola Media Italiana (SASMI), che è stato uno dei più attivi e valorosi membri della succitata «commissione dei 36».

### Presa di coscienza

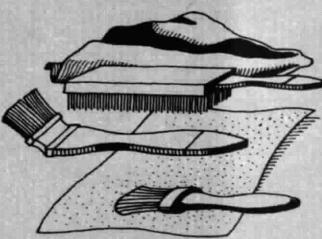
« Importissima e determinante », egli dice, « dovrà essere ormai la presa di coscienza dei genitori: questi devono rendersi conto che la scuola li chiama alla propria co-gestione e che non sarebbe più possibile, d'ora in poi, rovesciare su di essa tutta la colpa se le cose non dovessero andare bene per quanto riguarda la istruzione e la formazione dei loro figlioli. Sappiano i genitori di avere in mano possenti armi: l'elezione dei propri rappresentanti al consiglio di istituto o di circolo, nella giunta, nel consiglio di disciplina e la partecipazione di tutti loro alle assemblee. Servirsi di tali armi doveroso per le famiglie e potrebbe equivalere a salvare la scuola; non servirsi vorrebbe dire venir meno a un dovere e forse lasciar distruggere la scuola dagli estremismi d'ogni parte. Essendo per padri e madri la buona riuscita delle prole l'«affare» determinante, si dicono dunque essi fin da adesso a tralasciare per questa nuova scuola democratica gli altri loro «affari». Quanto agli insegnanti, avverte ancora il professor Rienzi, « in attesa che la riforma universitaria dia luogo a corsi più idonei alla moderna preparazione di questi valorosi battistrada della nostra gioventù, rivedano e aggiornino il loro addestramento. Comprendano, inoltre, che se servirsi della cattedra per indottrinare con qualsivoglia ideologia politica i ragazzi ha sempre significato abusare colpevolmente (e molto poco democraticamente) della loro suggestività, è però ormai un dovere per ogni docente educare gli studenti «alla» politica, come capacità critica nei confronti del potere e della società e come maturazione individuale di scelte consapevoli. E gli allievi? Si ricordino che il «diritto allo studio» è stata una delle prime grandi conquiste rivoluzionarie. Si ritengano dunque dei privilegiati e siano indotti, per esempio, a tenere qualche volta le loro assemblee «fuori» delle ore di lezione, come è benissimo consentito dal regolamento...».

Grazia Polimeni

# E se mettessimo a nuovo tutta la ringhiera?

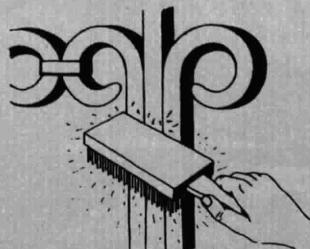
## 4 consigli per pitturare bene il ferro.

**1** Cosa sarà bene avere. Innanzitutto procuratevi una spazzola di ferro e una tela smeriglio per togliere perfettamente la ruggine e i



resti di precedenti verniciature non bene aderenti. Uno straccio pulito, pennelli di varie dimensioni e di forma speciale se dovete raggiungere punti difficili; un barattolo di antiruggine (attenzione che sia della stessa marca dello smalto). E naturalmente uno smalto con il "marchio di qualità controllata".

**2** Preparate tutto. Per evitare macchie di smalto, mettete per terra vecchi giornali. Passate poi energicamente la spazzola di ferro, per staccare ruggine e incrostazioni, e perfezionate la pulizia con la tela smeriglio. Spolverate bene con lo straccio, ed infine date una mano di antiruggine (se il ferro è molto corroso saranno necessarie anche due mani). Lasciate asciugare 24 ore fra una mano e l'altra.



State attenti però a non lasciar passare troppi giorni prima di pitturare con lo smalto in quanto l'antiruggine da sola non è sufficientemente protettiva.

**3** Scegliete solo smalti col "marchio di qualità controllata". Per le superfici esposte all'esterno applicate smalti lucidi. Naturalmente per ottenere un buon risultato è di fondamentale importanza usare smalti di ottima qualità.

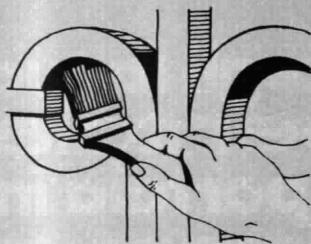
Infatti vi sono smalti che costano meno ma pesano di più (in 1 kg c'è meno smalto): rendono quindi meno e sono anche più difficili da applicare. Perciò quando dovete comprare uno smalto (e ciò vale anche per le pitture superlavabili) controllate che abbia il



"marchio di qualità controllata" che l'Istituto Italiano del Colore assegna, dopo rigorosi controlli qualitativi effettuati dal Politecnico di Milano, ai prodotti migliori per rendimento e qualità di queste 20 aziende: ALCEA - AMONN - A.R.D. F.lli RACANELLO - ATTIVA - BOERO - BRIGNOLA - CORTI - DUCA-ELLI - I.V.I. JUNGHANS - F.lli MANOUKIAN - FRAMA - MARTINO - MAX MEYER PARAMATTI - POZZI - SAVID STOPPANI - TOVAGLIERI - VENEZIANI ZONCA.

**4** E adesso pitturate. Normalmente sia lo smalto che l'antiruggine vanno diluiti con 1 o 2 cucchiai di diluente per ogni kg. Fate ora attenzione, per garantirvi una maggiore durata, a non trascurare anche l'angolo più nascosto. La verniciatura di un oggetto in ferro infatti è particolarmente importante non tanto perché lo rende più bello ma soprattutto perché lo protegge dalla corrosione. Date preferibilmente almeno due mani di smalto per aumentare la resi-

stenza. A lavoro finito lavate molto bene i pennelli prima con il diluente e poi con acqua e sapone in modo che possano essere riutilizzati altre volte.



In ogni caso e anche quando non volete fare da soli e ricorrere a un decoratore, ricordate che uno smalto di qualità incide solo per il 20% sul costo totale: l'80% è costo di manodopera. Qualsiasi decoratore serio e il vostro rivenditore di fiducia vi confermeranno che risparmiare sullo smalto è un risparmio illusorio perché il risultato sarà senz'altro inferiore e durerà molto di meno.

Se volete ulteriori suggerimenti per pitturare in modo facile ed economico le pareti, il legno e il ferro raccogliete tutti gli inserti I.I.C. pubblicati su questa ed altre riviste.

RA 5

Se avete problemi specifici di pitturazione, e per avere in omaggio la mini encyclopédie "Colore in Casa", rivolgetevi a un rivenditore che espone questo marchio o inviate questo tagliando all'Istituto Italiano del Colore, Via Fatebenefratelli 10, 20121 Milano - Tel. 02 - 654635.



Imparate a distinguere, non tutti hanno questo marchio.



## scegli la tua pentola moneta e portala in tavola

Nella vastissima gamma di pentole moneta in acciaio porcellanato scegli il decoro e il colore che più si intonano alla tua casa. Sono così stupendamente belle che le vorrai sempre vedere. Resistentissime escono incolumi anche dalle cadute e dagli urti violenti.

E cuociono benissimo. Prova la ricetta qui sotto con una pentola moneta. La Moneta è l'unica azienda in Europa che produce sia pentole in acciaio porcellanato sia in acciaio inossidabile 18/10 Triply che in porcellanato antiaderente con Teflon 2\* per cuocere modernamente

### Riso rognone e funghi

4 persone: 300 gr. riso - un rognone di vitello - 200 gr. funghi porcini - 250 gr. burro - 2 spicchi d'aglio - 1 cipolla - 2 peperoni - olio - brodo - vino bianco secco - parmigiano grattugiato - basilico - prezzemolo - sale - pepe.

Nella bella casseruola Moneta "Berry" imbiondiamo mezza cipolla, finemente tagliata, con 50 gr. di burro e 2 cucchiaiate di olio. Quando la cipolla sarà dorata buttiamo nella casseruola il riso e mescoliamo bene. Versiamo il vino bianco e dopo che sarà evaporato abbassidmo il fuoco e cuociamo il riso con brodo bollente sempre mescolando; uniamo sale, pepe, formaggio parmigiano e burro. A parte prepariamo il sugo che renderà famoso il nostro risotto. Laviamo accuratamente e asciughiamo il rognone e i funghi, tagliamo poi tutto a fettine. Mettiamo i funghi a rosolare con burro, cipolla, aglio; bagnamo con vino bianco, uniamo il rognone e cuociamo con brodo caldo. Ultimata la cottura cospargiamo con prezzemolo tritato, sale e pepe e versiamo il condimento sul risotto. Guarniremo con i peperoni arrostiti alla fiamma e fatti appassire in olio, aglio, basilico, sale; portiamo così con orgoglio la nostra casseruola Berry in tavola.



pentole moneta

Via Mambretti, 9 - 20157 Milano - Tel. 3555141

a cura di Carlo Bressan

## Iniziativa dei giovani di Pesaro

# OMAGGIO AL MAESTRO

Lunedì 14 ottobre

**I magini dal mondo**, la rubrica più anziana della TV dei ragazzi, che si avvale della collaborazione di Paesi europei ed alcuni extra-europei (Australia, Canada, Giappone, ecc.), presenta nel numero di questa settimana un servizio particolarmente significativo, più che per il contenuto, per lo spirito che lo informa. A Pesaro, la bella città delle Marche, ha avuto luogo la decima edizione del «Grillo d'oro». Una rassegna canora, ma con caratteristiche particolari: intanto si svolge senza strombazzamenti pubblicitari, bensì come una festa di famiglia, alla buona, con tanto slancio e tanta serenità. Inoltre ha un preciso significato: rendere omaggio al maestro, maestro anziano, che ha lasciato o sta per lasciare la scuola.

Il maestro elementare. Il signor maestro. Non è una figura retorica, non è un personaggio passato di moda, rimasto chiuso nelle pagine del *Cuore* di Edmondo De Amicis. Il maestro elementare, il «maestro» per eccellenza, quello che si ricorda sempre, con simpatia ed affetto, come ancora ed esistere finché esisterà la scuola. I ragazzi delle scuole elementari di Pesaro lo dimostrano attraverso la simpatica e festosa manifestazione che si è svolta nel teatro cittadino alla presenza di un pubblico attento e commosso. I ragazzi hanno offerto ai maestri un oggetto in oro, accompagnando l'omaggio con l'esecuzione di allegre canzoncine, i cui versi sono stati composti dagli stessi ragazzi e musicati da-

gli adulti. Non tutte le canzoni, naturalmente, sono ispirate alla figura del maestro (le ripetizioni sarebbero state inevitabili e l'ascolto stucchevole); così i soggetti sono vari, a libera scelta, ma ai ragazzi che partecipano, al concorso è richiesto, oltre l'impegno dell'esecuzione, anche quello della composizione dei testi.

E' nata così una serie di graziosi motivi quali *Al microscopio*, *Johnny del Canadà*, *Tre farfalline*, *La stellina curiosa*, *Till e lo smog*, e tanti altri.

Nello stesso numero di *Immagini dal mondo* vedremo un altro servizio, proveniente dalla Polonia, dedicato ad un concorso fotografico indetto nelle scuole medie di Varsavia su un tema, affascinante: «I miei amici». Vi hanno partecipato centinaia di giovani, ognuno dei quali ha espresso attraverso la fotografia un po' del suo mondo interiore, della sua sensibilità, dei suoi interessi e dei suoi affetti. Quali sono i «miei amici»? Fiori, animali, esseri umani, libri, opere d'arte...

Sono tante e tante le cose che sentiamo veramente amiche, capaci d'infondere sollievo e serenità, e riempire piacevolmente le ore di solitudine e di malinconia.

Infine un reportage dagli Stati Uniti che descrive le rarità faunistiche del celebre parco nazionale di San Diego, dove vivono migliaia di animali in libertà e dove gli studiosi ed esperti di zoologia si preoccupano di allevare quelle specie che sono in via d'estinzione, per assicurarne la sopravvivenza.



Carlo Enrico (il Padre) e Marcello Cortese (Nino) in una scena dell'«Eremita» di Cesare Pavese che va in onda per «Gente delle Langhe» martedì 15 ottobre

## Un racconto di Cesare Pavese

# L'EREMITA

Martedì 15 ottobre

**I**l regista Vittorio Cottafavi (il realizzatore dell'interessante serie *Sotto il plácido Don*, che si è appena conclusa) ha filmato tre avvincenti racconti sceneggiati, a cura di Davide Lajolo, riuniti sotto il titolo *Gente delle Langhe*, la tipica e suggestiva zona collinare del Piemonte dove pingui vigneti producono vini tra i più pregiati e famosi del mondo. I tre autori sono nati nelle Langhe, e nelle Langhe sono ambientate le tre vi-

cende, che si svolgono in un arco di tempo che va dall'anteguerra al dopoguerra. Il primo racconto, dal titolo *Eremita*, è dell'harratore e poeta Cesare Pavese (1903-1950) di San Stefano Belbo (Cuneo). Sceneggiatura di Lajolo e Cottafavi.

Siamo in estate: è l'agosto del 1939. Il protagonista è Nino, un ragazzo sui quattordici anni, magro, scontroso, taciturno. La madre morì da poco gli ha lasciato dentro una strana malinconia e il suo stesso carattere instabile e cupo. Per suo padre è come rivedere in lui la moglie con i suoi alti e bassi e la sua scontrosoità di donna solitaria.

Il padre cerca in ogni modo anche per questi sentimenti di capire il suo ragazzo; di ragionarlo, più che contrariarlo, all'opposto di quanto fa la zia, che li ha accolti nella casa al paese — Santo Stefano — ed è carica di tabù e bigoteria, e ritiene che l'affetto e l'educazione dei ragazzi si trasmetta proibendo questo e quello e pretendendo addirittura da loro quello che pare giusto ai grandi. Ed ecco la descrizione dell'eremita. E' il personaggio contro corrente. Della vita ama soprattutto la libertà, anche quella di non lavorare a costo di rinunciare a tutto quanto hanno coloro che lavorano e adattarsi a vivere tra galline, conigli e capre. Per la zia, come per la gente del posto, l'eremita è un poco di buono, un miscredente, una specie di diavolo che dorme con le galline e una capra in una grotta.

Per il padre, si tratta semplicemente di un fannullone che ha trovato il modo di vivere senza lavorare. Per Nino, invece, è «un tipo straordinario», un gigante

dalla barba bionda, che ha girato il mondo e ha fatto anche il marinista che una volta era ricco ed ora perde i soldi e roba perché lui vede le cose del mondo in modo diverso dagli altri. Sa parlare di tante cose: della luna e del sole, del fiume e della collina, e degli uomini, che si affannano dietro facende che non hanno alcuna importanza e dimenticano di pensare.

Ecco, Nino vede nell'eremita tutto ciò che vorrebbe trovare nel padre, il quale, a poco a poco, si rende conto di tante cose. Così, quando l'eremita lascerà il paese, Nino si troverà a tu per tu con un padre, più maturo e cosciente del proprio ruolo. «Forse ero io, prima, il vero eremita», dirà il padre al suo ragazzo, «ero rimasto immerso nel dolore per la perdita di tua madre e non mi ero reso conto che tu eri un ragazzo e avevi bisogno di allegria. Credendo di farti compagnia e invece continuavo a parlarti di sfuggita, come quando c'era ancora tua madre. L'eremita mi ha dimostrato che pure abitando in una grotta sapeva trattare con i ragazzi come te, e farli parlare...».

Il paesaggio che a distanza di un racconto è quello tipico delle Langhe, con il paese avvolto ai piedi dei grandi bricchi che prendono a salire fino a formare i costosi primi boschi poi brulli delle Langhe vere e proprie. Il personaggio di Nino è interpretato dal piccolo attore Marcello Cortese; il padre è Carlo Enrico; la zia è Mariella Furgiuele e l'eremita è Francesco Cavigli.

Gli altri due racconti sono: *La torta di riccio* di Beppe Fenoglio e *La morte del padre* di Davide Lajolo.

## GLI APPUNTAMENTI

Domenica 13 ottobre

**ZORRO** — Secondo episodio: *Banditi in agguato*. Ogni villaggio della California avrà a Vergogna di Mortaventre, e i rifornimenti di armi necessarie per continuare la lotta contro l'invasore; ma i viaggiatori vengono regolarmente assaliti, alle porte della città, da uomini armati che tolgono loro tutto il denaro. Don Diego de la Vega crede di aver indovinato chi è il capo dei banditi, un gentiluomo che fa il proprio gioco, e che Zorro riuscirà a smascherare. Il programma è completato dai cartoni animati *L'incubo del Gatto con Topolino* e *Il fantastico mondo del Mago di Oz*.

Lunedì 14 ottobre

**EMIL** da un racconto di Astrid Lindgren. Seconda puntata: *La testa nella pentola*. Gli abitanti del villaggio di Emili, che si trova in Islanda, hanno raccolto del denaro e vanno ad offrirlo al padre del ragazzo pregandolo di «spedire» il figlio in America. Papa Anton rifiuta l'offerta, promettendo che d'ora innanzi Emili non farà più guai. Infatti, il nostro eroe, dopo per svariati mesi a sollevarsi nella testa di una grossa pentola di terracotta e non più più sfilarla. La famiglia è sospetta, Emili viene issato sul calesse e portato in città, dal dottore... Il programma è completato dalla rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi.

Martedì 15 ottobre

**GENTE DELLE LANGHE** a cura di Davide Lajolo. Verrà trasmesso *L'eremita* da un racconto di Cesare Pavese, regia di Vittorio Cottafavi. Nino, un ragazzo di 14 anni che vive con il padre e la zia, dopo aver conosciuto un eremita, si aliena sempre più dalla famiglia per dedicarsi a quest'uomo indicato nel paese come un vagabondo e un miscredente. Nino vede nell'eremita tutto ciò che vorrebbe trovare nel padre. Quando l'eremita lascerà il paese, Nino si

troverà a tu per tu con un padre più maturo e consiente del suo ruolo.

Mercoledì 16 ottobre

**I VIAGGI** — Paesi, popoli e costumi nel mondo, presentati da Carlo Mauri. *L'ultimo paradiso*, regia di Folco Quilici. Prima parte: il film descrive le bellezze naturali delle isole del Pacifico meridionale, dove i viaggiatori incontrano i loro abitanti, ed i riti, mettendone in evidenza la mentalità ed i sentimenti. Assisteremo, fra l'altro, ad una prova di coraggio, cui si sottopongono gli abitanti di alcune isole dell'Indonesia: il salto da un'altra corripi legati da una linea.

Giovedì 17 ottobre

**I VIAGGI** — Paesi, popoli e costumi nel mondo, presentati da Carlo Mauri. Andrà in onda la seconda parte del film *L'ultimo paradiso* diretto da Folco Quilici. Vedremo la storia del piccolo Atene, un bambino che vince l'istintivo pauro del mare accompagnato dal padre, che fa il pescatore di pesce. La sua avventura, avventura umana, è quella di due giovani, che si conoscono e s'innamorano nel corso di una festosa pesca collettiva. Infine una festa nuziale, secondo i suggestivi riti locali.

Venerdì 18 ottobre

**LETTERE IN CAVOGLIA**, condotte da Abu Cercato con Maria Cristina Missiano e Roberto Pace. L'argomento che verrà trattato nel corso della trasmissione è l'ecologia. Il programma comprende inoltre il cartone animato *In paradiso sotto zoo* della serie *Pana, orso capo di Hanna e Barbera*.

Sabato 19 ottobre

**COSÌ PER SPORT**, gioco-spettacolo condotto da Walter Valdi con la partecipazione di Anna Maria Mantovani, regia di Guido Tosi.



questa sera in **ARCOBALENO 2**

Per chi ama lo sport della neve

Un volo di 80 metri  
e... concludendo  
**GRAPPA BOCCINO**  
Sigillo Nero

Lo spettacolare telecomunicato  
giovedì sera alle ore 21,30  
sul programma nazionale



La pittrice Stella Maris ha partecipato a più di 100 esposizioni fra personali e collettive. Invitata alle crociere della Pittura Italiana in Grecia, Israele, Egitto, Libano, U.S.A. (a New York e Washington dove ha stata ricevuta alla Casa Bianca). Esposta annualmente alle mostre d'Arte Bagutta di Milano e Margutta di Roma. E' stata citata su quotidiani e riviste italiane ed estere, con articoli di numerosi critici tra i quali: Dino Villani, Mario Portolupi, Luciano Inga-Pin, Domenico Cara, Anter, Enrico Buda, ed altri. Sue opere si trovano presso collezionisti italiani e stranieri.

# TV 13 ottobre

## N nazionale

11 — Dal Duomo di Monreale (Palermo)

**SANTA MESSA**  
celebrata da Mon. Corrado Mignogna, vescovo di Monreale  
Commento di Pierfranco Pastore  
Ripresa televisiva di Carlo Baima

— **DOMENICA ORE 12**  
a cura di Angelo Gaiotti

12,15 A — **COME AGRICOLTURA**  
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga  
Realizzazione di Marilù Boggio

12,55 — **CANZONISSIMA ANTE-PRIMA**  
Presenta Raffaella Carrà  
Regia di Antonio Moretti

13,25 IL TEMPO IN ITALIA  
BREAK  
(Penna Grinta Slera - Starlette - Chinamartini - Biol)

## 13,30 TELEGIORNALE

**BREAK** (Pasticceria Algida - Curamorbidio Palmolive - Acqua Minerale Ferrarese)

14 — **NATURALMENTE**  
Gioco campionato per cittadini a cura di Clericetti, Domina e Peregrini - Condotto da Giorgio Vecchietti - Regia di Aldo Grimaldi

**BREAK** (Cento - Liquore Jägermeister - Caramelle Ziguli)

15 — **CRISTOFORO COLOMBO**  
Orignale televisivo in quattro puntate di D. Guardamagna e L. Mandarà. Una coproduzione RAI e TVE con Francisco Rabal, R. Lupi, P. Pitagora, A. Casas, A. Checchi, P. Graziosi, L. Vannucchi - Regia di V. Cottafavi  
Prima puntata (Replica)

16 — **SEGNALE ORARIO**  
GIROTONDO  
(Editrice Giochi - Safilo)

## la TV dei ragazzi

**IL FANTASTICO MONDO DEL MAGO DI OZ**  
Cartoni animati  
Prod.: Videocraft

16,20 ZORRO

Secondo episodio  
**Banditi in agguato**  
con Guy Williams, Gene Sheldon, Edward Franz, Jolene Carlos Romero, Joseph Conway, Lee Van Cleef, Walter Beery  
Regi: William H. Anderson  
Una Walt Disney Productions

16,50 TOPOLINO

L'incubo del Cotto  
Cartone animato  
Una Walt Disney Productions

**GONG** (Invernizzi Milione - Fila Giotto Fibra - Giovenzana Style - Pronto Johnson Wax - Sigma Tau)

## 17 — TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio  
**GONG** (Caffè Star - I Dixin - Rowenta)

17,15 — **90 MINUTO**  
Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

17,20 — **PROSSIMAMENTE**  
Programmi per sette sera

**GONG** (Punt e Mes Carpano - Cioccolato - Stira e Ammira Johnson Wax)

17,40 Raffaella Carrà presenta: **CANZONISSIMA**

74  
Spettacolo abbinato alla Lotteria Italia, a cura di Dino Verde e Eros Macchi, con la partecipazione di Cochi e Renato e con Topo Gigio - Orchestra diretta da Paolo Orsi - Coreografie di Don Lurio - Scena di Gaetano Castelli - Costumi di Silvio Bettini - Regia di Eros Macchi  
Seconda puntata

## TIC-TAC

(Acqua Minerale S. Pellegrino - Rowentree Quality Street - Lavabiarcheria Ariston - Sevral Cosmetics - Pastelli Lyra - Riso Campiavero)

## SEGNALE ORARIO

19 — **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**

Cronaca registrata di un tempo di una partita

— Gillette G II - Chinamartini

**ARCOBALENO** (Mobili Snaidero - Friszel - Pollo Aia)

## CHE TEMPO FA

**ARCOBALENO**

(Upim - Brandy Vecchia Romagna - Bio Nero di China - Formaggio Parmigiano - Reggiano, - Pile Superpila)

## 20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

## CAROSELLO

(1) Lavatrici Ignis - (2) Omo-geneizzanti Nipilo Buitoni - (3) Radiali ZX Michelin - (4) Certosina Galbani - (5) Endotén Helene Curtis - (6) Sola Bianco lavatrici

I cortometraggi sono stati realizzati da: (1) Miro (in 2) Registi: Publicitari, Associati - (3) Paul Castelli & C. - (4) O.C.P. - 5) Film Makers - 6) CEP

— Grappa Piave

20,30 In nome di Sua Maestà

## PROCESSO AL GENERALE

## BARATIERI PER LA SCONFITTA

## DI ADUA

Sceneggiatura di Giovanni Borrelli - Giuseppe Lazzari - Consulenza storica di Carlo Zaghì - Seconda ed ultima puntata

— Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparsione) Gen. Bartolomeo Bertini, Gen. Cotonati, Umberto Ceriani, Col. Valenzano, Ruggero Di Danis, Magg. Salisa, Alessandro Sperli, Gen. Arimondi, Consalvo D'Atri, Dabormida, Edizioni Tonio, Col. Albertone, Diego Michelotti, Gen. Ellena, Riccardo Mangano, Serg. Tedone, Paolo Falace; Un tenente: Vittorio Mezzogiorno; Umberto Cotonati, Magg. Salisa, Cotonati, Loro regina Margherita, Edoardo Albertini, 2<sup>a</sup> giornalista: Piero Biondi; Villa Renato Turi; Cavallotti, Manlio Busoni, Imbrioni, Gina Maringola, Costa-Pierpaoli, Capponi, Saracco, Tino Bianchi, Giacomo M. Bona, della Sonnino, Giorgio Bonora, Blanc, Gilberto Mazzì, 1<sup>a</sup> deputato: Mario Laurentino, 3<sup>a</sup> deputato: Guido Tramontano, 2<sup>a</sup> deputato: Dante Cona, 4<sup>a</sup> deputato: Alberto De Martini, Gen. Del Gatto, Antonio Dominici, 1<sup>a</sup> soldato: Franco Amicopoli, 2<sup>a</sup> soldato: Pier Luigi Zollo, 3<sup>a</sup> soldato: Giancarlo Padua; Lo speaker: Riccardo Paladini - Sceni di Ermilio Voglino - Costumi di Giovanna La Placa - Regia di Piero Schivazzappa

**DOREMI** (Dash - Mutandine Lines Snib - Brandy Vecchia Romagna - Mimo Leone - San Carlo Gruppo Alimentare - Uno-Aero - Finish Solax)

## 21,40 LA DOMENICA SPOR-TIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata, a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martini, condotta da Paolo Frajese - Regista Giuliano Nicastro

**BREAK** (Casa Vinicola Barone Riccasoli - Caffè Mauro - Vernel - Amaro Cora - Fabbriche Accumulatori Riunite)

## 22,45 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera

## 2 secondo

15,30-17,30 — **VALLELUNGA: AUTOMOBILISMO**

Campionato Europeo Formula 2  
1<sup>a</sup> manche

Telecronista Piero Casucci

— ROMA: IPPICA

Derby di trotto

Telecronista Alberto Giulio

— **VALLELUNGA: AUTOMOBILISMO**

Campionato Europeo Formula 2  
2<sup>a</sup> manche

Telecronista Piero Casucci

18,15 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**

Cronaca registrata di un tempo di una partita

**GONG**

(Duplo Ferrero - Harbert S.a.s.)

## 19,30 VITTORIO

Il cantante di campagna

Telefilm - Regia di Allen Reisner

Interpreti: William Conrad, Clu Gulager, Diane Varsi, Joan Van Ark, Tony Colli, Ford Rainey, James Gammon, David Huddleston

Distribuzione: Viacom

19,30 **TELEGIORNALE SPORT**

**TIC-TAC**

(Svelto - Torte Dolcemix Royal - Progress Italia)

## 20 — RITRATTO D'AUTORE

I Maestri dell'Arte Italiana del '900: Gli scultori

Un programma di Franco Simonini

presentato da Giorgio Albertazzi

Collaborano S. Minissi, G. V. Poggioli, E. Greco

Testo di Fortunato Bellonzi

Realizzazione di Marilù Boggio

(Replica)

**ARCOBALENO**

(Margarina Foglia d'oro - Shampoo Hegor - Lievito Pane degli Angeli)

## 20,30 SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

**INTERMEZZO** (Scarpina Baby Zeta - Intercom - SAI Assicurazioni - Dash - Linea Maya - Panten Linea Verde)

— Pepsodent dentifricio

## 21 — UN GIORNO DOPO L'ALTRO

Spettacolo musicale di Nanni Svampa e Lino Patruno con Franca Mazzola

Scene di Egle Zanni

Coreografie di Flavia Torrigiani

Con: Gianni Tamburini, David Soldati

Regia di Guido Stagnaro

Quarta ed ultima puntata

**DOREMI** (Close up dentifricio - Confezioni San Remo - Linea Fibra Azzurra Paglieri - Aperitivo Cynar - I Dixin - Caffè Splendidi - Sushi Condibene Buitoni)

## 22 — SETTIMO GIORNO

Attualità culturali

a cura di Francesca Sanvitale e Enzo Siciliano

22,45 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

## SENDER BOZEN

## SENDING IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — **Volkstanz der Welt**

Aus der - Türkei -

Regie: Truck Branss

Verleih: Weillnitz

19,30 Kunstdenkämer in Südtirol

Eine Sendereihe von Matthias Frey über Vorromantik und Romanik

2. Folge: - Vom Beginn zur Habsburger - der romanischen Malerei -

Regie: Johann Wieser

20 — **Kunstkalender**

20,05 Ein Wort zum Nachdenken

20,10-20,30 Tagesschau

# domenica

XII/V Varie  
SANTA MESSA  
DOMENICA ORE 12

## ore 11 nazionale

Dopo la Messa va in onda Domenica ore 12, la rubrica religiosa affidata al giornalista Angelo Gaiotti che segue le festività di tutto l'anno (nel periodo estivo sotto il titolo *Nel giorno del Signore*). Espontani dell'episcopato di tutto il mondo si avvicendano per illustrare i problemi dei rispettivi Paesi nel quadro dei lavori del Sinodo. Quindi la puntata si sofferma su un gruppo di studiosi della storia contemporanea che in un convegno svoltosi a Venezia hanno ricordato le vicende del movimento cattolico nel centenario del primo congresso, tenuto appunto a Venezia nel 1874, dal quale è sorta l'opera dei Congressi che per un trentennio ha promosso e coordinato la presenza dei cattolici nella vita nazionale. Sul significato dell'Opera dei Congressi in quei decenni e più in generale nella storia italiana vengono presentati giudizi di studiosi specializzati: Gabriele De Rosa, Silvio Tramontin, Francesco Renda, Fausto Fonzi, Maria Mariotti, Angelo Gabasin.

IX/E

CANZONISSIMA '74

I/10375



Don Lurio è il coreografo dello show

II/S

PROCESSO AL GENERALE BARATIERI

PER LA SCONFITTA DI ADUA - Seconda e ultima puntata

## ore 20,30 nazionale

Giunge in Italia la notizia della battaglia di Adua e del modo in cui si è conclusa: settemila morti, duemila prigionieri. Il governo di Crispi cerca prima di soffocarla, poi di minimizzarla. La verità, però, si conosce lo stesso perché i giornali stranieri se ne occupano largamente. Crispi è costretto alle dimissioni. Umberto I gli toglie l'appoggio. Inutilmente le opposizioni chiedono un dibattito parlamentare. Parallelamente, conclusa l'istruttoria a carico di Baratieri, si inizia il processo vero e proprio, e la subdola manovra di Crispi — sostenuto dalla regina Margherita — per ritornare in « sella ». Tra il 4 e il 6 luglio 1896, il Paese vive un momento di estrema tensione, quasi pre-rivoluzionario. A Milano c'è un morto nei violenti scontri tra polizia e popolazione. Alternata al processo, si sviluppa la narrazione degli eventi attraverso la viva voce dei reduci e dei prigionieri chiamati a testimoniare. Ne risulta un quadro piuttosto fedele delle condizioni dell'esercito italiano in Africa e di chi lo componeva: analfabeti, contadini, di-

occupati, povera gente chiamata a « pagare » con la vita una guerra che nessuno voleva. Una delle tante accuse che i socialisti muovevano a Crispi era che, oltretutto, i figli dei ricchi, della borghesia, in un modo o nell'altro riuscivano a sottrarsi all'obbligo della chiamata alle armi. Si spiega benissimo, quindi, perché quando i soldati italiani vengono fatti prigionieri familiarizzano subito con i soldati abissini: poveri gli uni, poveri gli altri. C'era stato, prima della battaglia di Adua, un nutrito scambio di telegrammi tra Crispi e Baratieri, perché l'esercito italiano passasse dalla guerra « d'attesa » a una guerra d'attacco. Ma Baratieri, nel corso del processo, non fa il minimo cenno alle continue e ricattatorie pressioni alle quali era stato sottoposto, contrariamente all'opinione del suo difensore e dello stesso Pubblico Ministero. Poiché, ormai, il processo rischiava di farsi politico, si preferì arrivare a un compromesso, evitando di far luce completa sui retroscena che prepararono la disfatta di Adua. Baratieri è assolto, ma la Corte Marziale non può fare a meno di condannarlo moralmente, definendolo inetto e incapace.

V/E

UN GIORNO DOPO L'ALTRO - Quarta ed ultima puntata

## ore 21 secondo

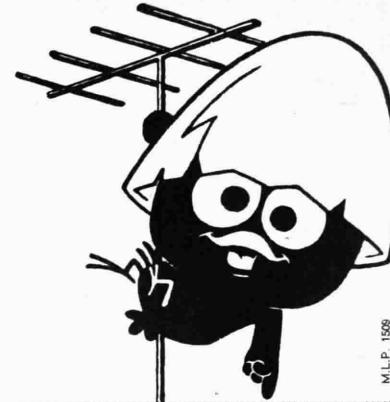
Nanni Svampa, Lino Patruno e Franca Mazzola, continuando a raccontare alla « giornalista » Emi Eco i loro ricordi e le vicende della loro carriera, arrivano ormai all'epo-

NATURALMENTE

ore 14 nazionale

Prima puntata di una trasmissione che intende valorizzare l'agricoltura attraverso un gioco in cui si affrontano due famiglie cittadine, di una data regione, in prove e domande sulla campagna. Alla fine c'è anche un gioco per il pubblico che deve indovinare un oggetto « misterioso »: un vecchio utensile contadino non più in uso. I premi consistono in 500.000 lire di buoni acquisto per la famiglia vincente, in un elettrodomestico per quella perdente e in uno concernente l'argomento della puntata, per il pubblico. Ogni trasmissione ha un intermezzo musicale di cui sono protagonisti gruppi folcloristici dilettanti. Nella prima puntata è di scena la Basilicata. Si affrontano due famiglie di Potenza: quella di Michele Di Eugenio e quella di Rocco Padula. Tema della trasmissione sono gli ortaggi. Funge da esperto-giudice la famiglia contadina di Marcantonio Giovanni, della contrada Poco Amata, in comune di Picerano (Potenza). Il premio del gioco per il pubblico è, appunto, un carretto di ortaggi. Il gruppo musicale è « Le ocarine di Budrio ». M.L.P. 1508

V/B



# calimero

DOMANI SERA  
in CAROSELLO

# AVA LAVATRICI

Un vino nella storia  
Nel break di questa sera  
( II° programma ore 22 circa )



# RICASOLI

vi farà rivivere un episodio  
della storia di Brolio



# 2 secondo

## 6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Maria Rosaria Omaggio  
Nell'intervallo (ore 6,24):  
Bolettino del mare

7,30 Giornale radio - Al termine:  
Buon viaggio — FIAT

7,40 Buongiorno con i Cavernickoli,  
Jacqueline François, Gianni Desideri

Carzai è galera, Les prisonniers,  
Ischia si tu, A luna, menzu mari,  
Les anges, Sweet heart, L'incanto dei  
vaduoni, ciascunardine, Un dolaro de  
mercande, Un dolaro di tromba, Co-  
mu l'unna, Quand on est une femme, The  
world we knew, Ballata di Luca  
Maranu — Invernizzi Invernizina

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 IL MANGIADISCHI

Gimme money (Sir Albert Douglas) •  
Testarda io (La mia solitudine) (Iva Za-  
nichelli) • Una vita a metà, da Il be-  
stione • (Giancarlo Giannini) • Festa  
magnifica (Sergio) • Machine gun (John  
Commodore) • Non ti amo come  
amarmi (Ornella Vanoni) • Così eter-  
namente (Wess) • Un amore per noia  
(Le Volpi Blu) • Carnaval (The Les  
Humphries Singers) • Crazy harmoni-  
cas (Blue Harmonicas) • Sei nella  
vita tua (Marisa Sacchetti) • Devil  
gate drive (Suzi Quatro) • Help me  
(Dik Dik)

9,30 Giornale radio

## 13 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da  
Franco Nebbia  
Regia di Mario Morelli  
— Palmolive

13,30 Giornale radio

## 13,35 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Bon-  
compagni  
— Credino Analcoolico Biondo

14 — Supplementi di vita regionale

14,30 Su di giri  
(Esclusa la Sardegna che tra-  
mette programmi regionali)  
De Graeve-Govert: Pussy-cat (Ro-  
nald et Donald) • Bellanova-Laz-  
zareschi-Sabatini-Lazzareschi: La  
ballata del tifoso (Enrico Lazzare-  
sci) • Ferri: E dormi pure dopo  
(Gabriella Ferri) • Nivison-Fulter-  
man: Ain't it crazy (Wizz) • San-  
drelli-Stavolo-Zuliani: Rosa (Patri-  
zio Sandrelli) • Cardia-Lamonarca-  
Carrus: Addio primo amore (Grup-  
po 2001) • Bersani-Cavalli: La sto-  
ria di me e di te (The G. Men) •  
Salerno-Balducci: Malata d'alle-  
gría (Giovanna) • Pieretti-Anelli:  
Noi due... una sera (I Valentino) •  
Zacar: Per Elisa (Daniel Senta-  
cruz)

19 — Bolettino del mare

19,05 Armando Sciascia e la sua orche-  
stra

19,30 RADIOSERA

19,55 Franco Soprano  
Opera '75

21 — LA VEDOVA E' SEMPRE ALLE-  
GRA?  
Confidenze e divagazioni sull'ope-  
retta con Nunzio Filogamo

21,25 IL GIRASKETCHES

22 — VITA E TEATRO DI ELEONORA  
DUSE  
a cura di Franca Dominici e Ma-  
rica Razza  
2. Nel mondo immaginifico di  
D'Annunzio

22,30 GIORNALE RADIO  
Bolettino del mare

22,50 BUONANOTTE EUROPA  
Divagazioni turistico-musicali

23,29 Chiusura

9,35 Amurri, Jurgens e Verde  
presentano:  
**GRAN VARIETA'**

Spettacolo con Walter Chiari e la  
partecipazione di Vittorio Gassman,  
Giuliana Lojodice, Mina, Enrico  
Montesano, Gianni Neri, Gino,  
Gianrico Tedeschi, Arnoldo Tieri  
Regia di Federico Sangiulini  
Sette Sere Perugina  
Nell'int. (ore 10,30): Giornale radio

11 — Il giocoone

Programma a sorpresa di Maurizio  
Costanzo con Marcello Casco, Paolo  
Graldi, Elena Saez e Franco  
Soffitti  
Regia di Roberto D'Onofrio

— Vim Clorex

Nell'int. (ore 11,30): Giornale radio  
12 — ANTEPRIMA SPORT  
Notizie e anticipazioni sugli avve-  
nimenti del pomeriggio  
a cura di Roberto Bortoluzzi e Ar-  
naldo Verri

— Norditalia Vita S.p.A.

12,15 Aldo Giuffrè presenta:  
**Ciao Domenica**

Anti-week-end scritto e diretto da  
Sergio D'Ortoli con Liana Trou-  
che e la partecipazione dei Ric-  
chi e Poveri  
Musiche originali di Vito Tommaso  
— Mira Lanza

## 15 — La Corrida

Dilettanti allo sbaraglio presentati da  
Corrado  
Regia di Riccardo Mantoni  
(Replica del Programma Nazionale)  
(Escluse Sicilia e Sardegna che  
trasmettono programmi regionali)

15,35 Supersonic

Dischi a mach due  
— Lubiam moda per uomo

16,55 Giornale radio

17 — Domenica sport

Risultati, cronache, commenti, in-  
terviste e varietà, a cura di Gu-  
glielmo Moretti con la collabora-  
zione di Enrico Ameri e Gilberto  
Evangelisti

— Olioificio F.I.I. Bellotti

17,40 In collegamento con il Programma  
Nazionale TV  
Raffaella Carrà presenta:

**CANZONISSIMA '74**

Spettacolo abbinate alla Lotteria  
Italia  
a cura di Dino Verde e Eros Macchi  
con la partecipazione di Cochi e  
Renato e con Topo Gigio  
Orchestra diretta da Paolo Orsi  
Regia di Eros Macchi  
Seconda puntata



Giancarlo Giannini (ore 8,40)

# 3 terzo

## 8,30 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

— Concerto del mattino

Jean-Baptist Krumpholz: Concerto n. 6  
per arpa e orchestra (Arpista Lily  
Laskine) • Orchestra Sinfonica di Parigi  
Pelléas e diadème del Jean-Pierre Pail-  
lan • Georges Bizet: Sinfonia n. 1  
in do maggiore (Orchestra Nazionale  
della Radiodiffusione Francese diretta  
da Jean Martinon) • Johannes Brahms:  
Ouverture accademica op. 80 (Orche-  
stra di Berlino) • New York diretta  
da Leonard Bernstein

9,30 Storia del Parlamento e storia con-  
temporanea. Conversazione di Domeni-  
co Novacco

9,45 Place de l'Etoile - Instantanea dalla  
Francia

10 — Concerto di apertura

Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 4  
in si bemolle maggiore op. 60. Adagio - Allegro vivace - Adagio - Allegro  
vivace (Minuetto), Trio - Allegro ma  
non troppo (Ottocentesca), Sinfonia di  
Filippo, diretta da George Ormandy

— Sergei Prokofiev: Cindarella, suite  
dal balletto op. 87. Introduzione - So-  
gno di Cenerentola - La fata madrina  
- Cenerentola si reca al ballo - Ce-  
nerentola arriva al castello - Valzer di  
Cenerentola - Mezzanotte (Orche-  
stra della Suisse Romande diretta da  
Ernest Ansermet)

11 — Concerto dell'organista Alessan-  
dro Esposito

Bernardo Pasquini: Toccata VI in sol  
minore (Rev. Esposito) • Francesco  
Esposito

— Ritratto di Madonna • La signorina Lucrezia Collins

Feroci: All'Elevazione • Johann Se-  
bastian Bach: Quattro Preludi Corali

11,30 Musiche di danza e di scena

Giovanni Battista Lulli: Xerxes, ballet-  
to: Ouverture - Bourrée - Air - Me-  
nuet - Gavotte - Gigue - Finale (Com-  
plesso « Præ Arte Antiquæ ») • Sergei  
Prokofiev: Suite di valzer op. 10  
dalla opera « Cindarella » • dal bal-  
letto « Cindarella » e dal film « Ler-  
montov » (Orchestra della Radio di  
Mosca dir. Ghennadi Roidevetski)

12,10 La critica letteraria del XX Secolo.

12,20 Itinerari operistici: la giovane  
scuola italiana

Pietro Mascagni: L'amico Fritz • Su-  
zett, buon di (Magda Olivero, se-  
nior) • Ferruccio Tagliani, tenor, Orch. Sinf.  
della RAI dir. L'Autore) • Rug-  
gero Leoncavallo: I Pagliacci • No, pagliaccio non son • (Orchestra di Carlo  
Bergonzi - Orch. del Teatro alla Scala di  
Milano dir. Herbert von Karajan) • Fran-  
çois Alphonse: Resurrezione • Dio  
pietoso • (Sopr. Magda Olivero - Orch.  
Sinf. di Torino della RAI dir. Alfredo  
Simonetti) • Francesco Cilea: L'Ar-  
lesiana • E' la solita storia • (Ten.  
Giuseppe Di Stefano, Orch. di Londra  
dir. Alberto Erede) • Umberto  
Giordano: Andrea Chénier • Nemicio  
della patria • (Bar. Sherrill Milnes - Orch.  
di New Philharmonia dir. Pla-  
cido Domingo) • Fedora • Amor di ve-  
dere • (Magda Olivero, sopr. Maria Del  
Monaco, Tito Gobbi, bar. Pascal  
Rogé, pf. Orch. del Teatro dell'Opéra  
di Montecarlo dir. Lambert Gar-  
delli)

## 13 — CONCERTO SINFONICO

Direttore

**Yevgeny Svetlanov**

Dmitri Stocachovskij: Sinfonia n. 10  
in mi minore op. 93. Moderato - Alte-  
gro - Allegretto - Andante, Allegretto

Orchestra Sinfonica dell'URSS

14 — Folklore

Canti e danze folkloristiche della Tur-  
chia (Complesso strumentale caratteri-  
stico - voci maschili). Musiche  
folkloristiche della Romania: Danze  
della Transilvania (Complesso Antal  
Kocze - King of the Gypsies)

14,30 Concerto del pianista Jörg Demus

Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in  
la maggiore n. 1 K. 331, per piano-  
forte. Torna (Andante grazioso), varia-  
zioni Minuetto, Torna (Allegro agitato)  
(Alta turba) • Ludwig van Beethove-  
n: Rondò in sol maggiore op. 51, n. 2 •  
Claude Debussy: Pour les degrés chromatiques -  
Pour les agréments - Pour les notes  
répétées - Pour les sonorités oppo-  
sées - Pour les arpèges composés -  
Pour les accords

15,30 American blues

Tre atti unici di Tennessee Williams  
Traduzione di Gerardo Guerrieri  
- 27 vagoni di cotone •

— Jake Meighan Vittorio Sanipoli  
Flora Meighan Rita Di Lernia  
Silvio Argento Massimo Foschi  
ed inoltre: Augusto Lombardi, Serena  
Michelotti, Stefano Varni

## 19,15 Concerto della sera

Gaetano Donizetti: Sonata in do mag-  
giore, per flauto e pianoforte • Carl  
Maria von Weber: Sette variazioni op.  
7 sull'aria « Vien qui Dorina belle »

• Franz Schubert: Ronda brillante in  
si bemolle maggiore (Complesso pianoforte  
• Max Henri Duparc: Suite fran-  
cese per saxofono • Igor Stravinsky:  
Tre pezzi facili per pianoforte a quat-  
tro mani

20,15 PASSATO E PRESENTE

L'annessione della Boemia-Erzegovina  
e la crisi balcanica del 1908  
a cura di Alberto Indelicato

20,45 Poesie nel mondo

Poeti italiani contemporanei  
a cura di Maria Luisa Spaziani  
6. Vittorio Serrani e Gino Dal Monte

21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

21,30 Musica club

Rassegna di argomenti musicali  
coordinati da Aldo Nicastro  
con la collaborazione di Luigi Bellin-  
gardi, Claudio Casini, Gianfranco Zacc-  
aro, Giorgio Zucchi  
Partecipano: Carlo Maria Baldini, Antonio  
Mazzaroli, Mario Messinis, Lui-  
gi Pestalozza  
Sommariale:

— I critici in poltrone: in Italia, di  
G. Zuccaro, di M. Zorletti  
— Terza pagina: Spontini e l'opera na-  
poleonica • di M. Messinis  
— Opinioni a confronto: « L'impresario  
in angustie » • Partecipano: C. M. Ba-

dini, A. Mazzaroli, L. Pestalozza; con-  
duttore A. Nicastro

— Vetrina del disc: di L. Bellingardi

— I critici in poltrone: all'estero, di C.  
Casini

22,35 Armando Pizzinato nella sua real-  
ità. Conversazione di Gino Nogara

22,40 Musica fuori schema, a cura di  
Francesco Forti e Roberto Nicolosi  
Al termine: Chiusura

## notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musi-  
cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su  
kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su  
kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di  
Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50  
e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale  
della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso - 0,06 Bal-  
loone con noi - 1,06 i nostri successi - 1,36

Musica sotto le stelle: 2,06 Pagine liriche

- 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confi-  
denziale - 3,36 Sinfonia e balletti da ope-  
ra - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica

in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musi-  
che per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -  
3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03

- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore  
3,00 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in  
tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33

- 4,33 - 5,33.

# Raffaella Carrà e i campioni di Formula 1

# Regazzoni e Lauda

presentano

# Agip SINT 2000

LINEA SPN



questa sera  
in  
Arcobaleno

## N nazionale

### 12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
I giocattoli

a cura di Angela Bianchini  
Regia di Roberto Capanna  
Quinta ed ultima puntata  
(Replica)

### 12,55 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione  
libraria

a cura di Giulio Nascimbeni  
con la collaborazione di Giuseppe Bonura e Walter Tobiaghi  
Regia di Raoul Bozzi

### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK  
(Prodotti Dr. Gibaud - Fonti Levissima)

### 13,30

## TELEGIORNALE

### 14-14,25 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena  
(Replica)

### 17 — SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO  
(Industria Alimentari Fioravanti - Harbert S.a.s.)

### per i più piccini

### 17,15 IL GIOCO DELLE COSE

a cura di Teresa Buongiorno  
con la collaborazione di Marcello Argilli  
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti

Scene e pupazzi di Bonizza  
Regia di Salvatore Baldazzi

### la TV dei ragazzi

### 17,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi  
Televisivi aderenti all'U.E.R.  
a cura di Agostino Ghilardi

### 18,15 EMIL

da un racconto di Astrid Lindgreen  
Seconda puntata

### La testa nella pentola

Personaggi ed interpreti:

Emil	Jan Ohisson
Ida	Lena Wisborg
Padre di Emil	Allan Edwall
Madre di Emil	Emy Storm
Tata Marta	Carsta Lock
Lina	Maud Hansson
Alfreld	Bjorn Gustafson

Regia di Olle Hellbom  
Una Coproduzione Svensk  
Filmindustry Stockholm e RM  
Monaco

### GONG

(Clearasil Lozione - Costruzioni Lego - Scottex)

### 18,45 GLI AMICI DELL'UOMO

Un programma di Gianni Ne-

rattini

con la collaborazione di Luca

Ajroldi

3° - Il loro mare

Regia di Luca Ajroldi

### 19,15 TIC-TAC

(Preparato per Brodo Roger -  
Richard Ginori - La Nationale  
Assicurazioni - Wella - I  
Dixan - Nutritivi Pandea)

### SEGNALE ORARIO

### CRONACHE ITALIANE

### OGGI AL PARLAMENTO

### ARCOCBALENO

(Acqua Sanguini - Tonno  
Nostromo - Cera Overlay)

### CHE TEMPO FA

### ARCOCBALENO

(Agip Sint 2000 - Ultrarapida  
Squibb - Brandy Stock -  
Shampoo Hegor - Bel Paese  
Galbani)

### 20 —

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

### CAROSELLO

(1) Brandy Florio - (2) Ava Lavatrice - (3) Bic Nero di China - (4) Silvestre Alemania - (5) Macchine per cucire Singer - (6) Fernet Branca

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Miro Film - 2) Arca Film - 3) G.I.T. International - 4) Unifilm - 5) Compagnia Generale Audiovisivi - 6) Master

— Aperitivo Rosso Antico

### 20,40 WILLIAM WYLER: LA TECNICA DEL SUCCESSO

Presentazioni di Claudio G. Fava  
(II)

### LA CALUNNIA

Film - Regia di William Wyler  
Interpreti: Miriam Hopkins, Merle Oberon, Joel McCrea, Catharine Doucet, Alma Kruger, Bonita Granville, Marcia Mae Jones, Walter Brennan  
Produzione: Samuel Goldwyn

### DOREMI'

(Tot - Landy Frères - Rex Elettrodomestici - Caffè Lavazza - Ringo Pavesi - Tortellini Star - Rabarbaro Zucca)

### 22,30 L'ANICAGIS presenta:

### PRIMA VISIONE

### 22,45

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

### CHE TEMPO FA

Trasmissioni in lingua tedesca  
per la zona di Bolzano

### SENDER BOZEN

### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

### 19 — Die Leute von der Shiloh

1. Der Geldkäfig -  
Wildwestfilm

Regie: Alan Crosland Jr.

Verleih: MCA

20 — Sportschau

20,10-20,30 Tagesschau

## 2 secondo

### 18,45 TELEGIORNALE SPORT

### GONG

(BioPresto - Publilatte)

### 19 — LE EVASIONI CELEBRI

Lo schiavo gallico

Telefilm - Regia di Jean-Pierre Decourt

Interpreti: Jacques Fabbris, Bernard Giradeau, Michel Vitold, Jacques Balutin, Guy Fox, René Virlojeux, Loumi Iacobesco, Malika Ribovska, Nicole Elfi

Coproduzione: Difnei Cinematografica - O.R.F.T. - Pathé

(Replica)

### TIC-TAC

(Volairst - Pizza Star - Bagni schiuma Fa)

### 20 — RITRATTO D'AUTORE

I Maestri dell'Arte Italiana  
del '900: Gli scultori

Un programma di Franco Simongini presentato da Giorgio Alberzatti

Collaboratori: S. Minissi e G. V. Poggiali

Aspetti della scultura figurativa: Luciano Minguzzi  
Regia di Fernanda Turvani (Replica)

### ARCOCBALENO

(Cosmetici Kaloderma - Brandy Fundador - Biscotto Diet Erba)

### 20,30 SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

### INTERMEZZO

(Orzoro - Curamorbido Palomil - Cooperativa Produttori Latte e Fontina - Cosmetici Sanderling - Kambusa Bonomelli - Descombes)

### 21 —

## SPECIALE DEL PREMIO ITALIA

Gran Bretagna: Eravamo tutti uno di Ken Ashton  
Premio Italia 1972

### DOREMI'

(Grappa Fior di Vite - Linea Cupra Dott. Ciccarelli - Bel Bon Saita - Olio semi di Soja Lara - Bimbomio)

### 22 — RASSEGNA DI BALLETTI

La RAI-Radiotelevisione Italiana e L'Opera Nazionale del Belgio presentano il Balletto del Ventesimo Secolo diretto da Maurice Bejart in

### ROMEO E GIULIETTA

Musica di Hector Berlioz  
Presentazione di Gabriele Mulaché

Personaggi ed interpreti: Romeo e Giulietta, Suzanne Farrell, Mirella Mariotti, Daniel Lommel, Tebaldo, Bertrand Pie

Fratre Lorenzo Pierre Dobrevic, La nutrice Maryse Patris, La Regina Mab, Angele Albrecht

Il Maestro di ballo Maurice Bejart

Scene e costumi di Germinal Casado

Coreografia e regia di Maurice Bejart  
Prima parte

# lunedì

**TUTTILIBRI****V/L Varie****ore 12,55 nazionale**

La rubrica letteraria curata da Giulio Nascimbeni presenta questa settimana, per la parte dedicata all'attualità, pubblicazioni sui problemi del mondo del lavoro. La lezione della Lip di Maire e Piaget, Il lavoratore periferico di Bear Morse, La scuola delle tute blu di Trivellato e Bernardi, La « Biblioteca in casa » offre all'attenzione del pubblico Don Chisciotte di Cervantes. Segue una triade narrativa: Il mondo deserto di Pierre-Jeanne Jouhaux, Giardinetto di Diego Valeri, L'orco di Jacques Chesseix. La sezione della trasmissione riguardante un libro e un personaggio presenta una monografia sul musicista Federico Chopin di Gastone Belotti. Infine nel panorama editoriale figurano Il signor Proust di Albaret, Caro ibrido amore di Ruffato, Dalla parte dell'ultimo su don Lorenzo Milani, la giornalista Oriana Fallaci, D'Annunzio di Philippe Julian, La penultima avventura di Gabriele D'Annunzio e Le origini del fascismo a Ferrara dal 1918 al 1921 di Roversi. (Servizio alle pag. 39-42).

**II/S****LA CALUNNIA****ore 20,40 nazionale**

Il ciclo cinematografico dedicato a William Wyler prosegue oggi con La calunnia, titolo originale These Three, anno di realizzazione 1936. E' uno dei primi, forse il primo film veramente personale del regista nato a Mulhouse, un saggio già deciso della sua volontà di guardare oltre la facciata perbenistica dell'America piena di buone intenzioni del periodo rooseveltiano. Wyler va in cerca di giovani di vipere, e ne trova uno, pronto a vivere, in una commedia che è stata scritta due anni prima da Lillian Hellman, titolo The Children's Hour, ovvero L'ora dei bambini. I piccoli americani sono, affinalmente, miti e gentili. La Hellman ne ha scovata in una piccola città di provincia, una che si chiama Mita e che invece è un autentico mostro di perfidia. Mita frequenta la scuola privata aperta da due giovani maestre, le quali con l'aiuto di influenti personalità del luogo sono rapidamente riuscite a richiamarvi una scolaresca scelta e numerosa. Insofferente delle giuste punizioni che le sono state inflitte, Mita architetta una diabolica ritorsione: inventa sulle due maestre, con la testimonianza di un'altra bambina che la spalleggia soltanto per paura, una serie di calunnie infamanti, travolgendole in uno scandalo che le costringe ad abbandonare il lavoro e le pone in una situazione insostenibile di fronte alla comunità, che del resto si lascia avidamente convincere dalle menzogne. Lillian Hellman

**IX/E****SPECIALI DEL PREMIO ITALIA****Gran Bretagna: Eravamo tutti uno****ore 21 secondo**

Per la serie Speciali del Premio Italia va in onda un documentario della Thames Television britannica, Eravamo tutti uno di Ken Ashton, premiato a Torino nella edizione 1972 del « Prix Italia ». Si tratta forse dell'ultimo documento sul modo di vivere dei « cockney », i popolani della vecchia Londra ormai quasi del tutto dispersi per la demolizione e la completa ristrutturazione dei loro quartieri. E' su uno di questi quartieri, Bermondsey, che si

**XII/P balletti****RASSEGNA DI BALLETTI****ore 22 secondo**

Il balletto Romeo e Giulietta, realizzato dal famoso coreografo marigliese Maurice Bejart, prende avvio da una geniale partitura di Berlioz (1803-1869): La Sinfonia drammatica con solisti e cori, op. 17, che si richiama al Verona, resi famosi dalla popolarissima tragedia sospiriana. Tale partitura — dicono gli studiosi berlioziani — ha notevolmente arricchito la storia della musica perché ha aperto una nuova via alla Sinfonia. In realtà la composizione di Berlioz fonde due generi: quello sinfonico e quello operistico, in una realizzazione artistica davvero straordinaria. Nel

**V/F Vane TV Ragazzi**  
**GLI AMICI DELL'UOMO**  
**Il loro mare**

**ore 18,45 nazionale**

Si tratta di un ciclo di trasmissioni che intende analizzare il rapporto tra l'uomo e l'animale nell'attuale società. Si vuole mostrare insomma come nella maggior parte dei casi gli uomini si dimostrino crudeli nei confronti degli animali o se ne servano soltanto come fonte di divertimento, dimenticando di avere a che fare con degli esseri viventi che come noi partecipano del mondo della natura e contribuiscono a mantenere l'equilibrio. Dopo le due trasmissioni realizzate da Gianni Nerattini e trasmesse nelle scorse settimane, assisteremo da oggi a tre puntate realizzate dal regista Luca Ajroldi. « Il loro mare » è il titolo del programma odierno che esamina, attraverso un breve sceneggiato interpretato da Ivano Staccioli e Mariù Safer, l'incomprensione degli uomini per il mondo dei pesci. Allo sceneggiato seguirà un'intervista con Bruno Vailati, esperto e studioso di questi problemi.

QUESTA SERA IN  
**INTERMEZZO**  
ALLE ORE 21 SUL SECONDO CANALE LA:

# FONTINA



COOPERATIVA  
PRODUTTORI  
LATTE E FONTINA ST. CHRISTOPHE - VALLE D'AOSTA

**TV** questa sera  
scoprirai anche tu  
**il momento  
della  
differenza**



con  
**balsamWella**  
il subito-dopo-shampoo

che dà  
capelli morbidi  
lucenti, pieni  
docili al pettine

**WELLA**  
cosmesi di ricerca

**lunedì 14 ottobre**

## calendario

IL SANTO: S. Callisto.

Altri Santi: S. Gaudenzio, S. Fortunata, S. Giusto.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,41 e tramonta alle ore 17,48; a Milano sorge alle ore 6,36 e tramonta alle ore 17,40; a Trieste sorge alle ore 6,24 e tramonta alle ore 17,23; a Roma sorge alle ore 6,18 e tramonta alle ore 17,31; a Palermo sorge alle ore 6,13 e tramonta alle ore 17,30; a Bari sorge alle ore 6,01 e tramonta alle ore 17,13.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1569, nasce a Napoli il poeta Giambattista Marino.

PENSIERO DEL GIORNO: Il primo dovere di un uomo è di pensare: è questa la sua principale ragione di vivere. (Stevenson).

I 6369



Il violista Bruno Giuranna è il protagonista della trasmissione « Rassegna di solisti » in onda alle ore 22,30 sul Programma Nazionale

## radio vaticana

7,30 Santa Messa Iatina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La parola del Papa - Articoli in vetrina, segnalazioni di tutte le riviste cattoliche, notizie, interviste, istantanee sul cinema, di Bianca Sermoni - Mane nobiscum, di Don Carlo Castagnetti. 20,45 Propos sur l'Eucharistie (J. Touati). 21 Santo Rosario, 21,30 Nacheziliche Proprie, von Franz Josef Stendebach. 21,45 La Fede e L'Amore di Dio. 22,15 La memoria di Igreja e do mundo. 22,20 Problemas teologicos de la evangelización hoy, por Ricardo Sanchis. Sì - La jornada sindical. 23 Ultim'ora: Notizie - Conversazioni - Momento dello Spirito, di P. Giuseppe Bernini: L'Antico Testamento - Ad Iesum per Mariam + (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### I Programma

6 Dischi vari, 6,15 Notiziario, 6,20 Concertino del mattino, 6,55 Le consolazioni, 7 Notiziario, 7,05 Lo spazio, 7,10 Musica varia, 8 Informazioni, 8,05 Musica varia, Notiziario sulla giornata, Musica del mattino, Ottmar Nussio: « La Capricciosa », Mariù (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta dall'autore), 9 Radio mattina - Informazioni, 12 Intervallo, 12,05 Votazione federale del 20 ottobre - Musica varia, 12,15 Notiziario, 13,00 Notiziario, 13 Attualità, 13 Tanghissimo, 13,30 Orchestra di musica leggera RSI, 14 Informazioni, 14,05 Radio 2-4, 16 Informazioni, 16,05 Letteratura contemporanea, Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli appunti del '900, Rubrica a cura di Luigi Falope, 16,30 Ballabili, 16,45 Musica di danza, 17,00 Concertino strumentali svizzeri (Replica dal Secondo Programma), 17,15 Radio gioventù, 18 Informazioni, 18,05 Taccuino, Appunti musicali a cura di Benito Gianotti, 18,30 Musica in bikini, 18,45 Cronaca

che della Svizzera Italiana, 19 Intermezzo 15 Dischi vari, 19 Attualità, Sport, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Un giorno, un tema, Situazioni, fatti e avvenimenti nostri, 20,45 « Pubblilità nina gentile » (Jingle and Slogan), Atto unico, Parole e musica di Gino Negri, Slogan: Romane Right, soprano: Jeanne James, Loonie band, Radiorchestra diretta da Mario Salerno, 21,35 Ballabili, 22 Informazioni, 22,05 Novità sul leggio, Registrazioni recenti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana, Giovanni Battista Sammarini: Sinfonia in mi bemolle maggiore (1930-27) (Dirigente: Valerio Papini), 22,45 Selberg, 23,00 per coro, orchestra d'archi (Corno Peter Arpino, Direttore Thomas Blum); Paolo Baratto: « Oh! Solis splendor », sonata per tromba e orchestra d'archi (Tromba Helmut Hunger - Direttore Louis Gay des Combès), 22,35 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosi, 23 Notiziario - Attualità, 23,20-24 Notturno musicale.

#### Il Programma

12 Radio Suisse Romande: - Midi musicale - 14 Dalla RDRS: - Musica pomeridiana - 17 Orchestra della Svizzera Italiana - Musica di fine pomeriggio - 18 Musica varia, 19 Concertino strumentale, 20,00 per violoncello e orchestra d'archi (Violoncellista: Walter Grimmer - Orchestra della RSI diretta da Marc Andrese), 18 Informazioni, 18,05 Musica a soggetto, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 - Notiziario - 20,45 Con i viaggiatori, 21,00 Attualità, 21,15 Notiziario, 21,45 Concertino strumentale, a cura di Yor Milano, 20,45 Rapporti '74: Scienze, 22,15 Jazz-night. Realizzazione di Gianni Trog, 22 Idee e cose del nostro tempo, 22,30-23 Emissione retromarcia.

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qu! Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

## N nazionale

### 6 — Segnale orario

#### MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Antonio Vivaldi: Concerto in re maggiore n. 9 da « L'Estro Armonico »: (Violinista Monique Frasce-Colombier - Orchestra del Teatro alla Scala, Piero Kuerbis - direttore: Giacomo Kuerbis); Francesco Morlacchi: Teobaldo e Isolinda Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Massimo Pradella) Almanacco

#### 6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Frans Schubert: Alfonso ed Estrella: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Herbert Essl) - Claude Debussy: Due danze, per arpa e archi: Danza sacra - Danza profana (Arpista Lily Laskine - Orchestra da camera - Jean-François Paillard - diretta da Jean-François Paillard) \* Claude Martin: Aveva color del tempo (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Luigi Colonna)

#### 7 — Giornale radio

#### 7,12 IL LAVORO OGGI

Attualità economica e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

#### 7,25 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Alexander Borodin: Il principe Igor: Preludio-Marcia (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov); \* Pyotr Il'ič Tchaikovsky: Gavotta delle bambole (Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Luciano Rosada) \* Antonin Dvorak: Danza slava in fa maggiore (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell) \*

#### 13 — GIORNALE RADIO

13,20 Lello Lutazzi presenta:

#### Hit Parade

Testi di Sergio Valentini (Replica dal Secondo Programma)

#### — Mash Alemania

#### 14 — Giornale radio

#### 14,05 LINEA APERTA

Appuntamento bimestrale con gli ascoltatori di SPECIALE GR

#### 14,40 IL RITORNO DI ROCAMBOLE

di Ponson du Terrail

Traduzione di Rosalina De Ferrari Adattamento radiofonico di Giancarlo Badessi e Giancarlo Cobelli

#### 11° episodio

Rocambole  
Venture  
Zaria  
Un coacoco  
Murillo  
Una locandiera  
Paolo Ferrari  
Vittorio Sanipoli  
Mario Bardella  
Carlo Hintermaier  
Emilio Marchesini  
Enrica Bonacorti  
Regia di Umberto Benedetto

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI  
(Il testo è tratto da « Le avventure di Rocambole », edito in Italia da Garzanti) (Replica)

—, Gim Gim Invernizzi

#### 19 — GIORNALE RADIO

#### 19,15 Ascolta, si fa sera

#### 19,20 Sui nostri mercati

#### 19,30 Castaldo e Faele

presentano:

#### QUELLI DEL CABARET

I protagonisti, i personaggi, i cantanti proposti da Franco Nebbia con Felice Andreasi e Anna Mazzamuro  
Regia di Franco Nebbia

#### 20,20 ORNELLA VANONI

presenta:

#### ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani  
Testi di Giorgio Calabrese

Regia di Dino De Palma

— Sera sport, a cura di Sandro Ciotti

#### 21 — GIORNALE RADIO

Antonio J. de Donostia: Due Preludi baschi, per chitarra: Bat-Batian - Ohe-ssez (Chitarrista José De Azpiazu)

#### 7,45 LEGGI E SENTENZE

a cura di Esule Sella

#### 8 — GIORNALE RADIO

Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti — FIAT

#### 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Le canzoni ragionate dei occhi coi grandi, la ballata del mondo, in controluce. Il primo giorno si può morire. Probabilmente, Mi son chiesta tante volte, Carovana, Parla più piano

#### 9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Renzo Gamberale

#### Speciale GR (10,15)

Fatti e uomini di cui si parla  
Prima edizione

#### 11,10 INCONTRI

— Un programma a cura di Elena Doni

#### 11,30 E ORA L'ORCHESTRA!

Un programma con le orchestre di musica leggera di Roma e di Milano della RAI dirette da Ettore Ballotta e Puccio Roelens  
Testi di Giorgio Calabrese  
Presenta Enrico Simonettti

#### 12 — GIORNALE RADIO

La voce  
FRANK SINATRA DA LAS VEGAS

#### 15 — Giornale radio

#### 15,10 PER VOI GIOVANI

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio  
Realizzazione di Paolo Aleotti

#### 16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Vladimiro Cajoli e Vincenzo Romano  
Regia di Ernesto Cortese

#### 17 — Giornale radio

#### 17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica  
Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 Programma per i ragazzi SU E GIU' LUNGO LA SENNA  
Un programma di Mario Vani  
Regia di Marco Lami

#### 18 — Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solforio  
Regia di Cesare Gigli

#### 21,15 L'Approdo

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Antonio Manfredi: piccola antologia dalle « Lettere » di Joyce - Aldo Borlenghi: il romanzo di Clotilde Margheri - Rodolfo Paoli: il carteggio Gorki-Zweig

#### 21,45 Silvio Gigli presenta:

CANZONISSIMA '74  
con Violetta Chiarini, Elsa Ghilberti e Maurizio Antonini

#### 22,15 XX SECOLO

« Brevario di ecologia » di Alfredo Todisco  
Colloquio di Arturo Osio con l'autore

#### 22,30 RASSEGNA DI SOLISTI

a cura di Michelangelo Zurlotti  
Violista BRUNO GIURANNA

#### 23 — OGGI AL PARLAMENTO

#### GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

#### — Buonanotte

Al termine: Chiusura

**6 — IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da  
Mar Rosario Omaggio  
Nell'intervallo: Bollettino del mare  
(ore 6,30); Giornale radio

7,30 Giornale radio - Al termine:  
Buon viaggio - FIAT

7,40 Buongiorno con Gli Abba, Renato  
Pari, Augusto Righetti  
— Invernizzi Invernizina

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

8,55 GALLERIA DEL MELODRAMMA

M. Mussorgski: Boris Godunov: Prologo - Sceniti dell'Incoronazione (Bs. G. London - Orch. Sinfonica e Coro Colonna d'oro). Schipperkatz: Don di Don Carlos - Don Fatale - (Meppi: G. Bumbray - Orch. dell'Opéra Bavaraisa dir. A. Cecato) - G. Puccini: La Bohème - Che gelida manina - (Ten. L. Pavarotti - Orch. - New Philharmonia - dir. G. Magiera) - G. Donizetti: Lucia di Lammermoor - Veramente a te sultane - (M. Callas, sopr.; G. Di Stefano, ten. - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. T. Se-refini)

9,30 Giornale radio

9,35 **Il ritorno**

di Rocambole

di Ponson du Terrail

Traduzione di Rosalina De Ferrari

13,30 Giornale radio

13,35 Pino Caruso presenta:

**Il distintissimo**

di Enzo Di Pisa e Michele Guardi  
Regia di Riccardo Mantoni

13,50 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**

(Esclusa Lazio, Umbria, Puglia e  
Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Bonfanti: The game is on (Toni  
Maiorani) • Grosclaus-Jourdan:  
Lady Lay (Pierre Grosclaus) • Stel-  
lita-Cassano: La strada del perdo-  
no (Mafia) • Pallesi-Polizzi-Ramol-  
no-Nitti: Il mattino dell'amore (I  
Romani) • Masser-Sawyer: Let's il-  
lume I saw him (Diana Ross) • Cas-  
sia-Lamoranca: You got wise (Pio)  
• Chapman-Chinn: 40 Crash (Su-  
zy Quatro) • Jagger-Prichard: Get  
off my cloud (Bubble Rock) • E.  
Rosa: Jazz in the cellar (The Phy-  
sicians)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Libero Bigiaretti presenta:  
**PUNTO INTERROGATIVO**

Fatti e personaggi nel mondo del-  
la cultura

19,30 RADIOSERA

19,55 **Omaggio ad una voce:**  
Giulietta Simionato

Presentazione di Angelo Sguerzi  
**L'ITALIANA IN ALGERI**

Dramma giocoso in due atti di  
Angelo Anelli

Musica di Gioacchino Rossini

Isabella Mustafà Giulietta Simionato  
Elvira Grazie Scutti  
Lindoro Cesare Valletti  
Zulma Maria Basini  
Hilary Enrico Campi  
Taddeo Marcello Cortis

Direttore Carlo Maria Giulini  
Orchestra e Coro del Teatro alla  
Scala di Milano

Maestro del Coro Vittore Veneziani  
(Ved. nota a pag. 122)

22,05 Augusto Martelli e la sua orche-  
stra

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22,50 Leonida Répaci presenta:

**L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

Per le musiche Fiorella

23,29 Chiusura

Adattamento radiofonico di Gian-  
carlo Badessi e Giancarlo Cobelli

11° episodio

Rocambole

Venture

Zanzara

Un cosacco

Murillo

Una locandiera

Regia di Umberto Benedetto

Realizzazione effettuata negli Studi

di Firenze della RAI

(Il testo è tratto da "Le avventure di  
Rocambole", edito in Italia da Gar-  
zanti)

— Gim Invernizzi

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

Immagina, Molla tutto, Segreto, Com'è  
triste Venezia, Amicizia e amore, La  
bandiera di sole, Dove il cielo va a  
finire, Una catena d'oro, Signora mia

10,30 Giornale radio

10,35 **Dalla vostra parte**

Una trasmissione di Maurizio Co-  
stanzo e Giorgio Vecchiatto con  
la partecipazione degli ascoltatori  
e con Enza Sampò

Nell'int. (ore 11,30): Giornale radio

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Bon-  
compagni

— Whisky J & B

15,30 Giornale radio

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 Federico Tedde e Franco Torti  
presentano:

**CARARAI**

Un programma di musiche, poesie,  
canzoni, teatro, ecc. su richiesta  
degli ascoltatori

a cura di Franco Cuomo e Franco  
Torti

Regia di Giorgio Bandini

Nell'intervallo (ore 16,30):  
Giornale radio

17,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

17,50 **CHIAMENTE  
ROMA 3131**

Colloqui telefonici con il pubblico  
condotti da Paolo Cavallina con la  
collaborazione di Vélo Baldassarre

Nell'intervallo (ore 18,30):

Giornale radio

19,15 **XVII LUGLIO MUSICALE A CA-  
PODIMONTE**

Concerto Sinfonico diretto da

Francesco Caracciolo

Violoncellista: Amadeo Baldovino

Violinista: Riccardo Bremola

F. J. Haydn: Concerto in do maggiore

(a cura di O. Pulkert - cadenze di B.  
Britten) (Hoboken VII: 2); Concerto in

sol maggiore (Hoboken VII: 4)

(Cadenze di Tezenwarka)

Orch. - A. Scarlatti - di Napoli del-  
la RAI

20,05 Fogli d'album

20,15 **Agamemnone al bivio.** Racconto di

Giuseppe Cassetta

20,40 **IL CLAVICEMBALO OGGI**

con MARIONINA DE ROBERTIS

Presidente: di Michelangelo

Zaratti - 5° ed ultima trasmissione

Earl Brown, Nina Ran Bits - Christian

Wolff, Snow drop

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **IL LUNGO E IMPOSSIBILE VIAG-  
GIO INTORNO A NORA HELMER**

Veritiero e documentate avventure capi-  
tate da alcuni viaggiatori alle prese con un

un capolavoro di Ibsen, raccon-  
tate dalla loro viva voce e raccolte

su nastro magnetico da: Alberto Gozzi  
e Carlo Quartucci

I viaggiatori

I personaggi trovati nello studio radio-  
fonico:

La signora Linde

Enza Sampò (ore 10,35)

8,30 **TRASMISSIONI SPECIALI**  
(sino alle 9,30)

— **Pagine organistiche**

Franz Joseph Haydn: Concerto n. 1 in  
do maggiore, per organo e orchestra;  
Allegro moderato - Lento - Allegro  
molto (Organista Edward Power Biggs  
- Orchestra Sinfonica Columbia diretta  
da Zoltan Rozsnyai) • Johanna Sebastian  
Bach: Corale - O Lamm Gottes,  
unschuldig (Organista Helmut Wal-  
sch)

9 — **ETHNOMUSICOLOGICA**  
a cura di Diego Carpiglia

9,30 **Concerto di apertura**

Jan Krittel Tolar: Balletto a cinque:

Sonata - Intrada - Corrente - Sar-  
banda - Giga - Retirada (Bretislav  
Ludvik, viola; soprano: Borka, violon-  
cello; contrabbasso: Slobomir Stach; te-  
nore: Jan Simola, viola basso); Johann  
Karl Schlick: Divertimento in re mag-  
giore, per due mandolini e basso con-  
tinuo: Allegro - Minuetto - Romanza  
- Minuetto Rondo - Lento - Kunkel-  
schlager: Divertimento per violon-  
cello, mandolino, Maria Hinterleitner,  
clavicembalo) • Franz Schubert: Quartetto in sol maggiore,  
per flauto, viola, violoncello e chitar-  
ra: Moderato - Minuetto - Lento e  
patetico - Zingende Tempe - Vari-  
azioni (Flippo Bourdin, flauto, Serge  
Caillot, viola; Michel Tournus, violon-  
cello; Antonio Membrado, chitarra)

10,30 **La settimana di Rimski-Korsakov**

Nicolai Rimski-Korsakov: Sadko, qua-  
dro musicale op. 5 (Orchestra della

Suisse Romande diretta da Ernest An-  
sermet); Fantasia da concerto in si  
minore, su temi russi, per violino e  
orchestra (Violinista Angelo Stefanoff  
- Orchestra Sinfonica di Roma della  
RAI diretta da Vittorio Bonsu); La  
Sinfonia in si, in mi minore: Lento  
assai, Allegro - Andante tranquillo -  
Scherzo (Viavese) - Allegro assai (Or-  
chestra Sinfonica della Radio dell'  
URSS diretta da Boris Klaikine)

11,30 Tutti i Paesi alle Nazioni unite

11,40 **INTERPRETI DI IERI E DI OGGI:**  
Direttori Victor De Sabata e Zubin  
Mehta

Richard Wagner: Tristano e Isotta  
- Preludio e morte di Isotta (Orches-  
tra - Berliner Philharmoniker diretta da  
Victor De Sabata) • Maurice Ravel:  
Daphnis e Cloe, seconda suite: Lever  
du jour - Pantomime - Danse géné-  
rale (Orchestra Filarmonica di Los  
Angeles diretta da Zubin Mehta)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Franco Mannino

Sinfonia americana, per orchestra: Al-  
legro energico - Lento funebre - Al-  
legretto - Allegro - Presto (Orches-  
tra Sinfonica di Milano della RAI di-  
retta da Fulvio Vernizzi); Due liriche  
tedesche e un congedo di Gioachino Car-  
ducci, op. 12, 2 e 17 (Quartetto Juilliard;  
Roberto Mann, Isidore Cohen, violin-  
isti; Raphael Hillyer, violoncello); Canta-  
tori, op. 12 (Giovanni Sartori, piano);  
Fantasia per violoncello e pianoforte  
(Lucilla Udovich, soprano; Franco  
Mannino, pianoforte); Il primo  
concerto, sei pezzi op. 76 per i primi  
anni di studio (Pianista Franco Man-  
nino)

noforte e archi (Clifford Curzon, pi-  
ano; Peter Schidlof, violino; Pe-  
ter Schidlof, violoncello; Martin Lovett, vio-  
loncello) • Ludwig van Beethoven:  
Variazioni in sol maggiore sul tema  
dell'aria "Ich bin der Schneider Ke-  
kadu" op. 121 a) (Wilhelm Kempff,  
pianoforte; Henryk Szeryng, violino;  
Pierre Fournier, violoncello)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 **Canti di casa nostra**

Canti e danze folcloristiche calabresi  
(Pietro Miceli, zamponi; Filippo Nocera,  
organo; Giuseppe Sainato, tenore); Canti e danze folcloristiche  
della Ciociaria (Canta Concetta Barra - Banda e strumenti carat-  
teristici locali)

17,35 **AVE MARIA**

Dramma lirico in due atti di Alberto  
Donini - Riduzione di Guglielmo Zorzi  
Musica di **SAVOLTORE ALLEGRA**  
Maria Mirella Pinto  
Bella Loforese  
Lena Maria Teresa Barucci  
Sagro Ferdinando Lidonni  
Orch. Sinf. e Coro di Milano della  
RAI diretti dall'autore  
(Ved. nota a pag. 123)

18,45 **Piccolo pianeta**

Rassegna di vita culturale  
I. Fieschi: Gli attuali problemi del-  
l'assistenza psichiatrica in Italia -  
P. Omodeo: Interessanti aspetti nei  
fenomeni di simbiosi dei protocolli e  
dei alghe unicellulari - P. Brenna:  
L'impedenziometria: una moderna tec-  
nica audiologica - Taccuno

Krogstad Emilio Cappuccio

Un vecchio suggeritore Angelo Alessio  
Gli incontri di viaggio: voci di donne  
che escono da confessioni, dialoghi  
privati, testimonianze, racconti e  
cose da partecipazioni straordinarie  
di due camionisti che non parlano,  
ma che in compenso fanno sentire la  
loro presenza determinante  
Al termine: Chiusura

**notturno italiano**

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musi-  
cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su  
kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su  
kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di  
Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50  
e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale  
della Filodiffusione.

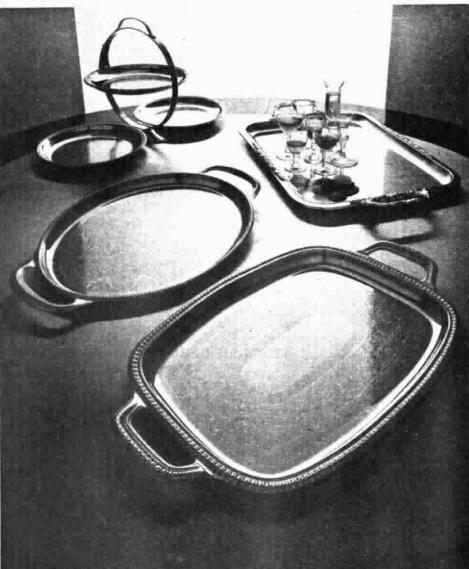
23,31 Leonida Répaci presenta: **L'uomo  
della notte**. Divagazioni di fine giornata.  
Per le musiche Fiorella - 0,06 Musica per  
tutti - 1,06 Colonne sonora - 1,36 Acqua-  
relio musicale - 2,06 Musica sinfonica -  
2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06  
Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestre alla ribalta - 4,36  
Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fan-  
tasia musicale - 5,36 Musiche per un buon  
giorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -  
3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 -  
3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore  
0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in  
tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 -  
4,33 - 5,33.



Enza Sampò (ore 10,35)

questa sera in tv  
INTERMEZZO

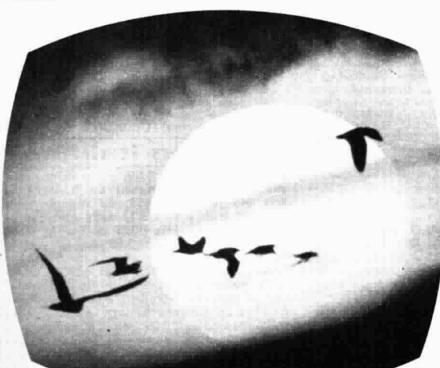


CESSELELLERIA  
ALESSI

Sorprende ogni giorno.  
una documentazione completa  
dei nostri prodotti.  
ALESSI - CRESCELLERIA - MATERIALE INFORMATICO - PROGETTI

IN EDICOLA

universo  
LA GRANDE  
ENCICLOPEDIA  
PER TUTTI



ISTITUTO GEOGRAFICO  
DE AGOSTINI - NOVARA

# TV 15 ottobre

## N nazionale

### 12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
**La Mille Miglia**  
Testi di Duccio Olmetti  
Regia di Romano Ferrara  
Terza puntata  
(Replica)

### 12,55 BIANCONERO

a cura di Giuseppe Giacovazzo

### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

**BREAK**  
(Corsi discografici lingue straniere - Invernizzina)

### 13,30-14,10

## TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO  
(Prima edizione)

### 17 — SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

### GIROTONDO

(Bambole Furga - Fila Giotto Fibra)

## per i più piccini

### 17,15 I NOSTRI AMICI ANIMALI

Gli uccelli  
Documentario  
Regia di Jean-René Vivet  
Distr.: ORTF

### 17,40 LE AVVENTURE DEL CANE NOPO

Disegni animati  
Prod.: Televisione Finlandese

## la TV dei ragazzi

### 17,45 GENTE DELLE LANGHE

a cura di Davide Lajolo  
**L'Eremita**

Da un racconto di Cesare Pavese

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Nino - Marcello Cortese

Il Padre - Carlo Enrico

La zia - Mariella Furgiuele

L'Eremita - Francesco Caggosi

Scene di Antonio Giarrizzo

Costumi di Cino Campoy

Regia di Vittorio Cottafavi

**GONG**  
(Calzaturificio di Brunate - Fette Biscottate Buitoni Vitaminizzate - Dentifricio Colgate)

### 18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

Documenti di storia contemporanea

a cura di Nicola Caracciolo  
Regia di Tullio Altamura

Prima puntata

### 19,15 TIC-TAC

(Saponetta Mira dermo - Last cucina - Cioccolato Nestlé - Amaro 18 Isolabella - Castor Elettrodomestici - Miscela 9 Torte Pandea)

**SEGNALE ORARIO**

**LA FEDE OGGI**

a cura di Angelo Gaiotti

**OGGI AL PARLAMENTO**

(Edizione serale)

**ARCOBALENO**

(Mondadori Editore - Linea Cosmetica Venus - Tonno Simmenthal)

## CHE TEMPO FA ARCOBALENO

(Magnesia Biscuit Aromatic - Aperitivo Biancosarti - Vernel - Casse di Risparmio Italiane - Top Spumante Gancia)

### 20 —

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

### CAROSELLO

(1) Amari Cora - (2) Esso Radial - (3) Brooklyn Perfetti - (4) Omogeneizzati al Plasmon - (5) Pepsodent d'antifricio - (6) Piselli Findus

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Camera 1 - 2) TVM - 3) General Film - 4) Unionfilm - 5) Produzioni Cinetelevisive - 6) Recta Film

— Coimbra caramelle cioccolatini

### 20,40

## SENZA USCITA

di Enrico Roda

**Inchiesta in casa Kluger**  
Collaborazione alla sceneggiatura di Nazareno Marinoni e Salvatore Nocita

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Paolo Beltrami

Silvano Tranquilli

La professoressa

Renata Rainieri

Daniela Beltrami

Cinzia Bruno

Letizia Beltrami

Miranda Campa

Il giudice Fontana

Nando Gazzolo

Il commissario Trevisani

Dario Mazzoli

Il Procuratore generale

Guido Lazzarini

Il giardiniere Gianni Rubens

Il maggiordomo Riccardo Perucchetti

Nunù Kluger Lucilla Morlacchi

Marianna Kluger Cesare Gheraldi

Il professor Bartoletti Walter Maestosi

Armida Garavaglia Anna Priori

L'avvocato Quercioli Carlo Bagno

Il Pubblico Ministero Leonardo Severini

Il presidente della Corte d'Assise Nina Pavese

L'avvocato Ferri Adolfo Milani

Fernanda Lusvardi Laura Redi

Lucia Kluger Aldo Massasso

Annelise Kluger Maria Grazia Grassini

Scene di Filippo Corradi

Cervi

Costumi di Franco Zucchelli

Delegato alla produzione

Nazareno Marinoni

Regia di Salvatore Nocita

**DOREMI'**

(Acqua Sanguinini - Manetti

& Roberts - Pocket Coffee

Ferrero - Maglieria Ragon -

Philco Elettrodomestici - Ama-

ro Averna - Istituto Geogra-

ifico De Agostini)

**GONG**

(Calzaturificio di Brunate -

Fette Biscottate Buitoni Vita-

minizzate - Dentifricio Col-

gate)

**18,45 SAPERE**

Aggiornamenti culturali

coordinati da Enrico Gastaldi

Documenti di storia contemporanea

a cura di Nicola Caracciolo

Regia di Tullio Altamura

Prima puntata

**19,15 TIC-TAC**

(Saponetta Mira dermo - Last

cucina - Cioccolato Nestlé -

Amaro 18 Isolabella - Castor

Elettrodomestici - Miscela 9

Torte Pandea)

**21,45 SULLA ROTTA DI SUEZ**

Un programma di Valerio

Ochetto e Mario Foglietti

Regia di Mario Foglietti

**BREAK**

(Brodo Knorr - Whisky Bal-

lantine's - Ace - Amaro 18 Iso-

labella - Golia Bianca Care-

mallo)

**22,45**

**TELEGIORNALE**

Edizione della notte

**CHE TEMPO FA**

## 2 secondo

Trasmissioni sperimentali per i sordi

### 18,15 NOTIZIE TG

### 18,25 NUOVI ALFABETI

a cura di Gabriele Palmieri con la collaborazione di Francesca Pacca  
Presenta Fulvia Carli Mazzilli  
Regia di Gabriele Palmieri

### 18,45 TELEGIORNALE SPORT

### GONG

(Pesche sciroppate Dalmonte - Svelto)

**19 — TARZAN E IL COCCODRILLO BIANCO**  
con Glenn Morris  
Regia di R. Ledermann  
(Replica)

### TIC-TAC

(Becchi Elettrodomestici - Terme di Recoaro - Bel Paese Galbani)

### 20 — RITRATTO D'AUTORE

**I Maestri dell'Arte Italiana del '900**  
Gli scultori

Un programma di Franco Simongini presentato da Giorgio Albertazzi  
Collaborano S. Miniussi e G. V. Poggiali  
**Disegno industriale**  
Testo di Roberto Sanesi  
Regia di Fernanda Turvani (Replica)

**ARCOBALENO**  
(Nestlé - Piselli Findus - Aperitivo Cynar)

### 20,20 SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

### INTERMEZZO

**L'Eremo**  
(Società del Plasmon - Biol - Caffè Suerte - Rizolli Editore - Cesefilia Alessi - Sham-poo Proteinal)

### 21 —

## ANGOLA MOZAMBIKO

Gli anni del buio  
Un programma di Armando Maria Mortilla

### DOREMI'

(Orologi Timex - Dash - Fer-  
nanda Branca - Shampoo Libera e Bella - Linea Maya - Rasoio Schick Injector - Vernel)

### 22 — JAZZ-CONCERTO

a cura di Tonino Del Colle con: Tiny Grimes, Marian McPartland, Trio, Chuck Mangione Quartet  
Presenta Renzo Arbore

Trasmissioni in lingua tedesca  
per la zona di Bolzano

### SENDER BOZEN

### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

**19 — Die Schängler**  
Eine Familiengeschichte  
5. Folge: **Die Verehrer**  
Regie: Klaus Ueberall  
Verleih: Polytel

**19,25 Das behinderte Kind**  
- Nichts mehr hören? -  
Ein Report über hörgeschädigte Kinder von Fritz Stroh-  
ecker  
Verleih: Polytel

**19,35 Aus Hof und Feld**  
Eine Sendung für die Land-  
wirte

20,10-20,30 Tagesschau

**NUOVI ALFABETI****ore 18,25 secondo**

Le passate domeniche di austerità, con la eliminazione quasi totale del traffico delle automobili private, ci hanno ricacciati indietro di 50 anni, provocando in alcuni di noi, autisti a tempo pieno, irritazione, frustrazione, o addirittura angoscia per essere stati privati di questo simbolo della civiltà occidentale moderna. Ma le strade delle città, tor-

**SAPERE****ore 18,45 nazionale**

S'inizia oggi, per Sapere, una nuova serie di trasmissioni dal titolo Documenti di storia contemporanea. Con queste trasmissioni si cerca, avvolgendosi di materiale di repertorio ricavato da varie cinecote europee, di offrire ai telespettatori momenti storici fondamentali. La prima trasmissione prende in esame il periodo che va dal 1946 ai primi anni Cinquanta. E' proprio nell'estate del 1946 che Stalin inviò la flotta del mar Nero sui Dardanelli. Voleva una base per l'accesso al Mediterraneo. A sua volta Truman inviò la flotta americana per proteggere la Turchia. Da questo episodio nasce il primo confronto militare tra gli alleati di ieri. E' l'inizio della guerra

**II/S****SENZA USCITA: Inchiesta in casa Kluger - Prima puntata****ore 20,40 nazionale**

Paolo Beltrami — in seguito ad alcune lettere anonime che, indirizzate a sua figlia Daniela e a sua madre Letizia, lo accusano d'aver ucciso, sei anni prima, a Nairobi, la moglie Patrizia Kluger — torna in Italia. Durante il viaggio da Venezia, dov'è sbarcato, verso la Lombardia, rimane vittima di un incidente d'auto e viene ricoverato nell'ospedale di

**V/C Varie****ANGOLA MOZAMBIKO: Gli anni del buio****ore 21 secondo**

La più vecchia dittatura dell'Occidente è caduta il 25 aprile del '74 e con essa sta cedendo il più antico regime colonialista europeo: il Portogallo sta infatti attuando la decolonizzazione dell'Angola e del Mozambico, dove prima la sua forte repressione non era riuscita a porre fine alla lotta per la liberazione, iniziata nel '61. Oggi, mentre nella madrepatria si inizia appena a riconoscere il diritto all'autodeterminazione, si pone per queste due terre il problema della struttura sociale e della civiltà nazionale. Il servizio di Armando Maria Mortilla vuol proprio analizzare la posizione degli africani al momento in cui il portoghes lascia il suo dominio di 500 anni. Con una serie di interviste a giornalisti, etnologi, missionari e nativi del luogo, si vuol mettere in luce che cosa ha significato questa dominazione e quanto ha lasciato di autenticamente nero. Dopo una breve analisi storica sulle cause della pre-

nate per un momento ad essere libere da veicoli, dai rumori, dall'aria soffocante, hanno rivelato alla maggioranza della gente che siamo anche «pedoni». Il servizio che andrà oggi in onda, realizzato da Stelio Martini, è dedicato appunto al pedone; a quello meno felice del quotidiano traffico intenso, al pedone aggredito dai pericoli sempre in agguato, a quello costretto ad una continua vigile disciplina per salvarsi la pelle.

fredda. Gli americani volevano contenere l'espansione sovietica; a loro volta i sovietici temevano una aggressione da parte americana. Questa mutua diffidenza doveva rendere peggiori ambedue le società contrapposte e creare un clima di tensione che sarebbe durato per molto tempo. La guerra fredda non era soltanto contrasto tra grandi potenze, era anche una guerra ideologica. In Occidente si parlò persino di crociata. Una crociata di ferro, come la definì Churchill, scese da Stettino sul Baltico a Trieste sull'Adriatico. L'Europa si riempì di navi di guarnigioni, di depositi di armamenti, di bombe atomiche. S'iniziò così un confronto destinato a durare decenni e che non è terminato completamente nemmeno oggi. (Servizio alle pag. 137-142).

Sant'Andrea, una istituzione finanziata dai Kluger. Ancora una lettera anonima informa il giudice Fontana che Anna Zanotti, infermiera di fiducia dei Kluger alle cure della quale Paolo è stato affidato, conosce la verità sulla fine di Patrizia Kluger. Ma proprio quando il magistrato si accinge a interrogare la Zanotti, sulla cui attività di ricattatrice, ormai, non esistono dubbi, essa viene trovata uccisa. Imputato dell'assassinio è Paolo Beltrami.

**V/C Servizi culturali TV****SULLA ROTTA DI SUEZ****ore 21,45 nazionale**

E' ancora importante il Canale di Suez come via d'acqua internazionale? O piuttosto la sua riapertura, ormai imminente, obbedisce a necessità strategiche e politiche, non soltanto in relazione alla situazione mediorientale, ma anche ai rapporti tra le grandi potenze? Il programma, a cura di Valerio Ochero e con la regia di Mario Fogliatti, risponde marginalmente anche a questi interrogativi, ma principalmente vuole mostrare ciò che una troupe televisiva italiana, sul posto sin dai giorni immediatamente successivi alla fine dell'ultimo conflitto arabo-israeliano, ha potuto registrare in otto mesi di riprese e con la collaborazione delle televisioni egiziane, avendo di mira le condizioni del Canale com'era dopo sette anni e più dalla chiusura al traffico marittimo, com'è oggi, che cosa e con quali mezzi, soprattutto con quale prospettiva, è stato fatto per

senza europea in Africa (prestigio personale dei re, sete di ricchezze), si passa a guardare il colonialismo nel suo rapporto diretto fra negri e bianchi, nella pretesa cioè del bianco di portare la civiltà, intendendo come tale solo la «sua», senza una presa di coscienza di ognuno sulla realtà storico-culturale di una società. La dura realtà di ogni colonialismo ha assunto nelle colonie portoghesi una dimensione drammatica date le sue caratteristiche politiche. Solo una minoranza è stata occidentalizzata, inserita a bassi livelli sociali, sfruttata ma integrata ai valori europei. Contrapposta ad essa è la forte maggioranza dei «primitivi», genti che hanno conservato l'identità culturale e sociale della loro civiltà tribale. Infatti nonostante i portoghesi, molti valori genuini sono sopravvissuti, ad esempio nella scultura, pittura, musica (la sonorità antica viene mantenuta pur adeguando gli strumenti alle tecniche nuove). Emerge dal servizio il fallimento della politica «civilizzatrice» del Portogallo.

ripristinare la navigazione. Vedremo, dunque, in che modo le équipes di vari Paesi, oltre agli egiziani, sono riuscite a liberare il letto dell'importante straforo (aperto sino al 1967) via d'acqua dai sabbioni affondati deliberatamente a causa delle due guerre, le difficoltà e i rischi incontrati in ciascuna delle molte fasi dello sminamento e del recupero non soltanto delle navi ma dei residui bellici. Vedremo inoltre come la guerra aveva ridotto le più importanti città lungo il Canale (Suez, Porto Said, Ismailia), in che modo è incominciata la ricostruzione, con quale spirito e come la vita è lentamente ripresa con il rientro dei profughi. Non è la storia del Canale, sebbene la trasmissione parli anche del passato, ma l'occasione lo spunto per spingere lo sguardo e l'interesse verso l'intero Egitto, le trasformazioni sociali e politiche che questo Paese ha subito nel volgere di pochi anni, dall'epoca di Nasser a quella di Sadat. (Servizio alle pag. 44-48).

# Silvia Dionisio & Jean Sorel

"amarevolmente" insieme



**Questa sera in "Carosello".**

**Questa sera in Carosello  
Esso Radial**

**presentato da Gianni Morandi**



# radio

**martedì 15 ottobre**

## calendario

IL SANTO: S. Teresa d'Avila.

Altri Santi: S. Bruno, S. Antico, S. Severo, S. Tecla.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,43 e tramonta alle ore 17,46; a Milano sorge alle ore 6,38 e tramonta alle ore 17,39; a Trieste sorge alle ore 6,25 e tramonta alle ore 17,22; a Roma sorge alle ore 6,19 e tramonta alle ore 17,29; a Palermo sorge alle ore 6,14 e tramonta alle ore 17,29; a Bari sorge alle ore 6,03 e tramonta alle ore 17,11.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1844, nasce a Röthen (Prussia) il filosofo Friedrich Wilhelm Nietzsche.

PENSIERO DEL GIORNO: Ognuno guarda i mali altri con altro occhio che non guarda i suoi. (Cornelio).



Fiorenza Cossotto è fra gli interpreti principali dell'opera « Un giorno di regno » in onda per « Il melodramma in discoteca » alle ore 20,15 sul Terzo reno

## radio vaticana

7,30 Santa Messa Latina. 14,30 Radiogiornale In italiano. 15 Radiogiornale spagnolo. 16 Radiogiornale tedesco, polacco. 18,30 Orientali Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Il Sinodo dei Vescovi, servizio di Pierfranco Pastore - Teologia per tutti, di Don Arialdo Beni: « La Chiesa e le altre comunità ecclesiali » - Con i nostri anziani, colloqui di Don Cino Caccia, servizi di cura di Don Carlo Casagnetti. 20,45 Studenti cattolici a Formose. 21 Santo Rosario. 21,30 Frieden - Gleichgewicht zwischen gegensätzlichen Interessen (1), von Robert Hotz. S1. 21,45 All Roads to Rome: The Protestant Cemetery. 22,15 Anno Santo '70: Preghiera e realizzazione. 23,15 El concepto de la evangelización en los debates del Sinodo, por Manuel Alcalá. S1. La giornata sindacale. 23 Ultima ora: Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito, di P. Ugo Vanni: L'Epistolario Apostolico - Ad Jesus per Mariam - (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Lo studio. 7,10 Musica vari. 7,30 Radiogiornale spagnolo (1). Notiziario sulla giornata. 9 Radio mattina - Informazioni. 12,05 La votazione federale del 20 ottobre - Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Motivi per vol. 13,10 Dischi. 13,25 Musica di Irvin Berlin. 14, Info-News. 14,05 Radiotv. 2-4-16 Informazioni. 16,05 Rapporto '74: Scienze (Replica del Secondo Programma). 16,35 Al quarto venti, in compagnia di Vera Florence. 17,15 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Quasi

## N nazionale

### 6 — Segnale orario

**MATTUTINO MUSICALE** (I parte) Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in mi maggiore K. 118. Allegro. Andante con minuetto. Molto allegro (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm) • Hector Berlioz: La fata Mab, scherzo dalla Sinfonia drammatica « Romeo e Giulietta » (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Carlo Maria Giulini)

### 6,25 Almanacco

### 6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Riccardo Picc-Mangiagalli: Due Preludi: Voci ed ombre del vespero - Marosi (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Umberto Giordano) • Molto lento di Faure: La mia breve Interludio e danza (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Piotr Illich Ciakowitsch: Marcia slava (Orchestra Capitol Symphony • diretta da Carmen Dragon)

### 7 — Giornale radio

### 7,12 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

### 7,25 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Johann Strauss: Storielle del bosco veneto (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Willy Boskovsky) • Igor Stravinsky: Tango (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Bruno Maderna)

### 13 — GIORNALE RADIO

### 13,20 Ma guarda che tipo!

Tipi tipici ed atipici del nostro tempo

presentati da Stefano Satta Flores con Gianni Bonagura, Aldo Giuffrè, Gianni Raspanti Dandolo, Valeria Valeri

Regia di Orazio Gavoli

### 14 — Giornale radio

### 14,05 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato

Realizzazione di Pasquale Santoli

— Sottile Extra Kraft

### 14,40 IL RITORNO DI ROCAMBOLE

di Ponson du Terrail

Traduzione di Rosalina De Ferrari Adattamento radiofonico di Giancarlo Badesi • Giancarlo Cobelli

12,00/14,00 Rocambole

Paolo Ferrari Il duca de Sellandrea Renzo Ricci Conception Antonella Della Porta

Il visconte Andrea Corrado De Cristofaro

Zampa Mario Bardella

Il conte de Château-Maillé Antonio Guidi

La Fipart Cecilia Polizzi

Una governante Grazia Radicchi

Un maggiordomo Paolo Pieri

7,45 **IERI AL PARLAMENTO — LE COMMISSIONI PARLAMENTARI** di Giuseppe Morello

### 8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

### 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Diano-Felisatti: Immagine (Massimo Ranieri) • Ciampi-Marchetti: Sul porto di Livorno (Nada) • Pace-Giacobbe: L'amore di un momento (Gianni Nazzaro) • Viviani: So bambinello (e coppa) • Quagliari: (Angela Luce) • Palle-Ricciardi-Polito-Natili: Il mattino dell'amore (I Romans) • Dosse-Monti-Uliu: Piazza idea (Patty Pravo) • Musikus-Mescoli: Serena (Raymond Lefèvre)

### 9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Renzo Giovannpietro

### Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

### 11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

### 12 — GIORNALE RADIO

### 12,10 Quarto programma

Sussurri e grida di Maurizio Costanzo e Marcello Casco

— Amaro 18 Isolabella

Alberto Archetti  
Nella Barberi  
Maria Capparelli  
Claudio Guarino  
Massimo Gobbi  
Emilio Marchesini

Regia di Umberto Benedetto  
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI (Il testo è tratto da « Le avventure di Rocambole » edito in Italia da Garzanti) (Replica)

— Gim Gim Invernizzi

### 15 — Giornale radio

### 15,10 PER VOI GIOVANI

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccone

Realizzazione di Paolo Aleotti

### 16 — Il girasole

Programma mosaico, a cura di Vladimiro Cajoli e Vincenzo Romano Regia di Ernesto Cortese

### 17 — Giornale radio

### 17,05 fffortissimo

sinfonia, lirica, cameristica

Presenta MASSIMO CECCATO

Programma per i ragazzi

### 17,40 PARLIAMO DI STELLE

a cura di Alberto Isopi e Mino Damato. Regia di Marco Lami

### 18 — Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solforio Regia di Cesare Gigli

Primo biftonco Giorgio Valetta  
Secondo biftonco Gianni Solaro  
Terzo biftonco Ruggero Winter  
Regia di Giulio Relli

### — Lieto fine

Un atto Fernando Farese  
Uno Tino Erler

L'altro Corrado De Cristofaro

Primo ladro Carlo Principi

Un agente di polizia Gualberto Giunti

Regia di Marco Visconti (Registrazione)

### 22 — Intervallo musicale

prodotto da Guido Sacerdote, condotto e diretto da Luciano Salce con Sergio Corbucci, Milli, Bice Valori e Paolo Villaggio

Orchestra diretta da Gianni Ferri (Replica dal Secondo Programma)

— Pasticceria Aligda

### 23 — OGGI AL PARLAMENTO

### GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

mezz'ora, con Dina Luce. 18,30 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario. Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni regionali italiani. 21 Walter Chiari presenta *Tutto chiarissimo*, con Carlo Campanini, Ivano Zucconi, un ricordo di Giovanni Sartori. 21,30 Parata di rochette. 22 Informazioni. 22,05 Io sono la lampada ch'arde viva (Giovanni Pascoli). 22,15 La cura di Roberto Cortese (II puntata). 23 Notiziario - Attualità. 23,20-24 Notturno musicale.

### 11 — GIORNALE RADIO

### 19,15 Ascolta, si fa sera

### 19,20 Sui nostri mercati

### 19,30 Nozze d'oro

50 anni di musica alla Radio narrati da Gianfilippo de' Rossi

con la collaborazione per le ricerche discografiche di Maurizio Tiberi

— 1950 -

### 20,20 DOMENICO MODUGNO

presenta:

### ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Dino De Palma

### 21 — GIORNALE RADIO

### 21,15 Radioteatro

Ricordo di Cesare Meano

### Amleto è morto

Un atto

Il beccino Angelo Calabrese

Il giudice Fernando Farese

Il capitano Emiliano Ferrari

### radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.



in **TV** questa sera  
scoprirai anche tu

# il momento della differenza



con

## balsamWella il subito-dopo-shampoo

che dà  
capelli morbidi  
lucenti, pieni  
docili al pettine



cosmesi di ricerca

## OGGI IN TIC-TAC



sul motivo = Rosamunda =)

Oh, che felicitàaaaa!  
sotto il segno  
sotto il segno del leone  
a mia casa è fortunata  
più pulita, colorata

la ceramica Edilcuoghi:  
ceramica Edilcuoghi:  
Oh, che felicità!  
-di-cuoghi...

Ceramiche **edilcuoghi** S.p.A.



sotto il segno del Leone!

# TV 16 ottobre

## N nazionale

### 12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali  
coordinati da Enrico Gastaldi  
Documenti di storia contemporanea  
a cura di Nicola Caracciolo  
Regia di Tullio Altamura  
Prima puntata  
(Replica)

### 12,55 INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

a cura di Fulvio Rocco  
Il marketing  
di Milo Panaro  
Prima parte

### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK  
(Svelto - Coimbra caramelle cioccolatini)

### 13,30

## TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO  
(Prima edizione)

### 14,10-14,40 INSEGNARE OGGI

Trasmissioni di aggiornamento per gli insegnanti  
a cura di Donato Goffredo e Antonio Thiry  
Partecipazione e sperimentazione nella scuola  
La sperimentazione nei decreti delegati  
Consulenza di Cesarin Checacci, Raffaele La Porta, Bruno Vota  
Regia di Antonio Bacchieri

### 17 — SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO  
(Giocattoli Polistil - Clementoni)

### per i più piccini

### 17,15 SCUOLA DI BALLO

Un programma con la Compagnia dei balletti di Mimma Testa  
Presenta Valeria Camurani  
Testi di Alfredo Cerrato  
Scene di Paolo Petti  
Regia di Kicca Mauri Cerrato

### la TV dei ragazzi

### 17,45 I VIAGGI

Paesi, popoli e costumi nel mondo  
Presentati da Carlo Mauri  
Realizzazione di Giovanni Roccanti  
L'ultimo paradiso  
Regia di Folco Quilici  
Prod.: Panope - Lux  
Prima parte

### GONG

(Sial Prenatal - Guttalax - Vlavà)

### 18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali  
coordinati da Enrico Gastaldi  
Moda e società  
a cura di Giuliano Zincone  
Regia di Gianni Amico  
Prima puntata

### 19,15 TIC-TAC

(Shampoo Morbidi e Soffici - Candy Elettrodomestici - Dado Knorr - Ceramiche Edilcuoghi - Fornet - Fiesta Ferreto)

### SEGNALE ORARIO

### CRONACHE ITALIANE

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA  
a cura di Corrado Granella

### OGGI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)

### ARCOBALENO

(Omsa - Collants - Sapone Palmolive - Birra Peroni)

### CHE TEMPO FA

### ARCOBALENO

(Ceramiche Iris - Invernizzi Invernizzina - Aperitivo Aperol - Confettura Cirio - Zanichelli Editore)

### 20 —

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

### CAROSELLO

(1) Dentifricio Aquafresh - (2) Caffè Splendid - (3) San Giorgio Elettrodomestici - (4) Magazzini Standa - (5) Specialità Gastronomiche Tedesche - (6) Acqua Minerale Fiuggi  
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Compagnia Generale Audiovisivi - 2) Recta Film - 3) Unionfilm - 4) D.G. Vision - 5) Studio Misseri - 6) General Film

— De Rca

### 20,40

## SOTTO IL PLACIDO DON

Scrittori e potere nell'Unione Sovietica

Sceneggiatura di Vittorio Cottafavi e Amleto Micozzi con la collaborazione di Silvio Bernardini

Scene di Nicola Rubertelli Costumi di Guido Cozzolino Delegato alla produzione Carlo Ghelli

Regia di Vittorio Cottafavi Quinta ed ultima puntata

### DOREMI'

(Confezioni Facis - Cera Solé - Vini Fontanafredda - Total - Sette Sere Perugina - I Dixian - Cassera)

### 21,45 MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

### BREAK

(Piemme Ceramiche Artistiche - Amaro Montenegro - Ombrello Knirps - Itavia Aereo - Grappa Julia)

### 22,45

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

### CHE TEMPO FA

## 2 secondo

### 18,45 TELEGIORNALE SPORT

### GONG

(Compagnia Italiana Sali Mars barra al cioccolato)

### 19 — Aldo Fabrizi, Ave Ninchi, Paolo Panelli, Bice Valori

### in

**SPECIALE PER NOI**  
Spettacolo musicale di Amuri e Jurgens Scene di Cesarin da Senigallia Costumi di Folco Coreografie di Don Lurio Orchestra diretta da Gianni Ferrio

Regia di Antonello Falqui Seconda puntata (Replica)

### TIC-TAC

(Roventa - Invernizzi Milione - Curamorbidò Palmolive)

### 20 — CONCERTO DELLA SERA

Gino Contilli: Suite per orchestra d'archi, pianoforte e percussione: a) Passacaglia, b) Sarabanda, c) Gagliarda Direttore Ferruccio Scaglia Orchestra Sinfonica - A. Scarlatti - della Radiotelevisione Italiana Regia di Lelio Golletti

### ARCOBALENO

(Margherita Desy - Pocket Coffee Ferrero - Ariel)

### 20,30 SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

**INTERMEZZO**  
(See Nicholas - Omogeneizzato Nipol Buitoni - Vernel - Amaro Ramazzotti - Pepson Dentifricio - Sorinette Ceramiche Marazzi) — Buondi Motta

### 21 — CAVALCA VAQUERO!

Film - Regia di John Farrow Interpreti: Robert Taylor, Ava Gardner, Anthony Quinn, Howard Keel, Ted De Corsia, Jack Elam, Charles — Produzione: M.G.M.

### DOREMI'

(Guaina 18 Ore Playtex - Wella - Aperitivo Biancosarti - Linea Scalls - Caffè Bourbon - Dentifricio Binaca - Interrutori Ave)

Tramissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

### SENDER BOZEN

### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Für Kinder und Jugendliche: — Der Spiegel - Der feurige Spielmobill Eine Sendung für Kinder im Vorschulalter: Verleih: Telepool

Die Melchiori Das Leben einer Hanesaten-Familie im 15. Jahrhundert in Lübeck

2. Folge: - Das Mädchen aus Bourgogne - Regie: Hermann Leitner Verleih: Polytel

19,55 Attualies

20,10-20,30 Tagesschau

## INCHIESTA SULLE PROFESSIONI: Il marketing

ore 12,55 nazionale

La trasmissione è dedicata ad una fra le professioni meno conosciute e che tuttavia incide profondamente nella vita economica e nella produzione industriale. Si tratta dell'addetto al marketing, oscuro quanto necessario operatore dell'attività aziendale. Il termine inglese « mercanteggiare » lo definisce bene: sono gli addetti alle varie e complesse operazioni connesse alle attività commerciali e agli organismi sociali nell'attività di scambio. La professione di addetto al marketing

consiste nel pianificare le varie operazioni, assumendo tutte le responsabilità. Il servizio illustra come questa professione si sia sviluppata fino a questo momento nel mondo, e quali vantaggi e prospettive offre oggi ai giovani. Nel corso del servizio si offrono così indicazioni concrete, mentre si fa notare la scarsità di scuole professionali e il fatto che, come per il designer, la preparazione sia quasi esclusivamente affidata alle stesse aziende (sola eccezione, i corsi universitari all'interno delle facoltà di Economia e Commercio). (Servizio alle pag. 39-42).

XII F Scuola  
INSEGNARE OGGI

ore 14,10 nazionale

Con il 2 ottobre è ripreso il nono ciclo di Insegnare oggi, trasmissione di aggiornamento per gli insegnanti a cura di Donato Goffredo e Antonio Thiery, che nelle prime quattro puntate ha ribadito l'importanza della collaborazione tra insegnanti, studenti e famiglie prevista dalla legge 477 sull' stato giuridico degli insegnanti. Da oggi, per cinque mercoledì consecutivi, si esamineranno i concetti più significativi dei nuovi decreti delegati approvati dal Governo nello scorso maggio: la normativa giuridica, le possibilità operative e gli obiettivi educativi che sono

I V/O Varietà

CONCERTO DELLA SERA

ore 20 secondo

L'Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana generalmente impegnata in un repertorio di musiche italiane sei-settecentesche, ha sovvertito l'occasione di mettere in luce le qualità espressive del « coro organico », che si differenzia da quello dei più vecchi della « consolle » di Roma, di Milano e di Torino. Spesso e volentieri, i professori della « Scarlatti » sono infatti chiamati a rendere singolarmente pagine di chiara impostazione solistica: archi e fiati riuniti in una famiglia che sa abilmente ricreare l'atmosfera del classicismo italiano, nonché l'umore genuino del genere comico o buffo della scuola napoletana e di altri fondamentali capitoli della storia musicale. Ma accanto alle riesumazioni, alle revisioni, alle riprese moderne, la « Scarlatti » vanta una singolare dedizione alle correnti estetiche contemporanee: molte volte i programmi della famosa orchestra si arricchiscono di nuove esperienze grazie alle partiture dei nostri giorni. Anche stasera, sotto la guida del maestro Ferruccio Scaglia, la « Scarlatti » s'impiegherà in un lavoro recente. Si tratta della Suite per orchestra d'archi, pianoforte e percussione scritta nel 1952 dal romano Gino Contilli. E' un'opera di grande efficacia coloristica: ricorda le scuole presso le quali è stato educato l'autore, ossia quelle prestigiose di Dobi, di Respighi e di Pizzetti al « Santa Cecilia ». Della sua lunga permanenza a Liceo Musicale di Messina, prima come insegnante e poi come direttore dal 1942 al '66 si parla ancora oggi con entusiasmo negli ambienti culturali della Sicilia.

II/S

CAVALCA VAQUERO!

ore 21 secondo

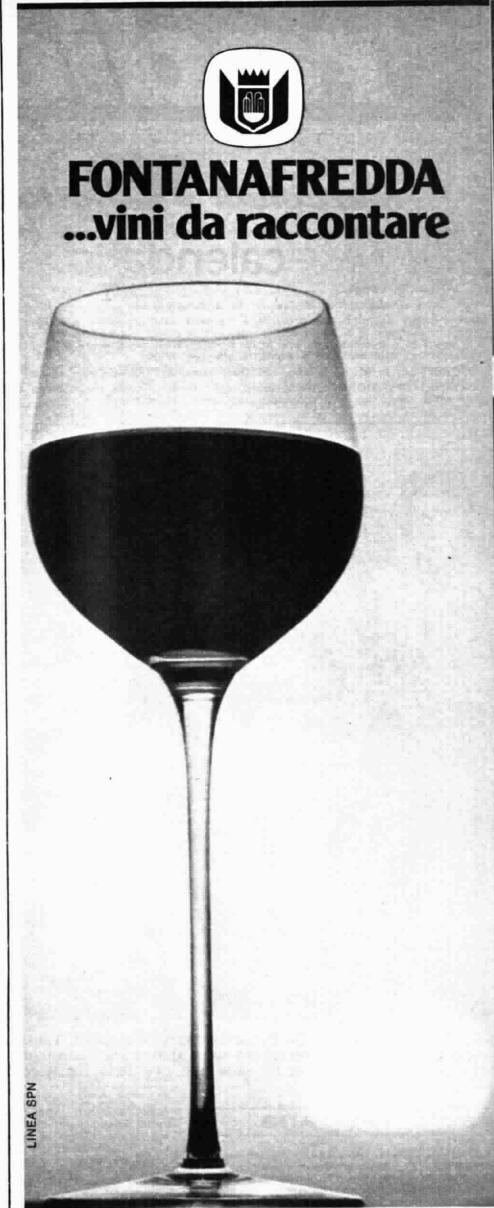
Robert Taylor, Ava Gardner, Anthony Quinn e Howard Keel sono i protagonisti di questo western diretto nel 1953 da John Farrow. Nel Nuovo Messico il bandito José Esqueda spadroneggia con i suoi accoliti, distruggendo le case dei coloni, e fra le altre quella che King Cameron ha costruito per sé e per la moglie Cordelia. Cameron non è tipo da lasciarsi intimorire. Egli costruisce una nuova abitazione e si prepara a respingere gli attacchi che, ne è sicuro, il bandito ancora gli porterà. Esqueda non può infatti permettere che un pioniere possa tranquillamente lavorare e vivere nel territorio che è « suo », perché se egli desse un simile riuscito esempio di coraggio altri lo seguirebbero, e in breve gli renderebbero la vita impossibile e lo leverebbero anche fisicamente di mezzo. Esqueda decide dunque di passare all'azione, e ne incarica il fratel-

alla base di una efficiente sperimentazione e ricerca didattico-pedagogica in vista di un concreto rinnovamento delle strutture e degli ordinamenti scolastici. La trasmissione odierna, dal titolo « La sperimentazione nei decreti delegati », vuole sottolineare come la sperimentazione nella scuola debba essere anche coordinata con gli istituti pedagogici regionali, di prossima istituzione, e con gli istituti universitari di ricerca. In questo ciclo sarà dato anche particolare rilievo alle esperienze ai vari livelli (scuola materna, elementare, media e secondaria superiore) oltre che al problema dell'aggiornamento degli insegnanti. (Servizio alle pagine 73-76).

II/S  
SOTTO IL PLACIDO DON  
Quinta ed ultima puntata

ore 20,40 nazionale

Termina questa sera lo sceneggiato-inchiesta di Vittorio Cottafavi sul rapporto tra potere e cultura in Russia. La puntata di questa sera riguarda il dissenso in Unione Sovietica a partire all'incirca dalle denunce, da parte di Krusciov (XX congresso del PCUS 1956) dei misfatti compiuti da Stalin. Con il romanzo di Ehrenburg Il diseglo di cui viene sceneggiato un episodio, si dà avvio a una letteratura caratterizzata dalla volontà di rivedere criticamente il passato. Si tornarono a stampare autori proibiti, ma la successiva pubblicazione in occidente di Il dottor Zivago di Pasternak (premio Nobel 1958), del quale sono rappresentati alcuni stralci, provocò la reazione delle autorità russe e l'espulsione di Pasternak dal Paese. Il processo, pur timido, di liberalizzazione culturale, tuttavia continua: lo dimostra la pubblicazione di Una giornata di Ivan Denissovic di Solzhenitsyn autorizzata nel 1962 da Krusciov. Ma nel 1964 Krusciov cade e contemporaneamente si arresta « l'apertura culturale ». Ciò determina uno sviluppo senza precedenti della letteratura clandestina tramite la quale viene a fuoco dell'opposizione come Che cos'è il realismo sovietista? di Siniavsky e Il giorno dell'omicidio pubblico di Daniel, testi che vengono entrambi sceneggiati insieme al resoconto del processo contro Daniel e Siniavsky svoltosi nel 1966. Si rappresentano quindi alcuni capitoli del romanzo Divisone cancro che determinò l'espulsione di Solzhenitsyn dall'Unione Scrittori.



questa sera  
in  
DOREMI 1







# argo

questa sera in CAROSELLO  
presenta

sinto massima  
caldaie a gasolio  
con bruciatore  
sincronizzato

**domus**

caldaie a gas  
monofamiliari  
da inserire nella  
Vostra cucina

**FONDERIE LUIGI FILIBERTI**

FONITORI IN CAVARIA DAL 1929

# TV 17 ottobre

## N nazionale

### 12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
**Moda e società**  
a cura di Giuliano Zincone  
Regia di Gianni Amico  
Prima puntata  
(Replica)

### 12,55 NORD CHIAMA SUD - SUD CHIAMA NORD

a cura di Baldio Fiorentino e  
Mario Mauri  
In studio: Luciano Lombardi  
ed Elio Sparano

### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

**BREAK**  
(Candolini Grappa Tokay -  
Preparato per brodo Roger)

### 13,30-14,10

**TELEGIORNALE**  
OGGI AL PARLAMENTO  
(Prima edizione)

### 17 - SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio  
**GIROTONDO**  
(Bambolotto Bimbo Bello -  
Organi Elettronici Bontempi)

### per i più piccini

### 17,15 COME COM'E'

Un programma a cura di  
Giovanni Minoli  
Testi di Nico Orenzo  
Conducono in studio Fiorenzo  
Alfieri, Claudio Montagna,  
Luigina Dagostino  
Scene di Bonizza  
Regia di Claudio Rispoli

### la TV dei ragazzi

### 17,45 I VIAGGI

Paesi, popoli e costumi nel  
mondo  
Presentati da Carlo Mauri  
Realizzazione di Giovanni  
Roccardi  
**L'ultimo paradiso**  
Regia di Folco Quilici  
Prod: Panopeu - Lux  
Seconda parte

### GONG

(Elira Pludach - Omogeneizzati  
Nipiol Buitoni - Dentifricio  
Paperino's)

### 18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali  
coordinati da Enrico Gastaldi  
**Il cuore e i suoi lettori**  
di Virgilio Sabel  
Consulenza di Franco Bona-  
cina  
Prima puntata

### 19,15 SEGNALE ORARIO

**INFORMAZIONI PUBBLICITARIE**  
(Società del Plasmon - For-  
maggio Parmigiano Reggiano -  
Ceramiche Marazzi)

### CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO  
(Edizione serale)

### ARCOBALENO

(SIP Società Italiana per  
l'esercizio telefonico - Biol -  
Doppio Brodo Star)  
**CHE TEMPO FA**

### ARCOBALENO

(Grappa Libarna - Tuc Parein -  
Confezioni Marzotto - Ma-  
terassi Pirelli - Nescafé  
Nestlé)

### 20 - TELEGIORNALE

Edizione della sera

## CAROSELLO

(1) Argo Fonderie Filiberti -  
(2) Cremidea Beccaro - (3)  
Bagnoschiuma Vidal - (4)  
Movil - (5) Olio extravergine  
di oliva Carapelli - (6) Mac-  
chine per cucire Necchi  
I cortometraggi sono stati rea-  
lizzati da: 1) O.C.P. - 2)  
B.B.E. Cinematografica - 3)  
Unifilm - 4) C.P.A. Centro  
Produzione Audiovisivi - 5)  
Studio K - 6) Gamma Film  
- Dentifricio Ultrabrait

### 20,40

### SENZA USCITA

di Enrico Roda  
**Inchiesta in casa Kluger**  
Collaborazione alla sceneg-  
giatura di Nazareno Marinoni  
e Salvatore Nocita  
Seconda puntata  
Personaggi ed interpreti:  
(in ordine di apparizione)  
Paolo Beltrami  
Silvano Tranquilli  
Il Presidente della Corte  
d'Assise Nino Pavese  
Il Pubblico Ministero della  
Corte d'Assise Leonardo Severini  
L'avvocato Quercioli Carlo Bagni  
L'avvocato Ferri Adolfo Milani  
Susy O' Sullivan Rita Guidarelli  
Il maggiordomo Riccardo Perucchetti  
Nunù Kluger Lucilla Mrolacchi  
Il giudice Fontana Nando Gazzolo  
Annelise Kluger Grazia Maria Grassini  
Lucio Kluger Aldo Massasso  
Marianna Kluger Cesaria Gheraldi  
Il Procuratore generale Guido Lazzarini  
Il professor Bartoletti Walter Maestosi  
Il commissario Trevisani Dario Mazzoli  
Il giardiniere Gianni Rubens  
Daniela Beltrami Cinzia Bruno  
Il Pubblico Ministero della Corte  
d'Assise d'Appello Giuseppe Fortis  
Il presidente della Corte  
d'Assise d'Appello Ugo Bologna  
Scene di Filippo Corradi  
Cervi Costumi di Franca Zucchelli  
Delegato alla produzione  
Nazareno Marinoni  
Regia di Salvatore Nocita

### DOREMI'

(Sita Yomo - Ortofresco Lie-  
big - Sapone Mantovani - Bel  
Boi - Saiva - Ariel - Grappa  
Bocchino - Zucchi Telerie)  
**21,45 VITTORIO DE SICA**  
Il regista, l'attore, l'uomo  
Soggetto e sceneggiatura di  
Peter Dragadze e Alfonso  
Leto  
Montaggio di Raimondo Cro-  
ciani  
Fotografia di Ennio Guar-  
nieri  
Musica di Manuel De Sica  
Regia di Peter Dragadze  
**BREAK**  
(Endotén Helene Curtis -  
Brandy René Briand - Rasoi  
Philips - Svelto - Amaro  
Don Bairo)

### 22,45 TELEGIORNALE

Edizione della notte

### CHE TEMPO FA

## 2 secondo

### 18,15 PROTESTANTESIMO

a cura di Giovanni Ribet  
**18,30 SORGENTE DI VITA**  
Rubrica settimanale di vita  
e cultura ebraica  
a cura di Daniel Toaff

### 18,45 TELEGIORNALE SPORT

**GONG**  
(Pepsodent dentifricio - For-  
maggio Mio Locatelli)

### 19 - LA PALLA E' ROTONDA

Un programma di Raffaele  
Andreassi  
Consulenza di Maurizio Ba-  
rendson  
2° - La geografia del calcio  
(Replica)

### INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

(Cera Overlay - Pasta del Ca-  
pitano - Olio vitamizzato  
Sasso)

### 20 - RITRATTO D'AUTORE

Un programma di Franco Si-  
miongini con la collaborazio-  
ne di S. Minniasi e G. V.  
Poggiali dedicato ai Maestri  
dell'Arte italiana del '900  
Le incisioni di Giorgio Mo-  
randi

Testo di Cesare Brandi  
Presenta Ilaria Occhini  
Regia di Luigi Costantini  
(Replica)

### ARCOBALENO

(Grappa Julia - Bagno Schi-  
ma Fa - D. Lazzaroni & C.)

### 20,30 SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

### INTERMEZZO

(Ferrocina Bisleri - Cotton  
Fioc Johnson & Johnson - For-  
maggio Starceme - Collants  
Bant - I Dixan - Rasoi Sun-  
beam - Landy Frères)

### 21 - OTTOPAGINE

Un programma con Franco  
Parenti

a cura di Corrado Augias  
Regia di Giacomo Battiao  
**- Mastro Don Gesualdo - di**  
Giovanni Verga

### DOREMI'

(Amaro Ramazzotti - Biol -  
Scottex Rowntree After  
Eight - Pollo Arena - Den-  
tificio Aquafresh - Liquore  
Strega)

### 21,20

### L'ORCHESTRA RACCONTA

Programma musicale di Piero  
Piccioni  
condotto da Maria Rosaria  
Omaggio

Testi di Carlo Bonazzi  
Orchestra diretta da Piero  
Piccioni

Scene di Tullio Zitkowsky  
Costumi di Silvio Betti  
Regia di Enzo Trapani  
Terza puntata

### 22,10 PAESE MIO

L'uomo, il territorio, l'habitat  
un programma di Giulio  
Macchi

Linguaggio moderno dell'ar-  
chitettura  
di Bruno Zevi  
Seconda parte

Trasmissioni in lingua tedesca  
per la zona di Bolzano

**SENDER BOZEN**  
SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE  
19 - Am runden Tisch  
Eine Produktion von Fritz Scrinzi

20,10-20,30 Tagesschau

# giovedì

## NORD CHIAMA SUD-SUD CHIAMA NORD

ore 12,55 nazionale

Un bilancio dell'attività turistica in Italia nella scorsa stagione, con particolare riguardo alle località del Sud: questo è il tema trattato nella puntata odierna di Nord chiama Sud-Sud chiama Nord. E la semplice enunciazione della parola « bilancio » sollecita la domanda: come è andata questa stagione? Ebbene dall'inchiesta condotta da Vittorio Mangili (riprese fatte da Antonio Mutarelli) risulta che la risposta a questo quesito si presenta secondo prospettive incredibilmente contrarianti. Non esiste in realtà una risposta, ma esistono parecchie risposte. Di-

VI/G

## SAPERE

ore 18,45 nazionale

Cuore è stato, forse, il libro più letto dagli italiani di tutte le generazioni, dalla fine dell'Ottocento ai ragazzi degli anni settanta. La lettura che viene proposta oggi riflette quindi l'interesse che intorno al libro si è sviluppato attraverso gli anni, ma vuole tenere conto soprattutto del giudizio critico delle nuove generazioni. Scolari delle elementari, studenti del liceo e dell'università sono stati invitati a ripensare alle pagine di Cuore e a interpretare tenendo conto dello spazio storico che ormai li divide dalla stesura del libro ma, soprattutto, a individuarne la vitalità e i limiti rispetto al presente. I giudizi sono stati molto diversi, passando dall'adesione quasi completa a un'analisi molto critica. (Servizio alle pagg. 137-142).

II/S

## SENZA USCITA: Inchiesta in casa Kluger

Seconda puntata



Maria Grazia Grassini è Annelise nel giallo

XII/2 Teatro italiano

## OTTO PAGINE

ore 21 secondo

Le « otto pagine » lette come al solito da Franco Parenti sono tratte oggi dal libro Mastro don Gesualdo di Giovanni Verga. Il Verga, scrittore catanesi e maggiore esponente della corrente verista, mira a fare della letteratura una fedele interprete della vita così com'è nella sua naturale bellezza e verità. I suoi romanzi sono improntati ad una eccezionale potenza d'espressione. Il Mastro

V/E

## L'ORCHESTRA RACCONTA - Terza puntata

ore 21,20 nazionale

Va in onda questa sera il terzo appuntamento con la « musica di commento », quella che viene comunemente definita colonna sonora. Il maestro Piero Piccioni, con una grande orchestra di 57 elementi, eseguirà alcuni fra i brani musicali più conosciuti di film altrettanto noti: La tempesta. C'era una volta (la favola di Cenerentola con Omar Sharif e Sophia Loren) e Fumo di Londra, il famoso pezzo dall'omonimo film di Alberto Sordi. Esegirà ancora Opus jazz, This guy's in love with you, Everything's all right, da

pende da ciascuna zona e da molti fattori diversi, ad esempio gli strascichi in Italia, ma soprattutto all'estero, dell'epidemia di colera che lo scorso anno aveva colpito in particolare il napoletano. Dopo la sosta in un'altra zona campione dell'inchiesta, la riviera adriatica intorno ad Ostuni, in Puglia (qui tra le nuove iniziative turistiche c'è da rilevare addirittura un parco di belyar feroci in libertà a Fasano) si arriva a segnalare il boom di Taormina e dintorni dove sta sorgendo, addirittura a Naxos, un centro residenziale per 10.000 posti letto. L'inchiesta tocca poi un altro aspetto del turismo: quello delle crociere per mare. (Servizio alle pagg. 39-42).

XII/6 Ralio

## LA PALLA E' ROTONDA

ore 19 secondo

La seconda delle cinque puntate dedicate alla storia del calcio è stata realizzata in Inghilterra, Brasile e Germania. Paesi, questi, scelti appositamente per dimostrare come il gioco, nel corso degli anni, si sia diversamente sviluppato ed abbia assunto i caratteri propri ed il differente modo di sentire delle rispettive popolazioni. Del tipo di gioco inglese (non si deve dimenticare che il calcio è nato appunto in Inghilterra) parlano un noto giornalista-scrittore, Glanville, e due vecchi campioni degli anni '40-'50, Finney e Wright. Fra le testimonianze raccolte sul gioco latino-americano il programma di Andreassi e Barendson propone quella certamente significativa di Pelé. Infine ascolteremo i campioni tedeschi Netzer e Beckenbauer.

# CARAPELLI questa sera in carosello

presenta:  
il gioco  
della ruzzola



5 Kg. di olive  
per ogni litro  
di olio Carapelli

**Carapelli**  
FIRENZE

una tradizione di genuinità

# radio

giovedì 17 ottobre

## calendario

IL SANTO: S. Ignazio d'Antiochia.

Altri Santi: S. Vittorio, S. Alessandro, S. Mariano, S. Fiorenzo, S. Margherita Maria Alacoque. Il sole sorge a Torino alle ore 6,45 e tramonta alle ore 17,42; a Milano sorge alle ore 6,40 e tramonta alle ore 17,35; a Trieste sorge alle ore 6,28 e tramonta alle ore 17,18; a Roma sorge alle ore 6,21 e tramonta alle ore 17,27; a Palermo sorge alle ore 6,16 e tramonta alle ore 17,26; a Bari sorge alle ore 6,05 e tramonta alle ore 17,08.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1849, muore a Parigi il pianista e compositore Frédéric Chopin.

PENSIERO DEL GIORNO: La memoria opera come la lastra della camera oscura: concentra tutto e dà un'immagine molto più bella dell'originale. (Schopenhauer).

14955



Magda Laszlo canta in « Musicisti italiani d'oggi » alle ore 12,20 sul Terzo

## radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 16,30 Radiogiornale in inglese, portoghese, francese, spagnolo, tedesco, polacco, 19,30 Orizzonti cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Medicina in progresso: Recent acquisizioni in campo orOTORINOLARINGOIATRICO, del Prof. Giacchino Ceresia - Xilografia - Mane nobiscum, di Don Carlo Cesarini. 20,30 S. Vito - Attualità - S. Santo Rosario. 21,30 Die Okumenie und die Einheit der Menschen, von Jan Kardinal Willebrands. 21,45 Swedish Ecumenical Council. 22,15 Temas de actualidad: Magistério. Episcopio per occasione del Ano Mundial de la población. 9 Radiogiornale ecologico: la presentación en el estadio del Sínodo, por Félix Juan Cebases SJ. La jornada sindical. 23 Ult'ora: Notizie - File. Diretta con gli emigrati italiani, a cura del Patronato ANLA - Momeno dello Spirito, di Mons. Antonio Pongelli: Scrittori classici cristiani - Ad Jesum per Marium. (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 6,55 Le consolazioni. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia. Notizie sulla giornata. 9 Radiogiornale. Informazioni. 12 Notiziario. 12,30 Rassegna stampa. 12,35 Notiziario - Attualità. 13 Due note in musica. 13,10 Dischi. 13,25 Rassegna d'orchestre. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Rapporto. 17,45 Arti figurative (Replica del Seconde). Programma 6,30. Pomeriggio - passato. Rassegna quasi interdisciplinare di Maurice Latel. Sonorizzazione di Gianni Trog. Regia di Battista Klaingutti. 17,15 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Viva la terra! 18,30 Luigi Boccherini. Sinfonia in do minore op. 41 (Revisione Pina Caselli). (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Enrico Colli). 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport.

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

# N nazionale

### 6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte) Antonio Salieri: Sinfonia in re maggiore - La Veneziana. - Allegro assai - Andantino grazioso - Presto (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Carlo Franci) • Robert Schumann: Larghetto e scherzo, dalla "Sinfonia in re maggiore" (in (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein).

### 6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte) Samuel Barber: Souvenir per due pianoforte: "Waltz, Schottish, Pas de deux - Two steps, Hesitation-Tango - Galop" (Duo pianistico Rollino-Shetef) • Edvard Grieg: Marcia triunfale, dalla "suite - Sigurd Jorsalfar" (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy).

### 7 — Giornale radio

7,12 IL LAVORO OGGI Attualità economica e sindacale a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 MATTUTINO MUSICALE (III parte) Giacomo Puccini: Balsamo e Duveture (Orchestra - Philharmonia Promenade - diretta da Adrián Boult) • Piotr Illich Ciajkowski: I capricci di Oxana: Danza dei zaporoghi (Orchestra del Gran Teatro di Mosca diretta da Mihail Pechajew) • Johann Strauss: Voci di primavera (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Clemens Krauss)

### 7,45 IERI AL PARLAMENTO

### 8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

### 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Pallottino-Dalla: Anna bell'Anna (Lucio Dalla). • Anna-Pieretti-Zanon-Malgiglio: Caro amore mio (Rosanna Fratello) • Eliseo-Magno-Zenga: E dico ciao (Linda Fiorini). • Maggi: L'individuo (Giovanni Sartori). • Manzoni: Raccontami di te (Bruno Martino) • Capurro-Gambardelle: Lily Kang (Miranda Martino) • Bigazzi-Savio: Perché ti amo (I Calamonti) • Livraghi: Quando m'innamoro (Arturo Mantovani)

### 9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Renzo Giovampietro

### Speciale GR (10-15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

### 11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

### 12 — GIORNALE RADIO

### 12,10 Quarto programma

Sussurri e grida di Maurizio Costanzo e Marcello Casco

— Amaro 18 Isolabella

(Il testo è tratto da « Le avventure di Rocambole », edito in Italia da Garzanti) (Replica)

— Gim Gim Invernizzi

### 15 — Giornale radio

### 15,10 PER VOI GIOVANI

con Raffaele Cascone e Paolo Giacchio

Realizzazione di Paolo Aleotti

### 16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Vladimiro Cajoli e Vincenzo Romano

Regia di Ernesto Cortese

### 17 — Giornale radio

### 17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 Programma per i ragazzi

### 17,40 TARTA VA LA GATTA AL LARDO...

a cura di Renata Paccari e Giuseppe Aldo Rossi

### 18 — Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfiori

Regia di Cesare Gigli

### 13 — GIORNALE RADIO

### Il giovedì

Settimanale del Giornale Radio

### 14 — Giornale radio

### 14,05 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato

Realizzazione di Pasquale Santoli

— Sottilete Extra Kraft

### 14,40 IL RITORNO DI ROCAMBOLE

di Ponson du Terrail

Traduzione di Milena Azzolini

Adattamento radiofonico di Giancarlo Badessi e Giancarlo Cobelli

14° episodio

Rocambole Paolo Ferrari

Il duca di Sallanderra

Renzo Ricci

Venture Vittorio Sanipoli

Il visconte Andrea Corrado De Cristofaro

Zampa Mario Bardella

Il conte de Château-Mailly Antonio Guidi

La Fipart Cecilia Polizzi

Regia di Umberto Benedetto

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

### 19 — GIORNALE RADIÒ

### 19,15 Ascolta, si fa sera

### 19,20 Sui nostri mercati

### 19,30 Dal Festival del Jazz di Lubiana 1973

### Jazz concerto

con la partecipazione del Quartetto Jazz di Zagabria, dei violinisti Richard Powell, Finn Ziegler, Czaba Deseo e Zbigniew Seifert

### 20,20 MARCELLO MARCHESI

presenta:

### ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Dino De Palma

### 21 — GIORNALE RADIO

### 21,15 MUSICA FOLKLORICA DALLA SERBIA

### 21,45 QUANDO NASCISTI TU

Ricerche popolari e incontri con la gente

a cura di Ettore De Carolis e Sandro Merli

2. I lavori domestici e la madre

### 22,15 CONCERTO DEL PIANISTA PIER-LUIGI CAMICIA

Sergei Prokofiev: Sonata n. 7 op. 83: Allegro inquieto - Andante caloroso - Precipitato • Franz Liszt: Leggenda n. 2, • San Francesco da Paola che cammina sulle onde • (Revisione di Felice Boghen) • Ferruccio Busoni: Gaietta, dai • Klavierstücke •

### 22,45 LA VOCE DI DIANA ROSS

### 23 — OGGI AL PARLAMENTO

### GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura



# questa sera CAROSELLO MOLINARI



con Paolo Stoppa

## CALDERONI è durata



**CIMOX** la collaudatissima serie di pentole e articoli per cucina, in acciaio inox 18/10 di altissima qualità ed elevato spessore. Bordi arrotondati, fondo triplofusore, manici in melamina, lavorazione accuratissima. Oltre 28 articoli, in 86 diverse misure, acquistabili separatamente, per formarsi una splendida batteria. Il termovasellame Trinox si lava tranquillamente nelle normali lavastoviglie. Condensa l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce qualità, perfezione e durata. È uno dei prodotti

20022  
Casale Corte Cerro  
(Novara)

**CALDERONI fratelli**

# TV 18 ottobre

## N nazionale

### 12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

### Il cuore e i suoi lettori

di Virgilio Sabel

Consulenza di Franco Bonacina

Prima puntata  
(Replica)

### 12,55 CRONACA

a cura di Raffaele Siniscalchi  
Insieme agli abitanti di Alberese

### Il Parco dell'Uccellina

### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

#### BREAK

(Decal Bayer - Aperitivo Cynar)

### 13,30-14,10

## TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO  
(Prima edizione)

### 17 — SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

### GIROTONDO

(Safilo - Editrice Giochi)

### per i più piccini

### 17,15 TUTTO IN MUSICA

Un programma a cura di Teresa Buongiorno e Vieri Razzini  
con Sergio Endrigo  
Regia di Lino Proccaci

### la TV dei ragazzi

### 17,45 NAPO, ORSO CAPO

Un cartone animato di W. Hanna e J. Barbera  
In paracatadiso sullo zoo  
Prod.: C.B.S.

### 18,45 LETTERE IN MOVIOLA

Conduce Aba Cercato  
con Maria Cristina Misciano e Roberto Pace  
Regia di Eugenio Giacobino

### GONG

(Maglieria Stellina - Nesquik  
Nestlé - Vernel)

### 18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

### Contropiede

a cura di Duccio Olmetti

Consulenza di Aldo Notario

Regia di Guido Arata

Prima puntata

### 19,15 TIC-TAC

(Aqua Velva Williams - Doria  
Salsi - Compagnia Italiana  
Sali - Pentole Moreta - Sughi  
Star - Pacioccino G.I.G.)

### SEGNALE ORARIO

### CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO  
(Edizione serale)

### ARCOBALENO

(Gied Johnson Wax - Armando Curcio Editore - Olio semi vari Giglio Oro)

### CHE TEMPO FA

### ARCOBALENO

(S.I.S. - Fiesta Ferrero - Ace - Sottilette extra Kraft - Cucine componibili Germai)

20 —

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

### CAROSELLO

(1) Buondi Motta - (2) Coperte di Somma - (3) Molinari - (4) Pannolini Lines Notte - (5) Candy Elettrodomestici - (6) Macchine fotografiche Polaroid

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) I.T.V.C. - 2) Registi Pubblicitari Associati - 3) Massimo Saraceni - 4) Arno Film - 5) Bozzetto Produzioni Cine TV - 6) I.T.V.C.

— Caffè Lavazza

20,40

## STASERA - G7

Settimanale di attualità  
a cura di Mimmo Scarano

### DOREMI'

(Rosti Moulinex - Amaro Petrus Boonelux - Battitappeti Hoover - Vini Folonari - Fette Biscottate Buitoni Vitaninizzate - Chlorodont - Aperitivo Rosso Antico)

21,45 ASIA IN NOTE

Un viaggio in Oriente  
con l'orchestra diretta da Rolf Hans Müller  
Presenta Marisa Sacchetto  
Seconda ed ultima parte

### BREAK

(Argo Fonderie Filiberti - Rasoio Bonded - Amaro Jorghe - Biol - Bitter Campari)

22,30 VIAGGIO NEL TEMPO  
DELLA SICILIA NORMANNA  
Un documentario di Ugo Fasano

22,45

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

### CHE TEMPO FA

Trasmissioni in lingua tedesca  
per la zona di Bolzano

### SENDER BOZEN

### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Tierlexikon

• Der indische Elephant - Filmbilder von Ivan Tors  
Verleih: Videophon

19,30 Wie ein Träne im Ozean  
• Abfall -, Teil II  
Fernsehspiel von Helmut Pigge nach einem Roman von M.

Sperber  
Die Personen u. ihre Darsteller:  
Josmar Martin Lütge

Faber Günther Mack

Soennecke Herbert Stass

Heita Hans-Joachim Sack

Irma Renate Zillen

Ema Maria Körber

Claessen Rolf Boye

Hannes Franz Rudnick

Max Franz Josef Salie

und andere

Regie: Fritz Umgeiter

Verleih: Bavaria

20,10-20,30 Tagesschau

## 2 secondo

### 18,45 TELEGIORNALE SPORT GONG

(Pentolame Aeternum - Toy's Clan giocattoli)

### 19 — VIAGGIO DI RITORNO

da un racconto di Giuseppe Cassiari

Personaggi ed interpreti:

Francesco Carnevale

Quinto Parmeggiani

Michele Carnevale

Andrea Matteuzzi

Andrea trentenne

Antonio Casagrande

Adelina Evi Maltagliati

Madre di Andrea Halina Zalewska

Andrea tredicenne

Carlo De Carolis

Gemy Alessandro D'Alatri

Susy Eliana De Santis

Mary Helen Campbell

Il padre di Andrea Omero Gargano

Scene di Eugenio Liverani

Costumi di Iva Michelassi

Regia di Enrico Colosimo

(Replica)

### TIC-TAC

(Dorli Mobili - Caffè Hag - Omogeneizzati al Plasmon)

### 20 — RITRATTO D'AUTORE

Un programma di Franco Simongini con la collaborazione di S. Miniussi e G. V. Poggiali dedicato ai Maestri dell'Arte italiana del '900

Le incisioni di Luigi Bartolini

Testo di Paolo Volponi

Presenta Ilaria Occhini

Regia di Luigi Constantini

(Replica)

### ARCOBALENO

(Dentifricio Aquafresh - Ferretti Branca - Gran Pavesi)

### 20,30 SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

### INTERMEZZO

(Sapone Fa - Coimbra cioccolatini - Pulitore fornelli Fortissimo - Brandi Vechia Romagna - Stile Warm Morning - Brodo Knorr - BioPresto)

— Sapone Palmolive

### 21 — UN MESE PER MORIRE

di Janet Green

Riduzione televisiva di Giacomo Colli

Traduzione di Laura Della Rosa

Personaggi ed interpreti:  
(in ordine di apparizione)  
Lesley Paul

Maria Teresa Sonni

Peggy Thompson

Gabriella Pallotta

Ciro Giorgio

Carlo Giuffrè

Bébé Milly

Malcom Emilio Bonucci

Fenton Fernando Cejati

Eddy Valerio Ruggeri

Burns Mario Ercichini

Elliot Pino Cuomo

Younger Mario Laurentino

Scene e arredamento di Giuliano Tullio

Costumi di Grazia Leone Guarini

Regia di Giacomo Colli

Nell'intervallo:

**DOREMI'**

(Té Star - Maionese Calvè - Baby Shampoo Johnson & Johnson - Silvestre Alemania - Orologi Omega - Armando Curcio Editore - Brandy Stock)

## CRONACA V/A Varie

### ore 12,55 nazionale

Il programma a cura di Raffaele Siniscalchi, come già lo stesso titolo annuncia, ha come temi centrali fatti di cronaca che vengono clamorosamente alla luce e sono di grande interesse sociale: il punto essenziale è che questi fatti sono inquadrati nella dimensione più ampia dell'interesse collettivo. Per questo terzo incontro, lo spazio è dato dal "Parco dell'Uccellina" in Mammiano, e tratta di uno dei pochi parchi naturali, per il quale esiste un progetto di regolamentazione. Il fatto di cronaca era dato nella notizia di speculazioni edilizie, nate sul parco con relative vendite di terreni e totale fine di un altro naturale habitat della flora e della fauna mediterranea. Clamorosamente, nel corso dell'inchiesta, ci si è trovati di fronte all'inesistenza di tali forme speculative: clamorosamente, perché di solito le popolazioni vicine ai parchi sono favorevoli alle lottizzazioni e vendite. Gli abitanti di questa zona hanno invece tenacemente difeso il loro patrimonio naturale ed hanno ribadito il loro legame con la terra da loro bonificata, preferendo il loro ruolo tradizionale di agricoltori, piuttosto che arricchirsi a danno della comunità. Di fronte a questo rovesciamento della notizia di cronaca si è aperto un dibattito in una assemblea con gli stessi cittadini e le autorità del luogo. (Servizio alle pag. 39-42).

II/s

## VIAGGIO DI RITORNO



Evi Maltagliati ha la parte di Adelina

II/s

## UN MESE PER MORIRE

### ore 21 secondo

La molla che condiziona la commedia è un'ingenua e puerile mania della protagonista, Lesley, moglie di Max Paul. Giovane, graziosa ed elegante, oltre che titolare di un vistoso patrimonio, questa moglie ideale è però una gran bugiarda. Fin da bambina, per costringere il padre a soddisfare tutti i suoi capricci, Lesley si è abituata a inventare sul suo conto storie inverosimili. Un vizio di cui non si è liberata neppure dopo il matrimonio, per cui il marito la considera ormai poco meno di una mitoman. Per questo, quando una voce ignota la minaccia di morte per telefono e lei, spaventata, cerca protezione a destra e a sinistra, nessuno le crede. Meno degli altri il marito. La donna è perciò costretta ad affrontare da sola le minacce sempre più ossessionanti dello sconosciuto. Alla

## SAPERE: Contropiede V/G- Prima puntata

### ore 18,45 nazionale

Con questa puntata inizia una serie di sette trasmissioni che la rubrica Sapere dedica al mondo del calcio italiano. Come è nello spirito della rubrica, lo sport non sarà visto come momento di consumo, ma come momento di riflessione. La puntata di oggi, l'unica ad avere una portata, diciamo, internazionale, si occupa del Campionato del Mondo di calcio. La critica non è rivolta a questo ultimo Campionato o ad un altro, ma alla formula in sé che brucia nel giro di pochi giorni cifre da capogiro e le migliori energie di coloro che si occupano di sport. All'insedia dello sport si mescolano e si confondono falsi valori; per i Paesi più deboli partecipare ai Campionati diventa un fatto di orgoglio nazionale, per le nazioni più ricche è un ulteriore mezzo di affermazione. Nel caso dell'Italia seguiremo la nostra partecipazione ai Campionati, finita assai presto con l'eliminazione al primo turno, attraverso i desideri e le frustrazioni dei nostri emigrati in Germania; vedremo che per molti le possibili affermazioni della Nazionale sono un mezzo per dimenticare, anche se per una giornata sola, la durezza dell'emigrazione, lontani dalla propria terra e dagli affetti più cari. (Servizio alle pag. 137-142).

### ore 19 secondo

Viaggio di ritorno, con la regia di Enrico Colosimo, porta sul video un brano del romanzo Aria cupa che Giuseppe Casseri scrisse nel 1952. Protagonista è Andrea, brillante professionista trentenne che torna, dopo una assenza di vent'anni, al paese natio, Rodi Garganico, per visitare il suo padrone, Michele Carnevale. Nel viaggio affiorano i ricordi, gli episodi della fanciullezza, i giochi, la festa della cresima, le gite in campagna col padrone, i festosi ritorni dal collegio per le vacanze estive, poi il grosso episodio "fulcro del racconto": l'arrivo dall'America del figlio del padrone, Francesco Carnevale, con la moglie Mary e i figli George e Suzy. Un episodio che ha lasciato un ricordo indelebile nell'anima di Andrea perché ha rivelato molte cose, differenze profonde, incompatibilità di una civiltà arcaica, e tuttavia a misura di uomo, nei confronti di un'altra civiltà: quella che oggi si chiama la civiltà dei consumi.

fine, però, l'angoscia che la tortura diviene così corrosiva da suscitare in Max il dubbio che, una volta tanto, sua moglie dica la verità. Chi è il misterioso persecutore di Lesley? Dare una risposta ad un interrogativo così drammatico diviene per Max un impegno al quale egli si applica con un zelo che sembra centuplicato dal desiderio di farsi perdonare dalla moglie l'immeritata sfiducia finora ad alzarsi espressa nei suoi confronti. Ma, a questo punto, si impone l'obbligo di non compromettere la sorpresa di questo giallo psicologico tutto improntato sulle risorse della pura «suspense». Un tipo di spettacolo, dunque, fatto apposta per concedere al pubblico il piacere di giocare per un'ora, in prima persona, il ruolo eccitante dell'investigatore, ansioso di individuare al più presto il bandito di una matassa ingarbugliata.

## ASIA IN NOTE - Seconda ed ultima parte

### ore 21,45 nazionale

La tournée di una grande orchestra tedesca nei Paesi dell'Estremo Oriente viene seguita in questa trasmissione, a metà fra spettacolo musicale e documentario turistico: infatti unisce alle esibizioni dei cantanti, techesi e del luogo, la visione di Paesi ricchi di fascino. Lo spettatore potrà vederli seguendo i rappresentanti del gruppo nelle loro vesti di turisti, quegli stessi che poi daranno vita con le loro esibizioni alle varie serate

registrate nei locali e nei teatri. Nella seconda parte, in onda questa sera, da Manila si arriva ad Hong Kong, al golfo più bello del mondo e alla città dove i contrasti assoluti sono la nota dominante (giacimenti e abitazioni sull'acqua, razionalità occidentale e le forme di misticismo superstizioso, come nel «Giardino della tigre» il cui tocco tutto guarisce); poi il gruppo giungerà in India fino alla Grande Muraglia, Guida e presentatrice è la cantante italiana Marisa Sacchetti.

Questa sera su break Z



## JORGHE

vi ricordiamo:

vecchia asolo riserva  
la grappa... Grappa!

LA ROCCA D'ASOLO s.a.s. distillati liquori Asolo (TV)

Dal 18 al 28 ottobre 1974  
a GENOVA

Insieme con il Salone Internazionale delle attrezzature subacquee, che giunge quest'anno alla sua quarta edizione, il Salone Nautico Internazionale di Genova si presenta tra le più vaste ed autorevoli rassegne mondiali con notevole incidenza sul mercato internazionale delle imbarcazioni, degli accessori ed attrezzature riguardanti la nautica da diporto.



PANEANGELI

domani sera in ARCOBALENO 2

venerdì 18 ottobre

IX/c

## calendario

IL SANTO: S. Luca evangelista.

Altri Santi: S. Asclepiade, S. Gregorio, S. Trifonia, S. Cirilla.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,46 e tramonta alle ore 17,40; a Milano sorge alle ore 6,42 e tramonta alle ore 17,33; a Trieste sorge alle ore 6,29 e tramonta alle ore 17,17; a Roma sorge alle ore 6,21 e tramonta alle ore 17,25; a Palermo sorge alle ore 6,17 e tramonta alle ore 17,25; a Bari sorge alle ore 6,06 e tramonta alle ore 17,06.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1955, muore a Madrid il filosofo José Ortega y Gasset. PENSIERO DEL GIORNO: Il tempo dissipa nello splendido etere la solida singolarità dei fatti. (Emerson).

21 6983



Franco Corelli interpreta una pagina dal « Faust » di Gounod nella « Galeria del melodramma » in onda alle ore 8,55 sul Secondo Programma

## radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 Quarto d'ora della settimana, dedicato agli inferni. 19,30 Radiogiornale cristiano. Notiziario italiano. Oggi nel mondo: Il Sinodo dei Vescovi, servizio di Pierfranco Pastore - L'uomo e il futuro, a cura di P. Qualberti Giachi: • Maurizio Flick: Il mondo che verrà - Crociata dell'Anno Santo, punto di riflessione sulla finezza - Il grandeocabusum, di Don Carlo Castagnetti. 20,45 Dialogo con i sacerdoti (P. Pierre Moreau). 21 Santo Rosario. 21,30 Aus dem Vatikan, von Damasus Buttman OFM. 21,45 Scripture for the Layman: You'd like Luke. 22,15 A Concordata portuguesa non contesto di obbedienza, per A. Fontana. 22,30 Teologia del testimone cristiano: le opere del Sinodo, per Manuil Alcalá SJ. La giornata sinodale. 23 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito, di Mons. Pino Scabini: Autori cristiani contemporanei - Ad Iesum per Mariam - (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### I Programma

6 Dischi vari, 6,15 Notiziario, 6,20 Concertino del mattino, 7 Notiziario, 7,05 Lo sport, 7,10 Musica varia, 8 Informazioni, 8,05 Musica varia - Notizie sul giornalismo, 9 Radio mattina, 10 Informazioni, 12 Musica varia, 13,15 Radiotorna, stampa, 12,30 Notiziario - Attualità - 13 Due note - musica, 13,10 Dischi, 13,25 Orchestra Radiosa, 13,50 Cineorgani, 14 Informazioni, 14,05 Radio 2-4, 16 Informazioni, 16,05 Rapporti '74: Spettacolo (Pubblico Secondo Programma), 16,35 Ora serena: Una registrazione di Antonio Scarpelli destinata a chi soffre, 17,15 Radio gioventù, 18 Informazioni, 18,05 La giostra dei libri (Prima edizione), 18,15 Aperitivo alle 18. Programma discografico a cura di Gigi Fantoni, 18,45 Cronaca della Svizzera italiana, 19 Intermezzo, 19,30 Notiziario, 19,45 Musica varia, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Un giorno un tema, Situazioni, fatti, e avvenimenti notiziari, 20,30 Mosaico musicale, 21 Spettacolo di varietà, 22 Informazioni, 22,05 La giostra dei libri.

### 6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte) Luigi Borcherini: Sestetto in mi bemolle maggiore, per archi (London Baroque Ensemble), diretta da Karl Hassel & François Joseph Hassel. Adagio cantabile, allegro assai, dalla Sinfonia in sol maggiore n. 94 - La sorpresa - (Orchestra Filarmonica di Oslo diretta da Oivin Fieldstadt)

### 6,25 Almanacco

### 6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Antonín Dvořák: Finale: Allegro con brio, da « Trio in fa op. 65 » (Trio « Suk ») • Ottorino Respighi: La fontana di Roma, poema sinfonico: La fontana di Villa Giulia, all'alba - La fontana del Tritone al mattino - La fontana di Trevi al meriggio - La fontana di Villa Medici al tramonto (Orchestra Sinfonica delle NBC diretta da Arturo Toscanini)

### 7 — Giornale radio

### 7,12 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

### 7,25 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Johannes Brahms: Danza ungherese n. 4 in fa maggiore (Orchestra Sinfonica di Amburgo diretta da Hans Schmidt-Isserstedt) • Pablo Luna: Danza indiana della zarzuela - « Al nido judo » (Orchestra Sinfonica della Radio Spagnola diretta da Igor Markevitch) • Ferruccio Busoni: Fantasia per un Organvalzer (Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi)

### 13 — GIORNALE RADIO

### 13,20 Una commedia in trenta minuti

#### IL VIAGGIO DEL SIGNOR PERICHON

di Eugenio Labiche

Traduzione di Marcel Le Duc Riduzione radiofonica di Belisario Randone con Gianni Bonagura Regia di Gennaro Magliulo

### 14 — Giornale radio

### 14,05 LINEA APERTA

Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di SPECIALE GR

### 14,40 IL RITORNO DI ROCAMBOLE

di Ponson du Terrail

Traduzione di Milena Azzolini Adattamento radiofonico di Giancarlo Badesi e Giancarlo Cobelli 15° episodio

Rocambole Paolo Ferrari Venture Vittorio Sanpòll

Il visconte Andrea Corrado De Cristofaro

Zampa Mario Bardella

Il conte de Château-Maillé Antonio Guidi

La Fipart Cecilia Polizzi

Un cencialeo Lucio Rama

Un domestico Gianni Esposito

Due stallieri Dante Biegioni

Giorgio Gusso

### 19 — GIORNALE RADIO

### 19,15 Ascolta, si fa sera

### 19,20 Sui nostri mercati

### 19,30 Concorso canzoni UNCLA

con la partecipazione di Laura Adani, Giuliano Besson, Claudio Gorlier, Franco Nebbia, Anna Vanner

Realizzazione di Maria Grazia Cavagnino

Terza selezione

### 20,20 MINA

presenta:

### ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

Regia di Dino De Palma

### 21 — GIORNALE RADIO

### 7,45 IERI AL PARLAMENTO

### 8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali del stamane

### 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Cabano-Forlai-Reverberi-Di Barri: Questa amaro assurdo (Nicola Di Barri) • Bardoni-Renato Zero: Dipedendo (Ornela e Monella) • Giulietta-Miro-Caravelli bianchi (Luisa Torrisi) • Sanguineti-Vinciguerra: E' già finita (Milva) • Faraoone-Ruggeri: Lu prim'm' amore (Fausto Cigliano) • Bigazzi-Bella: Mi... ti... amo (Marcella) • Ricchi-Vander-Baldini: Diario (Equipe 84) • Titogolla: Il tempo della vita (Walter Rizzi)

### 9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Renzo Giovampietro

### Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

### 11,10 INCONTRI

Un programma a cura di Elena Doni

### 11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

### 12 — GIORNALE RADIO

### 12,10 Quattro big delle colonne sonore

Burt Bacharach, Lalo Shifrin, Henry Mancini, Isaac Hayes

Alberto Archetti

Mario Cassigoli

Maria Grazia Fei

Liliana Vannini

### Regia di Umberto Benedetto

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

(Il testo è tratto da « Le avventure di Rocambole », edito in Italia da Garzanti) (Replica)

Gim Gim Invernizzi

### 15 — Giornale radio

### 15,10 PER VOI GIOVANI

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccone

Realizzazione di Paolo Aleotti

### 16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Vladimiro Cajoli e Vincenzo Romano

Regia di Ernesto Cortese

### Giornale radio

### 17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presente MASSIMO CECCATO

Programma per i ragazzi

### IL GONFALONE

a cura di Franca Casale

### 18 — Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfiori Regia di Cesare Gigli

### 21,15 Dall'Auditorium della RAI

### I CONCERTI DI NAPOLI

Stagione Pubblica delle Radiotelevisioni italiane

Direttore

### Wilfried Boettcher

Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 86 in re maggiore: Adagio, Allegro spiritoso, Capriccio (Largo) - Minuetto (Allegretto) - Finale (Allegro con spirito) • Christoph Willibald Gluck: La danza, componimento drammatico pastorale in un atto di Pietro Metastasio (Nice: Elisabeth Speiser, soprano; Tirs: Gerald English, tenore)

Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana

- Al termine: Vestigia dell'arte romana. Conversazione di Giovanni Passeri

### 22,40 RICORDANDO I PLATTERS

### 23 — OGGI AL PARLAMENTO

### GIORNALE RADIO

I programmi di domani

Buonanotte

Al termine: Chiusura

## radio lussemburgo

### ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

- 6 — IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da Adriano Mazzolati
- 7,30 Giornale radio** - All' termine: Buon viaggio - FIAT
- 7,40 Buongiorno con Leo Orme, Michel Delphos, Franco Goldani** - Invernizzi Invernizzi
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 COME E PERCHE'** Una risposta alle vostre domande

- 8,55 GALLERIA DEL MELODRAMMA** Gioacchino Rossini. La pie voleuse: « Il mio piano è preparato » (Basso Fernando Corena) - Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni) • Gaetano Donizetti: Lucia di Lammermoor, dolce e d'amore castel natio » (Soprano Maria Chiara - Orchestra del Teatro di Vienna diretta da Nello Santi) • Charles Gounod: Faust - Laissez-moi contempler ton visage (Joan Sutherland soprano) - Franco Cesarini - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonynge) • Giuseppe Verdi: Aida - Ritorna vincitor (Soprano Tamara Milashkina - Orchestra del Teatro Bolshoi diretta da Mark Ermler)
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 Il ritorno di Rocambole** di Ponson du Terrail - Traduzione di Milena Azzolini - Adattamento radio-

- 13 — Lello Lutazzi presenta: HIT PARADE** Testi di Sergio Valentini
- Mass Alemagna
- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Pino Caruso presenta: Il distintissimo** di Enzo Di Pisa e Michele Guardi Regia di Riccardo Mantoni
- 13,50 COME E PERCHE'** Una risposta alle vostre domande

- 14 — Su di giri** (Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali) Rice-Weber: Superstar (Armando Sciascia) • Minellon-Balsamo: Bugliardi noi (Umberto Balsamo) • Bellivoglio-Carpi: In prima persona (Donatella Moretti) • Bigazzi-Savio: Il campo delle fragole (Il Camaleonte) • Coccianti: Bella senz'anima (Riccardo Coccianti) • Prokop: Pretty lady (Lightouse) • Chinn-Chapman: Devil's gate drive (Suzi Quatro) • Calvi: Marina (Pino Calvi)
- 14,30 Trasmissioni regionali**

## 19,30 RADIOSERA

- 19,55 Supersonic** Dischi a mach due
- Mae! Amateur hour (Sparks) • Wilson: Chained (Rare Earth) • Grant: Black sunned blue eyed boy (Mac and Katie Kissoon) • Gaha: Cuckoo (Little Sammy Gaha) • Reff-Mc Carty-Sandwell-Smith: Shapes of things (Nazareth) • Marley: I shot the sheriff (Eric Clapton) • Fusco-Falvo: Dicentello vuje (Alan Sorrenti) • Campbell: (Reach out) Help your fellow man (John Campbell) • Hickey-Lynch: Out on the road (The Hollies) • Venditti: Campo di fiori (Antonello Venditti) • Goldmann-Stewart: Baroni samedì (10 C.C.) • Holder-Lee: The bangin' man (Slade) • Robertson: Stage fight (The Band) • Palmer-King: Jazz man (Carole King) • Lavezzi-Mogol: Come una zanzara (Il Volo) • Sayer-Courtney: Long tall glasses (Leo Sayer) • Minellon-Abbate-Borra: Sola qualcosa in più (Il Segno dello Zodiaco) • Parritt-Lancaster: Drifting away (Status Quo) • Harley: Psychocom (Cockney Rebel) • Jones-Keyworth: Rock'n roll boogie man (Albatrose) • Kortchmar-Sklar: Doing the

fonico di Giancarlo Badessi e Giancarlo Cobelli - 15° episodio Rocambole Paolo Ferrari Venture Vittorio Sanipoli Il visconte Andrea Corrado De Cristofaro Zampa Mario Bardella Il conte de Château-Maillé La Fipart Antonio Guidi Un cencioio Cecilia Polizzi Lucio Rama Un domestico Gianni Scopito Due stallieri Domenico Bisogni Giorgio Gusso Alberto Archetti Mario Cassigoli Alcuni servi Maria Grazia Fei Giacomo Vannini Regia di Umberto Benedetto

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI (Il testo è tratto da « Le avventure di Rocambole », edito in Italia da Garzanti) Gim Gim Invernizzi

## 9,55 CANZONI PER TUTTI

10,30 Giornale radio

## 10,35 Dalla vostra parte

Una trasmissione di Maurizio Costanzo e Giorgio Vecchiatto con la partecipazione degli ascoltatori e con Enza Sampò

Nell'int. (ore 11,30): Giornale radio

## 12,10 Trasmissioni regionali

## 12,30 GIORNALE RADIO

## 12,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni — Crema Clearasil

- 15 — Libero Bigiaretti presenta: PUNTO INTERROGATIVO** Fatti e personaggi nel mondo della cultura

**15,30 Giornale radio** Media delle valute Bollettino del mare

**15,40 Federica Taddei e Franco Torti** presentano:

## CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di Franco Cuomo e Franco Torti

Regia di Giorgio Bandini

Nell'intervallo (ore 16,30): Giornale radio

## 17,30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla Seconda edizione

## 17,50 CHIAMATE ROMA 3131

Colloqui telefonici con il pubblico condotti da Paolo Cavallina con la collaborazione di Vito Baldassare

Nell'intervallo (ore 18,30): Giornale radio

- meatball (The Section) • Pagliucca-Tagliapietra: Frutto acero (Le Orme) • Olmar: Tio pepe (Charlie Mills Instrumentals) • Cassella-Luberti-Cocciante: Bella senz'anima (Riccardo Cocciante) • Buffy Saint-Marie: Sweet fast hooker blue (Buffy Saint-Marie) • Mc Queen: Fair warnin (Leon Haywood) • Hurley-Wilkins: Salvation lady (The Hues Corporation) • Casey-Finch: Look at you (George Mc Rae) • Wonder: You haven't done nothin' (Stevie Wonder) • Williams: Machine gun (Commoners) • Lubiam modi per uomo**

**21,19 Pino Caruso presenta: IL DISTINTISSIMO** di Enzo Di Pisa e Michele Guardi Regia di Riccardo Mantoni (Replica)

**21,20 Carlo Massarini** presenta:

## Popoff

**22,30 GIORNALE RADIO** Bollettino del mare

**22,50 Leonida Répaci presenta: L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Fiorella

**23,29 Chiusura**

- 8,30 TRASMISSIONI SPECIALI** (sino alle 9,30)

## Concerto del mattino

Muzio Clementi: Sonata in si bemolle maggiore op. 41 n. 2, per pianoforte: Allegro con brio - Andante quasi allegretto - Rondò (Pianista Vittorio De Coli) • Johann Sebastian Bach: Partita n. 3 in mi maggiore, per violino solo: Preludio - Loure - Gavotte en rondeau - Minuetto I e II - Bourrée - Giga (Violinista Josef Suk) • Johannes Brahms: Quintetto in sol maggiore op. 111, per archi: Allegro non troppo ma con brio - Adagio - Un poco allegretto - Vivace, ma non troppo presto (Quartetto Amadeus con Cecil Aronowitz, seconda viola)

## 9,30 Concerto di apertura

Georg Friedrich Haendel: Concerto grosso in do maggiore - Alexander's Fest - Allegro - Largo - Allegro - Andante ma non troppo (Orchestra della Camera inglese diretta da Raymond Leppard) • Ralph Vaughan Williams: A London symphony: Lento, Allegro risoluto - Lento - Scherzo - Andante con moto (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult)

## 13 — La musica nel tempo

### ECLISI DI AUBER

di Claudio Casini

Daniel Auber: Le cheval de bronze - O tourment du veauge - (Mezzosoprano Huguette Tourangeau) • Orchestra della Suisse Romande diretta da Richard Bonynge: Manon Lescaut - « C'era una volta un amoreño » (Soprano Joan Sutherland) • Orchestra della Suisse Romande diretta da Richard Bonynge: Fra Diavolo: Selezione (Nicolai Alani, tenore; Miti Truccato, baritono; Aldo Sestini, basso; Luigi Latini, basso; Giuseppe Campano, tenore; Fernando Corena, basso; G. Nesi, tenore - Orchestra e Coro di Milano della RAI diretti da Alfredo Simonetti)

**14,20 Listino Borsa di Milano**

## 14,30 ARTURO TOSCANINI: riascoltiamo

Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 101 in re maggiore - La Pendola - Ludwig van Beethoven: Concerto n. 1 in do maggiore op. 15 (Pianista Ania Dorffman) • Orchestra Sinfonica della NBC

## 15,30 Il disco in vetrina

Max Reiger: - Woh! denen, die ohne Tropfen sieben Säume - per soprano e organi (1a versione) • Dodici canti spirituali op. 107 per soprano e organo (Brigitte Ganady, soprano; Berthold Schwarz, organo) (Disco Mixtur)

## 19,15 Concerto della sera

Edvard Grieg: Holberg suite, op. 40 (Orchestra da Camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger) • Benjamin Britten: Serenata op. 31, per tenore, coro e orchestra d'archi (testo di Keats) (Peter Pears, tenore; Barry Tuckwell, coro - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Sir John Nissell) • Nikolai Rimski-Korsakov: Capriccio spagnolo (Orchestra di Parigi diretta da Kirill Kondrashin)

## 20,15 ORIGINE E EVOLUZIONE DELL'UNIVERSO E DELLA VITA

8. La nascita dell'uomo a cura di Brunetti Chiarelli

20,45 La nuova Biennale. Concerto di Lodovico Mamprin

## 21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

21,30 Orsa minore

## L'ora della farfara

Originale radiofonico di Günter Eich Traduzione di Giovanni Magarelli Compagnia di prosa di Torino della Rai

Alfa Edoardo Torricella

Beta Bruno Alessandro

Gamma Vittorio Gottiardi

Delta Renzo Penne

Il quinto Raimondo Adalberto Pirotti

Cornelia Ide Meda

Il padre Elvio Iato

La madre Anne Ceravaglia

Silvestro Valerio Variabile

Un impiegato delle ferrovie Vittorio Battarra

## 10,30 La settimana di Rimski-Korsakov

Nicolai Rimski-Korsakov: Leggenda dell'Orsa - L'orchestra del diavolo diretta da Anatole Fistoulari) • La fanciulla di neve, suite dall'opera per coro e orchestra: Introduzione - Danse des oiseaux - Cortège - Danse des bouffons (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Ondine (Orchestra del Teatro alla Scala diretta da Ernest Ansermet - Maestro del Coro Jacques Horneffer) • La leggenda di Natale, suite dall'opera per coro e orchestra (su testo di Nikolai Gogol) (Orchestra Sinfonica e Coro della RAI diretta da Fulvio Vernizzi - Maestro del Coro Ruggero Maghini) • Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

## 11,40 Louis Spohr

Variazioni sull'aria: « Je suis encore dans mon coeur » (Adriano Zabatella) Quintetto in do minore op. 52, per pianoforte e strumenti a fiato: Allegro moderato - Larghetto con moto - Minuetto - Finale (Walter Panhierer, pianoforte; Herbert Reznicek, flauto; Alfredo Ried, violino; Wolfgang Gomböck, corno; Ernst Pamperl, fagotto)

## 12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Christiano Bellini: Concerto n. 3 per orchestra - Introduzione - Intermezzo (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno) • Gina Gorini: Ricercare e Toccata (Al pianoforte l'Autore)

## 16 — LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO

Christiano Bellini: Canzon seconda di Claudio Guarnieri • Adolfo Guarnieri: Canzon I a 8 voci • La Luchesina • Adriano Banchieri: Quattro Fantasie, ovvero Canzoni alla francese • Michael Praetorius: Cinque danze • Carlo Gesualdo da Venosa: Moro, lasso al mio duolo, monologato a 5 voci • Martin Peerson: Blow out the trumpet •

## 16,30 Avanguardia

Marek Kopelein: Nonetto (Nonetto Boemo) • Harrison Birtwistle: Linoi II (I Pierrot Players di Londra - Alan Hacker, clarinetto basso; Stephen Pruett, pianoforte)

Listino Borsa di Roma Liederseiter

Maurice Ravel: Shéhézade, tre poemi su testi di Tristan Klingsor (Soprano Régine Crespin - Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Johannes Brahms: Il canzoniere op. 54, su testo di Holderlin (Orch. Sinf. di Vienna il Coro - Singverein - dir. W. Sawallisch) • Fogli d'album

18 — DISCOTECA SERA - Un programma con Elsa Ghiberti, a cura di Claudio Tallino e Alex De Colligny

## 18,20 DETTO - INTER NOS

Un programma con Lucia Alberti presentato da Marina Comi Realizzazione di Bruno Perna

18,45 IL PUBBLICO E IL ROMANZO a cura di Renzo Bragantini 3. L'attualità dell'opera letteraria

Emma Mariella Furgiuele

Vittorio Francesco Di Federico

L'altorlante Giacomo Rovere

Iacobbo Ignazio Bonazzi

La signora Vogel Anna Bolens

Regia di Ernesto Cortese (Registrazione)

## 22,35 Parlando di spettacolo

Al termine: Chiusura

## notturno Italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Leonida Répaci presenta: L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Fiorella. 0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microsolo - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestra - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 2,00 - 3,00 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

che cos'è  
per voi  
una bella  
ragazza?

Ve lo chiedono questa sera  
in Carosello le due  
gemelle Cadonett.

L'appuntamento è per le 20,30

### ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE  
Direttori: Umberto e Ignazio Fruguele  
oltre mezzo secolo  
di collaborazione con la stampa italiana  
MILANO - Via Compagnoni, 28  
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

Un vino nella storia  
Nel break di questa sera  
(l'programma ore 22,30 circa)



**RICASOLI**  
vi farà rivivere un episodio  
della storia di Brolio

## N nazionale

### 12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali  
coordinati da Enrico Gastaldi  
**Contropiede**  
a cura di Duilio Olmetti  
Consulenza di Aldo Notario  
Regia di Guido Arata  
Prima puntata  
(Replica)

### 12,55 OGGI LE COMICHE

— **Le teste matte**  
Ben Turpin autodentista  
Distribuzione: Frank Viner  
— **Zibaldone**  
con Monty Banks, Larry  
Semon, Billy Bevan  
Distribuzione: Warner Bro-  
thers

### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

#### BREAK

(Starlette - Penna Grinta Sfe-  
ra - Sapori - Duplo Ferrero)

### 13,30-14,10

## TELEGIORNALE

### OGGI AL PARLAMENTO

(Prima edizione)

### 17 — SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio  
ed  
ESTRAZIONI DEL LOTTO

#### GIROTONDO

(Herbert S.a.s. - Industrie Alimen-  
tari Fioravanti)

### per i più piccini

### 17,15 LA PIETRA BIANCA

dal romanzo di Gunnar Linde  
**Terzo episodio**  
con Julia Hede e Ulf Has-  
seltorp  
Regia di Goran Graffman  
Prod.: Sveriges Radio

### la TV dei ragazzi

### 17,35 COSÌ PER SPORT

**Gioco-spettacolo**  
condotto da Walter Valdi  
con la partecipazione di  
Anna Maria Mantovani  
Regia di Guido Tosi

#### GONG

(Castagne di Bosco Perugina -  
Das Adica Pongo - Gioven-  
zana Style - Invernizzi Milio-  
ne - Filo Giotto Fibra)

### 18,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali  
coordinati da Enrico Gastaldi  
**Monografie**  
a cura di Nanni de Stefanis  
La Borsa  
Realizzazione di Pasquale  
Satalia

### 18,55 SETTE GIORNI AL PAR- LAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

### 19,20 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Padre Dalmazio Mongillo

### 19,30 TIC-TAC

(Riso Campi Verdi - Several  
Cosmetics - Pastelli - Lyra -  
Lavabiancheria Ariston - Ac-  
qua Minerale S. Pellegrino -  
Rowntree Quality Street)

### SEGNALE ORARIO

### CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

### ARCOBALENO

(Consorzio Grana Padano -  
Poitrone e diveni 1 P - Alka  
Seitzer)

### CHE TEMPO FA

### ARCOBALENO

(Linea Aurum - Avon Cosme-  
tics - Naonis Elettrodomestici -  
Luxottica - Olio semi di Soja  
Lara)

### 20 —

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

### CAROSELLO

(1) Fratelli Fabbri Editori -  
(2) Bassetti - (3) President  
Reserve Riccadonna - (4)  
All Multigrado - (5) Lacc  
Cadonett - (6) Amaro Pe-  
trus Boonkamp

I cortometraggi sono stati rea-  
lizzati da: 1) D.G. Vision - 2)  
Unifilm - 3) Effe Emme Cine  
- 4) Produzioni Cinetelevisive  
- 5) Studio K - 6) Gamma Film

— Dentifrico Durban's

### 20,40 Sandra Mondaini e Rai- mondo Vianello

in

### TANTE SCUSE

Spettacolo musicale  
di Terzoli, Vaiome e Vianello  
Orchestra diretta da Marcello De Martino  
Coreografie di Renato Greco  
Scene di Giorgio Aragno  
Costumi di Corrado Cola-  
bucci  
Regia di Romolo Siena  
Terza puntata

### DOREMI'

(Pollo Arena - Castagne di  
Bosco Perugina - Uno-A-Erre  
- Brandy Vecchia Romagna -  
Mimo Leone - Finish Soitax -  
San Carlo Gruppo Alimentare)

### 21,50 CONTROCAMPPO

a cura di Giuseppe Giaco-  
vazzo

### Italiani oggi

Partecipano: Pier Paolo Pa-  
solini e Franco Ferrarotti

### BREAK

(Fabbriche Accumulatori Riunite -  
Casa Vinicola Barone Ricasoli - Caffè Mauro - Ver-  
nel - Amaro Cora)

### 22,45

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

### CHE TEMPO FA

## 2 secondo

### 14 — PALERMO: CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI DI TENNIS

Telecronista Guido Oddo

### 18 — GENOVA: INAUGURA- ZIONE DEL XIV SALONE NAUTICO INTERNAZIO- NALE

Telecronisti Paolo Valenti e  
Alfredo Provenzali

### GONG (Herbert S.a.s. - Duplo Fer- rero)

### 19 — DRIBBLING

Settimanale sportivo  
a cura di Maurizio Barend-  
son e Paolo Valenti

### TELEGIORNALE SPORT

### TIC-TAC

(Progress Italia - Svelto - Tor-  
te Dolcetti Royal)

### 20 — CONCERTO DELLA SERA

Domenico Scarlatti: a) So-  
nata in mi maggiore, b) So-  
nata in la maggiore, c) So-  
nata in mi bemolle maggiore  
Ludwig van Beethoven: 32  
Variazioni in do minore

Franz Liszt: Due grandi Stu-  
di da Paganini: a) La caccia,  
b) La campanella

Pianista **Maria Mosca**

Regia di Siro Marcellini

### ARCOBALENO

(Lievito Pane degli Angeli -  
Margarina Foglia d'oro -  
Shampoo Hegor)

### 20,30 SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

### INTERMEZZO

(Panter Linea Verde - Scar-  
pina Bala Zeta - Intercom -  
SAI Assicurazioni - Dash -  
Linea Maya)

### 21 — PROGRAMMI SPERIMENTA- TALI PER LA TV

### DOMANI

Personaggi ed interpreti:  
Salvatore Stavros Torres  
Betta Lidia Biondi  
Don Cesare Riccardo Manganaro

Regia di Domenico Rafele  
Produzione: Cepa Film s.r.l.

### DOREMI'

(Sughi Condibene Buitoni -  
Linea Felce Azzurra - Aperi-  
tivo Cynar - I Dixan - Caffè  
Splendid)

### 22 — MOSCA SHOW

Programma musicale presen-  
tato in studio da Daniele  
Piombi

Trasmissioni in lingua tedesca  
per la zona di Bolzano

### SENDER BOZEN

### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

### 19 — Immer die alte Leier Vergangenheit und Gegenwart durch die satirische Brille gesehen

Heute: • Vom Denken und  
Lenken  
Regie: Rolf von Sydow  
Verleih: Bavaria

### 19,25 Kobra, übernehmen Sie... Ein merkwürdiges Woch- ende

Kriminalfilm mit Peter Graves,  
Martin Landau e Barbara Bain  
Regie: Marc Daniels  
Verleih: Paramount

### 20,10-20,30 Tagesschau

## TEMPO DELLO SPIRITO

ore 19,20 nazionale

Il teologo moralista padre Dalmazio Mongillo commenta i testi della liturgia festiva. L'inizio del brano evangelico tratto da Luca ricorda la parola di Gesù sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi. Invita cioè a prendere coscienza dell'importanza di que-

V/B

sta dimensione umana spesso trascurata: la preghiera. L'uomo, nella sua fragilità, può pregare Dio. Ciò suppone l'efficacia del desiderio che si trasforma in domanda e in opera. Dio trasforma la realtà con la sua opera; l'uomo coopera a questo disegno con l'intensità e la sincerità del desiderio che si fa preghiera.

## CONCERTO DELLA SERA

ore 20 secondo

Tra le forze concertistiche di rilievo del pianismo italiano si sta affermando in questi anni la giovane pianista **Maria Mosca**, che, nata a Castellammare di Stabia nel 1950, è cresciuta alla celeberrima scuola di Vincenzo Vitali di Napoli: una scuola che vanta oggi alcuni tra i più prestigiosi nomi dell'interpretazione classica, romantica e moderna, quali Michele Campanella, Laura De Fisco, Franco Medori, Maria Mosca, che si esibisce stasera in alcune Sonate di Domenico Scarlatti e ancora nelle 32 Variazioni in do minore di Beethoven e in due notissimi Grandi Studi

V/E

## TANTE SCUSE - Terza puntata

ore 20,40 nazionale

Terzo appuntamento con Tante scuse, il programma musicale in sette puntate che ha al centro la coppia Sandra Mondaini-Raimondo Vianello. In linea con lo spunto su cui si è costruito il programma — mostrare cioè ai telespettatori ciò che accade durante le registrazioni di uno spettacolo (realizzando quindi un teatro nel teatro) — sono sempre presenti, accanto ai due attori, il barman del

V/A

## DOMANI

ore 21 secondo

Il telefilm di Domenico Rafele è il terzo della nuova serie degli sperimentali. In una vicenda scarna, priva di grossi avvenimenti, dura e poetica ad un tempo, Domani propone temi e realtà di grande complessità storica e sociale: è la realtà del Meridione, con i suoi scompensi, la sua miseria, il suo essere costante terra di sfruttamento, ed è il tema del «mito», quell'ancorarsi da parte delle popolazioni che si sono succedute nel tempo, e che hanno sempre subito delusioni e povertà, ad una speranza, ad una messianica promessa, il tutto a compensare la mancanza di una prospettiva di miglioramento che scaturisce dalle strutture sociali. La durezza della miseria e il mito del futuro, ricco di felicità, sono concretizzati nella storia di un vecchio, in un paese della Calabria, Costrutto

V/C

## CONTROCAMPO: Italiani oggi

ore 21,50 nazionale

Pasolini fa sempre scandalo. Un film, un libro, un articolo, ed è subito polemica. Ultimamente ha voluto dimostrare che «gli italiani non sono più quelli», che hanno ormai gettato a mare i cosiddetti valori tradizionali. In questa società — dice Pasolini — non si può essere più né buoni cittadini, né buoni «sudditi», né buoni cristiani e aggiunge che il capitalismo di questa era dei consumi ha uniformato tutti: destra e sinistra, fascisti e antifascisti, eguali anche somaticamente,

V/E

## MOSCA SHOW

ore 22 secondo

Il mondo affascinante, quanto poco conosciuto, dell'URSS costituisce la vedette del programma. All'occhio dell'europeo occidentale la Russia è sempre apparsa come una terra favolosa nella cui immensità si sono incontrati i misteri dell'Oriente con le abitudini dell'Occidente, generando una completa struttura socio-culturale. Presentati da Daniele Piombo con l'intervento di Piergiorgio Branzi che ha la conoscenza della Russia di chi vi

da Paganini (La caccia e La campanella) di Franz Liszt, si è imposta ripetutamente durante alcune difficili competizioni internazionali, vincendo il «Respighi» di Venezia e il «Città di Treviso» nel '69, il «Speranza» nel '68, il «Viotti» nel '66 e il «Cencesco La Spezia» nel '63 e nel '65. La sua attività solistica in Italia e all'estero ha avuto felici momenti e favorevoli commenti della critica soprattutto dopo i concerti al Santa Cecilia di Roma, al Comunale Verdi di Trieste e in Jugoslavia.

Nel '70 le veniva affidata una cattedra di pianoforte principale al Conservatorio «Gioachino Rossini» di Pesaro.

teatro, il capoclaque, il suggeritore, l'assistente di studio, ovvero gli attori Massimo Giuliani, Enzo Liberti, Tonino Micheluzzi, Attilio Corsini. Gli attori, Terzoli, Vaime e lo stesso Vianello, hanno sviluppato come tema di questa terza puntata quello del pubblico: sketch, balletti e canzoni si attengono a questo argomento. I Ricchi e Poveri, cantanti fissi della serie, eseguono Amore sbagliato, mentre l'ospite di turno, Gabriella Ferri, Grazie alla vita. (Servizio alle pag. 157-159).

ad emigrare molti anni prima, lasciando la moglie in attesa di un figlio, al ritorno, venuto a sapere della morte della moglie e della scomparsa del figlio, il vecchio trova l'unica ragione di vita nella spasmatica ed inutile attesa del ritorno del figlio. Unica persona con cui abbia rapporti amichevoli è una donna sfiorita nella solitudine, la sola che gli creda quando va ripetendo che «domani» il figlio ritorna. Ambide si aggrappano al mito per sfuggire la realtà che li circonda. Un giorno arriva un forestiero: è il figlio, e come tale si fa riconoscere; ma il vecchio rifiuta di credere al reale. Irremovibile di fronte alle violente insistenze di questo, che sarà quindi costretto ad andarsene, riprende tranquillo ad aspettarne l'arrivo. Il rifiuto della realtà e dello scontro con essa è totale: il mito si sovrappone e raccapricia l'individuo con se stesso.

finanze nel modo di vestire dell'ultima generazione. E' noto che le tesi di Pasolini hanno suscitato fiere accuse e forti contrapposizioni. Uno dei più implacabili oppositori di Pasolini è il sociologo Franco Ferrarotti che in questo Controcampo gli si oppone direttamente. Ma non meno accanito del sociologo è il politico Maurizio Ferrara che malgrado la comune matrice marxista combate le posizioni del poeta eretico. Intervengono anche lo scrittore Giuseppe Cassieri, l'on. Filippo Maria Pandolfi e il giornalista Giovanni Russo. (Servizio alle pag. 149-154).

ha vissuto per molto tempo (è stato l'inviaio speciale del Telegiornale a Mosca per parecchi anni), verranno proposte forme di spettacolo originalmente sovietiche: scene di suonatori di balalaika, tipico strumento a corde russe, di un ballo su una pista di pattinaggio, di uno spettacolo di cavalli e, infine, di una cantante russa che eseguirà un motivo moderno, offriranno esempi delle più popolari forme di spettacolo russo. Si cercherà inoltre di mettere in luce i problemi della televisione sovietica e le sue strutture.



gi in Break 13,25



gi in Break 13,25



Oggi in Break 13,25

**Saporelli  
la miglior ricetta è sempre  
quella Senese del '200**

**Saporelli Sapori  
i nostri ricciarelli ricetta originale**

**SAPORELLI**



LINEA SPN

# radio

sabato 19 ottobre

IX/c

## calendario

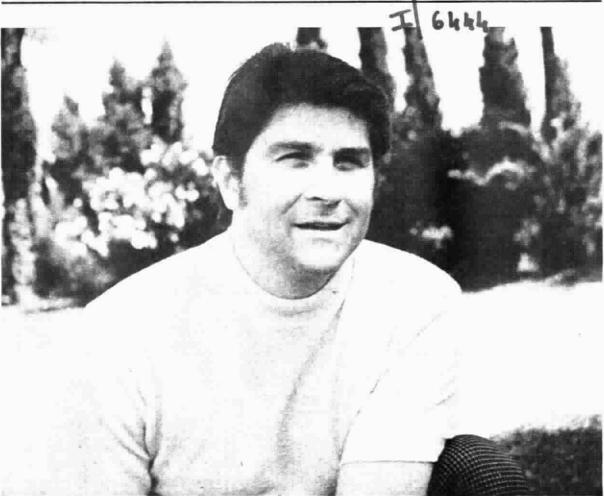
IL SANTO: S. Isaac Jogues.

Altri Santi: S. Pietro, S. Tolomeo, S. Lucio, S. Pelagia, S. Aquilino.

Il sole sorge a Genova alle ore 6,48 e tramonta alle ore 17,39; a Milano sorge alle ore 6,43 e tramonta alle ore 17,32. Tratta sorge alle ore 6,31 e tramonta alle ore 17,15; a Roma sorge alle ore 6,22 e tramonta alle ore 17,23; a Palermo sorge alle ore 6,18 e tramonta alle ore 17,24; a Bari sorge alle ore 6,07 e tramonta alle ore 17,05.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1745, muore a Dublino lo scrittore Jonathan Swift.

PENSIERO DEL GIORNO: Non mi dolgo di non essere conosciuto dagli uomini; ma mi dolgo di non conoscerli. (Confucio).



Sherrill Milnes è il barone Scarpia nella « Tosca » alle 20,10 sul Nazionale

## radio vaticana

7,30 Santa Messa, Latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 **Orizzonti** Cristiani: Notiziario Vaticano - Ogni nel mondo - Attualità - Da un sabato all'altro, rassegna settimanale della stampa - La Liturgia di domani, di Mons. Giuseppe Casaroli. 20,15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese. 21 Les travaux du Synode. 21 **Santo Rosario**. 21,30 Wort zum Sonntag, von Karl Becker. 21,45 National Holy Year Directors' Meeting. 22,15 O Sínodo semanal por semana, per A. Pinheiro. 22,30 La prensa durante la tercera (Pontevedra) e la quarta (José María Piñol). La giornata sindacal. 23 Ultima ora Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito. di Ettore Masina. Scrittori non cristiani - Ad Jesum per Mariam. (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### I Programma

6 Dischi vari, 6,15 Notiziario, 6,20 Concerto del mattino. Notiziario, 7,00 Lo sport, 7,10 Musica variata. 8 Informazioni, 8,30 Monteceneri - Notiziario sulla giornata. 9 Radio mattina - Informazioni, 12 Musica varia, 12,15 Rassegna stampa, 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Motivi per voi, 13,10 Dischi, 13,25 Orchestra di musica leggera RSI, 14 Informazioni, 14,05 Radiodramma, 14,15 Rassegna, 16,05 Rapporti, 17 Musica (Rassegna del Secondo). 18,05 I Grandi orchestre, 18,55 Problemi del lavoro: La situazione nel settore edile - Finestrelle sindacale, 17,25 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 18 Informazioni, 18,05 Gli alleghi carnaval, 18,15 Voci del Grindelwald, 18,45 Cronache della Svizzera italiana, 19 Intermezzo, 19,15 Notiziario, Attualità - Sport, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Il documentario, 20,30 Caccia al disco. Quiz musicale, facilitato dal Radiotivio, allestito da Müller Krüger. Presenta Giovanni Bertini. 21 Radiocronache sportive d'attualità, 22,15 Informazioni, 22,20 Franz Schubert: Sinfonia n. 2 sui bermoli mag-

giore D. 125 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Lorin Maazel). Franz Liszt: «Orfeo», poema sinfonico n. 4 (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Bernard Haitink). 23 Notiziario - Attualità, 23,20-24 Prima di dormire. Note sul pentagramma della musica dopo le mezzanotte.

#### II Programma

12 Mezzogiorno in musica. Wolfgang Amadeus Mozart, Serenata n. 9 in re maggiore KV 320 (Posthorn-Serenata). Ludwig van Beethoven: «Eroica», Sinfonia n. 4 e 5 (Orchestra di Berlino diretta da Lorin Maazel). 11 e 6,12,45 Pagine cameristiche. Heitor Villa-Lobos: Preludio in mi minore; Studio n. 11; Robert Schumann: «Fünf Stücke im Volkston» per violoncello e pianoforte op. 102; Olivier Messiaen: «Le traquet, rhapsodie de Catalogue d'oiseaux». Georg Ferrer: Divertimento, 1930. Corriere discografico, redatto da Roberto Dikmann. 13,50 Registrazioni storiche. Momenti indimenticabili dell'interpretazione musicale a cura di Renzo Rota. 14,30 Musica sacra. Paul Hindemith: Messa per coro misto a cappella (1963). 15 Solisti romanzeschi, quattro registrazioni sul Primo Programma. 16,30 Radio giovanile presenta: La trotola, 17 Pop-folk, 17,30 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici con l'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. Muzio Clementi: Concerto in do maggiore per pianoforte e orchestra (interpretazione effettuata il 28-3-1974). Felix Mendelssohn-Bartholdy: Tempio sinfonico in do minore per archi soli (1820) (Prima esecuzione svizzera) (Registrazione effettuata l'11-1-1973). 18 Informazioni, 18,05 Musica da film, 18,30 Gazzettino del cinema, 18,50 Rassegna musicale. Pentagramma del sabato. Pianeggiata con canzoni e orchestra di musica leggera, 19,40 Dischi, 19,55 Intermezzo, 20, Diario culturale, 20,15 Solisti della Svizzera Italiana. August Kugelhardt: Quartetto per flauto, oboe, clarinetto e fagotto in do maggiore op. 79. 20,45 Rapporti, 21 Università Radiofonica Internazionale. 21,15-22,30 I concerti del sabato.

## radio lussemburgo

### ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

# N nazionale

## 6 — Segnale orario

### MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Tomas Albinoni: Concerto in do maggiore op. 1 n. 12. Adagio. Albinoni: «Sinfonia Instrumental Ensemble» diretto da Jean Witoldi. Christoph Willibald Gluck: Ouverture in re maggiore (Orchestra a 4. Scarlatti: «a Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Vittorio Gui, con Maria von Weber. Pre-ciosa, ouverture «Orchestra Philharmonia diretta da Wolfgang Sawallisch) 6,25 Almanacco

### 6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Josquin Turina: La priscia del Torero, per orchestra d'archi (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella). Nicolai Rimsky-Korsakov: Notturno per quattro cori (Corinelli E. Moderni, O. Zanelli, Gianni S. Govizi) • Ferruccio Busoni: Vaizer danzato • Omaggio a Johann Strauss • (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

### 7 — Giornale radio

### 7,12 Cronache del Mezzogiorno

### 7,30 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Emmanuel Chabrier: Habanera (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da André Cluytens) • Edward Grieg: «Danza da «Canti e danze della Norvegia» • (Orchestra London Promenade Symphony diretta da Charles Mackerras)

## 13 — GIORNALE RADIO

### 13,20 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado  
Regia di Riccardo Manton

### 14 — Giornale radio

### 14,05 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato  
Realizzazione di Pasquale Santoli  
— Sottile Extra Kraft

### 14,50 INCONTRI CON LA SCIENZA

Radar e computer per addomesticare il clima. Colloquio con Sven Orvig, a cura di Giulia Barletta

### 15 — Giornale radio

15,10 Sorella Radio  
Trasmissione per gli infermi

## 19 — GIORNALE RADIO

### 19,15 Ascolta, si fa sera

### 19,20 Sui nostri mercati

### 19,30 ABC DEL DISCO

Un programma a cura di Lilian Terry  
20 — Intervallo musicale

### 20,10 Tosca

Melodramma in tre atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa, dal dramma di Vittorio Sardou. Musica di GIACOMO PUCCINI  
Floria Tosca Leontyne Price  
Mario Cavaradossi Plácido Domingo  
Il barone Scarpia Sherrill Milnes  
Cesare Angelotti Clifford Grant  
Il sagrestano Paul Plishke  
Soprano Francis Egerton  
Sclarone John Gibbs  
Un carcere Michael Rippon  
Un pastore David Pearl  
Direttore Zubin Mehta  
New Philharmonic Orchestra  
The John Alldis Choir  
Maestro del Coro John Alldis  
Nell'intervallo (ore 21 circa):

### GIORNALE RADIO

### 22,35 Paese mio: un palcoscenico chiamato Napoli

di Enzo Guarini

## 7,45 IERI AL PARLAMENTO

### 8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

### 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Beretta-D. F. M. Reitano: Ciao vita mia (Mino Reitano) • Ziglioli-Napolitano: Amore amore immenso (Gilda Giuliani) • Farina-Lusini-Migliacci-Monteduro-Cini: Vidi che un cavallo (Giovanni Farina) • Gatti-Alba (Mia Martini) • Murolo-Tagliari: Addormentate cu mme (Nino Fiore) • Testa-Renis: Grande grande grande (Mine) • Morelli: Canzoni d'amore (Gli Alunni del Sole) • Rascel: Arrivederci Roma (Werner Müller)

## 9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Renzo Giovannipietro  
Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla  
Prima edizione

### 11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

### 12 — GIORNALE RADIO

Nastro di partenza  
Musica leggera in anteprima presentata da Gianni Mecca  
Testi e realizzazione di Luigi Grillo  
— Prodotti Chicco

15,40 Amurri, Jurgens e Verde presentano:  
GRAN VARIETA'

Spettacolo con Walter Chiari e la partecipazione di Vittorio Gassman, Giuliana Lojodice, Mina, Enrico Montesano, Gianni Nazzaro, Gianrico Tedeschi, Araldo Tieri  
Regia di Federico Sanguigni (Replica dal Secondo Programma)  
— Sette Sere Perugina

### 17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

### 17,10 RICORDANDO ZANDONAI TREN-TANNI DOPO

a cura di Piero Agostini

### 18 — STASERA MUSICAL

Claudio Baglioni presenta:  
Your own thing  
di Driver, Hester, Apollinar  
con Tom Ligon, Mario Mercer, Leland Palmer e Rusty Thacker  
Un programma di Alvise Saporini

### 23 — GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura



Claudio Baglioni (ore 18)

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Laura Belli**  
Nell'intervallo: **Bolettino del mare** (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** — Al termine:  
Buon viaggio — **FIAT**

7,40 **Giornale con Tony Del Monaco**,  
presentato da **Vittorio Catellani**  
Del Monaco: Il viaggio • Whealon-  
Convery: Carnival • Barroso: Brasil •  
Termol-Del Monaco-Thierry: Vivere  
insieme • Batori: Dancing on the  
grass • Warren: I know why • Paraz-  
zini-Bertellotti: Un'ora di sole •  
Ari-Spira: The show must go on • Car-  
michael: Stardust • Migliacci-Conti-  
niello: Una spina e una rosa • Gar-  
bey: Fifi o' toole • Lehrer: Dein ist  
mein ganzen herr • Bartsch-Del Mo-  
naco-Randazzo: Vita mia  
— **Invernizzi: Invernizzi**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**  
Canzoni scelte e presentate da  
Colin Loffredo e Gisella Sofio

9,30 **Giornale radio**

**Una commedia**  
in trenta minuti

**LE MISERIE DI MONSU TRAVET**  
di **Vittorio Bersezio**  
Riduzione radiofonica di Belisario  
Randoni  
con **Erminio Macrì**  
Regia di **Massimo Scaglione**  
Realizzazione effettuata negli Studi  
di Torino della RAI

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Pino Caruso** presenta:

**Il distintissimo**

di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardi**  
Regia di **Riccardo Mantoni**

13,50 **COME E PERCHE'**  
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su giri**  
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e  
Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Piave: A blue shadow (Fausto  
Papetti) • Jorge-Lauzi: Solo con te  
(Roberto Carlos) • Monti-Uli: Come  
un Pierrot (Patty Pravo) • Daianno-  
Zauli-Uli: New York (Erbi Verde)  
• Monti-Uli: Amore (Amore del Sud)  
• Cantini-Evangelisti: Solo tu (Fausto  
Leali) • Bardotti-Veggioghi-Minghi: Vo-  
lo di rondine (I Vianella) • Zaccar-  
Soledad (Daniel Santacruz)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **CIRGARADISCO**

15,30 **Giornale radio**

Bolettino del mare

15,40 **CONCERTO OPERISTICO**  
Giuseppe Verdi: Nabucco • Va pen-  
siero sull'ali dorate • (Orchestra Sinfonica  
della NBC e Coro • Westmin-  
ster) • direttore: **John Neschling**  
Meister del Coro John Williamson  
Finlay) • Georges Bizet: I pescatori  
di perle • Come autrefois • (Sopra-  
no Janine Micheau • Orchestra della  
Società dei Concerti del Conservatorio  
di Parigi diretta da Alberto Erede)

19,30 **RADIOSERA**

**Supersonic**

Dischi a mach due

Lord-Ash: We're gonna make it  
(Tony Ashton and Jon Lord) • Mael: Amateur hour (Sparkle) • Scott-Tucker-  
Connolly-Priest: Burn on the flame  
(The Sweet) • Wilson: I'm not (Huey  
P. Newton) • Gaha: Cucio (Little Shamy  
Gaha) • Marley: I shot the sheriff  
(Eric Clapton) • Levezz-Mogol: Come  
una zanzara (Il Volo) • Olmar: Tio  
Pepa (Charlie Melis Instrumental) •  
Hanson: Rock and roll woman (The  
Edgar Winter Group) • Meloniano-Ab-  
bate-Borra: Solo qualcosa in più (Il  
Segno dello Zodiaco) • Mercury: Ogre  
battle (Queen) • Lynott: Little darling  
(Thin Lizzy) • Campbell: Reach out  
an' Help your felin' (Junior  
Campbell) • Taylor: Long tall sasass  
(Leo Sayer) • Wonder: You haven't  
done nothin' (Stevie Wonder) • Fusco-  
Fulvo: Dicentello vuje (Alan Sor-  
renti) • Capaldi: My brother (Jim Ca-  
paldi) • Gili: Cognac Queen  
da da da (Claudio Baglioni) • Ro-  
bertson: Stage right (The Band) •  
Baker: Ooh! mother (Unicorn) • Bal-  
da-Fishman: Change it all (Mac and  
Katie Kissoon) • Panti-Verschini:  
Bye bye (Natale Panti) • Klug-  
Vangelisti: Give, give, give (The  
Lovevelts) • Venditti: Campo de' Fiori  
(Antonello Venditti) • Buffy Saint-Ma-  
rie: Sweet, fast hooker blues (Buffy  
Saint-Marie) • Hurley-Wilkins: Salva-

10,05 **CANZONI PER TUTTI**

Vedo a lavorare (Gianni Morandi) •  
Non gioco più (Mina) • Vagabondo  
della verità (Pepino Gagliardi) •  
Valentino e Valentina (Romans) • La  
filanda (Milva) • Viola (Adriano Ce-  
lentano) • Dormitorio pubblico (Anna  
Melato)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**

Varietà musicale di Terzoli e Val-  
me presentato da **Gino Bramieri**  
Regia di **Pino Gilotti**

11,30 **Giornale radio**

11,35 **Ruote e motori**

a cura di **Piero Casucci** — **FIAT**  
11,50 **CORI DA TUTTO IL MONDO**

a cura di **Enzo Bonagura**  
O cessate di piagare (Cantores Mun-  
di) • My old Kentucky home (Coro  
Norman Luboff) • Il canto della sposa  
(Coro della Sfilata dei Sogni) • Canto  
dell'Armati Sovietici • Ben venga  
maggio (Cantori di Assisi) • Chi t'ha  
fai qui bel manin (Cantori Lariani)  
• Meet Benny Bailey (The Double Six  
of Paris)

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Piccola storia**  
della canzone italiana

Canzoni finali dal 1938 al 1947  
Regia di **Silvio Gigli**  
(Replica del 14-7-73)

• Gaetano Donizetti: Don Pasquale:  
Tornami a dir che m'ami • (Joan Su-  
therland soprano, Richard Conrad, ba-  
sista • Orchestra Sinfonica di Londra  
diretta da Richard Bonynge) • Piotr  
Illich Ciaikowski: Eugene Onegin: Scen-  
za della lettera (Soprano Elisabeth  
Schwarzkopf - Orchestra Sinfonica di  
Londra diretta da Alceo Galliera) •  
Gioachino Rossini: La Cenerentola:  
Nacque un affanno • (Teatro Ban-  
za, mezzosoprano Luigi Alva, tenore  
Paolo Montarsoli, baritono • Or-  
chestra Sinfonica di Londra e • Scott-  
ish Opera Chorus • diretti da Claudio  
Abbadio)

16,30 **Giornale radio**

16,35 **MA CHE RADIO E'**

Un programma di **Riccardo Pazzaglia**  
e **Corrado Martucci**

17 — **QUANDO LA GENTE CANTA**

Musiche e interpreti del folk ita-  
liano presentati da **Ottello Profazio**

17,25 **Estrazioni del Lotto**

17,30 **Speciale GR**

Cronache della cultura e dell'arte  
17,50 **RADIOINSIEME**

Fine settimana di **Jaja Fiastrì** e  
**Sandro Merli**  
Consulenza musicale di **Guido  
Dentico**  
Servizi esterni di **Lamberto Giorgi**  
Regia di **Sandro Merli**  
Nell'intervallo (ore 18,30):  
**Giornale radio**

tion lady (The Hues Corporation) •  
Stewart-Gouldman: Baron samedi (10  
C.C.) • Holder-Lea: The bangin' man  
(Slade) • Chinn-Chapman: The cat  
crept in (Mud) • Nilsson-Datum: Skin-  
ny woman (Ramasundiran Somusund-  
aran)

21,19 **Pino Caruso** presenta:

**IL DISTINTISSIMO**  
di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardi**  
Regia di **Riccardo Mantoni**  
(Replica)

21,29 **Fiorella Gentile**

presenta:

**Popoff**

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bolettino del mare

22,50 **MUSICA NELLA SERA**

Warren: only have eyes for you  
(Peter Faust) • The Sweet: Come Sep-  
tember (Arturo Mantovani) • Bonfanti:  
Country road (Playounds) • Moustaki:  
Le mété (Paul Mauriat) • Coates:  
Sleepy lagoon (George Melachrino) •  
Martino: E la chiamate estate (Giam-  
piero Saverio) • Cowley: How high  
the moon (Norman Candee) • Peter  
Night and the (Cleopatra Strings) •  
Hupfeld: As time goes by, dal film  
• Casablanca • (Michael Leighton) •  
Forgie: Catharsis (Stringtronics) • Of-  
fenbach: Barcarolle (The Caspian  
Strings) • Maxwell: Ebb tide (Robert  
Denver)

23,29 **Chiusura**

8,30 **TRASMISSIONI SPECIALI**  
(sino alle 9,30)

**Concerto del mattino**

Azzurri: da **Claudio** Sonata in sol  
maggiori per clavicembalo (Clavi-  
cembalista Luciano Sprizzi) • Franz  
Xavier Richter: Quartetto in si bemol-  
le maggiori op. 5 n. 2, per archi  
(Quartetto d'archi • Concerto Musi-  
cus • di Vienna) • Frédéric Chopin:  
Dolci Studi op. 25 (Pianista  
Tomas Vásáry)

9,30 **Concerto di apertura**

Anatole Liadov: Otto canzoni popolari  
russe op. 59: Canzoni religiose, coro  
di Natale • Canzoni di mestiere  
Leggenda degli uccelli: Ninna nanna  
• Girondo • Coro danzante (Or-  
chestra A. Scarlatti • di Napoli della  
Radiotelevisione Italiana diretta da  
Francesco Molinari Pradella) • Sergei  
Rachmaninoff: Concerto n. 1 op. 19, 1  
per pianoforte e orchestra: Vivace  
• Andante Allegro vivace (Pianista  
Sviatoslav Richter - Orchestra della  
Radio dell'URSS diretta da Kurt San-  
derling) • Camille Saint-Saëns: La  
jeunesse du peuple (Orchestra del Teatro  
Nazionale della Svezia diretta da  
Riccardo Muti) • Andante sostenuto: Allegro  
moderato: Andantino • Allegro animato  
• Andante sostenuto: Allegro animato  
• Maestoso (Orchestra di Parma diretta  
da Pierre Dervaux)

10,30 **La settimana di Rimski-Korsakov**

• **La leggenda di Rimski-Korsakov**  
• **La leggenda della città invisibile**

13 — **La musica nel tempo**

**UNA PEDAGOGIA D'ELEZIONE**  
di **Diego Bortocci**

Christoph Willibald Gluck: Ifigenia in  
Aulide: Ouverture: Prima parte del-  
l'etto I (Agamennone • Gabriel Bac-  
quier, Achille Michel Séneca • Pa-  
tricio: Raffaele Orlandi • Sinfoni-  
cista: Coro della Rai diretta da  
Pierre Dervaux) • Maestro del  
Coro Ruggero Maghini) • Carl Maria  
von Weber: Oberon: Ouverture e sce-  
ne 19 dall'atto I (Id: Grobe, basso;  
Birgit Nilsson: soprano; Hugo Dö-  
mnick: tenore; Dietrich Fischer-Dies-  
kunz: baritono • Coro e Orchestra  
Sinfonica e Coro della Radio  
Bavarese diretti da Rafael Kubelik) •  
Weber-Berlioz: Invita alla danza (Or-  
chestra Filarmonica di Berlino diretta  
da Herbert von Karajan) • Hector Ber-  
lioz: Dieu! Dieu! (Ottava della Grande  
Messe de Morts • op. 65 (Orchestra  
Sinfonica e Coro della Radio Bavarese  
diretti da Charles Munch • Maestro  
del Coro Wolfgang Schubert)

14,30 **GEORG FRIEDRICH HAENDEL**

**Theodora**

Oratorio in tre parti  
(su testo di Thomas Morell)  
Eily Ameling soprano  
Edith Guillaume e Helen Watts  
contratti  
Neil Jenkins e Ivar Munk tenori  
Ulrik Cold basso  
Direttore Mogens Wöldike

18,35 **Musica leggera**

18,45 **La grande platea**

Settimanale di cinema e teatro  
a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Lu-  
ciano Codignola**

Collaborazione di **Claudio Novelli**

Kitej e della vergine Fervonia • suite  
sinfonica (Orchestra Sinfonica di Pra-  
ga diretta da Vaclav Smetacek); Il  
gallo d'oro, suite sinfonica (Orchestra  
della Svizzera Romanda diretta da Er-  
nest Ansermet)

11,30 **Università Internazionale Guglielmo**  
Marconi (da Londra): Tony Hallam:  
Gli amori mancanti nell'evo-  
luzione

11,40 **Musica corale**

Andrea Petrucci: Petrucci • Rêves  
pour un temps moderne • per archi,  
coro femminile e pianoforte (Orche-  
stra e Coro di Roma della Radiotele-  
visione Italiana diretti da Pierluigi  
Urbini) • Maestro del Coro Giuseppe  
Piccillo: Goffredo • Miserere • Miserere  
oscura • (coro su testo di un lau-  
sana sacra cinquecentesca di San Juan  
de la Cruz, per coro e orchestra (Or-  
chestra Sinfonica e Coro di Torino della  
Radiotelevisione Italiana diretta da Mario  
Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Giovanni Magrini: Episodi, per soprano  
e quattro fiati (Silvia Brigham, so-  
prano Severino Gazzelloni, flauto);  
Thumas, per strumenti a fiato e per  
percussione (Orchestra Sinfonica Sicili-  
ana diretta da Daniele Paris) •  
Guido Baglini: Miserere • Maestro del  
Coro di Roma diretta da Pierluigi  
Urbini: Ovedio • Remedio • Remedio;  
Nicola Oliva, violoncello; Eraldo Sal-  
lustio clarinetto; Carlo Tonti, fa-  
gotto; Karl Kraber, flauto) • Giuliano  
Zosi: A 6 (Klavirstück III) (Pianista  
Cardinali)

Orchestra Sinfonica della Radio  
Danese e Coro dei ragazzi di  
Copenaghen  
(Registrazione effettuata il 19 settem-  
bre 1974 dalla Radio Danese)

17,05 **Ipotesi d'un confronto nella critica**  
letteraria: **Conversazione di Mari-  
nella Galatera**

17,15 **Concerto del Trio Casella**

Franz Joseph Haydn: Trio n. 15 in la  
maggiori, per violino, violoncello e  
pianoforte: Adagio • Vivace • Gian  
Francesco Malipiero: Sonata a tre:  
I Tempo per violoncello e pianoforte  
(Alfredo Mazzoni, violoncello; Agusti-  
n Agusti, piano) • II Tempo: Lento  
Allegro energico); III Tempo per violino,  
violoncello e pianoforte (Alfredo Mazzoni,  
violoncello; Agusti Agusti, piano); Ritratto  
Allegro agitato) (Alfredo Fiorentini,  
violino; Guido Mazzolini, violoncello;  
Ettore Merzeddu, pianoforte)

18,05 **Parliamo di: Un'utile polemica di**  
Martin Walser

18,10 **Fogli d'album**

18,20 **Cifre alla mano, a cura di Vieri  
Poggiali**

18,35 **Musica leggera**

18,45 **La grande platea**

Settimanale di cinema e teatro  
a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Lu-  
ciano Codignola**

Collaborazione di **Claudio Novelli**

Wolfgang Scheringer, pianoforte •  
Jules Massenet: da Le Aragona - Casti-  
lano • Andaluse • Madrileño • Navarre  
(Orchestra Filarmonica d'Israele di-  
retta da Jean Martinon) • Hector Ber-  
lioz: Priere du matin (Coro Heinrich  
Schütz • direttore: Norbert Nodler)

• Maurice Ravel: Daphnis et Chloe,  
suite n. 2 dal balletto (Orchestra di  
Parigi diretta da Charles Münch)

Al termine: Chiusura

**notturno italiano**

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musi-  
cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su  
kHz 545 pari a mila 355, da Milano 1 su  
kHz 899 pari a mila 333,7, dalla stazione di  
Roma O.C. su kHz 6009 pari a mila 49,50  
e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale  
del Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso - 0,06  
Musica per tutta la notte 1,06 Canzoni ita-  
liane, 1,36 Divertimento per orchestra -  
2,06 Mosaieti musicali, 2,36 La vetrina del  
melodramma, 3,06 Per archi e ottoni

3,36 Galleria di successi - 4,06 Rassegna  
di interpreti 4,36 Canzoni per voi - 5,06  
Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche  
per un buongiorno

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -  
3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 -  
3,03 - 4,03, 5,03; in francese: alle ore 0,30 -  
1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco:  
alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.





# Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette  
che Lisa Biondi  
ha preparato per voi

## A tavola con Maya

**INSALATA DI MERLuzzo** (per 4 persone) — Far cuocere 600 gr. di merluzzo già ammollato poi sgocciolarlo e riducetelo a pezzetti. Mettetelo in una ciotola con un po' di prezzemolo, con un peperone e prezzemolo, con un trito di aglio e prezzemolo, con 2 cucchiai di capperi e con la quantità di 2 cucchiai d'olio di maionese MAYA, sale e pepe. Lasciate riposare qualche ora prima di servire.

**SOGLIOLE CON SALSA PICCANTE** (per 4 persone) — Infarinare leggermente 400 gr. di filetti di sogliola anche surgelati, salateli e pepateli poi fatti dolci e cuocere in forno di margherita vegetale imbottita. Disponeteli sul piatto da portata salandoli ancora se necessario. Cuocere il piatto con un po' di prezzemolo e spicchi di limone. In una saliera a manica bagnatela nel latte e strizzatela, prezzemolato, tritato, pepatelo gratugiato, salatelo, nocese e nocciole. Con il composto di amaniglie formate un polpettone, avvolgetelo in un telo, legandolo bene in estremità. Fatele cuocere in acqua e brodo di cipolla per circa un'ora e mezza; toglietelo dal brodo e lasciatelo raffreddare, poi servitelo a fette con maionese MAYA.

**SALAME DI VITELLO** (per 4 persone) — In una terrina mescolate 400 gr. di polpette di vitello e 100 gr. di mortadella di Bolonia, tritata, la mollica di pane bagnatela nel latte e strizzatela, prezzemolato, tritato, pepatelo gratugiato, salatelo, nocese e nocciole. Con il composto di amaniglie formate un polpettone, avvolgetelo in un telo, legandolo bene in estremità. Fatele cuocere in acqua e brodo di cipolla per circa un'ora e mezza; toglietelo dal brodo e lasciatelo raffreddare, poi servitelo a fette con maionese MAYA.

**ANTIPASTO DI PESCE** (per 4 persone) — Dopo aver spinato e sgocciolato il pesce cotto (qualità a piacere) mescolatelo con 2 fette lessate tagliate a dadini, con un trito di cipolla, di prezzemolo e di maionese MAYA. Suddividete il composto su foglie di insalata disposte in piattini individuali. Guarnite con delle fette di cipolla, con i cucchiai di cipolla tagliati a ventaglio e olive nere tagliate a metà. Teneteli al freco prima di servire.

**HAMBURGERS SU GROSTONI** (per 4 persone) — In una terrina mescolate 400 gr. di polpa di manzo tritata con 1 uovo intero, 4 cucchiai di parmagiano reggiano e salatela con pepe. Formate 4 polpette appiattite. Fatele rosolare a fuoco vivo in 50 gr. di margherita vegetale e cuocetele per 10 minuti. Guarnite la cottura a fuoco moderato per altri 5 minuti. Quando saranno pronte appiattitele su un piatto e su ognuna mettete un quarto di tubetto di maionese MAYA con 5 cucchiai sott'aceto e 1 cucchiaio di capperi tritati insieme. Serviteli caldi.

**SPUMA DI MASCARPONE CON TONNO** (per 4 persone) — In una terrina montata a spuma 100 gr. di margherita vegetale, tenuta a fuoco in una cappa di 100 gr. di mascarpone, poi unitevi 200 gr. di tonno sott'olio e aggiungete il cucchiaio di capperi passati al setaccio. Montate la spuma e versatela in uno stampo foderato con una gara inumidita e mettetelo in frigorifero per qualche ora. Sformate la spuma e cuocetela a fuoco, guarnite la gara e guarnite la spuma con maionese MAYA e sott'aceti a piacere. Servitela come antipasto freddo, o in un cocktail o a una cena fredda.

L.B.

## Domenica 13 ottobre

13,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)

13,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)

14 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del servizio attualità, a cura di Marco Blaser

15,15 In Eurovisione da Zagabria (Jugoslavia): CORTEO FOLCLORISTICO INTERNAZIONALE. Cronaca differita (a colori)

16,10 ROCCHE E CASTELLI SVIZZERI: Lenzburg. Realizzazione di Bernhard Lang (a colori)

16,25 PERSONAGGI VERAMENTE IMPORTANTI. Documentario della serie «Sopravvivenza» (a colori)

16,50 CON LA FERROVIA A CREMAGLIERA NELL'FUTURO. Documentario (a colori)

17,50 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

17,55 DOMENICA SPORT. Primi risultati

18 PATTON, MEDICO DI FERRO. Telegiornale della serie «Medical Center» (a colori)

Il dottor Gannon riappacifica due coniugi: un celebre chirurgo che per incomprensione familiare non vuole più operare, e sua moglie, che un intervento chirurgico della moglie potrebbe guadare dal male che la molesta.

18,50 PIACERI DELLA MUSICA. Franz Schubert. «Sonata in la maggiore» (1828). Paolo Bordoni, pianoforte. Ripresa televisiva di Sandro Briner

19,30 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Georges Bernoulli

19,50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. Nuova estate per una vecchia signora. «La Biennale ha ottant'anni». Servizi di Enrico Romero (a colori)

20,15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. L'anello di ferro. Documentario della serie «I castelli del Galles» (a colori)

20,45 TELEGIORNALE. Quarta edizione (a colori)

21 Per la serie «Thriller»: IL COLORE DEL SANGUE. Sceneggiatura di Brian Clemens. Con Norman Eshley, Katherine Schofield. Regia di Robert Tonson (a colori)

22,05 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente a colori)

23,20 TELEGIORNALE. Quinta edizione (a colori)

## Lunedì 14 ottobre

18 Per i ragazzi: EDUCAZIONE STRADALE. A piedi - GHIRIGORO. Appuntamento con Adriana e Arturo - ARCOLGOL. E LO SPAZIO. Racconto della serie «Colargol nello spazio» (a colori) - TV-SPOT

18,55 PIGIAMA A RIGHE... E COLLARE ROSSO. Documentario della serie «Sopravvivenza» (a colori) - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì

20,10 SI RILASCI PREGO (a colori) - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

21 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. «La tragedia greca». A cura di Dario del Coro. 3. Sofocle

22 PER UNA CORONA D'ALLORO. La Città Filarmonica di Mendrisio al concorso internazionale di Ebgingen. Documentario di Rudy Kessler (a colori)

22,40 CRONACHE DAL GRAN CONSIGLIO TICINESE

22,45-22,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

## Martedì 15 ottobre

8,20-10 Telescuola: C'E' MUSICA E MUSICA. 3a lezione: «Verso la scuola ideale» (Replica)

18 Per i giovani: ORA G. In programma: «La rosa bianca». Sceneggiato di Aldo Fallavigna e Dario Guardamagna. Regia di Alberto Negrin. 2a parte - TV-SPOT

18,55 LA BELL'ETA'. Trasmissione dedicata alle persone anziane. A cura di Dino Bellastre - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 PAGINE APERTE. Bollettino mensile di novità librerie. A cura di Gianna Paltenghi

**+tv svizzera**

20,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

21 FBI CONTRO GANGSTERS (The Borgia stick). Lungometraggio poliziesco interpretato da Don Murray, Inger Stevens, Fritz Weaver, Barry Nelson, Marc Connally, Kathleen Maguire, Dana Elcar, Sudie Bond. Regia di David Lowell Rich (a colori)

Una strana coppia vive un matrimonio speciale: un uomo trova il vero amore i due «coniugi» vogliono allora rompere con il sindacato super-criminale che li comanda e li persegua. Si tratta di un «giallo» che descrive il mondo attuale del gangsterismo di alto bordo che non sembra più spodestare o ammire l'ennesimo malloppo, vuole investirlo in operazioni e in società regolari e legittime.

22,35 JAZZ CLUB. Sam Rivers al Festival di Montreux (a colori)

23 NOTIZIE SPORTIVE

23,05 CRONACHE DAL GRAN CONSIGLIO TICINESE

23,10-23,20 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

## Mercoledì 16 ottobre

18 Per i ragazzi: TONI BALONI. Giochiamo al circo (a colori) - DUE PICCOLI GIARAMONDO FRA GLI INDIOS. Documentario della serie «Giovani esploratori intorno al mondo». Realizzazione di Harold Mantell (a colori) - TV-SPOT

18,55 JAZZ CLUB. Gene Ammons al Festival di Montreux (a colori) - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 ARGOMENTI. Fatti e opinioni. A cura di Silvana Toppi - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

21 LA VOTAZIONE POPOLARE DEL 20 OTTOBRE. Colloquio con il pubblico

23 CRONACHE DAL GRAN CONSIGLIO TICINESE

23,05-23,15 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

## Giovedì 17 ottobre

8,40 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO. «Il Mendrisiotto». 2a parte (a colori)

10,20 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO. «Il Bellinzonese». 2a parte (a colori)

18 Per i bambini: TEODORO, BRIGANTE DAL CUORE D'ORO. Il primo dei quattro amici. EDUCAZIONE STRADALE. A piedi - VALLO CAVALLO. Invito a sorpasso da un amico con le ruote (a colori) - IL VASO DI HONG-KONG. Disegno animato della serie «Mortadelo e Filemon investigatori». (a colori) - TV-SPOT

18,55 TUTTO PER IL LORO BENE. Documentario della serie «Sopravvivenza» (a colori) - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 QUI BERNA. A cura di Achille Cassanova

20,10 LIBERTANGO con Astor Piazzolla e il suo complesso. Regia di Sandro Briner (a colori) - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

21 LA VOTAZIONE FEDERALE DEL 20 OTTOBRE. Dichiarazione del Presidente della Confederazione. On. Ernst Brugger

21,10 REPORTER. Settimanale d'informazione (parzialmente a colori)

22,10 GIOVEDI' SPORT

23,10 CRONACHE DAL GRAN CONSIGLIO TICINESE

23,15-23,25 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

## Venerdì 18 ottobre

18 Per i ragazzi: LA CICALA. L'incontro quindicinale al Club dei ragazzi vi propone oggi: «Giochi scientifici» con Zim - Un film: «Sergio e Amedeo». - Le canzoni di Gianni Magni (a colori) - TV-SPOT

18,55 DIVENIRE. I giovani nel mondo del lavoro, a cura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori) - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni: L'OPERA DEI MAESTRI CAMPIONESI AL SANTUARIO DEI GHIRLI. Servizio di Silvano Colombo e Fabio Bonelli (a colori)

20,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

21 IL PARIA. Telefilm della serie «I sentieri del West». (a colori)

La famiglia Pride ospita nella sua fattoria una donna bianca che, essendo stata schiavizzata in un campo di indiani, ha avuto un figlio di una donna esilata dal suo denso bosco. Il bambino, orfano, scindendo quasi tutta la tribù. Il padre del bambino, sopravvissuto alla strage, vuole riavere il figlio, anche a costo di uccidere l'intera famiglia Pride, che ospita il piccolo. Nel frattempo arrivano a casa di lei due donne, la quale accorgono che esse non sono in grado di portare il bambino a New York, perché indiano decide di restare. Infine, per evitare un'inutile strage, la donna consegna il bambino al padre e decide all'ultimo momento di restare definitivamente lì.

21,50 TRIBUNA INTERNAZIONALE

22,50 CRONACHE DAL GRAN CONSIGLIO TICINESE

22,55-23,05 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

## Sabato 19 ottobre

13 DIVENIRE. I giovani nel mondo del lavoro, a cura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori) (Replica della trasmissione diffusa il 18 ottobre 1974)

13,30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per i lavoratori italiani in Svizzera

14,45 SAMEDI JEUNESSE. Programma in lingua francese dedicato alla giovinezza realizzato dalla TV romanda (a colori)

15,35 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. Ottimismo pessimismo: nella prima. Jean Daniel, direttore del «Nouvel Observateur». Realizzazione di Matteo Bellinelli (Replica della trasmissione diffusa il 19 settembre 1974)

16,20 IL MONTE GENEROSO. Servizio di Fabio Bonelli e Graziano Papa (Replica del servizio diffuso in «Situazioni e testimonianze» il 20 settembre 1974) (a colori)

16,45 LA BELL'ETA'. Trasmissione dedicata alle persone anziane, a cura di Dino Bellastre (Replica del 15 ottobre 1974)

17,10 Per i giovani: ORA G. In programma: «La rosa bianca». Sceneggiato di Aldo Fallavigna e Dario Guardamagna. Regia di Alberto Negrin. 2a parte (Replica del 15 ottobre 1974)

18 POP HOT. Musica per i giovani con il complesso del Dr. John (a colori)

18,25 RIDOLINI. «Ridolini groom». - Ridolini e la scimmia ladra - TV-SPOT

18,55 SETTE GIORNI. Le anticipazioni dei programmi televisivi e gli appuntamenti culturali nella Svizzera Italiana - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 ESTRAZIONE DEL LOTTO (a colori)

19,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Dino Ferrando

20 SCACCIAPENSieri. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

21 I BASSIFONDI DI SAN FRANCISCO (Knock on any door). Lungometraggio drammatico interpretato da Humphrey Bogart, George McReady. Regia di Nicolas Ray.

L'inimitabile «Bogart» interpreta in questo film la parte di un avvocato di successo, cresciuto alla scuola dura e brutale dei bassifondi di San Francisco. Capisce perciò meglio di qualsiasi altra persona quali siano i terribili pericoli e quali tristi corpi umani possono avere. Avvocato e compagnie e le pessime influenze che simili ambienti esercitano su un carattere non troppo forte, Bogart, quale avvocato, è chiamato a difendere un giovane, vittima di queste circostanze, accusato di omicidio.

22,35 SABATO SPORT

23,25-23,35 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

# filodiffusione

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:

**AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BUSTO ARSIZIO, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, COMO, COSENZA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA**  
e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: CAGLIARI e SASSARI

**AVVERTENZA:** gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 24-30 novembre 1974. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 36 (1-7 settembre 1974).

IX  
L

Ora Mackie Messer galoppa su un cavallo bianco

16341



Fra gli ospiti di « Intervallo » (sabato ore 12) è Domenico Modugno con la sua più recente composizione, « Cavallo bianco ». Una prova che il cantante, nonostante i successi in teatro (-L'opera da tre soldi-), non dimentica la musica leggera

## Questa settimana suggeriamo

canale **IV** auditorium

Domenica 13 ottobre	ore 9,30	Concerto dell'organista Marie Claire Alain (musiche di Mozart e Haendel)
Lunedì 14 ottobre	12,30	Civiltà musicali europee: La Francia (musiche di Rameau, Gounod e Debussy)
Martedì 15 ottobre	11,45	Polifonia: G. P. da Palestrina: Missa « Assumpta est Maria »
	22,30	Antologia di interpreti: Zubin Mehta con l'Orchestra Filarmonica di Los Angeles dirige « Festi romane », poema sinfonico di Respighi
Mercoledì 16 ottobre	20	Tiefland: dramma lirico in un prologo e due atti di Rudolf Lothar (versione italiana di Fontana), musica di Eugene D'Albert (pagine scelte)
	22,30	Children's Corner: musiche di Bartok
Giovedì 17 ottobre	23	Concerto della sera: Herbert von Karajan con l'orchestra filarmonica di Berlino dirige la Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73 Brahms
Venerdì 18 ottobre	12,15	Avanguardia: Musiche di Nono
	23	Concerto della sera: il violinista Ruggero Ricci accompagnato al pianoforte da Louis Persinger interpreta I Palpitì, variazioni op. 13 di Paganini dal « Tancredi » di Rossini
Sabato 19 ottobre	11,45	Concerto sinfonico diretto da Otto Klemperer (musiche di Bach, Mozart e Bruckner)

canale **V** musica leggera

### CANTANTI ITALIANI

Domenica 13 ottobre	ore 8	Invito alla musica Anna Melato: « Dormitorio pubblico »; Mia Martini: « Mi piace »
Martedì 15 ottobre	16	Quaderno a quadretti Fabrizio De Andrè: « Inverno »; Claudio Baglioni: « Amore bello »
Sabato 19 ottobre	12	Intervallo Domenico Modugno: « Cavallo bianco »; Lucio Dalla: « La bambina »

### I MAESTRI DEL JAZZ

Lunedì 14 ottobre	8	Colonna continua Eroll Garner: « Afinidad »; Gerry Mulligan: « Blacknightgown »; Bud Shank: « Bags of blues »
Mercoledì 16 ottobre	8	Colonna continua Sidney Bechet: « Indiana »; Charlie Parker: « Don't blame me »



### FOLK-ITALIANO ED INTERNAZIONALE

Domenica 13 ottobre	10	Meridiani e paralleli Lando Fiorini: « Tanto pe' canta »; Weissberg and Mandel: « Dueling banjos »; Amalia Rodrigues: « Una casa portuguesa »; Elis Regina: « Upa neguinho »
Venerdì 18 ottobre	18	Meridiani e paralleli Luigi Proietti: « Chi me l'ha fatto fà »; Gerardo Serrin: « Hay quien pudiera »; Fausto Ciglione con Mario Gangi alla chitarra: « Michelemà »

### MUSICA POP

Venerdì 18 ottobre	16	Scacco matto Chick Corea: « Toy room »; Elton John: « Rocket man »
-----------------------	----	---









# filodiffusione

giovedì

## IV CANALE (Auditorium)

### 8 CONCERTO DI APERTURA

**G. Fauré:** Quartetto n. 2 in sol minore op. 45 per pianoforte e archi: Allegro molto moderato - Allegro molto - Adagio non troppo - Allegro molto (Pf. Marguerite Long, vl. Jacques Thibaud, vla. Maurice Vieux, vc. Pierre Fourrier); **A. Dvorák:** Tre Duetti: Möglichenkeit, op. 38 n. 1; Quattro Duetti, op. 39 - Der Kleine Acker, op. 32 n. 6 (da «Dueti moravi») (Sopr. Evelyn Lear, bar. Thomas Stewart, pf. Eric Werba); **H. Villa-Lobos:** Trio per oboe, clarinetto e fagotto: Animu - Languidamente - Vivu (Gli strumenti del «New Art Wind Quintet» di Melvin Kaplan, clar. Irving Neidich, fag. Tina Reiter)

**9 LE STAGIONI DELLA MUSICA:** IL BAROCCO **M. Rossi:** Toccata VIII (Org. Ferruccio Vignaelli); **A. Califano:** Trio-Sonata in sol maggiore, per flauto, oboe e clavicembalo (Trio Barocco di Milano); **f. Merlo Duschenes:** ob. (M. Rossi); **A. Califano:** Suite in B minor, Partita I in re minore per due violini, in scorciatura e basso continuo, dalla «Harmonia artificiosa-riosa» (1712); **Sonata - Allemagne - Giga con variazioni I e II - Aria - Sarabanda con variazioni I e II - Finale (Compl. Strum. - Alarius) di Buxtehude**

### 9,40 FILOMUSICA

**G. Fauré:** Pavane, op. 50 (Org. Philharmonia di Londra dir. Bernard Herrmann); **C. Debussy:** Rapsodia, per sassofono e orchestra (Sax. Daniel Dreyfoy - Org. Filarm. della ORTF dir. Michel Contat); **F. Prokofiev:** Sinfonia in re minore, Allegro non troppo - Allegro molto moderato non troppo - Presto (Org. A. Scattolon di Napoli della Rai dir. Massimo Freccia)

### 17 CONCERTO DI APERTURA

**G. Fauré:** Pavane, op. 50 (Org. Philharmonia di Londra dir. Bernard Herrmann); **C. Debussy:** Rapsodia, per sassofono e orchestra (Sax. Daniel Dreyfoy - Org. Filarm. della ORTF dir. Michel Contat); **F. Prokofiev:** Sinfonia in re minore, Allegro non troppo - Allegro molto moderato non troppo - Presto (Org. A. Scattolon di Napoli della Rai dir. Massimo Freccia)

### 18,40 FILOMUSICA

**G. Strauss Jr.:** Il pipistrello, Ouverture (Org. Sinf. Colonia di Bruno Walter); **E. Grieg:** Romanza con variazioni op. 51 (Duo pf. Gino Gorini-Sergio Lorenzi); **S. Rachmaninov:** Non cantare, mia diletta - op. 4 n. 4, su testo di USBin (Pf. Giannicola Pigliucci, pf. Elio Maestosi); **A. Dvorák:** Due Duetti: Möglichenkeit - Der Kleine Acker - Die Taube auf dem Ahorn (Sopr. Evelyn Lear, bar. Thomas Stewart, pf. Eric Werba); **S. Prokofiev:** Sonata op. 14 n. 2 in re minore per pianoforte: Allegro ma non troppo - Scherzo - Andante - Vivace (Pf. Georgy Sandor); **R. Strauss:** Scena finale da «Salomé» (Sopr. Birgit Nilsson - Org. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti); **F. Chopin:** Polacca in si bemolle minore (Pf. Ludwik Stefanek)

### 19,40 CONCERTO DELL'ORCHESTRA DA CACCIA - JEAN-FRANCOIS PAILLARD - DIRETTA DA JEAN-FRANCOIS PAILLARD

**J. Pachelbel:** Suite n. 6 in si bemolle maggiore: Sonata - Courante - Gavotte - Sarabande - Gigue; **F. Couperin:** Les Nations - quatrième ordre - La pimentero - g. F. Haendel: Concerto grosso in si bemolle maggiore op. 3 n. 2: Vivace - Largo - Allegro - Minuetto - Gavotta; **M. Haydn:** Sinfonia in re minore: Allegro brillante - Andantino - Presto scherzoso - Andantino; **C. Albinoni:** Canone in si maggiore - Alexander's Feast - Allegro - Largo - Allegro - Andante con presto (Giovetta)

### 21,30 LIDERISTICA

**A. Webern:** 5 Lieder op. 4: Welt der Gestalten - Noch swingt mich Treue - Ja hell und Dank - So ich trauring bin - Ihr tratet zu dem Herde (Sopr. Carla Henius, pf. Arbein Reitner); **R. Wagner:** Dal Wesendonck Lieder: Der Engel - Steh' Still - Schmerzen - Träume (Contr. Maureen Forrester, pf. John Newmark)

### 22 PAGINE PIANISTICHE

**M. Balakirev:** Islamey, fantasia orientale (Pf. György Cziffra); **R. Schumann:** Kinderszenen op. 15 (Pf. Alexis Weissenberg)

### 22,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

**D. Schostakovič:** Sinfonia n. 2 in fa minore op. 10: Allegro Allegro - Lento - Allegro molto (Org. della Suisse Romande dir. Walter Weller)

### 23-24 CONCERTO DELLA SERA

**J. Brahms:** Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73: Allegro non troppo - Adagio non troppo - Allegro grazioso (quasi andantino) - Allegro con spirito (Org. Filarmonica di Berlino dir. Herbert von Karajan); **H. Wieniawski:** Concerto n. 2 in fa minore op. 22 per violino e orchestra: Allegro moderato - Romanza - Allegro con spirito (Solist. Ivry Gitlis - Org. Nazionale dell'Opera di Montecarlo dir. Jean-Claude Cesadus)

**Kralik** — Variazioni sinfoniche in do maggiore op. 78 su un tema originale (Orch. Sinf. di Londra dir. Colin Davis)

**15-17 J. S. Bach:** Cantata n. 51 «Jauchzet Gott in allen landen» per soprano, trombone, organo e due (Sopr. Eriko Iiyama, tr. Maurice André - Orch. da camera di Heilbronn dir. Fritz Werner); **M. Rossi:** Dal Libro di Toccate e Correnti: Due Correnti (8a e 10a) - Toccata 7a (Clav. Egida Giordan, Sartori); **J. J. Haydn:** Concerto in fa maggiore per cembalo, violino, violoncello e orchestra: Allegro moderato - Allegro non troppo - Adagio (Pf. Ivan Jap, Schroeder, cemb. Gustav Leonhardt - Orch. da camera di Amsterdam dir. André Rieu); **P. De Sarasate:** Romanza andalusa - Zapateado (Pf. Henryk Mikołajewski, vcl. Claude-Maurice Lemoine); **H. Wieniawski:** Introduzione - Danze persiane (Orch. Filarmonica di Berlino dir. Georg Solti); **A. Honegger:** Sinfonia per orchestra d'archi e tromba: Molto moderato, allegro - Adagio molto presto - Allegro non troppo - Presto (Org. A. Scattolon di Napoli della Rai dir. Massimo Freccia)

### 17 CONCERTO DI APERTURA

**G. Fauré:** Pavane, op. 50 (Org. Philharmonia di Londra dir. Bernard Herrmann); **C. Debussy:** Rapsodia, per sassofono e orchestra (Sax. Daniel Dreyfoy - Org. Filarm. della ORTF dir. Michel Contat); **F. Prokofiev:** Sinfonia in re minore, Allegro non troppo - Allegro molto moderato non troppo - Presto (Org. A. Scattolon di Napoli della Rai dir. Massimo Freccia)

### 18 CONCERTO DI APERTURA

**G. Fauré:** Pavane, op. 50 (Org. Philharmonia di Londra dir. Bernard Herrmann); **C. Debussy:** Rapsodia, per sassofono e orchestra (Sax. Daniel Dreyfoy - Org. Filarm. della ORTF dir. Michel Contat); **F. Prokofiev:** Sinfonia in re minore, Allegro non troppo - Allegro molto moderato non troppo - Presto (Org. A. Scattolon di Napoli della Rai dir. Massimo Freccia)

### 18,40 FILOMUSICA

**G. Strauss Jr.:** Il pipistrello, Ouverture (Org. Sinf. Colonia di Bruno Walter); **E. Grieg:** Romanza con variazioni op. 51 (Duo pf. Gino Gorini-Sergio Lorenzi); **S. Rachmaninov:** Non cantare, mia diletta - op. 4 n. 4, su testo di USBin (Pf. Giannicola Pigliucci, pf. Elio Maestosi); **A. Dvorák:** Due Duetti: Möglichenkeit - Der Kleine Acker - Die Taube auf dem Ahorn (Sopr. Evelyn Lear, bar. Thomas Stewart, pf. Eric Werba); **S. Prokofiev:** Sonata op. 14 n. 2 in re minore per pianoforte: Allegro ma non troppo - Scherzo - Andante - Vivace (Pf. Georgy Sandor); **R. Strauss:** Scena finale da «Salomé» (Sopr. Birgit Nilsson - Org. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti); **F. Chopin:** Polacca in si bemolle minore (Pf. Ludwik Stefanek)

### 19,40 FILOMUSICA

**G. Strauss Jr.:** Il pipistrello, Ouverture (Org. Sinf. Colonia di Bruno Walter); **E. Grieg:** Romanza con variazioni op. 51 (Duo pf. Gino Gorini-Sergio Lorenzi); **S. Rachmaninov:** Non cantare, mia diletta - op. 4 n. 4, su testo di USBin (Pf. Giannicola Pigliucci, pf. Elio Maestosi); **A. Dvorák:** Due Duetti: Möglichenkeit - Der Kleine Acker - Die Taube auf dem Ahorn (Sopr. Evelyn Lear, bar. Thomas Stewart, pf. Eric Werba); **S. Prokofiev:** Sonata op. 14 n. 2 in re minore per pianoforte: Allegro ma non troppo - Scherzo - Andante - Vivace (Pf. Georgy Sandor); **R. Strauss:** Scena finale da «Salomé» (Sopr. Birgit Nilsson - Org. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti); **F. Chopin:** Polacca in si bemolle minore (Pf. Ludwik Stefanek)

### 20 CONCERTO DELL'ORCHESTRA DA CACCIA - JEAN-FRANCOIS PAILLARD - DIRETTA DA JEAN-FRANCOIS PAILLARD

**J. Pachelbel:** Suite n. 6 in si bemolle maggiore: Sonata - Courante - Gavotte - Sarabande - Gigue; **F. Couperin:** Les Nations - quatrième ordre - La pimentero - g. F. Haendel: Concerto grosso in si bemolle maggiore op. 3 n. 2: Vivace - Largo - Allegro - Minuetto - Gavotta; **M. Haydn:** Sinfonia in re minore: Allegro brillante - Andantino - Presto scherzoso - Andantino; **C. Albinoni:** Canone in si maggiore - Alexander's Feast - Allegro - Largo - Allegro - Andante con presto (Giovetta)

### 21,30 LIDERISTICA

**A. Webern:** 5 Lieder op. 4: Welt der Gestalten - Noch swingt mich Treue - Ja hell und Dank - So ich trauring bin - Ihr tratet zu dem Herde (Sopr. Carla Henius, pf. Arbein Reitner); **R. Wagner:** Dal Wesendonck Lieder: Der Engel - Steh' Still - Schmerzen - Träume (Contr. Maureen Forrester, pf. John Newmark)

### 22 PAGINE PIANISTICHE

**M. Balakirev:** Islamey, fantasia orientale (Pf. György Cziffra); **R. Schumann:** Kinderszenen op. 15 (Pf. Alexis Weissenberg)

### 22,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

**D. Schostakovič:** Sinfonia n. 2 in fa minore op. 10: Allegro Allegro - Lento - Allegro molto (Org. della Suisse Romande dir. Walter Weller)

### 23-24 CONCERTO DELLA SERA

**J. Brahms:** Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73: Allegro non troppo - Adagio non troppo - Allegro grazioso (quasi andantino) - Allegro con spirito (Org. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan); **H. Wieniawski:** Concerto n. 2 in fa minore op. 22 per violino e orchestra: Allegro moderato - Romanza - Allegro con spirito (Solist. Ivry Gitlis - Org. Nazionale dell'Opera di Montecarlo dir. Jean-Claude Cesadus)

## V CANALE (Musica leggera)

### 8 IL LEGGIO

**Gypsy violin** (Werner Müller); **Laura** (Ray Conniff Singers); **Hora staccato** (Werner Müller); **Five and a die** (Ray Conniff Singers); **Big (Shirley Bassey)**; **Quel est mon plaisir** (Charles Aznavour); **Bless the beast and children** - **Someday** (Shirley Bassey); **Mi vedovo già** (Charles Aznavour); **Cielito lindo** (Dave Brubeck); **Danza ritual del fuego** (Tito Puente); **La bomba** (Dave Brubeck); **Ultimo tango a Parigi** (Tito Puente); **La jota aragonesa** (Dave Brubeck); **El rey del tambor** (Tito Puente); **Oh happy day** (Edwin Hawkins Singers); **Let your hair down** (Temptations); **Jesus loves me** (my soul) (E. Hawkins Singers); **Take a good look at me** (E. Hawkins Singers); **Temporary love** (E. Hawkins Singers); **Don't be a bad thing** (Woody Herman); **It's a small world** (E. Hawkins Singers); **Twelfth night** (James Last); **Night in Tivoli** (Dizzi Gillespie); **Be my love** (Hank Zazaria); **Manha de Carnaval** (Stan Getz); **You've got my on fire** (Temptations); **St. Louis blues** (Dizzy Gillespie)

### 10 COLONNA CONTINUA

**Say it with music** (Ray Conniff); **Tonta, gata y boba** (Aldebaro Romero); **Girl, girl, girl** (Steve Lawrence); **La marimba** (P. M. Varela); **Spanish blues** (Eva Bajrami-Bonelli); **Le cose della vita** (Antonello Venditti); **Hold me tight** (King Curtis); **A hit by Varese** (Chicago); **Blues for Diahann** (Milt Jackson); **Gypsy queen** (Oliver Nelson); **Light my fire** (Woody Herman); **If it wasn't for bad luck** (Ray Charles); **Twelfth night** (James Last); **Temporary love** (Dizzi Gillespie); **Be my love** (Hank Zazaria); **One hundred years from today** (Bill Perkins); **Rebecca** (Albert Hammond); **Nice work if you can get it** (Benny Goodman); **Love for sale** (Oscar Peterson); **Mas que nada** (Dizzy Gillespie); **I've got my love to keep me warm** (Sarah Vaughan-Billy Eckstine); **Days of wine and roses** (Roger Williams); **Le tribunal d'amour** (Juliette Greco); **Se per caso domani** (Ornella Vanoni); **Cielito lindo** (Demetra); **Revoir Beethoven** (Italy Leo Lanza); **La danza del fango** (Antonella Bazzati); **Superstrut** (Eumir Deodato); **Masterpiece** (Temptations); **Lamento d'amore** (Mina); **What's new Pussycat?** (Walter Carlos); **You're so vain** (Carly Simon); **Any cosine linda** (Macuchambos); **Blowin' in the wind** (Percy Faith); **Penso sorride e canta** (Ricchi e Poveri); **Precisamente** (Corrado Castellari); **The road** (Pierre Cavaillé); **Serenade** (Franck Chackfield); **Send all my love** (Tony Cetinski); **La fiera fredda** (Nada); **I can't help myself** (Dionne Dibrell); **Chega de saudade** (Augusto Martelli); **Siciliana** in G (Exception); **Mi espelvi** nella mente (Franco Simone); **Forse domani** (Flora Fauna Cemento)

**bleu** (Paul Mauriat); **Cowboys and indians** (Herb Alpert); **Only you** (Adriano Celentano); **Sweet soul** (Junior Walker); **I say a little prayer** (Dionne Warwick); **Penso sorrido e canzo** (I Ricchi e Poveri); **Canción latina** (Frank Pourcel); **Nola** (Enoch Light); **Give me love** (George Harrison); **I know a place** (Paul Mauriat); **Caro amore mio** (I Romans); **St. Louis blues** (Mackenzie); **Caravan** (Herb Alpert) e **QUADERNO - QUADERNO**

**Jumpin' at the woodside** (Annie Ross & Ponny Pindexter); **Campanitas de cristal** (Tito Puente); **Dream** (Coro Norman Luboff); **Royal Garden blues** (Dukes of Dixieland); **How high the moon** (Ella Fitzgerald); **Love for sale** (Trio Oscar Peterson); **Dindi** (Eliza Soares); **Don't blame me** (Charlie Parker); **Stars fell on Alabama** (Jack Teagarden); **Mas que nada** (Dizzy Gillespie); **Little man** (Sarah Vaughan); **Struttin' with the blues** (Eddie Condon); **Bird** (Getz-Byrd); **Selection** (Elton John); **Cloudburst** (Clifford Brown); **Cheek to cheek** (Luisa Prima & Keely Smith); **Michele** (Bud Shank); **Cançao do nosso amor** (Brazil 66); **Sweet Georgia Brown** (Sidney Bechet); **Nana** (Herbie Mann); **Georgia on my mind** (Billie Holiday); **Racing** (George Wallington); **Stella by starlight** (Buddy De Franco); **Violinology** (Joe Venuti); **Indian summer** (Frank Sinatra); **Chega de saudade** (Antonio Carlos Jobim); **If I love again** (Anita O'Day); **For hi-fi bugs** (Pete Rugolo); **Friulvous Sal** (Sal Salvador)

### 18 INTERVALLO

**Soul Makossa** (Manu Dibango); **Chitarra rotonda** (Johnny Sax); **Saturday night's alright for fighting** (Elton John); **Diario** (Equipe 84); **Se ci sta lei** (Fred Bongusto); **Il cuore è uno zingaro** (Norman Candler); **Roma mia** (Vianella); **Don** (Marcello Rosa); **Fra Schœeller** (Gilda Giuliani); **Kodachrome** (Paul Simon); **Amara terra mia** (Domenico Modugno); **A song for you** (Gino Paoli); **The end of my life** (Chi-Lites); **L'orecchia** (Vinicio de Moraes); **Un so che no** (Antonella Bazzati); **Superstrut** (Eumir Deodato); **Masterpiece** (Temptations); **Lamento d'amore** (Mina); **What's new Pussycat?** (Walter Carlos); **You're so vain** (Carly Simon); **Any cosine linda** (Macuchambos); **Blowin' in the wind** (Percy Faith); **Penso sorride e canta** (Ricchi e Poveri); **Precisamente** (Corrado Castellari); **The road** (Pierre Cavaillé); **Serenade** (Franck Chackfield); **Send all my love** (Tony Cetinski); **La fiera fredda** (Nada); **I can't help myself** (Dionne Dibrell); **Chega de saudade** (Augusto Martelli); **Siciliana** in G (Exception); **Mi espelvi** nella mente (Franco Simone); **Forse domani** (Flora Fauna Cemento)

### 20 SCACCO MATTO

**Carry on - Pre road downs - Déjà vu** (Crosby Stills Nash and Young); **Music is love** (David Crosby); **Lamento d'amore** (Mina); **Suzanne** (Fabrizio De André); **Suoni** (I Nomadi); **Daniel** (Elton John); **Peace in the valley** (The Moodies); **Killing me softly with his song** (Hobie Fett); **Laurel and Hardy** (Elton John); **Don't be lonely tonight** (James Taylor); **We have no secrets** (Carly Simon); **Bridge over troubled water** - **Mrs. Robinson** - **The boxer** - **Sound of silence** - **El condor pasa** - **Go tell it on the mountain** - **Cecilia** - **Scarborough fair** (Simon and Garfunkel); **Power boogie** (Elephant's Memory); **Rockin' pneumonia boogie woogie flu** (Johnny Rivers); **Johnny B. Goode** (Chuck Berry); **Boogie woogie** (Joe (Phonie Lee Chuck Berry)); **Rockin' chair** (Elton John); **Don't let me be alone tonight** (Casey Jones); **Juniper strum** (Santana); **Oranges (Osibisa)**; **Black magic woman** (Santana); **Wango wango (Osibisa)**; **Evil ways** (Santana); **Music for gong gong (Osibisa)**

### 22-24

**— orchestra di James Last**  
Sa a cabò, Sing a simple song; Heyam masse-gra; Many baba, Jin-go-low-bah; Mr. Giant-man  
**— Il complesso vocale** **Brasil 77 con il complesso di Sergio Mendes**  
Pais tropical; Só many people; Morro velho; Zézé; A tongo da mironha  
**— Il flautista** **Herbie Mann e il suo complesso**  
Memphis underground; New Orleans; Hold on, I'm comin'  
**— Sogni** **Early morning** **Highway**  
Sogni, I cantastorie; Thomas  
**— Doc Severinsen e la sua orchestra**  
Love for sale; Flamingo; Blues in the night; Granada; When your lover has gone; Johnny one note; Lonesome road

# Controlli e messa a punto impianti riceventi stereofonici

(segue da pag. 115)

**SEGNALE LATO DESTRO** - Vale quanto detto per il precedente segnale ove al posto di «sinistro - si legga - destro» - e viceversa. **SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE** - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della «fase». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono: il - segnale di centro - deve essere percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro mentre il - segnale di controfase - deve essere percepito come proveniente dai lati del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della «fase» - alla ripetizione del - segnale di centro - regolare il comando «bilanciamento» in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

## venerdì

### IV CANALE (Auditorium)

#### 8 CONCERTO DI APERTURA

**A. Reicha:** Quintetto in sonoro op. 89 n. 2 per pianoforte e quattro fiati (Quintetto: fiai - Due clari - Fis - Fag - Fis - Vester, ob. Koen van Slooten, clar. Piet Honingh, fag. Brian Pollard, cr. Adrian van Woudenberg); **F. Chopin:** Due Notturni op. 15: n. 1 in fa maggiore - n. 2 in fa diesis maggiore (Pf. Adam Harasiewicz); **K. Szymanowski:** Sonata in re minore op. 9 per violino e pianoforte (V. Franco Gulli, pf. Enrica Cavallo)

**9 DUE VOCI, DUE EPOCHE: SOPRANI ROBERTA PAMPANINI E REGINE CRESPIN** (BARTONI, GINO, MARIA, GIOVANNI, VILLES)

**G. Puccini:** Mamm' onna! - Sole, perduta, abbandonata - (Rosetta Pampanini - Orch. Sinf. della RAI dir. Ugo Tansini) - Madama Butterfy: «Un bel di vedremo» - (Rosetta Pampanini - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. Lorenzo Molajoli); **A. Boito:** Mefistofele - L'altro in fondo al mondo - (Giovanni Crepini - Orch. del Teatro Covent Garden di Londra dir. Edward Downes); **U. Giordano:** Andrea Chénier: «Nemico della patria» - (Gino Bechi); **G. Puccini:** Il Tabarro: «Nulla, silenzio» - (Sherrill Milnes - Orch. New Philharmonia dir. Arturo Gordanne); **L. Ungherese:** Sinfonia n. 7 - (Gino Bechi - Orch. dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia dir. Vincenzo Bellizzi); **J. Offenbach:** Les contes d'Hoffmann - Scintille diamanti - (Sherrill Milnes - Orch. New Philharmonia dir. Anton Gaudagni)

#### 9,40 FILOMUSICA

**I. S. Bach:** Fantasia cromatica e Fuga in re minore (BWV 903) (Clav. George Malcolm); **W. A. Mozart:** Non temete amato bene - rondò K. 505 su testo di Giambattista Varesco, per voce e orchestra con violino e violoncello (Gianni Goria Janowicz) pf. Claudio Abbado - Orch. Claudio Abbado); **G. Donizetti:** Concertino in sol maggiore per coro inglese e orchestra da camera (Cr. André Lardot); **I. Solisti di Zagabria:** (di Antonio Mazzoni) - (Sopr. Elena Soulioti, mezzo. Fiorenza Cossotto - Orch. dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia dir. Silvio Varviso); **A. Boito:** Mefistofele - Ecco il mondo - (Bs. Nicolai Ghiaurov, ten. Franco Tagliari - Orch. e Coro Teatro dell'Opera di Roma - Orch. Sinf. Vivaldi - Mv. di Coro. Gianni Lazzari); **M. E. Bossi:** Suite op. 126 per grande orchestra: Preludio - Fatum - Kermesse (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Claudio Abbado)

#### 11 INTERMEZZO

**F. Schubert:** Trio n. 1 in si bemolle maggiore op. 99 per pianoforte, violino e violoncello (Trio di Trieste); **D. Sclostačovik:** Preludio e Fuga in mi bemolle maggiore, op. 87 n. 14 (Pf. Svetoslav Richter)

#### 11,45 LE SINFONIE DI FRANZ JOSEPH HAYDN

Sinfonia n. 14 in re maggiore - London - (Orch. - New Philharmonia - dir. Otto Klemperer)

#### 12,15 AVANGUARDIA

**L. Nono:** A fioresta e jovey e cheva de jove per voce, marionette, latore di mazzi, nastri magnetici (tutto a cura di Giovanni Pirelli) (Voci Kadja Bove, Umberto Troni e Elena Vicini, sopr. Lilianna Poli, clar. William Smith - Compl. di cinque battitori di latore di rame dir. Antonio Ballista)

#### 13 LE STAGIONI DELLA MUSICA: L'ARCADIA

**G. Ph. Telemann:** Suite per liuto: Sarabanda Bourrée - Menuet (L.M. Michael Schaffer); **E. Moulinié:** Ballet de son Altesse Royale (Compi. voc. e strum. Ensemble Poliphonique de Paris - della ORTF dir. Charles Ravier); **A. Campra:** Didon, cantata per soprano e orchestra (Rev. H. Gollier); (Sopr. Flora Wenz - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Ed. mond Appia)

#### 13,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI: VIOLONCELLISTI RAI E ALDOULESCU

**J. Brahms:** Sonata in fa maggiore op. 39 per violoncello e pianoforte (Voc. Radu Aldelescu, pf. Albert Gutman)

#### 14 LA SETTIMANA DI DVORAK

**A. Dvorak:** da Dieci Bibliothek Lieder op. 99: Walker e Finsternie hüllen Sein Lieder; Zulich Du. Bist mir ein Schirm und Schild - Gott, o hör, hör auf mein Gebet - Gott der Herr ist Hirt mir - Herr mein Gott, ich sing' ein neues Lied - Als wir dert an den Wassern - Baby's außer aum - Singt, singt, Gott und Herren - Lieder (M. L. Loretta West - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Massimo Freccia - Mv. del Coro Giulio Bertolo) - Concerto in si minore op. 104, per violoncello e orchestra (Sol. Pablo Casals - Orch. Filarmonica Ceca dir. George Szell)

**15-17 F. J. Haydn:** Notturno n. 5 in do maggiore, (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Peter Maag); **F. Schubert:** Rosamunda di Cipro, Ouverture (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Peter Maag); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sinfonia n. 3 in mi minore op. 58 - Scoccius - (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Peter Maag); **B. Britten:** A Ceremony of Carols, op. 29 per cori di voci bianche ed arpe (Versione ritmica di A. Gronen Gubiski) (Ari. I. Maria - Sinf. Donizetti - Orch. Amato Amato - Cori di voci bianche dir. R. Amato Amato - Cori di voci bianche dir. R. Amato Amato); **J. Brahms:** (strumentaz. di Anton Dvorak) Cinque danze ungheresi: n. 17 in fa diesis minore - n. 18 in re maggiore - n. 19 in si minore - n. 20 in mi minore - n. 21 in fa diesis minore (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Peter Maag)

#### 17 CONCERTO DI APERTURA

**L. van Beethoven:** Grande fuga in si maggiore op. 133, per quartetto d'archi (Quartetto Italiano); **R. Schumann:** Wunderhorn, op. 25 n. 1 - (H. Mythen su testo di Friedrich Rückert: Kennst du das Land? Op. 99 n. 29 da «Lieder und Gesänge», su testo di Wolfgang Goethe - Volksliedchen, op. 51 n. 2 da «Lieder und Gesänge», su testo di Friedrich Rückert - Schöne Wiege meiner Leiden, op. 24 n. 5 da «Liederkreis», su testo di Heinrich Heine); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sinfonia n. 70 - (23 settembre 1844) Sinfonia per i 40 anni di regno di Vittorio Emanuele II - (Orch. Sinf. di Londra dir. Peter Maag); **A. Boito:** Mefistofele - L'altro in fondo al mondo - (Giovanni Crepini - Orch. Sinf. del Teatro Covent Garden di Londra dir. Edward Downes); **U. Giordano:** Andrea Chénier: «Nemico della patria» - (Gino Bechi); **G. Puccini:** Il Tabarro: «Nulla, silenzio» - (Sherrill Milnes - Orch. New Philharmonia dir. Arturo Gordanne); **L. Ungherese:** Sinfonia n. 70 - (23 settembre 1844) Sinfonia per i 40 anni di regno di Vittorio Emanuele II - (Orch. Sinf. di Londra dir. Peter Maag)

#### 18 ARCHIVIO DEL DISCO

**M. Mussorgski:** da Quadri di una esposizione: Bydlo - Balletto dei pulcini nei loro guscii; **A. Glazunov:** Gavotta op. 49 n. 3; **N. Rimsky-Korsakov:** da Schéhérazade, op. 35: Fantasia (Pf. Sergei Prokofiev); **S. Prokofiev:** Concerto n. 3 in do maggiore op. 26 per pianoforte e orchestra (Ari. pf. l'autore - Orch. Sinf. di Londra dir. Peter Cappa)

#### 18,40 FILOMUSICA

**F. J. Haydn:** Sinfonia n. 13 in re maggiore (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Max Goberman); **S. Bach:** Sinfonia in do maggiore op. 7 n. 1 per cembalo e archi: Allegro con spirto - Rondeau (Cemb. Fritz Neumeyer - I. Solisti di Vienna - dir. Wilfried Boettcher); **G. Auroc:** 5 Chansons françaises (Chorale Universitaire de Grenoble dir. Jean Giraud); **P. Poulenc:** Figaro alla turca (dir. André Darré - Dans l'herbe - Il vole - Mon cadavre est doux comme un gant - Violon - Fleurs (Sopr. Colette Herzog, pf. Jacques Frévier); **P. Hindemith:** Lied, da «Sonata per arpa» - (Ari. Susan MacDonald); **H. Vieuxtemps:** Concerto n. 5 in fa minore op. 20 per violino e orchestra (Orch. dei Concerti Lamoureux dir. Manuel Rosenthal)

#### 20 E. DE' CAVALIERI

Rappresentazione di anima et di corpo: Sacra rappresentazione su una Lauda di Padre Agostino Manni da Casenovia (realizzazioni di Enzo Gubitosi) (Sopr. Edita Vinczic, Marika Rizzo, contr. Anna Di Stasio, ten. Alfredo Nobili, sopr. Lamee Loomis e Aldo Terrosi, rec. Ernesto Grassi e Lucia Fabozzi - Orch. dei Concerti Lamoureux dir. Charles Macciocci - Mv. del Coro Emilia Gubitosi)

#### 21,10 CAPOLAVORI DEL NOVECENTO

**A. Berg:** Quartetto op. 3: Lamento - Mässige Viertel (Quartetto Kohan); **A. Casella:** Paganini, divertimento per archi (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy); **C. Ives:** Ouverture - Robert Browning - (Orch. Sinf. di Chicago dir. Morton Gould); **A. Roussel:** Sinfonia n. 3 in sol minore op. 42 (Orch. dei Concerti Lamoureux dir. Charles Münch)

#### 22,30 IL SOLISTA: PIANISTA VLADIMIR HOROWITZ

**F. Chopin:** Scherzo n. 1 in si minore op. 20; **A. Scriabin:** Sonata n. 3 in do maggiore op. 70

#### 23-24 CONCERTO DELLA SERA

**L. Krebs:** Concerto in fa minore per due cembali (Clav. I. Huguetto Dreyfuss e Luciano Grizzini); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sestetto in fa maggiore op. 10, per pianoforte e archi (Emilia del Ottetto di Vienna); **N. Pagetti:** Palpiti, variazioni op. 13 dal «Tancredi» di Rossini (V. Ruggiero Ricci, pf. Louis Persinger)

#### V CANALE (Musica leggera)

#### 8 COLONNA CONTINUA

Bilbao song (Previn-Johnson); Estrellita (Dave Brubeck); The shadow of your smile (Errol Gar-

ner); Do what you do, do (Stan Getz); Feitinha pro poeta (Baden Powell); Blue Lou (Ella Fitzgerald); Cherokee (Ted Heath); Hello, Dolly! (Ray Conniff); Sweet song of summer (Bee Gees); Let me be your baby (Elton John); You're her baby (Janet Jackson); She fooled me (Ariana); Oh pato (João Gilberto); País tropical (Domodossola); La porta chiusa (Le Orme); Keep on drivin' (Don Sugarcane Harris); All the things you are (Chet Baker); Little rootie tootie (Ariana); I don't want to be this (Modern Jazz Quartet); A thought (Stan Kenton); Got the jazz hands (Duke Ellington); Cabaret (Mantovani); Good time Charlie's got the blues (Ronnie Aldrich); Alucia (Lucio Battisti); Simpaticamente (Lucio Battisti); I'm a good kind of person (Patty Pravo); The magnificent seven (Pete Goodwin); A menina menina - Que meravilha - Zazouela (Jorge Ben); Change have be gun (Stories); Tu te reconstruis (Raymond Lefèvre)

#### 10 INVITO ALLA MUSICA

La lontananza (Domenico Modugno); Pour un fil (Raymond Lefèvre); Imagine (Gil Ventura); Live and let die (Ray Conniff); La bamba (Edmundo Ros); Vado via (Drupi); Eine ganze Nacht (James Last); Late date (Henry Mancini); Piedone al silbro (Santo e Johnny); Anna da dimenicare (Ariano Novaro); La medita (Vittorio Giannini); Bolero (Mia Martini); Norwegian wood (Ted Heath); Más que nada (Ronnie Aldrich); Dueling banjos (Weissberg-Mandel); Se tu non fossi alla cena (Gianni Ferri); Amore tira mia (Domenico Modugno); Il paridino (Francesco Teardo); Africana (Aldo Falanga); Peppino (Luigi Alpi); War (Alfredo Mantovani); Quando quando quando (Fausto Papetti); Il fantasma (Ricchi e Poveri); Tipe thang (Isaac Hayes); Carnival (Les Humpies Singers); Ode to Billy Joe (The Kingpins); Utopia summer (Roger Williams); Una gita in campagna (Enrico Donizetti); Tutto è un'azzuffa (Cachafaz); Garota Ipanema (Los Indios Tabajera); Sittin' on the dock of the bay (King Curtis); You've got a friend (Peter Nero); Keep on keepin' on (Wayne Herman); Michelle (Percy Faith); Plove (Lester Freedman); Nun dormi manco te (Vittorio De Scalzi); Menti, una sera a cena (Breno Nicolai)

#### 12 INTERVALLO

Berimbau (A. C. Jobim); Io domani (Marcella); Wanna do my thing (Air Fiesta); Un viaggio lontano (Giorgio Lanave); Chump change (Quincy Jones); Storia (Ornella Vanoni); Apprendi un po' di canto (Giuliano Vassalli); Peppino (Pino Daniele); La fata di Falero (Faro); Why can't we live together (Vimmy Thomas); Canto d'amore di Homeland (I. Vianella); Can the can (Suzy Oquatro); Vidi che un cavallo (Gianni Morandi); Sbrugia (Irio de Paula); It never rains in southern California (Alton Harmar); Airport (Voc. Vincenzo Belli); Per amore (Pino Donaggio); L'Africa (Fosatti-Prudente); Keep on truckin' (Eddie Kendrak); Blue suede shoes (Johnny Rivers); Il confine (Dik Dik); Scherzo della Sinfonia n. 2 di Schumann (James Last); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Rushes (Stardivine); I'd like to see another place (Bobby Bare); Baby-sister blues (Oscar Rousso); W. l'Inghilterra (Claudio Baglioni); The Cisco Kid (War); Scarborough fair (Paul Desmond); Gentleza nella mia mente (Fred Bongusto); Flip top (Armando Trovajoli); Insieme a me tutto il giorno (Loy-Altemare); Crescerai (I Nomadi)

#### 14 QUADERNO A QUADRATTI

Superstition (Quincy Jones); I've got my love to keep me warm (Sara Vaughan e Billy Eckstine); I feel pretty (Dove Brubeck); Try to remember (Kai Winding); I'm in love with you (Vera Lynn); The man in the moon (Nat Adderley); A hit by Varese (Chicago); Blues for Diahann (Milt Jackson); Gypsy queen (Oliver Nelson); How high the moon (Ella Fitzgerald); You don't know what love is (Dexter Gordon); No opportunity necessary, no easier task needed (Voc. a sei voci); I'll be back (Woody Herman); Come my river (Ray Charles); Undecided (Joe Venuti); Tonta, gafa y boba (Charlie Byrd); Raindrops keep fallin' on my head (Dionne Warwick); Nuges (Barney Kessel); Souls' vanity (Sonny Stitt e The Top Brass); Jumpin' at the woodside (Anne Logue e Popy Paskal); Erased your love (Charlie Parker); Bala (Gordy-Bzrd); An aesthete in Clark street (Bill Russo); Happy Monk (Lionel Hampton); Love for sale (Oscar Peterson); Stitts (Sonny Stitt e The Top Brass)

#### 16 SCACCO MATTIO

Take seven (Giovanni Tommaso); Toy room (Chick Corea); John McLaughlin (Miles Davis); Un volo una storia (Gino Marinucci); Amore - Bad side of the moon - Rocket man - Crocodile rock (Elton John); Ultimo tango a Parigi (Gato Barbieri); Meo Patatea (Luigi Proietti); La polizia ringrazia (Stelvio Cipriani);

La reina bella (Luciano Michelini); Fratello sole sorella luna (Claudio Baglioni); Almeno una volta all'anno (Lino Ventura); Don loose control (Gino Roman); Il mestre e Margherita (Enrico Morricone); Flying through the air (Oliver Onions); Tecnica di un amore (Albert Verrecchia); La cosa buffa (Nicola Samale); I guess the Lord must be in New York City (Harry Nilsson); Moon river (Groucho); Lyon (Sergio Pagni); Canta, canta, tonta, tonta (Maurizio Costanzo); La tonta da mironga do kabulete (Toquinho); Roda viva (Chico B. De Hollanda); Garota de Ipanema (Antonio C. Jobim); Mate Grossa (Irio De Paula); Just desserts (Barney Kessel); La sambinha wild (Franco Kessel); Ja era (Irio De Paula); Rumini wild (Franco Kessel); B. J. s'amba (Barney Kessel); Saudade (Irio De Paula); That's all (Franco Cerrillo)

#### 18 MERIDIANI E PARALLELI

Also sprach Zarathustra (Eumir Deodato); Break it up (Julie Driscoll); Blue rondo à la Turk (Leontine Lévy); I'm in love (Elton John); Oh oh (Oscar Prudente); O barquinho (Elis Regina); California dreamin' (Wes Montgomery); By the time I get to Phoenix (Johnny Rivers); Serenade to summertime (Paul Mauriat); A Janelle (Peter Carlos); Chi mi ha fatto (Luigi Prado); Simona me manda (Boris Gardiner); Alcatraz (Alcatraz); I'm a little bit alike (Dino Moretti); Gato (Felicity); La vita è bella (Aldo Ciccolini); Sincronismo (I Ricchi e Poveri); La Virgen de la Macarena (Héber Alpert); Hay quien puidera (Gerardo Servin); Barbara (Coleman Reunion); Tenendoci per zampa (I Vianella); Harry Lime theme (Anton Karas); Poesia (Engelbert Humperdinck); Elephants (Rita Reiser); I'm a little bit alike (Samantha Fox); Me che bella citta' (Edoardo Gabbriell); Quando calienta el sol (Al Korvin); Voce (Elis Regina); Michellemà (Fusco Cagliano); Tarantella meridionale (Privitera); Mediterranean (Milva); Borquito (Kurt Edelhagen); La vita è bella (Milie); Danza (Jacques Brel); Piave a cœur ouvert (Milie); Yesterdays of Budapest (Yoska Nemeth); Danza (Danza del fuoco) (Werner Müller); Lupita (Las Machecumbas)

#### 20 IL LEGGIO

The world is a circle (Franck Pourcel); Malibu (Barney Kessel); Forever and ever (Franck Pourcel); Bi Bi Bi (Giovanni Sartori); I'm a little bit alike (Ornella Vanoni); Poco a poco girls (Franck Pourcel); Swing samba (Barney Kessel); Tra i fiori rossi di un giardino (Dik Dik); Io più di te (Don Backy); Storia di periferia (Dik Dik); Zoo (Don Backy); Chi farei (Dik Dik); Immaginate (Don Backy); Button up your coat (Peter Lorre); Bonjour, Bonjour (Peter Lorre); Cognac (Carsten Cavallino); Miss America (John Lennon); Light that has lit the world (George Harrison); Heleus (Paul McCartney & Wings); Girl (Beatles); Shaft (Ray Conniff); Ballad of easy rider (Percy Faith); Something's wrong with me (Ray Conniff); Autunno (Ornella Vanoni); Piano piano dolce dolce (Pippo Di Capri); Sono cosa tua (Patty Pravo); Footprints on the moon (Fred Bongusto); Lost horizon (Ronnie Aldrich); Every day of my life (Boots Randolph); Lady sing the blues (Michel Legrand); Cherokee (Lionel Hampton); Ain't she sweet (Stoff Smith); Don't let it mean (Claude Ciari)

#### 22-24

L'orchestra di Gerry Mulligan Count me better: A week in Disney-land; Once to ten in Ohio; K-four Pacific; Grand tour - La voce di Gilbert O'Sullivan Ooh, baby: I have never loved you as much as I love you today: Not in a million years; If you love me (like you love me); Before I leave you - (Ronnie Aldrich); The pianista Earl Hines and His Band My Monday Date; Bill Bailey, won't you please come home? Do you know what it means to miss New Orleans: The lonesome road; Squeeze me; Clarinet; Il compositore Bala Marimba Band Les lavandiere di Portugal; The more I see you; Sabor a mi; Quiereme mucho; Cast your fate to the wind - La voce di Elisa Black Love of the breed; Anyone who had a home in the mid - mundo; What good is it; Listen inside love - L'orchestra diretta da Hugo Winterhalter Applause; Airport love theme; Raindrops keep falling on my head; Everybody's talkin'; The long and winding road; Company; Bridge over troubled water

# filodiffusione

## sabato

### IV CANALE (Auditorium)

#### 8 CONCERTO DI APERTURA

J. Brahms: Variazioni su un tema di Pezzenini in op. 35 (P. John Lith); A. Mozart: Quintetto in fa maggiore - archi - Allegro - Adagio appassionato - Scherzo - Finale (Quintetto Boccherini: v.l. Pino Carmirelli e Filippo Olivieri, v.la Luigi Sagrati, vc.i Arturo Bonucci e Neri Brunelli)

#### 9 IL DISCO IN VETRINA

M. Mussorgski: Quadri di una esposizione, per pianoforte: Passeggiata - Gnom - Passeggiata - Il vecchio castello - Passeggiata - Tuileries - Bydyl - Passeggiata - Quadri del pubblico - Il gusso - Samuel Goldenberg e Schmuyle - Passeggiata - Il mercato di Limoges - Catacombe - La capanna di Baba Yaga - La grande porta di Kiev - Gopak - Una lacrima (Pf. Yvonne Boukoff) (Disco CBS)

#### 9.40 FILOMUSICÀ

L. Mozart: Jagdsymphonie in sol minore: Vivace - Andante un poco allegretto (a gusto d'èco) - Minuetto (Orch. - A. Scarlatti); - Tulleries - Bydyl - Passeggiata - Quadri del pubblico - Il gusso - Samuel Goldenberg e Schmuyle - Passeggiata - Il mercato di Limoges - Catacombe - La capanna di Baba Yaga - La grande porta di Kiev - Gopak - Una lacrima (Pf. Yvonne Boukoff) (Disco CBS)

#### 11 PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

V. van Beethoven: Messa in do maggiore op. 80 (Sop. Jeannette Piilon, contr. Luisella Ciaffi Ricagni ten. Lajos Kozma, b. Ugo Trani, Orch. Sinf. di Torino del RAI, dir. Mario Rossi - M. del Coro Roberto Golte)

#### 11,45 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA OTTO KLEMPERER

J. S. Bach: Concerto brandeburghese n. 1 in fa minore (BWV 106) - (Philharmonia Orchestra); W. A. Mozart: Sinfonia in re maggiore K. 385 - Haffner - (Orchestra - Philharmonia - di Londra); A. Bruckner: Sinfonia n. 6 in la maggiore (Orchestra - New Philharmonia -)

#### 13,30 CONCERTINO

K. Kreutzer: Romance de Lodoiska - Romance de Paul et Virginie (Le Groupe des Instruments Anciens de Paris); B. Smetana: Polka - Polka - Polka - Polka maggiore op. 11 (Pf. Mirko Polonais); E. Ossietzky: Andante op. 31 (Org. Alexander Schreiner - Coro - The Monks Tabernacle - dir. Richard Condie); U. Giordano: Largo e Fuga (Orch. dell'Angelicum di Milano, dir. Luciano Rosada); M. Ravel: Pavane pour une reine de l'an mil e les silex - (Org. London Philharmonic - dir. Bernard Hermann); J. Offenbach: La Grande-Duchesse de Gérolstein: Ah, que j'aime les militaires - (Sop. Régine Crespin - Orch. della Volksoper di Vienna, dir. Alain Lombard)

#### 14 LA SETTIMANA DI DVORAK

A. Dvorak: Miniature (op. 75 a), per due violini e viola; Cavatina (Moderato) - Capriccio (Poco allegro) - Romanza (Allegro) - Elegia (Larghetto) (Strumentisti del Quartetto Dvorak; v.l. Stanislav Srd, Jaroslav Polányi, v.la Jaroslav Růžička, Sinfonia n. 9 in fa maggiore op. 95 - Dal Nuovo Mondo - Adagio - Allegro molto - Largo - Scherzo (Molto vivace) Allegro con fuoco (Orch. - Berliner Philharmoniker - dir. Herbert von Karajan)

15-17 J. S. Bach: Preludio, dalla suite n. 1 in sol maggiore (BWV 1007) per violoncello (trascrizione per chitarra di Se-govia) (Sop. Christopher Parkening); J. Brahms: Canto del Destino op. 54 per coro e orchestra (Canticum Symphonicum Orchestra - Oculari Colonna - Robert Choir dir. Bruno Walter); M. del Coro Howard Swain; W. A. Mozart: Quintetto in re magg. K. 593, per due violini, due viole e violoncello; Larghetto, Allegretto - Adagio - Minuetto - Allegretto (Vi. Norbert Bräunin e Siegmund Nissel, vle

Peter Schidlof e Cecil Aronowitz, vc. Martin Lovetti); F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in re min. per violino e orchestra d'archi; Allegro - Andante - Allegro (Sol. Arthur Grumiaux - New Philharmonic Orchestra dir. Jan Krenz); J. S. Bach: Corrente della suite n. 3 in do maggiore (BWV 1009) per violoncello (trascrizione per chitarra di Segovia) (Sop. Christopher Parkening); C. Ives: Sinfonia n. 3 - The Camp Meeting - Old Folks Gaterin - Children's Day - Communion (Orch. Filarmonica di New York, dir. Leonard Bernstein)

#### 17 CONCERTO DI APERTURA

L. Janacek: Sonata per violino e pianoforte: Con moto - Allegro - Allegretto - Adagio (Vi. Iván Fischer, pf. Daniel Albrecht); Dvorak: Tre Liebeslieder, op. 83, su testi di Gustav Pfleger Moravský (Mscpr. Maya Sunara, pf. Franco Barbalonga); V. Iindý: Trio in si bemolle maggiore op. 29 per clarinetto, violoncello e pianoforte: Ouverture - Moderato - Diabolico - Allegro - Finale - Chiaro élégique (Lent). Final (Animé) (Trio i. Noi. Nuvolari - clar. Franco Pezzullo, vc. Giorgio Menegozzi, pf. Sergio Fiorentino)

18 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: VIOLONCELLI PABLO CASALS E MTSILAV ROS-TRPOVIC.

L. van Beethoven: Sonata in do maggiore op. 102 n. 4 per violoncello e pianoforte (Vc. Pablo Casals, pf. Rudolf Serkin) - Sonata in re maggiore op. 109 in re per violoncello e pianoforte (Alfredo Casals con brío - Adagio con molto sentimento d'effetto - Allegro - Allegro fuggato (Vc. Mstislav Rostropovic, pf. Sviatoslav Richter)

#### 18.40 FILOMUSICÀ

A. Vivaldi: Concerto in la maggiore op. 30 n. 1 per archi e cembalo: Allegro molto - Andante - Allegro (Cemb. Herbert Tachezy) - I Solisti di Zagabria - dir. Antonio Janigro); H. Schütz: 5 piccoli concerti sacri per voci e organo (Sopr. Anna Maria Gheorghiu, pf. Feliciana Gheorghiu); J. Strawinsky: Le chasse du rossignol, poema sinfonico (Orchestra - London Symphonny - dir. Antal Dorati); M. Ravel: Shéhérazade, tre poemi per soprano e orchestra: Asie - La flûte enchantée - L'indifférence (Sopr. Régine Crespin - Orch. Sinfonico Romano, dir. Ernest Ansermet); - L'istà: Concerto patetico in mi minore: Allegro - Andante - Allegro (Duo pf. Vittja Vronsky-Victor Babini)

#### 20 INTERMEZZO

R. Strauss: Il borgheste gentiluomo, suite op. 60 delle musiche di scena per la commedia di Molire: Ouverture - Minuetto - Il maestro di scherma - Scena e danza dei sarti - Minuetto - Atto I: Corrente - Scena di Cleonte - Primo atto - Corrente - coro (Orch. Filarm. di Vienna di Clemens Krauss); K. Szymanowski: Concerto op. 61 per violino e orchestra: Moderato - Andante sostenuto - Allegretto (Vc. Henryk Szeryng - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Pradella)

#### 21 TASTIERE

G. F. Haendel: Suite n. 3 in re minore, per clavicembalo: Preludio - Allegro - Allemande - Corrente - Aria e Variazioni - Presto (Clav. Thurston Dart); F. J. Haydn: Sonata n. 32 in si minore per pianoforte: Allegro moderato - Tempo di Minuetto - Presto (Pf. Luciano Sgrizzi)

21.30 ITINERARI SINFONICI: ROMEO E GIULIETTA

H. B. Wilcox: Dalla Sinfonia drammatica Roméo et Juliette: La regina Mab e la fata dei sogni - Scena d'amore, Notte, giardino Capuleti - Romeo alla tomba dei Capuleti (Orch. - Chicago Symphony - dir. Carlo Maria Giulini); P. I. Claikowski: Romeo e Giulietta, ouverture-fantasia (Orch. Sinf. di San Francisco dir. Seiji Ozawa)

#### 22.30 FOLKLORE

Anonimi: Canti e danze folkloristiche del Giappone: Midare - Tsugaru Aliya Bushi - Ritus Seta Dodoshi - Canti folkloristici del Marocco: Danza e canti della guerra, interpretati dalla compagnia di Cella o Shara - Shemra, coro maschile delle Hamadas - Canto religioso dei Reginat - ... e nillujo violento - Canto di fidanzati a più voci - Melopeo amorofo - bocca chiusa (Voci e strumenti caratteristici)

#### 23-24 CONCERTO SERRA

G. F. Haendel: Amaryllis, suite (revis. di Thomas Beecham): Entrée - Bourrée - Musette - Giga - Gavotte - Minuetto - Scherzo (Orch. Sinf. di Londra dir. Colin Davis); W. A. Mozart: Concerto in do maggiore K. 303 per pianoforte e orchestra: Allegro maestoso - Andante - Allegretto (Sol. Stephen Bishop - Orch. Sinf. di Londra dir. Colin Davis); D. Milhaud: Sinfonia n. 5 per dieci strum. a fiato: Rude - Lento - Violento (Strum. dell'Orch. della Radio Lussemburgo dir. Darius Milhaud)

### V CANALE (Musica leggera)

#### 8 INVITO ALLA MUSICA

On the street where you live (Percy Faith); Don't lady (Antonello Venditti); Flat feet (Sisto D'Amico); Crest megaphone (Bobby Hatfield); La vie en rose (Fred Bongusto); Love me tonight (Len Mercer); Ti guarderò nel cuore (Ernie Freeman); Tea for two (Norman Candler); Perché ti amo (Camaleonti); Sandwich (Nemolo); Darktown strutters ball (Harry Caravan); The sound of silence (Simon & Garfunkel); Alle porte del sole (Gigliola Cinquetti); El choclo (101 Strings); Charleston (Ted Heath); I didn't what time it was (Ray Charles); Down on the corner (Miriam Makeba); Le giornate dell'amore (Iva Zanicchi); Rich out for me (The Sweet Inspiration); Tocando per salvina (Toronzo); One easy (Booker T Jones); Infiniti noi (I Poco); Minha saudade (Bossi Rio); Drinking wine spe de o deus (Jerry Lee Lewis); Norwegian wood (Percy Faith); A'una 'menzu mar (Al Caiola); Er tranquillissimo nostro (Luigi Proietti); Aracata (Alvaro Soler); mi marito (Chaves); Proprio lo (Marcela); The jeans genie (David Bowie); The chicken (James Brown); Woh, don't you know (James Taylor); Mourir d'amour (Franck Poucal); Donna sola (Johnny Sax); Fiori gialli (La Strana Società); Il nostro mondo (Caterina Caselli); Brother Rapp (James Brown)

#### 10 MERIDIANI E PARALLELI

Saturday night's alright for fighting (Elton John); I'm not (Dionne Warwick); All a parte delle (Gigliola Cinquetti); song a switch (Bert Kaempfert); Le soleil de ma vie (Sacha Distel-Brightly Bardot); Alright alright alright (Mungo Jerry); Perse sorride e canta (I Ricchi e Poveri); Love music (Sergio Mendes); Tramonto (Stefano Cipriani); Shallow all over (Elton John); I'm not a bit alike to you (Houstan); Dolce è la mano (Ricchi e Poveri); Anyways (Il Roman); Space race (Billy Preston); Old man river (Stanley Black); Amor danni quel fazzettino (Amalia Rodrigues); L'arancia fritta; Megillah (Eugene 84); Manzurah innamorata (Mia Martini); Il caso è felicemente risolto (Rita Ortolani); Dale via (Drupi); Mama Loo (Les Humphries Singers); Sto male (Ornella Vanoni); Siamo le more (Gabriella Farinelli); Quando che (Pam Bryant); La vita, tu tanti il giorno (Loy-Almonte); Flip top (Armando Trovajoli); Un'altra poesia (Alunni del Sole); Elisa Elisa (Sergio Endrigo); Come faceva fredda (Nada)

#### 12 INTERVALLO

Spirit of summer (Eumir Deodato); The old fun city (Bobby Lafford); The tiger on the snake (Claude Ciari); Step lightly (Ringo Starr); Bye bye blackbird (Joe Cocker); Star di periferia (Dik Dik); Follow your heart (Elton John); I'm not a bit alike to you (Houstan); Dolce è la mano (Ricchi e Poveri); Anyways (Il Roman); Space race (Billy Preston); Old man river (Stanley Black); Amor danni quel fazzettino (Amalia Rodrigues); L'arancia fritta; Megillah (Eugene 84); Manzurah innamorata (Mia Martini); Il caso è felicemente risolto (Rita Ortolani); Dale via (Drupi); Mama Loo (Les Humphries Singers); Sto male (Ornella Vanoni); Siamo le more (Gabriella Farinelli); Quando che (Pam Bryant); Flip top (Armando Trovajoli); Un'altra poesia (Alunni del Sole); Elisa Elisa (Sergio Endrigo); Come faceva fredda (Nada)

#### 12 INTERVALLO

Spirit of summer (Eumir Deodato); The old fun city (Bobby Lafford); The tiger on the snake (Claude Ciari); Step lightly (Ringo Starr); Bye bye blackbird (Joe Cocker); Star di periferia (Dik Dik); Follow your heart (Elton John); I'm not a bit alike to you (Houstan); Dolce è la mano (Ricchi e Poveri); Anyways (Il Roman); Space race (Billy Preston); Old man river (Stanley Black); Amor danni quel fazzettino (Amalia Rodrigues); L'arancia fritta; Megillah (Eugene 84); Manzurah innamorata (Mia Martini); Il caso è felicemente risolto (Rita Ortolani); Dale via (Drupi); Mama Loo (Les Humphries Singers); Sto male (Ornella Vanoni); Siamo le more (Gabriella Farinelli); Quando che (Pam Bryant); Flip top (Armando Trovajoli); Un'altra poesia (Alunni del Sole); Elisa Elisa (Sergio Endrigo); Come faceva fredda (Nada)

#### 14 COLONA CONTINUA

Look for the silver lining (Ted Heath); Is you or is you (Elton John); I'm not a bit alike to you (Elton John); Tell mama: I'd rather go blind; Watch dog: The love of my man; I'm gonna take what he's got; Security - Il chitarrista Laurindo Almeida ed il suo complesso: Garoto de Ipanema; Manha de Carnaval; Sarah saamba; Corcovado; Un abraco no Bonfa; The fiddler's wolf whistle - Il complesso di Nat Adderley: Stony Island; Little boy with the red eyes; Never say yes; Samba - Il complesso e strumentale Blood, Sweat and Tears: Roller coaster; Save our ship; Django; Rosemary; Almost sorry - L'orchestra di Nat Kenton: The peanut vendor; Solitaire; Art Pepper; Maynard Ferguson

Feliciano); Viramundo (Brasil 66); Norwegian wood (Tony Hatch); Let it be (The Beatles); Love is here to stay (Oscar Peterson); Mon homme (Barbra Streisand); I can't get started (Woody Herman); Turkey chase (Bob Dylan); Redwood forest (New Orleans); Reddede (Stanley Black); On the same side of the street (Count Basie); Soley soley (Paul Mauriat)

#### 16 IL LEGGIO

Tchig Iship (Coch. & Carry); Gaze (Clifford T. Williams); Island song (Artie Kornfeld); U. treno delle sette (Antonello Venditti); Wave (Robert Denver); 110 th. st. and 5th ave (Tito Puente); Un'altra poesia (Gi. Alunni del Sole); Down by the river (Sands of time); Teresa la ladra (Hiz. Orton); I'm gonna make the world my home; Eyes of love (Quincy Jones); Happy children (Osibisa); Un viaggio lontano (Giorgio Lanave); Anna dimenticata (I Nuovi Angeli); Flashback (Paul Anka); Criana (Irio e Gio); Spring 1 (Kichi Oku); Amicizia e amore (I Camaleonti); Come go with me (Pio); The man who (Maurizio Costanzo); Il camion di Dik Dik); Mi... ti amo (Marcella); Space race (Billy Preston); Tre settimane da raccontare (Fred Bongusto); Get it together (Jackson Five); Clinica for foto di foto S.p.a. (Equipe 84); Lontana è Milano (Antonello Venditti); Mother nature's son (Ramsey Lewis); L'appuntamento (Ornella Vanoni); Ode à Oscar Prudenti; Prudenti's mother's son (Ramsey Lewis); La casa di roccia (Gianni d'Ercole); Dormitorio pubblico (Anna Sartori); Fais come l'oleo (Paul Mauriat); Higher ground (Steve Wonder); Mexicanas super mama (Eric Stevens); Vidi che un cavallo (Gianni Morandi)

#### 18 SCACCO MATTO

You're the one (King Curtis); Hy' a Sue (Duke Ellington); Lamento d'amore (Mina); Hommage à la Camargue (Ricardo El Bissaro); Jenamja (Sergio Mendes e Brazil 77); Theme from Shaft (Henry Mancini); I'm gonna make you mine (Percy Faith); Minetto (Mia Martini); Probabilmente (Peppino Di Capri); My sweet Lord (Gergio Gaslini); In the summer of his years (Mahalia Jackson); Alone (Blood Sweet and Tears); L'appuntamento (Ornella Vanoni); Ode à Oscar Prudenti; Prudenti's mother's son (Ramsey Lewis); La casa di roccia (Gianni d'Ercole); Fais comme l'oleo (Paul Mauriat); Try a little harder (Poco); Una sorrisa e poi (Gerdonando (Marcello); Sweet Georgia Brown (Guy Lombardo); Sweet Georgia Brown (Bennie Goodman)

#### 20 QUADERNO A QUADRETTI

Stompa (Sunny Stitt - Top Brass); Rockin' chair (Jack Teagarden e Don Goidis); Del Sasser (Cannonball Adderley); The red blouse (Claus Ogerman); Touch me in the morning (Diana Ross); Un abraco no Bonfa (Coleman Hawkins); Baubles, bangles and beads (Eumir Deodato); My kind of town (Tommy Sands); Ti creas que (Cali Tijeret); Pepe (Barbie Streisand); The Double Six of Paris); My funny Valentine (Jay Johnson and Kai Winding); House in the country (Don Ellis); Compartments (José Feliciano); S'ha finita de ser com vostre (Zimba); I can't get away from you (Elton John); The water front (Vivian Diamond); Blues for Dottie Mae (Don Byas); Georgia on my mind (Ray Charles); I got rhythm (Benny Goodman); Nancy (Bobby Hackett); If I love again (Anita O'Day); Gone with the wind (Zoot Sims); I concentrate on you (Elton John); Deep in a dream (Helen Merrill); Lester leaps in (Count Basie)

#### 22-24

L'orchestra e coro di Ray Conniff: Harmony, Playground in mind; The morning after; Young love; Live and let die; Home can tell her - La vita di Elton John; Tell mama: I'd rather go blind; Watch dog: The love of my man; I'm gonna take what he's got; Security - Il chitarrista Laurindo Almeida ed il suo complesso: Garoto de Ipanema; Manha de Carnaval; Sarah saamba; Corcovado; Un abraco no Bonfa; The fiddler's wolf whistle - Il complesso di Nat Adderley: Stony Island; Little boy with the red eyes; Never say yes; Samba - Il complesso e strumentale Blood, Sweat and Tears: Roller coaster; Save our ship; Django; Rosemary; Almost sorry - L'orchestra di Nat Kenton: The peanut vendor; Solitaire; Art Pepper; Maynard Ferguson

a cura di Franco Scaglia

II/S

Con Edoardo Torricella

## L'ora della farfara

Di Günter Eich (Venerdì 18 ottobre, ore 21,30, Terzo)

Günter Eich ha scritto molti testi radiofonici: *Saboth*, ad esempio, favola di un corvo gigante che fa amicizia con una bambina e che viene allontanato dai suoi compagni perché si sta umanizzando troppo. *Saboth* è comparsa all'improvviso con molti compagni tutti identici a lui. Gli altri scompaiono e *Saboth*, unico tra i suoi compagni ad avvicinarsi agli uomini, impara dalla bambina Elisabeth a parlare. Ora *Saboth* non ricorda più nulla del suo passato, è un grandissimo uccello che si comporta come un uomo, ma non è un uomo e ha un grande bisogno di unirsi a quelli della sua razza. Ma un bel giorno *Saboth* scompare, tutto ritorna normale, solo la piccola Elisabeth è triste. Nel racconto Eich lasciava aperte molte soluzioni: *Saboth* e i suoi compagni possono essere degli angeli esiliati che operano sulla terra per poter poi tornare in paradiso, e allora si tratta

di una leggenda. Oppure *Saboth* viene da altri pianeti. Deve studiare il comportamento dei terrestri ma non deve unirsi a loro altrimenti perderà i suoi particolari attributi. Anche nell'*Ora della farfara* Eich lascia aperte diverse possibilità di interpretazione. La farfara è, come è scritto sullo *Zingarelli*, una « pianta erbacea delle composite con rizoma sotterraneo, foglie cuoriformi e fiori gialli che compaiono prima delle foglie ». La terra è invasa dalla farfara, i sopravvissuti all'invasione a stento si rammentano del passato.



Carla Tatò è fra i protagonisti del « Lungo e impossibile viaggio intorno a Nora Helmer »

Le storie di « Camion »

## Il lungo e impossibile viaggio intorno a Nora Helmer

(Lunedì 14 ottobre, ore 21,30, Terzo)

Le storie di *Camion*, l'invenzione teatrale di Carlo Quartucci, Alberto

Una commedia in trenta minuti

## Il viaggio del signor Perrichon

Commedia di E. Labiche ed E. Martin (Venerdì 18 ottobre, ore 13,20, Nazionale)

Tipico vaudeville della fortunatissima coppia Labiche-Martin questo *« Viaggio del signor Perrichon »* che appare nel ciclo *Una commedia in trenta minuti* dedicato a Gianni Bonagura. Gli ingredienti ci sono proprio tutti: i due pretendenti alla mano della stessa graziosa fanciulla, un padre imbecille che cede alle lusinghe e all'adulazione ma che in fondo è un brav'uomo, una madre più acuta del marito: ma che ha poca voce in capitolo. Così i due pretendenti Daniele, compreso il carattere di Perrichon, trova il modo di farsi salvare dello stesso Perrichon e ne diviene, il favorito. Dopo una serie di esilaranti avventure sarà comunque la virtù a spuntarla, vale a dire l'onesto Armando con borghese presa di coscienza del buon Perrichon.

Gozzi, Carla Tatò e Gigi Mezzanotte, sono sempre degli « attraversamenti »: in *Viaggio di Camion* nel teatro e dintorni, ispirato dagli ultimi spettacoli teatrali, sono stati esplorati, come dice il titolo, il teatro e i dintorni, mentre in Ibsen l'obiettivo mette a fuoco un classico. La visita è comunque sempre compiuta secondo i modi di *Camion*, che sono quelli della catalogazione e del carico di materiali: materiali di palcoscenico naturalmente, ma non solo.

E' fatale che nel momento in cui i viaggiatori cominciano a trovare e a cercare reperti di palcoscenico incincono anche a prendere tutto ciò che vi sta intorno, e cioè il teatro intero come istituzione, come organismo vivente, come custode e depositario di una cultura. Qui, nel *Lungo e impossibile viaggio intorno a Nora Helmer*, per una non casuale coincidenza, si parla proprio di una cultura, quella che costituisce la base della coppia Nora-Torvald Helmer, cioè quell'ideologia della famiglia così chiaramente delineata nel copione ibleiano, che, a conti fatti, è arrivata fino a noi (con i dovuti cambiamenti, s'intende). Il testo è stato smontato e montato abolendo il sostegno della trama ed è

stato usato come catalogo di comportamenti, i personaggi sono visti come funzioni e nelle loro funzioni: Nora in casa, gesti di Nora, appellativi di Nora, ecc., ecc., l'esplorazione viene compiuta non solo sui materiali (parole, gesti, comportamenti, tracce, og-

getti scenici, storie, angoli segreti, particolari inediti) trovati dentro *Casa di bambola*, ma anche su quelli (testimonianze, reazioni, racconti in prima persona, pagine saggistiche e letterarie, ecc.) trovati dai « viaggiatori » durante i loro itinerari.

Tre atti unici di Williams

## American blues

Di Tennessee Williams (Domenica 13 ottobre, ore 15,30, Terzo)

« Lascia il sud quando entrati a scuola ma vi ritornai spesso perché la nostra casa è là dove la sciamma appesa la fanciullezza, come un certo scrittore ha osservato; e il Mississippi è per me il luogo più splendido della creazione, una cu-pa, ampia, spaziosa terra in cui si respira ». Queste parole di Tennessee Williams rivelano l'importanza nella sua ispirazione dell'origine sudista. Del sud Williams ha i pregi e difetti: il rapporto cauto e violento con la terra, la descrizione rapida e rabbiosa di atmosfere indimenticabili, e una nevrosi acuta, ossessiva, do-

minante che si sperde nelle vastità del grande Paese e affonda le sue radici in un passato denso di contraddizioni che il tempo invece di superare acciude ed esaspera. Nato a Columbus nel Mississippi il 26 marzo 1914 seguendo il costume americano che vuole uno scrittore o un « business man » impegnato in una serie di lavori, lustrascarpe, giornalista, strillone, portiere d'albergo, prima di giungere alla fama divenne « quella comunissima specialità americana che è lo scrittore vagabondo, senza radici ». Nel 1939 una serie di suoi atti unici vengono premiati dal Group Theatre e in seguito saranno raccolti in volume: *27 Wagons Full of Cotton*

II/S

Protagonista Adriana Asti

## La sfrontata

Dramma di Carlo Bertolazzi (Mercoledì 16 ottobre, ore 21,15, Nazionale)

Carlo Bertolazzi nacque a Rovita d'Adda il 3 novembre 1870 e morì a Milano il 2 giugno 1916. Esercitò la critica drammatica sul *Guerin Meschino* sulla *Sera*, Esordisce sulla scena nel 1888 con *Mamma Teresa*. Dal 1890 si dedica alla commedia in milanese. In questo anno la compagnia Sbodio-Carnaghi mette in scena *Una scena de la vita*.

Con *La sfrontata* Bertolazzi riprende un tema caratteristico del teatro borghese, il ricco nobiluomo maturo che sposa

la giovane aristocratica e viene da lei tradito. La sfrontata è la marchesa Giuliana Maja. Giuliana, figlia naturale del marchese Maja, ha un carattere freddamente calcolatore e decide un matrimonio di interesse con il conte Febo Verani. Tradisce il marito ed è solo per Lina, la bambina nata nel frattempo, che Verani non si divide da lei. Fino a che, cresciuta ormai Lina e innamorata di Vittorio Fanti, Giuliana interviene con cativeria e durezza.

Scarsamente rappresentata, l'opera di Bertolazzi sfugge a una facile classificazione. C'è chi lo ha collocato frettolosamente tra gli autori veristi ma egli anticipa idee e soluzioni teatrali molto più attuali e moderne. Forti invece sono i suoi legami con una certa parte della letteratura scapigliata, soprattutto nelle commedie in dialetto milanese come *El nost Milan*: un testo, ha scritto Bernard Dorf, il noto critico francese che « si avvicina al teatro di Cechov un motivo essenziale: sulla scena non si ha a che fare con un conflitto che metterà a confronto degli eroi esemplari; ciò che ci viene mostrato sono le contraddizioni di cui possono soffrire gli uomini in una data situazione storica ».

II/S

and Other One-Act Plays esce nel 1945 e *American blues* nel 1949. Questi atti unici rimangono certi tra le cose migliori di Williams, le più autentiche, le più efficaci. Dove un certo amore per il morboso troppo spesso fine a se stesso non appare ancora e le innervose sensazioni del suo caro vecchio sud sono abilmente filtrate e trasformate in un dialogo effettivamente vivo, lucidissimo. Sono tre di questi atti unici che la radio trasmette questa settimana: 27 wagons di cotone, forse il più bello e il più appassionato. *Ritratto di Madonna* - rispettosamente dedicato a Lilian Gish - e *Questa casa è dichiarata inabitabile*.

Problemi di capelli?  
Risponde l'esperienza scientifica.



Dr. Pierre Lachartre  
dei Laboratori Lachartre  
di Parigi.

Specialista in tricologia,  
la scienza dei capelli.

# La scienza riscopre la camomilla.

Come un antico fiore  
restituisce al capello la sua luce naturale.

**«Da che cosa dipende il colore dei capelli? E' vero che i capelli scuri cadono meno facilmente?»**

Il colore dei capelli è dato da un pigmento chiamato melanina. La melanina è una proteina di colore variabile dal giallo al nero, prodotta da speciali cellule (melanociti) poste nello strato basale della pelle e nella corteccia del capello.

Gli anziani producono poca melanina: per questo i loro capelli sono quasi sempre grigi o bianchi.

Non è vero che i capelli scuri siano più forti e cadano meno facilmente. La caduta dei capelli è indipendente dal loro colore e può essere provocata da cause molteplici: fattori ereditari, disfunzioni generali ormoniche o epatiche, malattie, eccessiva o scarsa secrezione sebacea, eccesso di forfora, azione tossica di sostanze inquinanti che si depositano sui nostri capelli, ecc.

**«Si parla di nuovo ruolo della camomilla nella cura dei capelli. Mi può dare una spiegazione al riguardo?»**

La scienza dei capelli ha riscoperto la camomilla e le ha assegnato un nuovo ruolo nel trattamento dei capelli spenti.

Negli anni trenta e nell'immediato dopoguerra la camomilla era usata per "imbiondire" i capelli.

Da quando la tricologia ha cominciato a occuparsi della camomilla in modo rigorosamente scientifico il suo uso è andato sempre più rarefacendosi. La ricerca scientifica ha infatti dimostrato che l'imbiondimento dei capelli mediante la camomilla non è senza danni per i capelli. Alcuni principi chimicamente acidi della camomilla "bruciano", se così si può dire per semplificare, la corteccia del capello che ha una funzione protettiva. Bruciando la corteccia questi acidi eliminano una parte di quel pigmento (melanina) che dà il colore al capello. Il capello quindi viene decolorato e appare più biondo.

La riscoperta della camomilla da parte della moderna tricologia non è stata quindi in funzione di un imbiondimento del capello, bensì in funzione della sua luminosità, di restituire cioè al capello la sua luce naturale.

I Laboratori Lachartre di Parigi, che sono tra i più profondi conoscitori del capello umano, dopo moltissimi anni di studi e di ricerche, hanno finalmente scoperto il modo di neutralizzare gli effetti negativi delle comuni camomille e di fare di questo antico fiore un elemento esclusivamente positivo per i capelli.

I Laboratori Lachartre ci ripropongono oggi la Chamomilla Matricaria in una formula speciale: la "Tricochamomilla LL", nello shampoo-trattamento Hégor Camomilla. La "Tricochamomilla LL" non decolora il capello anche se lo fa sembrare più chiaro: agisce come un "optical brightener", cioè riflette intensamente alcuni dei raggi presenti nella luce. Questo effetto si manifesta in particolare sui capelli biondi o castani.

La "Tricochamomilla LL", unita ad una speciale formula anfotera, fa di Hégor Camomilla un perfetto trattamento per capelli spenti, cioè per capelli senza luce.

**«I miei capelli sono sempre più difficili da pettinare e, ciò che più mi preoccupa, sono opachi e senza luce. Non esiste un prodotto che restituiscia luce ai capelli rispettandone la struttura naturale?»**

Spesso i capelli, sottoposti ad aggressioni fisiche e chimiche continue, si alterano, perdono la capacità di riflettere la luce, assumono quelle sgradevoli caratteristiche che lei riscontra nei suoi capelli.

Per riportare i capelli al loro naturale splendore è necessario un trattamento che restauri innanzitutto la guaina cheratinica del capello e che contenga poi elementi capaci di riflettere i raggi presenti nella luce.

Gli specialisti dei Laboratori Lachartre di Parigi, dopo molti anni di studio, sono riusciti a formulare un trattamento specifico per capelli come i suoi, capelli che la scienza definisce "capelli spenti". Si tratta dello shampoo Hégor Camomilla.

Hégor Camomilla agisce con due meccanismi che si integrano a vicenda: una base anfotera, le cui proteine filmogene hanno la funzione di saldare le screpolature della guaina cheratinica, e estratti attivi della "Chamomilla Matricaria" in formula speciale che aumentano il naturale potere della cheratina di riflettere la luce.

Faccia cinque o sei shampoo ravvivinati di Hégor Camomilla, osserverà subito un miglioramento, particolarmente se i suoi capelli sono biondi o castani. Diventeranno docili al pettine, consistenti, setosi e brilleranno di bei riflessi naturali, dando anche l'impressione di essere più chiari.

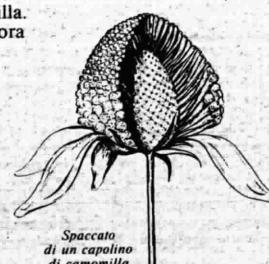
Tenga presente che, per la sua serietà scientifica, il prodotto che le ho consigliato è in vendita nelle farmacie.



**«Che cosa vuol dire "formula anfotera", in particolare quando è riferita ad un trattamento per capelli?»**

Si dice che una sostanza è anfotera quando è in grado di agire su altre sostanze, abbiano esse carica elettrica positiva o carica elettrica negativa. La parola "anfotero" deriva infatti dal greco "amphóteros" e significa "l'uno e l'altro dei due". Per chiarire il concetto di "formula anfotera" riferita a un trattamento per capelli, prendo come esempio lo shampoo Hégor Camomilla.

Nel caso di Hégor Camomilla, per "formula anfotera" si intende il fatto che i componenti delle molecole costituenti questo shampoo sono ambivalenti, cioè contemporaneamente anionici (cariche negative) e cationici (cariche positive). Ciò permette ad Hégor Camomilla di adattarsi sempre, per un delicato processo di ordine elettrochimico, al complesso e non sempre uguale "habitat" del capello e del cuoio capelluto.



Spaccato  
di un capolino  
di camomilla



Il simbolo dello Zen, filosofia orientale dell'ambivalenza, può illustrare il principio delle sostanze anfoteriche, sostanze ambivalenti, cioè positive e negative allo stesso tempo.

a cura di Luigi Fait

Musica sinfonica

## Le piume sulla testa

L'Orchestra Filarmonica di Berlino, il direttore Christoph von Dohnanyi ed il pianista Maurizio Pollini concorrono alla interpretazione (sabato, 19,15, Terzo) del *Concerto in la minore op. 54* di Robert Schumann. E' questa un'occasione senz'altro unica per gli appassionati di musica romantica, i quali si trovano qui davanti ad uno dei più significativi capolavori dell'Ottocento. Lo strumento solista non è chiamato a sostenere la parte della primadonna e non si confonde in virtuosismi fine a se stessi. La partitura, che risale al 1845, è — come voleva l'autore — « qualcosa tra una sinfonia, un concerto e una grande sonata: sapevo di non poter scrivere un concerto per virtuosi ». Ora ne comprendiamo, grazie anche alla realizzazione polliniana, i contrappunti, i dialoghi, le intime strutture linguistiche. Quando, invece, Clara Schumann lo offrì nel 1856 ai londinesi si osservò senza scrupoli che la concertista aveva compiuto un lodevole sforzo « per far passare per arte la strana rapsodia di suo marito ». Sempre dalla Filarmonica di Berlino ascolteremo la *Sinfonia n. 1 in re maggiore* di Mahler: lavoro in cui il musicista boemo anticipa con sorprendente magistero le sue future maniere, dal vigoroso « Ländler » del secondo movimento alle furiose e coloritissime sonorità dell'ultimo tempo, che Mahler indicava « dall'inferno al paradies ».

Di richiamo mi sembra pure un programma della Scarlatti (venerdì, 21,15, Nazionale), che, sotto la direzione di Frieder Boettcher, offre la *Sinfonia n. 86 in re maggiore* di Haydn. Si tratta della penultima delle cosiddette *Parigine*, messa a punto nel 1786 senza alcun titolo particolare (ricordiamo che nel medesimo gruppo si trovano « L'ours », « La poule » e « La reine »). La sinfonia si distingue dalle altre per la durata più lunga (venticinque minuti circa): ciò fece molto piacere ai soci del Concert de la Loge Olympique di Parigi, i quali portavano una medaglia con la raffigurazione di una lira su sfondo celeste. Era un pubblico assai esigente, al quale si univa spesso e volentieri la regina Maria An-

tonietta. Gli esecutori salivano allora il palco non solo con la perfezione del loro affiatamento, ma anche con una divisa assai ricercata: perfino con uno spadone e con cappelli e piume sulla testa.

I programmi di questi stessi giorni si arricchiscono di nomi celebri sia di solisti, sia di direttori e di orchestre, invitati a rievocare l'arte e la figura di Nicolai Andreievic Rimski-Korsakov, maestro fra i più rappresentativi della Scuola nazionale russa. Alle trasmissioni (da lunedì a sabato, 10,30, Terzo) partecipano, tra gli altri, l'Orchestra della Suisse Romande diretta da Ansermet, la Sinfoni-

ca di Roma della RAI diretta da Nino Bonavolontà (solista Angelo Stefanato), la Sinfonica della Radio dell'URSS sotto la bacchetta di Boris Klaikine, la Sinfonica di Milano della RAI con Celibidache, l'Orchestra del Bolshoi nelle mani di Svetlanov, la Sinfonica di Torino della RAI con Mario Rossi e Massimo Pradella, la Filarmonica di Mosca affidata a Kondrashin, la Philharmonia di Londra guidata da Boult e la Sinfonica di Praga diretta da Smetacek. Fra i solisti Sergio Perticaroli nel *Concerto in do diesis minore op. 30* per pianoforte e orchestra.



Il pianista Sergio Perticaroli, nell'ambito delle trasmissioni dedicate a Rimski-Korsakov, interpreta il « Concerto in do diesis minore, op. 30 » mercoledì alle ore 10,30 sul Terzo Programma

Cameristica

## Estroso impressionismo

Con la partecipazione del violinista Salvatore Accardo, i Musici si ripresentano ai microfoni della radio (domenica, 22,10, Nazionale) nel nome di Pietro Locatelli, che, nato a Bergamo il 1693 e morto ad Amsterdam il 1764, è ritenuto dai musicologi il più generale allievo di Arcangelo Corelli. Eppure la sua spiccata fantasia, la sua formidabile tecnica violinistica, le sue travolgen-



Salvatore Accardo

violinini, archi e continuo nei tre movimenti « Allegro » — « Largo » — « Allegro » non dobbiamo però dimenticare la tendenza del musicista di Bergamo verso l'inconsueto, verso una specie di avveniristico linguaggio sonoro « a programma »: una via che fu caro, del resto, al coetaneo Tartini. La prova di quanto si sostiene si ha lampante ad esempio nel sesto concerto dell'« Opera 7 intitolato « Il pianto d'Arianna ». Accanto ad Accardo ascolteremo qui, nei ruoli

solistici, Walter Gallozzi, Anna Maria Cotogni e Arnaldo Apostoli. I Musici passeranno poi dalle limpide battute dei Locatelli alla vaporosità romantica dei « Cinque Minuetti » per archi di Franz Schubert.

Interessante si annuncia inoltre un recital (giovedì, 22,15 Nazionale) del giovane pianista Pierluigi Camicia, egregio interprete di Prokofiev (Sonata n. 7 op. 83), di Liszt (Leggenda n. 2 « San Francesco da Paola che cammina sulle onde » nel-

la revisione di Felice Bognen) e di Busoni (una pagina raramente in repertorio, eppure di notevole effetto, intitolata *Gieieza*, originariamente *Frohsinn*: fa parte di alcuni pezzi pubblicati nel 1896 e dedicati a Max Reger). Suggerirei infine un altro concerto con il « Trio Casella » (sabato, 17,15, Terzo) in musiche di Haydn e di Malipiero. Suonano il violinista Alfredo Fiorentini, il violoncellista Guido Mascellini e la pianista Eliana Marzeddu.

Corale e religiosa

## Una sigla esotica

Nel corso della settimana dedicata a Rimski-Korsakov (Tikvin, 1844 - Liebuss, 1908), di cui scrivo anche nelle colonne della musica sinfonica, vanno sottolineati due suggestivi momenti firmati dal compositore russo alla cui interpretazione si susseguono ora (venerdì, 10,30, Terzo) l'Orchestra della Suisse Romande, il Coro del Motetteto di Ginevra diretti da Ernest Ansermet e la Sinfonica nonché il Coro di Torino della RAI guidati da Fulvio Vernizzi. Si tratta innanzitutto di *La fanciulla di neve*, per coro e orchestra (suite dall'opera omonima del 1882 su testo di

Rimski-Korsakov medesimo, ispiratosi a Ostromski); Nelle parti *Introduzione*, *Danse des oiseaux*, *Cortège et Danse des bouffons* si rinnova qui — come annota acutamente Luigi Pestalozza nell'*Encyclopédie dello Spettacolo* — la predilezione del maestro « per il favoloso, per le occasioni dove il soprannaturale è di casa. Qui, poi, c'è un fondo mitologico e pagano, che conduce decisamente il discorso, già suggerito in *Notte di maggio* e altrove, verso il panteismo rimskiano come sentimento della natura rivissuta fantasticamente e romanticamente elevata a misura

del mistero che avvolge l'uomo. *La fanciulla di neve* è un dramma lirico di notevole originalità, anche se semplicemente guarda all'opera romantica tedesca e ai Glinka di *Ruslan e Ludmilla* ».

Più avanti il Pestalozza afferma anche che tale lavoro qualifica definitivamente il nazionalismo di Rimski-Korsakov, « ormai sigla fantastica ed esotica di un soggettivismo in disfacimento, di un'edonistica compiacenza folkloristica ». In programma avremo ancora *La leggenda di Natale*, suite dall'opera per coro e orchestra su testo di Gogol (1895).

Contemporanea

## Spiel per 11

Il violinista Cesare Ferraresi si presenta (giovedì, 17,10, Terzo) in un programma dedicato a compositori italiani d'oggi. La trasmissione si apre con la *Sonata per violino e pianoforte* di Edoardo Farina. Al pianoforte l'autore, Il Farina, nato a Pavia il 9 aprile 1939, è stato allievo del proprio padre per il canto corale e ha perfezionato gli studi alle scuole di Bettinelli (composizione), di Calace (pianoforte) e di Votto (direzione d'orchestra). Si è distinto sia come pianista, sia come direttore presso l'Orchestra dell'Angelicum e sul podio di vari gruppi corali. E ricordiamo una *Suite* per orchestra, la *Sonatina detta « La battaglia » per pianoforte*, la *Messa dei poveri*, per soli, coro e organo, nonché un'« Elegia per Ghedini ».

Cesare Ferraresi, sempre accompagnato da Edoardo Farina, passerà poi all'interpretazione di una *Sonata* firmata nel 1965 da Gian Luigi Centemeri, organista, compositore e noto didatta, nato a Monza il 30 novembre 1903. Nel 1962 ha anche assunto la direzione del Liceo Musicale della sua città natale.

Un altro appuntamento con autori italiani contemporanei si avrà (mercoledì, 17,10, Terzo) in compagnia dei Solisti Aquilani. Il giovane complesso, che, guidato da Vittorio Antonellini, si sta imponendo negli ambienti artistici internazionali, apre la trasmissione con *Spiel*, per 11 strumenti ad arco di Giacomo Manzoni, compositore nonché critico musicale nato a Milano il 26 settembre 1932, formatosi alle scuole di Contilli, di Desderi, di Fiume e di Mozzati. *Spiel* si colloca tra le sue più valide espressioni. Risale al '68-'69, accanto a lavori di estrema importanza poetica e sociale, quali *Ombre per orchestra e voci corali in memoria di Che Guevara* e *Parafraasi con finale per 10 strumenti*. I Solisti Aquilani ridaranno quindi vita a due altre opere di rilievo: *E tuttavia...*, concatenazioni per archi di Mauro Bortolotti (Narni, 26 novembre 1926) e *Rifrazioni* di Armando Gentilucci (Lecce, 8 ottobre 1939).

# la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Omaggio alla Simonato

I/S

## L'Italiana in Algeri

Opera di Gioacchino Rossini (Lunedì 14 ottobre, ore 19,55, Secondo)

Seconda trasmissione del ciclo radiofonico curato da Angelo Sgueri, in omaggio alla voce e all'arte del mezzosoprano Giulietta Simonato. Questa settimana verrà data *L'Italiana in Algeri*, in un'edizione discografica diretta da Carlo Maria Giulini. Accanto alla Simonato, il tenore Cesare Vailletti (Lindoro), Mario Petri (Mustafà), il baritono Marcello Cortis

(Taddeo), il basso Enrico Campi (Haly), la Scutellà e la Masini. Orchestra e Coro della Scala. Maestro del Coro, l'indimenticabile Vittorio Veneziani. E' certamente superfluo rammentare agli appassionati di musica lirica che la scaltra e appassionata Isabella è uno dei grandi personaggi di Giulietta Simonato. Nella parte dell'Italiana, la cantante apparve alla Scala il 4 marzo 1953, in una memorabile edizione diretta, per l'appunto, da Giulini: è quest'interpre-

tazione segnò, nella carriera della Simonato come in quella del direttore d'orchestra, un'ulteriore escavazione dei plurimi problemi congiunti con l'opera rossiniana. Dice, in proposito, il curatore del ciclo: « Il caso di Giulietta Simonato non va riguardato solamente sotto l'aspetto tecnico-vocale, ma, direi, soprattutto per l'importanza che il celebre mezzosoprano ha avuto nell'evoluzione del gusto canoro tra la vecchia concezione verista o floreale degli anni Venti e Trenta del secolo e il nuovo stile che si andò affermando subito dopo la seconda guerra mondiale. Infatti la sua specializzazione rossiniana non si manifestò soltanto come un mero prodotto della sua particolare "organizzazione vocale", ma anche come l'invenzione di un nuovo modo di fare canto: in questo senso Rossini, come altri autori settecenteschi, si prestava magnificamente allo scopo ».

Qualche accenno sull'opera, Gioacchino Rossini scrisse *l'Italiana*, com'è noto, in soli ventisei giorni. Ma la fretta gli eccitò l'estro, sicché nacque un capolavoro che dalle matte stramberie del libretto di Angelo Anelli, dalla fragilità di una vicenda slegata ed eccentrica s'innalzava alla più scintillante comicità.

*L'Italiana in Algeri* fu rappresentata per la prima volta nel Teatro San Benedetto di Venezia, il 22 maggio 1813. Si cimentò nella parte della protagonista il contralto Maria Marcolini, mentre il celebre Filippo Galli sostenne il ruolo di Mustafà e il tenore Serafino Gentili quello di Lindoro. La prossima settimana, il ciclo Simonato continuerà con la *Cenerentola*, dopo di che verranno presentate opere di altri autori. « La grande cantante », ci ha detto Sgueri, « estese a tutto il repertorio da lei affrontato quel gusto di raffinata, aristocratica descrizione, spesso venata di nostalgici accenti, che la caratterizzò sino alla fine della carriera. Per ciò, oltre a Rossini, ho voluto presentare quel *l'Anna Bolena* che costitui probabilmente il suo massimo trionfo nell'edizione famosa in cui cantò al fianco della migliore Callas e di cui, come



Lamberto Gardelli dirige l'opera « Un giorno di regno » di Verdi

ho detto, condivise alla esatta metà il trionfo. Se, invece, può apparire scontata la presentazione della sua interpretazione di Amneris nell'*Aida*, meno lo potrebbe apparire quella di Preziosilla nella *Forza del Destino*. Ma è proprio in una parte certamente non protagonistica, come quest'ultima, che la Simonato diede una delle misure supreme della sua arte e dimostrò in qual modo si possa essere comunque grandi interpreti ».

Stagioni U.E.R.

## Amadis

Opera di Jean-Baptiste Lully (Giovedì 17 ottobre, ore 20,15, Terzo)

Per le manifestazioni musicali dell'U.E.R. (Union Européenne des Radiodiffusions) è stata allestita in Francia un'edizione dell'opera *Amadis* di Lully, nella revisione di Marc Vaubourgois. Orchestra da Camera e Coro dell'ORTF diretti da Bruno Amaducci. Fra gli interpreti, Michel Sénéchal nella parte del protagonista.

*Amadis de Gaule*, in italiano *Amadigi di Gaula*, è nell'ordine cronologico la tredicesima « tragédie lyrique » di Lully. Fu rappresentata per la prima volta a Parigi il 18 gennaio 1684, con grande fasto scenico, poi a Versailles. Il libretto, efficacissimo, fu apprezzato da Philippe Quinault e si richiama per l'argomento a un romanzo cavalleresco dello spagnolo García Rodriguez de Mol-

Il Melodramma in Discoteca

## Un giorno di regno

Opera di Giuseppe Verdi (Martedì 15 ottobre, ore 20,15, Terzo)

Il Melodramma in Discoteca, una fra le rubriche dedicate all'opera che suscitano il maggior consenso dei radioascoltatori, ha ripreso il via dopo la parentesi estiva. Il 1° ottobre scorso Giuseppe Pugliese, che cura la rubrica stessa con profonda competenza, ha presentato un capolavoro mozartiano: *Così fan tutte*. Una seconda trasmissione, l'8 ottobre, si è incentrata nuovamente sulla partitura di Mozart. Questa settimana, Pugliese prende invece in esame un'opera di Giuseppe Verdi che costituisce una rarità non soltanto discografica, ma, a così dire, « teatrale »: una partitura segnata al suo nascente (nel 1840) per una sfortuna, caduta alla « prima » e poi sepolta nell'oblio quasi totale. Si tratta di *Un giorno di regno ossia Il finto Stanislao* per cui scrisse il libretto il famoso Felice Romani, un poeta che

i contemporanei portavano alle stelle e definivano pomposamente « il Metastasio redivivo ». I biografi di Verdi descrivono le meste circostanze nelle quali venne a trovarsi il compositore durante la gestazione di quest'opera « buffa » (commissionata dal Merelli ch'era allora l'imperatore della Scala). Il giugno 1840 Verdi perdeva la moglie, Margherita Barezzi. Questo lutto si aggiungeva ad altre due funeste perdite: nell'agosto 1838 e nell'ottobre 1839 avevano chiuso gli occhi per sempre i due figliotti del musicista, Virginia e Iclito. Nella costernazione vedeva dunque la luce un'operina che oggi rinascce per l'amorevole cura di musicologi e di interpreti. Accanto ai capolavori riconosciuti, accanto alle opere ricche di pagine affilissime, ecco restituite alla coscienza artistica internazionale, da benemerite industrie discografiche, le partiture contro cui fu emesso un verdetto di condanna.

I/S

talvo. Tale romanzo affonda a sua volta le radici nel ciclo bretone. La nobile figura del cavaliere Amadis, il suo romantico amore per Oriane, le sue gesta ardite e fantastiche, solitarono poi l'estro di poeti e musicisti (si pensi a Bernardo Tasso e a Haenrard). Anche Lully fu affascinato: il compositore fiorentino nutrì anzi una spiccata predilezione per *Amadis* che, pure, non tocca l'alta cima dell'*Armide* (1886). L'opera è, comunque, fra le più belle del repertorio « tragédie lyrique »: ricca di pagine spiccati come i « lamenti » di Oriane, come il gran coro del quinto atto che testimonia l'importanza delle parti corali nelle partiture lulliane più mature. L'aria di *Amadis* « Amour, que veux-tu de moi? » ebbe forte popolarità nei secoli XVII e XVIII (dice Lecerf de Vilevche che la cantavano « tutti i cuochi di Francia »). Ma il maggior peso, nella generale struttura della « tragédie lyrique », ebbe il recitativo. Lully, a cui spetta il merito di aver creato uno stile prettamente francese, in un tipo di spettacolo musicale in cui si fondevano armoniosamente la eleganza del ballo e la solennità altera del dramma, mette a perno della sua opera una declamazione melodica scandita sul ritmo oratorio: ogni nota musicale si sposa al senso stesso del discorso con assoluta precisione (Lully studiava attentamente Racine e la recitazione degli attori tragici dell'epoca). Il compositore farà ampio uso, per esempio, dell'intervallo di quinta ascendente per esprimere sentimenti passionati e accesi, di quinta discendente per quelli dolorosi, in ciò imitando i « salti di voce » della grande tragicista Champmeslé.



Graziella Sciutti è fra i protagonisti de «L'italiana in Algeri» di Rossini

Diretta dall'Autore

I/S

## Ave Maria

Opera di Salvatore Al-legra (Lunedì 14 ottobre, ore 17,35, Terzo)

Felicissima sorte ha avuto, fino dalla prima rappresentazione avvenuta al teatro Morlacchi di Perugia il 1934, questo melodramma musicato da Salvatore Al-legra su testo di Alberto Donini e Guglielmo Zorzi. *Ave Maria*, infatti, è stata accolta nei principali teatri italiani ed esteri (fra i quali la Scala di Milano, l'Opera di Roma, il Regio di Torino, il Teatro dell'Opera di Berlino, il Teatro di Stato di Amsterdam, il Gran Liceo di Barcellona, il Teatro

dell'Opera di Madrid) e ha ormai superato le mille rappresentazioni: un fatto davvero eccezionale, com'è stato notato, in un'epoca in cui le opere «dopo le rituali tre o quattro esecuzioni, vengono sepolte in archivio».

Ecco, per brevi cenni, l'argomento. Sola, in una cassetta dell'Appennino romano, vive la buona e pia Maria in attesa che ritorni il figlio Bista dalla prigione. Un giorno, scontenta la pena, il giovane appare: ma vicino al suo casolare c'è ad attenderlo colei che lo ha perduto: Lena. La donna tenta di avvincer-

lo ancora, lo invita a fuggire con lei verso la città dove' la vita. «Tua madre, gli dice, ha già venduto il suo raccolto. Ti darà quanto basta...». Invano egli tenterà di resistere. Mentre passa la processione in onore della Madonna, Maria appare sulla porta. Il figlio la fissa, poi si copre gli occhi con le mani e corre rapido in casa. La madre s'inginocchia, gli occhi sull'immagine della Vergine Maria che sovrasta la folla. Lascia cadere a terra i fiori che voleva recare alla Madonna come in una silenziosa offerta. Ma ecco compiersi il dramma. Bista chiede perentoriamente alla madre il denaro che gli serve per fuggire. Il gruzzolo è riposto nella madia chiusa a chiave. Il giovane si appresta a forzare la serratura e Maria urla disperata: «Non come un ladro! Bista, non così!». Con una spallata, Bista respinge la madre che barcolla e cade a terra. Bista cerca di rialzarsi. Invano: la madre è morente. Lo spavento, il dolore, il rimorso scuotono l'animo del giovane. Ma la madre ha ancora un gesto sublime da compiere. Si accorge che il figlio si è fatto male a una mano, forzando la serratura della madia; allora, con le ultime forze che le rimangono, gli fissa la ferita con trepida, materna compassione. Bista si aggrappa alla donna, chiedendole perdono. Mentre la madre muore, sale dalla valle il suono dell'Ave Maria.

L'opera, di scrittura elegante e lineare, tutta pervasa di tocanti e commossi accenti, va in onda in un'edizione realizzata alla RAI di Milano, sotto la direzione dell'autore. Nel «cast» vocale, Mirella Parutto, Angelo Lofozzi, Maria Teresa Barducci, Ferdinand Lidonni.

Amadis è, sotto questo aspetto, esemplare: l'intera parte del protagonista si fonda infatti sul recitativo. Per il resto, l'ornamentazione si riduce nellearie a trilli, appoggiate, gruppelli (solitamente nella scena finale dell'opera appaiono fioriture all'italiana).

### LA VICENDA

Prololo - Il mago Al-quif e la maga Urgande si risvegliano dal lungo sonno che li ha colti dopo la morte del cavaliere Amadis. Questi, infatti, sta per tornare in vita. Atto I - Amadis, resuscitato, confida all'amico Florestan di amare ancora Oriane. La fanciulla, però, non ha più fiducia nella fedeltà del cavaliere. Guerriero invincibile, Amadis si sente ora vinto della collera della donna amata. Atto II - Nel folto della foresta, la maga Arcabonne e il fratello Arcalaüs tramano contro Amadis che ha ucciso il

loro terzo fratello, Ardan. Poco dopo, mentre sta per salvare i suoi amici Florestan e Corisande, il cavaliere è disarmato da una ninfa che, per un sortilegio di Arcalaüs, ha assunto le sembianze di Oriane. Atto III - Un palazzo in rovina, Arcabonne vi tiene prigionieri Florestan, Corisande e Amadis. La maga scopre però che Amadis è colui che un giorno le salvò la vita e, in segno di gratitudine, lascia liberi i tre amici. Atto IV - Oriane è prigioniera di Arcalaüs in un'isola deserta. Il mago fa credere che Amadis è morto; la fanciulla comprende allora che il suo amore per il cavaliere è ancora intatto. L'arrivo di Urgande capovolge la situazione: Arcabonne e Arcalaüs saranno incatenati mentre Amadis e Oriane rinvieranno la libertà. Atto V - Finalmente insieme, i due amanti giurano di amarsi eternamente.

### INCONTRO MUSICALE '74

Anche la «Philips» ha in catalogo, per l'autunno-inverno 1974, una serie di offerte speciali che saranno valide fino al 31 gennaio '75. Si tratta di otto pubblicazioni (in totale trentanove dischi) che, stando alla carta, dovrebbero soddisfare i palati più fini, i discolfi più avvertiti. Interpreti eccellenti, titoli immortali, opere rare: l'«Incontro» è allietante.

Anzitutto va segnalato l'album di tre «elpee» che recano la prima registrazione integrale e stereofonica di un'opera verdiana quasi sconosciuta: *Un giorno di regno*. Diretta da Gardelli che guida la Royal Philharmonic Orchestra e interpretata da un «cast» di ottimi cantanti, fra cui Fiorenza Cossotto, Jessye Norman, José Carreras, Vladimiro Ganzaroli, la partitura sollecita in quest'edizione discografica l'interesse di tutti i «verdiani». Un recupero assai prezioso che giova a una impresa meritevissima: il completamento della discografia verdiana. L'album è numerato 6703 055.

Ancora Verdi in due dischi con tutte le musiche di danza dei *Lombardi*, di *Macbeth*, del *Trovatore*, dei *Vespi siciliani*, dell'*Otello* e del *Don Carlos*: una prima raccolta integrale affidata al direttore d'orchestra António de Almeida, alla London Symphony e alla National Opera Orchestra di Montecarlo. La numerazione è questa: 6747 093.

Tre pubblicazioni in omaggio a Mozart. Tutte le composizioni per quartetto d'archi, le 31 Sinfonie giovanili (da K. 16 a K. 102) e due Concerti per pianoforte e orchestra: il Concerto n. 20 in re minore K. 466 e il Concerto n. 23 in la maggiore K. 488. I nove dischi delle composizioni per quartetto, numerati 6747 097, hanno per interpreti i quattro splendidi artisti del Quartetto Italiano; le Sinfonie sono eseguite dall'Academy of St. Martin-in-the-Fields diretta da Neville Marriner (otto dischi, numero 6747 099); i due Concerti, in cui figurano la medesima orchestra e lo stesso direttore, hanno come solista Alfred Brendel (il disco, numero 6833 119).

Due altre monumentali integrali sono costituite dai nove microsoli di Bach, con tutte le opere orchestrale di Bach, interpretate dalla English Chamber Orchestra diretta da Leppard e dal complesso straordinario

dei Musici (6747 098), e dai tre microsoli con tutte le Sonate di Haendel, per strumenti a fiato e basso continuo affidate a Franz Brüggen, Bruce Haynes, Bob van Asperen, Anner Blystra, Hanejürg Lange (6747 096).

Infine vanno segnalati i tre dischi che comprendono il Sacre, *Petruska* e *l'Uccello di fuoco* di Igor Stravinsky, in versione originale integrale: London Philharmonic Orchestra diretta da Bernard Haitink. Tutto, come dicevo, a prezzo speciale sino alla fine di gennaio. Notizie particolareggiate sulle più interessanti edizioni dell'«Incontro Philips» appariranno in questa rubrica in sede di recensione.

### BEETHOVEN E IL LIED

La liederistica beethoveniana, dicono i musicologi, è una contrada minore nella produzione del compositore di Bonn; una regione ove non mancano luoghi altissimi, da non raffrontare però con le cime splendenti del Lied schubertiano o di altri.

E certo la parziale esplorazione di questa contrada mostra che il giudizio è accorto. Ma un'edizione discografica di tutti i Lied di Beethoven, recentemente apparsa nel nostro mercato, lascia un'impressione nuova, lattuosa. Non più, come avviene nei concerti, il frammentario ascolto delle cinque o dieci melodie più eseguite e note; non più la lettura muta degli spartiti che dispergono gli aromi più fini, le più dolci essenze; ma un viaggio lungo, non interrotto, attraverso i Lied, novanta all'incirca, e i Duetti. Ascoltati così, tutti di seguito, si è portati a un più attento e onesto riesame di questo capitolo beethoveniano.

Il merito di avere pubblicato l'integrale dei Lied è della «Decca»: quattro microsoli in album, con la sigla stereo SFA 25 058-D/1-4. L'interpretazione è affidata al tenore Peter Schreier e al pianista Walter Olbertz. Il soprano Adele Stolte e il baritono Günther Leib cantano qualche pagina nel quarto disco. Consiglio ai lettori che dovessero acquistare questa bella pubblicazione di ascoltare per primi i Sechs Lieder nach Christian Fürchtegott Gellert op. 48. Sono sei liriche bellissime, sei tocanti meditazioni su motivi che risuonavano nell'animo di Beethoven come temi perpetui e domi-

nanti: la grandezza della misericordia divina, lo amore del prossimo, il pensiero della morte, la celebrazione della gloria del Creatore attraverso la bellezza del creato, il fervido inno a lode della grandezza di Dio e della sua potenza. Tra questi sei Lied er ce n'è uno stupendo: *Vom Tode (Sulla morte)*. Dice Giovanni Carli Ballo: «Con questa pagina straordinaria Beethoven non anticipò soltanto taluni accenti del più tragico e sgomento Schubert: egli forzò gli stessi limiti storici del Lied, precorrendo le tetroe meditazioni «ad limina mortis» dei *Vier ernste Gesänge*, del *Gesang der Parzen* e dei *Corali* organistici dell'ultimo Brahms, ma con un protiero furore, una bruciante angoscia quasi verdiana, che saranno estraeni alla laica rassegnazione "letta no, mi sicura" dell'amburgese».

Ora, di questo Lied ammirabile, nulla è sfuggito all'interprete. Schreier ne ha inteso l'austera intensità, il religioso mistero, il plumebo dolore che tutto lo avvolge. E lo canta magnificamente, con certe finezze agogiche, con certe sfumature dinamiche che scolpiscono l'immagine sonora, ma con vigore. Ma non soltanto qui il tenore Schreier merita di essere elogiato a pieno cuore: si ascoltino, per esempio, le due «ariette» metastasiane intitolate *L'amante impazziente*, Malinconica, soavemente patetica *l'Arietta seriosa*; frizzante e tutta venata di malizia *l'Arietta buffa*. I versi, che sono gli stessi: «Che fa il mio bene? / Perché non viene? / Veder mi vuole languir / Così, così, così! / Oh come è lento nel corso il sole! / Ogni momento mi sembra un dì»), mutano significato e peso nelle diverse vesti musicali. Ed è qui che si dimostra, con lampante evidenza, la finezza dell'interprete. Schreier, passando dall'una all'altra Arietta, sembra mutare perfino il timbro di voce. Il pianista Olbertz suona benissimo: pianoforte e voce sono tutto. Meno mi entusiasmano il soprano Stolte e il baritono Günther Leib. Ma anch'essi, come lo Schreier e l'Olbertz, fanno musica con pieno impegno e con probabilità. Benedetta sia questa teutonica serietà che a noi italiani così spesso manca. Il livello tecnico dell'incisione è altissimo. Nell'opuscolo è compreso un opuscolo con i testi in lingua originale.

Laura Padellaro

# l'osservatorio di Arbore

## Ingloriosa fine del pop

Tre giorni invece di cinque, un finale affrettato per via della pioggia (l'ultima serata è durata 45 minuti), molti grossi nomi stranieri cancellati dal cartellone perché gli incassi non sarebbero bastati a coprire le spese d'ingaggio, una media di 2 o 3 mila spettatori paganti al giorno e altrettanti, se non di più, entrati gratis attraverso uno dei tanti punti dove la rete di recinzione era stata sfondata o scavalcata, niente atmosfera, un disinteresse mai registrato prima per la musica eseguita da gruppi e cantanti: questo il bilancio, piuttosto deludente, del pop-festival di Villa Pamphili, che si è concluso a Roma la scorsa settimana e che molto probabilmente sarà l'ultima manifestazione del genere organizzata in Italia. « La stagione dei festival pop è finita », « Il rock è morto », « Addio Woodstock e Wight »: i commenti dei giornali e degli esperti sono tutti più o meno di questo tipo, e il loro pessimismo viene pienamente condiviso dagli organizzatori della rassegna, David Zard e Francesco Sana-

vio, due fra i più attivi promotori di rassegne e concerti rock, che hanno deciso di sospendere la loro attività finché la situazione non sarà cambiata.

La « situazione » è brutta perché oggi organizzare un concerto o un festival vuol dire rischiare di rimetterci parecchi milioni, se non addirittura di dichiarare fallimento: i prezzi degli artisti sono troppo alti, il pubblico non è più disposto come una volta a pagare biglietti da 2 o 3 mila lire, l'interesse per il rock, che è in un momento di crisi, diminuisce ogni giorno. Insomma le cose vanno male, tanto che Zard e Sanavio hanno annullato quattro importanti tournée di nomi stranieri in Italia: quella dei Deep Purple, in programma dal 14 al 16 ottobre, quella di John Mayall (dal 5 al 20 novembre), quella del chitarrista Eric Clapton (dal 25 al 27 novembre) e quella del gruppo californiano dei Grateful Dead (prevista per la seconda metà di ottobre). « Già siamo fuori di oltre cento milioni », dicono i due organizzatori « e non abbiamo intenzione di coprirci di debiti per tutta la vita. Ci pensino i nostri detrattori, se sono in grado, a sostituir-

ci nell'organizzazione ».

I detrattori di Zard, di Sanavio e degli altri imprenditori che lavorano nel campo della pop-music sono i gruppi politici che da anni combattono la battaglia per il « rock gratuito » o a « basso prezzo »: l'agenzia di controinformazione *Stampa Alternativa*, che ha lanciato lo slogan « riprendiamoci la musica » e che vuole rock gratis per tutti, alcuni giornali underground come *Re nudo* (che ha organizzato alcuni pop-festival dove l'ingresso era a « contributo volontario », secondo le possibilità di ciascuno), gruppi radicali, e così via. Tutta gente che da parecchio tempo accusa gli imprenditori di arricchirsi alle spalle dei giovani appassionati di rock, e che organizza proteste e manifestazioni contro il prezzo, da loro ritenuto troppo alto, dei biglietti. « Visto che nessuno vuol capire che noi non ci arricchiamo affatto », dicono Zard, Sanavio e i loro colleghi, « meglio planitaria col rock. Chi ci rimetterà saranno i ragazzi, che per sentire i più famosi gruppi dovranno andare, se vorranno, all'estero, e pagare, oltre al viaggio, biglietti da 6 a 10 mila lire invece del-

le 2 mila che chiediamo noi ».

L'epoca dei pop-festival quindi pare finita, almeno per ora. Il sintomo più recente è stato, Villa Pamphili a parte, il fallimento del pop-festival di Santa Monica, sulla riviera adriatica, in programma per il luglio scorso e annullato a pochi giorni dal via perché le autorità locali hanno negato i permessi necessari. Gli organizzatori (sempre Zard e Sanavio) hanno dovuto pagare un centinaio di milioni di penale ai complessi già scritturati. Le cause di questo e di altri fallimenti stanno molto probabilmente nell'eccessiva politicizzazione delle rassegne e dei concerti: la musica ormai conta poco, conta invece l'atmosfera politica nella quale viene eseguita, che offre il pretesto per ogni genere di contestazione e protesta sia da destra sia da sinistra. Il risultato è che il pubblico non politicizza — che dopotutto è la maggioranza — preferisce restarsene a casa a sentire un disco piuttosto che rischiare una rissa ai cancelli di un palazzo dello sport.

Anche se forse sarebbe possibile organizzare concerti e festival a prezzi ridotti (ma l'esperimento di Villa Pamphili, 500 lire a biglietto, dimostra che non è così facile), resta il fatto che la pop-music non sfugge alle leggi del consumo: certe spese sono inevitabili (per esempio quelle per gli impianti di amplificazione e d'illuminazione, per i tecnici, il personale e così via), e i compensi pretesi dagli artisti sono eccessivi. Così il concerto di un grosso nome inglese o americano costa troppo caro per poterlo abbina- re a un biglietto da 500 o 1000 lire, e bisogna rinunciare. Ma il pubblico, a quanto pare, non se la sente di sostituire con i più economici gruppi italiani le celebri stranieri, e quindi il circolo diventa vizioso. A tutto ciò va aggiunto il fatto che la pop-music italiana offre sempre meno ai giovani: i gruppi sono da anni gli stessi, non nascono formazioni nuove di un certo interesse, lo stile ormai dà segni di stanchezza e quanto a novità non se ne parla. Insomma è la crisi, e come in tutte le crisi di questo genere, l'unico rimedio è il tempo.

Renzo Arbore



## Endrigo e i bambini

Sergio Endrigo, che è da pochi mesi ritornato alla casa discografica che lo aveva lanciato più di dieci anni fa, ha inciso un 33 giri di canzoni per bambini. Le musiche sono dello stesso Endrigo, i testi di Gianni Rodari, ed il coro che ha collaborato con l'artista nella realizzazione del 33 è formato da « non professionisti »: la figlia di Sergio, i due bambini del direttore d'orchestra Bacalov, la figlia di Nora Orlandi ed altri. Dal disco Endrigo ricaverà uno spettacolo per la televisione, ed uno teatrale col quale si esibirà, accompagnato dai bambini, in diverse città d'Italia. Nella foto: Sergio Endrigo con la figlia Claudia.



## Per colpa dei « portoghesi »

Gli incidenti verificatisi negli ultimi tempi a Milano e a Roma e soprattutto il dilagare dei « portoghesi » ai concerti pop hanno spinto gli organizzatori David Zard e Francesco Sanavio ad annullare le tournée che i Deep Purple, Eric Clapton, John Mayall e i Grateful Dead avrebbero dovuto compiere in Italia nella seconda quindicina di ottobre. Una decisione, quella presa dagli organizzatori romani, che qualcuno ha interpretato come una conferma del calo di interesse tra i giovani per la musica pop. (Nella foto i Deep Purple).

## pop, rock, folk

### MIKE OLDFIELD

Forse non si è più sul terreno del rock o del pop, si è comunque in presenza di ottime musiche, di quella con la più grande. Parliamo del nuovo disco (il secondo) di Mike Oldfield, il realizzatore del più interessante elenco della scorsa stagione, quel « Tubular Bells » che ha letteralmente sbalordito i critici di musica d'avanguardia in ogni parte del mondo. « Hergest Ridge » — questo il titolo del nuovo album — prosegue il discorso di « Tubular Bells » senza però apportarvi nessuna novità: ancora una volta un'opera importante, assolutamente non usuale, realizzata da Oldfield — quasi incredibilmente — tutta da solo su tutti gli strumenti, se si eccettuano un paio di oboe e una tromba. Diffi-

cile parlare di una musica che non è classica, non è jazzistica, non è rock ma è tutto questo insieme, certe volte splendidamente, i momenti sinfonici, poi, sono ancora una volta stupendi, degni di un grande compositore. Insomma « Hergest Ridge » è un disco che non si segnala solo all'appassionato del rock ma anzi va indicato a tutti gli amanti della buona musica, naturalmente buona volontà. Etichetta Virgin numero 12013, distribuz. Ricordi.

### CANZONIERE

E ecco arrivare a rinfoderare la sempre più numerosa schiera degli esecutori di folk, il nuovo *Canzoniere del Lazio*, un gruppo non recentissimo ma solo adesso arrivato ad un appuntamento im-

## vetrina di Hit Parade

**singoli 45 giri**

### In Italia

- 1) **E tu** - Claudio Baglioni (RCA)
- 2) **Bella senz'anima** - Riccardo Cocciante (RCA)
- 3) **Innamorata** - I Cugini di Campagna (Pull Records)
- 4) **Più ci penso** - Gianni Bella (CBS)
- 5) **Nessuno mai** - Marcella (CGD)
- 6) **T.S.O.P.** - M.F.S.B. (CBS)
- 7) **Jenny** - Gli Alunni del Sole (PA)
- 8) **Seleade** - Daniel Santacruz Ensemble (EMI)

(Secondo *la Hit Parade* del 4 ottobre 1974)

### Stati Uniti

- 1) **I honestly love you** - Olivia Newton-John (MCA)
- 2) **I can't get enough of your love baby** - Barry White (20th Century)
- 3) **Rock me gently** - Andy Kim (Capitol)
- 4) **I shot the sheriff** - Eric Clapton (RSO)
- 5) **Then came you** - Dionne Warwick & Spinners (Atlantic)
- 6) **Nothing from nothing** - Billy Preston (A&M)
- 7) **Having my baby** - Paul Anka (United Artists)
- 8) **Hang on in there baby** - Jonny Brown (MGM)
- 9) **Baraché, my eye** - Cheech & Chong (Ode)
- 10) **Beach baby** - First Class (UK)

### Inghilterra

- 1) **Love me for a reason** - Osmonds (MGM)
- 2) **Kung Fu fighting** - Cair Douglas (Pye)
- 3) **I'm leaving it all up to you** - Donny & Marie Osmond (MGM)
- 4) **Y viva Espana** - Sylvia (Sonet)

- 5) **Annie's song** - John Denver (RCA)
- 6) **Hang on in there baby** - Jonny Bristol (MGM)
- 7) **When will I see you again?** - Three Degrees (Philadelphia)
- 8) **What becomes of the broken hearted?** - Jimmy Ruffin (Tamla)
- 9) **You you you** - Alvin Stardust (Magnet)
- 10) **Nana-na** - Cozy Powell (Rak)

### Francia

- 1) **Rock your baby** - George McCrae (RCA)
- 2) **Le mal aimé** - Claude François (Fleche)
- 3) **Bye bye Leroy Brown** - Sylvie Vartan (RCA)
- 4) **Sugar baby love** - Dave (CBD)
- 5) **Le premier pas** - Claude M. Schoenberg (Vogue)
- 6) **Adieu mon bébé chanteur** - André Chamfort (Fleche)
- 7) **Il est déjà trop tard** - F. François (Vogue)
- 8) **C'est moi** - C. Jerome (AZ)
- 9) **My love is love** - Les Enfants de Dieu (JM)
- 10) **Sweet was my rose** - Velvet Glove (Phillips)

**album 33 giri**

### In Italia

- 1) **E tu** - Claudio Baglioni (RCA)
- 2) **XVIII raccolta** - Fausto Papetti (Durium)
- 3) **Animi** - Riccardo Cocciante (RCA)
- 4) **American Graffiti** - Colonna sonora (CBS)
- 5) **Jenny e le bambole** - Gli Alunni del Sole (PA)
- 6) **Jesus Christ Superstar** - Colonna sonora (MCA)
- 7) **A un certo punto** - Ornella Vanoni (Vanilla)
- 8) **Mai una signora** - Patty Pravo (RCA)
- 9) **Whirl winds** - Deodato (CTI)
- 10) **Love is the message** - M.F.S.B. (CBS)

### Stati Uniti

- 1) **Fulfillingness' first finale** - Stevie Wonder (Tamla Motown)
- 2) **Back home again** - John Denver (RCA)
- 3) **461 Ocean boulevard** - Eric Clapton (RSD)
- 4) **Bad Company** (Swan Song)
- 5) **Rags to Rufus** - Rufus (ABC)
- 6) **Caribou** - Elton John (D/M)
- 7) **Endless summer** - Beach Boys (Warner Bros.)
- 8) **On the beach** - Neil Young (Warner Bros.)
- 9) **Marvin Gaye live** - (Tamla)
- 10) **The Souther, Hillman, Fury band** - (Asylum)

### Francia

- 1) **Diamond Dogs** - David Bowie (RCA)
- 2) **Bob Dylan** (Wea)
- 3) **Au honneur des dames** (Phonogram)
- 4) **Je t'aime je t'aime** - Johnny Hallyday (Philips)
- 5) **Claude Michel** - Schonberg (Vogue)
- 6) **Elton John** (D/M)
- 7) **Status quo** (Vertigo-Phonogram)
- 8) **Dick Annegam** (Polydor)
- 9) **Je veux t'épouser un soir** - Michel Sardou (Tremie-Discodis)
- 10) **Kimono my house** - Sparks (Island)

## dischi leggeri

NAZZARO TENTA



Gianni Nazzaro

RE - presenta un gruppo di 33 e 45 giri incisi da vari artisti italiani o che risiedono nel nostro Paese. C'è Selvaggia Diva-sco, un'estrosa cantante che ha esordito in TV con *Under 20*, Giuseppe Maria Merati, un cantante lucano, il duo Attin-Arius, Nicola Di Carlo, un cantante folk, il trio Opera Puff, il tunisino Daniel Fabrice, il quartetto rock Raptus, il quartetto Mur-pie, Gianfranca Montedoro, conosciuta nel mondo jazzistico, e infine Enzo Samaritani, un cantante conosciuto negli ambienti romani e soprattutto in America, che nel long-playing *Pe Carmosina de Casulace* propone al pubblico dieci canzoni napoletane dal '500 all'800 da lui stesso musicate.

## jazz

### IL VAGABONDO

Ad Guido Manusardi piace starsene a casa sua almeno quanto fare del jazz, ma raramente riesce a far collimare i suoi desideri facendo del jazz in Italia, un mestiere disperatamente in perdita per chi non accetta compromessi con le mode del momento. Così Manusardi molto spesso è costretto a lasciare il nostro Paese per andare all'estero in modo da potersi fare una scorta di valute che gli permetta di tornarsene nella sua Valtellina. In questo periodo il pianista è nuovamente a Châlèvane, reduce da una tournée che gli ha fruttato nuove esperienze, nuovi amici e grosse soddisfazioni. Potrebbe compiacersene, ma non è felice perché, pur non rinunciando alla speranza di riuscire un giorno a finire la sua vita di vagabondaggi, si rende conto che la sparuta legione degli appassionati di jazz italiani non gli consentirà di dar corpo ai suoi sogni. Tuttavia non resiste alla tentazione di provare ancora una volta, offrendoci un nuovo disco, « Romanian Sessions », 33 giri, 30 cm. « Amigo », in cui, con appassionato candore, vuol farci partecipi delle sue scoperte e delle sue convinzioni. Oneonta fino allo scrupolo, Manusardi non nasconde le sue perplessità sulle nuove frontiere del jazz, e pur partecipando con il cuore alle soluzioni più avanzate, con la ragione resta ancorato alla tradizione. Gli sono compagni in questo disco, che ogni appassionato dovrebbe possedere, l'americano Keith Mitchell al basso, lo svedese Leunart Agerg al sax e l'islandese Peter Ostlund alle percussioni. Un'ottima compagnia di amici che sanno il fatto loro.

B. G. Lingua

portante dal punto di vista discografico. Il « Canzoniere » è formato da sette ragazzi quasi tutti alle prese con più di uno strumento, tutti impegnati verso l'ambizioso progetto di trovare una via « attuale e viva » da sposare alla tradizione musicale folcloristica di casa nostra. Così, strumenti come i vari sax, il flauto, la batteria o la chitarra elettrica vengono adattati per saltarelle, marcate, una sorta di tarantella ed altri ritmi tipici di casa nostra. Soprattutto dai fiati ne viene fuori una specie di « new thing », di « nuova cosa » jazzistica, basata sulle scarse armonie (ma affascinanti) dei nostri cantanti. Il disco del Canzoniere del Lazio, intitolato *Lassa stà la me creatura*, costituisce in questo senso un interessante esperimento.

to che potrebbe avere sviluppi imprevedibili. E speriamo, a parte, tuttavia, questo album contiene dell'ottima musica di ispirazione folcloristica e rielaborazioni di canti tradizionali di varie regioni italiane. *Disco Intingo*, n. 14003.

### QUOTA 10

Rock piacevole e fresco, disimpegnato e valido e ben eseguito, quello contenuto nei decimali ellepi del gruppo inglese dei *Map*, ormai rimaneggiato e rinnovato tante volte. In un microsolco intitolato « Rhinos, Wins & Lunatics », ora i *Map* ci proppongono un rock che si ispira a quello — ancora valido — della California: impasti vocali efficaci, chitarre acustiche o pochissimo amplificate in certi momenti, un po' di sapore country, percussione abbastanza « soffici ». In definitiva, un disco non trascurabile, nato in un momento in cui in Inghilterra si fa molta musica tra-

scurabile. *United Artists*, n. 29631, della CBS - Italia.

### FOLCLORE CELTICO

E come in Italia c'è il timido tentativo del Canzoniere del Lazio e di qualche altro gruppo di attingere al nostro folclorico per creare una musica svincolata dai modelli inglesi e americani, in Francia lo stesso discorso è già andato un po' più avanti per merito di un certo Alan Stivell. Uno dei primi dischi francesi ad arrivare da noi è quello dei cinque *Ar Skloferien*, un nome celtico come celtico è il folclore toccato da questo gruppo: gavot, ballate, danze di piazza, antichi canti. Il folclorico è ora francese, ora inglese, ora irlandese o scozzese e la musica di questo ellepi, intitolato « Ar Skloferien: Folc Cel-tique », è quindi quanto mai composita e varia. Un disco che interesserà, comunque, soprattutto gli ap-

assionati di musica popolare. *Etichetta Vogue*, numero 30194.

### DAL VIVO

Primo album « dal vivo » di un altro gruppo folk-rock, quello molto noto dei « Fairport Convention », sei ragazzi inglesi (tra cui una ragazza, Sandy Denny, di cui abbiamo già recensito il primo disco « solo » qualche tempo fa) che scavano ormai da vari anni nel folk di casa loro, attualizzandolo, elettrificando, popolarizzando. L'album si intitola « Fairport Live Convention » e contiene alcune registrazioni effettuate in differenti concerti dai Fairport: lo standard delle esecuzioni è, comunque, di un livello omogeneo e buono. Purtroppo non è che si possa prevedere un grosso successo italiano di questo gruppo che fa una musica da noi così lontana. *Etichetta Island*, numero 19265. r.a.

### NUOVA ETICHETTA

S'affaccia sul mercato italiano una nuova etichetta. Non sarebbe un avvenimento se non avesse alle spalle quel gigante che è la « BASF », una delle più grosse produttrici di nastri nel mondo. Come primo biglietto da visita la « BASF-FA-



# Zenith XL-Tronic con risonatore acustico stabilizzato: perché sia perfetto dentro come è bello fuori.

La tecnica - Grazie al risonatore acustico stabilizzato, lo Zenith XL-Tronic funziona con una esattezza davvero notevole.

È l'orologio che esprime compiutamente il senso dell'era elettronica. Ascoltatelo: invece del tradizionale tic-tac, sentirete un sottile ronzio, provocato dalla elevata frequenza delle vibrazioni: il risonatore compie 300 oscillazioni al secondo.

Una micropila alimenta un circuito transistorizzato ad alta stabilità che fa vibrare il risonatore, consentendo un funzionamento regolare e ininterrotto per un anno intero: il tempo di durata della microbatteria.

Lo scarto è davvero minimo: un minuto al mese.

L'estetica - L'audace originalità del design e l'estrema

accuratezza della lavorazione, anche nei più piccoli dettagli, danno a questa creazione Zenith una eleganza moderna e tuttavia indipendente dai fugaci capricci della moda. La purezza estetica del quadrante è sorprendente quanto la funzionale chiarezza delle lancette e degli indici.

È proprio l'armonioso accostamento di ogni particolare che crea la sensazione di

inimitabile equilibrio comune a tutti i modelli della nuova collezione Zenith.

Caratteristiche del modello riprodotto nella foto: cambiamento di data ultrarapido - giorno e data vetro minerale antiscalfittura  
Acciaio, modello MBL 4017010505. L. 184.000  
Altri modelli elettronici con datario in oro 18 carati o in acciaio, da L. 120.000



**ZENITH**

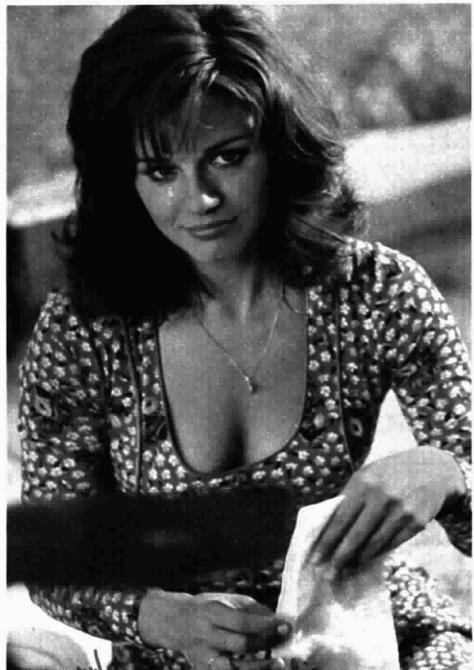


## Zenith.

# Noi rendiamo bella l'ora esatta.

I film e gli sceneggiati  
delle cinque puntate televisive  
curate da Piero Piccioni  
e dedicate alle colonne sonore

Agostina Belli è fra i protagonisti di «L'ultima neve di primavera». La colonna sonora nella quarta puntata TV



«Anima nera» di Roberto Rossellini: fra gli interpreti Nadja Tiller. Le musiche sono firmate da Piero Piccioni



«Malizia» ha segnato la definitiva affermazione di Laura Antonelli. Ascolteremo il «leitmotiv» nella quarta puntata



«La decima vittima»: interpreti



Un recente successo TV: «Ho Loncar (nella foto), Laura Belli.



# Tutti i motivi raccontati dall'orchestra

Questa settimana il terzo appuntamento:  
la serie è presentata da Maria Rosaria Omaggio,  
il regista è Enzo Trapani

principali Ursula Andress (nella fotografia qui sotto), Marcello Mastroianni, Elsa Martinelli

II 12667



incontro un'ombra» con Beba Zanetti. Musiche di Romolo Grano

II 13226

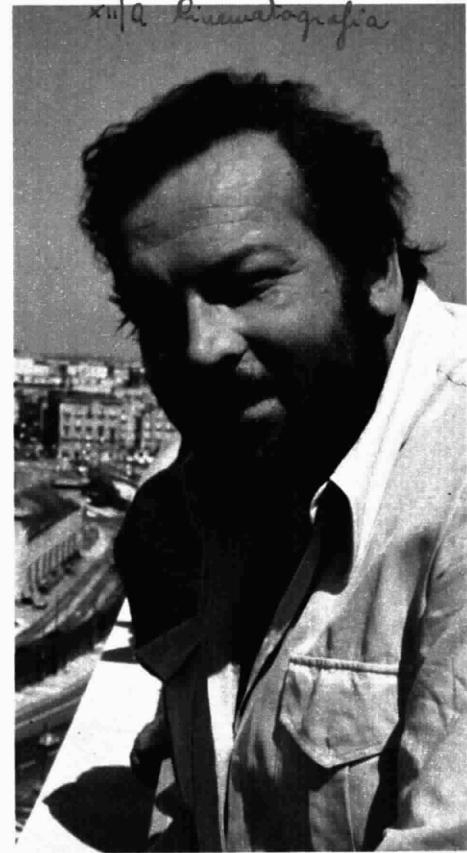


Florinda Bolkan ottenne il suo primo rilevante successo con « Metti, una sera a cena » di Giuseppe Patroni Griffi

V/E



« Altrimenti ci arrabbiamo » con Bud Spencer (qui sotto) e Terence Hill: il « leitmotiv » è dei fratelli De Angelis



di Giorgio Albani

Roma, ottobre

**L**a prima delle cinque puntate de *L'orchestra racconta* è andata in onda giovedì 3 ottobre, appena una settimana fa. Com'è noto il programma si propone una libera escursione tra le musiche da film e i motivi conduttori di talune trasmissioni televisive. Perciò protagonista dello spettacolo è l'orchestra. A dirigerla troviamo il maestro Piero Piccioni, lui stesso autore di molti commenti musicali e di molte delle colonne che figurano nel programma. Accanto a Piccioni una cantante inglese, Katherine Howe, e di volta in volta un collega, da Ennio Morricone a Berto Pisano, da Armando Trovajoli a Fred Bongusto, ai fratelli De Angelis. Presentatrice de *L'orchestra racconta* Maria Rosaria Omaggio. In queste pagine, per comodità del telespettatore, abbiamo raccolto tutti i titoli del ciclo televisivo: i film di cui ascoltiamo un brano della colonna sonora, i film di cui vediamo qualche se-

quenza oltre ad ascoltare la musica e le trasmissioni televisive che vengono ricordate nella seconda puntata. In qualche caso anche la foto di uno dei protagonisti serve a richiamare alla memoria il clima di un film o di uno sceneggiato televisivo. In tutti i casi abbiamo cercato di riassumere in poche righe la vicenda narrata sul grande o sul piccolo schermo.

**Metti, una sera a cena**, regia di Giuseppe Patroni Griffi, musiche di Carlo Rustichelli, interpreti: Florinda Bolkan, Jean-Louis Trintignant, Lino Capolicchio. Tratto dall'omonima commedia di Patroni Griffi, il film narra la storia di un gruppo di persone appartenenti alla borghesia romana che, attraverso un crudele gioco di società, si scambiano i ruoli e inventano una nuova « morale ». E' forse questa la prima pellicola italiana in cui un certo tipo di permissività viene esaltato sugli schermi. (Le musiche sono state trasmesse nella prima puntata de *L'orchestra racconta*).

**Alma nera**, regia di Roberto Rossellini, musiche di Piero Piccioni, interpre-

# come sarà fra tre anni? decidilo tu ora



## La salute futura del bambino si decide con una corretta alimentazione nei primi mesi di vita

Ce lo insegna la moderna scienza dell'alimentazione. Per questo Nestlé ha creato le nuove pappe Selac alla frutta. Ricche di vitamine e di proteine, sono consigliate dagli esperti di alimentazione infantile. Le pappe alla frutta Selac Nestlé, sono graditissime al bambino e facili da preparare per la mamma, perché subito pronte, senza cottura.



### 3 novità Nestlé

Virna Lisi in «Una tragedia americana»: anche le musiche di questo sceneggiato TV erano di Piero Piccioni



14 91069

← VIE

ti: Nadia Tiller, Vittorio Gassman, Annette Stroyberg, Eleonora Rossi Drago, Yvonne Sanson. Una coppia di sposi in crisi a causa del passato equivoco di lui. Tratto dalla commedia omonima di Patroni Griffi, il film è l'ultimo in ordine di tempo che Rossellini ha girato prima di dedicarsi alla TV. Da dodici anni, infatti, il regista di *Roma città aperta* produce opere televisive di divulgazione culturale. Al cinema Rossellini è tornato soltanto quest'anno con un film su De Gasperi che ha appena terminato di girare. (La colonna di *Animi neri* è stata trasmessa nella quarta puntata di *L'orchestra racconta*).

**Malizia**, regia di Salvatore Sampieri, musiche di Fred Bongusto, interpreti: Laura Antonelli, Alessandro Momo, Turi Ferro. In una famiglia borghese della Sicilia anni Cinquanta, alla morte della moglie del capofamiglia, giunge una procaccissima cameriera. Tutti gli uomini di casa perdonano la testa. Il vedovo alla fine la sposa, ma suo figlio, un ragazzo di quindici anni, se ne innamora, riamato dalla cameriera. Il film segna la definitiva affermazione di una giovane attrice come Laura Antonelli e provoca la popolarità dell'esordiente Momo. (Nella quarta puntata).

**L'ultima neve di primavera**, regia di Raimondo Del Balzo, musiche di Franco Micalizzi, interpreti: Agostina Belli, Bekim Fehmiu, Renato Cistè. Un bambino affetto da grave malattia ha i giorni segnati. Il padre lo porta per l'ultima volta al Luna Park. Questo film segna, dopo circa vent'anni, il ritorno del cinema al genere «strappalacrime». (La colonna sonora figura nel programma televisivo alla quarta puntata).

**Jesus Christ Superstar**, regia di Norman Jewison, musiche di Andrew Lloyd Weber, interpreti: Carl Anderson, Yvonne Elliman. Tratto dall'omonimo musical, il film narra in chiave moderna, e ambientata in una cornice pop, la vita di Gesù. Le musiche hanno risacroso immenso successo. Il film ha incassato miliardi in tutto il mondo, suscitando tuttavia non poche polemiche. (Dalla popolare colonna sonora saranno proposti alcuni brani nella terza puntata).

**Anastasia, mio fratello**, regia di Stefano Vanzini

(Steno), musiche di Piero Piccioni, interpreti: Alberto Sordi e Eddy Fav. Il protagonista e il fratello (morto recentemente) del famoso gangster italo-americano. La vicenda, ispirata a fatti realmente accaduti, si svolge a Brooklyn, nel quartiere «Little Italy», ove l'Anastasia sacerdotessa fa della beneficenza con il danaro che gli passa il fratello, capo di «Cosa nostra», non immaginando la provenienza di tanta fortuna. (Musiche nella quarta puntata di *L'orchestra racconta*).

**Sette uomini d'oro**, regia di Marco Vicario, musiche di Carlo Rustichelli, interpreti: Rossana Podestà, Philippe Leroy, Gastone Moschin. Una banda di scassinatori, guidata da una «mente» eccezionale, porta a termine un favoloso «colpo» in banca. Ispirandosi in qualche modo al famoso *Rififi*, le scene del film più interessanti sono quelle che si riferiscono alla preparazione e soprattutto alla realizzazione del furto. Per Vicario, che ne era anche il produttore, il film, apparso alcuni anni fa, fu un successo inaspettato anche dal punto di vista economico. Per la prima volta Vicario dirigeva la moglie Rossana Podestà. (Il «leitmotiv» sarà trasmesso nella terza puntata).

**Shaft in Africa**, regia di John Gummer, musiche di Johnny Pate, interpreti: Richard Ree, Wonetta McGee. Anche ai giorni nostri esistono i mercanti di schiavi. Shaft è un coraggioso detective nero che è incaricato di scoprire i colpevoli dell'ignobile commercio. (Quarta puntata).

→



# Confetture Cirio e...via!

Al mattino, prima d'andare a scuola,  
date ai vostri ragazzi tutta l'energia naturale  
delle Confetture Cirio.

**Albicocche,  
Ciliegie, Pesche,  
Amarene,  
tanta frutta scelta  
maturata al sole.**

Non dimenticate:  
è al mattino che hanno bisogno d'energia.  
Confetture Cirio e... via!



# ui ve l'ha comperata con amore... voi conservatela con **Hidrella**



**il rigenerante  
in compresse  
per lavastoviglie**

Una scena del teleromanzo «I fratelli Karamazov», da Dostoevskij, con Lea Massari. Regia di Sandro Bolchi



←

V/E

**La decima vittima**, regia di Elio Petri, musiche di Piero Piccioni, interpreti: Ursula Andress, Marcello Mastroianni, Elsa Martinelli. Fu *Un marziano a Roma*, il romanzo scritto da Ennio Flaiano, a ispirare gli autori di questo film di genere fantascientifico-realista. (Il «leitmotiv» è nella quinta puntata de *L'orchestra racconta*).

**Altrimenti ci arrabbiamo**, regia di Marcello Fondato, musiche di Guido e Maurizio De Angelis, interpreti: Bud Spencer e Terence Hill. Ennesima avventura della coppia formata dagli audaci e forti italiani (nonostante i nomi d'arte) Carlo Pedersoli e Mario Girotti. Pugni, risse giganti, corsi folli su auto sempre pronte. I due giovani autori della colonna sonora sono famosi anche come interpreti canori. Quando incidono dischi si chiamano però Oliver Onions. (Nella quinta puntata del programma TV).

Dei seguenti film, oltre ad ascoltare la colonna sonora, i telespettatori vedono anche, di puntata in puntata, alcune scene.

**Polvere di stelle**, regia di Alberto Sordi, musiche di Piero Piccioni, interpreti: Alberto Lollo, Monica Vitti, Wanda Osiris, John Philip Law. I protagonisti della vicenda cinematografica si chiamano Mimmo Adamai e Dea Adami: sono le vedette di una piccola compagnia di avanspettacolo che gira l'Italia sotto i bombardamenti negli anni di guerra. Grazie ad alcune circostanze fortunate per un breve periodo di tempo i due diventano divi di prima grandezza. Alla fine della guerra, però, sono costretti a rientrare nei «ranghi», nuove privazioni e sacrifici, la vita misera di sempre. (Il motivo conduttore è stato trasmesso nella prima puntata).

**Salvatore Giuliano**, regia di Francesco Rosi, musiche di Piero Piccioni, interpretato da Salvo Randone, Franco Wolff. Uno dei film di maggiore impegno del regista napoletano. E' la

storia del famoso bandito di Montelepre e soprattutto della sua morte che, a tanti anni di distanza, per molti versi appare ancora misteriosa. (Anche questo motivo conduttore è andato in onda nella prima puntata).

**Il momento della verità**, regia di Francesco Rosi, musiche di Piero Piccioni, interpretato da Miguel Mateo Miguelin, Linda Christian. Ambientato in Spagna, il film segue le vicende di un giovane povero che intraprende la carriera del torero. E' questa la prima opera italiana sull'argomento ed è significativa perché, oltre a seguire nell'arena il torero, ne presenta i problemi umani. (Prima puntata de *L'orchestra racconta*).

**La tempesta**, regia di Alberto Lattuada, musiche di Piero Piccioni, interpreti: Geoffrey Horn, Silvana Mangano, Van Heflin, Vittorio Gassman, Viveca Lindfors. Tratto dal romanzo di Puskin, è uno dei primi kolossal realizzati negli anni Cinquanta dal cinema italiano. E' la storia di Pugacev, un personaggio popolare che raccoglie e organizza in bande armate i servi della gleba stanchi del regime zarista e si autoprolama nuovo zar. (Le musiche le ascolteremo nella terza puntata).

**C'era una volta**, regia di Francesco Rosi, musiche di Piero Piccioni, interpreti: Sophia Loren e Omar Sharif. Per la prima volta Rosi si è cimentato in un film che non ha le caratteristiche delle altre sue opere (crudezza di linguaggio, denunce sociali, scandali politici). E' un film-favola, in costume, una storia d'amore tra una povera-bella e un bello-ricco. Forse le intenzioni del regista erano altre. (Il «leitmotiv» nella terza puntata).

**Adua e le compagne**, regia di Antonio Pietrangeli, musiche di Piero Piccioni, interpretato da Simone Signoret e Sandra Milo. Siamo nella Roma degli anni Cinquanta. Quelle «case» sono ancora in attività e il

→

# Quando ci vuole uno spumante dal gusto diverso, perchè il momento è diverso.



La differenza fra Bon Sec e gli altri è che ci sono ben 365 giorni all'anno per berlo.

Ha un gusto che

piace sempre senza stancare mai. Secco, ma non troppo.

Il secco buono. Non c'è bisogno di aspettare le feste.

Stappate una bottiglia alla fine di una giornata di lavoro.

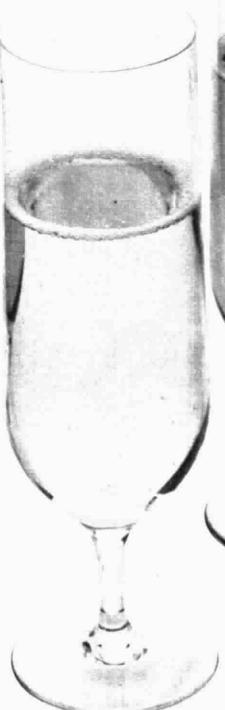
Nei momenti di relax. O come aperitivo. O quando siete con gli amici.

O quando gli amici se ne sono andati e

restate in due. Per una  
giornata qualsiasi,  
un piacere diverso.



## Bon Sec il secco buono.



È un prodotto Cinzano.



# CHERRY STOCK

## sapore di primavera



Il regista Nocita insieme con i protagonisti di « *Nicotera* »: un'altra colonna sonora TV composta da Piccioni



← 15.6.75

film ci narra la storia di alcune « ospiti », non di rado vittime prime di una triste e squalida esistenza. (Quarta puntata).

**Le mani sulla città**, regia di Francesco Rosi, musiche di Piero Piccioni, interpreti: Rod Steiger e Carlo Ferrariello. La Napoli del dopoguerra, gli anni della « ricostruzione ». E a Napoli un gruppo di gangster legati al potere politico specula ignominiosamente sulle sciagure della città. (Quarta puntata).

**Il diavolo**, regia di Alberto Sordi, musiche di Piero Piccioni, interpretato da Alberto Sordi. Un italiano con i suoi tabù in giro per la penisola scandinava. (Anche questa colonna sonora è inclusa fra le musiche della quarta puntata di *L'orchestra racconta*).

Il programma televisivo presentato da Maria Rosaria Omaggio propone anche le sigle di alcune trasmissioni televisive. Ecco quelle di cui vediamo le immagini oltre ad ascoltare la musica.

**Nicotera**, regia di Salvatore Nocita, musiche di Piero Piccioni, interpreti: Turi Ferro, Bruno Cirino, Daria Nicolodi, Gabriele Lavia. Lo sceneggiato narra la vicenda di una famiglia di immigrati meridionali in una città del Nord. Raggiunta la tranquillità economica, la famiglia si stiala. (Seconda puntata).

**I fratelli Karamazov**, regia di Sandro Bolchi, musiche di Piero Piccioni, interpreti: Salvo Randone, Corrado Pani, Umberto Orsini, Antonio Salines, Lea Massari. Sceneggiato tratto dal celebre romanzo di Fiodor Dostoevskij. Il vecchio Karamazov, cinico e libertino, è padre di tre figli legittimi e di un quarto naturale, che però viene trattato come un servo. Dimitri, uno dei figli, è in aperta lotta col genitore per una questione di eredità ed anche perché amano la stessa donna, Grusenka. Il figlio naturale trama nell'ombra per vendicarsi dei maltrattamenti che è costretto a subire. (Seconda puntata).

**Una tragedia americana**, regia di Anton Giulio Ma-

jano, musiche di Piero Piccioni, interpreti: Virna Lisi e Warner Bentivegna. Un giovane di poco roseo condizioni economiche conosce e sta per sposare una bella e ricchissima fanciulla, ma la sua prima fidanzata rappresenta un ostacolo a questo progetto. Durante una gita in barca la giovane donna, che non vuole lasciarlo, annega, e lui non fa niente per salvarla. Il recondito progetto potrebbe così andare in porto, ma la polizia arresta il giovane per omicidio volontario. Il tribunale lo condanna alla pena capitale perché lo riconosce responsabile. (Le musiche di questo, che è stato uno dei primi sceneggiati di successo della TV, sono trasmesse nella seconda puntata).

Ed ecco, infine, le trasmissioni TV di cui *L'orchestra racconta* propone soltanto le musiche:

**Ho incontrato un'ombra**, regia di Daniele D'Anza, musiche di Romolo Grano, interpreti: Laura Belli, Beba Loncar, Giancarlo Zanetti. Un giallo del regista milanese che ha tenuto desta l'attenzione degli spettatori per alcune settimane. La vicenda ruotava attorno ad una bella quanto misteriosa donna, appunto l'ombra. Per il protagonista cominciano i guai quando riesce a dare un nome e cognome alla splendida fanciulla. (Seconda puntata).

**Un volto, una storia**, a cura di Gian Paolo Cresci, con la collaborazione di Antonio Lubrano e Giampiero Raveggi, sigla di Piero Piccioni. Questo programma dei Servizi culturali TV portava alla ribalta personaggi della cronaca o protagonisti di vicende umane che avevano profondamente colpito il pubblico. Andò in onda negli anni 1968 e 1969 con un altissimo indice di gradimento. (La sigla viene replicata nella seconda puntata de *L'orchestra racconta*).

**Giorgio Albani**

*L'orchestra racconta* va in onda giovedì 17 ottobre alle 21,20 sul Secondo TV.

# i dixan termo-programmati

## il detersivo giusto a qualunque temperatura

30°



Colori delicati  
più brillanti

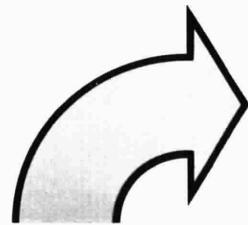
con i dixan termo-programmati, in acqua tiepida,  
fino a 30°.

60°



Fibre moderne  
più fresche

con i dixan termo-programmati, in acqua calda,  
fino a 60°.



Bucato grosso  
più bianco

con i dixan  
termo-programmati, in  
acqua bollente,  
fino a 90°.

Henkel

# i dixan

TERMO-PROGRAMMATI

60° 30°

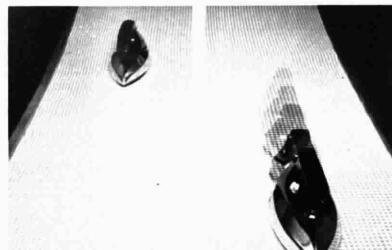


## Quando stiri, a quanta libertà rinunci?

Stirare ti costa molto tempo e fatica; forse troppa. La prossima volta prova con Volastir.

Vedi? Abbiamo messo due ferri da stirare su due scivoli di tessuto e solo su uno abbiamo spruzzato Volastir: il ferro vola dove c'è Volastir.

Volastir, infatti, è uno speciale spray che, grazie alla sua formula, fa "correre" il ferro permettendo una stiratura più facile e veloce.



E gli indumenti restano sempre morbidi e con un fresco profumo di lavanda. Fatti dare anche tu una mano da Volastir: avrai tanta libertà in più.



**Volastir.**  
Il piacere di una stiratura perfetta,  
con tanta libertà per te.



Valido fino al 30/6/91

**VALE 100 LIRE**  
per l'acquisto di una confezione di  
**VOLASTIR**

**Avviso ai Sigg. Negozianti**

Il buono sarà rimborsato dalla Goddard s.r.l. solo se convalidato dalla prova d'acquisto applicata sul tappo del prodotto.

A.U.T. Min. Conc.

Applicare  
qui la prova  
d'acquisto

*La rubrica  
TV di aggiornamenti  
culturali  
propone tre nuovi  
cicli alla  
ripresa autunnale*

V/G



Una delle illustrazioni della prima edizione di « Cuore ». Sotto, Laura Gianoli mentre legge una pagina del romanzo per l'inchiesta televisiva di « Sapere »



di Maurizio Adriani

Roma, ottobre

**L**a rilettura del libro *Cuore* oggi; una rievocazione di un particolare periodo della vita di Alcide De Gasperi; un'analisi socio-culturale del fenomeno calcistico italiano; tre argomenti completamente diversi tra loro ma che rappresenteranno in tempi diversi un sicuro motivo d'interesse della prossima edizione 1974-75 di *Sapere*. La rubrica televisiva, giunta al nono anno di programmazione, prende nuovamente il via il 15 ottobre (non si considerano qui le repliche

# Un "Cuore" per Sapere

**Virgilio Sabel ha condotto una inchiesta che documenta in quale considerazione è tenuto dai giovani di oggi il famoso libro di Edmondo De Amicis. La rievocazione dei primi anni di vita politica di Alcide De Gasperi. Sette puntate dedicate al calcio come fenomeno sociale e di costume**

di antologie in onda già dal 30 settembre).

Questa trasmissione quotidiana, a cura di Enrico Gastaldi, che va in onda il pomeriggio alle 18,45 ed è replicata tutti i giorni alle 12,30, porta come sottotitolo « Aggiornamenti culturali » e si propone di assolvere ad un compito impegnativo dell'istruzione: la fase educativa degli adulti, uno dei momenti più complessi e delicati a causa dell'eterogeneità dei destinatari. Offrire al pubblico una documentazione di base che aiuti a capire e ad inquadrare un argomento, un personaggio, un problema, un avvenimen-



# Io sai mamma perchè un cucchiaio di olio vitaminizzato **SASSO** è importante?

archè il tuo bambino incomincia a mangiare come te,  
a più di te ha bisogno di vitamine.

Olio vitaminizzato Sasso è il veicolo ideale per dargli

cinque vitamine a lui essenziali.

vitamina A: fondamentale per lo sviluppo e per  
funzione visiva.

vitamina D: previene il rachitismo e favorisce  
formazione delle ossa.

vitamina E: favorisce il funzionamento del tessuto  
muscolare e nervoso.

vitamina B: favorisce il completo  
utilizzo delle proteine.

vitamina F: protegge le  
iniezioni digestive  
intestinali.



Olio vitaminizzato Sasso è leggero, digeribile  
e mantiene regolare il suo delicato intestino.

Ogni giorno dai più gusto ai suoi cibi con  
il cucchiaio di Olio vitaminizzato Sasso crudo.



to; fornire, insomma, con l'ausilio di molti filmati, documenti di repertorio, materiale di vario genere (scarsa la presenza degli esperti per evitare un tono cattedratico alla rubrica), quelle nozioni che servano a interpretare criticamente sia avvenimenti o personaggi passati, sia soprattutto

za col mondo del lavoro. Anche quest'anno *Sapere* è strutturato in « cicli » (trattazione di temi in più puntate, di solito da sei a dodici), in « monografie » (trattazione di un argomento in una sola puntata) e in « profili di protagonisti » (trattazione della vita e opera di un personaggio famoso). L'edizione 1974-75 s'inaugura, come s'è

Alcide  
De Gasperi  
(Mariano  
Rigillo)  
con la moglie  
(Marisa  
Bellini)  
in una scena  
del ciclo  
TV di  
« Sapere »  
intitolato  
« De Gasperi,  
sorvegliato  
speciale »



tutto fatti e problemi attuali riguardanti, in una certa misura, direttamente o indirettamente, ciascuno di noi. Questo lo scopo essenziale del programma.

## Tutti gli argomenti

« Si tratta, in altre parole », dice Enrico Gastaldi, « di mettere il telespettatore in condizione di seguire il *Telegiornale* e specialmente i servizi e le inchieste culturali e giornalistiche della sera ». In otto anni d'attività *Sapere* ha trattato finora gli argomenti più disparati (storia, scienze, geografia, arte, letteratura, filosofia, economia) e anche nel nuovo ciclo, ovviamente, continuerà sulla stessa linea. In questi ultimi tempi si è anche posto l'accento, in sintonia con l'attuale evoluzione politica e sociale dell'Italia e di altre nazioni, sugli aspetti più caratterizzanti del mondo contemporaneo, come i problemi del costume e in particolare quelli del mondo del lavoro e sindacale. L'ascolto di *Sapere* (media tre milioni, notevole data l'ora di trasmissione) riguarda un pubblico costituito in maggioranza (61%) da « popolazione attiva », da persone cioè — operai, contadini, impiegati — le quali seguono il programma al ritorno dal lavoro; e ciò spiega, come accennato, il maggiore spazio dedicato alla rubrica televisiva a questioni che hanno attinen-

detto, il 15 ottobre. Tra i programmi di questa settimana figura appunto l'inchiesta sul popolare libro di Edmondo De Amicis intitolata *Il Cuore e i suoi lettori*; questa serie di cinque puntate è a cura di Virginio Sabel (consulente Franco Bonacina) e parte da una rilettura in chiave sociologica e culturale, basata su alcuni saggi che scrittori moderni come Umberto Eco, Arbasino, Mangano hanno dedicato negli anni Sessanta al famoso libro di De Amicis.

## Esame critico

Il programma, attraverso interviste fatte nelle scuole di ogni ordine e grado, dalle elementari all'università, intende essere un esame critico dell'opera deamiciana ed accettare soprattutto se lo spirito, i valori e la mentalità ispiratori del libro, o quanto oggi accettabili o meno.

*Cuore* di Edmondo De Amicis ha rappresentato per intere generazioni di italiani dalla fine del secolo scorso fin quasi ad oggi un testo fondamentale, pressoché inossistibile. Tutto il contenuto dell'opera e i valori che vi traspaiono come il paternalismo, il diffuso sentimentalismo, l'autoritarismo in famiglia, l'amore di patria, lo spirito di sacrificio, pur se intesi sinceramente dall'autore e da





# Non pensare al bucato mentre lavori!

Tu lavori, è vero. Ma troppo spesso il pensiero del bucato ti segue sul lavoro. Se potessi sdoppiarti, certo arriveresti a tutto.

Affidati alle lavatrici Philco.

Perfezionate al massimo. Collaudate come non si fa più. Solide, capaci, funzionali, senza problemi. Durano e durano. Fatte apposta per farti pensare al bucato una sola volta ogni 7 giorni.

Magari programmandone due uno dopo l'altro, se hai speciali esigenze.

Questo vuol dire il marchio "7 giorni" che trovi su ogni lavatrice Philco.

Un bel passo avanti per te che lavori!



**PHILCO**

per la donna che lavora

Finalmente libera dalla schiavitù dei capelli grassi!



## Batist. Capelli leggeri a lungo.

Anche tu, come la maggioranza delle donne dai 15 ai 35 anni, hai il problema "capelli grassi"?

Ebbene, adesso toglieteli questo pensiero perché da oggi c'è Batist al lemongreen, la nuova linea studiata da Testanera contro il grasso dei capelli.

Shampoo, Lacca, Shampoo Secco Spray, Balsamo, Fissatore: nella linea Batist trovi sempre il prodotto giusto che fa al caso tuo.



essi considerati positivi, hanno tuttavia costituito un modello di vita a cui, per quasi 80 anni, ci si è ispirati in un modo troppo spesso critico e passivo.

Nel programma di Sabel le varie inchieste svolte presso gli studenti sono inframmezzate dalla lettura di brani salienti di *Cuore*, fatta, in costume, dagli attori Paolo Bonacelli e Laura Gianoli; questi interventi, talvolta accompagnati da illustrazioni d'epoca o filmati, servono a ricreare l'atmosfera e l'ambiente di alcuni episodi descritti nell'opera.

E' significativo rilevare, da questi incontri scolastici

avere avuto un'importanza come veicolo culturale se non altro perché ha iniziato alla lettura molte persone in un Paese culturalmente assai arretrato qual era l'Italia dell'epoca; ma soprattutto è innegabile il valore dell'opera in chiave storica perché la sua lettura rappresenta una chiara testimonianza di quella che era e voleva essere l'Italia post-unitaria.

### Specchio fedele

Uno specchio fedele in somma della mentalità della classe dirigente e borghese italiana, specialmente piemontese (*Cuore* è am-



Durante una partita di football (nella fotografia Franco Causio): al calcio è dedicato uno dei nuovi cicli di «Sapere»

ci, come, mentre i bambini delle elementari recepiscono il libro commodendosi ancora fino alle lacrime, man mano che si sale nell'ordine degli studi l'atmosfera generale che pervade *Cuore* è sempre più critica e contestata, ritenuta da alcuni persino dannosa; dannosa sul piano pedagogico e psicologico poiché, secondo molti studenti universitari, il libro punterebbe addirittura sul «ricatto» delle lacrime e coinvolgendo eccessivamente il bambino sul piano sentimentale ne annullerebbe lo spirito critico.

### Perché è dannosa

Sarebbe dannosa anche sul piano culturale poiché tra i pochissimi libri letti dagli italiani verso ed oltre la fine dell'Ottocento l'immancabile presenza di *Cuore* avrebbe influenzato troppo pesantemente la formazione psicologica dei lettori. Negativa infine dal punto di vista sociale perché l'interclassismo emergente da *Cuore* sarebbe puramente umanitario e non sociale. Si tratta, come si vede, di giudizi assai estremistici negativi.

Ma nel programma trovano posto anche le valutazioni di quelli che, più moderati, tentano di accreditare *Cuore* di qualche validità. Costoro sostengono che intanto il libro può

bientato a Torino), la quale ambiva a proporsi come modello per l'intera nazione e che è analizzata nei suoi risvolti positivi, senso dell'onestà, amor di patria, e negativi, autoritarismo, paternalismo, in campo familiare e sociale.

Il ciclo-inchiesta su *Cuore*, nel quale intervengono personalità della cultura tra cui il professor Tamburini (che ha curato l'edizione di *Cuore* per Einaudi) e la scrittrice Lalla Romanò, consta, come già detto, di cinque puntate; ognuna di queste vuol illustrare un aspetto di quel quadro della società piemontese degli ultimi vent'anni dell'Ottocento. Così, nella seconda puntata dal titolo *L'Italia dell'Ottocento vista da Torino*, abbiamo un autentico ritratto dell'Italia post-risorgimentale; nella quarta puntata, *Gli amici operai*, emerge l'interclassismo umanitario del De Amicis, uno spirito di fratellanza quasi universale ma in cui era scontato che i più poveri non avessero possibilità di saluto sociale.

Il programma di Sabel non propone un giudizio conclusivo di *Cuore* lasciandolo aperto al pubblico. Personalmente riteniamo che, oggi, una lettura intelligente e in chiave storica del libro possa essere ancora utile; i valori e le idee dell'opera sono, così





**Senza Vernel  
il bucato  
riesce ruvido.**



Un tessuto fresco di bucato.  
Eppure toccalo...  
é secco, ruvido, difficile da stirare.

E più lo lavi e più diventa ruvido.  
Inutile. Un bucato non è finito senza  
Vernel lo sciacquamorbido.

Provane una dose nell'ultimo  
risciacquo e vedrai che morbidezza!

Vernel elimina dal bucato il secco  
ruvido, ecco perché rende i tessuti  
morbidi ed elasticì.

E con tessuti così, vedrai com'è  
facile stirare!

*Vernel dal fresco profumo.*

**Solo Vernel  
abbraccia morbido.**  
(perché elimina il secco ruvido)



**Henkel**

# Avete mai pensato che l'orecchio è una parte molto delicata da pulire?



## Cotton Fioc Johnson's il modo delicato per pulire le orecchie.



Cotton Fioc è delicato perché è flessibile ed ha i tamponcini "fusi" e non incollati alle estremità del bastoncino.

E questo è un procedimento esclusivo e brevettato dalla Johnson & Johnson. Un'altra ragione che fa di Cotton Fioc l'unico modo delicato per pulirsi le orecchie. Cotton Fioc è anche indicato come uso cosmetico: in particolare per il trucco degli occhi. Cotton Fioc è solo Johnson's.



*Johnson & Johnson*

VG

come espressi dal De Amicis, in gran parte superati, ma non bisognerebbe dimenticare che anche oggi, e forse sempre, molti motivi ispiratori di *Cuore* rimangono, ovviamente «adattati» ai tempi nuovi, validi.

### Sorvegliato speciale

Dopo *Cuore*, eccoci al profilo di un uomo, di un protagonista della storia recente del nostro Paese: Alcide De Gasperi. Al grande statista trentino verrà dedicato, nel ventennale della morte, un ciclo di 3 trasmissioni dal titolo *De Gasperi, sorvegliato speciale*, a cura di Giuseppe Rossini, regia di Leonardo Cortese. Il programma prende in esame un periodo limitato della vita di De Gasperi, quello dal 1924 al 1929. È stato scelto questo arco di tempo perché, se il De Gasperi degli anni del dopoguerra e della ricostruzione del Paese ci è familiare, forse pochi cono-

me. Al popolarissimo sport è dedicato *Contropiede*, un ciclo di sette puntate a cura di Duilio Olmetti con la regia di Guido Arata. Si passa dall'analisi del campione-divo nella sua vita sportiva e mondana a quella del giocatore modello «fabbricato» come un oggetto industriale; dalla considerazione dell'arbitro come figura trasformasi in «cerimoniere» del rito calcistico, ad un esame del tifo e della violenza.

Il ciclo, insomma, si propone di dimostrare che il calcio, come è più di ogni altra espressione sportiva, non è un fatto a sé, avulso dal contesto della società in cui si manifesta e dei valori culturali, etici, sociali e politici che caratterizzano la vita di questa.

### Calcio e società

Nell'ultima puntata del programma, dopo un'analisi del calcio nella dimensione storico-culturale, dalle origini ai giorni nostri, si giunge alla conclusione che lo stadio non è fuori del mondo; lo spetta-

VG  
Ancora una scena del «Cuore» televisivo. L'interprete è Paolo Bonacelli. De Amicis pubblicò il suo famoso romanzo — *Diario di un anno scolastico di un ragazzo di III elementare* — nel 1886



scono il De Gasperi perseguitato politico, il sorvegliato speciale, l'uomo che a causa delle sue idee conobbe la persecuzione fascista, il carcere di Regina Coeli, il processo. Alla trasmissione, fatta in parte di ricostruzioni sceneggiate (l'attore Mariano Rigillo impersona De Gasperi), in parte di documenti inediti, partecipa anche la vedova dello statista, signora Francesca, la quale fu testimone diretta di quel travagliato periodo. C'è tutto per pensare a un quadro autentico di quel momento della vita di De Gasperi.

Infine il calcio come fenomeno sociale e di costu-

tore, il tifoso soprattutto, vi porta i suoi problemi e si illude di liberarsene. Calcio e società sono ormai strettamente collegati.

Questi tre argomenti, pur nella loro diversità (un libro, *Cuore*, un grande statista, De Gasperi, uno sport popolare) offrono già un'idea stimolante di quanto *Sapere* si propone di essere e di dare per il miglioramento e la diffusione della cultura.

**Maurizio Adriani**

*Sapere* va in onda tutti i giorni, esclusa la domenica, alle ore 18,45 sul Nazionale TV e viene replicato il giorno dopo alle 12,30 sempre sul Nazionale TV.

**Bevo  
Jägermeister  
perchè per me  
è la prima  
volta.**



**Jägermeister. Così fan tutti.**

*Karl Schmid  
merano*

# Una risposta all'indagine UNESCO

di Luigi Fait

Roma, ottobre

**A**nche i musicofili lettori del *Radio-corriere TV* vanno in vacanza. Ecco perché alcune lettere sull'inchiesta *Le terre della musica* ci sono giunte con un certo ritardo. Con questo concludiamo dunque l'argomento, almeno per quanto concerne le attività e i personaggi del Centro-Sud.

Alcune simpatiche righe ci vengono innanzitutto da Cagliari, a firma del giornalista pubblicita Italo Porru: «Un tempo», egli osserva, «arrivava gente in Sardegna con l'intento di scoprirla e... di arricchirsi! Forse anche ai nostri giorni, chissà, qualcuno arriva ancora con le stesse intenzioni. Per questo i sardi "vegliano", non sono più disposti a tollerare. Niente meraviglia, perciò, se ogni volta che compare qualcosa sulla Sardegna succede il finimondo». E il Porru, più avanti, giudica i miei articoli sulle terre della musica: «una risposta all'indagine UNESCO che vuole l'Italia oggi all'ultimo posto in fatto di musica: niente di più falso. Quale la nazione che possiede tanti complessi, tanti giovani e valenti musicisti come il nostro Paese? Lasciamo andare. Vogliamo dire qualcosa sul servizio curato da Luigi Fait e dedicato, come abbiamo detto, alla Sardegna. Un servizio buono, alla mano, intelligente; non mancano tuttavia le lacune. Come mai? Mancanza di informa-

*Le ultime segnalazioni pervenute alla redazione  
dopo l'inchiesta condotta dal «Radiocorriere TV»*



La Società Corale Pisana, fondata nel 1910 e diretta fino a pochi anni fa dal maestro Bruno Pizzi, è ora affidata al maestro Gherardo Gherardini

- **Sono ancora valide le statistiche che in fatto di educazione musicale confinavano il nostro Paese agli ultimi posti?**
- **Illustri organisti di passaggio a Pistoia**
- **Le bande di Bitonto ai tempi di Nicola Bellezza**



Una delle scuole visitate nel nostro viaggio e la «Guido Monaco» di Arezzo, di cui vediamo la classe di violino affidata al direttore dell'Istituto, Silvestro Valdarnini

zione? Cattivi informatori?... Come avranno reagito i sardi avvicinati? Dal servizio è abbastanza comprensibile. I sardi — è stato osservato più volte — sono i peggiori nemici dei sardi. Troppa gente ha tirato l'acqua al proprio mulino. Provincialismo, campanilismo. Un servizio che poteva, doveva essere ottimo è invece arrivato solo al buono. La colpa, lo ripe-

tiamo, non è dell'autore del servizio, mai dei sardi...».

Alla fine il Porru rivela la «lacuna»: tra i personaggi, pur attentamente selezionati per ovvie ragioni di spazio, avrei dovuto citare la pianista Anna Paolone Zedda, assente del resto, nonostante il suo indiscutibile valore, anche dalle encyclopédie più serie ed aggiornate; suo marito, il critico Ernesto Paolone;

i compositori Franco Oppo e Sandro Sanna ed il gruppo folkloristico «Città di Cagliari». Nego comunque che le persone incontrate in Sardegna siano state «distratte», come a sua volta vorrebbe il critico Paolone in una gentilissima lettera: «Anch'io, come tanti altri», egli afferma, «ho seguito con interesse le sue simpatiche inchieste musicali riguardan-

ti il Centro-Sud italiano: con interesse e con vivo compiacimento nonostante le eventuali, inevitabili lacune, che, a mio parere, sono da attribuire non a lei, ma ad informatori talvolta un po' distratti o, forse, un tantino più interessati di se stessi che di altri. Cose che capitano».

A quanto avevo raccolto sulla musicalissima Umbria, ed in particolare sulla ricchezza delle iniziative di Terni (avevo messo in luce il Concorso pianistico «Casagrande» e l'Istituto «Bricciadi» diretto dal maestro Frajese), aggiungo volentieri quanto desidera il signor Canzio Eupizi, presidente dell'Associazione dei concerti «Stanislao Falchi». Egli osserva: «Fino a quando non è sorta la nostra Associazione, Terni non aveva una vita musicale continua. Concerti di musica classica e cameristica venivano eseguiti molto raramente. Non sto a fare la storia dettagliata della nostra nascita, dico solo che dal 1956 abbiamo organizzato un minimo di 12 concerti ed un massimo di 20 per ogni stagione... Un particolare: nel bando del Concorso «Casagrande» viene assicurato ai vincitori un concerto a Terni organizzato dalla nostra Associazione. Il 1974 è stato un anno di crisi; ma nel 1975 riprenderemo la nostra attività».

Curioso mi sembra poi l'intervento del prof. dott. Silvano Zoi, presidente del Consorzio per le attività musicali della provincia di Arezzo da me citate ed illustrate negli articoli sulla



# Orzo integrale per una colazione integrale...

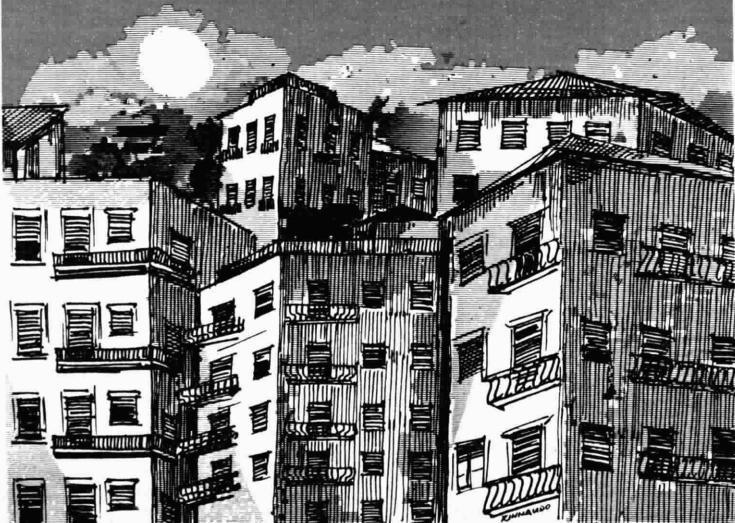


...ecco perchè  
**Orzo Bimbo**  
**invita anche i grandi**  
**a colazione.**

# QUESTA NOTTE QUALCUNO DORMIRÀ PIÙ TRANQUILLO...

...forse ha giocato al

## Totocalcio



←

Toscana. Dunque il presidente Zoi, rilevando « la grossolana inesattezza delle notizie » sulla vita artistica della sua città, non precisa in che cosa si identificino queste stesse inesattezze. Ciò gli sarà invece difficile, avendo io riportato tutto ciò che di valido si attua in quella città: dalla Scuola diretta dal maestro Valdarnini al Concorso « Guido Monaco », dalla vita corale a quella concertistica. Forse al presidente Zoi non è piaciuto che io abbia parlato direttamente con gli animatori della vita musicale aretina: « Inutile dire », sostiene infatti, « che il nostro Ente, che consorzia la Provincia, il Comune e l'Associazione Amici della Musica, era il più qualificato per fornire l'esatta informazione sulla situazione musicale nella provincia di Arezzo ». Ma io ho creduto più efficace mettere a fuoco i successi, le iniziative, le difficoltà dei musicisti di Arezzo.

Ancora voci dalla Toscana: Bruno Gentilini, vicepresidente della Società Corale Pisana, scrive che il complesso (ripetutamente vittorioso ad Arezzo, a Llangollen nel Galles e a Roma su invito dell'ORSAM) è stato « volutamente dimenticato » da me. Non è vero. Nel servizio non si era semplicemente presentata l'occasione di parlare di questa corale. Accetto intanto il suo invito a visitare « oltre la piazza dei Miracoli, anche la sede della "Pisana" ed il bellissimo Teatro Verdi ». Umberto Pineschi illustra da Pistoia l'attività organistica con Anton Heiller, Marie-Claire Alain, Luigi Ferdinando Tagliavini, Alessandro Esposito ed altri: « Riesca a trovare, se le riesce, una città d'Italia dove si siano fatti tanti concerti d'organo in cinque anni come a Pistoia... ».

### Vincenzo Ferroni

Molto cortesemente mi scrive anche il maestro Ottello Calbi per ricordare il lucano Vincenzo Ferroni di Tramitì (Potenza), successore di Ponchielli alla cattedra di composizione del Conservatorio di Milano e autore di opere didattiche e liriche; e ancora Paolo Serrao di Filadelfia (Cosenza), maestro di Cilea, Giordano, Leoncavallo, Martucci, Mugnone ed altri. Il Calbi vorrebbe poi stabilire (ed è alla ricerca di uno studioso) se Cassidoro sia lucano o calabrese.

E continuano stranamente gli interventi del maestro Enzo De Bellis, direttore del Conservatorio di Foggia, che, risiedendo a Napoli e trasferendosi frequentemente in Puglia, non accetta di essere confuso con un « pendolare ». Insiste pure nel definire « inevitabilmente inesatte e arbitrarie le notizie raccolte in quella terra della musica » solo perché non ho

XII P  
creduto necessario scrivere sulle manifestazioni dell'AGIMUS, « pedana indispensabile », secondo il De Bellis, « per i giovani e i giovanissimi ». Io sono di diverso parere: e cioè che l'AGIMUS non è una pedana indispensabile per i ragazzi musicisti che si presentano ad un pubblico qualsiasi; al contrario l'AGIMUS dovrebbe donare agli studenti interpretazioni di concertisti di ogni età. Il maestro De Bellis ammette, tuttavia, di essere « fra coloro che maggiormente hanno apprezzato la iniziativa di un'inchiesta nei vari centri dell'Italia musicale ». Non è il solo.

### Da Taranto

Tra le voci più autorevoli la pianista Ornella Putili Santoliquido mi scrive: « ... E' inutile che le dica come la sua fatica sia stata apprezzata, condivisa ed elogiata: mai era stata fatta una cosa così importante, interessante e utile per tutti. I Solisti Dauni si sono detti entusiasti; i Cantori della Concattedrale di Taranto confessano che le notizie sul loro lavoro non solo hanno fatto felici tutti i componenti del coro e relativi "aficionados", ma hanno fornito soprattutto la migliore testimonianza, a livello che è proprio del Radiocorriere TV, per la divulgazione e la valorizzazione dell'attività di Taranto, che tante difficoltà incontrava... ».

Il pianista Giuseppe Scotele di Bari e docente al Conservatorio Santa Cecilia di Roma mi assicura: « Anche le poche voci contestatarie sono una riprova di quanto sia stato seguito da vicino il tuo lavoro ». La collaborazione della gente di Puglia mi è parsa tra le più efficaci. Proprio in questi giorni ci comunicano che i già citati Amici della Musica di Lecce si dovrebbero più propriamente denominare « Istituzione Concertistica Salentina dell'Auditorium Antoniano », nata per iniziativa di alcuni musicisti e di altri appassionati, i quali, ancora a tre anni di distanza dalla fondazione — lo precisa il maestro Antonio Serrano —, « stanno dibattendosi contro difficoltà di ogni genere e stanno facendo grossi sacrifici ». A Bitonto, lieti delle parole spese sul Traetta, sarebbero contenti che io rievocassi le gloriose vicende bandistiche ai tempi di Nicola Bellezza.

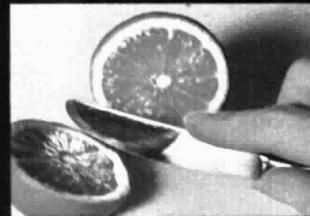
Per chiudere riporto le righe di congratulazioni giuntimi dal dott. Franco Chicco, redattore capo de *La Gazzetta del Mezzogiorno*. Dopo aver definito « ottimi e splendidi » i servizi sulle terre della musica, egli aggiunge: « Ma soprattutto posso darle atto che ha colpito nel segno nell'inquadrare, nel mettere a fuoco la situazione pugliese. Non una riga — me la lasci dire — era fuori posto ».

Luigi Fait

# soLo Svelto contiene vero succo di limone verde...



Questo è un limone verde: il più forte dei limoni!



Il vero succo di limone verde  
siamo riusciti a metterlo...



in Svelto, così Svelto contiene  
tutta la potenza del vero suc-  
co di limone verde.



Svelto, polvere e liquido, sgra-  
sa meglio, deodora di più e  
vuol bene alle mani.

# soLo Svelto dà il vero pulito-limone.

Michelangelo

# Come tagliare una buona fetta dalle spese di pulizia.



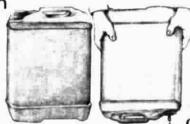
Uno dei più grandi e prestigiosi alberghi di Milano, quello che vedete, è un complesso insieme di servizi, che viene gestito in ogni aspetto secondo gli schemi più avanzati di gestione.

Qui, il problema delle pulizie lo risolvono con i prodotti che la Johnson Wax ha studiato apposta per le comunità.

Il perché di questa scelta non siamo noi a dirlo, ma è l'economia stessa: "Per tenere pulita la nostra comunità non possiamo impiegare gli stessi mezzi che andrebbero bene in una casa, ma usiamo dei prodotti specifici, i prodotti Johnson wax comunità."

La mia esperienza di economia, infatti, mi ha portato ad adoperare dei prodotti che, anche se possono sembrare costosi quando li comperiamo, in realtà ci rendono un risparmio effettivo, perché sono studiati apposta per le esigenze di una comunità.

È solo dopo averli usati, infatti,



che ci accorgiamo di come hanno "reso bene" nella quantità di prodotto da usare per il lavoro e, soprattutto, per quanto riguarda l'impiego del personale addetto alle pulizie.

Infatti, da un esame preciso dei miei conti, mi sono accorto di avere ottenuto un risparmio reale del 40% circa, su quelli che sono i costi del nostro personale di squadra... e questo è un successo per l'economia, che deve si misurare la sua professionalità su un buon risultato del lavoro effettivo, tenendo però sempre un occhio anche sulle cifre.

Tra l'altro, i prodotti Johnson wax comunità offrono una gamma così completa, che tutti i problemi di pulizia sono diventati facili da risolvere: i marmi dei pavimenti e le moquette, le poltrone della hall e l'arredamento delle camere,



oggi vengono trattati appropriatamente.

E poi, i bilanci parlano chiaro: oggi, rispetto al passato, quando usavamo dei prodotti diversi, tocchiamo con mano un risparmio del 25% circa sul totale delle spese di pulizia."

Se, come economi, siete anche voi interessati a tagliare una buona fetta delle spese di pulizia, telefonate allo 02/9337

o scrivete a Johnson wax comunità,

via delle Industrie 21-

20020 Arese, (Milano);

vi faremo ricevere la

visita di un nostro

tecnico.

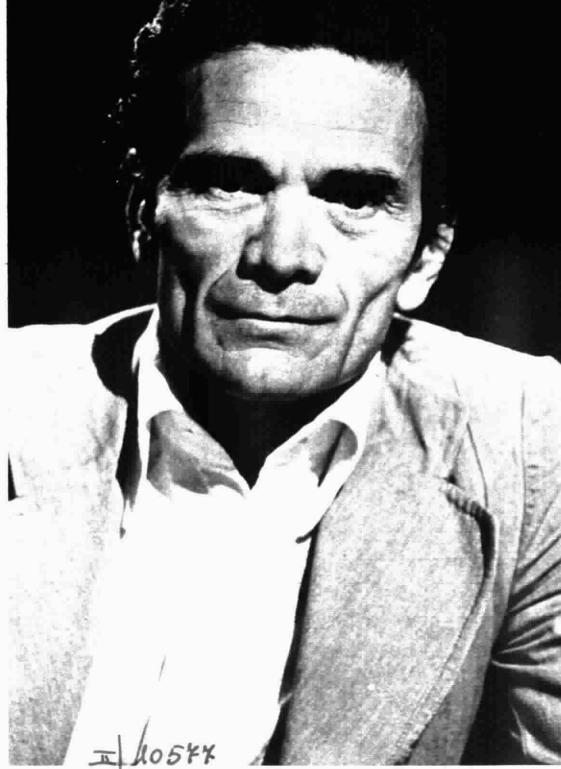
La Johnson wax comunità, infatti,

mette a vostra disposizione un

vero e proprio servizio di assistenza tecnica che è composto da uomini che non sono soltanto dei venditori, ma sono in grado di fornire tutte le informazioni utili per la soluzione del vostro problema.

**Johnson wax comunità:** solo una linea di prodotti specializzati può farvi risparmiare.

*V/C II*  
In televisione  
per «Controcampo» un  
dibattito sulla  
polemica aperta  
da Pier Paolo Pasolini



Pier Paolo Pasolini,  
protagonista  
del dibattito che prende  
spunto da un suo  
articolo pubblicato,  
nel giugno scorso,  
da un grande  
quotidiano milanese

# *L'Italiano riveduto e corretto*

**Se secondo lo scrittore-regista siamo cambiati in peggio: «Non c'è più differenza culturale apprezzabile tra un qualsiasi cittadino fascista e un qualsiasi cittadino antifascista». Chi sono gli oppositori che partecipano alla trasmissione e quali le loro argomentazioni**

di Giuseppe Sibilla

Roma, ottobre

**P**resentando il nuovo ciclo di *Controcampo*, la rubrica giornalistica di cui Giuseppe Giacovazzo è curatore e moderatore, Giorgio Alboni ha scritto (*RadioCorriere TV* n. 40) che in un periodo come l'attuale «le mappe sociologiche e culturali si sono fatte più indistinte, i punti di riferimento si sfumano o si spostano. A questa realtà *Controcampo*, giunta al terzo anno, dedica la nuova serie». Si potrebbe aggiungere appena questo: che i responsabili della trasmissione si sentono, per così dire, invitati a nozze, quando le sfumature e gli spostamenti trovano in un fatto d'attualità e di diffusa conoscenza, in un «caso» scoppiato nella realtà che ci riguarda tutti, un loro momento di evidenza: perché allora è possibile assumerli e trasformarli in spunti cui agganciare la discussione, evi-



Durante la registrazione di «Controcampo» negli studi TV di via Teulada. «Di fronte a un tema come quello proposto questa settimana», dice il moderatore Giuseppe Giacovazzo, «non si può rimanere neutrali: si deve scegliere»

# L'italiano riveduto e corretto

VC II

→  
tando il rischio che essa abbia a rimanere sospesa in atmosfera troppo rarefatta e non sempre facilmente raggiungibili.

Avevamo un tempo, neanche troppo lontano, un'Italia e degli italiani che parevano facili da riconoscere e da catalogare, non importava se fosse la risultante di una civiltà rurale oppure borghesemente e tranquillamente urbana. Sono poi successe cose che hanno rimescolato profondamente le carte: i contadini sono andati a lavorare in fabbrica, o si sono resi conto che sulla loro ecologicamente beata confidenza con la terra c'era qualcuno che aveva interesse a speculare; i lavoratori in fabbrica sono diventati ceto medio; il ceto medio che cosa sia diventato non lo sa ancora nessuno; e tutti in pari misura sono stati sottoposti al martellamento dei mezzi di comunicazione di massa e degli « esempi » che quei mezzi hanno loro offerto e offrono, con effetti dei quali è molto difficile dire con sicurezza in che misura li si debba dividere in positivi e negativi.

## Lo « scandalo »

Questa situazione esiste, e certo è assai più articolata e ambigua di quanto non possa risultare da una sommaria descrizione. Ne parlano e ne discutono in molti, senza che la discussione si allarghi tuttavia ad assumere proporzioni « scandalose ». Un giorno se ne occupa un personaggio di quelli che, a quanto pare, non riescono mai ad esprimere un atteggiamento o a prendere una posizione senza determinare sconquassi, e lo scandalo scoppia. Ecco perciò il « caso », e lo spunto che *Controcampo* non si lascia sfuggire. Ed ecco la trasmissione che è stata approntata per questa settimana, col titolo, chiarissimo, di *Italiani oggi*.

Facciamo un passo indietro e partiamo dall'antefatto. Il 10 giugno Pier Paolo Pasolini pubblica sul *Corriere della Sera* un articolo intitolato *Gli italiani non sono più quelli*, nel quale afferma in modo molto esplicito che, specialmente da una decina d'anni a questa parte, i suoi e nostri connazionali sono completamente cambiati, e sono cambiati in peggio. Il mutamento, dice, è così



I sei personaggi che partecipano, con Pasolini, alla trasmissione televisiva: qui sopra da sinistra il moderatore Giuseppe Giacovazzo, lo scrittore Giuseppe Cassieri e il parlamentare Filippo Maria Pandolfi; nelle fotografie in alto, sempre da sinistra, il giornalista Maurizio Ferrara, il sociologo Franco Ferrarotti, il giornalista Giovanni Russo

radicale da potersi definire addirittura antropologico, e nessuno ne è rimasto escluso: non i ceti medi, che hanno sostituito i valori magari discutibili in cui prima credevano con la « ideologia edonistica del consumo e della tolleranza modernistica di tipo americaneggiano »; non l'Italia contadina e paleoindustriale, che « è crollata, si è dissolta, non c'è più », ed è presumibilmente in attesa di diventare qualcosa di molto simile all'Italia media, e quindi di assumerne i valori negativi, di farsi anch'essa « modernizzante, falsamente tollerante, americaneggianti ».

Fra questi italiani modifati è diventato impossibile, secondo Pasolini, distinguere fra popolo e borghesia, operai e sottoproletari, e perfino tra fascisti e antifascisti. « La matrice che genera tutti gli italiani è ormai la stessa », dice lo scrittore-regista: « Non c'è più dunque differenza culturale apprezzabile tra un qualsiasi cittadino italiano fascista e un qualsiasi cittadino italiano antifascista. Essi sono culturalmente, psicologicamente e, quel che è più impressionante,

fisicamente, intercambiabili ». Com'è logico, trattandosi d'un fenomeno recente, la confusione o « omologazione », come Pasolini la definisce, riguarda soprattutto le giovani generazioni: « I giovani dei campi fascisti, i giovani delle SAM, i giovani che sequestrano e mettono bombe sui treni... sono in tutte e per tutto identici all'enorme maggioranza dei loro coetanei. Culturalmente, psicologicamente, somaticamente — ripeto — non c'è nulla che li distingua... Si può parlare casualmente per ore con un giovane fascista dinamitardo e non accorgersi che è un fascista. Mentre solo fino a dieci anni fa bastava non dico una parola, ma uno sguardo, per distinguere e riconoscerlo ».

## Una « mutazione »

La perniciosa « omologazione » si è prodotta per opera di un « Potere » che Pasolini scrive con l'iniziale maiuscola « solo perché », precisa in un altro articolo, apparso il 24 giugno sempre sul *Corriere*,

« sinceramente non so in che cosa consista e chi lo rappresenti ». Egli si sente di attribuirgli, vagamente, « dei tratti « moderni », dovuti alla tolleranza e a una ideologia edonistica perfettamente autosufficiente: ma anche dei tratti feroci e sostanzialmente repressivi: la tolleranza infatti è falsa, perché in realtà nessun uomo ha mai dovuto essere tanto normale e conformista come il consumatore; e quanto all'edonismo, esso nasconde evidentemente una decisione a preordinare tutto con una spietatezza che la storia non ha mai conosciuto. Dunque questo nuovo Potere non ancora rappresentato da nessuno e dovuto a una « mutazione » della classe dominante, è in realtà — se proprio vogliamo conservare la vecchia terminologia — una forma totale di fascismo ».

Sono affermazioni sorprendenti, e non ci si può certo meravigliare che proprio l'immediata discesa in campo di scrittori, osservatori politici e politici attivi, saggisti e uomini di cultura in genere. Le risposte fioccano e non sono per niente entusiastiche

che. Pasolini è accusato di essersi lasciato andare a uno « sfogo poetico », e in sostanza di voler attribuire un significato e un peso politici a un modo di argomentare che è invece di tipo estetizzante e mistico, e che sta a livello pre-morale e pre-ideologico. Quest'ultima osservazione glie la fa l'amico Moravia, il quale aggiunge che sul piano politico « c'è una maniera sicura di distinguere un cittadino italiano fascista da un cittadino italiano antifascista, ed è quella di prendere in considerazione le idee e l'ideologia o la visione del mondo in cui mostra di credere ».

## Alcune opinioni

Per lo storico Lucio Colletti, Pasolini ha probabilmente « solo nostalgia dell'Italia rustica e paesana, un mito letterario che non serve a niente ». Il sociologo Franco Ferrarotti definisce la sortita pasoliniana « frutto di candida e accattivante ignoranza » e aggiunge che « quando nessuna apprezzabile distinzione è più tracciabile tra fascisti e antifascisti, quando si è tutti fascisti, è chiaro che si è maturi per una sommaria assoluzione plenaria ». Giorgio Bocca, che già in precedenti occasioni aveva giudicato indispensabile operare una distinzione fra il Pasolini « artista e grande letterato » e il politico « dilettante che farebbe meglio a stare attento alle parole », lo dichiara adesso « entrato in orbita » e « scrittore dell'acqua calda ».

I politici reagiscono duramente. Sulla *Voce Repubblicana* l'articolo del 10 giugno viene definito « ambizioso », e il suo autore « letterato di corte, narcisista, politicamente mobilitissimo ». Maurizio Ferrara con una lunga replica sull'*Unità* accusa Pasolini di confondere la politica con la metafisica, e quindi di compiere una pericolosa « fuga intellettuale dalla ragione e dai suoi obblighi » e di « concedere un vistoso di entrata alle tesi di chi ha tutto l'interesse politico a che i contorni del fascismo restino annebbiati ». Nella pioggia di reprimende, che peraltro lo lasciano fermo nelle convinzioni che ha espresso e ribadito, l'unica voce parzialmente comprensiva è quella dello scrittore Leonardo →

# RADIOMARELLI: PROGRAMMA HABITAT UNA NUOVA REALTA' DELLA TECNOLOGIA ITALIANA.

## COS'E' IL PROGRAMMA HABITAT

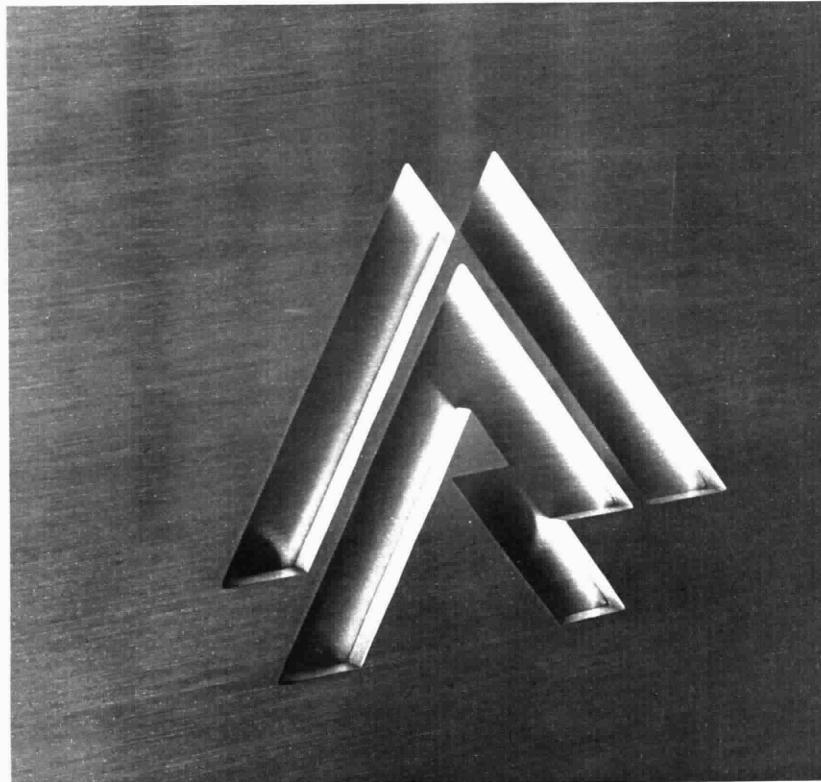
Già il termine habitat spiega compiutamente la vocazione e l'impegno del nuovo programma Radiomarelli. Habitat significa ambiente in cui viviamo. Habitat significa congenialità, funzionalità, essenzialità a cui l'uomo moderno aspira in rapporto all'ambiente che abita.

Qui nasce la connessione con lo spirito del nuovo programma Radiomarelli. Dare alla famiglia italiana, nel settore dell'elettrodomestico, una risposta concreta e razionale in termini di funzionalità e di estetica. Per fare ciò è stata analizzata la dinamica delle abitudini e delle aspirazioni della famiglia moderna in Italia e nel mondo. Poi è stato dato il via ad un programma di prodotti di alta tecnologia.

## AGGIORNAMENTO INNOVAZIONE, COMPLETEZZA

Sono le tre istanze di base su cui è stato costruito il programma.

Aggiornamento dei prodotti ormai acquisiti dal grande pubblico per renderli meglio rispondenti alle mutate esigenze dell'utenza.



Lancio di prodotti nuovi per il nostro mercato, e in grado di coprire effettive aree di aspettativa del consumatore.

Orientamento produttivo nella direzione di complete serie di modelli per ogni singolo prodotto realizzato, in modo da soddisfare i diversi tipi di bisogno e di aspettativa della famiglia moderna.

## DIALOGO CON IL PUBBLICO

Con il nuovo programma Habitat la Radiomarelli intende instaurare un dialogo

chiaro e serio con il pubblico per informarlo con concretezza sulle novità che verranno presentate, sulle reali prestazioni degli apparecchi, sull'effettiva necessità in rapporto alle esigenze del consumatore.

Una gamma molto vasta di nuovi prodotti quindi - settore TV, settore suono, settore freddo, settore lavaggio - che presenteremo a partire dalla prossima settimana.



**RADIOMARELLI  
PROGRAMMA HABITAT**

# Altri ti dicono grazie Despar ti fa anche un regalo.



**Vieni anche tu alla Despar a fare i tuoi acquisti.**

Trovi sempre il meglio alla Despar.

Tutto per la tua cucina e la tua casa.

In ottobre alla Despar c'è una cosa eccezionale:  
un bel regalo che premia i tuoi acquisti.

Compra alla Despar,  
perché noi ti premiamo subito!

74 XDE 3

# DESPAR



**Negozi e Supermercati del sorriso.**

←  
necessità di identificare le forze sociali che hanno un interesse oggettivo a un tipo di sviluppo che sia anche progresso sociale equilibrato, e quelle che invece spingono a fondo per una espansione economica che, mentre non soddisfa i bisogni elementari, accelera e addirittura fagocita il mercato e le persone con l'offerta di beni superflui. E qui si può già capire che oggi, per esempio, il fascismo e la conservazione non sono più quelli di ieri, sono forze che si legano non a una condizione statica, ma che paradossalmente si presentano come forze dinamiche. Questo è il fatto nuovo: la conservazione è diventata dinamica, è diventata tecnocratica.»

## Al punto d'avvio

Maurizio Ferrara, primo a intervenire dopo l'impatto fra i due contendenti principali, giudica la contrapposizione sviluppo-progresso «insufficiente a delimitare il campo della questione» se la si mantiene, come a suo parere fanno sia Pasolini sia Ferrarotti, in una dimensione unicamente economica. «In Italia», dice, «c'è stato uno sviluppo distorto, ci sono state scelte sbagliate, antipopolari, assolutamente al servizio di un certo tipo di profitto; ma questo ha creato delle contraddizioni e delle contropinte, ha creato un movimento politico del tutto nuovo. Dobbiamo mettere nel conto positivo di questi 25-30 anni il fatto che l'Italia è profondamente cambiata e migliorata».

Anche Pandolfi, con sfumature e motivazioni diverse, concorda sul cambiamento in meglio degli italiani. Russo lamenta piuttosto che la crescita morale, civile e intellettuale dei cittadini non sia stata affatto compresa dalle classi dirigenti. Cassieri chiede che si riporti la discussione al suo punto d'avvio, cioè allo «scandaloso» articolo pasoliniano, e vi distinguendo alcuni momenti diversamente rilevanti. La nostalgia verso l'Italia arcaica e contadina è da respingere, dice; è invece il caso di meditare sulle preoccupazioni di Pasolini in ordine al prevalere del consumismo gratuito; e quanto al fatto che egli insiste sull'impossibilità di distinguere non solo sotto il profilo della cultura, ma anche fisico, somatico, i fascisti dagli antifascisti, bisogna stare attenti a non dare al termine «fascismo» un'estensione tale da fargli perdere ogni significato storico: «A furia di essere tutti fascisti, nessuno lo è più, e si arriva alla vanificazione della terminologia, a uno sterile nominalismo».

Con il che viene toccato →

# CARENZE VITAMINICHE: UN RISCHIO PER GLI EPATICI

**Molte vitamine vengono assorbite dall'organismo grazie all'azione del fegato. Vediamo come avviene questo processo.**

**L**e vitamine occupano un posto fondamentale nei processi biologici che si svolgono nel nostro organismo.

La loro carenza può determinare gravi problemi e non poche malattie.

Oggi se ne conoscono almeno un centinaio, ma quel-

le essenziali sono le vitamine A, B1, B2, B6, B12, C, D, E, F, K, PP. Ognuna di esse ha una funzione particolare e specifica, ma si può dire che in modo diretto o indiretto esse sono quasi tutte presenti nei comuni processi di sviluppo delle cellule

e dei tessuti e ciò in quanto le vitamine costituiscono sostanze che completano la struttura delle nostre cellule. Le vitamine sono presenti in larga misura nella nostra alimentazione, specialmente nei vegetali per cui non dovremmo correre rischi di ca-

## PRINCIPALI FUNZIONI DELLE VITAMINE LIPOSOLUBILI

VITAMINA	FUNZIONE
<b>A</b>	Agisce sull'accrescimento corporeo, regola e protegge la funzione della cute e delle mucose, aumenta la resistenza alle infezioni.
<b>D</b>	Stimola l'accrescimento corporeo, favorisce la calcificazione delle ossa in quanto facilita la fissazione su di esse del calcio e del fosforo.
<b>E</b>	Mantiene efficiente la funzionalità degli organi della riproduzione, contribuisce al compimento di una normale gravidanza e allo sviluppo normale del feto.
<b>K</b>	Contribuisce ad assicurare la coagulazione normale del sangue.

Le vitamine liposolubili si trovano prevalentemente negli alimenti contenenti grassi; il loro assorbimento viene ridotto da un anormale funzionamento del fegato.

### Molti cambiano spesso lassativo. Perché?

Ciò è dovuto al fatto che l'intestino spesso si abitua allo stesso lassativo. Cambiando lassativo si tenta di stimolare l'intestino, di svegliarlo.

Ma più si cambia lassativo, più si può peggiorare la situazione. I lassativi normalmente agiscono sull'intestino con un'azione irritativa che, se al momento produce sollievo, alla lunga suscita una reazione pericolosa di difesa.

E necessario un lassativo che agisca sul fegato e sulle vie biliari oltre che sull'intestino, perché la bile è il naturale stimolo dell'intestino. Provate i Confetti Lassativi Giuliani, che hanno appunto un'azione completa sugli organi della digestione.

I Confetti Lassativi Giuliani possono risolvere così il vostro problema della stitichezza: essi vi permettono di ottenere un risultato concreto quando ne avete la necessità.

I Confetti Lassativi Giulia-

ni normalmente non creano abitudine. Chiedetelo al vostro farmacista.

### L'acqua contro il colesterolo

Illustri Clinici di tutta Europa, in occasione di recenti Congressi Medici, si sono trovati d'accordo nell'identificare nel colesterolo uno dei primi segni di riconoscimento della senilità.

In particolare, è stato affermato che i fattori che influenzano il livello di colesterolo nel sangue incidono anche sull'insorgere dell'aterosclerosi perché il colesterolo si accumula nell'interno delle pareti delle arterie.

Per evitare gli inconvenienti ed i disturbi citati occorre quindi combattere l'eccessivo accumulo di colesterolo nel sangue.

Questo lo si può ottenere con un mezzo semplice e naturale: l'uso di Acque minerali salso-solfato-alcaline di cui la più famosa è l'Acqua Tettuccio di Montecatini.

L'Acqua Tettuccio di Montecatini favorendo il metabolismo dei grassi riduce il colesterolo nel sangue, causa tanto importante dell'invecchiamento precoce e dell'aterosclerosi.

### Finalmente una caramella buona per digerire bene

Quante volte ci capita di passare delle ore, specie dopo mangiato, a mettere in bocca le cose più diverse, spinti dal bisogno di digerire. Vogliamo digerire, ma vogliamo anche qualcosa di buono, di simpatico. Oggi c'è: le Caramelle Digestive Giuliani.

Perché le Caramelle Digestive Giuliani sono preparate a base di estratti vegetali che stimolano una facile e rapida digestione, e perché gli estratti vegetali sono, nelle Caramelle Digestive Giuliani, scolti in puri cristalli di zucchero, con un risultato di sapore che poche caramelle possono darci.

renza vitaminica, nonché la realtà è diversa: i problemi da carenza vitaminica sono diffusi e frequenti. Da cosa dipende ciò? I motivi sono almeno tre. In primo luogo ciò dipende dalle labilità delle sostanze presenti nei vegetali. Basti pensare che tutte le vitamine liposolubili, cioè che si sciogliono nell'acqua, come la vitamina C, si perdono facilmente durante la cottura dei vegetali o semplicemente nei processi di congelamento e scongelamento cui oggi sono sottoposti le verdure surgelate; peggio ancora se frutta e verdura sono sottoposte a trattamento per inscatolarle.

Un'altra vitamina, la D, ha bisogno che il nostro corpo sia esposto ai raggi del sole per essere fabbricata dal nostro organismo. Questa è la ragione per la quale nei paesi dove il sole non è molto frequente i disturbi di ossificazione; infatti la vitamina D contribuisce alla fissazione del calcio nelle ossa.

In secondo luogo le carenze vitaminiche sono dovute a un loro cattivo assorbimento a livello intestinale; ciò vale sopratutto per le vitamine cosiddette liposolubili, che cioè si sciogliono nei grassi (A, D, E, K). Queste vi-

tamine possono essere estratte dagli alimenti che le contengono soltanto se nell'intestino c'è sufficiente bile, la quale come è noto è prodotta dal fegato ed ha appunto il compito di solubilizzare e quindi rendere assorbibili le sostanze grasse. Se il fegato non produce una sufficiente quantità di bile perché stanco o intossicato o semplicemente disfunzionale non solo si hanno problemi di digestione ma anche problemi di assorbimento di numerose sostanze nutritive fra le quali le vitamine liposolubili.

In fine il terzo motivo è costituito ancora da una disfunzione del fegato; se quest'organo è insufficiente si possono avere disturbi da carenza di vitamine in quanto è nel fegato che le vitamine estratte dagli alimenti fanno una prima tappa e vengono addirittura fabbricate, come la vitamina K.

Per combattere o prevenire questi rischi non è sufficiente una alimentazione più ricca di vegetali freschi e crudi, bisogna pensare anche a mantenere più armonica la funzione del fegato e dell'intestino per garantire il migliore assorbimento possibile di ciò di cui ci alimentiamo.

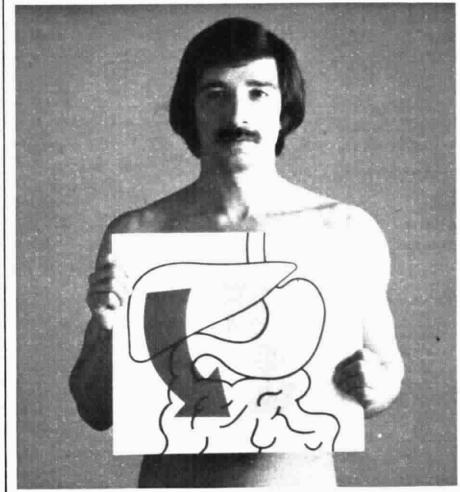
**Giovanni Armano**

## QUANDO STOMACO E FEGATO NON FUNZIONANO CON REGOLARITÀ'

**L**o stomaco, con gli anni, è portato a produrre una minore quantità di succhi gastrici e di acido cloridrico, che sono fondamentali per una buona digestione. Il cibo, in queste condizioni, sosta nello stomaco per un periodo più lungo del necessario, dando luogo ad una serie di piccoli disturbi come fermentazioni gastriche e gonfiori di stomaco. Se la prima fase della digestione è rallentata, tutto il processo digeritivo ne risente. Per questa ragione, quando lo stomaco non funziona con regolarità,

anche gli altri organi della digestione, ed il fegato in primo luogo, ne risentono.

Un digestivo alcolico non serve certamente anzi, può essere dannoso. In questi casi, oggi si consiglia l'uso di un digestivo efficace. E molto raccomandabile, ad esempio, l'Amaro Medicinale Giuliani, il digestivo che agisce, oltre che sullo stomaco, stimolando la digestione, anche sul fegato, riattivandolo e liberandolo dalle sostanze dannose che lo rendono meno attivo.



# per coltivare i bulbi olandesi serve qualsiasi terra

occorre piantarli adesso



Piantate voi stessi, secondo sette sui balconi ecc. Per poche facili istruzioni, gli autentici bulbi da fiore olandesi di stupendi tulipani, giacinti, narcisi, crocus ecc. Essi crescono sicuramente in ogni terra, in qualsiasi terreno: tanto nei giardini quanto in casa, nei vasi da fiore, in cas-

evitare spiacevoli delusioni, assicuratevi che i bulbi da coltivare siano effettivamente provenienti dall'Olanda, dove per la gioia degli amatori di fiori, essi da tre settori vengono selezionati con grande cura. Prima che l'in-

verno sia finito, potrete ammirare a lungo la loro variopinta fioritura. Chiedete subito i veri bulbi selezionati importati direttamente dall'Olanda e le facilissime istruzioni per piantarli a tutti i buoni negozi di sementi e di articoli da giardino.

**NOVITA'**

**dr. Knapp**

Dopo il cachet ora anche la **CAPSULA DR. KNAPP** contro dolori di denti, dolor di testa e nevralgie

**CAPSULA dr Knapp**

MIN. SAN. 6438/B  
D.P. 3867 4/74

"Nell'uso seguire attentamente le avvertenze"  
LA FAR S.r.l. - Via Nota, 7 - 20141 MILANO

**CALLI ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO**

Basta con i rasoi pericolosi. Il callifugo inglese NOXACORN liquido e moderno, igienico e si applica con facilità. NOXACORN liquido è rapido e indolore, ammorbidisce calli e duroni, li estirpa dalla radice.

**NOXACORN**

CHIEDETE NELLE FARMACIE IL CALLIFUGO CON QUESTO CARATTERISTICO DISSEGNO DEL PIEDE

**lentiggini? macchie?**

**crema tedesca dottor FREYGANG'S**

in scatola blu'

Contro l'impurità giovanile della pelle, invece, ricordate l'altra specialità "AKNOL CREME" in scatola bianca

In vendita nelle migliori profumerie e farmacie

## L'ECO DELLA STAMPA

UFFICIO di RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE

Direttori:  
Umberto e Ignazio Fruguele

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa italiana

MILANO  
Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

←

sentanti delle generazioni anziane. Ma i giovani sono altra cosa. I giovani che oggi si dichiarano fascisti non rinunzierebbero in realtà ad una sola delle comodità che sono loro veline dallo sviluppo, « non vorrebbero mai tornare indietro, a quella famosa Italieta rustica e rozza », e in ciò sono i naturali alleati, anzi i portabandiera del « nuovo Potere » che non ha più bisogno di dittatura e autoritarismo esplicativi, dichiarati, perché può ottenere lo stesso effetto con la forza della produzione, con l'imposizione dei suoi prodotti con il generale livellamento che ne deriva. Qui sta il nuovo fascismo, qui stanno i massimi rischi, nei quali gli italiani « omologati » (ossia tutti gli italiani) sono già immersi fino al collo, e dai quali non potranno liberarsi se continueranno a riflettere e ad agire secondo schemi superati, insufficienti e non più utilizzabili.

## Dibattito aperto

Non è certo possibile, in sede di presentazione, esaurire i contenuti di questo come di qualsiasi altro dibattito, né restituirne la ricchezza di argomenti. Diciamo soltanto per concludere che ben poche concessioni sono venute da una parte della « barricata » in direzione dell'altra e che proprio in questa mancata conciliazione sta il valore della testimonianza che ciascuno ha recato. Il dibattito doveva restare, ed è rimasto, aperto: i suoi destinatari sono gli ascoltatori, e se e vero che il loro interesse è destinato ad accrescere a misura che e loro possibile identificarsi con i poli polemici sui quali la discussione e articolata, questo è un caso in cui l'identificazione dovrebbe essere massima, e perciò massimamente utile la partecipazione. « Di fronte a un tema come questo », osserva Giacovazzo, « non si può restare neutri, si deve scegliere, anche perché il moderatore non fa tentativi di sintesi ma, al contrario, si pone come elemento di stimolo fra le opinioni contrapposte. Per dir meglio », aggiunge, « non solo su un tema come questo, ma su qualsiasi tema: non c'è problema che non possa essere visto da punti d'osservazione contrari, e non c'è punto d'osservazione che non contenga almeno un nocciolo di verità ». Deve essere per questo che, tutto sommato, a Giacovazzo piace sostituire il vecchio termine « moderatore » con quello, opposto e più congruo, di « provocatore ».

**Giuseppe Sibilla**

Controcampo va in onda sabato 19 ottobre alle ore 21,50 sul Nazionale TV.



Tana  
dolce  
Tana

A. TRE

Ceramiche **edilcuoghi**  
SASSUOLO (Modena) ITALY tel (059) 881305 881456

I La tua casa è destinata a un luminoso  
futuro: è sotto il segno del Leone!  
Allegra, accogliente, sempre nuova  
perchè presto pulita, simpatica e colorata:  
Una casa felice e serena,  
una dolce tana... (la tua dolce tana)



sotto il segno del leone!



Inviate questo tagliando  
su cartolina postale a  
EDILCUOGHI via Radici  
in Piano - SASSUOLO  
(Modena) indicando no-  
me cognome e indirizzo.  
Riceverete - gratis -  
il nostro catalogo

**meglio bere  
una tazzina  
di caffé in meno  
piuttosto  
che rinunciare  
alla qualità**

TESTA

D'accordo. Cafè Paulista costa un po' di più  
ma parliamoci chiaro:  
puoi trovare altri caffè che costano meno ma  
Cafè Paulista ti garantisce la qualità... e tu alla qualità ci tieni!  
Allora...



**goditi Paulista  
se no... che vita è!**

# Gli addetti ai lavori del sabato sera

*Vi presentiamo gli attori che in «Tante scuse», lo show televisivo a puntate con Sandra Mondaini e Raimondo Vianello, interpretano quattro personaggi del mondo dello spettacolo di solito confinati dietro le quinte del palcoscenico*

## Il suggeritore: Tonino Micheluzzi



**E**ntusiasta del modo di «lavorare» di Sandra Mondaini e Raimondo Vianello si dichiara l'attore Tonino Micheluzzi. «E' un piacere», dice Micheluzzi, «trovarsi insieme con attori che, nonostante siano dei personaggi molto in vista, riescono a mettere tutti a proprio agio ed a rendere piacevole il lavoro». Micheluzzi ha cinquant'anni, vive da sempre a Venezia e non è nuovo alla rivista televisiva avendo già partecipato a trasmissioni quali *L'amico del giaguaro*, *Il naso finto* e *Tigre contro tigre*. Anche in teatro ha fatto per molti anni della rivista prima insieme con Pinuccia Nava e poi con Macario e Dapporto. Tonino Micheluzzi è noto soprattutto per le sue interpretazioni teatrali in dialetto veneto ma ha lavorato anche accanto ad Emma Gramatica e Memo Benassi interpretando un genere abbastanza impegnato (Shakespeare, Pirandello ecc.). Molto spesso durante la sua lunga carriera gli sono stati affidati dei personaggi di carattere che lo costringevano ad un trucco pesante e lo rendevano irriconoscibile senza trucco a chi l'avesse incontrato per strada. «Una volta», ricorda l'attore, «mentre mi trovavo a Montecatini, dove la mia Compagnia stava lavorando da alcuni giorni, andai da un medico perché, forse per troppa stanchezza, soffrivo di malinconia e crisi depressive ed il dottore, certo di aver trovato la soluzione dei miei mali mi consigliò in questo modo: "Vada", mi disse, "a vedere lo spettacolo che danno in teatro in questi giorni, c'è un personaggio divertentissimo, vedrà che le passerà tutto"». Micheluzzi, nei suoi momenti liberi, ha la passione di scrivere commedie brillanti come *Si salvi chi può*, *Buongiorno allegria* e *Quando l'amore si chiama Camillo*. Tra poco sarà impegnato al Piccolo Teatro di Padova per le prove di una commedia non sua ma scritta appositamente per lui dal critico teatrale Calendoli dal titolo *Goldoni a Parigi*.

## Il capo claqué: Enzo Liberti



**E**nzo Liberti è da ventidue anni una «colonna» del teatro dialettale romano dove recita a fianco di Checco Durante. Sulle scene ha conosciuto la moglie, figlia di Durante e anch'essa attrice. Hanno una figlia di diciannove anni che ha cominciato da poco a tradurre testi teatrali stranieri. Da sabato 5 ottobre Liberti appare sui teleschermi in *Tante scuse* ma ha già lavorato altre volte in televisione, sempre però nel settore della prosa. Ha partecipato tra l'altro al racconto sceneggiato di Carlo Cassola, *Prima, durante e dopo la partita* e ad altri due sceneggiati: *Dedicato a un medico* di Nicolini e *Un'estate, un inverno* di Carpi e Malerba. «A prima vista», come dice la moglie, «può sembrare scontoso ma in realtà è solo timido e sensibilissimo». AMA molto il teatro ed il genere che preferisce è il «grottesco». «Mi piace far ridere», dice Liberti, «ma lasciare nell'animo dello spettatore una vena di drammaticità che in seguito lo faccia riflettere. Penso che non sempre è valido quel tipo di teatro che non riesce di facile comprensione allo spettatore». Enzo Liberti è anche autore di testi teatrali o meglio di recupero e rielaborazione di testi antichi. L'anno scorso Liberti ha ottenuto un buon successo con *Venexiana* di anonimo del '500, ambientata nella Roma dell'800 e recitata con versi dei Belli. Della sua lunga carriera teatrale racconta divertito un episodio avvenuto negli anni '60 al Teatro Mediterraneo di Napoli. «Il lavoro non era piaciuto», dice, «ed il pubblico lo disapprovò apertamente fischiando, urlando e mostrando crudamente la sua insoddisfazione. La mia reazione fu una grossa risata: ridevo perché io ero stato pagato per farmi fischiare e loro avevano pagato per fischiare!». Enzo Liberti, nei momenti in cui non è troppo impegnato, fa il doppiatore. «Una vita da minatori», la definisce, «perché ti costringe a rimanere chiuso per 10-12 ore in una stanza buia».



**Quando una cera  
arriva a farti specchiare  
cosa pu' fare ancora?**

**Un regalo.**

(Nessuna cera ti dà un regalo come questo.  
Eccetto Emulsiol.)

**emulsiol**  
cera per pavimenti

contenuto netto 2.1000

**Titex**



## L'assistente di studio: Attilio Corsini

**È** la prima volta che faccio della rivista e non avevo mai lavorato con due attori comici come Sandra Mondaini e Raimondo Vianello», dice Attilio Corsini, «è un'esperienza che mi ha divertito». Ha trent'anni, un carattere, a suo dire, «disastrosamente confusionario, ottimista» che guarda con un certo distacco il suo mestiere sforzandosi il più possibile di giudicarlo un lavoro come un altro. Tutto sommato sente la necessità di una vita normale e di una famiglia borghese: è sposato con un figlio in arrivo. Il suo hobby segreto è quello di costruire mobili da solo. In televisione l'abbiamo già visto parecchie volte, l'ultima esibizione è avvenuta nella quarta puntata dello sceneggiato *Sotto il placido Don* dedicato agli autori del dissenso in URSS. Il genere che preferisce di più, in teatro, è quello comico-divertente. In sette anni, da quando ha finito l'Accademia, ha recitato per tre stagioni con Buazzelli, poi allo Stabile di Torino con Aldo Trionfo e con Luca Ronconi e, l'anno scorso, con Glaucio Mauri al Teatro di Roma prendendo parte al *Cola di Renzo* di Enzo Siciliano. Il personaggio che ha interpretato più volentieri è un vecchio di ottant'anni nell'*Enrico IV* di Shakespeare. «Sono affezionato a questo personaggio» dice Attilio Corsini, «d'altra parte mi hanno sempre invecchiato, fin dal mio esordio quando ho impersonato un barone in un testo di Molière. Nell'*Enrico IV* però ero ancora più vecchio». Attilio Corsini ha avuto anche l'esperienza del cabaret (al Derby di Milano e da Gipo (Farassino) a Torino) e del cinema, infatti ha girato due film con il regista Tinto Bras. «Qualsiasi cosa tu debba fare però», confessa l'attore, «il momento più bello è quello in cui ti viene offerto il lavoro. Sei veramente felice. Ma poi vieni catapultato nella realtà, devi risolvere mille problemi a cominciare dallo studio del personaggio e allora succede che spesso perdi l'entusiasmo».



## Il barman: Massimo Giuliani

**V/E** **II** **II** **9944**

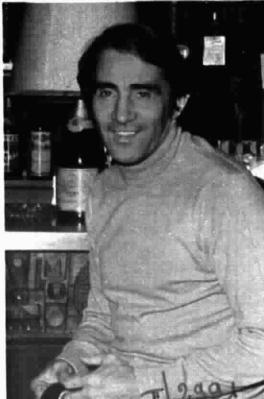


**N**el programma *Tante scuse* Massimo Giuliani è il barman del Teatro delle Vittorie. L'anno scorso aveva partecipato alla trasmissione di Proietti dal titolo *Sabato sera dalle 9 alle 10*. E' la prima volta che si trova ad interpretare un personaggio comico, finora gli erano state affidate quasi sempre delle parti di «cattivo» verso cui si sente abbastanza portato e che interpreta volentieri. Giuliani è uno dei pochi «bambini prodigo» che anche da «grande» ha continuato il mestiere di attore. Ha cominciato infatti a lavorare da piccolissimo. Non aveva ancora quattro anni quando per caso ebbe una parte nel film di Nanni Loy e Gianni Puccini *Parola di ladro*. A sei anni interpretò *Marcellino Pane e Vino*, trasmesso anche alla TV. Continuando a studiare con molto sforzo (adesso è iscritto alla facoltà di Scienze Politiche ma, dati i molti impegni, i suoi studi vanno a rilento) è arrivato a ventiquattro anni con un'intensa carriera alle spalle soprattutto nel campo teatrale. Tutta la scorsa stagione invernale ha girato l'Italia insieme con la Compagnia del «Gruppo della Roccia» che presenta *Schwejk nella seconda guerra mondiale* di Bertolt Brecht. «Questa vita tanto diversa da quella degli altri ragazzi», dice Massimo Giuliani, «mi ha reso molto presto maturo e indipendente ma forse non è un bene cominciare da giovani a vivere così realistamente come avviene nel mondo dello spettacolo tanto aperto e smaliziato». L'attore vive a Roma ed è da poco sposato con l'attrice Rita Savagnone. Ama tutti gli sport e dice di essere ottimista in generale ma, spesso a torto, pessimista e scettico nei confronti di se stesso.

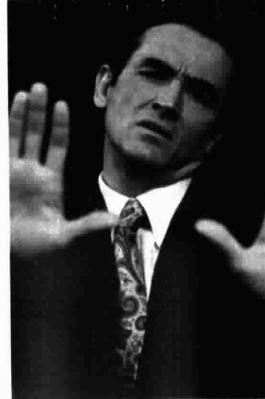
*Tante scuse* va in onda sabato 19 ottobre alle ore 20,40 sul Programma Nazionale televisivo.

a cura di Fiammetta Rossi

«*Gran varietà*»,  
*l'appuntamento radiofonico della domenica* I/5974  
*mattina, è diventato*  
*ormai una consuetudine*  
*per otto milioni*  
*e mezzo di*  
*italiani*



Piccola galleria di «*Gran varietà*»: l'entertainer Walter Chiari



Vittorio Gassman presta la sua voce a Montecristo Superstar



Aroldo Tieri è Leonida, partner della ineffabile Esmeralda

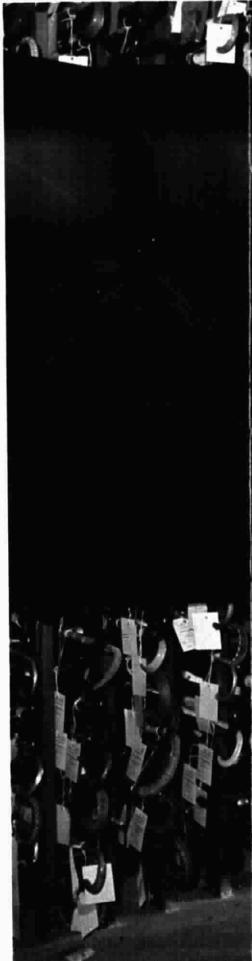
# oh come mi s

II/13058



Una comicità nata sui palcoscenici del cabaret

Dudu il gagà è con Cocco uno dei personaggi che Enrico Montesano ha inventato per i microfoni di «*Gran varietà*». L'attore, che vediamo nelle due foto, sopra è con la moglie, ha iniziato la carriera sui palcoscenici del cabaret. «Dudu e Cocco», dice, «sono così divertenti che penso di portarli con me anche nello spettacolo teatrale che ho intenzione di allestire l'anno prossimo»



I 10.169

I 13.130

I 10.592

II 8648



Ed ecco l'Esmeralda di Leonida: l'interprete è Giuliana Lojodice

Gianni Nazzaro: una rivelazione per il pubblico di «Gran varietà»

Mina, un altro punto di forza della nuova edizione dello show

Gianrico Tedeschi: è lui il signor Fernando Derossi Branchetti

# ono divertito...

II 13.058



*La battuta di Dudù, il gagà inventato da Enrico Montesano, è già diventata famosa come quelle di tutti i personaggi che la trasmissione ha tenuto a battesimo in otto anni di vita. In che modo i tipi e le macchiette di oggi si collocano nella tradizione dello spettacolo leggero alla radio*

IV/F

di Adolfo Moriconi

Roma, ottobre

**C**on «Dudù il gagà» e «Cocò» di Enrico Montesano, «Fernando Derossi Branchetti» di Gianrico Tedeschi, «Montecristo Superstar» di Vittorio Gassman, «Esmeralda e Leonida» di Giuliana Lojodice e Araldo Tieri, *Gran varietà* ha fatto centro un'altra volta. Questi personaggi, introdotti dai couplets di Gianni Nazzaro incredibilmente bravo (solo per chi non sa che il cantante cominciò così la sua carriera a Napoli) ad imitare i big della canzone e collegati assieme da quel fumambolico entertainer che è Walter Chiari, divertono ed interessano milioni di italiani.

Ormai l'appuntamento radiofonico della domenica mattina è una consuetudine. *Gran varietà* da trasmissione «tout court» è diventato un genere di spettacolo irripetibile altrove (né al teatro, né al cinema, né alla televisione) per la presenza contemporanea di tanti grossi nomi per un lungo

periodo. Non si tratta, infatti, di partecipazioni straordinarie — una volta sola cioè in quella puntata — ma di una presenza fissa per un quadrimestre, vale a dire ben sedici settimane durante le quali ciascun personaggio, attraverso le colorite pennellate di ogni episodio, ha la possibilità di risultare a tutto tondo.

Nel 1966, quando *Gran varietà* ebbe inizio, la radio versava in brutte acque: sembrava non sollecitasse più nessun interesse da parte del pubblico. La televisione, il nuovo mass-medium aveva accentuato gli interessi di tutti monopolizzandoli ad ogni livello. Oltre la radio ci rimisero per qualche tempo il cinema e, non occorre dire quanto, il teatro.

L'ascolto della radio, si diceva, era diventato casuale, distratto, al di là della scelta, ormai sembrava essersi creato un sostanziale distacco tra il mezzo e i suoi fruitori. Delle due sorelle — radio e televisione — la più anziana era del tutto offuscata dallo splendore della più giovane, per la quale ogni tipo di matrimonio diventava possibile. Specie il matrimonio con

il divo che la corteggiava con l'assiduità di chi sapeva di poter ottenere dal video assai più che dal teatro e addirittura quasi quanto dal cinema. Finché la televisione diventò tale da creare addirittura divi nuovi.

Come poteva la sorella povera e rietta superare l'impasse, riacquistare un po' di prestigio, imporsi di nuovo al pubblico e ricuperarlo se non completamente almeno in parte?

L'operazione partì dal servizio rivista che nei mass-media costituisce la pattuglia avanzata, la testa di ponte, la possibilità di aggancio più concreta, rivolgendosi i mass-media non ad un pubblico di pochi, già qualificati in un certo modo, ma a tutti e in particolare, semmai, proprio a coloro che non hanno altra qualificazione che quella di non essere qualificati. Ciò è il vero pubblico, quello più numeroso, più vivo, più interessante.

Prima trovata: l'orario della trasmissione. La domenica mattina alle nove e mezzo. Un'ora chiaramente al di là di ogni correnza competitiva con la televisione cui si concedeva, dandole per scontato, la priorità sulla serata; un'ora in cui tutti sono a casa o in macchina; un'ora in cui viene naturalmente accendere la radio.

Il tipo di spettacolo: un varietà basato su grossi nomi sapientemente dosati a livello delle singole caratteristiche: il divo, il grosso attore di teatro, il comico popolare, il big della canzone. Dovevano essere tutti personaggi notissimi al pubblico in modo che esso pur non veden-

# **Accessori Black & Decker. Il "sistema" giusto per fare tanti lavori nella tua casa.**

Con il "sistema" Black & Decker puoi fare da solo un'infinità di lavori con un notevole risparmio. Il punto di partenza naturalmente è il trapano. Poi, poco per volta, puoi procurarti gli accessori che più ti servono moltiplicando l'uso del trapano e quindi le possibilità di risparmio. Con la sega circolare per esempio, puoi tagliare qualsiasi materiale, con facilità e precisione.

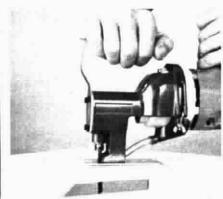
**ATTENZIONE all'operazione  
vacanze!** Chi acquista un trapano,  
un utensile integrale, o un  
bancosella Workmate, ha diritto a uno  
sconto Black & Decker del 10%  
per tutta la famiglia, su un viaggio o una vacanza da  
scelgono fra i programmi dell'Agenzia Chiavari.

da L. 16.000



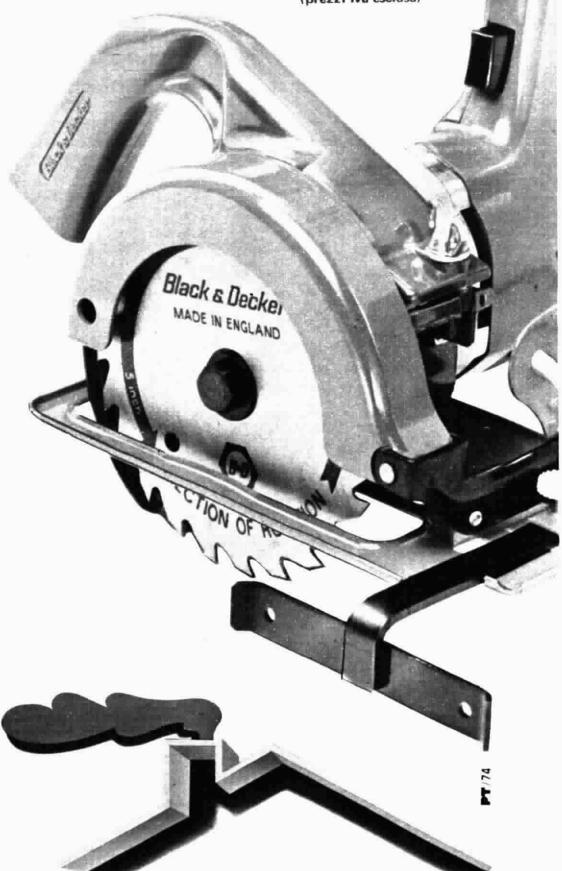
Con la levigatrice orbitale puoi levigare, rifinire rapidamente porte e finestre prima della verniciatura o della lucidatura.

L. 9.400



Il seghetto alternativo è indispensabile per chi vuole eseguire tagli sagomati, trafori, tagli ornamentali.

L. 10.700



# Se hai una casa devi avere *Black & Decker*

Richiedi gratis il catalogo (o il manuale da solo, o allegato) a:  
le "raete" in francoforte a:  
L. 300 in Decker  
Black & Decker  
(Como - Civate  
AM/RC

A horizontal black arrow pointing to the left, indicating a previous page or a left margin.

doli, ma sentendone soltanto la voce, potesse immaginargli e quindi «vederli» lo stesso. Il tutto amalgamato da un presentatore-coordinatore che con capacità di entertainer desse unità allo spettacolo creando un'atmosfera di avvenimento unico ed irripetibile. Come una passeggiata di stars sul palcoscenico immenso che soltanto la radio può creare.

La risposta del pubblico fu subito favorevole: tre milioni di ascoltatori, indice di gradimento 76. Prima che l'anno finisse il pubblico era già raddoppiato e l'indice di gradimento stabilito oltre gli ottanta. Da allora — e sono passati otto anni — il successo è stato costante ed il numero degli ascoltatori sempre in aumento. Nel febbraio scorso gli ascoltatori sono arrivati ad otto milioni e mezzo. « Ormai si può veramente parlare di ascolto televisivo », dice Maurizio Riganti che fin dall'inizio ha varato e curato tutti i cicli di *Gran varietà*, « Otto milioni e mezzo, come dire un italiano su cinque. Fa persino impressione ».

## Perché piace

L'austerità ha probabilmente contribuito a questo aumento degli ascoltatori, ma la ragione vera nel fatto che *Gran varietà* incuriosisce, interessa, piace, diverte un po' tutti. Solo in questo si può trovare una spiegazione ai tanti records della trasmissione come la maggior durata di ogni singola puntata, la replica costante ogni settimana, la presenza sui cartelloni di programmazione da tanti anni, indice di gradimento altissimo fino all'89 per certi cicli, enorme numero di ascoltatori.

Le lettere a *Gran varietà* — pur non essendo affatto una trasmissione che intrattiene un colloquio con il pubblico — sono molto numerose: mai una lamentela (non è anche questo un altro record?) e l'osservazione costante che la trasmissione piace proprio per il suo assieme.

Non uno dei dieci che ha partecipato a *Gran varietà* è rimasto deluso dal successo personale ottenuto. Basti, tanto per fare un esempio, citare quanto accadde a Monica Vitti. Una volta capitò alla stazione in mezzo ad un folto gruppo di emigranti che la riconobbero. Oltre gli autografi le chiesero di fare, di dire qualcosa. La Vitti, senza alcuna esitazione, disse soltanto un nome: Rosalia. Con l'intonazione dialettale del personaggio, fatto a *Gran varietà*. Fu uno scroscio di ovazioni e battimani entusiasti.

Eppure ad analizzarla bene questa trasmissione di così grande successo, non risulta né impegnativa né nuova. Manca ad essa, per esempio, quel piglio

satirico che vivifica *I malalingua* e non possiede la novità di *Alto gradimento* oltre lo sfruttamento del mezzo radiofonico è estremamente duttile, libero ed al di fuori di ogni classificazione: un tipico esempio — che può o no piacere, ma questo rientra in un altro ordine di fatti — di un modo diverso e più moderno di fare della comicità radiofonica.

In effetto il filone di *Gran varietà*, è lo stesso dei tempi d'oro della radio, cioè creazione di tipi, macchiette, personaggi conclusi ogni volta in una situazione. Sketches che si collocano nella tradizione. Vengono in mente Alberto Sordi (« I compagnucci della parrocchetta », « Mario Pio »), Franco Valeri (« La signorina snob »), Franco Parenti (« Anacleto il gasista »), Bice Valori (« Alice l'organizzatrice »), per non citare che alcuni degli esempi più celebri. Cioè l'Eleuterio e sempre tua» di Paolo Stoppa e Rina Morelli, gli «Angeli» di Enrico Maria Salerno e Valeria Valeri, «Esmeralda e Leonida» di Araldo Tieri e Giuliana Lojodice, «Rosalia» di Monica Vitti rientrano in quella stessa dimensione di comicità radiofonica. C'è solo una differenza, da non sottovalutare. Mentre questi ultimi sono dei personaggi interpretati da big — e ciò conta molto se si vuole andare incontro al grande pubblico, portato a bere la celebrità avilmente — allora si trattava di attori non ancora popolari e che tali diventavano proprio attraverso quel loro personaggio. Ma anche questo rientra nelle regole di *Gran varietà* che non punta sulle « scoperte » ma sugli arrivati. Tanto che ormai la partecipazione al programma è come una laurea in notorietà.

## Cos'è la comicità

Abbiamo chiesto a **Enrico Montesano**, che approdò a *Gran varietà* nel 1972 ed ora sta di nuovo ottenendo enorme successo con «Dudu il gaga» e «Cocò», qual è la particolarità della comicità radiofonica. «Nessuna», dice, «ma ha risposto con la sua voce vera che non assomiglia affatto a quella di Dudu né a quella di Cocò e nemmeno a quelle, numerosissime, che sfoggia nella trasmissione.

Montesano è l'unico attore di cabaret in senso stretto — viene dal cabaret e continua a farlo — che abbia partecipato a *Gran varietà*.

Come mai — ci si può domandare — nessun big del cabaret italiano è arrivato a *Gran varietà*? Una risposta c'è. Ed è questa: nel cabaret non ci sono dei « veramente arrivati », il cabaret, in Italia, non ha mai raggiunto la vera popolarità a causa dei



C'è chi è specializzato in apparecchi sanitari e chi in piastrelle. Richard-Ginori fa l'una e l'altra cosa, per garantirvi un effetto d'insieme tonale, moderno, elegante.

Ogni serie sanitaria può essere completata da un'ampia scelta di piastrelle, perfettamente accostabili.

Gli apparecchi sono in Vetrochina o Lavente (impasti ceramici vetrificati, classificati come "porcellana sanitaria"), e assicurano senza limiti di tempo

l'assoluta osservanza delle norme igieniche.

Accanto alle serie sanitarie classiche come Conchiglia e Tabor, ci sono soluzioni di design molto avanzato-Ipsilon, Stile.

La gamma si completa con altre linee che per la loro funzionalità, la loro adattabilità a soluzioni personalizzate diverse, sono alla base del successo Richard-Ginori.

Ma per avere un'idea concreta di cosa può fare Richard-Ginori per il vostro bagno, e per tutto il resto della casa, potete richiedere un'interessante pubblicazione a colori.

Basta compilare e spedire il coupon.

Show-Room a Milano: Via Dante 13.  
A Roma: Via del Tritone 36.

Per ricevere gratis la pubblicazione "I bagni arredati Richard-Ginori, cucine e altri ambienti", e gli indirizzi dei rivenditori autorizzati della vostra zona, incollate questo tagliando su cartolina postale e spedite a

Richard-Ginori,  
Casella Postale 1261 - 20100 Milano.

Nome \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_

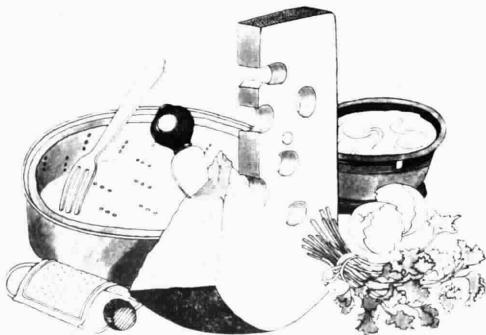
Prov. \_\_\_\_\_

## Quando Richard-Ginori comincia con un colore, va fino in fondo.

Serie sanitaria Italica, color Antilope. Piastrelle da rivestimento Bambù 1 e Bambù 2. Piastrelle da pavimento Bruno chiaro.



Richard-Ginori



## Torta al formaggio

Ropesciare sul tavolo 500 grammi di farina e unirvi 250 grammi di burro a fiocchetti. Lavorare il burro con le dita in modo da ammorbidirlo e ridurlo a una crema che venga completamente assorbita dalla farina.

Versare sull'impasto quattro cucchiaini di acqua tiepida e lavorare fino ad ottenere una pasta morbida ed omogenea.

Spianarla col mattarello facendola diventare una sfoglia tonda alta circa mezzo centimetro e foderare con questa una teglia da forno imburrata. Buccherellarla con una forchetta per evitare che gonfi e passarla in forno a calore medio (200°C sul

termostato) per una decina di minuti.

Tritare ora una cipolla e farla appassire in un tegame con una noce di burro, unirvi tre cucchiaini di parmigiano e altri tre di emmenthal grattugiati, due bicchieri di panna, 250 grammi di ricotta, mescolare bene e spegnere la fiamma. Battere infine due uova con un pizzico di sale e una manciata di prezzemolo tritato, insaporirle con noce moscata e pepe ed unire al composto di formaggi.

Mescolare, versare nella sfoglia semi-cotta e rimettere in forno per altri dieci minuti.

e se hai  
un goloso a tavola  
Digersez



il digestivo per chi ha mangiato bene



suo genere di spettacolo graffiante, altamente satirico, specificamente moderno, ma per pochi, per un pubblico già sensibilizzato ad un linguaggio al di là della dimensione tradizionale. Essendo *Gran varietà* una trasmissione di puro divertimento e di semplice evasione, come potrebbe trovarvi posto il cabaret che trae vitalità dalla critica ai valori tradizionali? Del resto, nei film rivolti al grande pubblico accade lo stesso. Non c'è ombra d'avanguardia. Ormai lo spettacolo popolare, nel senso cioè di gradito al grande pubblico è configurato in questo modo. Forse più a torto che a ragione, ma è tutto un altro discorso.

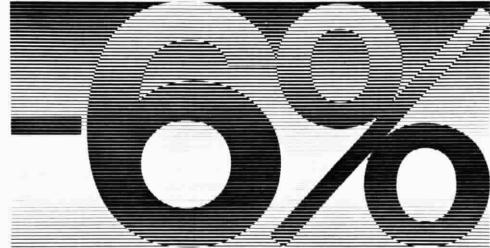
Per Montesano il cabaret « è soltanto una bellissima parola straniera » che, però, ai fatti, non significa granché. La comicità è comicità e basta, non ce n'è una da cabaret, un'altra da cinema e via dicendo. Comicità significa far ridere, divertire, e cosa altrettanto importante, divertirsi. Il procedimento del comico è sempre lo stesso: inventare un personaggio — « inventarlo significa non solo averlo intuito ma saperlo visualizzare e dargli anche una voce, quella voce » continua Montesano — e poi farlo « agire » nelle situazioni più diverse. Solo da questo punto in poi esiste una differenza tra i vari mezzi: al cabaret — e qui Montesano usa la parola non nel senso di genere, ma semplicemente di luogo — le situazioni da presentare saranno diverse da quelle presentabili in radio o in televisione.

A fare Dudù e Cocò, Montesano si diverte talmente tanto che pensa di inserirli nello spettacolo teatrale che ha intenzione di mettere su nella stagione '75-'76.

I due personaggi sono nati separatamente. « Cocò » nacque durante certe tournée nel Sud: l'attore si divertiva con quella voce a chiedere i biglietti alle stazioni, in autobus o a chiedere informazioni ai passanti. Nessuno capiva che quella voce era una finzione, anzi rispondeva incuriosito e divertito da quelle buffe intonazioni. La voce di Dudù nacque quando Montesano partecipò allo spettacolo televisivo di Gabriella Ferri. Si trattava di ridicolizzare tramite certe barzellette alcuni personaggi del regime, Starace in particolare, e a Montesano sembrò che una voce di gagà napoletano (il Dudù di *Gran varietà*) desse maggior peso comico. Per *Gran varietà* è bastato mettere insieme i due personaggi e il successo è scoppiato spontaneamente.

Adolfo Moriconi

*Gran varietà* va in onda tutte le domeniche alle ore 9,35 sul Secondo radiofonico e viene replicato il sabato alle ore 15,40 sul Nazionale.



scoppi

**tutto aumenta:  
solo la  
polizza auto 4R  
continua  
a costare meno**

Infatti, nonostante la progressiva attenuazione dei limiti alla circolazione, il Lloyd Adriatico ha mantenuto lo sconto del 6% sulle tariffe della polizza "4R". Fatto più unico che raro, dati i tempi!

**Lloyd Adriatico**  
ASSICURAZIONI

**Passicurezza del domani**

una sferzata  
d'energia



VOV

DÀ POTENZA ALL'ORGANISMO

# Capelli romantici con Pantèn

Per una serata eccezionale,  
un abito importante in tessuto a rete,  
stampato a grandi fiori. Il corpolino è  
a prendisole, con scollatura a cuore.  
La gonna, molto ampia, è fissata da  
una cintura con fiori colorati.



(Modello Diana Boutique - Milano)



Questa pettinatura da sera ha un'onda  
romantica che copre un lato della fronte, e  
grossi riccioli avvolti all'insù che  
sfiorano le spalle.

Per la messa in piega è indispensabile il  
doposhampoo Forming di Pantèn.

Per mantenere a posto i capelli con la giusta  
 morbidezza e dar loro maggior lucentezza,  
 basterà usare ogni giorno la lacca Pantèn  
 Hair Spray, che nutre di vitamine  
 i capelli e li protegge dall'umidità.

**PANTÈN  
HAIR SPRAY**





Negli studi della RAI di Firenze durante le prove d'una puntata di « Il ritorno di Rocambole »: Da sinistra: Lilla Brigone, che dà voce a Baccarat, il dottor Walter Vannini, condirettore della sede fiorentina, il regista Umberto Benedetto, Mario Feliciani, Antonella Della Porta e il protagonista dello sceneggiato radiofonico, Paolo Ferrari

# Rilancio del fogliettone

II/S *'Il ritorno di Rocambole' di Pousou du Terrail*

di Franco Scaglia

Roma, ottobre

**Nella sua varietà di tipi il romanzo popolare sta vivendo un'altra stagione fortunata: si moltiplicano le edizioni tascabili dei titoli più famosi. Come nacque il «feuilleton» e perché ebbe successo nell'800**

**P**arigi, una certa mattina del 1842: siamo nel gabinetto del ministro Duchatel. Il critico letterario Légové vede Duchatel correre per l'ufficio, sconvolto, agitato, come se fosse caduto il governo o, ancor di più, fosse scoppiata la guerra. Infine, calmatosi, il ministro guarda con profondo dolore Légové e gli sussurra: « La Louve è morta ».

Spiegazione: la Louve è uno dei personaggi principali dei *Misteri di Parigi* di Eugène Sue che si pubblicava in appendice sul serissimo quotidiano *Journal des Débats*; e l'episodio vale a dimostrare con quale attenzione, con quale fervore, con quale partecipazione si seguivano in quegli anni le fosche e turbinose storie dei

romanzo d'appendice. Nel 1836, racconta Angela Bianchini che al romanzo d'appendice ha dedicato uno studio davvero interessante e documentatissimo, erano sorti due giornali, *La Presse* e *Le Siècle* in posizione concorrenziale per le stesse condizioni d'abbonamento. Infatti entrambi erano dotati di quell'innovazione, « le feuilleton », che permetteva di ribassare l'abbonamento. Il feuilleton-roman, da distinguersi dal supplemento ideato nel 1800 dal *Journal des Débats* di Geoffroy, in pieno Direttorio, quando la politica, espulsa dall'alto del giornale, rientrava nel « rez-de-chaussée » del foglio, nasceva dunque per motivi economici, che come spesso accade davano forma concreta alle idee dell'epoca.

Quel che non erano riusciti a fare la letteratura ad « intenzione morale », tutta a piacevoli titoli (*Il patibolo*, *L'obitorio*, *Gli amori del-*



## II 11338

# Uno dei padri del romanzo d'appendice

**Pierre Alexis Ponson du Terrail**, scrittore francese nato vicino a Grenoble nel 1829 e morto nel 1871, cominciò giovanissimo a scrivere intrecci per le « appendici » dei giornali; questo fatto lo può fare considerare uno degli iniziatori del romanzo d'appendice o « fogliettone » (dal francese « feuilleton ») vale a dire di quel romanzo di facile lettura che veniva pubblicato a puntate nella parte bassa di una pagina di giornale. Il romanzo « Le avventure di Rocambole » (« Les exploits de Rocambole ») del 1859 riscosse un grandissimo successo e incoraggiò lo scrittore a dare seguito in altri libri (seguirono ben ventidue episodi) alle eccezionali imprese di Rocambole, prima come eroe del male e poi del bene, tutte storie ambientate nella grande scena di Parigi; tra questi si possono ricordare « La corda dell'impiccato » e « La resurrezione di Rocambole ». Ponson du Terrail scrisse anche romanzi d'intreccio a fondo cupo, pieni di foschi delitti, il più noto fra essi è « I cavalieri del chiaro di luna ».

Ponson du Terrail

di Georges Poulet) Rodolphe, il protagonista dei *Misteri di Parigi*, come qualsiasi eroe romantico è « prima di tutto una forza generatrice di se stessa, un punto vivente, destinato a diventare cerchio ».

Ma nei *Misteri di Parigi*, i cerchi sono multipli e fatti per moltiplicarsi, sotto la spinta della personalità dell'eroe, del vendicatore, della prefigurazione del superuomo nietzschiano che è Rodolphe. Il vero romanzo d'appendice è un moltiplicarsi di cerchi, con nozioni e informazioni aggiunte, necessarie alla struttura e al taglio a suspense, a quella famosa « arte di farsi aspettare, di farsi desiderare » che già proclamava **Louis Reybaud**, nel suo *Jérôme Paturi* e raggiunge forma perfetta soltanto in Sue e in Dumas, Dumas che modella il pittresco « virtuoso » alla Walter Scott sulla storia gaia, sottesa da senso comune, della Francia delle Chansons de geste, dei fabliaux, vive lui stesso la sua grande avventura, quando, al seguito di Garibaldi e della « Spedizione dei Mille », fonda a Napoli nel 1860 un giornale, *L'Indipendente*, sul quale il giovane Eugenio Torelli Völlier, futuro direttore del *Corriere della sera*, imparerà non soltanto l'arte giornalistica ma il fascino del feuilleton storico. Tradotto poi nel suo *Ettore Carafa*.

I fili si intrecciano e cominciano a essere difficili da districare. Deve compiersi una distinzione tra i vari tipi di romanzo popolare e ci soccorre in questo Antonio Gramsci che in *Letteratura e vita nazionale*

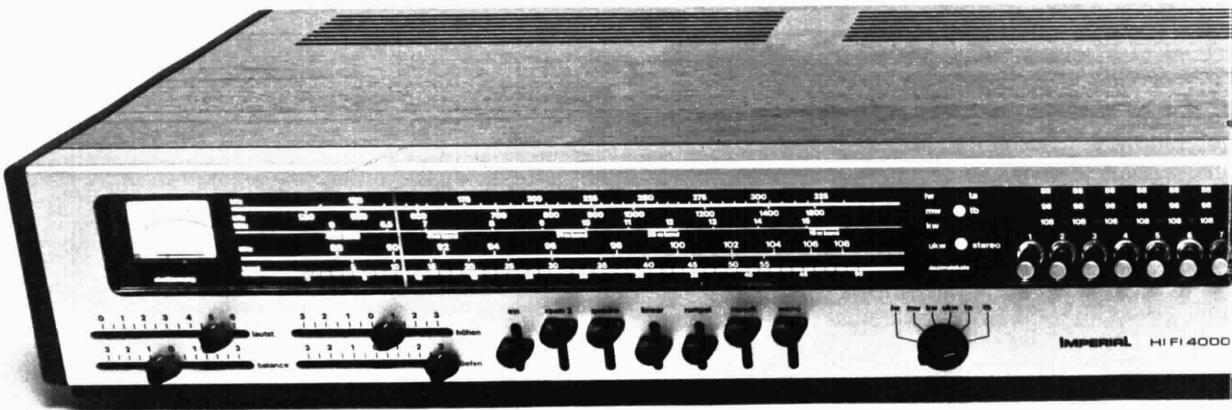
scrive: « Esiste una certa varietà di tipi di romanzo popolare, ed è da notare che, seppure tutti i tipi simultaneamente godano di una qualche diffusione e fortuna, tuttavia prevale uno di essi e di gran lunga. Da questo prevalere si può identificare un cambiamento dei gusti fondamentali, così come dalla simultaneità della fortuna dei diversi tipi si può ricavare la prova che esistono nel popolo diversi strati culturali, diverse masse di sentimenti prevalenti nell'uno o nell'altro strato, diversi modelli di eroi popolari. Fissare un catalogo di questi tipi e stabilire storicamente la loro relativa maggiore o minore fortuna ha pertanto una importanza ai fini del presente saggio: 1) tipo Victor Hugo, Eugenio Sue (I miserabili, I misteri di Parigi) a carattere spiccatamente ideologico-politico, di tendenza democratica legata alle ideologie quarantottesche; 2) tipo sentimentale, non politico in senso stretto, ma in cui si esprime ciò che si potrebbe definire una democrazia sentimentale (Richébourg, Decourcelle, ecc.); 3) tipo che si presenta come di puro intrigo, ma ha un contenuto ideologico conservatore-reazionario (Montépin); 4) il romanzo storico di A. Dumas e di Ponson du Terrail, che, oltre al carattere storico, ha un carattere ideologico-politico, ma meno spiccato: Ponson du Terrail tuttavia è conservatore-reazionario, e l'esaltazione degli aristocratici e dei loro servi fedeli ha un carattere ben diverso dalle rappresentazioni storiche di Alessandro

ce, a Eugenio Sue. Nel punto di incrocio delle teorie collettivistiche di Charles Fourier (riprese dal *Medico di campagna* di Balzac), del romanzo picresco così come si era rielaborato con elementi « neri » di Frédéric Soulié, del byronismo, del romanticismo sociale, ecco I misteri di Parigi. Mentre « l'eroe del romanzo del 17<sup>th</sup> secolo (fino a Laclos) non è caratterizzato dalla facoltà di sistematizzare la propria vita, di organizzare il proprio essere » (sono parole



II 11338

l'obitorio, Il dilettante di esecuzioni capitali, di Anne Bigan, di Léon Gozlan, di Madame du Tillet, di Jacques Arago), né il teatro di Pyat (I due fabbri), di Maréchalle e Hubert (Il forzato liberato ovverossia Le nozze, il battesimo e la sepoltura), né Le memorie di Videlot, né L'ultimo giorno di un condannato di Victor Hugo (basato a quanto sembra sulle rivelazioni del giornale *Le Globe*) riesce, inve-



## Irt Imperial: alta fedeltà per orecchie fini, ma fini davvero.

Sono così seri i tecnici della Deutsche Grammophon, che non soltanto firmano le incisioni più prestigiose al mondo, ma arricchiscono pure il naso all'idea che i loro dischi finiscono su un hi-fi che non è all'altezza.

E' già difficile far rientrare un hi-fi nelle norme DIN (che sono i livelli minimi di qualità sotto ai quali un hi-fi non è un vero hi-fi), pensate cosa non



bisogna fare per arrivare al "livello Deutsche Grammophon". Deve esserci almeno una gamma di frequenza riprodotta da 20 a 20.000 Hz con massima attenuazione di 1,5 dB, una distorsione dello 0,5%, un rapporto segnale-rumore maggiore di 48 dB, una diafonia maggiore di 40 dB...

Ma una volta arrivati a questo livello, capita che sia la stessa Deutsche Grammophon a mettere

II S  
Dumas, che tuttavia non ha una tendenza democratico-politica spiccata, ma è piuttosto pervaso da sentimenti democratici generici e passivi e spesso si avvicina al tipo sentimentale; 5) il romanzo poliziesco nel suo doppio aspetto (Lecocq, Rocambole, Sherlock Holmes, Arsenio Lupin); 6) il romanzo tenebroso (fantasmi, castelli misteriosi, ecc.; Anna Radcliffe, ecc.); il romanzo scientifico d'avventure, geografico, che può essere tendenzioso o semplicemente d'intrigo (G. Verne, Boussenard).»

Il romanzo popolare, nella sua varietà, sta conoscendo nuova fortuna in Italia e non solo in Italia; si pensi al rinnovato successo di Verne in Francia e per tornare nel nostro Paese si moltiplicano le edizioni tascabili dei vari *Misteri di Parigi*, è uscita l'edizione completa delle opere di Mastriani, il Sue napoletano, e varie case editrici hanno un nutrito programma di ristampa e nuove edizioni, dalla Sonzogno, ad esempio, alla Marsilio che pubblicherà tra breve *I viaggi di Saturnino Farandola*. Si moltiplicano intanto gli studi critici su struttura e linguaggio del romanzo popolare e infine anche la televisione sta lavorando in tal senso: il regista Sergio Sollima, in Malesia, prepara le avventure del *Sandokan* salgariano. E Ugo Gregoretti un ciclo sulle origini italiane del romanzo d'appendice. E la radio ha ripreso una nuova serie delle avventure di *Rocambole*.

Franco Scaglia



Umberto Orsini è stato Rocambole nella prima serie di avventure, trasmessa dalla radio sette anni fa. L'adattamento e la sceneggiatura del «feuilleton» radiofonico in onda in queste settimane è di Giancarlo Badessi e Giancarlo Cobelli



## (Tipo Deutsche Grammophon, tanto per capirci).

a punto un disco, apposta perché voi possiate provarlo su uno dei tanti modelli hi-fi IRT Imperial, e scoprire così l'alta fedeltà: quella vera.

Il disco c'è proprio, è uno splendido Karajan che dirige Smetana, Ravel, Mozart, Sibelius. Non è detto che, dopo, correre subito a casa a buttar via il vostro vecchio caro giradischi. Ma credeteci, la tentazione vi verrà certamente.

**IRT IMPERIAL**

l'alta fedeltà preferita dai migliori incisori

in vendita  
presso i distributori  
del marchio

Vi prego inviarmi il vostro catalogo illustrato:  
COGNOME \_\_\_\_\_  
VIA \_\_\_\_\_  
CITTÀ \_\_\_\_\_

Ritagliare e spedire a:  
IRT via G. B. Grassi, 69 - Milano

C.A.P.

CGE

# DON BAIRO



l'uvamaro

delicato amaro di uve silvane  
di erbe rare

A.D. 1452

a secolare  
tradizione erboristica,  
a sapiente miscela  
di infusi e vini selezionati.  
a giusta gradazione.  
e il gusto gradevolissimo  
anno dell'uvamaro Don Bairo  
in perfetto

ELISIR AMARO  
DIGESTIVO



DON BAIRO



AMARO TONICO DIGESTIVO APERTITIVO  
a base di vini pregiati

Preparato con infusi naturali di erbe e frutta  
e vini di qualità superiore

2db1544

← Tutte le mattine sul Secondo radio

## Il Rocambole di oggi è Paolo Ferrari

TE 113385



Paolo Ferrari e Renzo Ricci registrano una scena. Rocambole nasce su un giornale parigino nell'anno 1854

II/S

Roma, ottobre

**R**ocambole, il popolare avventuriero dalle mille astuzie diaboliche creato dalla fantasia del romanziere francese Ponson du Terrail, è tornato alla radio dopo 7 anni. Dal 30 settembre infatti va in onda uno sceneggiato (25 puntate) intitolato *Il ritorno di Rocambole*: ogni mattina dal lunedì al venerdì alle 9,35 sul Secondo Programma. Fu nel 1967 che la radio trasmise, in 35 puntate, una serie di avventure del popolare furfante che allora era interpretato da Umberto Orsini. Oggi Rocambole ha la voce di Paolo Ferrari.

Nella serie precedente, che inaugurò la programmazione dei « radioromanzi del mattino », gli ascoltatori avevano lasciato Rocambole, questo avventuriero figlio della strada allevato alla scuola del suo « maestro di scelleratezze » Andrea Di Kergaz, in una città dell'Inghilterra; il perfido visconte Andrea, suo « genio del male », era stato invece privato degli occhi e della lingua e confinato in Australia. Adesso la nuova serie comincia su una nave che riporta in Francia il protagonista, spinto dalla nostalgia della patria. Durante il tragitto un naufragio costringe Rocambole a riparare su una

isola in compagnia di un giovane aristocratico francese da molti anni lontano da casa. Le circostanze favoriscono un altro piano criminoso dell'avventuriero che riesce a impossessarsi dei documenti del nobile dopo averlo abbandonato in una zona sperduta dell'isola. Tornato in Francia, dà avvio ancora alle sue malefiche trame che lo porteranno a incontrare di nuovo il visconte Andrea (Corrado De Cristofaro). Districandosi con la riconosciuta abilità fra mille ostacoli e intrighi Rocambole arriva alle soglie del matrimonio con la figlia di un Grande di Spagna, Conception (Antonella Della Porta). Nel frattempo però Baccarat (Lilla Brignone) irriducibile nemica di Rocambole e di Andrea si è trasformata da perfida cortigiana in donna dedita al bene; essa ha scoperto la loro trama e dirige le fila del colpo di scena finale che farà trionfare ancora una volta la giustizia pulendo il malvagio.

La data di nascita dell'incredibile personaggio risale al 1854, quando Ponson du Terrail, che aveva allora 25 anni, fece apparire le prime storie rocamboloesche su un grande giornale parigino. E la Parigi del secondo impero è quasi costantemente il teatro di

→



A 1

## Perchè portare i soldi in Svizzera? E' meglio comprare in Italia un orologio svizzero Avia.



Oggi non si può sbagliare nella scelta di un orologio, perciò è meglio preferire chi, in questo campo, ne sa più di tanti altri. È meglio un orologio Avia perché, anche per meno di quindicimila lire, vi garantisce tre grandi qualità svizzere: precisione, serietà e rispetto del vostro denaro.

Su una collezione di oltre 300 modelli, Avia vi propone orologi elettronici ed al quarzo di elevatissima precisione, modelli "boutique" e unisex bellissimi per forme e colori, robusti orologi sportivi, cronografi e subacquei, preziosi modelli in oro per uomo e donna.

Mod. 11634.76 Automatico e impermeabile, calendario con giorno e data ad aggiornamento istantaneo. Cassa e bracciale in acciaio, quadrante verde stumato L. 69.200  
Modelli non automatici da L. 14.600. In argento da L. 29.400. In oro da L. 41.500

Swiss Made

# AVIA

Organizzazione per l'Italia

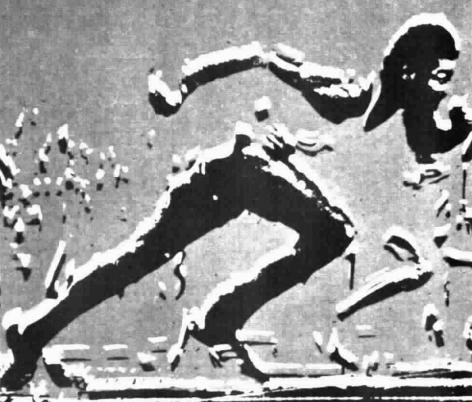
Avia, Vetta, Longines

**I. BINDA SpA**

20121 Milano, Via Cusani 4

Chiedete gli indirizzi dei Concessionari Avia a voi vicini.

**Ovomaltina  
è forza solubile  
da far esplodere  
quando serve...**



**...uno slancio in più!**



**Ovomaltina®  
dà forza!**

**WANDER**

← queste avventure: i suoi quartieri aristocratici e malfamati sono meticolosamente descritti dall'autore con pochi tratti, che danno tuttavia alla vicenda un caratteristico colore. Talvolta gli eroi escono dalla capitale francese e dalla stessa Francia, come accadde nella serie di sette anni fa, quando il « maestro » di Rocambole si esibì a Roma, in Trastevere. Ciò a dimostrazione dello stile « tutto azione » di Ponson du Terrail, scrittore alieno da virtuosismi letterari e dissertazioni moralistiche.

Interprete del ciclo 1974 delle avventure di Rocambole è, come si è detto, Paolo Ferrari, apparso di recente sul video nei panni di José Bandeira nello sceneggiato *Accadde a Lisbona*. Attore di cinema, teatro e televisione, Ferrari si rivelò all'inizio come un tipico « enfant prodige », che suscitò l'ammirazione e gli applausi del pubblico più sensibile. Nato a Bruxelles 44 anni fa, quando il padre si trasferisce a Roma viene affiancato da Blasetti a Gino Cervi e Clara Calamai nel film *Ettore Fieramosca*. Successivamente Ferrari affronta la rivista; ma sulle tavole del palcoscenico leggero resta poco. Lo troviamo infatti in TV dapprima accanto a Gassman nel *Mattatore* e poi come presentatore della serie *Giallo club*.

Il pubblico televisivo, tuttavia, ricorda soprattutto la sua ottima interpretazione di Goodwin, il fedele e pronto segretario-collaboratore di Nero Wolfe (impersonato da Tino Buazzelli) nella omonima serie poliziesca di Rex Stout. Ed è comprensibile che la radio abbia scelto un attore brillante come Paolo Ferrari per rinverdirne il successo di un personaggio come Rocambole che si presta oggi a una recitazione ricca di sfumature ironiche. Si potrebbe persino dire che fra l'esperienza « gialla » di Ferrari in *Nero Wolfe* e l'esperienza attuale vi sia un legame, sia pur tenue. Infatti i trenta volumi di Ponson du Terrail costituiscono uno dei primi esempi di letteratura gialla di grande presa popolare e contengono una serie di spunti di cui in seguito molti scrittori si sono serviti nei loro romanzi polizieschi. Questo sceneggiato è stato adattato per la radio da Badessi e Cobelli, la regia è di Umberto Benedetto (siciliano ma fiorentino d'adozione, 59 anni, 120 chili, un recordman della regia: oltre quattromila lavori radiofonici di ogni genere portano la sua firma). Nel cast, oltre a Ferrari, figurano altri grossi nomi tra cui Edmonda Aldini, Renzo Ricci, Giulio Bosetti, Vittorio Sanipoli, Mario Feliciani, Claudio Gora.

**m. a.**

Il ritorno di Rocambole va in onda tutti i giorni dal lunedì al venerdì alle 9,35 sul Secondo radio.



**con  
EBO LEBO®  
si digerisce  
anche la suocera**



# "Mi piace la mia faccia, oggi più che a vent'anni, perché è più vera..."

**Scrive Ornella B.** «Negli ultimi anni ho pensato spesso a quanto i 40 fossero vicini e a come avrei visto e vissuto le cose dopo. Oggi ne ho 41.

Quando mi guardo allo specchio vedo tutte le differenze con la faccia di mia figlia, 16 anni, che fra l'altro mi somiglia molto. E allora? La mia faccia non è per niente distrutta, il mio occhio è vivace perché ho voglia di vivere, so come truccarmi, faccio attenzione alla dieta, sento che adesso il mio modo di vestire è più sicuro e raffinato di quand'ero ragazza.

Per quanto riguarda la mia attività, ho capito che devo cercare cose diverse, perché i miei figli hanno ormai una loro autonomia. Sono una casalinga che cerca di uscire da questo ruolo; vorrei lavorare ma tutto ciò che ho perfezionato in questi anni sono le mie qualità di cuoca,

c'è da fare. Anzi, gente come noi, senza orario di lavoro, può fare un lavoro prezioso. E ti senti nelle cose.

Di conseguenza (dev'essere un carattere femminile) ti viene più voglia di badare al tuo aspetto, di dire anche con la tua bellezza, più matura e anche più vera, che sei contenta di vivere per te e con gli altri.

Come donna, ho letto e ragionato anche su quello che posso fare per la mia pelle. Ho capito che la pelle è vitale per la naturale produzione dei fluidi. Dopo i 30 anni, questa produzione rallenta, perciò mi va benissimo di usare un prodotto come Oil of Olaz».

Oil of Olaz ha una struttura capace di trattenere e poi di trasmet-



ritrovare un aspetto fresco e vitale.

Nonostante il suo nome Oil of Olaz non è un olio, è un fluido molto morbido: una delicata emulsione rosa di elementi idratanti e quindi «nutritivi», utile a ogni tipo di pelle. Oil of Olaz ha il vantaggio di essere un prodotto unico che risponde a tante necessità. Così ogni donna che si sente attiva, moderna, che tiene al proprio aspetto, ma che non vuole una marea di prodotti per ogni centimetro della sua pelle, finisce col non poterne più fare a meno.

«Forse vado incontro a delle critiche, con il mio atteggiamento. Se è così me ne dispiace, perché tutto quello che voglio è aiutare le mie coetanee a guardare le cose con occhi nuovi. Con metà della vita davanti dobbiamo trovarci uno spazio nuovo, un nuovo senso di utilità. E per cominciare non dobbiamo mai lasciarci andare».



lavandaia, stiratrice, donna delle pulizie, baby-sitter, infermiera, ecc.

Così è difficile fare un lavoro fuori. Però ho un carattere ottimista, la mia casa è vivace, molto frequentata da giovani, amici dei miei figli.

**Ho capito che devo allargare la mia partecipazione alle cose, come cittadina.**

Quello che conta è uscire dalla casa, dagli impegni un po' monotoni che tutte conosciamo, e appena cominci a guardarti attorno, vedi che



terre all'epidermide una particolare ricchezza in elementi «nutritivi» straordinariamente simili, da un punto di vista fisico, a quelli prodotti naturalmente dalla pelle. Si capisce così perché Oil of Olaz è realmente in grado di aiutare la pelle a

# FARSI UNA DISCOTECA COME? Ecco, orientatevi così

di Laura Padellaro

Roma, ottobre

**S**ono un appassionato di musica, vorrei farmi una piccola discoteca». Oppure: «Ho scoperto la musica, mi piacerebbe acquistare qualche buon microsolo». Incominciano quasi tutte così le lettere che ci giungono sull'argomento «dischi»: una cinquantina al mese, per lo meno. Testimonianze importanti, non c'è dubbio, dell'opera di educazione musicale che le industrie discografiche vanno compiendo in Italia sia pure per fini candidamente commerciali. Ma tant'è: se la scuola rifiuta il suo impegno di nutrice, dovremo farci altrettanto dal disco.

Altre domande immancabili: «Da dove s'incomincia a comporre una discoteca? Quali sono i titoli essenziali?». Ecco il punto. Vorremmo dare qualche suggerimento utile a orientare i nostri lettori, così come ha fatto *Dalla vostra parte*, un'interessante rubrica radiofonica che ha trattato giudiziamente il tema scottante dell'istruzione musicale degli italiani. Farsi una discoteca equivale, in sostanza, a farsi una biblioteca. Da dove si parte? Evidentemente, come succede con i libri, da un centro d'interesse casuale. Chi ha cognizioni musicali può seguire, nella scelta dei dischi, l'evoluzione storica della musica: incominciare cioè dal «gregoriano» e giungere alla dodecafonia o addirittura alle esperienze più avanzate. Sappiamo tutti che le Case discografiche, pur di avere in lista opere che non figurano nei cataloghi concorrenti, battono tutti i sentieri musicali, dall'antichità a oggi: sicché il repertorio registrato è per davvero vastissimo e comprende musiche che non capita di ascoltare neppure nelle sale da concerto.

In conclusione: incominciare la raccolta con un disco qualsiasi — un pezzo per pianoforte o per orchestra, una pagina di lirica, un oratorio, non importa — che risponda al proprio gusto musicale: che piaccia. Il paragone con la rapida traiettoria delle ciliegie si addice al nostro caso: un disco tira l'altro. Guai a varcare la soglia di questo giardino di Armida: la passione discografica è irreversibile. La spinta può venire dal ricordo di quella marcia trionfale dell'*Aida* che nostro nonno fischiava facendosi la barba e che ora, diretta da Toscanini, ci sembra francamente un po' più bella (con tutta la proustiana nostalgia per la zufolata del vegliardo); o da una canzone di note «ru-

**Un servizio  
utile ai molti lettori  
che ci scrivono  
ogni mese  
chiedendo qualche  
suggerimento**

bate» a Chopin e a Ciaikovski; o dalla colonna sonora di un film che ci ha colpito; o addirittura dalla musica di un *Intervallo* televisivo o di un *Carosello*. Le possibilità di una felice contaminazione musicale sono plurieme: l'importante è di non considerare la musica una sfinge che rivela i suoi enigmi solo agli iniziati. For-

tunatamente la musica è di tutti: è degli angeli che innalzano cori, è nostra ed è perfino della lucertola che s'arresta, immobile e tesa, a un flebile fischio.

Una *Toccata e Fuga* di Bach, un *Lied* di Schumann, un'aria di Bellini o di Verdi, una romanza di Puccini, una sinfonia, un valzer, una ballata, un improvviso: tutte occasioni splendide. Si può comunque puntare sui monumenti della letteratura musicale, sulle opere più diffuse e celebrate. Come in una biblioteca non può mancare la *Divina Commedia*, così in una discoteca dovranno esserci, mettiamo, le Sinfonie di Beethoven. Ma attenzione: non facciamoci schiavi di rigidi criteri estetici, di ferree cronologie: *l'Incompiuta* prima dell'*Eroica*, Puccini invece di Verdi, va tutto benissimo. Le classificazioni secondo epoca e stile, l'eliminazione delle lacune verranno da sé, in un secondo momento. Anche dal *Volo del calabrone* si può giungere all'*Arte della Fuga*. Purché non avvenga il contrario.

## I monumenti della musica

Quali sono, ci domandano molti lettori, le opere musicali che bisogna conoscere? Innumerevoli, certamente. La musica è un continente sterminato: vediamo di percorrerlo in fretta, a volo d'uccello, incominciando dalle pagine sinfoniche.



Ludwig van Beethoven

**Haydn:** *Sinfonia n. 88 in sol maggiore*; n. 91 in *mi bemolle maggiore*; n. 101 in *re maggiore* • *La Pendola*; n. 103 in *mi bemolle maggiore* • *Rullo di timpani*; n. 104 in *re maggiore* • *London* •

**Mozart:** *Sinfonia K. 385* • *Haffner*; K. 425 • *Linz*; K. 504 • *Praga*; K. 543 in *mi bemolle maggiore*; K. 550 in *sol minore*; K. 551 • *Jupiter* •

**Beethoven:** *Sinfonia n. 3 - Eroica*; n. 5 • *Del destino*; n. 6 • *Pastorale*; n. 9 • *Corale* •

**Schubert:** *Sinfonia - Incompiuta* •

**Mendelssohn:** *Sinfonia - Italiana* •

**Schumann:** *Sinfonia n. 4 in re minore* op. 120 •

**Brahms:** *Sinfonie 1-4* (in *do minore* op. 68; in *re maggiore* op. 73; in *fa maggiore* op. 90; in *mi minore* op. 98) •

**Berlioz:** *Sinfonia - Fantastica* •

**Dvorak:** *Sinfonia n. 9 - Dal nuovo mondo* •

**Ciaikovski:** *Sinfonia - Patetica* •

**Mahler:** *Sinfonia n. 9 in re minore*





per scrivere di fino  
**è la  
punta  
che  
conta**

una punta così fine non ce l'ha nessuno al mondo!

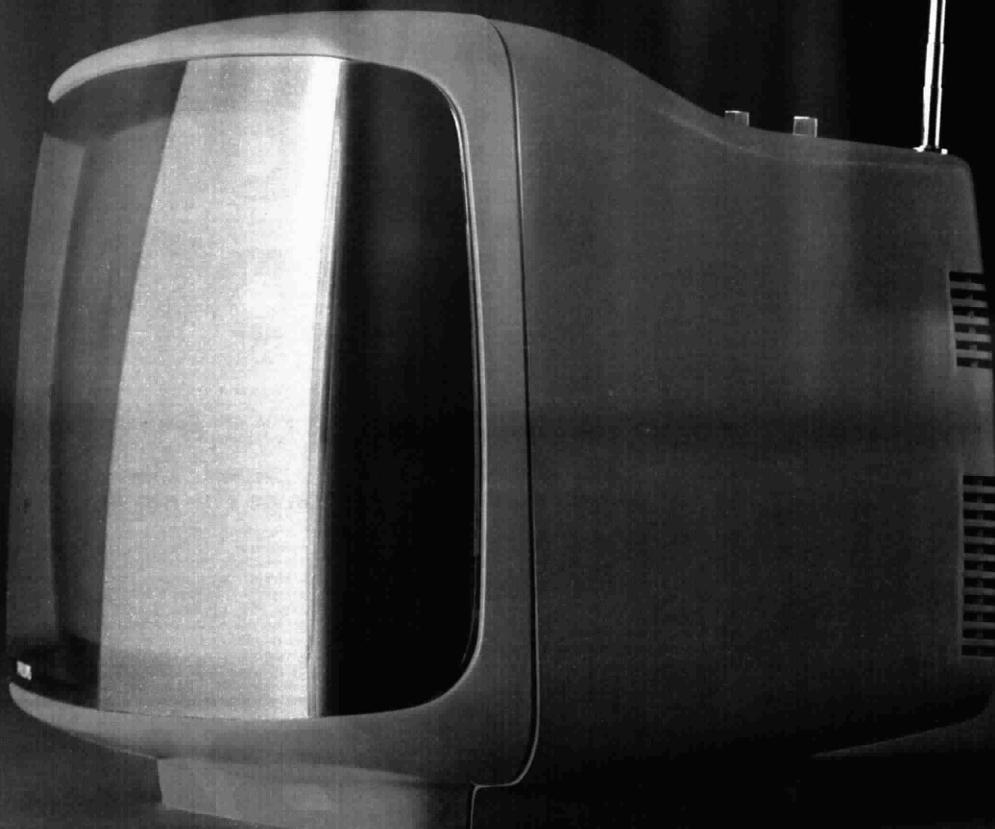


**nero di china**

**scrivete più scuro leggete più chiaro**

# il Portatile

Intermarco - farmer



**è Vulcano 12".** Immagine subito: premi il pulsante e la visione è istantanea.

Riserva di luminosità: vedi nitidamente anche in piena luce.

Preselezione elettronica: passi senza regolazione da un canale all'altro.

Antenna unica: ricevi perfettamente ogni canale.

Impugnatura incorporata: lo porti bene e, dove lo posi, arreda.



# PHILIPS

# FARSI UNA DISCOTECA

XII | i dischi



Fra i Concerti per strumenti solisti e orchestra puntiamo anzitutto su quelli per pianoforte:

**Mozart:** Concerto in re minore K. 466; Concerto in do maggiore K. 467; Concerto in do minore K. 491; Concerto in re maggiore K. 537 detto « L'Incoronazione »

**Beethoven:** Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58; Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73 detto « L'Imperatore »

**Chopin:** Concerto n. 1 in mi minore op. 11; Concerto n. 2 in fa minore op. 21

**Schumann:** Concerto in la minore op. 54

**Liszt:** Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore

**Brahms:** Concerto n. 1 in re minore op. 15; Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83

**Grieg:** Concerto in la minore op. 16

**Ravel:** Concerto « per la mano sinistra »



Wolfgang Amadeus Mozart

II | 650



Gaetano Donizetti

Ed eccoci alla musica lirica. Quali le scelte? I titoli sono innumerevoli:

**Monteverdi:** *Orfeo*

**Pergolesi:** *La serva padrona*

**Rossini:** *Il barbiere di Siviglia*; *Guglielmo Tell*

**Mozart:** *Le nozze di Figaro*; *Don Giovanni*; *Il flauto magico*

**Bellini:** *La Sonnambula*; *Norma*; *I Puritani*

**Donizetti:** *L'elisir d'amore*; *Lucia di Lammermoor*; *Don Pasquale*

**Verdi:** *Il Trovatore*; *Rigoletto*; *La Traviata*; *Un ballo in maschera*; *Don Carlos*; *Aida*; *Otello*

**Wagner:** *Lohengrin*; *Tristano e Isotta*; *La Walkiria*

**Bizet:** *Carmen*

**Massenet:** *Manon*

**Gounod:** *Faust*

**Mussorgski:** *Boris Godunov*

**Debussy:** *Pelléas et Mélisande*

**Puccini:** *Manon Lescaut*; *La Bohème*; *Tosca*; *La fanciulla del West*; *Gianni Schicchi*; *Turandot*

**Mascagni:** *Cavalleria rusticana*

**Giordano:** *Andrea Chenier*

Ed ecco alcuni splendidi Concerti per violino e orchestra:

**Beethoven:** Concerto in re maggiore op. 61

**Mendelssohn:** Concerto in mi minore op. 64

**Paganini:** Concerto n. 2 in si minore op. 7

**Brahms:** Concerto in re maggiore op. 77

**Ciaikovski:** Concerto in re maggiore op. 35

**Bruch:** Concerto n. 1 in sol minore op. 26

Assai vasto il repertorio delle musiche per pianoforte solo. Sceglieremo:

**Beethoven:** *Sonata*; « La patetica »; « Al chiaro di luna »; « Appassionata »; 109; 110; 111

**Chopin:** *I Valzer*; *I Notturni*; *Le Ballate*; *Gli Studi*; *Le Mazurke*

**Liszt:** *Sonata in si minore*; *Rapsodie ungherese* n. 2, n. 6, n. 15

**Schumann:** *Kreisleriana*; *Carnaval* op. 9; *Scene infantili* op. 15

II | 1832



Giacomo Puccini

II | 110



Johann Sebastian Bach

Eccoci infine alla musica da camera, alle composizioni destinate cioè a piccolissimi gruppi strumentali o a voce con accompagnamento: è questa una regione meravigliosa, da esplorare però dopo aver conquistato la massima familiarità con i repertori citati. Soltanto l'orecchio addestrato e fino coglierà gli accenti preziosi, la perfezione delle linee, la profondità del pensiero musicale nelle opere cameristiche: qui infatti il compositore compie la più fonda, la più misteriosa esplorazione dell'animo umano. Diamo comunque i titoli di alcune composizioni fra le più « accessibili »:

**Mozart:** Quintetto per clarinetto e archi in la maggiore K. 581

**Beethoven:** Sonata in la maggiore op. 47 « A Kreutzer » per violino e pianoforte

**Schubert:** Quintetto in la maggiore op. 114 « Della trota »; *Erlkönig* per voce e pianoforte



Fra gli Oratori:

**Bach:** *La Passione secondo san Matteo*

**Haendel:** *Il Messia*

**Haydn:** *La Creazione*

128

segue da pag. 126

Abbiatore (MI); **Bazan Gaspare** - Via C. Maes, 10 - Roma; **Sessago Pietro** - Via Vittorio Veneto, 2 - Sessago; **Alberto Flora** - Via Montebello, 9 - Brindisi (TO); **Scatellino** - Fabriano (AN); **Roma Scatellino** n. 81 ai quali verrà assegnato in premio il disco di musica classica: «Ora e per sempre addio» dall'Otello di Giuseppe Verdi.

**Sorteggio n. 35 del 6-9-1974**

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 21-8-1974:

— Titolo dell'opera: TURANDOT. Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz sono stati sorteggiati i signori:

**Prossomariti Giuditta** - Via De Lorenzo, 56 - Reggio Calabria; **Favuzzi Andrea** - Via P. Umberto, 55 - Noicattaro (BA); **Ricci Severino** - Via Rosazza, 7 - Torino; **Fungo Angelo** - Viale Torino, 4/17 - Vignole Barbera (AL); **Bozzetti Luigi Barberis** - Via G. Ferraris, 41 - Acqui Terme (AL); **Tommasi Anna** - Via XX Settembre - Sandrà (VR); **Madoni Giovanna** - Via D'Ancona, 2 - Massa; **Poidomani Elisa** - Via La Scogliera, 59/2 - Cannizzaro (CT); **Borbone Angela** - Via P. Richelmy, 20 - Torino; **Sala Umbertina** - Via Pucci, 6 - Milano ai quali verrà assegnato in premio il disco di musica classica: «Non plangerò Liu» dalla Turandot di Giacomo Puccini.

**Sorteggio n. 36 del 6-9-1974**

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 22-8-1974:

— Titolo del pezzo: LA CAMPANELLA.

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz sono stati sorteggiati i signori:

**Roscino Milly** - Via G. Salvemini, 7 - Conversano (BA); **De Mezzo Elida** - Piazza Libertà, 6 - Maiano (UD); **Tamburelli Plinuccio** - Via Lombardia, 8 - Pavia; **Del Zingaro Raffaele** - Via B. Cavallino, 2 - Napoli; **Jallonghi Giov. Battista** - Via Pienzenau, 8 - Merano (BZ); **Burattelli Claudia** - Via Ballerini, 4 - Scandicci (FI); **Camero Sergio** - Via Martinetto Case Sparse, 14 - Acqui Terme (AL); **Savarino Francesco** - Via A. Rebecchi, 2 - Trieste; **Zampolini Romeo** - Corso Regina Margherita, 68/A - Torino; **Malgeri Giuseppe** - Via Cantarano, 8 - Mantova ai quali verrà assegnato in premio il disco di musica classica: «Rondò dal Concerto in si minore n. 2 op. 7 per violino e orchestra» di Niccolò Paganini.

**Sorteggio n. 37 del 10-9-1974**

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 23-8-1974:

— nome del personaggio: COMPAR ALFIO.

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

**Carrara Franco** - Via Generale Streva, 21 - Palermo; **Arditi C.** - c/o Orfanotrofio «E. Sacerdoti» - Corso Sommovalle, 4 - Torino; **Fede Giovanni** - Via Fattie, 31 - Porto Empedocle (AG); **Costantini Claudio** - Via Ascoli, B/4/7 - Fogliano Ferrario (ADE); **Via Al Monte**, 11 - Lucino (CO); **Sanfilippo Carlo** - Viale S. Vincenzo, 39 - Cagliari; **Ciuchi Ida** - Via IX Febbraio, 23 - Firenze; **Buzzi Maria Teresa** - Via Quarenghi, 22 - Bergamo; **Novarini Elio** - Via G. Verdi, 8 - Novate Milanese (MI); **Scalise Chiara** - Via Calatafimi, 3 - Parma ai quali verrà assegnato in premio il disco di musica classica: «Il cavalo scalpita» dalla Cavalleria Rusticana di P. Mascagni.

## FARSI UNA DISCOTECA

XII i dischi

### Interpretazioni

I 5487



I 3355



Wolfgang Sawallisch e Carlo Maria Giulini. In alto: Von Karajan e Leonard Bernstein



L'appassionato di musica seguirà il proprio gusto. Ricorderà tuttavia che tra i mozartiani «perfetti» vi sono Bruno Walter e Karl Böhm; tra i verdiani c'è un Arturo Toscanini; tra i wagneriani Furtwängler e Knappertsbusch. Sommi pianisti sono Giesecking, Horowitz, Fischer, Schnabel, Dinu Lipatti, Arturo Benedetti Michelangeli, Rubinstein. Celebri violinisti sono Heifetz, Menuhin, Oistrakh, Szeryng, Stern. Per non citare artisti oggi sulla cresta dell'onda, direttori cioè come Karajan e Bernstein, Giulini, Sawallisch, Abbado; pianisti come Vladimir Ashkenazy, Martha Argerich e Maurizio Pollini; violinisti come Igor Oistrakh e il nostro Accardo; cantanti come la Caballé,

Domingo, la Sutherland, Pavarotti, Bergonzi, eccetera (parliamo ovviamente di interpreti che incidono molti dischi). E' questo, come può facilmente immaginarsi, un settore assai delicato: il discifilo novizio «farà bene a seguire i giudizi dei recensori discografici che, nelle riviste specializzate o alla radio, indicano di volta in volta le esecuzioni migliori dell'una o dell'altra pagina musicale. Non è detto, infatti, che un celebre interprete sia sempre in stato di grazia: capita sovente che un'opera sia eseguita con maggior felicità da un artista di nome più modesto. Molto spesso, poi, le Case editrici di dischi tagliano e riconvengono un'interpretazione secondo esigenze commerciali: ed allora è proprio la firma famosa a servire di specchio per le allodole.

I 43954



I 13155



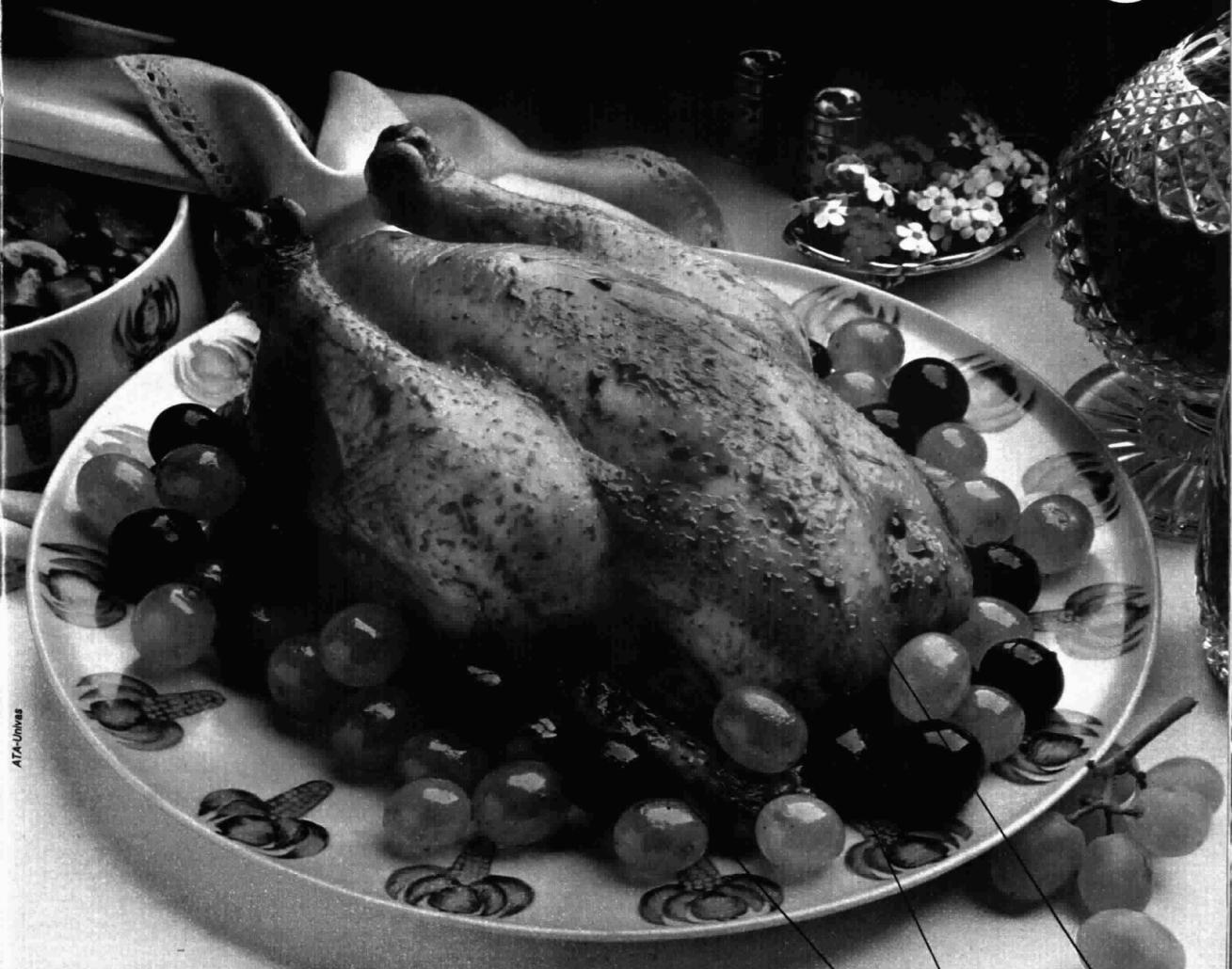
Carlo Bergonzi e Montserrat Caballé. In alto: Luciano Pavarotti e Plácido Domingo

### Quali e quanti dischi scegliere?

Ecco un'altra domanda frequentissima a cui si può rispondere subito. Per una discoteca di base consigliamo anzitutto le edizioni economiche, i dischi a prezzo non elevato. Non bisogna diffidare di tali microsolco: molto spesso le Case vendono a poco costo le musiche che, per intrinseca importanza, non possono essere tolte dal catalogo: vale a dire le cose migliori. E' bene approfittare, inoltre, delle offerte speciali, valide dall'autunno all'inverno o in primavera. Cinquanta dischi costituiscono già una buona discoteca di base. Venti o venticinque microsolco di musica sinfonica, orchestrale e pianistica, quattro o cinque album d'opera (tra titoli italiani e stranieri), due o tre Oratori. La spesa totale si aggira sui duecentocinquanta lire che, ovviamente, potranno essere spese nell'arco di una o più stagioni discografiche. Qualche consiglio: non tenere mai i dischi in posizione orizzontale. Pulirli sempre con un panno morbido. Evitare di stuarli vicino a fonti di calore (caloriferi,

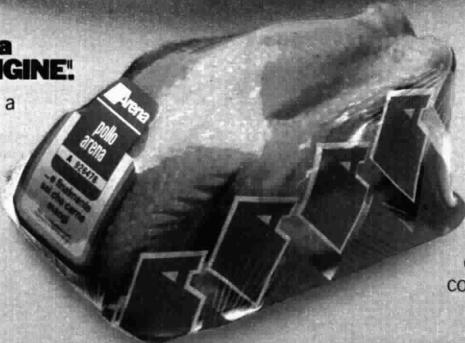
stufe, punti molto soleggiati). Un avvertimento: non è indispensabile possedere un giradischi perfezionatissimo per ascoltare la musica. Certamente occorre un apparecchio decente, perché il progresso della tecnica d'incisione ha toccato oggi, tutti sappiamo, un punto avanzatissimo. Ma a conforto di chi non può permettersi il lusso di apparecchiature di altissima fedeltà c'è l'opinione di Herbert von Karajan il quale ha dichiarato recentemente di preferire un normale giradischi agli apparecchi «strepitosi». Non ce ne vogliono i patti dell'Hi-Fi: non soltanto un disco tira l'altro, come succede con le ciliegie. Anche un giradischi tira l'altro. Non dimentichiamo che quando l'apparecchio di Edison fu presentato nel 1878 all'Accademia delle Scienze di Parigi il dottor Bouillaud (il medico di Napoleone III) si mise a urlare con quanto fiato aveva in gola: «C'è un ventriolo in questa sala! Esci subito! Non ci si prende gioco dell'Accademia!». Laura Padellaro

# Pollo Arena, e finalmente sai che carne mangi.



**E lo riconosci subito,  
Inconfondibile e sicuro nella  
sua confezione "SALVA-ORIGINE".**

La confezione "SALVA-ORIGINE", oltre a garantirti la protezione igienico-sanitaria fin sulla tua tavola rappresenta anche una garanzia contro eventuali possibili contraffazioni del Pollo Arena. E contraddistingue tutti i prodotti della "Linea Pollo", di grande aiuto nei tuoi costanti sforzi per ottenere il successo in tavola.



Pollo Arena è un pollo di razze selezionate, libero di muoversi in ampie fattorie e alimentato a base di granoturco.

Pollo Arena è un pollo di marca, buono e sicuro, che non si improvvisa, e assolutamente inconfondibile per la sua confezione "SALVA-ORIGINE" e il cartellino rosso.

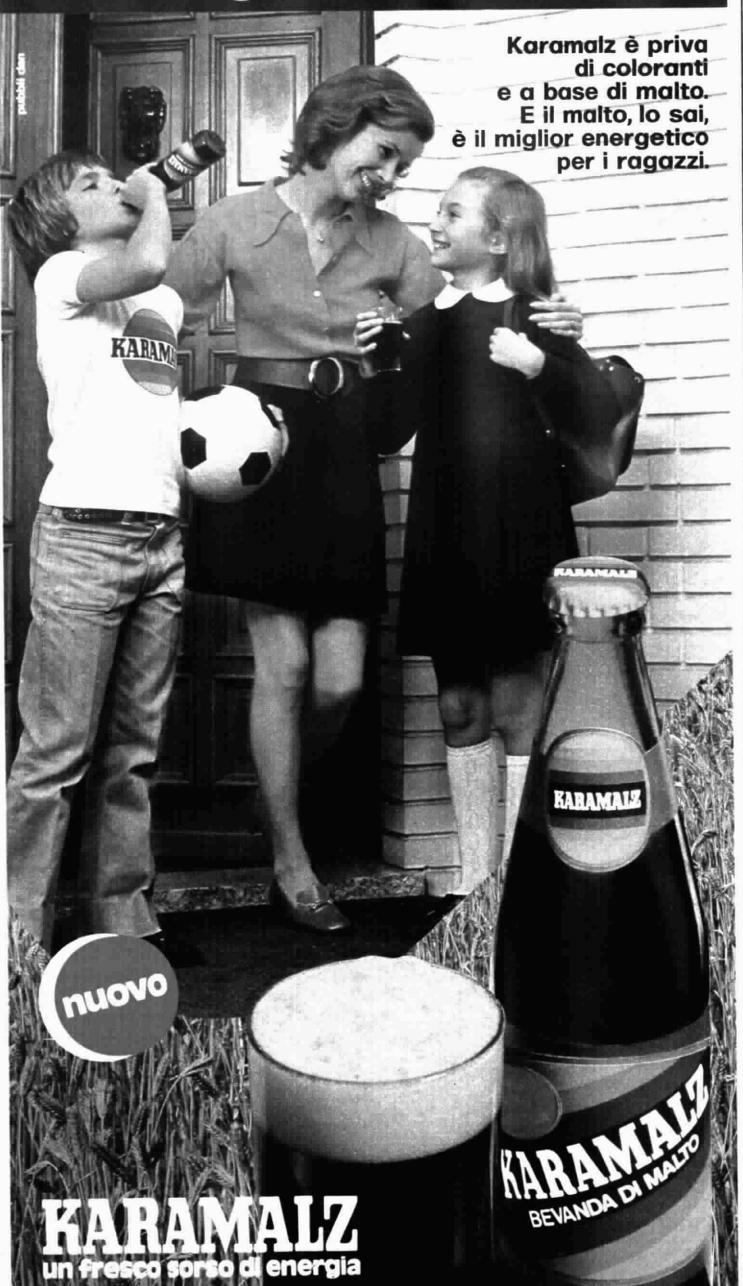
**Arena** dalla buona carne la garanzia della buona tavola.

non confondere Karamalz con le bevande dissetanti  
Karamalz è tanta sana energia in più!

# KARAMALZ

## la bevanda di malto buona naturale energetica e che fa bene

Karamalz è priva  
di coloranti  
e a base di malto.  
E il malto, lo sai,  
è il miglior energetico  
per i ragazzi.



**KARAMALZ**  
un fresco sorso di energia

## le nostre pratiche

### ***l'avvocato di tutti***

#### **Trasporto amichevole**

« Che differenza c'è tra *trasporto gratuito* e *trasporto amichevole?* » (E. C. - Torino)

Sulla vecchia questione relativa alla identificazione del cosiddetto trasporto amichevole o di cortesia ed alla sua distinzione dal rapporto non amichevole ma comunque gratuito, mi sono intrattenuto più di una volta. Ecco comunque un'interessante sentenza della Cassazione civile (sez. III, 16 giugno 1969, numero 2146). Il trasporto gratuito di persona si distingue da quello amichevole o di cortesia, in quanto nel primo il vettore ha pur sempre un interesse o motivo, mediato o indiretto, ma giuridicamente rilevante, ad eseguire la sua prestazione, mentre nel secondo il vettore non ha alcun interesse economico, neppure indiretto, sicché il trasporto, essendo effettuato per sola condiscendenza o mera liberalità, non dà vita ad alcun rapporto contrattuale.

Antonio Guarino

### ***il consulente sociale***

#### **Pensione di anzianità**

« Siamo due fratelli, uno piccolo commerciante, l'altro coltivatore diretto. Abbiamo cominciato a lavorare tutti e due giovanissimi ed ora vorremmo metterci in pensione, senza aspettare l'età pensionabile, che per noi è veramente lontana e troppo avanti negli anni, ma non sappiamo se la pensione di anzianità ci spetta come a coloro che lavorano presso terzi; anzi, non siamo nemmeno sicuri che ci spetti » (Del Vecchio - Acerra).

Giacomo de Jorio

### ***l'esperto tributario***

#### **Passività come redditi**

Un nostro lettore, il prof. B. L., ci scrive: « Sul n. 29 del *RadioCorriere TV* ho letto attentamente l'interessante articolo *Le passività come redditi*. Nel merito ed a conforto delle tesi ivi trattata, è da rilevare che la erronea applicazione della legge ha per effetto quello di esaltare il gravame fiscale in misura differenziata a tutto danno dei percettori dei più bassi redditi; basti rilevare che se, ad esempio, per effetto di svalutazione del 20% il soggetto passa da imponibile di 1.000.000 a imponibile di 12.000.000 il gravame passa da L. 16.000 a L. 36.000 anziché a L. 16.000 × 1,20 = L. 19.200; con conseguente inasprimento di fatto mientemeno che del 187% ».

Anche se, per redditi di 10.000.000 ed oltre, l'inasprimento scende all'11%, ciò non toglie che nella risultanza su rilevata stia la migliore conferma della esattezza del rilevato che le aliquote di legge sono applicabili senza correzioni soltanto in regime di costanza (per troppo ormai romanesca) del potere d'acquisto della lira.

In tali condizioni è ovvio aggiungere che l'elevazione della passività esente da L. 840.000 a L. 1.200.000 ha il valore di « pannicello caldo inteso a "curare" effetti di una causa che non si vuol riconoscere ».

Sebastiano Drago

lanadue

il due pezzi  
maglia-tessuto  
marcato pura lana vergine

PURA LANA  
VERGINE



pura lana vergine  
sana naturale pulita



maglierie

Tezze sul Brenta (VI)

# la prima volta lo scegli perché è Simmenthal



IX/C

## qui il tecnico

### Piastra e sintonizzatore

« Posseggo un complesso stereo Hi-Fi composto da: giradischi Thorens TD 165; piantina ADC 220XE; amplificatore Pioneer SA5200; casse acustiche Sansui SP30. Vorrei avere il suo giudizio sul complesso ed inoltre vorrei sapere quale piastra di registrazione (a cassette con sistema Dolby) e quale sintonizzatore mi consiglia. » (Luciano Francardi - Piombino, Livorno).

Il suo complesso è di buona qualità e ben integrato (eventualmente potrebbe comunque sostituire la testina). Comunque di prestazioni più brillanti come la Shure M75E o la Stanton 68 E. Come piastra di registrazione stereo a cassette con Dolby ci orienteremmo sul Teac A 350 o A 450 o l'Akai GXC 65 D. Per quanto riguarda il sintonizzatore potrebbe prendere in considerazione il Rvox A 76 o volendo spendere meno, il Philips RH691. Le facciamo però presente che nella sua zona non è ancora possibile la ricezione dei programmi stereofonici che, come essa la hanno ancora carattere sperimentale e vengono irradiati solo da piccole stazioni MF a Torino, Milano, Roma e Napoli.

### Limitazione allo schermo

« Gradirei sapere perché, molte volte, nella trasmissione di film alla TV appaiono due righe nere che limitano l'ampiezza dello schermo televisivo » (Giovanni Russo).

Il formato dello schermo televisivo è 4/3 e così pure quello dei film di formato normale: pertanto la trasmissione di questi film da luogo ad una immagine che può occupare completamente lo schermo televisivo. Esistono però i film per grande schermo i cui fotogrammi di formato 4/3 contengono una immagine « compresa » in senso orizzontale. Per la resa corretta dell'immagine questi film richiedono l'uso di un'ottica anamorfica che proietta sullo schermo una immagine la cui dimensione orizzontale è, come è noto, due volte più estesa di quella dell'immagine di formato normale, a parità di altezza.

Mentre le sale cinematografiche sono ormai tutte dotate di un grande schermo di formato 8/3 per consentire la proiezione di questi film panoramici, gli schermi televisivi sono sempre rimasti e rimarranno con il formato 4/3. Pertanto per poter proiettare un film panoramico in televisione bisogna anzitutto che la larghezza della immagine sia contenuta nella larghezza dello schermo televisivo (cioè per non perdere particolari della scena), per cui l'altezza della immagine risulterà ridotta a circa la metà della altezza dello schermo. Questa è la ragione della comparsa delle due « fasce » nere sopra e sotto l'immagine.

### Ricezione difettosa

« All'amplificatore stereo "modello SA 500 Pioneer" è collegato il sintonizzatore stereo della Philips RB 510 e non sono soddisfatto della ricezione per filodiffusione, ma soprattutto non riesco a sentire in stereofonia l'apposito program-

ma dalle 15 alle 17. Quale è il motivo? » (Lisa Delfino - Salerno).

Riteniamo che sia l'amplificatore sia il sintonizzatore siano dei buoni apparecchi e che non vi dovrebbero essere problemi di accoppiamento. Pertanto, dato che una diagnosi a distanza dell'eventuale inconveniente da lei lamentato ci risulta un po' ardua, la consigliamo di rivolgersi al Complesso Tecnico della RAI di Napoli, sede competente per la sua località, indicando dettagliatamente quali sono gli inconvenienti notati. Ciò affinché i tecnici possano stabilire se si tratta di un difetto della linea o del suo sintonizzatore, che comunque non ci sembra funzionare correttamente dato che non riceve i segnali stereo. Si è ricordato di premere il sesto tasto per avere la stereofonia? Le connessioni dell'amplificatore saranno esatte?

### Audio TV

« Sono in possesso di un amplificatore Marantz 1060 al quale vorrei affiancare un sintonizzatore capace di rilevare anche il segnale TV. Potrebbe fornirmi qualche suggerimento in merito a questo problema? » (Michele Camilliti - Faureana di Borrello, RC).

Non ci risulta che sul mercato esistano sintonizzatori di alta qualità in grado di demodulare il segnale audio del Primo e Secondo Programma TV. Questa possibilità esiste in alcuni ricevitori commerciali ed essa è ottenuta a prezzo di una maggiore complicazione degli stadi ad alta frequenza e di una certa riduzione della sensibilità.

Di conseguenza, riteniamo che la soluzione più conveniente sia quella di munirsi di un sintonizzatore convenzionale di buona qualità per avere il meglio dalle trasmissioni a modulazione di frequenza. Potrà poi prelevare il segnale audio della TV o da un ricevitore commerciale adatto o da un televisore.

### Alternativa

« Ho acquistato un registratore stereo a cassette con sintonizzatore AM-FM della Brown. Dal libretto delle istruzioni ho appreso che esso avrebbe la possibilità di ricevere trasmissioni radio FM stereo. Non riuscendo a Taranto a ricevere queste trasmissioni, vorrei sapere se con qualche accorgimento di carattere tecnico si possa ottenere la ricezione dei programmi stereofonici della stazione di Napoli » (Franco Caratozzolo - Taranto).

Purtroppo per lei, la radio stereofonia è in fase sperimentale ed è irradiata da quattro impianti di piccola potenza situati a Napoli, Roma, Milano, Torino. Non esistendo alcun mezzo tecnico per consentirle la ricezione a Taranto della radio stereofonia, non resta che consigliarle di attendere che il servizio di filodiffusione sia esteso alla sua città. Ciò avverrà presumibilmente entro la fine dell'anno.

La filodiffusione le permetterà di ricevere programmi stereofonici negli orari indicati dal Radiocorriere TV, utilizzando, beninteso, un sintonizzatore FD di tipo stereofonico.

Enzo Castelli

## TV di Stato in Argentina

La produzione televisiva argentina è ora quasi interamente nelle mani dello Stato. Lo afferma il settimanale americano *Variety* spiegando che le tre maggiori società di produzione di programmi televisivi, la Proartel, la Telecenter e la Dicon, sono state poste sotto il controllo governativo dopo che i loro proprietari avevano deciso di venderle allo Stato. Se non lo avessero fatto, il governo avrebbe dato il via alla procedura di esproprio prevista dalla legge argentina. Partendo dall'8 ottobre scorso, data in cui il presidente provvisorio Lastiri annullò le licenze delle tre maggiori reti (canali 9, 11 e 13) e inserì nei loro organi dirigenti dei rappresentanti governativi, *Variety* rifa la storia delle recenti vicende della televisione argentina culminate ora con lo acquisto da parte dello Stato delle società di produzione di programmi. «Con l'ottobre del '73», scrive il giornale, «le reti sono passate sotto il controllo governativo ma l'attività televisiva è rimasta la stessa, in quanto i programmi venivano ancora prodotti dalle società di produzione private. Inoltre la commissione parlamentare, che avrebbe dovuto elaborare in 180 giorni da quella data una riforma della televisione, non è riuscita a produrre nulla di conclusivo. E' così che il ministro Emilio Abras, il più convinto sostenitore della statalizzazione della televisione, ha deciso di estendere il controllo governativo sulle società di produzione mettendole di fronte all'alternativa fra vendere o essere espropriate».

*Variety* informa inoltre che Abras ha poi annunciato la presentazione al Congresso di una legge per la completa statalizzazione della televisione sollevando le critiche in particolare del partito radicale, la maggiore forza di opposizione, e dell'episcopato argentino favorevole invece ad un regime misto a garanzia della libertà di espressione. Concludendo, *Variety* fa notare che il recente rimpasto governativo che ha sostituito Abras con il giornalista José María Vilione potrebbe significare una inversione di tendenza nella politica governativa in campo televisivo.

## Scuola sindacale sul video della BBC

La BBC sta preparando in collaborazione con le Trade Unions tre serie di programmi di formazione sindacale destinati ai mezzo milione di attivisti esistenti in Inghilterra. Ne parla il *Daily Telegraph* precisando che

in base al piano concordato tra le due parti la prima di dieci trasmissioni dovrebbe andare in onda nell'autunno dell'anno prossimo. Come integrazione ai programmi televisivi le organizzazioni sindacali inglesi prepareranno inoltre pubblicazioni, corsi per corrispondenza e corsi estivi. Riportando la dichiarazione di un responsabile della BBC, il *Daily Telegraph* spiega che lo scopo di questi programmi è di far conoscere meglio ai sindacalisti qual è il ruolo della loro organizzazione nella fabbrica e nella società e di fornire elementi conoscitivi e formativi a coloro che intendono impegnarsi nella elaborazione delle politiche e delle attività di queste organizzazioni».

## La regione più televisiva

Fra i Länder della Germania Federale il Nordrhein-Westfalen, servito dalla Westdeutscher Rundfunk, è quello che ha la maggiore densità televisiva: 94 abbonati ogni cento abitanti; un totale di 4.800.000 televisori registrati al primo luglio nei territori serviti dalla WDR. Seguono il territorio della Saar (Saarländer Rundfunk) con 93 abbonati e quelli della Norddeutscher Rundfunk e di Radio Bremen con 92 abbonati.

## Esenzioni dal canone

Fra le televisioni dell'Europa occidentale la Germania Federale è al secondo posto per il numero di ore di trasmissione settimanali: 183 sui suoi tre canali. Al primo posto è l'Inghilterra (237 ore), mentre il Lussemburgo trasmette per sole 37 ore alla settimana su un solo canale. Alla Germania Federale tocca invece il primato per le esenzioni dal canone. Al primo luglio gli esentati dal pagamento costituivano il 6,9 per cento del totale degli utenti televisivi. Il *Welt* commentando queste notizie scrive che ciò significa un incasso di 150 milioni di marchi in meno ogni anno per gli enti televisivi tedeschi.

## L'Arabia Saudita adotta il « Secam »

La visita a Riad, capitale dell'Arabia Saudita, del ministro francese dell'Industria e del Commercio Michel d'Ornano si è conclusa con la firma di un contratto, secondo il quale l'Arabia Saudita si impegna ad adottare il sistema « Secam » per la televisione a colori. Anche l'Egitto, la Tunisia e il Libano hanno fatto la stessa

segue a pag. 184

# la seconda perché l'hai provato

**Tonno Simmenthal Mareblu  
il tonno che rispetta  
la qualità Simmenthal**



## La disinfezione

Per evitare al bambino il pericolo di coliti, enterocoliti ed altri disturbi intestinali, è necessario che biberon, tettarelle e succhietti siano sempre perfettamente sterilizzati.



Per evitare che durante queste operazioni le mani vengano a contatto con gli oggetti disinfettati, rischiando di pregiudicarne la disinfezione e per rendere tutta l'operazione più agevole, CHICCO suggerisce il corredo «STERILISYSTEM BOX», composto da:

- vaschetta infrangibile con coperchio;
- STERILISYSTEM da 250 cc.;
- sgocciolatore brevettato;
- scovolino per biberon;
- biberon «Pirex» completo;
- biberon «Tuttaprova» piccole dosi;
- 2 succhietti indeformabili.



(Naturalmente, le operazioni di disinfezione possono essere effettuate anche utilizzando una comune bacinella. Occorre però aver cura di preservare la sterilità degli oggetti disinfettati, evitando di manipolarli

### “Sterilsistem” Chicco

E' una novità per disinfezione «a freddo» - cioè senza bollitura - biberon, tettarelle e succhietti, assicurando l'eliminazione dei batteri responsabili di numerosi disturbi intestinali e di altre diffuse e pericolose malattie infantili.

STERILISYSTEM CHICCO è un liquido dal profumo delicato e senza sapore, che sfrutta l'altissimo potere disinfezante di alcuni sali (fra i quali i sali quaternari d'ammonio), da tempo usati in molte Cliniche Pediatriche e Ospedali per le più scrupolose operazioni di disinfezione.

Basta lasciare immersi per circa un'ora e mezza gli oggetti da disinfezare, in una soluzione ottenuta versando un bicchierino-dosatore di STERILISYSTEM CHICCO in un litro d'acqua.



con le mani).

**Importante:** STERILISYSTEM CHICCO è anche un efficace disinfezante per gli indumenti del bambino, per piccole ferite ed abrasioni.



Chicco  
per crescere tuo  
figlio con metodo  
e amore.

Guida  
Pediatrica  
Chicco

#### Gratis la nuova Guida Pediatrica Chicco

Basta spedire questo tagliando, incollato su cartolina postale a:  
Chicco, Casella Postale 241, 22100 COMO  
SI PREGA DI SCRIVERE IN STAMPATELLO

Nome	<input type="text"/>
Cognome	<input type="text"/>
Indirizzo	<input type="text"/>
Località	<input type="text"/>
Prov.	<input type="text"/>
Il mio bambino nascerà	<input type="text"/>
Il mese di	<input type="text"/>
Il mio bambino ha mesi	<input type="text"/>
E si chiama	<input type="text"/>
RC/ST	<input type="text"/>

**chicco**  
LA GRANDE LINEA-BIMBI DI ARTSANA



segue da pag. 183

scelta: nel dare la notizia *Le Monde* del 31 agosto sottolinea l'importanza della diffusione del procedimento francese in un mercato potenzialmente immenso come quello arabo.

### Un'altra vittima del Watergate

Clay T. Whitehead, direttore dell'Ufficio per le telecomunicazioni della Casa Bianca, si è dimesso. Gli succede il vice direttore, John Eger. Secondo la stampa americana Whitehead è una altra vittima dello scandalo Watergate.

### Corsi televisivi e per corrispondenza

Nello Stato del Nebraska inizierà a ottobre un esperimento educativo basato sul modello della «open university» inglese. I corsi televisivi e per corrispondenza verranno organizzati dall'Università del Nebraska di recente costituzione e, se avrà successo, l'esperimento verrà esteso agli Stati confinanti del Kansas, Missouri e Iowa. Le materie scelte per i primi corsi sono la psicologia e la contabilità.

### Telegiornale per i bambini

Il Telegiornale per i bambini, che l'anno scorso veniva trasmesso dalla BBC due volte alla settimana, quest'anno andrà in onda quattro volte. Nel darne l'annuncio Monica Sims, responsabile dei programmi televisivi per i bambini della BBC, ha detto che «se si vuole stimolare il bambino a scegliere bisogna offrirgli la più vasta gamma possibile di programmi adatti alla sua età». Il Telegiornale per i bambini sarà intitolato anche quest'anno *John Craven's Newsround*, dal nome del suo presentatore.

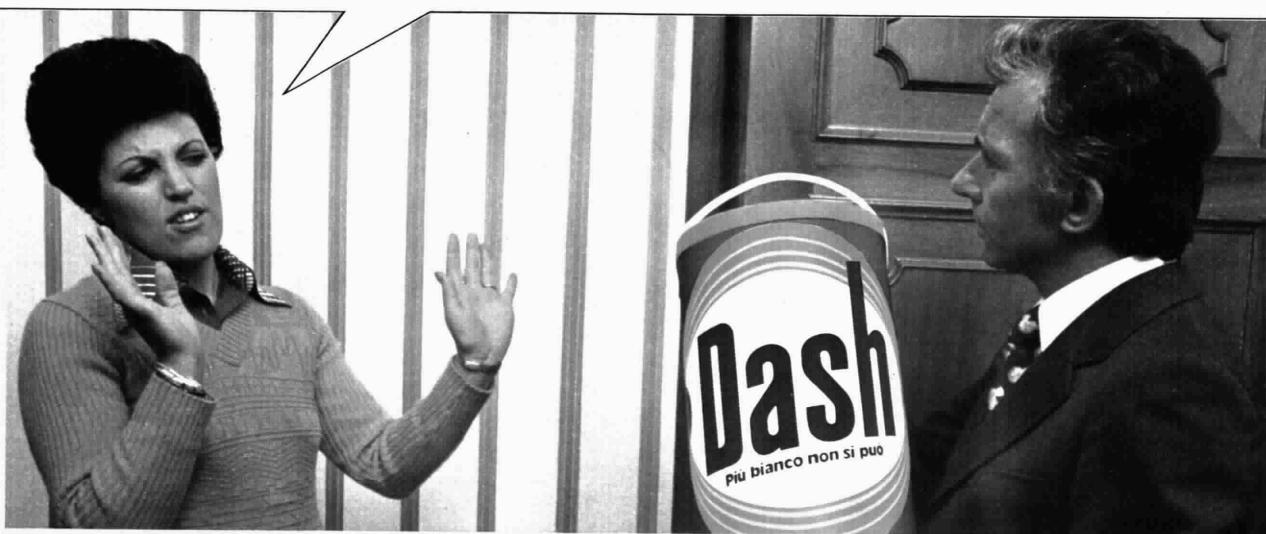
*xvi G. Pollio*

### SCHEDINA DEL CONCORSO N. 7

I pronostici di  
SANDRA MONDAINI

Ascoli - Terme	x	2
Cesena - Ternana	1	
Fiorentina - Bologna	1	x
Inter - Cagliari	1	
Juventus - Milan	1	x
L. R. Vicenza - Lazio	x	
Roma - Napoli	1	2
Sampdoria - Varese	1	x
Brindisi - Genova	1	
Como - Palermo	1	
Perugia - Foggia	x	
Venezia - Padova	1	x
Catania - Messina	1	

**"Non ho mai provato Dash e penso che il mio bianco non possa essere migliorato. Ma se proprio..."**



**Dash lava così bianco che piú bianco non si può.**



XII/A Moda

# La Lana Gatto propone



**1** Due capi caldi e dai forti colori. Lo splendido completo della ragazza, inconsueto per la fattura in maglia, ricalca le impunture delle giacche a vento, mentre il maglione da uomo forma giochi di intarsio ai gomiti, alle spalle ed alla vita. Sono modelli eseguiti con **Lana Gatto Sport** 4 c. colore giallo 980 quello della ragazza, e con **Lana Gatto Annamaria** 4 c. raddoppiata colori blu 576 e giallo 958 il maglione



Inoltre per lui un comodo e pratico giacchino a scacchi, chiuso con una zip.

**2**

Mentre per lei una canottiera scozzese con un'alta fascia lavorata a coste che delinea il punto vita.

Sono modelli eseguiti a mano: con **Lana Gatto Cablé** 2 colori marrone 624, rosso 642, écrù 920

il giacchino; con **Lana Gatto Annamaria** 4 c. colore beige B3 la canottiera



## Doversi sempre mischiare con quei noiosi d'inglesi. (Inconvenienti del successo.)

Successo vuol dire essere sulla bocca di tutti.  
Vuol dire dover piacere a tutti in ogni momento.

E quello che è accaduto ad

ACQUA BRILLANTE RECOARO fin dal giorno  
in cui è diventata la tonica numero uno.

Purtroppo, una buona tonica per molti deve sapersi  
mischiare con i migliori gin e whisky di lingua inglese.

ACQUA BRILLANTE RECOARO lo sa già.

Per questo è disposta a qualsiasi cosa  
per accontentare i suoi ammiratori.



**Acqua Brillante Recoaro, la N°1.**

XII A

**moda**

# Week-end in montagna

Il rifugio Fanes, a 2100 metri di quota, è la meta prescelta da quattro affiatati amici, Lilli, Michele, Kati e Max, per passare un piacevole week-end. Prima di partire hanno fatto un salto alla STANDA per rifornirsi di caldi e pratici abiti

I nostri amici si sono riuniti intorno alla classica stufa tirolese. Michele, il ragazzo dagli occhiali, indossa pantaloni in misto lana (L. 9500) e golf con intarsi (L. 6500)

Max, che sfoggia vistosi baffi biondi, ha un pull-over jacquard in misto angora (L. 6000)

Lilli, bionda e riccioluta, indossa una gonna con cintura (L. 9000), una camicia di rasatello (L. 11.500) ed un caldo scialle di pura lana (L. 10.000)

Kati, pure lei bionda ma dai lunghi capelli lisci, ha un'ampia gonna in gabardine con due tasconi (L. 12.000) ed un pull-over ad intarsi (L. 6000)

Un brindisi ed un coro. Max, il chitarrista del gruppo, indossa un pull-over in misto angora con collo alto lavorazione jacquard (L. 6000)

Michele ha invece un golf girocollo, sempre con lavorazione jacquard, ma con maniche e schiena lavorate a costine (L. 7000)

Lilli e Kati hanno scelto camicette a fiori (L. 7000) complete da due calde sciarpe



Tutto in vendita alla  
Standa

Non poteva mancare la partita a carte. Michele indossa un pullover girocollo con lavorazione jacquard (L. 4000)

Anche il pullover di Max, in misto lana, è lavorato jacquard, ma con ampio collo a scialle (L. 6000)

Lilli ha un completo (L. 15.000) composto da una gonna tweed e da una giacchetta in maglia profilata nel medesimo tessuto della gonna

Kati indossa una gonna con pieghe davanti (lire 9000) ed un gottino con scollo polo (L. 4500)



Ultimo brindisi prima del rientro in città. Max ha scelto un dolcevita blu ed un golf di cachemire (L. 12.000) e Michele un pullover jacquard con ampio collo a scialle (L. 6000)



Lilli indossa una camicetta con motivi à jour (L. 11.500) ed una giacchetta jacquard chiusa con zip (L. 6000), Kati un caldo golf in shetland (L. 6000)

STANDA  
auto cab  
commerciale



**Tenerezze della sera in baita. Il fuoco  
del camino che danza tra i bicchieri e sui  
volti degli amici.  
Un verso di Ungaretti e tanti After Eight...  
ricordi?**

Ricordi quelle sottili foglie  
di cioccolato che avvolgono la crema  
di menta. E quante tentazioni  
in un solo After Eight:  
menta e cioccolato insieme.  
Una coppia davvero ben  
assortita, direi senz'altro  
la coppia migliore...  
dopo di noi, amore.



### Crociata

« La vivisezione, questo vergognoso documento di barbarie, mi suggerisce di invocare da lei una crociata per ottenere una legge che proibisca tale nefandezza incivile. A cosa servono le guardie zoofile se non possono impedire nulla? Forse impongono l'uso di anestetici? » (Effigenia Lecci - Bologna).

Esistono oggi mezzi sostitutivi ed alternativi alla vivisezione che danno effettive garanzie per la salute dell'uomo onde evitare che si ripetano « incidenti » come quello relativo all'impiego del Talidomide e di cento altri medicamenti dannosi per l'uomo. La vivisezione è oggi il retaggio di una utilità e superata tradizione dell'esperimentatore dell'800 ormai fuori dalla realtà delle nuove sperimentazioni scientifiche. Comunque la situazione in Italia è quella che è: i vivisettori, come i cacciatori e gli inquinatori, hanno larghe possibilità economiche e cercano in ogni modo di ritardare quegli emendamenti legislativi proposti dagli on. Reggiani e Giomo con alto senso di responsabilità per la salute degli animali e dell'uomo stesso. Gli zoofili possono collaborare col ENPA e colla UAI segnalando quanto accade all'interno delle mura invalicabili dei centri di sperimentazione, sollecitando i medici di propria conoscenza a divenire guardie zoofile, cioè assumendo una responsabilità umana e civile che medici, veterinari e biologi non dovrebbero rifiutare, proprio per le gravi implicanze che la vivisezione può avere per la salute stessa dell'uomo.

### Maltrattamenti

« Ho visto varie forme di maltrattamento di animali, come pecore zoppe ed asini sovraccarichi bastonati duramente, nidi raccolti da ragazzi su alberi dei giardini pubblici. Mi sono permesso di riferire un fatto del genere alla polizia, ma mi hanno accompagnato alla porta. Chiedo se esistono corpi di polizia che si dedicano esclusivamente alla difesa degli animali e dell'ambiente e come potrei fare per arruolarmi perché sarei disposto a perdere tutto e dedicarmi esclusivamente agli animali ed alla loro difesa » (Michelangelo Cottone - Sciacca).

Anzitutto preciso che tutti i pubblici ufficiali (carabinieri, polizia, vigili urbani, messi comunali) hanno il preciso dovere di intervenire ad ogni segnalazione di reato. Nel caso particolare la violazione dell'art. 727 del Codice Penale comporta il procedimento di ufficio. Il pubblico ufficiale che si rifiuta di intervenire, di fron-

te all'esposto di un cittadino che riferisce fatto reale con testimoni, è denunciabile per omissione di atti di ufficio. Comunque in presenza di un reato contro un animale è bene fare un esposto diretto al pretore e per conoscenza ai carabinieri od alla polizia del luogo, su carta semplice con dati precisi e nomi di persone presenti al fatto. Qualunque cittadino può quindi farsi parte diligente nel segnalare quei reati che possono sfuggire alla attenzione delle autorità.

Se il lettore desidera più attivamente impegnarsi nella difesa degli animali può far parte come volontario del corpo delle Guardie Zoofile dipendenti dall'Ente Nazionale per la Protezione degli Animali. Si desidera un trattamento economico, potrà allora arruolarsi nel Corpo Forestale e per questo deve controllare i relativi bandi di arruolamento. Sempre nel campo del volontariato zoofilo può far parte del Corpo Volontari della Natura di recente costituito alle dipendenze del Comitato Internazionale Anticaccia, corso De Gasperi, 34 - Torino.

### Cardellino

« Sono preoccupata per il mio cardellino che ha ormai compiuto 10 anni e da qualche tempo mi accorgo che gli si è allungato il becco in modo tale che tende ad incrociarsi » (Lettera firmata).

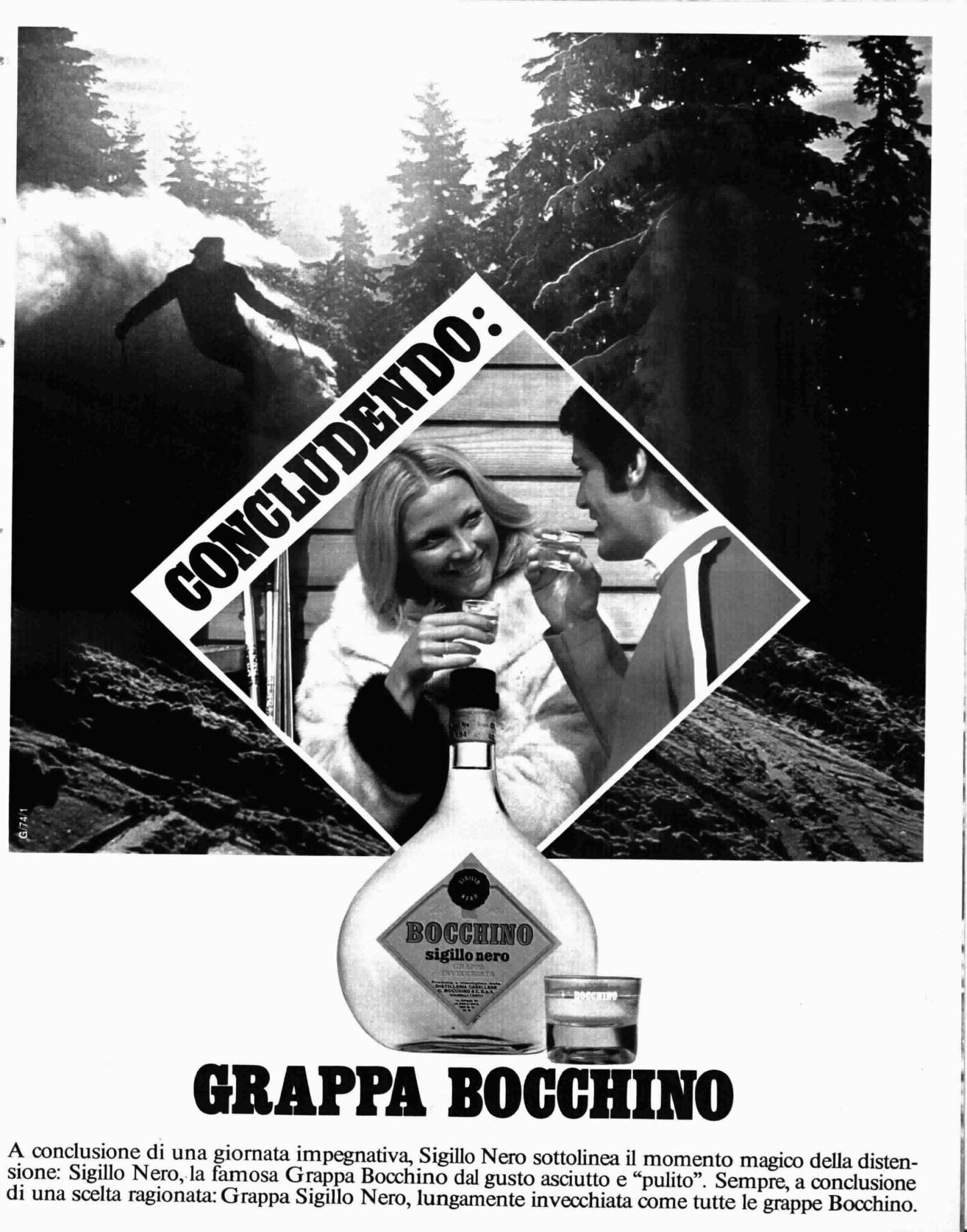
Il becco e le unghie degli uccellini crescono in modo abnorme se non vengono consumati fisiologicamente su oggetti duri come legno, osso di seppia e simili. Ne consegue una limitazione dell'uso del becco e degli arti con danno per l'animale. Occorre tagliare il becco con forbici robuste o tronchesine e così pure per le unghie. Può rivolgersi ad un medico veterinario specialista per piccoli animali.

### Dieta

« Ho 11 anni e sono un asiduo lettore. Sto per ricevere un cocker cucciolo, ma non so esattamente il cibo più adatto per questa razza » (Ruggiero Mete - Roma).

I nostri consulenti hanno già ampiamente sottolineato che il cane è un carnivoro e che è in grado di digerire qualunque tipo di carne, anche quella meno pregiata e grassa ed anche gli ossi grossi. Possono essere somministrati eventualmente anche pane, pasta, riso, ma molto cotti con frutta e verdure corte o crude. I cani di razza cocker tendono ad ingrassare ed è quindi bene curare l'esercizio fisico ed una congrua riduzione dei farinacei nella dieta. Non dimenticarli di far vaccinare il cucciolo contro il cimurro prima dei tre mesi di età.

Angelo Boglione

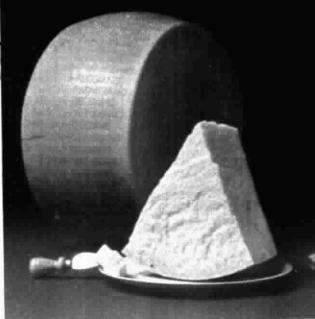


CONCLUDENDO:



# GRAPPA BOCCHINO

A conclusione di una giornata impegnativa, Sigillo Nero sottolinea il momento magico della distensione: Sigillo Nero, la famosa Grappa Bocchino dal gusto asciutto e "pulito". Sempre, a conclusione di una scelta ragionata: Grappa Sigillo Nero, lungamente invecchiata come tutte le grappe Bocchino.

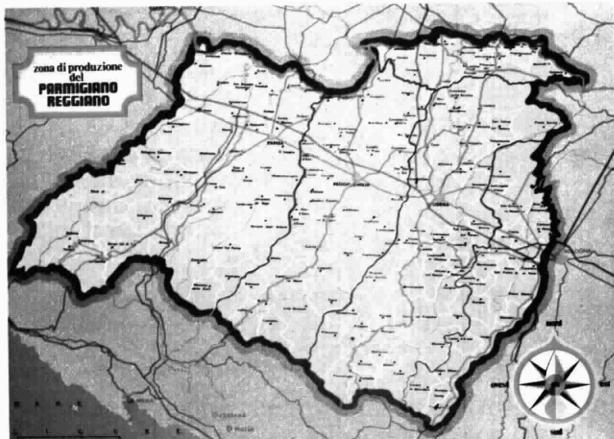


# Qui il tempo si è fermato

XII/ A mangiare

**Viaggio attraverso  
la valle del paradiso  
dove nasce il formaggio  
«unico al mondo»**

## PARMIGIANO-REGGIANO



Nella valle dell'Enza, la zona definita «isola del tesoro»: il latte vaccino, appena munto, viene portato al «casello»

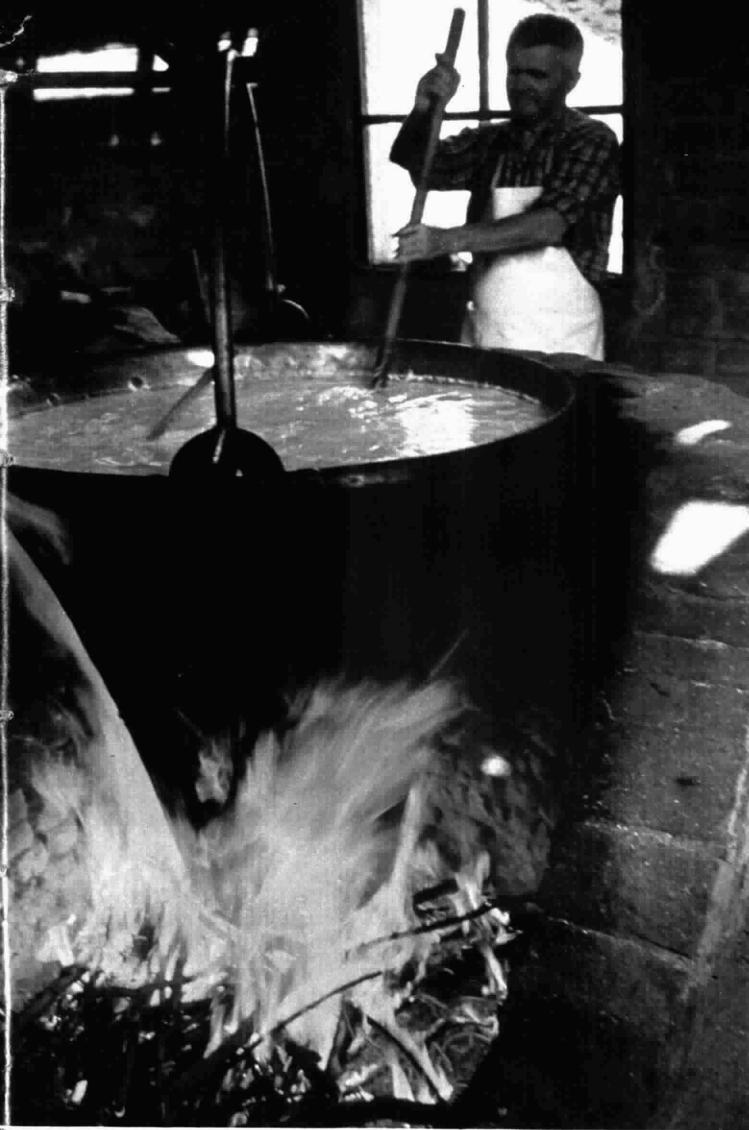
di Romolo Barisonzo  
Foto di Stanislao Farri

**A**lla voce corrispettiva del *Dizionario Moderno* di Alfredo Panzini Parmigiano-Reggiano è definito « nome antico di ottimo formaggio da condire e da mangiare ». Definirlo « antico » è giusto perché la sua nascita è assai remota, risale forse al X secolo. Si era imposto già allora su tutti i mercati conosciuti respingendo molte ingannevoli imitazioni.

Nel giugno del 1751 troviamo infatti quello che oggi potremmo chiamare un provvedimento legislativo a tutela del marchio d'origine, quando don Filippo di Borbone, duca di Parma, promulgava una « grida » che faceva obbligo tassativo di « bollare i formaggi

fabbricati nel Parmense allo scopo di impedire frodi in commercio ».

Il formaggio di « grana » Parmigiano-Reggiano è prodotto, come è noto, nelle province di Parma, Reggio Emilia e Modena e, in parte, in quelle di Mantova e Bologna: la sua storia si colloca in una tradizione alimentare ricca di esperienza secolare e di un'arte conclamata di preparazione artigianale. La sua culla naturale è la valle dell'Enza, fiume appenninico, che raccoglie le acque della montagna e delle colline di Selvapiana, care al Petrarca. Qui « dove, nella preistoria, il dolce fiume petrarchesco si confuse nelle "Valli" del mare Adriatico, si distendono i favolosi Prati del Duca i quali, durante la stagione estiva », scriveva Giuseppe Medici, « ricevono calde e grasse acque irrigue, onde i foraggi crescono copiosi per alimentare



Il latte viene scaldata mentre il «casaro» lo agita lentamente e in modo omogeneo. A destra, la fase finale: il «casaro» solleva con una tela di canapa la massa granulosa cotta e la pone in uno stampo detto «fasera». Occorrono cinque quintali di latte per ricavare una forma di Parmigiano-Reggiano

Il latte, dopo essere stato parzialmente scremato per affioramento naturale, viene versato in queste caldaie di rame



la prestigiosa bovina reggiana, dal mantello formentino».

In questa zona che altri hanno chiamato «isola del tesoro», oppure «paradiso», le vacche del latte destinate alla produzione del Parmigiano-Reggiano vengono scelte in quel preciso periodo di lattazione in cui la foraggiatura è più adatta: questa, affermano, è la prima parte di quell'operazione di «arte casearia» che induceva Mario Stecchetti ad esprimere «il convincimento che il Parmigiano-Reggiano deve i suoi pregi all'incondizionato rispetto delle norme tradizionali che hanno cessato di essere empiriche per quel tanto che la scienza ha chiarito nel significato e negli effetti».

D'accordo: le tradizioni vanno ripetute, ma non debbono mai rappresentare un pretesto per rallentare o accantonare l'indagine scientifica e tecnica che garantisce, con

mezzi sempre più adeguati, la costante genuinità del prodotto. Oggi la gente è smaliziata contro le chiacchieere troppo interessate; vuole sapere, vuole conoscere a fondo e vuole rendersi conto di ciò che mangia. «Da noi», dicono i tecnici del Consorzio del Parmigiano-Reggiano, «vengono promossi studi e ricerche sugli aspetti chimici e microbiologici del latte, oppure sulla lavorazione casearia e sulla maturazione e conservazione del formaggio. Sono tutte operazioni che confermano come qui non esiste conflitto fra arte e tecnica».

In un mondo ormai saturo di elementi conservati possiamo credere ai vantaggi nutritivi e dietetici di Parmigiano-Reggiano? Per farne un chilo ci vogliono 16 litri di latte! Quindi il suo contenuto in proteine è elevatissimo, tanto che possiamo dire che quelle contenute in un etto

di Parmigiano-Reggiano le troviamo in 160 grammi di prosciutto crudo, oppure in 200 grammi di carne di manzo o 214 grammi di carne di maiale. Ancora in proteine possiamo dire che un chilo di Parmigiano-Reggiano vale tre chili di trote oppure 50 uova di giornata!

Ci troviamo di fronte ad un alimento completo, non solo al formaggio inteso come condimento, ma al formaggio come pietanza avente le stesse caratteristiche e proprietà di commestibili che fino a ieri abbiamo ritenuto insostituibili. Lo conferma il proprietario di un ristorante assai famoso a Reggio Emilia precisando che «il Parmigiano-Reggiano non è soltanto il condimento fondamentale per ogni tipo di cucina civile, ma è anche un piemba e raffinato formaggio da mensa. Accompagnatelo con un Lambrusco secco oppure un Sangiovese e ve-

drete che non mi sbaglio». Abbiamo seguito il consiglio. Quel sant'uomo ha azzeccato in pieno.

Ma perché è un formaggio così? «Il suo processo di maturazione è lento e difficile, si compie nel corso di anni e raggiunge il suo perfetto compimento solo al terzo, quando si completa la stagionatura naturale», dicono al Consorzio del Parmigiano-Reggiano. Ma la stagionatura altro non è che il compimento di un patto di solidarietà che presesteva fra la vacca impegnata a fornire un latte degnio ed il «casaro» che lo trasforma con arte. Tanti elementi concorrono quindi a realizzare la gustosa realtà di questo pre-matissimo formaggio che abbiamo incontrato lungo un itinerario che conduce alla scoperta di elementi tradizionali di un saper vivere che, troppo frettolosamente, stavamo abbandonando.



nuovo

# dentifricio Aquafresh





**un mare di freschezza**

# Un'ora di luce in più.



Uno spruzzo, una passata.  
Senza fatica i vetri e tutte  
le superfici lisce brillano; la luce  
del giorno, nella tua casa così  
splendente, dura un'ora di più.  
**Vetrit, il puliziotto di casa.**  
Anche nel tipo spray, ancora  
più facile e svelto.

È un prodotto **BRILL**

**dimmi  
come scrivi**

desidero un giudizio sulla

**S.O.S. - Napoli** — Ipersensibile e molto orgogliosa, lei si adombra facilmente e basta un commento che si chiude su se stessa. La tristezza è già triste perché le sta vicino e aggira dal basso, ma che lei non da quasi mai una spiegazione del suo turbamento. Sempre timorosa di non essere accettata, le riesce difficile creare dei rapporti aperti e cordiali. Inoltre lei è molto dignitosa, riservata, gentile nei modi, facile alla commozione ma perennemente incerta della profondità dei sentimenti altri. Idealista e romantica, vorrebbe essere capita al volo e soffrire quando ciò non avviene. Ne consegue che non sa chiedere.

rubrica sul **Radio corriere TV**

**M. A. M. 1958 - Roma** — L'orgoglio la rende piuttosto introversa e la sua ambizione la spinge verso il cerebralismo nel quale si inserisce qualche volta una punta di esibizionismo. A parte questi "ismi" che modificherà con il tempo lei è una ragazza intelligente, sensibile, forte, dotata di una buona intuizione e di un eccellente spirito di osservazione, capace di criticare a freddo e con obiettività. Ma quando questa voglia di conoscere le persone di capire e di fondere le persone con le quali viene in contatto e pertanto i suoi giudici, anche se in buona fede, sono un po' superficiali. La sua ingenuità è dovuta alla mancanza di maturità. Inoltre è fondamentalmente buona, discreta nei modi e piuttosto esclusiva nei sentimenti.

esendo l'argomento

**Luisa B. M.** — Le piace analizzare ed anche analizzarsi; sostiene con calore le sue idee e si impegnano nelle discussioni per cui non sopporta le persone che la ascoltano superficialmente. Sa essere forte quando intende raggiungere qualcosa che la interessa profondamente, ma sa abbandonare la partita quando si rende conto di combattere a vuoto. Non è molto propensa ad ascoltare i consigli, anche quelli utili, e preferisce sbagliare da sola. Possiede una bella intelligenza, chiara e perspicace, ed i suoi modi sono spontaneamente gentili. Sa dire a tutti la parola buona al momento giusto e non soltanto per riuscire gradita.

vorrei fare esamone

**Rita - Torino** — Lei possiede un carattere indipendente che però conosce molto bene i suoi doveri e anche senza imposta la necessità di realizzarsi per sé stessa e per i suoi amici. Non è d'abitudine schierarsi in pubblico. Infatti è affettuosa e vivace e si trattiene, spesso, per il timore di fare delle brutte figure. Le esperienze che farà nel lavoro le saranno molto utili. La sua intelligenza è decisamente buona e le conviene aiutarla con studi di carattere commerciale, un campo nel quale non dovrebbe riuscire difficile emergere. Di fondo è avveduta e conservatrice.

il mio lavoro è niente

**Margherita C. - Torino** — Molto sensibile, con piccole timidezze dettate dalla sua incoscienza, lei è molto matura per la sua età e possiede quel tipo di intelligenza ricercatrice che, aiutata da un intuito sicuro, favorisce in lei la ragionevolezza ed un naturale buonsenso. È sentimentale ma anche forte ed inoltre, quando occorre, orgogliosa. Le sue ambizioni sono consonne alle sue possibilità ma le occorre un po' di adattamento per acquisire una maggiore fiducia in se stessa. Le conviene fare altrettanto, confermando le sue opinioni. Accetta volentieri il dialogo ma non si abbandona quasi mai per paura delle critiche. Cioè di raggiungere una maggiore sicurezza interiore, sia più aperta ed otterra di più da se stessa e dagli altri.

car me calligrafie e

**Anna Grazia** — Se ha un pensiero assillante, lei diventa distratta e questo, per il suo lavoro, è decisamente negativo. Per vincere la sua tendenza ad adagiarci, le occorrono continuamente degli stimoli che la possono spronare. Il carattere è ancora discontinuo ma potrebbe tentare di migliorarlo se è mossa da una sincera ambizione di arrivare. Spesso i suoi atteggiamenti sono di natura critica, ma non ostensiva, e comunque avvilente. Spesso è un po' testarda e non cerca di nascondere ciò che pensa ma la sverte girare attorno alla verità. È ombriosa e sensibile ma fa di tutto per non mostrare troppo questo pregi che lei ritiene una debolezza.

2<sup>a</sup> casa a destra 1<sup>a</sup> piano

**Massimo** — Vivace e spiritoso, non gli piacciono i discorsi lasciati in sospeso, i concetti non conclusi, le frasi ambigue. Ha bisogno di sentire chiare le cose. E' un tipo che sente che gli piace dominare per il piacere di dire le cose davanti agli altri più che per un autentico bisogno di supremazia. È facile alla commozione ed è ancora disordinato nelle idee, specie per quanto concerne la maniera più opportuna di realizzarsi. La sua bontà d'animo e la facilità agli entusiasmi lo rendono ingenuo e non sarebbe mai capace di ricorrere ad un sotterfugio. In ogni cosa mette la sua intelligenza quadrata ed il suo desiderio di ordine.

le sue rubriche alle

**Roberta** — Malgrado la sua « piccola età » lei si sa esprimere con molta chiarezza e questo è un sintomo evidente di un insolito livello di maturazione: in altre parole lei sa già bene ciò che desidera. Possiede delle ambizioni definite e conta su una intelligenza aperta. Ha molta dignità e difficilmente si lascia influenzare, anche perché è piuttosto testarda. Anche nei momenti in cui si abbandona alla fantasia non manca di senso pratico, di capacità di mantenere ogni cosa sotto il suo controllo e si abbandona soltanto quando si sente protetta. Più che di miglioramenti economici lei è alla ricerca di un miglioramento spirituale e intellettuale.

**Maria Gardini**

# A pagina 257 del lessico universale Treccani, si può scoprire che il fondatore della prima scuola di enologia si chiamava Antonio Carpené.

Conti di C. e dei conti, poi (1685) principi, di Scavolino. Quest'ultimo si spense nel 1817; beni e titoli ritornarono quindi al primo ramo, il quale dalla morte di FRANCESCO MARIA II (1747) si chiamava dei C.-Gabrielli per il matrimonio della figlia ed erede Láuria con Mario Gabrielli di Roma. Nella seconda metà del 19° sec., con Luigi, i C. ereditarono anche il nome, i titoli e il pingue patrimonio dei parenti principi Falconieri di Roma. In età recente si è distinto GUIDO (Roma 1840 - ivi 1919), patriota e letterato, senatore dal 1915.

**Carpegna**, GUIDO conte di, - figlio (m. 1280 circa) di Ranieri dei conti di Miratoto di Carpegna nel Montefeltro; ricordato da Dante (Purg., XIV 98) come splendido e nobile cavaliere.

**carpellare** agg. (der. di carpello). - Del carpello, relativo al carpello: foglia c.; margini carpellari.

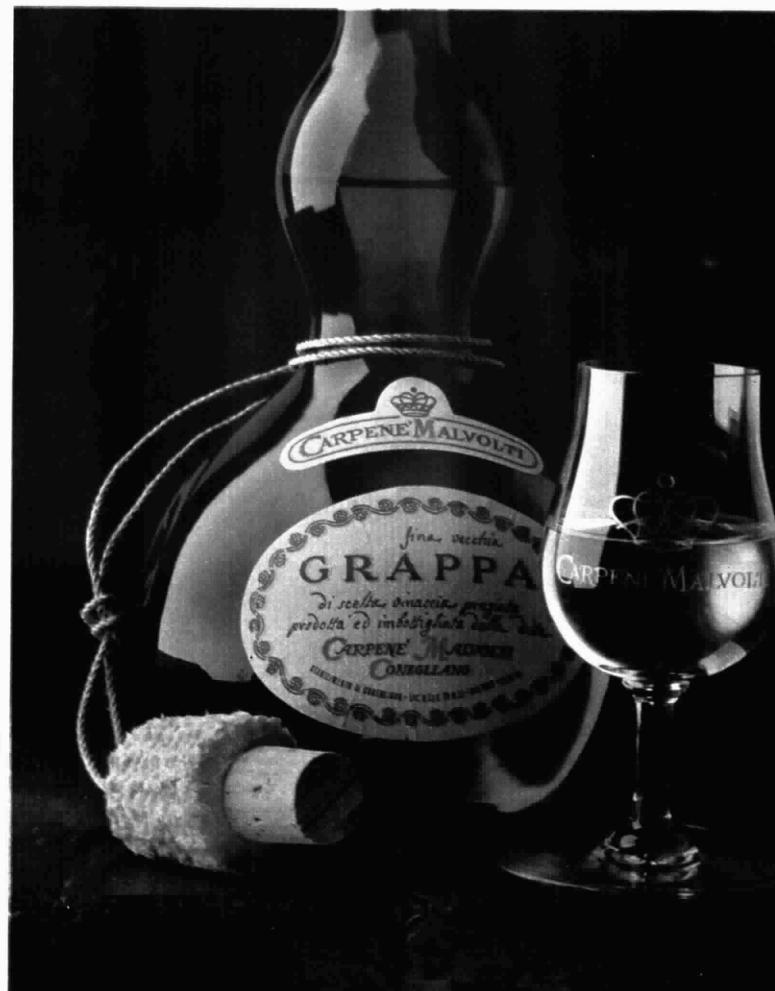
**carpellifero** agg. (comp. di carpello e - ferro). - Detto di fiore o di pianta che ha solo carpelli e manca di stami. Es. i fiori femminili delle Conifere.

**carpello** s.m. (der. del gr. *xaozōç* "frutto"; lat. *scient. carpellus*). - Foglia metamorfosata che produce gli ovuli (detta anche carpido o carpofillo, o foglia carpellare o foglia fruttifera). Essendo gli ovuli omologhi e magasporange, il c. corrisponde a un megasporofillo. I c. si presentano con due aspetti ben diversi: nelle Gimnosperme sono aperi, spianati e recano gli ovuli nudi; invece nella Angiosperme il c. ripiega l'uno verso l'altro i due margini laterali, i quali con crescono formando un apparato chiuso, contenente gli ovuli e detto pistillo. Però alla formazione di questo possono concorrere in modo vario 2 o più c. (v. OVARIO; PISTILLO).

**carpellodìa** s.f. (der. di carpello). - Trasformazione teratologica di parti sterili del fiore o di stami in pistilli; sinon. Pistillodia.

**Carpené, Antonio.** - Enologo (Brughera 1838 - Conegliano Veneto 1902). Autore di pregevoli pubblicazioni di tecnica e chimica enologica, fondò, nel 1877, la prima scuola enologica a Conegliano, dove diede inizio anche all'industria dei vini spumanti.

**Carpenédolo.** - Centro (5215 ab., detti Carpenéolesi; comune di 29,6 km<sup>2</sup> con 7346 ab.) in prov. di Brescia (a 26,5 km), situato a 76 m.s.m. al margine della pianura irrigua alla sin. del



17 - Lessico Universale Italiano - Vol. IV.

Nobile iniziativa da parte sua, direte voi.

Però, senza voler togliere nessun merito al nostro avo per aver creato una nuova scienza, diremo subito che molto più importanti sono per noi i risultati che Antonio Carpené ottenne nella distillazione

e nell'invecchiamento della grappa.

Noi gli siamo grati soprattutto per questa deliziosa, nobile e pura acquavite.

Che porta con sé la forza di una tradizione centenaria, di un grande nome che le si dedica ogni volta con la stessa devozione, con ugual sentimento.

Il nostro.

Noi gli siamo grati di averci iniziati all'antico rito della grappa e di aver fatto di Conegliano Veneto il tempio nel quale questo rito si perpetua.

Per la gioia nostra e di tutti. **CARPENE' MALVOLTI**  
CONEGLIANO VENETO



## Grappa Carpené Malvolti, grappa nata bene.

# La Coop non mira al profitto. E' un servizio sociale al consumatore. Chi può dire altrettanto?



Coop - un impegno costante contro il carovita e le speculazioni sui generi di largo consumo, per il controllo democratico dei prezzi, per la difesa del potere d'acquisto dei lavoratori.

Perché lo scopo della Coop è di dare un servizio ai consumatori, non di realizzare profitti.

Per questo, nei 3.000 negozi Coop trovi garanzia di qualità e prezzi risparmio.

# coop

è il nostro negozio: è cooperativo

# l'oroscopo

## ARIETE

Una deliberazione difettosa sarà da considerarsi molto utile a fatti avvenuti. Giore, ben influenzato, vi aiuterà a decidere. Nuove posizioni da raggiungere con la volontà e la fiducia. Giorni favorevoli: 16, 17, 19.

## TORO

Si apre una strada difficile, e tutte le cose inerenti il lavoro fluiranno meravigliosamente. Viaggi e visite. Fate tacere gli inutili rimpiccioli. Ispirazioni improvvise vi consentiranno geniali conclusioni. Giorni buoni: 13, 14, 17.

## GEMELLI

Ogni incertezza verrà risolta aiutandosi con l'astuzia e la diplomazia. Attività che non esigono minima fatica. Attenzione agli sfrumenti. Venere è pericoloso verso la metà settimana. Giorni fortunati: 14, 15, 16.

## CANCRO

Prestigio raggiunto dopo la caduta di un avversario. Adattamento ad una situazione. Viaggiate senza esitazioni: siete sotto la tutela di una buona stella. Godrete della simpatia di gente utile. Giorni fausti: 13, 15, 19.

## LEONE

Attraverserete un periodo allegro e ricco di sorprese e sorprese. Troverete i punti di percorso per cooperare e andare avanti bene. Soddisfazioni nei rapporti con la persona che amate. Giorni felici: 14, 16, 17.

## VERGINE

Brevi agitazioni per dei sospetti chiariti da una sincera testimonianza. Una felice conclusione negli affari, nuove proposte da non rifiutare, ma neppure accettare senza riflettere. Giorni favorevoli: 15, 16, 17.

## BILANCIA

Raggiungerete il vostro scopo dopo alcune incertezze e ispirazioni brillanti. Cambierete di sede di rapporti e di programmi. Verteranno delle visite insolite. In guardia, e parlate poco. Giorni buoni: 16, 18, 19.

## SCORPIONE

I vostri sogni diverranno una realtà concreta. Intuizioni che possono dare dei buoni risultati. Una scoperta vi darà la possibilità di trarre il massimo prestigio, fiducia e denaro. Vi amo sicuramente. Giorni fortunati: 13, 16, 19.

## SAGITTARIO

La volubilità e l'umore capriccioso di una persona amica possono compromettere tutta una situazione vantaggiosa. Sarà utile controllare il bilancio economico piuttosto depresso. Giorni fortunati: 13, 15, 17.

## CAPRICORNO

L'ostinazione e l'incertezza sono due fattori poco rassicuranti. Moderazione e ponderazione siano la migliore strada da seguire. Regalo in arrivo da chi vi vuol bene. State più generosi verso chi vi sta vicino. Giorni fausti: 14, 17, 19.

## ACQUARIO

Un breve viaggio porterà delle novità e delle realizzazioni. La pace in famiglia sarà consolidata. Momenti strani da risolvere con la calma. Prendete di una più completa felicità che si farà presto sentire. Giorni propizi: 13, 15, 17.

## PESCI

E' bene cogliere le occasioni e sfruttarle al massimo. Realizzazioni di un desiderio. Facili distrazioni che si devono evitare. Giorni favorevoli: 13, 14, 16.

Tommaso Palamidessi

# piante e fiori

## Giardini d'Egitto

« E' vero che gli antichi Egizi avevano magnifici giardini? Se è vero può darmi in merito qualche informazione? » (Ernesto Rossi - Roma).

Sì, effettivamente gli antichi Egizi avevano magnifici giardini. Infatti i più antichi giardini che si ricordano di cui si sono state tramandate descrizioni appartengono a quelli egiziani. Erano talmente belli da indurre i nostri architetti del Rinascimento ad imitarli. Erano formati di una ampia superficie pianata, al centro era collocata una vasca rettangolare. Lungo i viali si davano le grandi palme che formavano lunghi viali regolari. Sotto le palme fiorivano rose, gelosmini, mirtili, disposti in modo da formare chioschi, portici, loggi. La qualità di irrigazione, con l'acqua del Nilo, favoriva la coltivazione anche di piante esotiche. Molte migliaia di anni a. C. in Egitto si coltivavano pioppi, mandorli, ciliegi, ecc. I faraoni fecero costruire un grande botanico, certo il più antico mai esistito, allo scopo di diffondere la conoscenza delle piante ed i sistemi di coltura.

## Sicomoro

« Durante la proiezione di un film americano in TV ho sentito dire che il sicomoro è un albero. Vorrei sapere di che pianta si tratta e come si coltiva » (Margherita Paoloni - Roma).

Il sicomoro (*Ficus Sicomorus*) della famiglia delle moracee è un grande albero originario dell'Africa del Nord che oggi si coltiva a scopo ornamentale ma anticamente gli egiziani lo usavano il legno per fabbricare i sarcofagi che avevano deponevano le mummie. Lo stesso nome viene talvolta usato per indicare piante ed anche l'acero. I plataneti che vengono coltivati da noi sono quello orientale che proviene dall'Asia Minore e quello detto americano che

proviene dall'America boreale. Ambbedue sono della famiglia *Platanus*. Il secondo è detto anche Cerifico o Platanaria, si tratta solo di legno ornamentale ed ha scarsa importanza mentre il primo è molto diffuso da noi per l'ottimo legno che fornisce e per ombreggiare le strade. Di questo legno ne sono molte varietà tra le quali la *Podocarpata* (Aescrofio o Lappone) e l'acerolo platano (Cerifico *Platanaria*): ambidue presentano foglie più o meno simili a quelle del platano. Quindi vede che come confusione non si poteva stare meglio.

## Frittillaria

« Una mia amica ha in giardino molte piante di frittillaria e mi darebbe i semi per i bulbi, come debbo regolarmi? » (Abbattuta torinese).

La frittillaria o canna imperiale è una erbacea bulbosa perenne che conta oltre 50 varietà diffuse nell'emisfero settentrionale. Da noi si trovano alcune specie spontanee sulle Alpi, sugli Appennini, nei boschi, nei terreni pietrosi, ed anche nei pascoli. Le specie più coltivate sono la imperiale di origine orientale il cui fusto arriva a superare il metro e la tenella che da noi è anche spontanea.

Tutte queste piante si presentano con un ciuffo di foglie lanceolate dal cui centro si innalza un robusto stelo più o meno alto secondo la specie e che porta in cima una corona di fiori campanulati rivolti in basso di color rossastro e talvolta macchiati di bianco. Al di sopra della corona c'è un altro ciuffo di foglie come quello a terra dal quale sorge lo stelo. La tenella si coltiva nei giardini rocciosi piantando i bulbilli in autunno. La imperiale si moltiplica per bulbilli. In ogni caso i bulbi appena estratti vanno interrati perché è difficile conservarli.

Giorgio Vertunni

# un bimbo "piùccheasciutto" è una felicità anche per papà



pannolino  
**Vivettó. baby**  
piùccheasciutto

GRANDE NOVITA' IN SUPERFLUFF 30

in morbido superfluff  
extrasoffice extrassorbente  
non arrossa la pelle del bimbo.

chi tiene all'igiene usa vivetta baby



Scegli il migliore,  
scegli

# BACCALÀ NORVEGESE

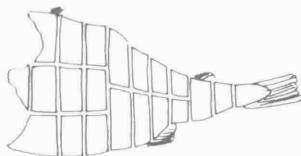
Pesce del Mare  
Polare Artico



Il mare lungo la costa norvegese è freddo, pulito e ricco di pesce. Ed il pesce norvegese appartiene al migliore del mondo: ricco di proteine, nutrimento sano e prezioso per milioni di persone. Il baccalà norvegese salato asciugato e trattato in modo speciale, ha in grado maggiore, tutte le proprietà del pesce fresco. Il valore nutritivo di 1 Kg di baccalà secco equivale a quello contenuto in circa 3,5 Kg di pesce fresco.

Povertà di grassi, ricco di iodio, minerali e vitamine il baccalà è sano, di elevato valore nutritivo e facile da digerire. Un genuino prodotto della natura, senza nessuna aggiunta di sostanze artificiali. Un alimento diffuso e apprezzato in tutto il mondo.

**Richiedi al tuo negoziante il ricettario in omaggio.**



Il baccalà norvegese può essere preparato in innumerevoli modi tutti deliziosi ed appetitosi.

Ecco un esempio:

**Baccalà alla Hong Kong.**

Tempo: 1 ora (dose per 4 persone). Versate in un tegame 6 cucchiai di olio e unitevi 1 peperone verde, netto e tagliato a listarelle, 2 cipolle finemente tritate, 250 gr di germogli di bambù e lasciate sfumare il tutto, a calore moderato, per una decina abbondante di minuti. Preparate poi 500 gr di baccalà, senza pelle e spine, a pezzi, 300 gr di pomodori tagliati a spicchi, sale e pepe, un pizzico di zenzero, 1 cucchiaio di soia, 1 dado di estratto di carne sbucciato e diluito con 1/2 bicchiere di brodo caldo e lasciate cuocere per 40 minuti abbondanti. Infine unite il tutto al composto. Servite accompagnando con contorno di 350 gr di riso lessato o « all'indiana ».

Per ammollare il baccalà nel modo giusto, basta farlo riposare in un recipiente con abbondante acqua fredda per 12-24 ore, secondo lo spessore del pesce.

IL VALORE NUTRITIVO DI 1 Kg. DI BACCALÀ E' LO STESSO DI 3,5 Kg. DI PESCE FRESCO.



ADVERA - DILLINGØEN

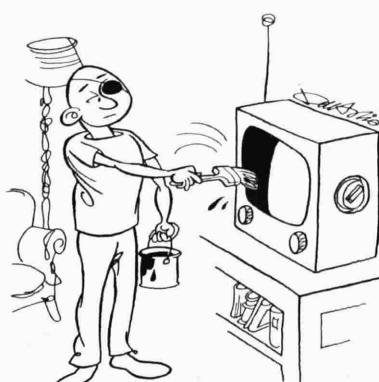
**in poltrona**



Senza parole



Senza parole



Senza parole

# Perché assassinare i colori?



Ecco come può scolorire una casacca lavata in acqua calda.

Identica casacca ma lavata con Ariel in acqua fredda.

**Ariel in acqua fredda  
fredda lo sporco  
accarezza i colori.**

Camicette a fiori, gonne variopinte, magliette fantasia: quanti bei colori nei tuoi nuovi indumenti.

Tu li hai acquistati per questo. E ti piace indosserli così. Vivaci. Ma attenta... lavandoli in acqua calda potresti rovinare i colori.

Pulisci con Ariel in acqua fredda. Ariel in acqua fredda pulisce a fondo e salva i colori del tuo bucato a mano.



# Come fare quando tutti vogliono un dolce diverso?

**1** Preparate la crema Elah al cioccolato aggiungendovi qualche cucchiaiata di panna. Raffreddate e servite guarnendola con panna montata, ciliege sciroppate e pistacchi.



**2** Lasciate parzialmente raffreddare la crema Elah al cioccolato e aggiungete alcune meringhe sbriciolate. Servite con meringhette, ciuffi di panna montata, amarene e canditi.



**3** Lasciate parzialmente raffreddare la crema Elah al cioccolato aggiungendovi i biscotti secchi tritati. Guarnite con ciuffi di panna montata, canditi, biscotti secchi e servite il dolce freddo.



**4** Bagnate lo stampo di rum e ponete i savoiardi imbevuti di liquore tra due strati di crema Elah al cioccolato parzialmente raffreddata. Guarnite con panna montata, ciliege, amarene, savoiardi e servite il dolce freddo.



**Crema Elah:  
un dolce aiuto alla vostra fantasia.**

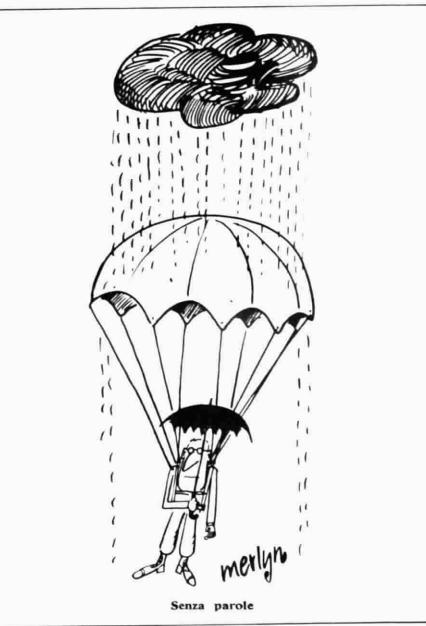


Ricette da ritagliare e conservare.

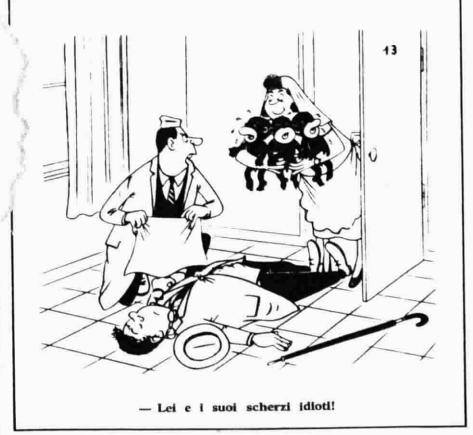
**in poltrona**



Senza parole



Senza parole



— Lei e i suoi scherzi idioti!



## tra due anni comincerà a giocare con l'elettricità

AVE ha pensato anche alla sua sicurezza.

Perché nei comandi elettrici AVE tutto, dalle materie prime alla progettazione, è studiato per garantire la massima protezione.

Come nelle prese SicurAVE nelle quali il contatto elettrico avviene solo a spina perfettamente inserita.

Come nell'interruttore differenziale Salvascossa, che scatta automaticamente a proteggere la tua vita al minimo cenno di pericolo.

AVE, per la sicurezza tua e dei tuoi cari.

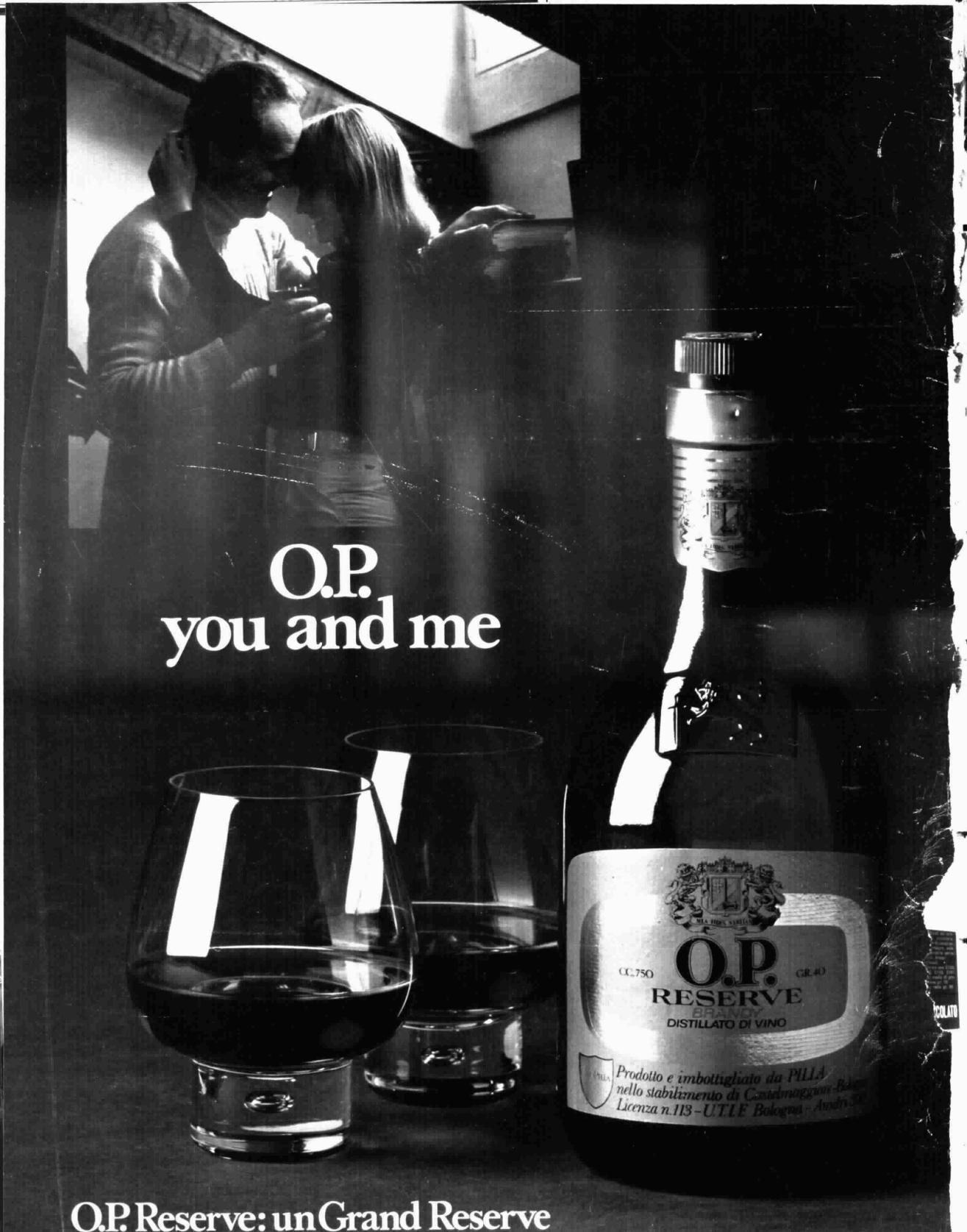
Lista



interruttori

**a ve**

elettricità in sicurezza



O.P.  
you and me



O.P. Reserve: un Grand Reserve